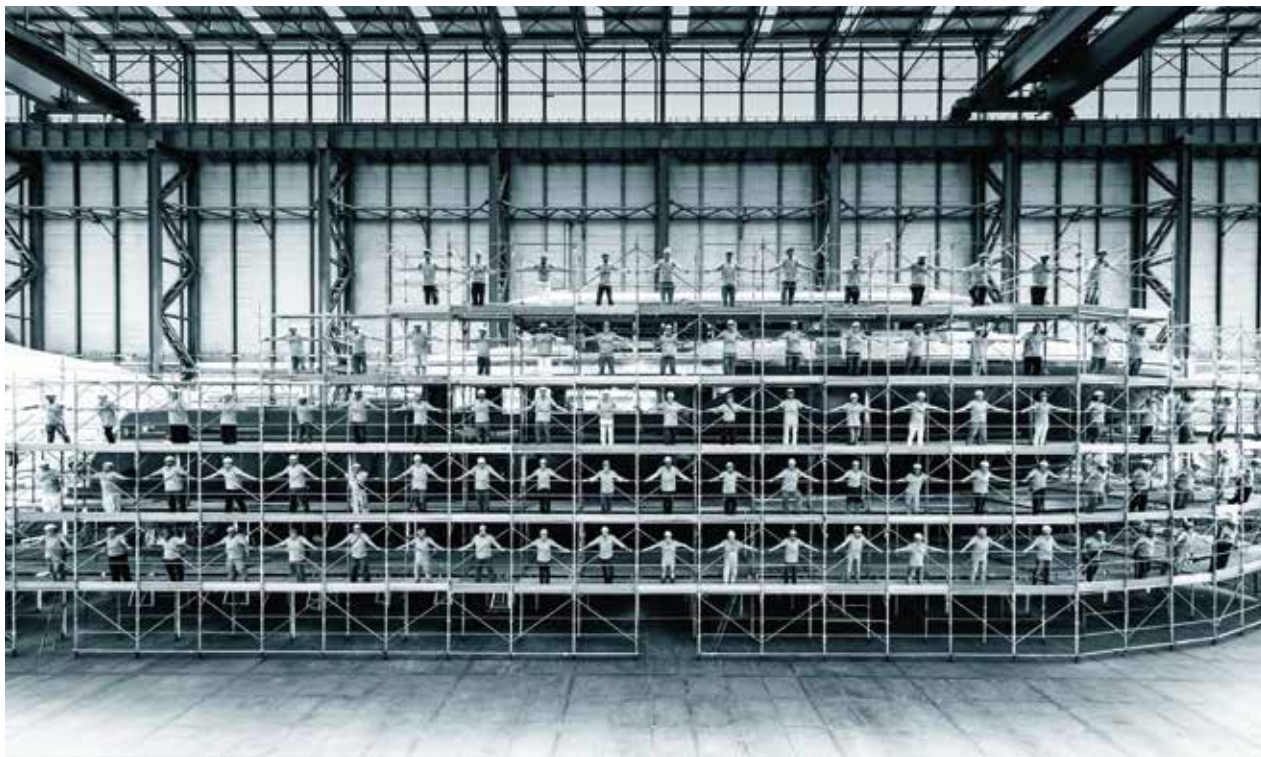


Emittente
Sanlorenzo Spa

Azionista Venditore
Holding Happy Life Srl

Prospetto Informativo

SANLORENZO



Coordinatori dell'Offerta e Joint Bookrunners

Banca IMI – BofA Securities – UniCredit Corporate & Investment Banking

Sponsor

Banca IMI

L'Offerta consiste in un'offerta istituzionale riservata a investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, nonché negli Stati Uniti d'America, limitatamente ai *qualified institutional buyers* ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities Act* del 1933 come successivamente modificato. I soggetti residenti nei Paesi esteri al di fuori dell'Italia, ed in particolare quelli residenti in Australia, Giappone e Canada, nei quali l'Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti Autorità, non potranno partecipare all'Offerta, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del Paese rilevante.

Il Prospetto Informativo è stato redatto ai sensi dell'articolo 113, comma 1, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, del Regolamento (UE) 2017/1129 del 14 giugno 2017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del Regolamento Delegato (UE) n. 2019/979 e del Regolamento Delegato (UE) n. 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019.

Il Prospetto Informativo è stato depositato presso la Consob in data 29 novembre 2019 a séguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'approvazione del Prospetto Informativo con nota del 28 novembre 2019, protocollo n. 0761108/19.

Il Prospetto Informativo è valido per 12 mesi dalla data di relativa approvazione e, una volta che il Prospetto Informativo non sia più valido, non si applicherà l'obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto Informativo stesso in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle materie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell'Emittente in Ameglia (SP), Via Armezzone n. 3, Italia, nonché sul sito *internet* dell'Emittente www.sanlorenzoyacht.com.

INDICE

INDICE	1
NOTA DI SINTESI	10
PARTE A	17
FATTORI DI RISCHIO	18
A1. Rischi relativi all'attività e al settore di appartenenza del Gruppo.....	18
A1.1 Rischi connessi all'andamento della congiuntura economica internazionale e alla sua incidenza sul mercato in cui opera il Gruppo e alla tipologia di clientela.....	18
A1.2 Rischi connessi all'incapacità di raggiungere gli obiettivi del Gruppo, alla concorrenza e alla crescita.....	20
A1.3 Rischi connessi al contenzioso e ad accertamenti fiscali	21
A1.4 Rischi connessi alle operazioni straordinarie	23
A1.5 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori e gli appaltatori, alla qualità degli <i>Yacht</i> e all'esternalizzazione	24
A1.6 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne.....	26
A1.7 Rischi relativi a eventi straordinari che possano determinare interruzioni dell'attività e all'operatività degli stabilimenti produttivi.....	26
A1.8 Rischi connessi alle attività immateriali e ai diritti di proprietà intellettuale e industriale	27
A1.9 Rischi connessi alle coperture assicurative	28
A1.10. Rischi connessi al rapporto operativo con i <i>Brand Representative</i>	29
A2. RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	30
A2.1 Rischi connessi all'indebitamento bancario e all'impatto della stagionalità sulla liquidità in caso di generale congiuntura economica sfavorevole.....	30
A2.2 Rischi connessi agli indicatori alternativi di <i>performance</i>	31
A2.3 Rischi connessi al mancato assoggettamento a revisione contabile di alcune informazioni finanziarie	32
A3. RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	32
A3.1 Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo di riferimento	32
A4. RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO.....	33
A4.1 Rischi connessi all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, nonché alla Procedura OFAC e al sistema di controllo interno	33
A5. RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI <i>GOVERNANCE</i>	34
A5.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave	34
A5.2 Rischi relativi alle azioni con diritto di Voto Maggiorato, alla non contendibilità dell'Emittente e alla concentrazione del suo azionariato	35

A5.3	Rischi connessi al sistema di governo societario e all'adeguamento della disciplina delle società quotate.....	37
A5.4	Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate.....	37
A5.5	Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli Amministratori dell'Emittente.....	38
B1.	Fattori di rischio connessi all'Offerta.....	39
B1.1	Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse nel contesto dell'Offerta.....	39
B1.2	Rischi connessi a problemi generali di liquidità sui mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni della Società.....	40
B1.3	Rischi connessi al segmento di quotazione e agli altri requisiti STAR.....	40
B1.4	Rischi connessi all'attività di stabilizzazione.....	40
B2.	RISCHI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.....	41
B2.1	Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni.....	41
B2.2	Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi.....	41
	PARTE B.....	43
	ALTRE INFORMAZIONI.....	43
	PRIMA PARTE.....	43
	SEZIONE I. – Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti.....	44
1.1	Persone responsabili del Prospetto Informativo.....	44
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	44
1.3	Dichiarazione dell'esperto.....	44
1.4	Informazioni provenienti da terzi.....	44
1.5	Dichiarazione sull'approvazione del Prospetto Informativo.....	45
	SEZIONE II. – REVISORI LEGALI.....	46
2.1	Revisori Legali dell'Emittente.....	46
2.2	Informazioni sui rapporti con i Revisori Legali dell'Emittente.....	47
	SEZIONE III. – Fattori di rischio.....	48
3.1	Fattori di rischio significativi specifici dell'Emittente.....	48
	SEZIONE IV. – Informazioni sull'Emittente.....	49
4.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....	49
4.2	Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo.....	49
4.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	49
4.4	Sede e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale.....	49
	SEZIONE V. – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI.....	50
5.1	Principali attività.....	50
5.1.1	Natura delle operazioni del Gruppo e delle principali attività.....	50
5.1.2	Nuovi prodotti / servizi.....	83
5.1.3	Struttura organizzativa dell'Emittente.....	84

5.2	Principali mercati.....	87
5.2.1	Ripartizione dei ricavi per divisione e per area geografica	87
5.2.2	Mercati di riferimento	88
5.2.3	Identificazione della domanda di riferimento.....	92
5.2.4	Posizione concorrenziale dell’Emittente.....	93
5.3	Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente	95
5.3.1	Le origini del Gruppo Sanlorenzo	95
5.3.1.1	Informazioni su WindCo	98
5.3.2	Evoluzione del Gruppo.....	99
5.4	Strategia e obiettivi.....	103
5.5	Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali e finanziari o nuovi procedimenti di fabbricazione	106
5.5.1	Marchi, brevetti o licenze.....	106
5.5.2	Contratti industriali, commerciali o finanziari	106
5.5.3	Nuovi procedimenti di fabbricazione	107
5.6	Posizione concorrenziale dell’Emittente e presupposti della dichiarazione.....	107
5.7	Investimenti	108
5.7.1	Investimenti effettuati nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.....	108
5.7.2	Investimenti in corso di realizzazione od oggetto di impegno definitivo	111
5.7.3	<i>Joint venture</i> e società partecipate.....	112
5.7.4	Ambiente e impatto sulle immobilizzazioni materiali	113
	SEZIONE VI. – STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	114
6.1	Descrizione del Gruppo cui appartiene l’Emittente	114
6.2	Società del Gruppo	115
	SEZIONE VII. – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA.....	116
7.1	Situazione finanziaria	116
7.1.1	Andamento e risultati dell’attività dell’Emittente al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016	117
7.1.2	Indicatori Finanziari Alternativi di <i>Performance</i>	147
7.1.3	Sviluppo futuro e attività di ricerca e sviluppo dell’Emittente	155
7.1.3.1	Probabile sviluppo futuro dell’Emittente	155
7.1.3.2	Attività in materia di ricerca e sviluppo	155
7.2	Risultato di gestione	156
7.2.1	Fattori significativi causanti ripercussioni significative sul reddito dell’Emittente	157
7.2.2	Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette.....	160
7.2.3	Indicatori Alternativi di <i>Performance</i>	184
	SEZIONE VIII. – RISORSE FINANZIARIE.....	188
8.1	Risorse finanziarie dell’Emittente a breve e a lungo termine	189
8.2	Flussi finanziari dell’Emittente.....	206

8.3	Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'Emittente.....	212
8.4	Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie causanti ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente	212
8.5	Fonti dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni relativi agli investimenti rilevanti.....	213
	SEZIONE IX. – CONTESTO NORMATIVO.....	214
9.1	Contesto normativo avente una incidenza significativa sull'attività dell'Emittente	214
	SEZIONE X. – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	218
10.1	Tendenze e cambiamenti	218
10.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.....	219
	SEZIONE XI. – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	220
11.1	Previsione o stima degli utili	220
	11.1.1 Precedenti previsioni di stima pubblicate.....	220
11.2	Dati Previsionali	221
	11.2.1 Linee guida.....	221
	11.2.2 Principali assunzioni di carattere generale e sotto la sfera di influenza del management dell'Emittente sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali	222
	11.2.3 Principali assunzioni di carattere ipotetico e al di fuori della sfera di influenza del management dell'Emittente sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali	223
	11.2.4 Dati Previsionali per l'esercizio 2019	223
11.3	Dichiarazione attestante la previsione o la stima degli utili	225
	SEZIONE XII. – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI.....	226
12.1	Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e Alti Dirigenti.....	226
	12.1.1 Consiglio di Amministrazione.....	226
	12.1.2 Collegio Sindacale.....	237
	12.1.3 Alti Dirigenti	245
12.2	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti.....	249
	12.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione.....	249
	12.2.2 Conflitti di interessi dei membri del Collegio Sindacale.....	250
	12.2.3 Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti.....	250
	12.2.4 Intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o degli Alti Dirigenti	251
	12.2.5 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo delle Azioni dell'Emittente da essi detenute in portafoglio	251

SEZIONE XIII. – REMUNERAZIONE E BENEFICI	255
13.1 Remunerazione e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti della Società.....	255
13.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall’Emittente e da società del Gruppo per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	260
SEZIONE XIV. – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEGLI ORGANI DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA	261
14.1 Durata in carica e scadenza dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei componenti del Collegio Sindacale.....	261
14.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l’Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono un’indennità di fine rapporto	263
14.3 Informazioni sui Comitati interni	263
14.4 Dichiarazione di recepimento e osservanza delle norme in materia di governo societario	265
14.5 Potenziali impatti significativi sul governo societario.....	272
SEZIONE XV. – DIPENDENTI	273
15.1 Numero dei dipendenti, principali categorie di attività e luogo di lavoro.....	273
15.2 Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	275
15.3 Altri accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale dell’Emittente	276
SEZIONE XVI. – PRINCIPALI AZIONISTI	278
16.1 Principali azionisti	278
16.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti.....	278
16.3 Dichiarazione della sussistenza dell’eventuale soggetto controllante ai sensi dell’articolo 93 del TUF.....	279
16.4 Accordi che possono determinare una successiva variazione dell’assetto di controllo dell’Emittente	279
SEZIONE XVII. – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	282
17.1 Dettagli delle principali Operazioni con Parti Correlate	282
17.2 Dettagli delle operazioni infragruppo.....	292
SEZIONE XVIII. – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE	295
18.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.....	295
18.1.2 Data di riferimento contabile.....	295
18.1.3 Principi Contabili	295
18.1.4 Modifica della disciplina contabile	296
18.1.5 Completamento delle informazioni finanziarie con stato patrimoniale, conto economico, prospetto con variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario, pratiche contabili e note esplicative, ove mancanti.....	296
18.1.6 Bilanci Consolidati.....	297
18.1.7 Date delle informazioni finanziarie	297

18.2	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	297
18.2.1	Informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche dell'Emittente per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019	297
18.3	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016	298
18.3.1	Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie annuali sono state sottoposte a revisione contabile indipendente.....	298
18.3.2	Altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo controllate dai revisori dei conti	298
18.3.3	Informazioni finanziarie non sottoposte a revisione	299
18.4	Informazioni Finanziarie Pro Forma	299
18.4.1	Introduzione.....	299
18.4.2	Conto profitti e perdite e stato patrimoniale	300
18.4.3	Note di accompagnamento	303
18.4.4	Relazione dei contabili o dei revisori	311
18.5	Politica dei dividendi	313
18.5.1	Descrizione della politica dei dividendi e delle restrizioni.....	313
18.5.2	Ammontare del dividendo per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.....	313
18.6	Procedimenti pendenti	313
18.6.1	Procedimenti amministrativi.....	314
18.6.2	Procedimenti giudiziari.....	314
18.6.3	Procedimenti arbitrari	315
18.6.4	Procedimenti fiscali	316
18.7	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	318
	SEZIONE XIX. – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	319
19.1	Capitale sociale.....	319
19.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	319
19.1.2	Azioni non rappresentative del capitale	319
19.1.3	Azioni proprie	319
19.1.4	Titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione.....	320
19.1.5	Altri diritti e/o obblighi sul capitale di acquisto.....	320
19.1.6	fferte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo ..	320
19.1.7	Evoluzione del capitale sociale negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016	320
19.1.7.1	Sanlorenzo.....	320
19.1.7.2	WindCo.....	321
19.2	Atto costitutivo e statuto sociale.....	323
19.2.1	Iscrizione al registro delle imprese e oggetto sociale	323

19.2.2 Classi delle azioni e diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe.....	323
19.2.3 Disposizioni dello statuto sociale che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	324
SEZIONE XX. – PRINCIPALI CONTRATTI.....	325
20.1 Sintesi dei contratti importanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività.....	325
SEZIONE XXI. – DOCUMENTI DISPONIBILI.....	350
21.1 Dichiarazione di disponibilità alla consultazione di documenti per la durata di validità del Prospetto Informativo.....	350
SECONDA PARTE.....	351
SEZIONE I. – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI.....	352
1.1 Persone responsabili del Prospetto Informativo.....	352
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	352
1.3 Dichiarazione degli esperti.....	352
1.4 Informazioni provenienti da terzi.....	352
1.5 Dichiarazione sull'approvazione del Prospetto Informativo.....	353
SEZIONE II. – FATTORI DI RISCHIO.....	354
2.1 Fattori di rischio significativi specifici delle Azioni oggetto dell'Offerta.....	354
SEZIONE III. – INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	355
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	355
3.2 Capitalizzazione ed indebitamento garantito da garanzia reale, da garanzia diversa dalla garanzia reale e non garantito.....	355
3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione e all'Offerta.....	356
3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi.....	357
SEZIONE IV. – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	358
4.1 Descrizione delle Azioni offerte e ammesse alla negoziazione.....	358
4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state create.....	358
4.3 Caratteristiche delle Azioni.....	358
4.4 Valuta di emissione delle Azioni.....	359
4.5 Diritti connessi alle Azioni, eventuali limitazioni e procedura per il loro esercizio.....	359
4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state o saranno create o emesse.....	360
4.7 Data prevista per l'emissione delle nuove Azioni.....	360
4.8 Restrizioni alla trasferibilità delle Azioni.....	360
4.9 Dichiarazione sull'esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'Emittente che possa impedire un'eventuale offerta; diritti e obblighi degli azionisti in caso di norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e di offerta di acquisto o di vendita residuali in relazione alle Azioni.....	361

4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e dell'esercizio in corso	362
4.11	Regime fiscale sul reddito generato dalle Azioni	362
4.12	Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.....	362
4.13	Offerente delle Azioni.....	363
SEZIONE V. – TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA ISTITUZIONALE DI TITOLI.....		364
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta.....	364
5.1.1	Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	364
5.1.2	Ammontare totale dell'emissione e dell'Offerta.....	364
5.1.3	Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione	365
5.1.4	Informazione circa la revoca o sospensione dell'Offerta.....	365
5.1.5	Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso	366
5.1.6	Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione	366
5.1.7	Possibilità di ritirare e/o revocare la sottoscrizione	366
5.1.8	Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni	366
5.1.9	Pubblicazione dei risultati dell'Offerta	366
5.1.10	Procedura per l'esercizio del diritto di prelazione o di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati	367
5.2	Piano di Ripartizione e di Assegnazione	367
5.2.1	Categorie di potenziali investitori ai quali le Azioni sono offerte e mercati.....	367
5.2.2	Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione e componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendano aderire all'Offerta e persone che intendano aderire all'Offerta per più del 5%	367
5.2.3	Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione.....	368
5.2.3.8	Sottoscrizioni multiple	368
5.2.4	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni	369
5.3	Fissazione del prezzo di Offerta	369
5.3.1	Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore.....	369
5.3.2	Comunicazione del Prezzo di Offerta	372
5.3.3	Limitazione o esclusione del diritto di opzione	372
5.3.4	Confronto tra il Prezzo dell'Offerta e il prezzo delle azioni dell'Emittente pagato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e dagli Alti Dirigenti, o da persone collegate all'Emittente.....	373
5.4	Collocamento, sottoscrizione e vendita	374
5.4.1	Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta	374

5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario e agenti depositari in ogni Paese in cui l'Offerta viene effettuata	374
5.4.3	Collocamento e garanzia	374
5.4.4	Data dell'accordo di sottoscrizione	375
SEZIONE VI. – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....		376
6.1	Domanda di ammissione alle negoziazioni e mercati di quotazione.....	376
6.2	Altri mercati regolamentati.....	376
6.3	Altre operazioni	376
6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.....	376
6.5	Stabilizzazione.....	377
6.6	Sovrallocazione e “ <i>greenshoe</i> ”	377
SEZIONE VII. – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....		378
7.1	Persona fisica o giuridica che offre in vendita le Azioni	378
7.2	Numero e Classe delle Azioni offerte.....	378
7.3	Partecipazione dell’Azionista Venditore prima e dopo la cessione.....	379
7.4	Accordi di <i>lock-up</i>	379
SEZIONE VIII. – SPESE RELATIVE ALL’EMISSIONE E ALL’OFFERTA		383
8.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’emissione e all’Offerta.....	383
SEZIONE IX. – DILUIZIONE.....		384
9.1	Effetti diluitivi sulle partecipazioni e sui diritti di voto degli attuali azionisti e confronto tra valore del patrimonio netto per azione e prezzo di offerta per azione	384
9.2	Diluizione che subiranno gli attuali azionisti anche nell’ipotesi che esercitino il loro diritto di sottoscrizione	384
SEZIONE X. – Informazioni Supplementari		385
10.1	Ruolo dei consulenti legati all’emissione.....	385
10.2	Relazione dei revisori sulle informazioni contenute nel Prospetto Informativo	385
DEFINIZIONI.....		386
GLOSSARIO.....		394

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “Nota di Sintesi”), redatta ai sensi dell’art. 7 del Regolamento 1129/2017, del Regolamento Delegato 979/2019 e del Regolamento Delegato 980/2019, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell’Emittente e delle Azioni e deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Azioni. I termini riportati con la lettera maiuscola hanno il significato loro attribuito nell’apposita Sezione “Definizioni” e “Glossario” del Prospetto Informativo.

SEZIONE A. INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE

A.1. Introduzione

Denominazione titoli: Azioni ordinarie Sanlorenzo Spa. Codice ISIN: IT0003549422.

Emittente: Sanlorenzo Spa con sede in via Armezzone 3, Ameglia (SP). I dati di contatto dell’Emittente sono: Massimo Perotti (tel. +39.0187.618203, *e-mail* investor.relations@sanlorenzoyacht.com, Pec sanlorenzo@cert.sanlorenzoyacht.com). Codice LEI: 8156006C71E895860132.

Sito internet: www.sanlorenzoyacht.com

Offerente: Holding Happy Life Srl con sede in Via Ettore de Sonnaz 19, Torino. I dati di contatto dell’Azionista Venditore sono: Massimo Perotti (tel. +39.0187.618203, *e-mail* m.perotti@sanlorenzoyacht.com, Pec holdinghappy lifesrl.pec@maildoc.it). Codice LEI: 815600C2205FF7D25B94.

Autorità Competente: Consob – Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Sito internet: www.consob.it

Data di approvazione del Prospetto Informativo: 28 novembre 2019.

A.2. Avvertenze ai sensi dell’articolo 7, comma 5, del Regolamento (UE) 1129/2017

Si avverte espressamente che:

- (i) la presente nota di sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto Informativo.
- (ii) Qualsiasi decisione di investire nelle Azioni dovrebbe basarsi sull’esame del Prospetto Informativo completo da parte dell’investitore.
- (iii) L’investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.
- (iv) Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma della legislazione nazionale applicabile a detto ricorso, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell’inizio del procedimento.
- (v) La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la nota di sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, soltanto qualora la stessa nota di sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme alle altre parti del Prospetto Informativo o non offra, se letta insieme alle altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Azioni oggetto dell’Ammissione alle Negoziazioni.

SEZIONE B. INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L’EMITTENTE

B.1. Chi è l’emittente delle Azioni?

i. *Domicilio e forma giuridica, codice LEI, ordinamento in base alla quale opera e paese in cui ha sede*

L’Emittente è una società per azioni costituita e operante secondo il diritto italiano denominata “Sanlorenzo Spa”. La sede legale dell’Emittente è in Via Armezzone 3, Ameglia (SP). Il codice identificativo (LEI) dell’Emittente è 8156006C71E895860132.

ii. *Attività principali*

Le Attività principali dell’Emittente sono la progettazione, costruzione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni, navi da diporto e unità navali in composito, acciaio, alluminio e qualsiasi altro materiale, nonché la manutenzione, il noleggio e la prestazione di servizi nel settore dei natanti, imbarcazioni, navi da diporto e unità navali. L’Emittente può inoltre compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, immobiliari, mobiliari e finanziarie, queste ultime non nei confronti del pubblico e in via non prevalente, che saranno ritenute necessarie o utili per il conseguimento dell’oggetto sociale, ivi comprese l’assunzione e la dismissione di partecipazioni ed interessenze in enti e società, anche intervenendo alla loro costituzione.

iii. *Maggiori azionisti, possesso indiretto delle Azioni e controllo*

Alla Data del Prospetto Informativo il principale azionista dell’Emittente è l’Azionista Venditore, che detiene direttamente il 93,690% delle Azioni. Alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente è indirettamente controllata di diritto, ai sensi dell’articolo 2359, comma 1, del Codice Civile e dell’articolo 93 TUF, da Massimo Perotti.

iv. *Identità dei principali amministratori delegati dell’Emittente*

Alla Data del Prospetto Informativo il principale amministratore delegato di Sanlorenzo è Massimo Perotti, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e sono consiglieri delegati Marco Viti e Carla Demaria.

v. *Identità dei revisori legali dell’Emittente*

Alla Data del Prospetto Informativo la società incaricata della revisione legale dei conti dell’Emittente è KPMG Spa, con sede legale e amministrativa in Milano, Via Vittor Pisani 27/31, iscritta al Registro dei Revisori legali.

B.2 Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?*i. Informazioni finanziarie fondamentali selezionate relative all'Emittente*

Si riportano di seguito le informazioni economiche fondamentali dell'Emittente per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

<i>(importi in migliaia di Euro, valori per azione in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Nove mesi chiusi al 30 settembre	
	2018	2017	2016	2019	2018
Ricavi	386.384	269.470	305.451	362.732	267.284
EBIT	23.426	17.001	21.874	37.655	11.596
Utile netto del Gruppo	12.663	10.031	12.250	24.332	5.289
- attribuibile agli azionisti di minoranza	227	(131)	726	17	337
- attribuibile agli azionisti della controllante	12.436	10.162	11.524	24.315	4.952
Crescita dei ricavi di anno in anno	43,4%	(11,8%)	n.a.	35,7%	n.a.
EBIT Margin <i>(in % dei ricavi)</i>	6,1%	6,3%	7,2%	10,4%	4,3%
Utile netto <i>(in % dei ricavi)</i>	3,3%	3,7%	4,0%	6,7%	2,0%
Utile per azione	0,42	0,33	0,41	0,81	0,18

Si riportano di seguito le informazioni patrimoniali fondamentali dell'Emittente al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			Al 30 settembre
	2018	2017	2016	2019
Totale attività	382.177	328.334	287.243	441.217
Totale patrimonio netto	108.361	96.303	85.828	79.543
Indebitamento Finanziario Netto	22.963	36.260	41.432	86.910

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto dei flussi finanziari consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 e i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e al 30 settembre 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Nove mesi chiusi al 30 settembre	
	2018	2017	2016	2019	2018
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	79.616	25.703	15.836	34.744	53.359
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento	(35.221)	(18.367)	(9.270)	(27.208)	(12.874)
Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento	(40.889)	11.451	(17.759)	(13.050)	(10.889)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.506	18.787	(11.193)	(5.514)	29.596

ii. Informazioni Finanziarie Pro Forma

Le Informazioni Finanziarie *Pro Forma* sono state redatte con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili della Fusione e sono state predisposte dal Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo sulla base di quanto previsto da Consob con la Comunicazione DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti della fusione inversa dell'allora controllante WindCo Spa nell'Emittente sulla situazione patrimoniale – finanziaria e sul prospetto dell'utile/(perdita) del periodo di Sanlorenzo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come se la Fusione fosse virtualmente avvenuta al 31 dicembre 2018 con riferimento ai soli effetti patrimoniali e al 1° gennaio 2018 per quanto attiene agli effetti economici.

Con riferimento alle Informazioni Finanziarie *Pro Forma* al 31 dicembre 2018, le rettifiche *pro forma* significative hanno avuto ad oggetto: (i) l'eliminazione della partecipazione detenuta da WindCo in Sanlorenzo e pari a Euro 76.372 migliaia e corrispondente riduzione del patrimonio aggregato per pari importo. (ii) l'eliminazione dei dividendi erogati nel corso dell'esercizio 2018 da parte di Sanlorenzo a WindCo, con delibera del 21 dicembre 2018, per un importo pari a Euro 298 migliaia; (iii) la contabilizzazione degli oneri finanziari per il periodo 1° gennaio 2018 – 19 luglio 2018 relativamente al Finanziamento *Pool*, pari a complessivi Euro 40.070 migliaia di valore nominale erogati in due tranches rispettivamente il 19 luglio 2018 per Euro 30.070 migliaia e il 21 dicembre 2018 per Euro 10.000 migliaia, al fine di poter procedere all'acquisto delle quote di minoranza possedute da Neuberger Berman AIFM Limited nella sua qualità di gestore comune del Fondo Italiano di Investimento, Carol Invest S.r.l. e Sundiro (HK) Development Co. Ltd.; l'importo di tali maggiori oneri finanziari ammonta a Euro 918 migliaia. (iv) la contabilizzazione dell'effetto fiscale positivo, pari a Euro 220 migliaia, derivante dall'iscrizione dei maggiori oneri finanziari di cui al precedente punto iii.

<i>(importi in migliaia di Euro, valori per azione in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Ricavi	386.384
EBIT	23.377
Utile netto del Gruppo	11.396
- attribuibile agli azionisti di minoranza	227
- attribuibile agli azionisti della controllante	11.169
Crescita dei Ricavi di anno in anno	43,4%
EBIT Margin <i>(in % dei ricavi)</i>	6,1%
Utile Netto <i>(in % dei ricavi)</i>	2,9%
Utile per azione	n.a.
<hr/>	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018
Totale attività	382.984
Totale patrimonio netto	56.366
Indebitamento Finanziario Netto	74.771

iii. *Breve descrizione di qualsiasi rilievo contenuto nella relazione di revisione per quanto concerne le informazioni finanziarie fondamentali relative agli esercizi passati*

Le relazioni di revisione per quanto concerne le informazioni finanziarie fondamentali relative agli esercizi passati non contengono rilievi.

B.3 Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio specifici dell'Emittente che la stessa Emittente ritiene più significativi, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, lett. c) del Regolamento (UE) 1129/2017. Si invita, in ogni caso, l'investitore a prendere attenta visione di ciascuno dei fattori di rischio contenuti nel Prospetto, nella sua versione integrale. La numerazione dei seguenti fattori di rischio corrisponde alla numerazione indicata nella Parte A del Prospetto Informativo.

A.1.1 Rischi connessi all'andamento della congiuntura economica internazionale e alla sua incidenza sul mercato in cui opera il Gruppo e alla tipologia di clientela

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria globale e all'andamento congiunturale degli specifici mercati geografici di sbocco dei propri prodotti, destinati a una clientela di individui dotati di notevole disponibilità patrimoniale. Eventi congiunturali significativi riguardanti l'economia mondiale o quella dei Paesi in cui risiede la clientela del Gruppo, quali crisi finanziarie ed economiche, possono comportare il rischio che la clientela perda la propria propensione all'acquisto ovvero rinunci a finalizzare l'acquisto di uno Yacht già ordinato. In questo caso il Gruppo sarebbe costretto a ricercare un nuovo acquirente, trattenendo eventualmente gli importi versati dal cliente a titolo di anticipo in conformità ai contratti sottoscritti. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.1.2 Rischi connessi all'incapacità di raggiungere gli obiettivi del Gruppo, alla concorrenza e alla crescita

Per il futuro non vi è certezza che il Gruppo sia in grado di realizzare gli obiettivi di crescita, legati principalmente ad una costante evoluzione dei propri prodotti, ad un incremento della capacità produttiva, al consolidamento e alla crescita sui mercati internazionali e alla capacità di interpretare le preferenze dei clienti e le nuove tendenze di mercato, e che il Gruppo possa mantenere il proprio posizionamento competitivo e ritmi di crescita dei ricavi in linea con quelli registrati nel corso degli esercizi precedenti, caratterizzati da un tasso di crescita medio composto annuo (CAGR) dei Ricavi Netti Nuovo pari al 21,5% nel triennio 2016-2018. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A5.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

L'Emittente è esposta al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di collaborazione professionale con alcune figure apicali o con figure chiave del personale stesso, nonché al rischio di non essere in grado di attrarre e mantenere personale altamente qualificato, rischiando conseguentemente di perdere l'attuale posizionamento di mercato e/o di veder condizionata, almeno temporaneamente, la propria competitività nel mercato di riferimento.

A3.1. Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo di riferimento

Il Gruppo è esposto al rischio che l'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente impongano l'adozione di standard costruttivi più severi ovvero che eventuali modifiche normative in materia fiscale e sulla vendita degli Yacht (quali la misura percentuale dell'IVA, dazi all'importazione da parte di Paesi esteri, tassazione sui beni di lusso in Italia o all'estero, o embargo) o sulla navigazione (quali normative riguardanti combustibili, impatto ambientale ed emissioni) incidano sull'operatività del Gruppo. Il Gruppo è altresì esposto a rischi correlati alla normativa antincendio e a incidenti ai lavoratori, nonché al mutamento delle norme in materia ambientale. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A5.2 Rischi relativi alle azioni con diritto di Voto Maggiorato, alla non contendibilità dell'Emittente e alla concentrazione del suo azionariato

Il Gruppo è soggetto al rischio che il controllo di diritto di HHL sull'Emittente, anche alla luce della disciplina del diritto di Voto Maggiorato, riduca la contendibilità dell'Emittente e conseguentemente impedisca, ritardi o comunque scoraggi l'investimento sulle Azioni, incidendo negativamente sul relativo prezzo di mercato.

A1.3. Rischi connessi al contenzioso e ad accertamenti fiscali

L'Emittente e il Gruppo sono esposti al rischio di essere coinvolti in procedimenti giudiziari o arbitrari passivi dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e sanzionatori. Inoltre, l'Emittente è esposta al rischio che l'esito dei contenziosi di valore rilevante attualmente pendenti risulti essere sfavorevole. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A1.4. Rischi connessi alle operazioni straordinarie

Il Gruppo è esposto al rischio che le operazioni straordinarie poste in essere o quelle future comportino passività non previste e non indennizzabili o non producano i ritorni attesi. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A2.1. Rischi connessi all'indebitamento bancario e all'impatto della stagionalità sulla liquidità in caso di generale congiuntura economica sfavorevole

L'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo è pari a Euro 86.910 migliaia al 30 settembre 2019, in aumento di Euro 63.947 migliaia rispetto a Euro 22.963 migliaia al 31 dicembre 2018, principalmente per effetto dell'inclusione, a seguito della fusione inversa con la controllante WindCo, del finanziamento a medio-lungo termine assistito da pegno su azioni dell'Emittente stipulato in data 19 luglio 2018 da WindCo, da un lato, e UniCredit S.p.A., Mediocredito Italiano e Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente, dall'altro lato, per l'importo di Euro 40.070.000, con scadenza 30 giugno 2025, ed il cui ammontare residuo alla Data del Prospetto Informativo è pari ad Euro 40.070.000. Tale finanziamento è stato originariamente stipulato da WindCo per dotare quest'ultima della provvista necessaria per l'acquisto delle partecipazioni di minoranza in Sanlorenzo perfezionate nel 2018. A seguito della fusione inversa dell'Emittente con la controllante WindCo il suddetto indebitamento è stato assunto dall'Emittente. La Società prevede di estinguere integralmente il finanziamento suddetto mediante l'uso di parte dei proventi dell'Offerta. La concentrazione della raccolta degli ordini e delle consegne in determinati periodi dell'anno, a fronte del costante flusso dei pagamenti a fornitori e appaltatori del Gruppo, comporta un impatto sulla liquidità, di norma più elevata nei mesi tra aprile e luglio e più ridotta nel primo trimestre dell'anno, periodo in cui l'indebitamento finanziario (costituito da finanziamenti a breve termine o anticipo contratti) è più elevato a causa del minore flusso degli incassi. Tale circostanza, in ipotesi di generale congiuntura economica sfavorevole, espone il Gruppo al rischio di liquidità per effetto dello sfasamento temporaneo e contingente tra flussi di cassa in entrata e in uscita. L'Emittente è esposta al rischio di non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire il mantenimento e lo sviluppo dell'attività produttiva a causa dell'incapacità a negoziare e ottenere nuovi finanziamenti o a rinnovare a condizioni accettabili quelli esistenti, ovvero potrebbe risultare inadempiente agli impegni (covenant) assunti e tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A1.5. Rischi connessi ai rapporti con i fornitori e gli appaltatori, alla qualità degli Yacht e all'esternalizzazione

L'Emittente e il Gruppo sono esposti al rischio che la sostituzione di alcuni specifici fornitori o appaltatori o l'inadempimento di alcuni di essi compromettano il corretto e puntuale svolgimento delle proprie attività, con effetti negativi sulla produttività, sui risultati e sulla situazione economica dell'Emittente e del Gruppo. Il Gruppo è altresì esposto al rischio che eventuali difetti e/o malfunzionamenti dei prodotti possano causare riduzioni nei ricavi e/o obblighi risarcitori e/o danni reputazionali per l'Emittente e il Gruppo. L'Emittente e il Gruppo sono inoltre esposti al rischio che lavoratori dipendenti di società appaltatrici esterne formulino nei confronti dell'Emittente richieste di riconoscimento della sussistenza di rapporti di lavoro dipendente o richieste di pagamento in forza di vincoli di solidarietà passiva o contestino violazioni delle normative vigenti. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A4.1. Rischi connessi all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, nonché alla Procedura OFAC e al sistema di controllo interno

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 231/2001 o dalla commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente e del Gruppo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 o dall'inadeguatezza della Procedura OFAC e del sistema di controllo interno.

A1.6. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne

Il Gruppo è esposto al rischio che le dichiarazioni di preminenza non possano essere confermate e che l'andamento dei settori di attività risulti differente da quello ipotizzato in tali dichiarazioni a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze ed altri fattori.

A1.7. Rischi relativi a eventi straordinari che possano determinare interruzioni dell'attività e all'operatività degli stabilimenti produttivi

L'Emittente è esposto al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di guasti, malfunzionamenti o danneggiamenti derivanti da eventi non dipendenti dalla propria volontà, quali la revoca dei permessi e autorizzazioni, catastrofi naturali (in particolare, straripamenti, esondazioni o mareggiate). Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A1.8. Rischi connessi alle attività immateriali e ai diritti di proprietà intellettuale e industriale

Al 30 settembre 2019 i costi di sviluppo, le concessioni, licenze marchi e diritti simili e le altre immobilizzazioni immateriali ed in corso rappresentano le principali componenti insieme all'avviamento delle attività immateriali del Gruppo (pari a circa, rispettivamente il 2,1%, 2,0%, 1,7% e 2,3% sul totale dell'attivo e l'11,6%, 11,0%, 9,5% e 12,9% sul patrimonio netto). Le attività immateriali del Gruppo sono assoggettate all'impairment test ai sensi dello IAS 36; qualora l'andamento economico della Società risultasse diverso dalle stime utilizzate ai fini dell'impairment test, la Società potrebbe dover provvedere a svalutazioni delle attività immateriali, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo. L'Emittente e il Gruppo sono esposti al rischio di perdere l'attuale posizionamento di mercato a causa dell'incapacità di proteggere in maniera adeguata i propri diritti di proprietà intellettuale, segreti industriali e know-how tecnologico, perdendo in tal modo il proprio vantaggio competitivo. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A2.2 Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance

Il Prospetto Informativo contiene Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"), utilizzati dal Gruppo per monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

SEZIONE C. INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLE AZIONI**C.1. Quali sono le principali caratteristiche delle Azioni?***i. Tipologia, classe e codice ISIN*

Le Azioni oggetto dell'offerta sono azioni ordinarie emesse dall'Emittente. Il codice ISIN delle Azioni è IT0003549422.

ii. Valuta, valore nominale delle Azioni emesse e durata delle Azioni

Le Azioni sono denominate in Euro e prive di valore nominale, sono assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al TUF e relative disposizioni di attuazione e saranno immesse nel sistema di deposito accentrato attualmente gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno durata sino al 31 dicembre 2070, corrispondente alla durata dell'Emittente.

iii. Diritti connessi alle Azioni

Tutte le Azioni sono azioni ordinarie dell'Emittente sono nominative e hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti, salvo quanto previsto di seguito in relazione alla maggiorazione del diritto di voto. Ciascuna azione attribuisce inoltre gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e del Nuovo Statuto. Le Azioni hanno godimento regolare. Ogni azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente; il Nuovo Statuto prevede che, in deroga alla predetta regola generale per cui ogni azione dà diritto ad un voto, a ciascuna Azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco, aggiornato periodicamente e tenuto a cura della Società, sono attribuiti due voti.

iv. Rango delle Azioni nella struttura di capitale dell'Emittente in caso d'insolvenza

In caso di insolvenza le Azioni della Società conferiscono ai loro possessori il diritto di partecipare alla distribuzione del capitale derivante dalla liquidazione della Società soltanto dopo aver soddisfatto tutti i creditori della stessa.

v. Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità delle Azioni oggetto dell'Offerta e/o ammesse alla negoziazione.

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta e, in particolare, con la sottoscrizione del Contratto per il Collocamento Istituzionale, l'Emittente e l'Azionista Venditore assumeranno, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, un impegno di *lock-up* rispettivamente di 360 e di 180 giorni decorrenti dalla Data di Pagamento; gli Alti Dirigenti assumeranno, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, un impegno di *lock-up* di 360 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Inoltre, Luchi Fiduciaria S.r.l. e Segesta S.r.l. hanno assunto analoghi impegni di *lock-up* di 180 giorni e 90 giorni, rispettivamente, decorrenti dalla Data di Pagamento

vi. Politica dei dividendi

In data 9 novembre 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, una politica di distribuzione dei dividendi della Società, che preveda l'obiettivo di erogare dividendi per un ammontare compreso tra il 30% e il 40% dell'utile netto di pertinenza del Gruppo per gli esercizi 2020 e 2021, subordinatamente ai piani strategici di investimento (incluse eventuali operazioni di acquisizione e di aggregazione in generale), al mantenimento dell'equilibrio della struttura finanziaria del Gruppo e al rispetto dei *covenant* in essere ai sensi dei contratti di finanziamento.

Alla Data del Prospetto Informativo le restrizioni alla distribuzione dei dividendi sono quelle di cui al Finanziamento *Pool*, che prevede per l'Emittente l'obbligo di non distribuire dividendi per un importo superiore ad Euro 300.000.

C.2. Dove saranno negoziate le Azioni?

Le Azioni saranno negoziate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana, ricorrendone i presupposti segmentato STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti).

C.3. Quali sono i principali rischi specifici delle Azioni?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio specifici più significativi relativi alle Azioni che l'Emittente ritiene più significativi, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, lett. c) del Regolamento (UE) 1129/2017. Si invita, in ogni caso, l'investitore a prendere attenta visione di ciascuno dei fattori di rischio contenuti nel Prospetto, nella sua versione integrale. La numerazione dei seguenti fattori di rischio corrisponde alla numerazione indicata nella Parte A del Prospetto Informativo.

B 1.1. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse nel contesto dell'Offerta

Il Gruppo è esposto al rischio che sussistano potenziali conflitti di interesse nel contesto dell'offerta con l'Azionista Venditore, i Coordinatori dell'Offerta e Joint Bookrunner, lo Sponsor e lo Specialista. In particolare si segnala che, nel contratto di finanziamento di Euro 40.070.000 stipulato in data 19 luglio 2018 a favore di WindCo e, a seguito della fusione dell'Emittente con l'allora controllante WindCo (il Finanziamento Pool), UniCredit S.p.A. e Mediocredito Italiano S.p.A., società già appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo e successivamente fusa per incorporazione nella capogruppo a far data dall'11 novembre 2019, ricoprono il ruolo di finanziatori, Banca IMI S.p.A. il ruolo di banca agente e Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo del Gruppo Intesa Sanpaolo, il ruolo di banca depositaria.

B 2.1. Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni

Il Gruppo è esposto al rischio che, decorso il termine di lock-up, l'eventuale immissione sul mercato delle azioni temporaneamente bloccate comporti una possibile maggiore offerta di titoli e un potenziale impatto negativo sul prezzo dei titoli stessi.

B 2.2. Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi

L'Emittente potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, non effettuare distribuzione di dividendi a favore degli azionisti.

B 2.3 Rischi connessi ai moltiplicatori della Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa

I moltiplicatori EV/EBIT e P/E 2018 relativi all'Emittente calcolati sulla base del valore massimo e minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa risultano maggiori o uguali rispetto alla media dei moltiplicatori EV/EBIT e P/E del campione di società quotate selezionate a fini comparativi. Pertanto, la sottoscrizione di Azioni dell'Emittente, ove basata unicamente su tali moltiplicatori, risulterebbe più onerosa rispetto alla media delle società comparabili.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA, EV/EBIT e P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, nonché la media dei moltiplicatori di prezzo del campione di società quotate selezionate a fini comparativi.

Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA 2018 ⁽¹⁾	EV/EBIT 2018 ⁽²⁾	P/E 2018 ⁽³⁾
Valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	14,5×	23,7×	43,0×
Valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	16,9×	27,5×	51,0×
Media dei moltiplicatori di prezzo del campione selezionato	18,2×	23,7×	34,4×

(1) Il multiplo EV/EBITDA (*Enterprise Value/EBITDA*) implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) rettificato (i) della posizione finanziaria netta *pro-forma*, (ii) delle passività relative a obbligazioni previdenziali e (iii) del patrimonio di terzi, (iv) dedotte le partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2018, e l'EBITDA rettificato della Società per l'esercizio 2018.

(2) Il multiplo EV/EBIT (*Enterprise Value/EBIT*) implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) rettificato (i) della posizione finanziaria netta *pro-forma*, (ii) delle passività relative a obbligazioni previdenziali e (iii) del patrimonio di terzi, (iv) dedotte le partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2018, e l'EBIT della Società per l'esercizio 2018.

(3) Il multiplo P/E (*Price/Earnings*) implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) e il Risultato Netto *pro-forma* attribuibile agli azionisti della controllante per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

SEZIONE D. INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA RIVOLTA AD INVESTITORI ISTITUZIONALI DI AZIONI E SULL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE IN UN MERCATO REGOLAMENTATO**D.1. A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?****D.1.a Termini generali, condizioni e calendario previsto dell'Offerta**

L'Offerta ha per oggetto massime n. 11.000.000 Azioni (i) in parte per un massimo di n. 4.500.000 Azioni, per un controvalore massimo indicativo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 85,5 milioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 16 novembre 2019, giusta delega conferita dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 9 novembre 2019 e (ii) in altra parte per un massimo di n. 6.500.000 Azioni, di controvalore massimo indicativo, calcolato sulla base del Prezzo Massimo, pari ad Euro 123,5 milioni, rivenienti dalla vendita da parte dell'Azionista Venditore.

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di avvio delle negoziazioni di Borsa Italiana.

L'intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società, *ante* Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta, è compreso tra circa Euro 480,0 milioni ed Euro 570,0 milioni, pari a Euro 16,00 per Azione e a Euro 19,00 per Azione.

Il Periodo di Offerta è compreso tra le ore 9:00 del 27 novembre 2019 e le ore 13:30 del 5 dicembre 2019, salvo proroga o chiusura anticipata.

I risultati riepilogativi dell'Offerta saranno comunicati a Borsa Italiana e al mercato entro 5 giorni lavorativi successivi alla chiusura del Periodo di Offerta, mediante apposito comunicato stampa da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente, www.sanlorenzoyacht.com.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA, EV/EBIT e P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa.

Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA 2018	EV/EBIT 2018	P/E 2018
Valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	14,5×	23,7×	43,0×
Valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	16,9×	27,5×	51,0×

D.1.b Dettagli dell'ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato

L'Offerta si compone esclusivamente del Collocamento Istituzionale e non prevede offerta al pubblico indistinto. In particolare, il Collocamento Istituzionale è riservato esclusivamente a Investitori Istituzionali in Italia e all'estero, ai sensi della *Regulation S* dello *U.S. Securities Act* del 1933, come successivamente modificato (il "*Securities Act*") e negli Stati Uniti d'America, limitatamente ai *Qualified Institutional Buyers*, come definiti nella *Rule 144A* del *Securities Act* e in conformità con le disposizioni ivi previste, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del Paese interessato.

D.1.c Ammontare e percentuale della diluizione derivante dall'Offerta

La percentuale massima di diluizione immediata (calcolata ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale) sarà pari a circa il 13,0%.

D.1.d Stima delle spese totali legate all'emissione e/o all'Offerta

Si stima che le spese relative al processo di quotazione delle Azioni dell'Emittente e all'Offerta, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, ammontino a massimi circa Euro 4 milioni (ivi comprese alcune eventuali componenti discrezionali) e siano sostenute dall'Emittente.

D.2. Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione?

L'offerta in vendita delle azioni è formulata dall'Azionista Venditore Holding Happy Life Srl, una società a responsabilità limitata di diritto italiano, con sede in Via Ettore de Sonnaz 19, Torino.

L'offerta in sottoscrizione delle Azioni è formulata dall'Emittente Sanlorenzo Spa, una società per azioni di diritto italiano, con sede in Via Armezzone 3, Ameglia (SP).

Il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione è l'Emittente.

D.3. Perché è redatto il presente prospetto?

Con l'ammissione alle negoziazioni l'Emittente intende acquisire lo *status* di società quotata al fine di ottenere una maggiore visibilità tra i *leader* mondiali del settore della nautica da diporto di lusso, nonché di dare maggiore trasparenza ai meccanismi gestionali. L'Emittente, inoltre, intende procedere all'Offerta in quanto ritiene che la quotazione le consentirà di perseguire il processo di trasformazione in società managerializzata a capitale diffuso e di coltivare il progetto di crescita sostenibile ed equilibrata e nel contempo rilevante.

L'Emittente intende utilizzare i proventi derivanti dal concomitante Aumento di Capitale per (i) provvedere al rimborso totale del Finanziamento *Pool* e del Finanziamento dell'Azionista Venditore (originariamente stipulati da WindCo e successivamente assunti da Sanlorenzo in conseguenza della fusione inversa di WindCo nell'Emittente stessa), per complessivi Euro 49 milioni, (ii) finanziare la propria crescita futura, organica e, eventualmente, anche mediante acquisizioni di imprese compatibili e sinergiche e (iii) ottenere comunque un rafforzamento patrimoniale. A tale riguardo, si precisa che le adesioni raccolte saranno comunque imputate alla componente in sottoscrizione dell'Offerta con priorità rispetto alla componente in vendita.

L'importo stimato netto derivante dall'Offerta spettante all'Emittente, riferito alla parte di Offerta risultante dall'Aumento di Capitale, calcolato sulla base del valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa e in caso di integrale sottoscrizione dell'Offerta, al netto delle commissioni riconosciute dall'Emittente al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, è pari a circa Euro 82,7 milioni.

L'importo stimato netto derivante dall'Offerta spettante all'Azionista Venditore, calcolato sulla base del valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa e in caso di integrale sottoscrizione dell'Offerta e della Opzione *Greenshoe*, al netto delle commissioni riconosciute dall'Azionista Venditore al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, è pari a circa Euro 139,7 milioni. L'importo stimato netto derivante dall'Offerta nel suo complesso verrà comunicato al pubblico dall'Emittente nell'ambito dell'avviso integrativo con cui sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicato alla Consob.

L'Offerta non è soggetta ad accordi di sottoscrizione con assunzione a fermo.

Ciascuno dei Coordinatori dell'Offerta e/o le altre società appartenenti ai rispettivi gruppi bancari svolgono attività in potenziale conflitto di interessi con l'Emittente, società del Gruppo e/o con l'Azionista Venditore in quanto (i) al verificarsi di certe condizioni, è previsto che stipolino un contratto di collocamento e garanzia ai sensi del quale assumeranno l'impegno a garantire, ciascuno per le quote di propria competenza, il collocamento delle Azioni offerte in sottoscrizione dall'Emittente e poste in vendita dall'Azionista Venditore nell'ambito del Collocamento Istituzionale; (ii) hanno percepito, percepiscono o potrebbero percepire una commissione a fronte dello svolgimento dei servizi prestati in qualità di Coordinatori dell'Offerta e, nel caso di Banca IMI S.p.A., anche in qualità di *Sponsor* e *Specialista*; (iii) nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro in via continuativa servizi di *lending*, *advisory*, *investment banking* e finanza aziendale, anche in relazione all'Offerta, a favore dell'Emittente, dell'Azionista Venditore e/o dei rispettivi gruppi di appartenenza e servizi di investimento e negoziazione (anche non in relazione all'Offerta), sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto le Azioni sottoposte all'Offerta ovvero altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente o altri strumenti collegati e/o correlati a quest'ultimo; (iv) possono aver intrattenuto in passato e/o potrebbero intrattenere in futuro in via continuativa, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, rapporti di natura commerciale con l'Emittente e con l'Azionista Venditore e/o i rispettivi gruppi di appartenenza. A tale proposito si segnala che, ai sensi del contratto di finanziamento di Euro 40.070.000 stipulato in data 19 luglio 2018 a favore di WindCo e, a seguito della Fusione, dell'Emittente (il Finanziamento *Pool*), UniCredit S.p.A. e Mediocredito Italiano S.p.A., società già appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo e successivamente fusa per incorporazione nella capogruppo a far data dall'11 novembre 2019, ricoprono il ruolo di finanziatori, Banca IMI S.p.A. il ruolo di banca agente e Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo del Gruppo Intesa Sanpaolo, il ruolo di banca depositaria. È previsto che l'Emittente rimborsi il Finanziamento *Pool* con i proventi dell'Aumento di Capitale; (v) possono sottoscrivere con potenziali investitori contratti di finanziamento tramite cui potrebbero eventualmente entrare in possesso o detenere ovvero disporre delle Azioni oggetto dell'Offerta; e (vi) potrebbero entrare in possesso o detenere ovvero disporre, anche per finalità speculative, di strumenti finanziari emessi (o che potrebbero essere emessi in futuro) dall'Emittente.

PARTE A

FATTORI DI RISCHIO**FATTORI DI RISCHIO**

L'operazione descritta nel presente Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni; pertanto, costituendo le azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui operano, nonché agli strumenti finanziari offerti. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 1129/2017, il presente capitolo "Fattori di Rischio" riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente e l'Azionista Venditore ritengono specifici per l'Emittente e/o le Azioni e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I rinvii alle Parti, alle Sezioni e ai Paragrafi si riferiscono alle Parti, alle Sezioni e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO.**A1. RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ E AL SETTORE DI APPARTENENZA DEL GRUPPO****A1.1. Rischi connessi all'andamento della congiuntura economica internazionale e alla sua incidenza sul mercato in cui opera il Gruppo e alla tipologia di clientela.**

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria globale e all'andamento congiunturale degli specifici mercati geografici di sbocco dei propri prodotti, destinati a una clientela di individui dotati di notevole disponibilità patrimoniale. Eventi congiunturali significativi riguardanti l'economia mondiale o quella dei Paesi in cui risiede la clientela del Gruppo, quali crisi finanziarie ed economiche, possono comportare il rischio che la clientela perda la propria propensione all'acquisto ovvero rinunci a finalizzare l'acquisto di uno Yacht già ordinato. In questo caso il Gruppo sarebbe costretto a ricercare un nuovo acquirente, trattenendo eventualmente gli importi versati dal cliente a titolo di anticipo in conformità ai contratti sottoscritti. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza alta.

L'instabilità del quadro politico, macroeconomico e finanziario principalmente europeo, in ragione della concentrazione in questo continente dei ricavi del Gruppo, e globale potrebbe influenzare la capacità produttiva e le prospettive di crescita del Gruppo.

In particolare, i risultati finanziari del Gruppo dipendono dalle condizioni economiche generali nell'Unione Europea e nel continente americano: una recessione prolungata in una qualsiasi di queste regioni

FATTORI DI RISCHIO

o a livello mondiale – ovvero la percezione pubblica che le condizioni economiche stiano peggiorando – potrebbe far calare in maniera significativa la domanda dei prodotti del Gruppo. Sotto tale profilo i dazi commerciali imposti dall'amministrazione USA nei riguardi di alcuni prodotti di fabbricazione cinese negli scorsi mesi, cui quest'ultimo Paese ha risposto con analoghe misure nei confronti della controparte americana, rappresentano motivo di preoccupazione per l'andamento degli scambi e più in generale della produzione a livello globale. Più di recente un insieme di dazi all'importazione sono stati elevati dagli USA anche nei confronti di alcuni prodotti UE. Ancorché allo stato non risulti all'Emittente che i prodotti commercializzati dalla stessa e dal Gruppo nonché il settore nel quale il Gruppo stesso opera siano oggetto di programmati inasprimenti legislativi aventi ad oggetto l'imposizione di dazi doganali, non è possibile escluderne l'introduzione in futuro.

A livello europeo, si segnala che in passato sono emersi, a più riprese, timori che l'Unione Monetaria Europea possa essere posta in discussione o che singoli Stati membri possano abbandonare l'Euro, soprattutto dopo le scelte referendarie del Regno Unito e a seguito della diffusa incertezza sulla separazione del Regno Unito dall'Unione Europea (c.d. *Brexit*) e sulle future conseguenze economiche che in particolare in ambito europeo essa possa eventualmente comportare in ottica temporale prospettica.

Qualora la congiuntura macroeconomica dovesse deteriorarsi nel continente europeo, ove nei primi nove mesi del 2019 il Gruppo ha realizzato circa il 61,4% dei Ricavi Netti Nuovo, ciò potrebbe comportare una contrazione significativa dei ricavi complessivi del Gruppo. Sul piano politico nazionale permane incertezza, anche dopo la nomina del nuovo Governo nel mese di settembre 2019, e non è possibile escludere il verificarsi di ulteriori eventi che potrebbero comportare instabilità politica prolungata con possibili effetti negativi sul mercato italiano e conseguenti ripercussioni sul Gruppo che, alla Data del Prospetto Informativo, sono tuttavia difficili da prevedere o valutare.

La crescita degli UHNWI, sia in termini di numero sia di ricchezza, è trainata dall'Asia e l'espansione nel mercato asiatico costituisce un'opportunità per l'Emittente. Ad Hong Kong, che costituisce uno snodo rilevante dei commerci in Asia, anche con riferimento al settore della nautica di lusso, sono in corso sin dall'inizio del mese di giugno 2019 manifestazioni antigovernative, caratterizzate da scontri tra manifestanti e forze dell'ordine; il protrarsi o l'aggravarsi di tale scenario potrebbe avere ripercussioni sui progetti di espansione dell'Emittente e del Gruppo nel mercato asiatico.

Qualora, poi, anche in conseguenza del mutamento della prassi di mercato, il Gruppo non fosse in grado di proseguire nella politica di incassi anticipati rispetto alla consegna degli *Yacht*, in ragione dei tempi e dei costi necessari per la realizzazione degli *Yacht*, ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. L'attuale politica del Gruppo prevede infatti che in caso di vendita su ordinazione, che rappresenta circa il 92% del *backlog* totale del Gruppo al 30 settembre 2019, il Gruppo incassi circa il 20% del prezzo dello *Yacht* al momento dell'ordine, circa il 60-70% del prezzo al raggiungimento di determinate fasi della produzione (c.d. *milestones*) e il saldo alla consegna pari a circa il 10-20%; in caso di vendita a *stock*, che rappresenta circa il rimanente 10%, che il Gruppo generalmente incassi circa il 10% del prezzo dello *Yacht* al momento dell'ordine, circa il 40% del prezzo in fasi successive e il saldo alla consegna pari a circa il 50%.

Il modello di *business* del Gruppo prevede inoltre la possibilità di ritirare gli *yacht* usati in permuta. Qualora la congiuntura macroeconomica dovesse deteriorarsi, la conseguente riduzione della domanda potrebbe avere un effetto negativo sui tempi di vendita e sul valore di realizzo degli *yacht* usati, comportando una riduzione dei ricavi complessivi del Gruppo e un incremento delle rimanenze di prodotti

FATTORI DI RISCHIO

finiti. Il settore in cui opera il Gruppo è soggetto all'andamento generale del mercato che può generare fasi anche cicliche o ricorrenti, causate anche da interventi normativi o politici.

Per maggiori informazioni circa i mercati di riferimento e la clientela dell'Emittente e del Gruppo si rinvia alla Prima Parte, Sezione V, Paragrafi 5.2 e 5.3 del Prospetto Informativo; per maggiori informazioni circa il modello di *business* e la politica di incasso dell'Emittente e del Gruppo si rinvia alla Prima Parte, Sezione V, Paragrafo 5.1.1 del Prospetto Informativo.

A1.2. Rischi connessi all'incapacità di raggiungere gli obiettivi del Gruppo, alla concorrenza e alla crescita

Per il futuro non vi è certezza che il Gruppo sia in grado di realizzare gli obiettivi di crescita, legati principalmente ad una costante evoluzione dei propri prodotti, ad un incremento della capacità produttiva, al consolidamento e alla crescita sui mercati internazionali e alla capacità di interpretare le preferenze dei clienti e le nuove tendenze di mercato, e che il Gruppo possa mantenere il proprio posizionamento competitivo e ritmi di crescita dei ricavi in linea con quelli registrati nel corso degli esercizi precedenti, caratterizzati da un tasso di crescita medio composto annuo (CAGR) dei Ricavi Netti Nuovo pari al 21,5% nel triennio 2016-2018. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di rilevante entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza medio-alta.

Il Gruppo non può escludere che i nuovi prodotti possano essere introdotti sul mercato in ritardo rispetto ai concorrenti o che gli investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti possano non dare i risultati previsti in termini di numero, di successo commerciale e di ricavi ottenuti dagli stessi oppure possano determinare costi più elevati di quanto previsto senza che a ciò corrisponda un incremento proporzionale dei ricavi. Il Gruppo non può escludere inoltre che gli assunti su cui basa la propria strategia sui nuovi prodotti e le valutazioni svolte in sede di investimento possano rivelarsi non corretti o corretti solo in parte, né può escludere di non essere in futuro in grado di gestire adeguatamente il proprio processo di crescita organica.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di perseguire una efficace politica di costante innovazione dei prodotti, sia in termini di evoluzione tecnologica degli stessi, sia in termini di risposta alle aspettative del mercato, ciò potrebbe comportare una contrazione dei ricavi complessivi del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito all'evoluzione dei prodotti del Gruppo, si rinvia alla lettura della Prima Parte, Sezione V, Paragrafo 5.1.1 del Prospetto Informativo.

Il perseguimento della strategia di incremento della capacità produttiva dipende altresì dall'espansione dei cantieri navali esistenti, ovvero dall'identificazione di opportunità di investimento, che possono consistere nell'acquisizione di nuove aree produttive. La realizzazione di tali ampliamenti e acquisizioni di capacità produttiva richiede l'impiego di risorse finanziarie e operative e comporta rischi derivanti da potenziali difficoltà organizzative e di integrazione. Il Gruppo non può escludere di non essere in grado di concludere tempestivamente ed efficacemente i progetti di espansione della capacità

FATTORI DI RISCHIO

produttiva già programmati o di identificare e realizzare adeguati e tempestivi investimenti e che, ove realizzati, gli stessi investimenti non generino un ritorno adeguato.

Per quanto riguarda la strategia di consolidamento ed espansione commerciale nei mercati internazionali, il Gruppo è esposto al rischio di crescenti complessità gestionali che potrebbero derivare tanto dall'apertura di nuovi uffici e filiali o dalla costituzione di nuove società destinate alla copertura dei mercati nei quali il Gruppo non è al momento presente con società dallo stesso controllate, quanto dall'incremento delle risorse umane a tal fine necessarie. Il Gruppo è, inoltre, esposto a rischi connessi all'operatività sui mercati internazionali quali, tra gli altri, rischi di natura macroeconomica e finanziaria, regolatoria e di mercato, geopolitica e sociale.

Il mercato di riferimento di Sanlorenzo è quello della nautica di lusso mondiale, parte del più ampio mercato del lusso. Il segmento degli *yacht* di lusso, negli ultimi 5 anni, ha registrato una *performance* superiore alla media del mercato del lusso, con un CAGR 2013-2018 pari al 12,2%. Nello stesso periodo, il Valore della Produzione del Gruppo Sanlorenzo ha mostrato un CAGR del 17,5%. Per il futuro, si stima che il mercato del lusso cresca ad un CAGR del 5,8% fino al 2023. Non si può pertanto escludere che l'eventuale riduzione del ritmo di crescita del settore possa avere un impatto negativo sul raggiungimento degli obiettivi di crescita.

Infine, il settore dei beni di lusso è influenzato dai cambiamenti dei gusti e delle preferenze dei clienti, nonché dai cambiamenti degli stili di vita nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera. La capacità del Gruppo di realizzare la propria strategia dipende, tra l'altro, dalla capacità di interpretare le preferenze dei clienti e di identificare e/o anticipare le tendenze del mercato dei beni di lusso, dall'incremento della notorietà del marchio a livello globale e dall'ampliamento dell'offerta di prodotti.

Qualora in futuro il Gruppo non fosse in grado di realizzare *Yacht* capaci di interpretare le preferenze della propria clientela, di identificare e anticipare le tendenze del mercato dei beni di lusso, nonché di esprimere risultati adeguati quanto a tecnologia, *design*, tempestività nella produzione e consegna, prestazioni, qualità, affidabilità, efficienza delle soluzioni, originalità nella tradizione, reputazione, prezzo, capacità di personalizzazione dei prodotti, capacità di mantenere il prodotto iconico, riconoscibilità del prodotto, evocazione del lusso austero, servizio clienti *post* vendita, mantenimento del valore dei prodotti nel tempo, capacità di vendita dell'usato, ritorno congruo rispetto agli investimenti effettuati, ne potrebbe di conseguenza scaturire una contrazione dei ricavi per il Gruppo.

Per ulteriori dettagli in merito si rinvia alla Prima Parte, Sezione V, Paragrafo 5.1.1, Paragrafo 5.1.2 e Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo.

A1.3. Rischi connessi al contenzioso e ad accertamenti fiscali

L'Emittente e il Gruppo sono esposti al rischio di essere coinvolti in procedimenti giudiziari o arbitrari passivi dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e sanzionatori. Inoltre, l'Emittente è esposta al rischio che l'esito dei contenziosi di valore rilevante attualmente pendenti risulti essere sfavorevole. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale

FATTORI DI RISCHIO

e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza media.

L'Emittente è parte in alcuni procedimenti giudiziari o arbitrali inerenti al normale svolgimento della propria ordinaria attività, dai quali potrebbero derivare obblighi di pagamento di somme, anche a titolo risarcitorio, a carico della stessa. Per quanto a conoscenza dell'Emittente, tali procedimenti non sono comunque in grado di generare rilevanti effetti sfavorevoli nei confronti dell'Emittente; tuttavia non è possibile escludere che l'esito di tali contenziosi sia sfavorevole.

In particolare, è pendente tra l'Emittente e la società di diritto maltese Contra Limited (“**Contra**”) un procedimento arbitrale a Londra. Contra, acquirente di uno *Yacht* SD110, ha lamentato l'inadempiamento dell'Emittente rispetto agli obblighi assunti con il contratto di compravendita, chiedendo di dichiararne la risoluzione e di condannare l'Emittente alla restituzione del prezzo corrisposto e al risarcimento del danno asseritamente subito, per un importo pari a circa Euro 10.000.000. In relazione a tale vertenza l'Emittente ha iscritto nel Bilancio Consolidato una passività per Euro 895 migliaia corrispondente al rischio valutato come probabile su tale procedimento sulla base delle stime dei propri legali inglesi.

È poi pendente davanti al Tribunale di Cagliari un giudizio introdotto nel 2011 da Alberto Cellino nei confronti di SNO Yachts Srl (“**SNO**”) e di MPS Leasing & Factoring Spa (“**MPS**”). L'Emittente è stata chiamata in giudizio in garanzia e manleva da SNO, per tenerla indenne da qualsiasi pagamento a qualsivoglia titolo e da ogni conseguenza pregiudizievole dovesse derivarle dal giudizio. Alberto Cellino chiede la risoluzione del contratto di compravendita di uno *Yacht* SL62 e dell'accessorio contratto di *leasing*, o comunque la riduzione del prezzo e la condanna di MPS alla restituzione delle somme versate in eccesso rispetto ai canoni di *leasing* effettivamente dovuti (ammontanti, alla data del 9 maggio 2019, ad Euro 1.765.277). Il procedimento si trova ancora in fase istruttoria e Alberto Cellino non ha quantificato l'ammontare della richiesta economica (*petitum*) verso SNO e SNO non ha quantificato l'ammontare della richiesta economica (*petitum*) verso l'Emittente. L'esito di tale contenzioso è difficilmente determinabile. L'Emittente, sulla base di proprie valutazioni, ha ritenuto di non dover effettuare accantonamenti a fondo rischi.

L'Emittente è altresì parte in altri procedimenti giudiziari per importi non rilevanti, ma in relazione ai quali è possibile che la stessa risulti soccombente e, pertanto, sia tenuta al pagamento di somme, anche a titolo di spese processuali, legali e peritali non coperte dal fondo rischi.

Alla Data del Prospetto Informativo risultano concluse due verifiche effettuate dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Liguria in capo all'Emittente e riguardanti imposte dirette e IVA per i periodi d'imposta 2013 (per il quale è stato notificato l'avviso di accertamento ed è stato successivamente presentato ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova; l'udienza, originariamente fissata per il 6 novembre 2019, è stata rinviata al 18 marzo 2020) e 2016 (per il quale è stato notificato il Processo Verbale di Constatazione). L'ammontare complessivo degli importi contestati per l'anno di imposta 2013 è di Euro 514.684 a titolo di imposte oltre a Euro 586.498 a titolo di sanzioni, oltre agli interessi; per l'anno di imposta 2016 gli importi contestati a titolo di imposte sono pari a Euro 2.158.170 oltre alle sanzioni stimate in Euro 2.025.000 e agli interessi.

Al fine di verificare la sussistenza delle medesime presunte criticità riscontrate con riferimento alle suddette annualità, la D.R.E. Liguria ha notificato alla Società in data 23 luglio 2019 e in data 29 luglio 2019 due inviti a presentare specifica documentazione con riferimento, rispettivamente, al periodo

FATTORI DI RISCHIO

d'imposta 2015 e 2014, documentazione che è stata inviata in data 12 agosto, 16 settembre e 30 ottobre 2019.

L'Emittente alla data del 30 settembre 2019 ha in essere un fondo rischi e oneri contenzioso pari a Euro 457 migliaia

Per maggiori dettagli circa i procedimenti giudiziari, arbitrari e fiscali si rinvia alla Prima Parte, Sezione XVIII, Paragrafo 18.6 del Prospetto Informativo.

L'Emittente e, per l'esercizio 2018, Bluegame beneficiano del *Bonus R&S*. Gli importi dei *Bonus R&S* sono stati pari a Euro 2.127 migliaia nel 2018, Euro 2.147 migliaia nel 2017, ed Euro 675 migliaia nel 2016. È noto che l'Agenzia delle Entrate sta elaborando interpretazioni non univoche sulle attività ammissibili. L'Emittente non può pertanto escludere che il mutamento degli orientamenti dell'Agenzia delle Entrate in relazione alle condizioni di accesso al *Bonus R&S* possa determinare possibili effetti negativi anche con riferimento alla definitiva spettanza dei crediti d'imposta utilizzati.

Per maggiori informazioni circa i contenziosi si rinvia alla Prima Parte, Sezione XVIII, Paragrafo 18.6 del Prospetto Informativo.

A1.4. Rischi connessi alle operazioni straordinarie

Il Gruppo è esposto al rischio che le operazioni straordinarie passate o future comportino passività non previste e non indennizzabili o non producano i ritorni attesi. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza media.

Al fine di poter disporre di nuovi spazi produttivi indispensabili per lo sviluppo e la realizzazione dei propri prodotti, nonché per implementare la produzione di *superyacht* in metallo e per ampliare la propria gamma di prodotti, anche entrando nel mercato degli *sport utility yacht*, l'Emittente ha recentemente sottoscritto accordi di acquisizione di partecipazioni e di aziende.

Il Gruppo è esposto al rischio che gli investimenti in partecipazioni o aziende si rivelino non corretti ovvero che insorgano passività – in relazione alle aziende e alle partecipazioni acquisite dall'Emittente – che potrebbero essere non indennizzabili o non indennizzate.

Per maggiori informazioni circa le operazioni suddette si rinvia alla Prima Parte, Sezione XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

A seguito della Fusione l'Emittente, tra l'altro, ha assunto i diritti e gli obblighi previsti nei contratti di acquisto delle partecipazioni di Sanlorenzo in precedenza stipulati da WindCo, anche con riferimento alle operazioni di acquisizione di azioni Sanlorenzo eseguite da WindCo e con riferimento al Finanziamento *Pool* e al Finanziamento dell'Azionista Venditore, garantiti da pegno su azioni dell'Emittente, per un totale di Euro 49.070.000, la cui provvista è stata utilizzata per l'acquisto delle partecipazioni

FATTORI DI RISCHIO

suddette. L'Emittente è dunque subentrata nelle medesime posizioni contrattuali di WindCo e può essere sottoposta alle medesime obbligazioni derivanti dai contratti originariamente stipulati da WindCo e a eventuali richieste di adempimento o risarcitorie.

Per ulteriori informazioni circa le operazioni di acquisto suddette si rinvia alla Prima Parte, Sezione XIX, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo; per ulteriori informazioni in merito al Finanziamento *Pool* si rinvia alla Prima Parte, Sezione XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo; per ulteriori informazioni in merito al Finanziamento dell'Azionista Venditore si rinvia alla Prima Parte, Sezione XVII, Paragrafo 17.1 del Prospetto Informativo.

A1.5. Rischi connessi ai rapporti con i fornitori e gli appaltatori, alla qualità degli *Yacht* e all'esternalizzazione

L'Emittente e il Gruppo sono esposti al rischio che la sostituzione di taluni specifici fornitori o appaltatori o l'inadempimento di alcuni di essi compromettano il corretto e puntuale svolgimento delle proprie attività, con effetti negativi sulla produttività, sui risultati e sulla situazione economica dell'Emittente e del Gruppo. Il Gruppo è altresì esposto al rischio che eventuali difetti e/o malfunzionamenti dei prodotti possano causare riduzioni nei ricavi e/o obblighi risarcitori e/o danni reputazionali per l'Emittente e il Gruppo. L'Emittente e il Gruppo sono inoltre esposti al rischio che lavoratori dipendenti di società appaltatrici esterne formulino nei confronti dell'Emittente richieste di riconoscimento della sussistenza di rapporti di lavoro dipendente o richieste di pagamento in forza di vincoli di solidarietà passiva o contestino violazioni delle normative vigenti. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza medio-bassa.

Il Gruppo si avvale, in particolare, di fornitori che procurano a esso componenti o servizi essenziali per la realizzazione degli *Yacht*.

Tra i fornitori assume, in particolare, rilevanza il rapporto continuativo esistente da tempo con primari fornitori di motori destinati alle imbarcazioni quali, in particolare, MTU (alla Data del Prospetto Informativo unico fornitore sul mercato globale di motori di potenza superiore a 2000cv 16V, con il quale è stato stipulato un accordo quadro di fornitura di durata triennale) e Volvo Penta (alla Data del Prospetto Informativo unico fornitore del sistema di trasmissione IPS tramite POD di alta efficienza installato sugli *Yacht* della Linea SX). Il Gruppo ritiene possibile reperire fornitori alternativi in sostituzione di quelli esistenti e di non dipendere da alcuno di essi, ma tale sostituzione (i) potrebbe comportare la necessità di sostenere costi per l'analisi e il lancio del nuovo progetto di fornitura (c.d. *roll-out*), (ii) potrebbe non essere possibile in tempi brevi, (iii) potrebbe comportare la necessità di rivedere in senso anche peggiorativo per il Gruppo i termini e le condizioni economiche delle forniture, ovvero infine (iv) potrebbe comportare la necessità di dover modificare una o più delle caratteristiche dei propri prodotti.

Il Gruppo adotta ed impone i più elevati *standard* di produzione al fine di garantire ai propri clienti *Yacht* improntati alla massima qualità e affidabilità. Il Gruppo non può tuttavia escludere che i fornitori

FATTORI DI RISCHIO

e gli appaltatori non osservino gli *standard* qualitativi del Gruppo, nonché le normative agli stessi applicabili in materia, o consegnino materie prime o prodotti difettosi o non corrispondenti alle specifiche tecniche concordate, o eseguano lavorazioni non conformi alle specifiche tecniche o a regola d'arte ovvero non siano in grado di consegnare gli stessi entro i tempi prestabiliti per qualsiasi causa.

Per tale motivo, il Gruppo potrebbe non essere in grado di far fronte alla domanda dei propri prodotti ovvero potrebbe incorrere nella consegna di prodotti finali difettosi o viziati, ovvero ancora potrebbe consegnare i prodotti in ritardo, in conseguenza dell'allungamento dei tempi intercorrenti tra l'avvio della costruzione degli *Yacht* e la consegna al cliente, o essere esposto alla richiesta di risoluzione di contratti già in corso di esecuzione, a richieste di risarcimento danni da responsabilità da prodotto difettoso o pericoloso o di pagamento di penali contrattuali ove previste dai contratti di vendita, nonché di restituzione di *Yacht* già consegnati, con aggravio di costi per il Gruppo e possibile danno, anche di natura reputazionale. Inoltre, nel corso dello sviluppo di *Yacht* più sofisticati o tecnologicamente avanzati, e in ogni caso personalizzati, il rischio di incorrere in difetti, guasti o malfunzionamenti o che il prodotto si riveli non idoneo a mantenere elevati *standard* qualitativi nel corso del tempo può aumentare in virtù della sperimentazione di nuove tecnologie o della personalizzazione.

È inoltre possibile che il Gruppo riceva richieste di sostituzione di componenti difettosi; in tal caso, non è possibile escludere che, in futuro, il Gruppo possa essere coinvolto in transazioni con pagamento di importi a titolo di risarcimento o procedimenti giudiziari passivi.

Gli eventuali ritardi da parte degli appaltatori e dei fornitori potrebbero comportare rallentamenti del processo produttivo e conseguentemente ritardi nell'esecuzione dei lavori e nella consegna degli *Yacht*, ovvero problematiche legate alla qualità delle lavorazioni nonché riflettersi negativamente sull'immagine del Gruppo e sulle vendite.

Per ulteriori dettagli circa le fasi di produzione e il controllo della qualità degli *Yacht* si rinvia alla Prima Parte, Sezione V, Paragrafo 5.1.1 del Prospetto Informativo.

Il Gruppo adotta un modello di *business* che prevede la parziale esternalizzazione ad appaltatori delle fasi di sviluppo prodotto ed *engineering*, produzione (integralmente esternalizzata da Bluegame) e servizi *post-vendita*.

L'esternalizzazione, in tutto o in parte, delle attività produttive non consente di esercitare un controllo gerarchico diretto sui dipendenti degli appaltatori addetti alle fasi di lavorazione esternalizzate, tuttavia, qualora un numero rilevante di lavoratori dipendenti di società esterne formulasse nei confronti dell'Emittente richieste di riconoscimento della sussistenza di rapporti di lavoro dipendente con l'Emittente stessa o richieste di pagamento in forza di vincoli di solidarietà passiva o contestasse violazioni delle normative vigenti, e tali richieste si rivelassero fondate, ciò potrebbe comportare un pregiudizio per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I costi per lavorazioni appaltate a società esterne al Gruppo hanno inciso, sul totale dei costi operativi, per il 34% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, per il 38% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e per il 29% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Per un maggiore approfondimento sui rapporti con gli appaltatori si rinvia alla Prima Parte, Sezione V, Paragrafo 5.1.1 del Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO

Per ulteriori dettagli in merito al rapporto della Società con i propri fornitori si veda anche la Prima Parte, Sezione V, Paragrafo 5.1.1 del Prospetto Informativo.

A1.6. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne

Il Gruppo è esposto al rischio che le dichiarazioni di preminenza non possano essere confermate e che l'andamento dei settori di attività risulti differente da quello ipotizzato in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza medio-bassa.

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza basate su stime, sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo, nonché valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dell'attività dei concorrenti, e dall'elaborazione dei dati disponibili sul mercato. Tali informazioni sono, ad esempio, riportate nella Prima Parte, Sezione V, Paragrafo 5.6. Salvo ove diversamente specificato, tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali, ad esempio, le caratteristiche intrinseche degli *Yacht* e la forza del marchio "Sanlorenzo".

Alla luce di quanto precede, gli investitori sono invitati, nell'assumere le proprie decisioni di investimento, a non fare esclusivo affidamento su tali dichiarazioni di preminenza, stime e valutazioni effettuate dall'Emittente e a valutare il complessivo contenuto del Prospetto Informativo.

A1.7. Rischi relativi a eventi straordinari che possano determinare interruzioni dell'attività e all'operatività degli stabilimenti produttivi

L'Emittente è esposto al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di guasti, malfunzionamenti o danneggiamenti derivanti da eventi non dipendenti dalla propria volontà, quali la revoca dei permessi e autorizzazioni, catastrofi naturali (in particolare, straripamenti, esondazioni o mareggiate). Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza medio-bassa.

In considerazione della localizzazione dei siti produttivi dell'Emittente, ubicati in prossimità di corsi e bacini d'acqua o sul mare, quest'ultima è esposta al rischio che disastri naturali (quali alluvioni, eson-

FATTORI DI RISCHIO

dazione di fiumi, maremoti) possano comprometterne in tutto o in parte l'operatività, come avvenuto in occasione dell'esondazione del Magra dell'ottobre del 2011 e del precedente del dicembre 2009, di portata più ridotta, le cui conseguenze sono state oggetto di indennizzi assicurativi.

L'interdipendenza tra le attività svolte nei siti produttivi della Divisione *Yacht* (Ameglia, Viareggio, Massa), comporta il rischio che l'evento inficiante l'attività di uno dei cantieri navali si riverberi sulle attività degli altri, con conseguente impatto sulla produzione complessivamente considerata.

Il ripristino degli impianti a seguito di eventi straordinari pregiudizievoli potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti dell'Emittente. Inoltre, i malfunzionamenti o le interruzioni dei servizi negli impianti potrebbero esporre l'Emittente al rischio di procedimenti legali, che in caso di esito negativo, potrebbero determinare l'insorgenza di obblighi di risarcimento a suo carico.

Per ulteriori dettagli in merito all'ubicazione degli stabilimenti si veda anche la Prima Parte, Sezione V, Paragrafo 5.1.1. del Prospetto Informativo.

A1.8. Rischi connessi alle attività immateriali e ai diritti di proprietà intellettuale e industriale

Al 30 settembre 2019 i costi di sviluppo, le concessioni, licenze marchi e diritti simili e le altre immobilizzazioni immateriali ed in corso rappresentano le principali componenti insieme all'avviamento delle attività immateriali del Gruppo (pari a, rispettivamente il 2,1%, 2,0%, 1,7% e 2,3% sul totale dell'attivo e l'11,6%, 11,0%, 9,5% e 12,9% sul patrimonio netto). Le attività immateriali del Gruppo sono assoggettate all'impairment test ai sensi dello IAS 36; qualora l'andamento economico della Società risultasse diverso dalle stime utilizzate ai fini dell'impairment test, la Società potrebbe dover provvedere a svalutazioni delle attività immateriali, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo. L'Emittente e il Gruppo sono esposti al rischio di perdere l'attuale posizionamento di mercato a causa dell'incapacità di proteggere in maniera adeguata i propri diritti di proprietà intellettuale, segreti industriali e know-how tecnologico, perdendo in tal modo il proprio vantaggio competitivo. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza medio-bassa.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2017 e 2018 l'*impairment test* non ha evidenziato rettifiche di valore delle attività immateriali.

Il valore d'uso ottenuto dall'*impairment test*, effettuato su avviamento e costi di sviluppo, è stato confrontato con il valore contabile del capitale investito netto operativo ("*carrying amount*"), inclusivo dell'Avviamento e dei costi di sviluppo, rilevando un *surplus* del 135% rispetto al *carrying amount*. La percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore d'uso della relativa CGU è pari a 73,1%.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'*impairment test* riflettono l'esperienza passata del Gruppo e sono in linea con le previsioni attese del mercato di riferimento.

FATTORI DI RISCHIO

Il successo del Gruppo è legato anche all'immagine del marchio Sanlorenzo, che è influenzata da una serie di fattori quali la forte identità ed autenticità, l'associazione dello stesso ad un insieme di valori intangibili riconosciuti dai clienti (*i.e.* lusso, innovazione, *design*) che permettono all'Emittente e al Gruppo di beneficiare di un posizionamento unico, iconico, distintivo e globale; l'Emittente, pur facendo affidamento sulla protezione legale dei propri diritti di proprietà industriale derivante dalla registrazione degli stessi, è comunque esposta al rischio che determinati eventi siano suscettibili di pregiudicare l'immagine del marchio. Nel 2019 l'Azionista Venditore ha costituito Sanlorenzo Champlas Srl ("SLC"), società di diritto italiano, di cui alla Data del Prospetto Informativo detiene una quota pari al 44% del capitale sociale; SCL ha quale obiettivo la progettazione, la costruzione e la vendita di un numero limitato di immobili di prestigio, in prossimità delle note località montane di Sestriere (TO) e San Sicario (TO). L'Emittente ha concesso a SLC la licenza di uso gratuito e non esclusivo del marchio "Sanlorenzo". Il Gruppo è dunque esposto al rischio derivante da eventuali criticità che possano riguardare SLC e il progetto edilizio.

Il Gruppo non può infine escludere di non essere in grado di mantenere marchi, brevetti e/o altri diritti di proprietà intellettuale, ovvero che le richieste di registrazione relative a nuovi diritti di proprietà intellettuale non vengano accolte o che, se accolte, abbiano una portata e un'area geografica di applicazione limitata. Infatti, nel caso in cui il Gruppo volesse espandere la propria attività in Paesi in cui i marchi e i *brand* del Gruppo non siano stati ancora registrati, l'eventuale pregresso uso e addirittura la registrazione del marchio (o di marchi con esso confondibili) da parte di soggetti terzi potrebbero comportare una limitazione (ovvero un impedimento) all'attività del Gruppo in tali Paesi.

L'Emittente potrebbe essere esposta alla divulgazione e/o diffusione e/o utilizzo di proprie informazioni sensibili, di *know-how* o di segreti aziendali o commerciali, quali informazioni sui contratti, sulle strategie aziendali e/o di sviluppo o altre informazioni di natura industriale riservate ancorché non coperte da brevetto, che potrebbero risultare ugualmente strategiche alle future politiche del Gruppo.

Non è possibile inoltre escludere che il Gruppo o l'Emittente violino o siano accusati di aver violato diritti di proprietà intellettuale di terzi e siano pertanto tenuti a sostenere gli oneri relativi a un'eventuale difesa in giudizio ovvero accordo transattivo. Inoltre, in caso di soccombenza, l'Emittente o il Gruppo potrebbero essere costretti a interrompere lo sviluppo o la commercializzazione di un determinato prodotto, a sostenere i costi di campagne di ritiro di prodotti già presenti sul mercato, a dover risarcire i danni e a dover pagare significativi indennizzi.

Per maggiori dettagli sull'andamento della gestione e sull'*impairment test* si rimanda alla Prima Parte, Sezione VII, Paragrafo 7.1.1, del Prospetto Informativo e a quanto incluso nella Nota 15 del Bilancio Consolidato.

Per ulteriori dettagli in merito al significato e all'immagine del marchio Sanlorenzo e ai diritti di proprietà intellettuale del Gruppo si rinvia alla Prima Parte, Sezione V, Paragrafo 5.1.1 e Paragrafo 5.5 del Prospetto Informativo.

A1.9. Rischi connessi alle coperture assicurative

Il Gruppo è esposto al rischio che le polizze assicurative stipulate non siano in grado di coprire le perdite e le passività potenziali in cui lo stesso potrebbe incorrere.

FATTORI DI RISCHIO

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza medio-bassa.

Alcune tipologie di danni causati a terzi ovvero di perdite da parte del Gruppo non sono coperte da polizze assicurative. In particolare, il Gruppo non è assicurato per i rischi derivanti dalla eventuale necessità di dover ritirare prodotti difettosi né contro i c.d. "cyber risks", intesi come rischi di danni di qualsivoglia natura risultanti da vizi o inadeguatezza dei sistemi informatici, quali violazione della sicurezza, perdita di dati e simili.

Inoltre, il Gruppo non è coperto dal rischio derivante da eventuali obblighi risarcitori, nonché dai costi che le società del Gruppo potrebbero essere tenute a sostenere a causa di inadempimenti contrattuali o di vizi e difetti degli *Yacht* imputabili alle società del Gruppo, contestati successivamente alla consegna.

Il Gruppo è esposto al rischio che si verifichino eventi che esulino dall'oggetto delle polizze assicurative vigenti ovvero che le relative coperture assicurative si rivelino insufficienti a rimborsare gli eventuali danni che potrebbero concretamente manifestarsi di volta in volta.

A1.10. Rischi connessi al rapporto operativo con i *Brand Representative*

Il Gruppo è esposto al rischio di non raggiungere i volumi prefissati di vendita tramite Brand Representative a causa della cessazione dei rapporti professionali intrattenuti con tali Brand Representative o dell'incapacità degli stessi di realizzare sui mercati di riferimento i risultati attesi o promessi. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di bassa entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza medio-bassa.

Oltre alla società del Gruppo che opera in qualità di distributore (SLOTA), il Gruppo affida la distribuzione dei propri prodotti ad un numero limitato di *Brand Representative*, e, in misura minore ed occasionale, a *broker* che procurano saltuariamente contatti con potenziali clienti e percepiscono una commissione in caso di vendita.

I contratti stipulati con i *Brand Representative* prevedono un diritto di distribuzione all'interno del territorio a ciascuno assegnato e obblighi di acquisto minimo. Tali obblighi vengono ottemperati, se del caso, mediante acquisti a *stock*.

Il Gruppo è esposto al rischio di non raggiungere i volumi di vendita tramite *Brand Representative* prefissati a causa della cessazione dei rapporti intrattenuti con gli stessi o dell'incapacità degli stessi di realizzare gli obiettivi prefissati nei mercati di riferimento. Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di non riuscire a provvedere all'adeguata e tempestiva sostituzione dei propri *Brand Representative* in caso di risoluzione dei relativi rapporti contrattuali o di un generale peggioramento delle prestazioni di vendita della propria rete distributiva.

FATTORI DI RISCHIO

Si segnala che nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 i Ricavi Netti Nuovo delle vendite effettuate tramite *Brand Representative* hanno rappresentato il 22,2% del totale.

Per maggiori informazioni sui rapporti con i *Brand Representative* si rinvia alla Prima Parte, Sezione V, Paragrafo 5.1.1 del Prospetto Informativo.

A2. RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE**A2.1 Rischi connessi all'indebitamento bancario e all'impatto della stagionalità sulla liquidità in caso di generale congiuntura economica sfavorevole.**

L'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo è pari a Euro 86.910 migliaia al 30 settembre 2019, in aumento di Euro 63.947 migliaia rispetto a Euro 22.963 migliaia al 31 dicembre 2018, principalmente per effetto dell'inclusione, a seguito della fusione inversa con la controllante WindCo, del finanziamento a medio-lungo termine assistito da pegno su azioni dell'Emittente stipulato in data 19 luglio 2018 da WindCo, da un lato, e UniCredit S.p.A., Mediocredito Italiano e Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente, dall'altro lato, per l'importo di Euro 40.070.000, con scadenza 30 giugno 2025, ed il cui ammontare residuo alla Data del Prospetto Informativo è pari ad Euro 40.070.000. Tale finanziamento è stato originariamente stipulato da WindCo per dotare quest'ultima della provvista necessaria per l'acquisto delle partecipazioni di minoranza in Sanlorenzo perfezionate nel 2018. A seguito della fusione inversa dell'Emittente con la controllante WindCo il suddetto indebitamento è stato assunto dall'Emittente. La Società prevede di estinguere integralmente il finanziamento suddetto mediante l'uso di parte dei proventi dell'Offerta. La concentrazione della raccolta degli ordini e delle consegne in determinati periodi dell'anno, a fronte del costante flusso dei pagamenti a fornitori e appaltatori del Gruppo, comporta un impatto sulla liquidità, di norma più elevata nei mesi tra aprile e luglio e più ridotta nel primo trimestre dell'anno, periodo in cui l'indebitamento finanziario (costituito da finanziamenti a breve termine o anticipo contratti) è più elevato a causa del minore flusso degli incassi. Tale circostanza, in ipotesi di generale congiuntura economica sfavorevole, espone il Gruppo al rischio di liquidità per effetto dello sfasamento temporaneo e contingente tra flussi di cassa in entrata e in uscita. L'Emittente è esposta al rischio di non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire il mantenimento e lo sviluppo dell'attività produttiva a causa dell'incapacità a negoziare e ottenere nuovi finanziamenti o a rinnovare a condizioni accettabili quelli esistenti, ovvero potrebbe risultare inadempiente agli impegni (covenant) assunti e tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza media.

L'indebitamento bancario diverso da quello di cui al Finanziamento *Pool* comprende principalmente finanziamenti chirografari e mutui finalizzati al finanziamento degli investimenti.

Il valore aggregato lordo dei debiti verso banche (di natura corrente e non corrente) al 30 settembre 2019 ammonta a Euro 122.660 migliaia.

FATTORI DI RISCHIO

Nell'ipotesi in cui l'Emittente o Bluegame fossero inadempienti a uno o più contratti di finanziamento è possibile che le banche creditrici che sono parti degli altri contratti di finanziamento richiedano l'anticipato integrale rimborso del credito residuo.

Per quanto riguarda tutti i contratti di finanziamento, all'esito dell'ultima verifica effettuata dall'Emittente, successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2018, tutti i *covenant* economici e patrimoniali risultavano rispettati.

L'Emittente è esposta al rischio di non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso, ovvero di non riuscire a rispettare i *covenant* con conseguente obbligo di rimborso anticipato delle residue parti dei finanziamenti.

Per maggiori informazioni circa i contratti di finanziamento si rinvia alla Prima Parte, Sezione XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni circa gli effetti della stagionalità sulla liquidità si rinvia alla Prima Parte, Sezione VII, Paragrafo 7.2.1 del Prospetto Informativo.

A2.2 Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance

Il Prospetto Informativo contiene Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"), utilizzati dal Gruppo per monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza medio-bassa.

Gli IAP rappresentano gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo; (ii) gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali ("IFRS") e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati dell'Emittente presentate nelle Sezioni VII, VIII e XVIII del Prospetto Informativo; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili; e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO

Si precisa che, ai fini del calcolo degli IAP relativi ai nove mesi con chiusura al 30 settembre 2019, basati su grandezze sia economiche che patrimoniali, sono stati considerati i dati economici storici risultanti dalla somma dei dati dei nove mesi con chiusura al 30 settembre 2019, dei dati relativi all'esercizio 2018 meno i dati dei nove mesi chiusi al 30 settembre 2018. Detti indicatori infra-annuali sono calcolati esclusivamente sulla base di dati storici, con la sola finalità di consentire la comparabilità con i medesimi indicatori relativi al triennio, e non costituiscono pertanto in alcun modo una previsione dell'andamento futuro del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Prima Parte, Sezione VII, Paragrafi 7.1.2 e 7.2.3 del Prospetto Informativo.

A2.3 Rischi connessi al mancato assoggettamento a revisione contabile di alcune informazioni finanziarie

Si evidenzia che le informazioni finanziarie al 30 settembre 2018 sono state predisposte per fornire i dati comparativi ai fini del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2019, essendo quest'ultimo il primo bilancio novestrale redatto dall'Emittente. Le informazioni finanziarie al 30 settembre 2018, redatte in conformità ai principi contabili IFRS, non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile completa o limitata.

Inoltre, si evidenzia che i dati economici di WindCo inclusi nelle Informazioni Finanziarie Pro Forma e derivanti dalle registrazioni contabili di WindCo predisposte in conformità ai principi contabili italiani e relativi all'esercizio di durata di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2018 e al periodo intermedio della durata di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2017 non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza medio-bassa.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Prima Parte, Sezione XVIII, Paragrafo 18.1, 18.2, 18.3 e 18.4 nonché al bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e al bilancio consolidato intermedio abbreviato per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019, incorporati mediante riferimento al Prospetto Informativo e disponibile sul sito della Società [hiips://www.sanlorenzoyacht.com/it/ipo-sl/ipo-sl.asp](https://www.sanlorenzoyacht.com/it/ipo-sl/ipo-sl.asp) e presso la sede dell'Emittente.

A3. RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO**A3.1. Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo di riferimento**

Il Gruppo è esposto al rischio che l'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente impongano l'adozione di standard costruttivi più severi ovvero che eventuali modifiche normative in materia fiscale e sulla vendita degli Yacht (quali la misura percentuale dell'IVA, dazi all'importazione da parte di Paesi esteri, tassazione sui beni di lusso in Italia o all'estero, o embargo) o sulla navigazione (quali normative riguardanti combustibili, impatto ambientale ed emissioni) incidano sull'operatività del Gruppo. Il Gruppo è altresì esposto a rischi correlati alla normativa antincendio e

FATTORI DI RISCHIO

a incidenti ai lavoratori, nonché al mutamento delle norme in materia ambientale. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza media.

Per quanto attiene all'attività produttiva rivestono particolare rilievo le norme in materia di (i) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, (ii) tutela dell'ambiente, (iii) *standard* tecnici di produzione degli *Yacht*.

Ancorché allo stato non risulti all'Emittente che i prodotti commercializzati dalla stessa e dal Gruppo nonché il settore nel quale il Gruppo stesso opera siano oggetto di programmi inasprimenti legislativi, anche di natura fiscale, non è possibile escluderne l'introduzione in futuro. L'Emittente ritiene che la significativa contrazione del Valore della Produzione verificatasi negli esercizi 2012 e 2013 rispetto a ciascun esercizio precedente sia la conseguenza di una misura fiscale del Governo Italiano che ha fortemente penalizzato il settore della nautica in cui opera il Gruppo.

Inoltre, eventuali mutamenti normativi in materie tecniche ovvero influenti sulle modalità di commercializzazione dei prodotti potrebbero comportare costi di adeguamento delle modalità produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo.

Il Gruppo è tenuto all'osservanza di leggi e regolamenti volti a prevenire gli incidenti sul lavoro e ha adottato procedure per conformarsi a tale normativa; tuttavia, non si può escludere l'evenienza di tali incidenti.

Per maggiori informazioni circa il contesto normativo di riferimento si rinvia alla Prima Parte, Sezione IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo.

A.4. RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO**A4.1. Rischi connessi all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, nonché alla Procedura OFAC e al sistema di controllo interno**

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 231/2001 o dalla commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente e del Gruppo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 o dall'inadeguatezza della Procedura OFAC e del sistema di controllo interno. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza medio-bassa.

FATTORI DI RISCHIO

L'Emittente in data 13 giugno 2013 ha approvato e adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, nominando l'organismo di vigilanza, che opera senza soluzione di continuità nella propria attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, e che monitora e valuta lo stato di implementazione delle misure di prevenzione, relazionando periodicamente il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale. L'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001.

In data 24 ottobre 2019 l'Emittente ha aggiornato il Modello 231 e deliberato l'estensione del Modello 231 e del Codice Etico a Bluegame e le altre eventuali società controllate di diritto italiano entro l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, e del Codice Etico alle controllate di diritto estero, entro l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

In data 24 ottobre e in data 9 novembre 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato la Procedura OFAC. Le misure che l'Emittente ha adottato o potrebbe adottare in futuro potrebbero in certi casi non essere adeguate, non essere seguite, o potrebbero non riuscire a individuare o prevenire violazioni di tali normative. Ciò anche in quanto la Procedura OFAC è di recente introduzione; conseguentemente la stessa non ha trovato applicazione rispetto ai rapporti commerciali con i clienti dell'Emittente e del Gruppo instaurati prima di tale introduzione.

Qualora le normative applicabili in tema di antiriciclaggio e anticorruzione dovessero risultare violate, ciò potrebbe comportare specifiche sanzioni pecuniarie o interdittive.

Si evidenzia inoltre che l'attività internazionale svolta dal Gruppo lo espone ad un rischio di non conformità con le disposizioni applicabili nelle diverse giurisdizioni in cui questo opera, con possibili sanzioni commerciali ed economiche, divieti e altre misure restrittive imposte da parte delle autorità e dei governi competenti, e con possibili conseguenze negative sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

La Società ha adottato un sistema di controllo di gestione conforme a quanto disposto dall'articolo 2.2.2, paragrafo 6, del Regolamento di Borsa; tale sistema dovrà essere monitorato nella sua applicazione, trattandosi di adeguamento recentemente introdotto.

Per ulteriori informazioni in merito si rinvia alla Prima Parte, Sezione XIV, Paragrafo 14.4 del Prospetto Informativo.

A5. RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE**A5.1. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave**

L'Emittente è esposta al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di collaborazione professionale con alcune figure apicali o con figure chiave del personale stesso, nonché al rischio di non essere in grado di attrarre e mantenere personale altamente qualificato, rischiando conseguentemente di perdere l'attuale posizionamento di mercato e/o di veder condizionata, almeno temporaneamente, la propria competitività nel mercato di riferimento. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza medio-alta.

I risultati e il successo del Gruppo dipendono in maniera significativa dalla capacità di attrarre e trattenere personale qualificato, specialmente in ruoli e mansioni strategici e posizioni di lavoro o collaborazione che richiedono competenze tecniche e professionali distintive con riferimento alla specifica area produttiva e alla struttura di vendita.

In ragione di quanto precede, qualora una o più figure chiave dell'Emittente o del Gruppo cessassero di ricoprire i ruoli fino ad ora svolti, la crescita dell'Emittente potrebbe subire rallentamenti.

In particolare, l'Emittente è esposta al rischio della morte o incapacità fisica o psichica del Presidente Esecutivo Massimo Perotti, che contribuisce in modo determinante alla gestione e alla crescita della Società, svolgendo altresì un ruolo essenziale nella definizione e implementazione della strategia del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Prima Parte, Sezione XII, Paragrafo 12.1.1 e Paragrafo 12.1.3 del Prospetto Informativo.

A5.2. Rischi relativi alle azioni con diritto di Voto Maggiorato, alla non contendibilità dell'Emittente e alla concentrazione del suo azionariato

Il Gruppo è soggetto al rischio che il controllo di diritto di HHL sull'Emittente, anche alla luce della disciplina del diritto di Voto Maggiorato, riduca la contendibilità dell'Emittente e conseguentemente impedisca, ritardi o comunque scoraggi l'investimento sulle Azioni, incidendo negativamente sul relativo prezzo di mercato.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza media.

L'Offerta ha ad oggetto il 31,88% circa delle Azioni dell'Emittente di cui il 13,04% circa emesso a seguito di Aumento di Capitale e il 18,84% circa posto in vendita da HHL. Anche a seguito dell'Avvio delle Negoziazioni HHL continuerà a detenere una partecipazione complessiva non inferiore a circa il 63,2% del capitale sociale dell'Emittente (circa 60,0% assumendo l'integrale esercizio della *Greenshoe*). L'Emittente, di conseguenza, non è contendibile alla Data del Prospetto Informativo, e resterà tale alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Inoltre, in data 24 ottobre 2019, l'Emittente ha approvato il Nuovo Statuto (in vigore a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni), che prevede l'istituto della maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* TUF. In particolare, il Nuovo Statuto prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto ad un voto, a ciascuna Azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco, aggiornato periodicamente e tenuto a cura della Società, sono attribuiti due voti.

FATTORI DI RISCHIO

Il Nuovo Statuto prevede tuttavia, ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, comma 7 del TUF, che, relativamente alle azioni esistenti prima del provvedimento di ammissione alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana per cui venga fatta richiesta, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto è computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento e pertanto anteriormente alla data di iscrizione nell'Elenco e subordinatamente alla richiesta di iscrizione.

Ai sensi dell'articolo 6.15 del Nuovo Statuto il periodo rilevante ai fini della maturazione del diritto alla maggiorazione del diritto di voto di HHL decorrerà, subordinatamente alla richiesta di iscrizione nell'Elenco, dalla data del 28 giugno 2019. Nell'ipotesi in cui HHL ottenga tale maggiorazione per tutte le azioni possedute alla Data di Avvio delle Negoziazioni e nessun altro azionista dell'Emittente provveda ad effettuare tale richiesta o comunque ottenga la maggiorazione, la percentuale dei diritti di voto, in caso di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, esercitabile da HHL nell'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente sarebbe pari a circa il 75% del totale dei diritti di voto.

HHL continuerà ad avere, quindi, un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo (nel rispetto dei diritti delle minoranze statutariamente previsti), le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

Pertanto, HHL, anche alla Data di Avvio delle Negoziazioni, disporrà di un numero di voti sufficiente a soddisfare i requisiti relativi ai *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dagli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile dell'Assemblea ordinaria. In particolare, in relazione all'elezione del Consiglio di Amministrazione della Società, HHL disporrebbe di un numero di voti sufficiente per ottenere l'elezione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, escluso il componente che, previo soddisfacimento dei requisiti di legge e statuari, potrebbe essere eletto da un socio neppure indirettamente collegato con HHL ai sensi della normativa applicabile. Inoltre, considerando la maggiorazione sopra indicata, HHL disporrà di un numero di voti sufficiente a soddisfare anche i requisiti relativi ai *quorum* costitutivi e deliberativi, previsti dagli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile, dell'Assemblea straordinaria della Società. Lo stesso per i compimenti del Collegio Sindacale.

Inoltre, sempre nell'ipotesi sopra descritta, HHL avrebbe un numero di voti sufficiente per soddisfare il *quorum* costitutivo di un quinto del capitale sociale per le assemblee straordinarie delle società quotate che si tengano in terza convocazione potendo in tal modo, a titolo esemplificativo, determinare le deliberazioni in materia di modifiche del Nuovo Statuto.

Tutto ciò potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente, e tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni.

Inoltre, qualora uno o più azionisti maturino in futuro il diritto alla maggiorazione del voto in relazione a tutte o parte delle proprie azioni, le soglie relative agli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti nell'Emittente (ai sensi dell'art. 120 TUF) e all'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria (ai sensi dell'art. 106 TUF) dovranno essere calcolate in base al più ampio numero di diritti di voto complessivi esistenti per effetto della maggiorazione e troveranno applicazione le specifiche disposizioni previste in merito dalla normativa applicabile (segnatamente TUF e Regolamento Emittenti).

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Prima Parte, Sezione XVI, Paragrafo 16.2 del Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO**A5.3. Rischi connessi al sistema di governo societario e all'adeguamento della disciplina delle società quotate**

Il Gruppo è esposto al rischio che insorgano difficoltà nell'adeguamento alla normativa sulle disposizioni previste dal TUF e dal Codice di Autodisciplina.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di bassa entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza bassa.

L'Emittente ha provveduto ad adeguare il proprio statuto e il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal TUF e dal Codice di Autodisciplina. In data 24 ottobre 2019, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato il Nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Le disposizioni del Nuovo Statuto in materia di voto di lista troveranno applicazione in occasione del primo rinnovo, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Di conseguenza, gli investitori avranno la possibilità di presentare e votare propri candidati alla carica di amministratore e sindaco solo in sede di prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che avverrà con l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Pertanto, nel periodo intercorrente tra la Data di Avvio delle Negoziazioni e quella di rinnovo di ciascuno degli organi di amministrazione e controllo, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale saranno entrambi espressione dell'Assemblea composta dagli azionisti alla Data del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo non vi sono elementi tali da far presumere che sorgano difficoltà a carico della Società di conformità alla normativa specifica in materia di società quotate.

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni è prevista la vigenza degli accordi di *lock-up* descritti nella Seconda Parte, Sezione VII, Paragrafo 7.4. del Prospetto Informativo; l'Emittente non è a conoscenza della vigenza di alcun ulteriore patto parasociale, né di trattative (o anche contatti) tra soci in merito alla possibile stipulazione di un patto parasociale.

Per maggiori informazioni in merito alla prassi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si rinvia alla Prima Parte, Sezione XIV del Prospetto Informativo.

A5.4. Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate

L'Emittente non può garantire che, nel caso in cui le operazioni poste in essere con Parti Correlate fossero state concluse fra, o con, parti terze, quest'ultime le avrebbero eseguite alle medesime condizioni e con le stesse modalità concordate tra parti correlate.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di bassa entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza bassa.

FATTORI DI RISCHIO

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha intrattenuto, e continua a intrattenere, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate. A giudizio del Gruppo, tali rapporti prevedono condizioni in linea con quelle di mercato.

Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito tali operazioni, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Per maggiori informazioni circa le Operazioni con Parti Correlate, si rinvia alla Prima Parte, Sezione XVII, Paragrafi 17.1 e 17.2 del Prospetto Informativo.

A5.5. Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli Amministratori dell'Emittente

Il Gruppo è esposto al rischio che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, portatori di interessi privati in potenziale conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente e con le loro obbligazioni nei confronti dei terzi, si trovino in condizione di potenziale conflitto di interessi con il Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di bassa entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza bassa.

Alla Data del Prospetto Informativo, i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione sono detentori delle seguenti partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente: (i) il Presidente del Consiglio di Amministrazione Massimo Perotti detiene indirettamente attraverso HHL una partecipazione pari al 93,642%; (ii) il Consigliere Delegato Marco Viti detiene una partecipazione pari al 2,00%; (iii) il Consigliere Delegato Carla Demaria detiene una partecipazione pari all'1,00%; (iv) il Consigliere Paolo Olivieri detiene indirettamente attraverso la società Luchi Fiduciaria una partecipazione pari allo 0,25% nel capitale sociale dell'Emittente. Il Consigliere Paolo Olivieri detiene altresì un ulteriore 0,048% dell'Emittente attraverso la partecipazione indiretta in HHL per il tramite di MP Srl; (v) il Consigliere Cecilia Maria Perotti detiene indirettamente attraverso HHL ed in nuda proprietà una partecipazione pari al 13,447% nel capitale sociale dell'Emittente.

In virtù di quanto sopra indicato, i predetti consiglieri di amministrazione potrebbero trovarsi in condizione di potenziale conflitto di interessi con il Gruppo.

Per maggiori informazioni circa i potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione si rinvia alla Prima Parte, Sezione XII, Paragrafo 12.2 del Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO**B. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI****B1. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'OFFERTA****B1.1. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse nel contesto dell'Offerta**

Il Gruppo è esposto al rischio che sussistano potenziali conflitti di interesse nel contesto dell'offerta con l'Azionista Venditore, i Coordinatori dell'Offerta e Joint Bookrunner, lo Sponsor e lo Specialista. In particolare si segnala che, nel contratto di finanziamento di Euro 40.070.000 stipulato in data 19 luglio 2018 a favore di WindCo e, a seguito della fusione dell'Emittente con l'allora controllante WindCo (il Finanziamento Pool), UniCredit S.p.A. e Mediocredito Italiano S.p.A., società già appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo e successivamente fusa per incorporazione nella capogruppo a far data dall'11 novembre 2019, ricoprono il ruolo di finanziatori, Banca IMI S.p.A. il ruolo di banca agente e Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo del Gruppo Intesa Sanpaolo, il ruolo di banca depositaria.

L'Emittente stima che il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi sia di rilevanza media.

L'Azionista Venditore ha un interesse proprio nella procedura di ammissione alla quotazione, in quanto percepirà i proventi derivanti dalla vendita delle Azioni nell'ambito del collocamento istituzionale.

Ciascuno dei Coordinatori dell'Offerta e/o le altre società appartenenti ai rispettivi gruppi bancari svolgono attività in potenziale conflitto di interessi con l'Emittente, società del Gruppo e/o con l'Azionista Venditore in quanto (i) al verificarsi di certe condizioni, è previsto che stipolino un contratto di collocamento e garanzia ai sensi del quale assumeranno l'impegno a garantire, ciascuno per le quote di propria competenza, il collocamento delle Azioni offerte in sottoscrizione dall'Emittente e poste in vendita dall'Azionista Venditore nell'ambito del Collocamento Istituzionale; (ii) hanno percepito, percepiscono o potrebbero percepire una commissione a fronte dello svolgimento dei servizi prestati in qualità di Coordinatori dell'Offerta e, nel caso di Banca IMI S.p.A., anche in qualità di *Sponsor* e *Specialista*; (iii) nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro in via continuativa servizi di *lending*, *advisory*, *investment banking* e finanza aziendale, anche in relazione all'Offerta, a favore dell'Emittente, dell'Azionista Venditore e/o dei rispettivi gruppi di appartenenza e servizi di investimento e negoziazione (anche non in relazione all'Offerta), sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto le Azioni sottoposte all'Offerta ovvero altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente o altri strumenti collegati e/o correlati a quest'ultimo; (iv) possono aver intrattenuto in passato e/o potrebbero intrattenere in futuro in via continuativa, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, rapporti di natura commerciale con l'Emittente e con l'Azionista Venditore e/o i rispettivi gruppi di appartenenza. A tale proposito si segnala che, ai sensi del contratto di finanziamento di Euro 40.070.000 stipulato in data 19 luglio 2018 a favore di WindCo e, a seguito della Fusione, dell'Emittente (il Finanziamento *Pool*), UniCredit S.p.A. e Mediocredito Italiano S.p.A., società già appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo e successivamente fusa per incorporazione nella capogruppo a far data dall'11 novembre 2019, ricoprono il ruolo di finanziatori, Banca IMI S.p.A. il ruolo di banca agente e Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo del Gruppo Intesa Sanpaolo, il ruolo di banca depositaria. È previsto che l'Emittente rimborsi il Finanziamento *Pool* con i proventi dell'Aumento di Capitale; (v) possono sottoscrivere con potenziali investitori contratti di finanziamento tramite cui potrebbero eventualmente entrare in possesso o detenere ovvero disporre delle Azioni oggetto dell'Offerta; e (vi) potrebbero entrare in possesso o detenere ovvero disporre, anche per finalità speculative, di strumenti finanziari emessi (o che potrebbero essere emessi in futuro) dall'Emittente.

FATTORI DI RISCHIO

Per ulteriori informazioni in merito ai finanziamenti, incluse quelle relative al Finanziamento *Pool*, stipulati tra i Coordinatori dell'Offerta e/o le altre società appartenenti ai rispettivi gruppi bancari si rinvia alla Prima Parte, Sezione XX, Paragrafo 20.1, nonché alla Seconda Parte, Sezione III, Paragrafo 3.3 del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Seconda Parte, Sezione VII e Sezione VIII del Prospetto Informativo.

B.1.2 Rischi connessi a problemi generali di liquidità sui mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni della Società

Nonostante il fatto che a seguito dell'Offerta Globale le Azioni saranno negoziate sul MTA, ricorrendone i presupposti Segmento STAR, non è possibile garantire che si costituisca o si mantenga un mercato liquido per le Azioni o che il prezzo non sia volatile.

L'Emittente stima che il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi sia di media probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Costituendo le Azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Seconda Parte, Sezione VI del Prospetto Informativo.

B.1.3 Rischi connessi al segmento di quotazione e agli altri requisiti STAR

L'Emittente è esposta al rischio che, in caso di diffusione delle Azioni sul mercato inferiore al minimo richiesto o di perdita degli specifici requisiti per l'ammissione sul Segmento STAR, le Azioni vengano negoziate esclusivamente sul segmento ordinario del MTA.

L'Emittente stima che il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi sia di media probabilità di accadimento e di rilevanza media.

L'Emittente intende richiedere l'ammissione sul Segmento STAR del MTA, che si caratterizza, rispetto al segmento ordinario del MTA, per i più alti requisiti di trasparenza informativa, governo societario e liquidità dei titoli ivi negoziati.

Qualora però la diffusione delle Azioni sul mercato risultasse inferiore al minimo richiesto o l'Emittente perdesse gli specifici requisiti per l'ammissione sul Segmento STAR, le Azioni potrebbero essere negoziate esclusivamente sul segmento ordinario del MTA.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Seconda Parte, Sezione VI del Prospetto Informativo.

B.1.4 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

L'Emittente è esposta al rischio che l'attività di stabilizzazione non sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, possa essere interrotta in ogni momento.

L'Emittente stima che il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi sia di media probabilità di accadimento e di rilevanza media.

FATTORI DI RISCHIO

Nell'ambito dell'Offerta è previsto che Merrill Lynch International possa svolgere, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni dell'Emittente e fino a 30 giorni successivi. L'attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere e generare utili o perdite che saranno ripartiti tra i membri dei consorzi di collocamento. Non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in ogni momento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Seconda Parte, Sezione VI, Paragrafo 6.5 del Prospetto Informativo.

B.2 RISCHI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI**B2.1 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni**

Il Gruppo è esposto al rischio che, decorso il termine di lock-up, l'eventuale immissione sul mercato delle azioni temporaneamente bloccate comporti una possibile maggiore offerta di titoli e un potenziale impatto negativo sul prezzo di titoli stessi.

L'Emittente stima che il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi sia di media probabilità di accadimento e di rilevanza media.

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta e, in particolare, con la sottoscrizione del Contratto per il Collocamento Istituzionale la Società assumerà, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, un impegno di *lock-up* di 360 giorni decorrenti dalla Data di Pagamento, mentre l'Azionista Venditore con la sottoscrizione del Contratto per il Collocamento Istituzionale assumerà, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, un impegno di *lock-up* di 180 giorni decorrenti dalla Data di Pagamento e, in virtù dello stesso contratto, Marco Viti, Carla Demaria, Ferruccio Rossi e Tommaso Vincenzi assumeranno, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, un impegno di *lock-up* di 360 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Inoltre, Luchi Fiduciaria S.r.l. e Segesta S.r.l. hanno assunto analoghi impegni di *lock-up* di 180 giorni e 90 giorni, rispettivamente, decorrenti dalla Data di Pagamento.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Prima Parte, Sezione XII, Paragrafo 12.2.5 e del Prospetto Informativo.

B2.2 Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi

L'Emittente potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, non effettuare distribuzione di dividendi a favore degli azionisti.

L'Emittente stima che il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi sia di media probabilità di accadimento e di rilevanza media.

L'Emittente non ha distribuito dividendi negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016; nell'esercizio 2018 ha deliberato di distribuire riserve disponibili per Euro 300.000 e nell'esercizio 2019 ha distribuito riserve disponibili per complessivi Euro 3.800.000.

FATTORI DI RISCHIO

In data 9 novembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, una politica di distribuzione dei dividendi della Società, che preveda l'obiettivo di erogare dividendi per un ammontare compreso tra il 30% e il 40% dell'utile netto di pertinenza del Gruppo per gli esercizi 2020 e 2021, subordinatamente ai piani strategici di investimento (incluse eventuali operazioni di acquisizione e di aggregazione in generale), al mantenimento dell'equilibrio della struttura finanziaria del Gruppo e al rispetto dei *covenant* in essere ai sensi dei contratti di finanziamento.

Ciò nonostante, non vi è alcuna certezza sulla distribuzione di dividendi che rimane soggetta e influenzata da una serie di fattori che non sono prevedibili alla Data del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Seconda Parte, Sezione IV, Paragrafo 4.5 del Prospetto Informativo.

B2.3 Rischi connessi ai moltiplicatori della Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa

I moltiplicatori EV/EBIT e P/E 2018 relativi all'Emittente calcolati sulla base del valore massimo e minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa risultano maggiori o uguali rispetto alla media dei moltiplicatori EV/EBIT e P/E del campione di società quotate selezionate a fini comparativi. Pertanto, la sottoscrizione di Azioni dell'Emittente, ove basata unicamente su tali moltiplicatori, risulterebbe più onerosa rispetto alla media delle società comparabili.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA, EV/EBIT e P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, nonché la media dei moltiplicatori di prezzo del campione di società quotate selezionate a fini comparativi.

Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA 2018 ⁽¹⁾	EV/EBIT 2018 ⁽²⁾	P/E 2018 ⁽³⁾
Valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	14,5×	23,7×	43,0×
Valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	16,9×	27,5×	51,0×
Media dei moltiplicatori di prezzo del campione selezionato	18,2×	23,7×	34,4×

- (1) Il multiplo EV/EBITDA (*Enterprise Value/EBITDA*) implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) rettificato (i) della posizione finanziaria netta *pro-forma*, (ii) delle passività relative a obbligazioni previdenziali e (iii) del patrimonio di terzi, (iv) dedotte le partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2018, e l'EBITDA rettificato della Società per l'esercizio 2018.
- (2) Il multiplo EV/EBIT (*Enterprise Value/EBIT*) implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) rettificato (i) della posizione finanziaria netta *pro-forma*, (ii) delle passività relative a obbligazioni previdenziali e (iii) del patrimonio di terzi, (iv) dedotte le partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2018, e l'EBIT della Società per l'esercizio 2018.
- (3) Il multiplo P/E (*Price/Earnings*) implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) e il Risultato Netto *pro-forma* attribuibile agli azionisti della controllante per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Nella Seconda Parte, Capitolo V, Paragrafo 5.3.1 del Prospetto Informativo sono rappresentati, a fini meramente indicativi, e senza che questi abbiano alcun valore relativamente alla determinazione del Prezzo di Offerta, i moltiplicatori EV/EBITDA, EV/EBIT e P/E 2018 relativi alle principali società quotate operanti nel settore dei beni di lusso, tenendo conto di alcune caratteristiche ritenute comparabili con quelle dell'Emittente.

I moltiplicatori EV/EBIT e P/E 2018 relativi all'Emittente calcolati sulla base del valore massimo e minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa risultano maggiori o uguali rispetto alla media dei moltiplicatori EV/EBIT e P/E del campione di società quotate selezionate a fini comparativi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Seconda Parte, Sezione V, Paragrafo 5.3.1 del Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO

PARTE B

**ALTRE INFORMAZIONI
PRIMA PARTE**

SEZIONE I. – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

I soggetti di seguito elencati assumono la responsabilità della veridicità e completezza dei dati, delle informazioni e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo:

SOGGETTO RESPONSABILE	QUALIFICA	PARTI DI COMPETENZA
Sanlorenzo Spa	Emittente	Intero Prospetto Informativo
Holding Happy Life Srl	Azionista Venditore	Informazioni ad esso relative in qualità di Azionista Venditore

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono conformi ai fatti e che il Prospetto Informativo non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

L'Azionista Venditore dichiara, per le parti di sua competenza, che per quanto a sua conoscenza le informazioni contenute nelle parti del Prospetto Informativo di cui è responsabile sono conformi ai fatti e che tali parti del Prospetto Informativo non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 DICHIARAZIONE DELL'ESPERTO

Il Prospetto Informativo non contiene alcuna dichiarazione o relazione attribuita a una persona in qualità di esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Il Prospetto Informativo contiene le seguenti informazioni provenienti da terzi tramite le quali è descritta la posizione concorrenziale del Gruppo:

- “Boating Market Monitor – Yachting market monitor in the luxury world”, Deloitte, 2019 (https://www2.deloitte.com/content/dam/Deloitte/it/Documents/strategy/Boating%20Market%20Monitor%20in%20the%20luxury%20world_Deloitte%20Italy.pdf);
- “Market insight of the international recreational boating industry”, Deloitte, 2016;
- “Global Luxury Yacht Market 2018-2022”, TechNavio, 2 agosto 2018 (<https://www.giiresearch.com/report/inf409538-global-luxury-yacht-market.html>);
- “Insight: Top 10 superyacht builders before the global financial crisis and now”, The Superyacht Times, novembre 2018 (<https://www.superyachtimes.com/yacht-news/insight-top-10-superyacht-builders-before-the-global-financial-crisis-and-now>);

- “The 30 to 40-metre market in review”, The Superyacht Times, novembre 2019 (<https://www.superyachttimes.com/yacht-news/superyacht-market-review>);
- “The Superyacht Annual Report 2018 – New Build”, The Superyacht Group, febbraio 2018;
- “The Superyacht New Build Report 2019”, The Superyacht Group, febbraio 2019;
- Classifica “Global Order Book”, ShowBoats International, pubblicata con cadenza annuale;
- Azimut – Benetti S.p.A., bilanci consolidati per gli esercizi chiusi dal 31 agosto 2006 al 31 agosto 2018;
- Ferretti S.p.A., bilanci consolidati per gli esercizi chiusi dal 31 agosto 2006 al 31 agosto 2012 e per gli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2018;
- “Princess Yachts reports record year”, International Boat Industry, 31 maggio 2019, <https://www.ibinews.com/company-financials/princess-yachts-reports-record-year/34188.article>;
- “Sunseeker reports solid growth in profitability”, International Boat Industry, 22 luglio 2019, <https://www.ibinews.com/company-financials/sunseeker-reports-solid-growth-in-profitability/34474.article>;
- Siti *web* di: Azimut-Benetti, Ferretti, Princess Yachts, Sunseeker;
- World Wealth Report 2019, Capgemini;
- World Wealth Report 2014, Capgemini e RBC Wealth Management;
- Ufficio Studio di UCINA Confindustria Nautica.

1.5 DICHIARAZIONE SULL’APPROVAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Il Prospetto Informativo è stato approvato da Consob in qualità di Autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129.

Consob approva tale Prospetto Informativo solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129 e dal Regolamento Delegato.

L’approvazione del Prospetto Informativo da parte di Consob non deve essere considerata un avallo dell’Emittente oggetto del Prospetto Informativo.

SEZIONE II. – REVISORI LEGALI

2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è KPMG Spa, con sede legale e amministrativa in Milano, Via Vittor Pisani 27/31, iscritta al Registro dei Revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D. Lgs. n. 39/2010, come modificato dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n.135.

In particolare, l'assemblea ordinaria della Società del 29 giugno 2017 ha deliberato di affidare alla Società di Revisione, sede di Genova, la revisione legale dei conti della medesima, conformemente all'articolo 21 dello statuto e all'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, per il triennio 2017-2019.

In data 23 novembre 2019, subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, ricorrendone i presupposti segmento STAR, e alla conseguente assunzione dello *status* di ente di interesse pubblico ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modifiche, l'Assemblea della Società ha deliberato di conferire a BDO Italia S.p.A., ai sensi degli articoli 13 e 17 del D. Lgs. 39/2010, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'incarico di revisione legale dei conti per nove esercizi.

I Bilanci Consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 originariamente predisposti in conformità ai principi contabili italiani sono stati oggetto di revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 12 aprile 2019, 12 giugno 2018 e 13 giugno 2017.

I Bilanci Consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 sono stati oggetto di successiva conversione ai fini dell'adeguamento ai principi contabili internazionali IFRS mediante la predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, in relazione a quanto previsto dal Regolamento CE 809/2004, in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea (**IFRS**), esclusivamente ai fini dell'inserimento negli stessi in un prospetto informativo relativo alla prospettata operazione di ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana e sono stati oggetto di attestazione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS da parte della Società di Revisione in data 20 settembre 2019.

In data 24 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio consolidato intermedio sintetico al 30 settembre 2019, predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 25 ottobre 2019.

In data 6 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le Informazioni Finanziarie *Pro Forma* relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposte in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 20 settembre 2019.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON I REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE

Fino alla Data del Prospetto Informativo non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico stesso, né si è rifiutata di emettere un giudizio, né ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

SEZIONE III. – FATTORI DI RISCHIO

3.1 FATTORI DI RISCHIO SIGNIFICATIVI SPECIFICI DELL'EMITTENTE

Per una descrizione dei rischi significativi specifici dell'Emittente si rinvia alla Parte A, Fattori di rischio.

SEZIONE IV. – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

4.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL’EMITTENTE

L’Emittente è una società per azioni denominata “Sanlorenzo S.p.A.” siglabile “SL S.p.A.”, con facoltà di indicare S.p.A. sia con la puntatura sia senza.

4.2 LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL’EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO

L’Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese Riviera di Liguria – Imperia La Spezia Savona, codice fiscale e numero di iscrizione 00142240464. La Partita Iva dell’Emittente è 01109160117. Il REA – Repertorio Economico Amministrativo – della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Riviera di Liguria – Imperia La Spezia Savona dell’Emittente è SP – 97566 ed il codice identificativo (LEI) è 8156006C71E895860132.

4.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL’EMITTENTE

Le origini dell’Emittente risalgono al 1958, quando Gianfranco Cecchi e Giuliano Pecchia hanno avviato l’attività di costruzione di imbarcazioni a Limite sull’Arno (FI). In data 14 giugno 1960 è stata costituita dagli stessi Cecchi e Pecchia la Cantiere San Lorenzo di Cecchi Gianfranco & c. s.n.c. L’atto costitutivo è stato rogato dal dottor Arnaldo Sartini notaio in Massarosa (LU) ed è stato stipulato in Viareggio (LU), repertorio n. 5090, fascicolo n. 794, registrato a Viareggio (LU) in data 24 giugno 1960 al n. 1945. In data 4 marzo 1974 Cantiere San Lorenzo di Cecchi Gianfranco & c. s.n.c. è stata trasformata in società per azioni con la denominazione di Cantieri Navali San Lorenzo Spa. Con delibera dell’assemblea straordinaria del 27 maggio 2005, l’Emittente ha assunto la denominazione attuale.

La durata dell’Emittente alla Data del Prospetto Informativo è statutariamente stabilita al 31 dicembre 2030, e può essere prorogata in conformità alla disciplina di legge di tempo in tempo vigente. Ai sensi dell’articolo 4 del Nuovo Statuto la durata verrà estesa al 31 dicembre 2070, con facoltà di proroga senza che la stessa costituisca causa di recesso.

4.4 SEDE E FORMA GIURIDICA DELL’EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI REGISTRAZIONE, INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE

L’Emittente è una società per azioni operante in base al diritto italiano, con sede legale in Ameglia (SP), Via Armezzone 3, Italia, numero di telefono +39 0187 6181.

Il sito *web* dell’Emittente è <https://www.sanlorenzoyacht.com>.

L’Emittente avverte che le informazioni contenute nel sito *web* non costituiscono parte del Prospetto Informativo e non dovrebbero essere considerate come tali, con la sola eccezione dei seguenti documenti (i) Informazioni finanziarie annuali e infrannuali al 30 settembre 2019, 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 redatte secondo i principi IFRS; (ii) Relazioni di revisione alle informazioni finanziarie; (iii) Bilanci al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016; (iv) Statuto dell’Emittente che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

SEZIONE V. – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

5.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ

5.1.1 Natura delle operazioni del Gruppo e delle principali attività

Premessa

Il Gruppo è un operatore globale specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di *yacht*, *superyacht* e *sport utility yacht* fatti su misura, in quanto allestiti e personalizzati secondo le richieste e i desideri di una clientela esclusiva.

Sanlorenzo è un marchio *leader* a livello mondiale per numero di *yacht* di lunghezza superiore ai 30 metri consegnati nel triennio 2015-2017 (fonte: *The Superyacht Times*, novembre 2018) e per numero di *yacht* di lunghezza compresa tra 30 e 40 metri consegnati nel periodo 2014-2018, con una quota di mercato pari al 14%, calcolata in base a 50 *Yacht* consegnati da Sanlorenzo rispetto ai 361 totali del settore (fonte: *The Superyacht New Build Report 2019*, febbraio 2019). Sempre nella fascia di lunghezza compresa tra 30 e 40 metri, Sanlorenzo è il *leader* a livello mondiale per numero di *yacht* consegnati, con 90 *Yacht* consegnati tra il 2009 e il 2019 (dati aggiornati ai principi di ottobre 2019) (fonte: *The Superyacht Times*, novembre 2019).



La lunga tradizione di Sanlorenzo nella produzione di *yacht* inizia nel 1958 con la costruzione di *yacht flybridge* a motore di lusso in legno fino alla realizzazione del suo primo modello di *yacht* in composito nel 1985. Con l'ingresso del Presidente Esecutivo Massimo Perotti, nel 2005, Sanlorenzo ha iniziato a vendere gli *yacht* a livello mondiale e, pur mantenendo sempre fede al proprio concetto di *yacht* personalizzato negli allestimenti interni ed esterni, ha ampliato costantemente le proprie linee di prodotto: dagli *yacht* in composito, alle navette semidislocanti in composito, ai *superyacht* con scafo in alluminio introdotti nel 2007 e con scafo in acciaio introdotti nel 2010. Negli anni più recenti, il Gruppo ha ampliato ulteriormente l'offerta di *yacht* e *superyacht* e, a partire dal 2018, è entrato nel segmento degli *sport utility yacht* in composito a marchio Bluegame.

Sanlorenzo è il solo operatore del settore a posizionarsi con un unico marchio sia nel mercato degli *yacht* tra i 24 metri e i 38 metri di lunghezza, in cui opera sin dalla sua costituzione, sia in quello dei *superyacht* in metallo oltre i 40 metri di lunghezza.

Alla Data del Prospetto Informativo, la produzione del Gruppo è suddivisa in tre divisioni:

- la Divisione *Yacht* (dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di *yacht* in composito di lunghezza compresa tra i 24 metri e i 38 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo);
- la Divisione *Superyacht* (dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di *superyacht* in alluminio e acciaio di lunghezza compresa tra i 40 metri e i 68 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo);
- la Divisione Bluegame (dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione, a marchio Bluegame, di *sport utility yacht* in composito di lunghezza compresa tra i 13 metri e i 21 metri).

Le tabelle che seguono riportano la ripartizione dei Ricavi Netti Nuovo del Gruppo per ciascuna divisione nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018, nonché negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(in migliaia di Euro)	Nove mesi chiusi al 30 settembre			
	2019	% totale	2018	% totale
Divisione <i>Yacht</i>	208.325	62,4%	139.550	64,2%
Divisione <i>Superyacht</i>	105.963	31,8%	62.457	28,7%
Divisione Bluegame	15.853	4,8%	3.030	1,4%
Altro (*)	3.396	1,0%	12.229	5,6%
Totale Ricavi Netti Nuovo	333.537	100,0%	217.265	100,0%

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2018	% totale	2017	% totale	2016	% totale
Divisione <i>Yacht</i>	205.661	62,8%	174.545	75,6%	167.764	75,7%
Divisione <i>Superyacht</i>	101.866	31,1%	51.794	22,4%	53.922	24,3%
Divisione Bluegame (**)	5.872	1,8%	-	-	-	-
Altro (*)	13.888	4,2%	4.708	2,0%	-	-
Totale Ricavi Netti Nuovo	327.288	100,0%	231.047	100,0%	221.686	100,0%

(*) La voce "Altro" include i Ricavi Netti Nuovo realizzati da GP Yachts, le cui partecipazioni sono state cedute dall'Emittente in data 19 luglio 2019 e, a partire dal 1° luglio 2019, i Ricavi Netti Nuovo realizzati da Polo Nautico. Per maggiori informazioni si rinvia alla Prima Parte, Sezione XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

(**) Negli esercizi 2017 e precedenti, Bluegame e la relativa divisione non erano parte del Gruppo.

Le aree geografiche in cui il Gruppo commercializza gli *Yacht* sono convenzionalmente distinte in Europa, Americas, APAC e Medio Oriente e Africa.

Le tabelle che seguono riportano la ripartizione dei Ricavi Netti Nuovo del Gruppo nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018, nonché negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, per ciascuna area geografica.

(in migliaia di Euro)	Nove mesi chiusi al 30 settembre			
	2019	% totale	2018	% totale
Europa (*)	204.742	61,4%	136.556	62,8%
Americas	46.369	13,9%	45.618	21,0%
APAC	49.166	14,7%	33.838	15,6%
Medio Oriente e Africa	33.259	10,0%	1.253	0,6%
Totale Ricavi Netti Nuovo	333.537	100,0%	217.265	100,0%

(*) Di cui l'Italia rappresenta il 10,5%, e il 20,6% rispettivamente al 30 settembre 2019 e 2018.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2018	% totale	2017	% totale	2016	% totale
Europa (*)	188.044	57,4%	157.552	68,2%	150.228	67,7%
Americas	64.119	19,6%	39.444	17,1%	54.958	24,8%
APAC	57.591	17,6%	26.181	11,3%	12.360	5,6%
Medio Oriente e Africa	17.534	5,4%	7.869	3,4%	4.141	1,9%
Totale Ricavi Netti Nuovo	327.288	100,0%	231.047	100,0%	221.686	100,0%

(*) Di cui l'Italia rappresenta il 16,7%, il 15,3% e l'8,3% rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Il Gruppo commercializza gli *Yacht* sia direttamente (tramite Sanlorenzo o altre società del Gruppo o intermediari), sia tramite i *Brand Representative*, che al 30 settembre 2019 erano 11 a livello globale, ciascuno dei quali opera in una o più zone territoriali assegnate dall'Emittente nel contesto dei mercati geografici mondiali.

La tabella che segue riporta i Ricavi Netti Nuovo, l'EBITDA, l'EBITDA rettificato, l'EBITDA *Margin*, l'EBITDA *Margin* rettificato del Gruppo e il numero di *Yacht* consegnati per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(in migliaia di Euro)	Nove mesi chiusi al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	2018	2018	2017	2016
Ricavi Netti Nuovo	333.537	217.265	327.288	231.047	221.686
EBITDA	48.640	19.314	34.425	25.512	30.008
EBITDA rettificato	48.640	22.963	38.074	28.913	30.008
EBITDA <i>Margin</i>	14,6%	8,9%	10,5%	11,0%	13,5%
EBITDA <i>Margin</i> rettificato	14,6%	10,6%	11,6%	12,5%	13,5%
<i>Yacht</i> consegnati	39	32	48	32	29

Nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019, i Ricavi Netti Nuovo sono stati pari a Euro 333.537 migliaia, in crescita del 54% rispetto agli Euro 217.265 migliaia dello stesso periodo del 2018 e la profittabilità in termini di EBITDA rettificato ha raggiunto un valore pari a Euro 48.640 migliaia, in crescita del 112% rispetto ai nove mesi chiusi al 30 settembre 2018, corrispondente ad un EBITDA *Margin* rettificato pari al 14,6%. Nello stesso periodo, il Gruppo ha consegnato 39 *Yacht*, rispetto ai 32 consegnati nei primi nove mesi del 2018.

I Ricavi Netti Nuovo dell'esercizio 2018 sono stati pari a Euro 327.288 migliaia, in crescita del 42% rispetto all'esercizio 2017 e con un CAGR del 22% nel triennio 2016-2018, grazie all'incremento delle vendite di *Yacht*, in particolar modo da parte della Divisione *Superyacht*, e parzialmente all'ampliamento del perimetro di consolidamento per effetto dell'acquisizione di Bluegame. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 l'EBITDA rettificato è stato pari a Euro 38.074 migliaia rispetto agli Euro 28.913 migliaia dell'esercizio precedente, in crescita del 32%. L'EBITDA *Margin* rettificato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato pari all'11,6% rispetto al 12,5% dell'esercizio 2017 e al 13,5% dell'esercizio 2016, influenzato dai costi di avvio (*start-up*) legati ai progetti di ampliamento della capacità produttiva, dall'introduzione nel processo produttivo di nuovi modelli e dal cambiamento nel *mix* di prodotto tra *yacht* e *superyacht*. Nell'esercizio 2018, il Gruppo ha consegnato 48 *Yacht*, in crescita del 48% rispetto all'esercizio precedente e del 29% (CAGR) nel triennio 2016-2018.

I siti produttivi

Le attività produttive della Divisione *Yacht* vengono svolte in tre siti situati ad Ameglia (SP), sulle rive del fiume Magra, a Viareggio (LU) e a Massa.

Le attività produttive della Divisione *Superyacht* vengono svolte nel sito della Spezia.

I quattro siti produttivi sono collocati in un raggio di 50 km all'interno del distretto nautico circoscritto tra le Alpi Apuane e il Mar Tirreno, tra il nord della costa toscana e la riviera ligure di Levante.



LA SPEZIA (SP), DIVISIONE SUPERYACHT



MASSA (MS), DIVISIONE YACHT

La Spezia
Ameglia
Massa
Viareggio



AMEGLIA (SP), DIVISIONE YACHT



VIAREGGIO (LU), DIVISIONE YACHT

Le attività produttive della Divisione Bluegame vengono svolte sotto il coordinamento di Bluegame da società terze, che curano anche le successive operazioni di allestimento; gli uffici commerciali, tecnici e direzionali della Divisione Bluegame sono ubicati a Viareggio (LU).

I prodotti

Le divisioni realizzano le seguenti linee di *Yacht*:

- Divisione *Yacht*: Linea SL, Linea SD e Linea SX, commercializzate a marchio Sanlorenzo;
- Divisione *Superyacht*: Linea Alloy, Linea Steel, Linea Explorer, commercializzate a marchio Sanlorenzo;
- Divisione Bluegame: Linea BG e Linea BGX, commercializzate a marchio Bluegame.

La tabella che segue riporta il numero complessivo di *Yacht* consegnati nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018, nonché negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, per ciascuna divisione.

	Nove mesi chiusi al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	2018	2018	2017	2016
Divisione <i>Yacht</i>	29	29	38	30	28
Divisione <i>Superyacht</i>	3	3	3	2	1
Divisione Bluegame	7	-	7	-	-
Totale	39	32	48	32	29

Divisione Yacht

La Divisione *Yacht* ha rappresentato il 62,8% dei Ricavi Netti Nuovo del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e il 62,4% dei Ricavi Netti Nuovo del Gruppo per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Divisione *Yacht* è composta dalle seguenti linee.

- *Linea SL*
La Linea SL costituisce la gamma storica di Sanlorenzo e include i modelli di *Yacht* tipo *fly-bridge*, plananti a motore entrobordo con distribuzione abitativa su due ponti e mezzo per le configurazioni con cabina armatoriale sul ponte principale e su due ponti per quelle con cabina armatoriale nel ponte inferiore.
La Linea SL include i seguenti sei modelli con una lunghezza che varia da 24,6 metri a 36,5 metri: SL78, SL86, SL96A, SL102A, SL106, SL118.
- *Linea SD*
La Linea SD, introdotta a partire dal 2007, si affianca alla storica Linea SL in maniera complementare. La Linea SD include i modelli di *Yacht* di tipo navetta, semidislocanti dotati di carena che non si solleva dalla superficie dell'acqua durante la navigazione.

La Linea SD include i seguenti quattro modelli con una lunghezza che varia da 28,8 metri a 37,9 metri: SD92, SD96, SD112, SD126.

- *Linea SX*

La Linea SX, introdotta a partire dal 2017, copre un nuovo segmento di mercato che espande l'offerta di *Yacht* in costruzione composita. La Linea SX include modelli di *Yacht* tipo *crossover*, tipologia che combina elementi del segmento *flybridge* con elementi tipici della Linea Explorer (di seguito descritta), e si caratterizza per le velocità semiplananti (circa ventidue nodi), intermedia tra quella della Linea SL e quella della Linea SD.

La Linea SX include i seguenti tre modelli con una lunghezza che varia da 23,7 metri a 34,2 metri: SX76, SX88, SX112 (la cui consegna della prima unità è prevista nel 2020). Attualmente è inoltre in fase di sviluppo il modello SX126, di lunghezza pari a circa 41,3 metri.

La tabella che segue riporta, per la Divisione *Yacht*, il numero di *Yacht* consegnati per ciascuna linea nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018 nonché negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

	Nove mesi chiusi al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	2018	2018	2017	2016
Linea SL	14	16	21	23	20
Linea SD	3	8	8	5	8
Linea SX	12	5	9	2	-
Totale Divisione Yacht	29	29	38	30	28

Divisione Superyacht

La Divisione *Superyacht* ha rappresentato il 31,1% dei Ricavi Netti Nuovo del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e il 31,8% dei Ricavi Netti Nuovo del Gruppo per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Divisione *Superyacht* è composta dalle seguenti linee.

- *Linea Alloy*

Rappresenta la linea di prodotto storica della Divisione *Superyacht*, introdotta nel 2007 con la consegna del primo modello 40Alloy. Si tratta di modelli di *Yacht* con scafo e sovrastruttura interamente in alluminio, contraddistinti da una linea moderna con carena di tipo dislocante veloce (o *fast displacement*) e contenuti tecnologici all'avanguardia.

La Linea Alloy include i seguenti due modelli con una lunghezza che varia da 40,8 metri a 44,5 metri: 40Alloy e 44Alloy.

- *Linea Steel*

La Linea Steel, introdotta da Sanlorenzo a partire dal 2010, rappresenta una classica linea della Divisione *Superyacht* e include i modelli di *Yacht* con scafo dislocante in acciaio – materiale che conferisce particolare rigidità e robustezza – e sovrastruttura in alluminio la cui configurazione si sviluppa su 5/6 ponti.

La Linea Steel include i seguenti quattro modelli con una lunghezza che varia da 46 metri a 68 metri di lunghezza: 46Steel, 52Steel, 62Steel e 64Steel.

- *Linea Explorer*

La Linea Explorer, introdotta da Sanlorenzo a partire dal 2015, include modelli di *Yacht* con scafo dislocante in acciaio e sovrastruttura in alluminio. Si caratterizza per le linee ispirate alle grandi navi da esplorazione, i grandi spazi abitativi disponibili a bordo e elevate prestazioni in termini di autonomia e tenuta al mare.

La Linea Explorer include i seguenti due modelli che misurano tra 42,8 metri e 47 metri di lunghezza: 460EXP e 500EXP.

La tabella che segue riporta, per la Divisione *Superyacht*, il numero di *Yacht* consegnati per linea di prodotto nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018 nonché negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

	Nove mesi chiusi al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	2018	2018	2017	2016
Linea Alloy	1	-	-	-	-
Linea Steel	1	1	1	1	-
Linea Explorer	1	2	2	1	1
Totale Divisione <i>Superyacht</i>	3	3	3	2	1

Divisione Bluegame

La Divisione Bluegame ha rappresentato l'1,8% dei Ricavi Netti Nuovo del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e il 4,8% dei Ricavi Netti Nuovo del Gruppo per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019.

La Divisione Bluegame, introdotta nel 2018, progetta e commercializza *sport utility yacht* a marchio Bluegame, realizzati in composito. In particolare, la Divisione Bluegame è specializzata nella progettazione e nella commercializzazione di *Yacht* di lunghezza tra i 13 e i 21 metri di tipologia *tender* e *chase boat*, che si rivolgono prevalentemente ad armatori di *yacht* e *superyacht* per un utilizzo come imbarcazioni di appoggio.

La produzione degli *Yacht* della Divisione Bluegame è interamente affidata ad appaltatori specializzati, che operano sotto la supervisione degli addetti della Divisione Bluegame.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Divisione Bluegame comprende le seguenti linee.

- *Linea BG*

La Linea BG è stata introdotta nel 2018 e consiste nei due modelli BG42 (13,0 metri) e BG62 (18,8 metri). Si tratta di imbarcazioni cosiddette *walk-around*, con il *cockpit* e la timoneria posti centralmente e in posizione elevata con un camminamento tutto intorno protetto da un'alta murata.

- *Linea BGX*

La Linea BGX è stata introdotta nel 2019, per combinare gli elementi tipici della Linea BG con il concetto di *crossover*, già sviluppato da Sanlorenzo in una dimensione maggiore con la Linea SX. La Linea BGX attualmente include il modello BGX70 con una lunghezza di 22 metri, presentato al Cannes Yachting Festival 2019, a cui seguiranno il BGX50 e il BGX60.

La tabella che segue riporta, per la Divisione Bluegame, il numero di *Yacht* consegnati nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018 nonché negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

	Nove mesi chiusi al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	2018	2018	2017	2016
Linea BG	6	-	7	-	-
Linea BGX	1	-	-	-	-
Totale Divisione Bluegame (*)	7	-	7	-	-

(*) Negli esercizi 2017 e precedenti, Bluegame e la relativa divisione non erano parte del Gruppo.

Principali Fattori Chiave

A giudizio dell’Emittente, i principali fattori chiave che, alla Data del Prospetto Informativo, contraddistinguono il Gruppo sono: (i) la realizzazione di *Yacht* personalizzati, con un approccio “fatto su misura” per tutta la gamma di prodotti, (ii) clientela sofisticata e fedele, (iii) il valore del marchio, simbolo di eccellenza e di esclusività, (iv) la capacità di resilienza e la struttura del *backlog*, e sostenibilità dei ricavi (v) l’eccellenza produttiva e la flessibilità e (vi) il gruppo dirigenziale altamente qualificato e motivato.

(i) “Fatto su misura”

Il Gruppo si caratterizza per l’elevato grado di personalizzazione degli *Yacht*, a partire dalle prime fasi di progettazione delle aree esterne e interne, nelle quali fin da subito viene coinvolto il cliente, suggerendo uno stretto rapporto di collaborazione e conoscenza anche personale con ciascun armatore. A giudizio dell’Emittente, l’elevato grado di personalizzazione degli allestimenti esterni e interni e delle dotazioni tecnologiche, non solo degli *Yacht* di lunghezza superiore a 40 metri ma anche di quelli tra i 24 e i 40 metri, rappresenta una caratteristica distintiva di Sanlorenzo nel panorama della nautica di lusso mondiale. Tale caratteristica è improntata alla filosofia della Società di garantire alla propria clientela uno *Yacht* “fatto su misura” anche nei modelli di misura più ridotta.

Per maggiori informazioni sull’elevato grado di personalizzazione degli *Yacht* si rinvia alla lettura del seguente Paragrafo “Modello di *Business*” di questa Sezione.

(ii) Clienti “connoisseurs”

L’approccio del “fatto su misura” ha permesso all’Emittente di attrarre nel corso degli anni una clientela fedele e sofisticata composta principalmente dalla categoria dei *connoisseurs*.

Questo approccio ha portato nel tempo ad un elevato grado di fidelizzazione dei clienti finali di Sanlorenzo. A titolo di esempio, circa il 29% dei Ricavi Netti Nuovo delle Divisioni *Yacht* e *Superyacht* dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato generato da contratti con clienti che negli ultimi 10 anni (2009-2018) erano già stati armatori di *Yacht* Sanlorenzo (con una media di 2,2 acquisti per cliente durante il periodo – e dunque mediamente più di uno ogni cinque anni – e 37 *Yacht* venduti). Inoltre, il valore totale dei contratti di acquisto di *Yacht* più recenti in ordine di tempo sottoscritti da tali clienti è circa il 40% superiore rispetto al valore medio dei contratti di acquisto degli *Yacht* sottoscritti dagli stessi clienti negli ultimi 10 anni (fonte: dati della Società).

La diffusione del marchio Sanlorenzo, avvenuta grazie alla presenza di questo numero di *connoisseur*, ha favorito l'attrazione verso il marchio Sanlorenzo anche di una clientela meno esperta del settore, il cui patrimonio personale è tendenzialmente di più recente costituzione, per i quali il *connoisseur* rappresenta un paradigma a cui tendere.

La clientela fidelizzata della Società appartiene alla classe sociale degli UHNWI, caratterizzata da tassi di penetrazione *yachting* tra i più bassi nel comparto del lusso, nell'ambito di un segmento di mercato del più ampio settore *Luxury (Luxury Yachting)* caratterizzato a propria volta da *trend* di crescita CAGR 2013-18 superiori alla media e tendenze strutturali favorevoli.

Gli UHNWI, fascia della popolazione mondiale cui si indirizza la vendita di *yacht*, *superyacht* e *sport utility yacht*, registrano un tasso di penetrazione dello *yachting* ancora contenuto e pertanto un potenziale di domanda inespresso; infatti, solamente il 3% degli UHNWI a livello globale possiede uno *yacht* di lusso e inoltre la maggior penetrazione di UHNWI si registra in APAC, un mercato poco maturo con ampie opportunità di crescita.

Trend strutturali quali la predilezione da parte dei c.d. *millennials* e generazione Z (che ricomprende i nati dal 1995 al 2010) per esperienze uniche sembrano poter favorire il mercato degli *yacht* di lusso individuabili in questo senso come una piattaforma per una grande varietà di esperienze esclusive.

Infine, nell'ambito del più ampio comparto dei beni e servizi di lusso (*Luxury*), il segmento *Luxury Yachting* ha evidenziato tassi di crescita medi composti annui nell'ultimo quinquennio superiori al settore nel suo complesso (CAGR 2013-2018 +12,2% contro CAGR 2013-2018 +7,8% rispettivamente), così come più in generale la complessiva categoria "lusso esperienziale" (c.d. *experiential luxury*), che riguarda esperienze uniche ed esclusive in cui rientra lo *yachting* (fonte: Deloitte Boating Market Monitor 2019).

(iii) Valore e posizionamento competitivo del marchio

Design e innovazione tecnologica degli Yacht

La forza del prodotto è il frutto della capacità del Gruppo di realizzare *Yacht* che si distinguano per innovazione tecnologica e *design* – pur mantenendo fede allo stile iconico Sanlorenzo, per attenzione ai dettagli, per l'elevato livello estetico e per l'alta qualità – e che rappresentino il risultato del processo di personalizzazione dedicata al cliente.

La gamma degli *Yacht* del Gruppo, inoltre, è ampia e diversificata sotto il profilo delle dimensioni e dei materiali utilizzati, oltre che delle caratteristiche che contraddistinguono le diverse Linee, tale da soddisfare le esigenze di una clientela altamente sofisticata.

Grazie ai costanti investimenti in ricerca e sviluppo del Gruppo, la flotta di Sanlorenzo presenta un elevato grado di innovazione che, combinato ad un *design* nautico iconico e senza tempo, rende ogni *Yacht* prodotto dal Gruppo immediatamente riconoscibile in mare.

Nel tempo il *design* dei primi modelli si è progressivamente evoluto, pur mantenendo continuità e tratti distintivi unici, facendo sì che gli *Yacht* Sanlorenzo siano riconoscibili come tali anche a distanza di anni.

Il *restyling* degli *Yacht* avviene in media ogni dieci anni. Il considerevole lasso di tempo che di norma intercorre tra il lancio di un modello e il relativo *restyling* consente, tra l'altro, di mantenere elevato il valore degli *yacht* usati a marchio Sanlorenzo.

Collaborazioni con designer e architetti di fama mondiale

Sanlorenzo intrattiene strette collaborazioni con *designer* e architetti di fama mondiale sia per la realizzazione delle linee esterne degli *Yacht* sia per la configurazione e l'arredamento degli esterni e degli interni.

In particolare, l'Emittente ha stipulato contratti di consulenza pluriennali che prevedono il diritto dell'Emittente di sfruttare l'opera dell'ingegno di *designer* e architetti per l'ideazione e la realizzazione degli interni e degli esterni di ciascun modello di *Yacht*. I contratti stipulati prevedono generalmente il pagamento in favore di *designer* e architetti di un compenso forfettariamente concordato per la creazione del *layout* del primo *Yacht* per ciascun modello e di successive *royalties* nel caso di scelta da parte del Cliente di utilizzare per la realizzazione dell'arredamento interno ed esterno il *concept* appositamente studiato dai *designer* e architetti. I contratti, che hanno una durata variabile tra i 20 mesi e i 36 mesi, prevedono altresì il diritto di Sanlorenzo di poter sfruttare economicamente l'opera dell'ingegno di *designer* e architetti e, in taluni casi, un diritto di esclusiva in favore di Sanlorenzo, che inibisce ai *designer* e architetti di operare in favore di alcune aziende concorrenti, al fine di conferire unicità al modello di *Yacht* creato appositamente per Sanlorenzo.

Il Gruppo rinnova costantemente la scelta di avvalersi di uno studio di progettazione unico al fine di ottenere uniformità delle linee esterne, coniugando la propensione all'innovazione con il mantenimento dei propri tratti distintivi, coerenti con lo stile iconico e la storia di Sanlorenzo.

Attualmente per la creazione delle linee esterne degli *Yacht* il Gruppo si avvale della collaborazione dello studio Zuccon International Project di Roma, guidato dai fratelli Bernardo e Martina Zuccon.

Per la configurazione e l'arredamento degli esterni e degli interni, oltre che dell'attività dello studio Zuccon International Project, il Gruppo ha consolidato da oltre dieci anni la propria collaborazione con architetti e *designer* di fama mondiale, che partecipano alla creazione del primo modello di ogni Linea e che mettono la propria esperienza e professionalità al servizio degli armatori nella realizzazione del proprio *Yacht*.

Fra queste collaborazioni si annoverano quelle con Rodolfo Dordoni per l'SL100 nel 2009, Antonio Citterio e Patricia Viel per l'SD112 nel 2016 e l'Explorer460 nel 2016.

Nel 2016, con l'SX88, è iniziata la proficua collaborazione con Piero Lissoni, oggi Direttore Artistico del marchio Sanlorenzo.

Nel 2019 è stato varato l'SD96 i cui interni sono stati realizzati da Patricia Urquiola.

Infine, John Pawson è stato incaricato di realizzare gli interni della nuova Linea Espace.

Comunicazione con un nuovo linguaggio e connessione con l'arte e la cultura

Nell'ultimo triennio l'Emittente ha implementato una strategia di comunicazione e *marketing* esperienziale, finalizzata a trasmettere ai clienti attuali e prospettici emozioni ed esperienze uniche e identitarie con il marchio Sanlorenzo.

L'oggetto principale della comunicazione del Gruppo è focalizzato sulla esclusività della manifattura, l'alta qualità, il *design* e l'eleganza degli *Yacht* coniugata con l'esclusività del rapporto con il cliente, al centro di un'esperienza totalmente personalizzata e coinvolgente.

La collaborazione con Piero Lissoni ha consentito di sviluppare ulteriormente la capacità di comunicare il posizionamento competitivo del marchio Sanlorenzo; tra le più importanti recenti iniziative si annoverano il lancio dell'Almanac – disegni realizzati appositamente da diversi artisti per raccontare i temi che più caratterizzano Sanlorenzo, raccolta donata ogni fine anno agli armatori Sanlorenzo – e dei *Log Book* di presentazione del Gruppo, il rinnovamento dell'allestimento degli *stand* ai principali saloni nautici mondiali (da Cannes a Düsseldorf, da Montecarlo a Miami), l'organizzazione dell'evento biennale di gala conosciuto come "Elite Days" in cui i clienti di tutto il mondo vengono ospitati presso gli stabilimenti dell'Emittente.

Le iniziative nel mondo dell'arte e del *design* che hanno coinvolto Sanlorenzo ricomprendono:

- l'accordo in esclusiva per il mondo della nautica con Art Basel a livello globale per tre anni a partire dal 2018, che vede la partecipazione di Sanlorenzo alle manifestazioni di arte contemporanea organizzate ogni anno da Art Basel a Basilea (CH), Miami (FL, USA) e Hong Kong;
- la partecipazione e la realizzazione di mostre da parte dell'Emittente nel contesto di importanti eventi come la Biennale di Venezia (2017) e la Milan Design Week (2017, 2018 e 2019).

Per maggiori informazioni circa i costi sostenuti dal Gruppo per *marketing* e comunicazione si rinvia alla lettura del successivo punto VI. "Marketing e comunicazione" di questo Paragrafo.

Brand Representative

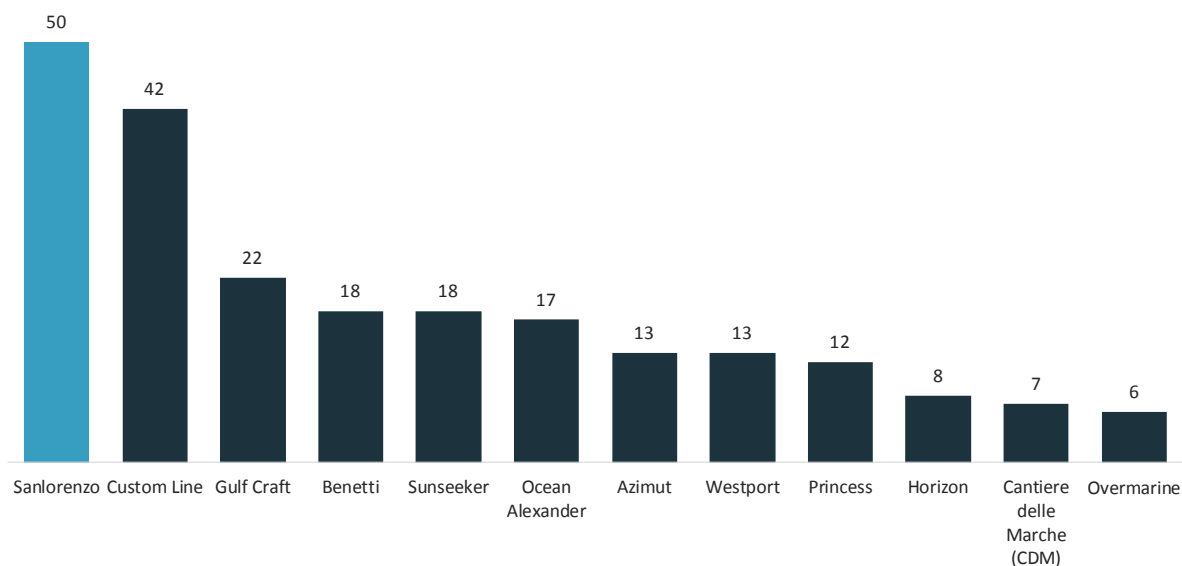
La valorizzazione del marchio Sanlorenzo deriva anche dalla capacità di coprire tutti i principali mercati geografici mondiali, sia direttamente che tramite la propria rete commerciale, in particolare tramite i *Brand Representative*.

I *Brand Representative* sono localizzati in aree strategiche per il panorama nautico mondiale e agiscono come veri portatori dell'esclusività di Sanlorenzo, utilizzandone il marchio in sinergia con l'Emittente e in coerenza con la sua filosofia.

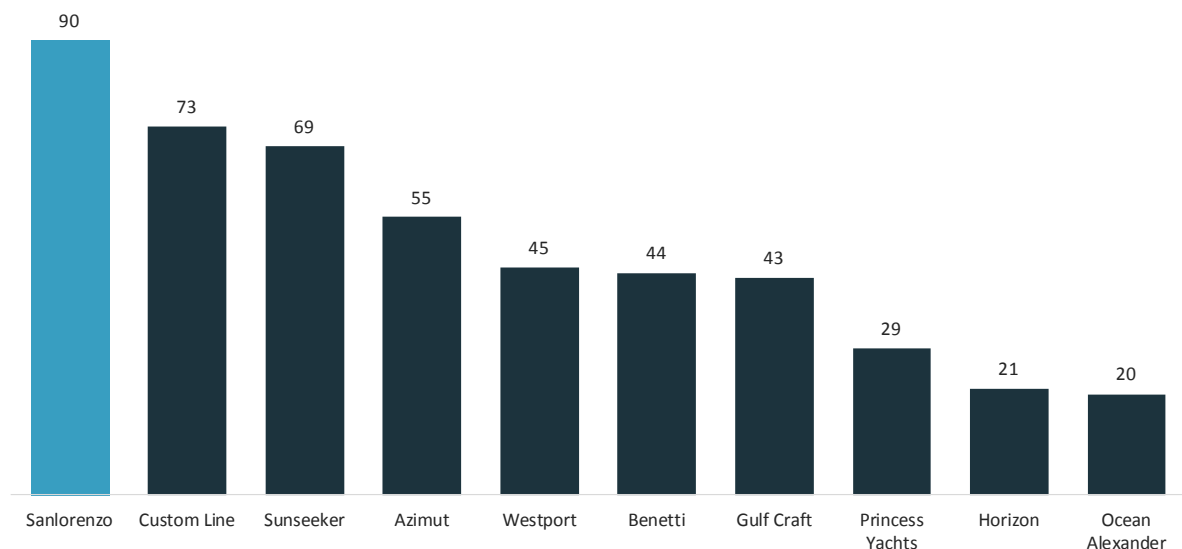
Posizionamento competitivo del marchio

La costante innovazione del *design* degli *Yacht*, nel rispetto della tradizione Sanlorenzo, la fidelizzazione e soddisfazione della clientela, attraverso la cura dei dettagli, grazie alla collaborazione con artigiani locali, l'unicità del prodotto, le collaborazioni con *designer* e architetti di fama mondiale, la comunicazione tramite un nuovo linguaggio e la connessione con l'arte e la cultura hanno comportato l'affermazione del marchio Sanlorenzo nel mercato della nautica di lusso, che riconosce il marchio Sanlorenzo come simbolo di eccellenza ed esclusività.

Il marchio Sanlorenzo risulta il principale singolo marchio su scala globale in termini di *yacht* superiori a 30 metri consegnati nel periodo 2015-2017 (fonte: *The Superyacht Times*, novembre 2018) e per numero di *yacht* di lunghezza compresa tra 30 e 40 metri consegnati nel periodo 2014-2018, con una quota di mercato pari al 14% (fonte: *The Superyacht New Build Report 2019*, febbraio 2019), come illustrato nel grafico seguente.



Sempre nella fascia di lunghezza compresa tra 30 e 40 metri, Sanlorenzo è il *leader* su scala globale con 90 *Yacht* consegnati tra il 2009 e il 2019 (dati aggiornati ai principi di ottobre 2019; fonte: *The Superyacht Times*, novembre 2019), come illustrato nel grafico seguente.



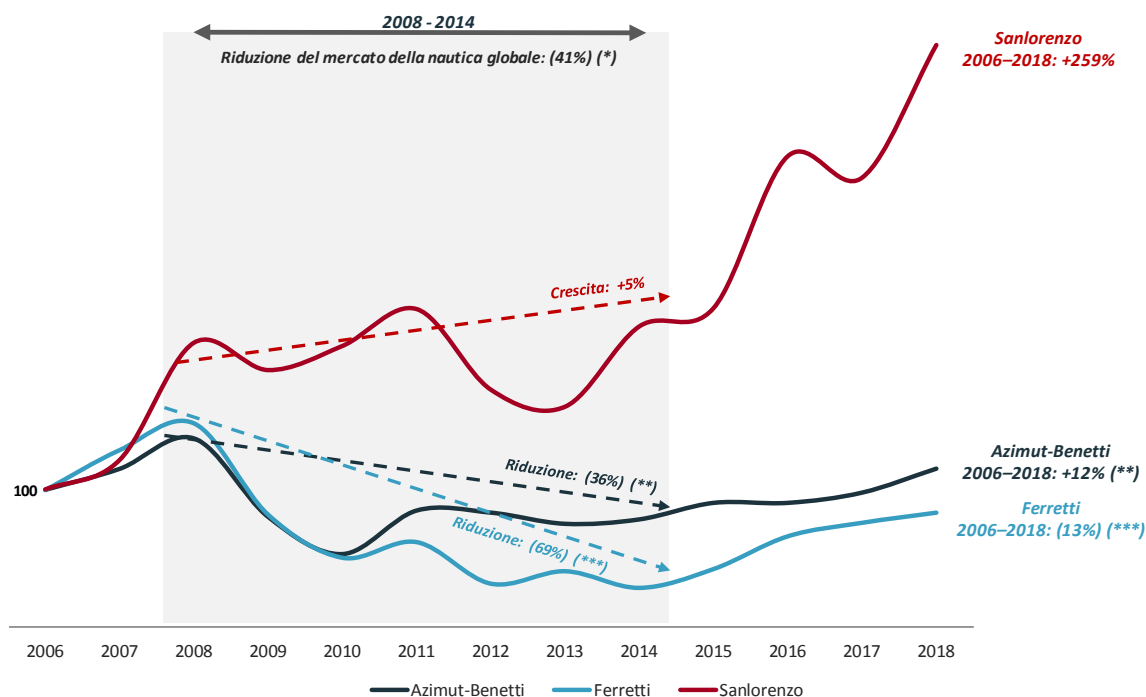
Sanlorenzo risulta inoltre tra i principali tre gruppi cantieristici navali a livello mondiale in termini di *yacht* superiori a 24 metri (77 *Yachts*) e lunghezza totale destinata alla produzione (2.836 metri) registrati a *backlog* al 31 dicembre 2018 per una metratura media delle unità da diporto in costruzione pari a 34 metri (fonte: *Global Order Book 2019*, *Showboats International*).

(iv) Capacità di resilienza, struttura del backlog e sostenibilità dei ricavi**Capacità di resilienza**

Il settore in cui opera l'Emittente può subire influenze dal ciclo economico e dalle principali tendenze macroeconomiche, quali, ad esempio, un rallentamento della crescita o turbolenze politiche in mercati importanti. In passato, è accaduto che condizioni economiche complesse abbiano provocato contrazioni del mercato di riferimento e una maggiore volatilità delle vendite. Tuttavia, è importante sottolineare che la sensibilità del settore all'andamento del ciclo economico non ha avuto un impatto uniforme per tutti gli operatori del settore e in tutti i segmenti di mercato.

Il Gruppo infatti ha dimostrato nel tempo una forte capacità di resilienza anche nel corso dei cicli economici mondiali sfavorevoli, come il periodo dal 2008 al 2014. Tale capacità è la conseguenza della forza del prodotto, della fidelizzazione della clientela e del modello di gestione efficiente basato su una struttura dei costi flessibile nel rispetto comunque dell'eccellenza produttiva.

Il grafico che segue mostra il Valore della Produzione di Sanlorenzo dal 2006 al 2018 (indicizzato a 100 nel 2006) risultante dai bilanci consolidati della Società confrontato con il valore della produzione dei principali operatori italiani del settore. Il periodo di raffronto considera quale esercizio di partenza il primo esercizio completo successivo all'ingresso di Massimo Perotti nel capitale sociale della Società.



(*) Fonte: Deloitte Boating Market Monitor.

(**) Fonte: elaborazione della Società a partire dai bilanci consolidati redatti in conformità ai principi contabili italiani per gli esercizi chiusi il 31 agosto di ogni anno.

(***) Fonte: elaborazione della Società a partire dai bilanci consolidati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS per gli esercizi chiusi il 31 agosto di ogni anno fino al 2012 e al 31 dicembre per gli anni seguenti.

Struttura del backlog, sostenibilità dei ricavi e marcata capacità di generazione di cassa

Il Gruppo vende i propri *Yacht* principalmente a clienti finali e *Brand Representative* su ordinazione del cliente finale e, in minore parte, a *stock* nell'ambito degli impegni minimi di acquisto previsti contrattualmente per ciascun *Brand Representative*. Al 30 settembre 2019, il valore degli ordini di acquisto a *stock* rappresentava l'8% del *backlog* del Gruppo (11% al 30 giugno 2019).

La prevalenza delle vendite su ordinazione da parte dei clienti finali comporta (i) visibilità e pianificazione dei ricavi attesi, in funzione delle previsioni contrattuali e dell'avanzamento produttivo previsto per ogni singolo *Yacht* e (ii) benefici sul capitale circolante e riduzione dei rischi operativi del *business*, in quanto consente al Gruppo di programmare in anticipo gli incassi e dunque la gestione della liquidità.

Le vendite dirette sono infatti caratterizzate da profili finanziari più favorevoli in quanto mediamente solo il 10-20% del prezzo viene corrisposto a saldo alla consegna dello *Yacht* mentre il restante è riconosciuto a titolo di anticipo a mezzo pagamenti effettuati a varie riprese in corso d'opera al raggiungimento di determinati stadi di stato avanzamento lavori di costruzione dello *Yacht* (c.d. *milestones*). Nel caso di vendite a *stock* tramite *Brand Representative* il saldo a consegna raggiunge invece di norma il 50%. Quanto sopra, unitamente alla marcata esternalizzazione del processo produttivo effettuata affidando alcune lavorazioni ad appaltatori esterni, oltre più in generale ad una efficace gestione dei fornitori, genera favorevoli dinamiche del capitale circolante che ha registrato una riduzione da Euro 55.391 migliaia al 31 dicembre 2016 (18% dei Ricavi) a Euro 51.750 migliaia al 31 dicembre 2017 (19% dei Ricavi) a Euro 17.011 migliaia al 31 dicembre 2018 (4% dei Ricavi), comportando la consistente liberazione di risorse finanziarie a supporto delle attività di investimento ed espansione del Gruppo.

Al 30 settembre 2019 il *backlog* complessivo del Gruppo ammonta a Euro 764 milioni (Euro 568 milioni al 30 giugno 2019), permettendo visibilità sui ricavi futuri e comportando benefici in termini di pianificazione della produzione ed efficienza lungo tutta la catena del valore.

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento del *backlog* del Gruppo al 30 settembre e al 30 giugno rispettivamente del 2016, 2017, 2018 e 2019.

Backlog al 30 giugno				
<i>(in milioni di Euro)</i>	2019	2018	2017	2016
Backlog	568	444	277	237
<i>di cui esercizio in corso (*)</i>	357	244	156	139
<i>di cui esercizi successivi (*)</i>	211	200	121	98
Vendite a <i>stock</i> ai Brand Representative %	11%	12%	12%	17%
Tasso di conversione %	n.a.	100%	100%	100%
Copertura dei Ricavi Netti Nuovo dell'esercizio %	Circa 80%**	74%	68%	63%

(*) In funzione dell'avanzamento.

(**) Calcolato in base ai Dati Previsionali per l'esercizio 2019 relativi ai Ricavi Netti Nuovo, pari a Euro 430-456 milioni. Per maggiori informazioni sui Dati Previsionali, si rinvia alla Prima Parte, Sezione XI del Prospetto Informativo.

Backlog al 30 settembre

<i>(in milioni di Euro)</i>	2019	2018	2017	2016
Backlog	764	528	372	287
di cui esercizio in corso (*)	422	284	194	173
di cui esercizi successivi (*) (**)	343	244	178	115
Vendite a <i>stock</i> ai Brand Representative %	8%	11%	12%	15%
Tasso di conversione %	n.a.	n.a.	100%	100%
Copertura dei Ricavi Netti Nuovo dell'esercizio %	Circa 95% (***)	87%	84%	78%

(*) In funzione dell'avanzamento.

(**) Di cui Euro 271 milioni riferiti all'esercizio 2020 e Euro 72 milioni riferiti all'esercizio 2021

(***) Calcolato in base ai Dati Previsionali per l'esercizio 2019 relativi ai Ricavi Netti Nuovo, pari a Euro 430-456 milioni. Per maggiori informazioni sui Dati Previsionali, si rinvia alla Prima Parte, Sezione XI del Prospetto Informativo.

Il *backlog* del Gruppo al 30 giugno 2019 mostra una crescita del 28% rispetto allo stesso periodo del 2018 e un CAGR del 34% rispetto al 30 giugno 2016. La quota di vendite a *stock* ai *Brand Representative* scende dal 17% del 30 giugno 2016 all'11% del 30 giugno 2019, a favore delle vendite su ordinazione.

Il *backlog* del Gruppo al 30 settembre 2019 mostra una crescita del 45% rispetto allo stesso periodo del 2018 e un CAGR del 39% rispetto al 30 settembre 2016. La quota di vendite a *stock* ai *Brand Representative* scende dal 15% del 30 settembre 2016 all'8% del 30 settembre 2019, a favore delle vendite su ordinazione.

Il *backlog* del Gruppo al 30 settembre 2019 mostra una crescita del 35% rispetto al 30 giugno 2019, legata in gran parte agli ordini raccolti durante i saloni di Cannes, Genova e Monaco che si sono tenuti durante il mese di settembre.

Il tasso di conversione indica la percentuale di ordini che si sono tradotti in consegne degli *Yacht*. Il Gruppo infatti può acquisire ordini che, occasionalmente, vengono annullati dai clienti. Tali cancellazioni non hanno avuto particolari impatti negativi sulla profittabilità dell'attività sia grazie alla capacità del Gruppo di trovare altri acquirenti per gli *Yacht*, sia in ragione dell'incasso degli anticipi contrattuali che hanno compensato le spese sostenute per l'avvio del processo produttivo. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2017 e 2018 e nei primi nove mesi del 2019 il Gruppo ha subito, rispettivamente, 3, 2 e 3 e 1 cancellazioni di ordini di *Yacht* per i quali, tuttavia, sono stati sottoscritti altrettanti contratti di vendita con altri clienti.

(v) Eccellenza produttiva e flessibilità

La produzione degli *Yacht* è curata in ogni dettaglio, al fine di massimizzare i livelli di qualità e *comfort* per il cliente. Facendo leva sulle proprie capacità di sviluppo e progettazione, Sanlorenzo ha innovato costantemente i dettagli degli *Yacht* e ne ha elevato nel tempo i livelli estetici e di qualità, la cui sapiente combinazione costituisce tratto distintivo degli *Yacht* del Gruppo.

L'elevata qualità dei dettagli è garantita anche dalle relazioni di lunga data con eccellenze artigianali locali adoperate nel processo produttivo.

Il Gruppo si avvale storicamente di appaltatori appartenenti ad un ecosistema di imprese artigiane, in gran parte basate nell'area costiera dell'Alto Tirreno fra La Spezia e Viareggio, di lunga tradizione che costituiscono un vero e proprio distretto della nautica di eccellenza.

Il Gruppo può contare su di una rete di circa 1.550 appaltatori artigiani che contribuiscono alla realizzazione degli *Yacht*, ciascuno focalizzato su di una competenza specifica (laminazione, carpenteria, falegnameria, ecc.). Grazie all'esecuzione operativa delegata ad aziende artigiane di elevata esperienza e competenza, il Gruppo si può dedicare alle fasi produttive a maggior valore aggiunto, legate all'interazione diretta con il cliente e finalizzate alla definizione di nuovi prodotti innovativi, alla loro commercializzazione, alla valorizzazione del marchio e al controllo della qualità.

Il Gruppo, grazie a questo assetto industriale unico rispetto ai gruppi concorrenti di dimensioni simili o superiori in termini di fatturato consolidato, è in grado di offrire la flessibilità di esecuzione necessaria al mantenimento della promessa del “fatto su misura, fatto a mano, fatto bene” per ciascuno dei propri *Yacht*.

L'Emittente stima che il numero dei lavoratori dipendenti di Sanlorenzo sia quantificabile in circa il 25% della forza lavoro totale. Il restante 75% circa è costituito da personale dipendente degli appaltatori; tale assetto contribuisce a mantenere flessibilità e variabilità dei costi.

Per maggiori informazioni sull'utilizzo di appaltatori si rinvia alla lettura dei Paragrafi “Modello di *business*”, “Produzione” di questa Sezione.

(vi) Gruppo dirigenziale altamente qualificato e motivato

Il Gruppo si avvale di un *management* coeso, altamente qualificato e motivato, che vanta una significativa esperienza nel settore nautico maturata sia all'interno del Gruppo stesso sia nell'ambito di precedenti incarichi professionali svolti presso alcuni dei principali attori del mercato.

Il gruppo dirigenziale ha dimostrato la capacità di generare risultati importanti nelle aree chiave per lo sviluppo e il consolidamento del Gruppo.

Per maggiori informazioni circa gli Alti Dirigenti si rinvia alla Prima Parte, Sezione XII, Paragrafo 12.1.3 del Prospetto Informativo.

Modello di *business*

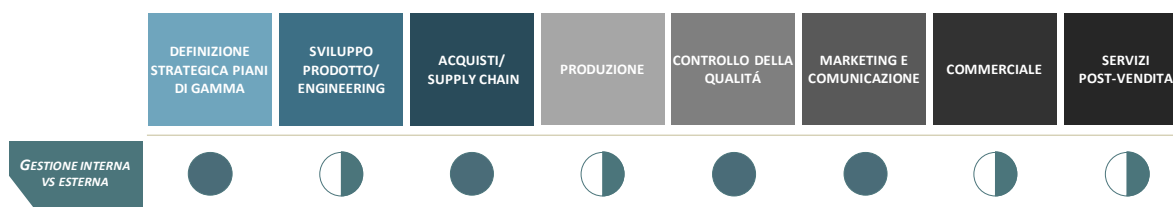
Il modello di *business* del Gruppo si articola nelle seguenti fasi:

- I. definizione strategica dei piani di gamma, volta ad individuare le linee e il modello di *Yacht* da produrre in relazione al contesto storico-commerciale e all'evoluzione delle esigenze della clientela;
- II. sviluppo prodotto e *engineering*, dedicata alla progettazione dei modelli individuati all'esito della fase precedente e alla definizione delle personalizzazioni, volta alla configurazione dello *Yacht* in funzione delle richieste del cliente;
- III. pianificazione degli acquisti e organizzazione della catena di approvvigionamento (*supply chain*) in relazione a ciascun nuovo modello di *Yacht*;
- IV. attività di produzione di ciascuno *Yacht*;
- V. controllo della qualità, volta ad assicurare il rispetto degli *standard* qualitativi del Gruppo;

- VI. marketing e comunicazione, mirata all'individuazione delle esigenze del mercato ed alla promozione degli *Yacht*;
- VII. attività commerciale, che comprende le attività di vendita degli *Yacht* e che si conclude con la consegna dello *Yacht* al cliente;
- VIII. servizi post-vendita, diretta a garantire l'assistenza tecnica ai clienti successivamente alla consegna dello *Yacht*.

Tutte le fasi del modello di *business* sono costantemente monitorate e supervisionate dal Gruppo, che si occupa altresì direttamente ed integralmente delle fasi di definizione strategica dei piani di gamma, sviluppo del prodotto ed *engineering*, degli acquisti e della catena di approvvigionamento, del controllo qualità, del *marketing* e comunicazione.

Lo schema grafico che segue indica, per ciascuna fase, l'esecuzione diretta integrale o parziale da parte del Gruppo (*).



(*) La rappresentazione grafica non costituisce indicazione percentuale.

I. Definizione strategica dei piani di gamma

L'intero processo prevede una continua attività di aggiornamento e definizione strategica del piano di gamma. Tale fase include un'analisi relativa al posizionamento degli *Yacht* rispetto al mercato in cui il Gruppo opera ed è finalizzata a mantenere la gamma di prodotti in linea con l'orientamento delle preferenze d'acquisto dei clienti attuali e potenziali del Gruppo. A tal fine, anche in virtù della limitata quantità di prodotti commercializzati dal Gruppo e del rapporto diretto e privilegiato con la propria clientela, il Gruppo riceve informazioni di fondamentale importanza circa le modalità di utilizzo e i bisogni della clientela di riferimento. Riveste inoltre particolare importanza l'analisi diretta dell'andamento delle vendite di ogni linea di prodotto in ciascuna area geografica, al fine di consentire al Gruppo di adeguare la propria offerta.

Le informazioni raccolte consentono al comitato strategico sviluppo prodotto di definire la strategia del piano di gamma e di pianificare la tipologia di nuovi modelli da sviluppare. Il comitato strategico è coordinato dal Presidente Esecutivo Massimo Perotti ed è composto dal presidente della divisione interessata, dal CFO (*Chief Financial Officer*), dal responsabile delle *operations* e dai responsabili dei dipartimenti *marketing*, sviluppo prodotto, *engineering*, *post-vendita* e qualità.

II. Sviluppo prodotto ed *engineering*

La definizione strategica dei piani di gamma è seguita dalla fase di sviluppo e di *engineering* della nuova linea o dei nuovi modelli di *Yacht*.

Il Gruppo presidia direttamente il *know-how* necessario ad impostare e sviluppare ciascun nuovo modello con elevati contenuti di innovazione dal punto di vista del *design*, della tecnologia e della sostenibilità ambientale in grado di rispondere alle esigenze della propria clientela.

Il gruppo di lavoro che si occupa dello sviluppo del prodotto ha un organico composto da professionisti con competenze multidisciplinari che operano nelle funzioni di *marketing* di prodotto, di ricerca e sviluppo (finalizzate alla ricerca di nuove opportunità e soluzioni tecnologiche e concentrate sull'innovazione degli aspetti meccanici dello *Yacht*, compreso il sistema di propulsione dello stesso) e di controllo qualità (dedicata all'analisi delle statistiche qualitative registrate nell'utilizzo degli *Yacht* già consegnati). Per la Divisione *Yacht* il gruppo di lavoro è affidato a Tommaso Vincenzi, mentre per la Divisione *Superyacht* è coordinato da Giancarlo Raiola. È stata inoltre recentemente creata la funzione *Team SL SP*, affidata ad Attilio Antonelli e dedicata allo sviluppo della nuova Linea SP.

Il *team* che si occupa di sviluppo prodotto ed *engineering* è coadiuvato dal supporto di *designer* e architetti esterni esperti di architettura di interni con cui il Gruppo collabora per la configurazione e l'arredo degli spazi interni ed esterni delle prime unità di ciascun modello di *Yacht*. Per la progettazione delle linee esterne degli *Yacht*, il Gruppo si avvale attualmente della collaborazione dello studio Zuccon International Project, a cui è affidato il coordinamento progettuale di tutte le gamme di prodotto, circostanza che permette di ottenere uniformità e riconoscibilità degli *Yacht* del Gruppo, coniugando la spensione all'innovazione con il mantenimento dei propri tratti distintivi.

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto riguarda l'innovazione tecnologica, la funzione Ricerca e Sviluppo di Sanlorenzo collabora altresì con partner quali Caterpillar, MTU, Volvo Penta e ZF per i sistemi di propulsione, CMC Marine e Humphree per sistemi di guida e stabilizzazione assetto, con Kohler/SAIM Marine e Compagnia Generale Trattori (CGT)/CAT per i gruppi elettrogeni a giri variabili, con HUG per i sistemi per la riduzione delle emissioni e con SIEMENS per sistemi di propulsione Diesel Elettrica. Sono inoltre in corso attività con MTU e Team Italia finalizzate al monitoraggio remoto dello stato di funzionamento dei sistemi di bordo e con Illogic per lo sviluppo di dispositivi di diagnosi ed assistenza remota.

Oltre che sull'innovazione di prodotto e tecnologica, l'Emittente svolge attività di ricerca e sviluppo dedicate alla sostenibilità ambientale, sia in termini di processo produttivo che di prodotto. La strategia di innovazione sostenibile, che rappresenta un pilastro del modello di *business* del Gruppo, è articolata in tre principali tipi di iniziative:

- impiego per la realizzazione degli *Yacht* Sanlorenzo e Bluegame di materiali, componenti e processi tecnologici contraddistinti da basso impatto ambientale ed elevata efficienza energetica (processo di infusione per la realizzazione dei semilavorati in composito, impiego di energie rinnovabili, utilizzo di legname sostenibile, concia naturale dei pellami, arredi senza emissione di formaldeide, materiali ad alto isolamento termico e acustico);
- utilizzo di nuovi materiali sostenibili o riciclabili sviluppati in collaborazione con università e enti di ricerca: tra gli altri, il Gruppo utilizza un innovativo materiale per stampi ricavato dal riciclo di scarti di vetroresina (in collaborazione con GS4C, Politecnico di Milano e Rivierasca). Tale materiale riciclato, addizionato a resina poliesteri, rappresenta circa l'80% del contenuto dei blocchi da fresare impiegati per la realizzazione di modelli e stampi e ha visto la prima applicazione sugli stampi del modello BGX70;
- studio di fattibilità e realizzazione di nuovi modelli di *Yacht* in cui la filosofia progettuale del “*design for manufacturing*” viene affiancata da quella del “*design for disassembly*” in linea con il principio dell'economia circolare. Questa iniziativa, che comprende la recente creazione del

laboratorio HTS (“*High Technology & Sustainability*”), è stata validata e vedrà la sua prima applicazione sui modelli di Bluegame.

La tabella che segue mostra l’organico impiegato dall’Emittente in attività di ricerca e sviluppo al 30 settembre 2019, 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 suddiviso per funzione.

	Nove mesi chiusi al 30 settembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2018	2017	2016
Ricerca e sviluppo	4	4	3	3
Sviluppo prodotto – Divisione <i>Yacht</i>	28	22	17	13
Sviluppo prodotto – Divisione <i>Superyacht</i>	15	11	8	6
Team SL SP	2	-	-	-
Totale	49	37	28	22

La tabella che segue evidenzia i costi sostenuti per attività di ricerca e sviluppo dal Gruppo nei periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018, nonché negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(in migliaia di Euro)	Nove mesi chiusi al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	2018	2018	2017	2016
Costi attività di Ricerca e Sviluppo	3.451	3.522	5.666	5.717	2.790
Incidenza sui Ricavi Netti Nuovo	1,0%	1,6%	1,7%	2,5%	1,3%

La fase di *engineering* del prodotto è articolata nelle attività sintetizzate nel grafico che segue ed illustrate in dettaglio nel prosieguo.



Definizione del concept

La definizione del *concept* riguarda le caratteristiche tecniche e soprattutto il *design*, sia esso nuovo, sia esso evoluzione verso l’alto o verso il basso di una gamma già in essere, ma sempre in linea con le caratteristiche estetiche tipiche degli *Yacht*.

Sviluppo del progetto preliminare

La fase di sviluppo del progetto preliminare prevede il completamento dell’ingegneria di base, la verifica delle prestazioni richieste e della compatibilità delle caratteristiche tecniche con forme, dimensioni e *design* sviluppati nella fase di definizione del *concept*. A questo scopo vengono realizzati i piani di disegno di tutta la costruzione sia per la parte strutturale che per quella tecnica e per quella architettonica.

In questa fase vengono altresì definite le specifiche commerciali e tecniche del nuovo *Yacht*. La specifica commerciale è uno strumento che definisce le caratteristiche e le dotazioni di riferimento del prodotto ai fini della commercializzazione dello stesso; la specifica dettaglia altresì gli aspetti tecnici, definendo in ogni singolo particolare il nuovo modello di *Yacht*.

Approvazione del progetto, definizione dei tempi di sviluppo fino alla presentazione del prototipo (time-to-market) e validazione del sito produttivo

In questa fase vengono convalidati a livello strategico i contenuti tecnici, stilistici ed economici contemplati dal progetto preliminare.

L'approvazione del progetto si completa con l'approvazione del costo di produzione, del prezzo di vendita e relativa marginalità, dei tempi di sviluppo fino alla presentazione del prototipo (*time-to-market*), dei tempi di produzione specifici e degli investimenti sia relativi alla progettazione sia relativi alle attrezzature necessarie per la produzione.

Partendo dalla definizione dei tempi di sviluppo dal *concept* alla presentazione del prototipo, si definisce il programma di introduzione in produzione dello specifico modello nello specifico stabilimento. Vengono operate le scelte in termini di spazi e tempi produttivi (*slot*) necessari e tecnologie disponibili dello stabilimento scelto al fine di massimizzare la capacità produttiva.

Progettazione esecutiva

In questa fase viene sviluppato il programma esecutivo di costruzione del prototipo in tutte le sue fasi sia interne che esterne, sia macro che micro, sia per la parte di sviluppo progettuale sia di costruzione.

Questa fase include l'approvazione delle specifiche di fornitura di materiali e di lavorazioni che saranno coerenti con i Tempi di Attraversamento, e cioè il lasso di tempo intercorrente, in media, per ciascun modello di *Yacht*, tra l'avvio della costruzione della struttura e la consegna al cliente finale, e i costi di costruzione consolidati nel *budget* di costo dello *Yacht*.

Realizzazione del prototipo

Nella fase di realizzazione del prototipo si svolgono sia le attività produttive volte alla costruzione del primo esemplare, sia la costruzione delle attrezzature necessarie a tal fine.

In questa fase viene elaborato il documento di distinta base che consente di gestire gli ordini e i costi di costruzione relativamente a materiali e appalti sia per il prototipo che per le successive costruzioni.

Il prototipo si differenzia in termini di tempi di costruzione ed allestimento rispetto alla produzione seriale. Durante l'allestimento vengono misurati gli scostamenti reali dal programma teorico e si opera il *rolling* delle azioni al fine di mantenere valido il raggiungimento dell'obiettivo.

Collaudo e validazione del prototipo

La fase di *test* del prototipo, prima della sua validazione, può durare anche diversi mesi per consentire al personale addetto ed ai clienti di riferimento di valutarne con l'utilizzo le funzionalità e le problematiche.

Una volta che il prototipo è costruito e completato viene sottoposto all'approvazione, che copre diversi ambiti quali la corrispondenza del costruito ai contenuti di progetto (sia in termini di prodotto che di

prestazioni), la qualità del risultato, la tempistica di sviluppo generale e delle singole fasi ed i costi di costruzione e di sviluppo del progetto.

La fase di validazione del prototipo si conclude con la redazione di un documento di sintesi di tutte le modifiche e varianti da apportare al progetto per la realizzazione degli esemplari successivi.

Realizzazione degli esemplari successivi e definizione delle personalizzazioni

La fase di produzione in scala è solitamente preceduta dalla costruzione di due o tre *Yacht* (*pre-serie*) su cui vengono rese operative tutte le modifiche ed implementazioni emerse dalla fase precedente. I Tempi di Attraversamento si riducono progressivamente avvicinandosi all'obiettivo di produzione in scala. Le attrezzature vengono implementate o modificate e le attrezzature temporanee rese definitive. Vengono revisionate tutte le specifiche di fornitura materiali e lavorazioni e viene messa a punto la distinta base del modello specifico e con essa i costi di costruzione.

In ciascun modello, la realizzazione degli stampi che generano le forme e la piattaforma tecnologica costituiscono un fattore comune per tutti gli *Yacht* appartenenti al medesimo modello, mentre le disposizioni interne ed esterne ed il *design* degli interni sono interamente personalizzati secondo le esigenze del singolo cliente.

Il processo di personalizzazione di ciascuno *Yacht* è anch'esso presidiato direttamente dal Gruppo, sia da un punto di vista delle dotazioni tecniche sia dal punto di vista dell'arredo degli interni. Tale processo, altamente strategico e ad alto valore aggiunto, viene gestito direttamente dal personale del Gruppo in diretta interazione con il cliente finale, il quale è invitato a verificare anche tramite i propri consulenti tecnici le varie fasi della lavorazione e di allestimento degli interni.

Il processo di configurazione dello *Yacht* viene sviluppato con il cliente partendo dalle sue necessità e desideri.

Il primo passo è quello di individuare all'interno della flotta del Gruppo il *target* di *yacht* che risponde alle esigenze del cliente. In questa fase il cliente viene guidato nella scelta facendo visite agli *Yacht*, prove a mare e incontri tecnici nello *showroom*.

Il secondo passo dopo aver identificato il modello di *Yacht* adatto al cliente è la sua configurazione, che può essere personalizzata al fine di creare il prodotto che risponde alle esigenze funzionali ed estetiche del cliente, secondo una filosofia che permette di realizzare soluzioni uniche "fatte su misura" non disponibili sul mercato.

La configurazione dello *Yacht* inizia con l'identificazione della disposizione delle aree interne ed esterne (*layout*) partendo dalle soluzioni di base studiate e ottimizzate dal cantiere. Con il cliente vengono poi selezionate le soluzioni più adatte alle sue necessità e al suo modo di vivere a bordo e, se necessario, vengono studiate delle soluzioni personalizzate. In parallelo vengono definiti tutti gli aspetti tecnici dello *Yacht*. Per la parte tecnica gli ingegneri del Gruppo lavorano con il cliente per definire le configurazioni e selezionare gli *optional* che implementano le dotazioni di bordo principali dal punto di vista prestazionale, di *comfort* ed intrattenimento.

Il terzo passo è la definizione degli interni. Il cliente collabora con gli architetti all'interno dello *showroom* Sanlorenzo per definire lo stile dello *Yacht* analizzando il progetto in ogni dettaglio dal punto di

vista estetico e funzionale. Vengono selezionati i materiali principali come il legno, marmo, pelle e tutti gli accessori come rubinetterie, maniglie, interruttori.

Il cantiere lavora in sinergia con le principali aziende di *design* per offrire la più alta qualità disponibile sul mercato, garantendo la possibilità di selezionare gli arredi direttamente presso i loro *showroom* e personalizzare i singoli prodotti assieme al personale del Gruppo.

Il progetto prende forma lavorando con simulazioni 3D per visualizzare le scelte del cliente realizzando immagini *render* e tramite la costruzione di modelli in scala e campionature dei materiali selezionati.

III. *Acquisti e catena di approvvigionamento (c.d. “supply chain”)*

Sanlorenzo vanta una base di fornitori e appaltatori altamente selezionati e affidabili. In larga misura gli appaltatori lavorano presso i siti di produzione del Gruppo e sugli *Yacht*, mentre una parte più ridotta opera presso la propria sede.

L'approvvigionamento avviene generalmente per commessa, sulla base di piani di produzione che hanno visibilità fino a circa 36 mesi.

La ricerca e la selezione dei fornitori e degli appaltatori viene gestita dagli uffici acquisti: uno per la Divisione *Yacht*, uno per la Divisione *Superyacht* e uno per la Divisione *Bluegame*.

I fattori distintivi del Gruppo con riferimento a questa fase sono rintracciabili nella presenza di un'organizzazione complementare acquisti e *supply chain*, che consente di ottimizzare e supportare la produzione e di garantire massima flessibilità e velocità di reazione alle richieste dei clienti, coadiuvata da un comitato strategico, composto dal presidente di divisione, dal responsabile delle operazioni, dal responsabile degli acquisti di divisione e dal direttore della catena di approvvigionamento di ciascuno stabilimento, per assegnazione appalti e decisioni di internalizzazione o di esternalizzazione di determinate attività (cd. “*make or buy*”).

Un ufficio che si occupa della catena di approvvigionamento è presente in ciascuno degli stabilimenti di Ameglia, Viareggio e La Spezia. Gli uffici acquisti e *supply chain* definiscono i requisiti specifici che i fornitori e appaltatori devono soddisfare sia in termini di competenze tecniche, sia in termini di struttura organizzativa e solidità finanziaria. Negli anni l'Emittente ha implementato procedure specifiche per valutare e selezionare nuovi fornitori di materiali e appaltatori.

L'ufficio acquisti si occupa inoltre della finalizzazione dei contratti con i fornitori di materiali e con gli appaltatori; in alcuni casi i rapporti contrattuali vengono regolati da condizioni generali di acquisto o di appalto, mentre in altri casi si provvede alla stipulazione di accordi quadro o di specifici contratti o ordini per ciascuna tipologia di fornitura o di lavorazione in appalto.

A tutela della posizione dell'Emittente, i capitolati generali di appalto e fornitura prevedono il diritto dell'Emittente di pianificare l'esecuzione delle lavorazioni e di controllarne l'esecuzione, e il diritto dell'Emittente di ottenere l'esecuzione di ripristini e riparazione nel caso in cui vengano riscontrati vizi o difetti sulle lavorazioni eseguite dall'appaltatore o sui prodotti forniti, regolamentano i termini di pagamento del corrispettivo prevedendo il diritto dell'Emittente di sospendere in tutto o in parte il pagamento in caso di non conforme adempimento dell'appaltatore o del fornitore, impongono oneri

e obblighi all'appaltatore di provvedere al corretto e puntuale pagamento delle retribuzioni dovute ai dipendenti e a rispettare la normativa dettata in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, regolamentano il diritto dell'Emittente di invocare la risoluzione del rapporto contrattuale al verificarsi di specifici eventi, prevedono in caso di inadempimento dell'appaltatore o del fornitore il diritto dell'Emittente di addebitare all'appaltatore o al fornitore eventuali danni subiti, anche in considerazione degli eventuali pregiudizi conseguenti alla ritardata consegna dello *yacht* al Cliente.

I singoli contratti di appalto o di fornitura che vengono di volta in volta stipulati o i singoli ordini emessi regolamentano i termini di consegna della lavorazione appaltata o del bene fornito. Tali termini sono generalmente previsti come essenziali ai fini dell'esecuzione del singolo rapporto contrattuale, anche in considerazione del rispetto dei tempi delle varie fasi previste per la produzione dello *Yacht* e la sua consegna al Cliente.

Ai fornitori e appaltatori selezionati vengono fornite specifiche tecniche molto dettagliate con la descrizione delle lavorazioni da eseguire, accompagnate da disegni tecnici, *Quality Booklets*, tabelle e liste di verifica che rappresentano la base di supporto per il personale Sanlorenzo del controllo qualità, per le verifiche ispettive, sistematiche e giornaliere, a bordo degli *Yacht* durante tutte le fasi di lavorazione.

L'integrazione dei nuovi fornitori di materiali e dei nuovi appaltatori nel sistema produttivo di *Yacht* di Sanlorenzo, in funzione di esigenze produttive o di sostituzione, viene coordinata e gestita dai responsabili del dipartimento *Operations*.

La tabella che segue mostra l'importo dei consumi di materie prime e materiali di consumo effettuati dal Gruppo per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	2018	2018	2017	2016
Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo	144.416	97.699	123.863	109.735	133.952
Incidenza sui Ricavi Netti Nuovo	43%	45%	38%	47%	60%

La tabella che segue mostra l'importo degli acquisti dai primi dieci fornitori del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i> Fornitore	Tipologia di fornitura	Fatturato esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	% del totale consumi mat. prime e mat. di consumo
MTU Italia S.r.l.	Motori	10.461	8%
Volvo Group Italia S.p.A.	Motori	4.010	3%
CMC Marine S.r.l.	Sistemi di stabilizzazione e di guida	3.986	3%
SAIM S.p.A.	Generatori	2.183	2%
Compagnia Generale Trattori S.p.A.	Motori	1.907	2%
World Yachts S.r.l.	Timonerie	1.687	1%
G.I.A.D.A. S.r.l.	Arredi	1.539	1%
FLIR Belgium BBVA	Termocamere	1.600	1%
H+B Technics GmbH & CO KG	Sistemi di sollevamento di bordo	1.400	1%
Acerbis Carpenteria S.r.l.	Carpenteria	1.338	1%
Totale		30.111	24%

Le attività affidate agli appaltatori afferiscono principalmente alla carrozzeria, carpenteria, compartimentazione, falegnameria (realizzazione e montaggio di mobili e arredi degli *Yacht*), *infotainment*, selleria, tappezzeria, verniciatura e servizi di impiantistica. Per l'esecuzione di queste attività Sanlorenzo vanta rapporti con circa 1.550 imprese locali specializzate, con profonda esperienza del settore, che il Gruppo seleziona dopo attenta analisi, comprensiva di visita dettagliata del loro sito produttivo. L'area geografica di riferimento dei fornitori e degli appaltatori di Sanlorenzo è infatti riconosciuta in tutto il mondo per la profonda cultura nella nautica da diporto e per la presenza di manodopera locale altamente specializzata.

L'Emittente svolge altresì attività di formazione a beneficio degli appaltatori attraverso Sanlorenzo Academy, costituita nel 2018 con lo scopo di formare figure professionali in ruoli specializzati, fra le quali operatori tecnici esperti della manutenzione dei sistemi nautici e dell'impiantistica di bordo. Il processo formativo, che include corsi di studio della durata di un anno e 800 ore di addestramento, prevede l'alternanza di lezioni in classe ed esperienze pratiche in laboratorio o a bordo degli *Yacht* e contribuisce all'incremento del numero di personale altamente specializzato in Italia e al miglioramento degli *standard* professionali a bordo degli *Yacht*.

La Sanlorenzo Academy forma e intende formare un numero di figure professionali variabile tra gli 80 e i 120 individui ogni anno, almeno il 60% dei quali viene assunto da Sanlorenzo o dai suoi appaltatori per periodi di almeno sei mesi successivamente al completamento della formazione.

La tabella che segue mostra il valore delle lavorazioni oggetto degli appalti affidati dal Gruppo per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(in migliaia di Euro)	Nove mesi chiusi al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	2018	2018	2017	2016
Costi per lavorazioni esterne	117.550	79.615	116.828	90.126	76.083
Incidenza sui Ricavi Netti Nuovo	35%	37%	36%	39%	34%

La tabella che segue mostra gli importi fatturati ai primi dieci appaltatori del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

(in migliaia di Euro) Appaltatore	Tipologia di appalto	Fatturato esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	% del totale costi per lavorazioni esterne
Siman S.r.l.	Carpenteria	9.064	8%
Duerre S.r.l.	Arredi	7.237	6%
Yachtline 1618 S.p.A.	Arredi	6.732	6%
MEC-Carpensalda di Lotti Bruno & C. s.a.s.	Carpenteria	4.727	4%
Sicmi Service S.r.l.	Carpenteria	4.538	4%
Cantù Contract S.r.l.	Arredi	3.585	3%
B&B System S.r.l.	Impianti elettrici	2.936	3%
Serventi Giovanni S.r.l.	Coibentazione	2.650	2%
Pantarei Mar S.r.l.	Carpenteria	2.560	2%
GIMAR Industries S.r.l.	Impianti elettrici e idraulici	2.484	2%
Totale		46.515	40%

Dall'analisi della struttura dei costi di commessa, non emergono concentrazioni rilevanti di particolari categorie merceologiche soggette a fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, anche in considerazione dell'elevata incidenza delle fasi di lavorazione sui costi totali di produzione degli *Yacht*.

IV. Produzione

Le attività di produzione e allestimento degli *Yacht* della Divisione *Yacht* e della Divisione *Superyacht* vengono realizzate in parte dal personale del Gruppo e in parte dagli appaltatori del Gruppo.

Le attività di produzione e allestimento degli *Yacht* della Divisione Bluegame vengono interamente realizzate dagli appaltatori del Gruppo sotto la supervisione di Bluegame.

Il modello di *business* sviluppato dal Gruppo prevede che venga mantenuto il controllo anche delle fasi di produzione oggetto di esternalizzazione, al fine di garantire l'elevato livello di qualità richiesto dal mercato in cui il Gruppo opera. Le attività del Gruppo prevedono una pianificazione dettagliata e accurata dei costi e dei tempi di produzione e sono organizzate in maniera tale da ottimizzare la capacità produttiva interna dei cantieri, l'utilizzo degli spazi e tempi produttivi (*slot*), l'organizzazione del flusso di lavoro e dei materiali ed e il coordinamento con le lavorazioni esterne.

Il processo produttivo della Divisione *Yacht* si articola nelle seguenti fasi.

Configurazione dello *Yacht* e progettazione esecutiva

La configurazione e la progettazione esecutiva dello *Yacht* costituiscono la prima fase del processo produttivo della Divisione *Yacht*. Questa fase riveste particolare importanza alla luce dell'elevato grado di personalizzazione del prodotto.

Per Sanlorenzo, questa fase è guidata dai *Project Manager*, esperti ingegneri e architetti, identificati a seconda delle dimensioni dello *Yacht* da realizzare.

Nella fase di progettazione esecutiva, gli ingegneri di Sanlorenzo e gli architetti e i *designer* con cui Sanlorenzo collabora traducono le scelte tecniche e stilistiche della configurazione in un progetto esecutivo in funzione della configurazione stessa e del *design* dello *Yacht*.

Per maggiori informazioni circa le collaborazioni del Gruppo con architetti e *designer* si rinvia alla lettura del precedente Paragrafo "Principali fattori chiave" di questa Sezione.

Costruzione della struttura in composito

La costruzione della struttura in composito è la seconda fase del processo produttivo della Divisione *Yacht*. Da questo momento, inizia la fase produttiva vera e propria, con la laminazione della vetroresina e la realizzazione dei tre principali semilavorati che compongono la struttura (scafo, coperta e sovrastruttura) presso gli stabilimenti di Ameglia e Massa da società terze. Una volta assemblate le tre componenti, la struttura viene trasferita, a seconda della linea, al sito produttivo di Viareggio (via mare) o di Ameglia (via terra) per le fasi successive.

Assemblaggio

L'Assemblaggio è la terza fase del processo produttivo della Divisione *Yacht*. Questa fase vede l'allestimento vero e proprio dello *Yacht*, con la realizzazione della compartimentazione interna, l'installazione dell'impianto propulsivo e dei motori, la realizzazione degli impianti e il montaggio della componentistica tecnica e tecnologica, la coibentazione e la realizzazione dell'isolamento acustico e termico, il montaggio dei rivestimenti, degli arredi e della tappezzeria.

Varo

Il varo, quarta fase del processo produttivo della Divisione *Yacht*, è un momento di elevato coinvolgimento dell'armatore e comporta una cerimonia, ideata e studiata da Piero Lissoni, a cui partecipano spesso anche le maestranze che hanno contribuito alla realizzazione dello *Yacht*.

Collaudo e Consegna

Il processo produttivo della Divisione *Yacht* si conclude con la consegna dello *Yacht* al cliente finale, a seguito delle attività di collaudo, delle prove in mare e della verifica da parte del cliente finale e dei tecnici da lui nominati della conformità dello *Yacht* rispetto a quanto ordinato.

Il processo produttivo della Divisione *Superyacht* si sviluppa attraverso le medesime fasi realizzative sopra descritte per la Divisione *Yacht*, differenziandosi unicamente nella fase relativa alla costruzione della struttura, per le peculiarità tecniche della lavorazione del metallo. Tali attività di costruzione della struttura in metallo vengono svolte tramite società terze. La struttura in metallo, una volta completata, viene trasferita presso il sito produttivo della Spezia per l'allestimento e le fasi successive.

Il processo produttivo della Divisione *Bluegame* si sviluppa attraverso le medesime fasi realizzative descritte per la Divisione *Yacht*, differenziandosi nella fase relativa alla configurazione e progettazione esecutiva dello *sport utility yacht*. Tale fase comporta l'esecuzione di attività ridotte in quanto, per loro natura, prevedono un minore livello di personalizzazione dello *sport utility yacht*; l'armatore, infatti, ha la possibilità di scegliere tra una serie di varianti di configurazione e arredi predefinite. La seconda e la terza fase produttiva vengono integralmente svolte tramite società terze.

Gli *Yacht* della Linea BG e della Linea BGX offrono una possibilità maggiore rispetto ai concorrenti di scegliere tra diversi allestimenti, in grado di raggiungere un inaspettato grado di personalizzazione, tipico di imbarcazioni di più grandi dimensioni, molto apprezzato dai clienti finali (fonte: dato elaborato dalla Società).

La tabella che segue riporta l'ubicazione, la divisione di riferimento, le linee produttive e le dimensioni dei quattro siti produttivi del Gruppo.

Sito produttivo	Divisione	Linee produttive	Mq (complessivi)	Mq (coperti)
La Spezia	<i>Superyacht</i>	44Alloy 52Steel 56Steel 62Steel 64/68Steel 460/500Exp	50.000	32.500 (di cui 30.000 mq di capannoni e 2.500 mq di uffici)
Ameaglia (SP)	<i>Yacht</i>	Impianti di laminazione e assemblaggio per i modelli: SL78 SL86 SL96A SD92 SX88 SX76	135.000	27.660 (di cui 24.800 mq di capannoni e 2.860 mq di uffici)
Viareggio (LU)	<i>Yacht</i>	SL102A SL106 SL118 SD96 SD112 SD126 SX112	22.000	15.000
Massa	<i>Yacht</i>	Impianti di laminazione per i modelli prodotti nello stabilimento di Viareggio	30.000	18.500

L'Emittente ritiene che la capacità produttiva, anche per effetto degli investimenti in infrastrutture produttive effettuati negli ultimi 3 anni, possa supportare un eventuale incremento dei ricavi fino al 75% circa rispetto a quelli realizzati nel 2018.

Per maggiori dettagli sugli investimenti in infrastrutture produttive si rinvia alla lettura del successivo Paragrafo 5.7 di questa Sezione.

I Tempi di Attraversamento dipendono dalla dimensione e dal grado di complessità dello *Yacht*. Le tabelle che seguono mostrano i Tempi di Attraversamento per ciascuna linea, ossia il lasso di tempo medio totale per i vari modelli che intercorre tra l'avvio della costruzione della struttura e la consegna al cliente finale.

Divisione Yacht

Linea	Tempo di Attraversamento
SL	7-15 mesi
SD	10-16 mesi
SX	7-12 mesi

Divisione Superyacht

Linea	Tempo di Attraversamento
Alloy	24-30 mesi
Steel	28-36 mesi fino a 56 metri 38-46 mesi da 62 metri a 68 metri
Explorer	24-30 mesi

Divisione Bluegame

Linea	Tempo di Attraversamento
BG	3-7 mesi
BGX	5-8 mesi

Inoltre, si precisa che la Società ha sottoscritto, a copertura dei rischi del ciclo produttivo:

- (i) polizze assicurative a copertura dei rischi di costruzione, applicabili a tutta la produzione della Divisione *Yacht* e della Divisione *Superyacht* ed operanti dall'inizio della produzione sino alla consegna dello *yacht*, che coprono i danni conseguenti ad eventi accidentali subiti dagli *yacht* in costruzione (“*Yard Cover Builder’s Risks*”);
- (ii) polizze assicurative a copertura dei danni accidentalmente subiti dagli *yachts* della Divisione *Yacht* e della Divisione *Superyacht* successivamente al loro varo, anche successivamente alla consegna ai Clienti, durante le prove in mare che vengono effettuate prima della consegna, durante i trasferimenti o nel periodo di esposizione ai saloni nautici a cui partecipa l’Emittente.
- (iii) una polizza assicurativa a copertura dei danni accidentalmente subiti dagli *yacht*, anche di proprietà di terzi, nel corso di lavorazioni di ripristino, di riparazione o di *refitting* (“*Ship Repairer’s Liability*”);
- (iv) una polizza a copertura dei danni subiti in seguito ad eventi accidentali, anche di nauta atmosferica o straordinaria, degli stabilimenti industriali del Gruppo, dai macchinari, dalle attrezzature (“*All Risk Property*”). La polizza prevede tra l’altro il risarcimento dei danni conseguenti all’eventuale interruzione dell’attività produttiva;
- (v) una polizza assicurativa a copertura dei danni cagionati a terzi o ai dipendenti, anche per eventuali infortuni sul lavoro, conseguenti ad eventi per i quali sussiste la responsabilità civile dell’Emittente o delle altre società del Gruppo o derivanti da responsabilità per prodotto difettoso;
- (vi) una polizza assicurativa per i danni conseguenti a inquinamento.

L’Emittente ritiene che le sopra menzionate polizze assicurative siano adeguate alla copertura dei rischi del ciclo produttivo.

V. Controllo della qualità

Una parte integrante di tutto il processo produttivo è rappresentata dal costante controllo della qualità.

Lo sviluppo del sistema di qualità è influenzato da due aspetti fondamentali:

- la gamma degli *Yacht* della Divisione *Yacht* e della Divisione *Superyacht*, che non prevede serialità negli allestimenti: ogni *Yacht* ha caratteristiche uniche che lo distinguono dai precedenti, rendendo i tradizionali sistemi di controllo qualità inapplicabili;

- la lunghezza del Tempo di Attraversamento, che supera i tre anni per gli *Yacht* più grandi.

In ragione di tali caratteristiche del prodotto e del processo produttivo, i piani di controllo qualità si sviluppano per periodi temporali molto lunghi (mesi/anni) attraverso verifiche sistematiche e continue da parte di personale interno altamente specializzato e con lunga esperienza nel settore. Tali verifiche vengono effettuate attraverso un autonomo sistema di gestione della qualità sugli *Yacht* basato sui seguenti strumenti:

- elenchi di *test* di verifica e controllo, estremamente dettagliati;
- libretti di qualità (“*Quality Booklets*”), risultato di un’esperienza decennale, patrimonio aziendale che rappresentano “l’eccellenza” del livello qualitativo aziendale;
- tabelle di riferimento specifiche, con indicati i parametri della qualità che deve essere garantita nelle lavorazioni per soddisfare i livelli richiesti dall’Emittente;
- istogrammi di riferimento, per trasformare in modo più intellegibile i risultati di tabelle complesse.

VI. Marketing e comunicazione

La funzione *marketing* e comunicazione Sanlorenzo si occupa della comunicazione e immagine del marchio, della Società e degli *Yacht* al fine di garantire una precisa e coerente trasmissione dei propri valori e della propria filosofia e visione.

La funzione *marketing* e comunicazione opera in diverse aree:

- Saloni nautici: Sanlorenzo partecipa ad oltre 20 saloni nautici internazionali all’anno in tutto il mondo. Essi rappresentano occasioni di grande importanza strategica, costituendo un momento di contatto con clienti e potenziali clienti. Inoltre, hanno una grande valenza economica perché la Società raccoglie, durante questi saloni, un numero considerevole di ordini di acquisto.
- Eventi: la funzione *marketing* e comunicazione organizza diverse tipologie di eventi sia nel settore nautico (presentazione *Yacht*, cene di gala, eventi mirati, ecc.) sia *extra* settore, prendendo parte a specifici appuntamenti in coerenza con la strategia di posizionamento del marchio, tra cui eventi di primaria importanza nel mondo fieristico e dell’arte (Milan Design Week, Biennale di Venezia, Art Basel, ecc.) ai quali partecipa in esclusiva. Inoltre, con cadenza biennale, la funzione *marketing* organizza gli *Elite Days* in occasione dei quali Sanlorenzo raduna tutta la comunità di armatori internazionali per un intero *weekend* in cui vengono offerte esperienze uniche e la possibilità di visitare l’intera flotta di *Yacht* con prove in mare.
- Strumenti di comunicazione: la funzione *marketing* e comunicazione produce un’ampia e diversificata serie di materiali di comunicazione e vendita sia digitali che cartacei (*brochure*, cataloghi, *sales tool app*, ecc.). Inoltre, vengono realizzati sofisticati materiali destinati all’attività di *direct marketing* con i clienti e i potenziali clienti (inviti, *Almanac*, *Log Book* o progetti editoriali specifici).
- Media relations: la funzione *marketing* e comunicazione gestisce relazioni con media internazionali sia a livello pubblicitario (piano media) sia a livello redazionale (PR), sia di settore che *extra* settore.
- Digital & Social: la funzione *marketing* e comunicazione organizza e gestisce le interfacce digitali di comunicazione esterna quali il sito *internet* della Società, il sito *internet* dei propri *Brand Representative*, i *Social media account*, sia per attività corporate che per tutta la rete vendita internazionale in un’ottica di coordinamento e controllo della comunicazione digitale.

- Immagine coordinata presso uffici e showroom: La funzione *marketing* e comunicazione svolge un'attività di supporto in occasione dell'apertura di uffici o *showroom* a marchio Sanlorenzo, sia diretti che presso i *Brand Representative*, al fine di garantire il rigoroso rispetto della identità del marchio, validando ogni progetto e fornendo linee-guida, materiali ed elementi distintivi del marchio. Assicura inoltre nel tempo il continuo monitoraggio di tali attività per garantire, nel mondo, l'unicità di immagine del marchio.
- Altre attività di marketing: la funzione *marketing* e comunicazione organizza, gestisce e coordina una serie di attività di comunicazione collaterali quali ricerche di mercato, supporto alla comunicazione delle altre funzioni interne (*Service*, risorse umane, Sanlorenzo Academy, ecc.) oltre alla produzione di materiali di comunicazione e vendita non tradizionali, ovvero modellini in scala e il coordinamento dell'immagine del marchio riferita agli uffici dell'intera rete vendita.

Per coordinare la maggior parte delle attività sopra citate la funzione *marketing* e comunicazione si avvale della consulenza di primarie agenzie specializzate ed in particolare dal 2018 di Piero Lissoni in qualità di Direttore Artistico.

La tabella che segue mostra l'ammontare dei costi sostenuti dal Gruppo per attività di *marketing* e comunicazione per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(in migliaia di Euro)	Nove mesi chiusi al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	2018	2018	2017	2016
Spese di <i>marketing</i> e comunicazione	5.200	5.770	8.467	5.733	4.514
Incidenza sui Ricavi Netti Nuovo	2%	3%	3%	2%	2%

VII. Commerciale

Il Gruppo acquisisce ordini per la vendita di *Yacht* principalmente in primavera e in autunno, periodo quest'ultimo in cui si concentrano anche i principali eventi fieristici del settore a cui partecipa l'Emitteente (quali il Cannes Yachting Festival di Cannes, Francia, il Salone Nautico di Genova, il Monaco Yacht Show di Montecarlo, Principato di Monaco e il Fort Lauderdale International Boat Show in Florida, Stati Uniti). Il Gruppo commercializza gli *Yacht* tramite l'Emittente, Bluegame, le società del Gruppo adibite alla distribuzione e i *Brand Representative*, nonché, occasionalmente, con il contributo di *broker*.

Il Gruppo può contare su una rete commerciale capace di coprire tutti i principali mercati geografici mondiali. Sanlorenzo gestisce direttamente dalla sede operativa di ciascuna delle proprie Divisioni una rete di *Brand Representative*, che agiscono come veri ambasciatori della filosofia e dell'esclusività di Sanlorenzo; tali distributori sono localizzati in aree strategiche per il panorama navale mondiale.

Nella tabella che segue sono inclusi i dati principali dei *Brand Representative* e il territorio in cui operano.

Nome commerciale	Società	Territorio
Sanlorenzo Adriatic Coast	Feat Yacht S.a.s.	Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna
Sanlorenzo Beirut	Island International SAL	Libano
Sanlorenzo Dubai	Royal Yachts	Emirati Arabi, Kuwait, Bahrain, Oman, Qatar, Arabia Saudita, Iraq, Iran
Sanlorenzo France & Monaco	P. Blattes Yachting Sarl	Francia, Principato di Monaco
Sanlorenzo Germany & Benelux	Lengers Yacht B.V.	Germania, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo
Sanlorenzo Greece	Gevedi Maritime Limited	Grecia
Sanlorenzo Poland	Patrick Marine Sp.zoo	Polonia
Sanlorenzo Russia	Yacht Trading Group CIS Ltd.	Russia, Ucraina, Georgia, Azerbaijan, Kazakhstan
Sanlorenzo Spain	Sanlorenzo Yachts Balear S.L.	Spagna e Isole Baleari
Sanlorenzo Istanbul	Trio Deniz Araclari Ticaret AS	Turchia
Simpson Marine	Simpson Marine Ltd.	Cina, Hong Kong, Singapore, Macau, Taiwan, Filippine, Indonesia, Thailandia, Malesia, Cambogia, Vietnam, Myanmar

La tabella che segue riporta la ripartizione dei Ricavi Netti Nuovo per tipologia di commercializzazione nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018, nonché negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(in migliaia di Euro)	Nove mesi chiusi al 30 settembre			
	2019	% totale	2018	% totale
Ricavi Netti Nuovo delle vendite dirette da parte del Gruppo	259.552	77,8%	180.141	82,9%
Ricavi Netti Nuovo delle vendite tramite <i>Brand Representative</i>	73.985	22,2%	37.124	17,1%
Totale Ricavi Netti Nuovo	333.537	100,0%	217.265	100,0%

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2018	% totale	2017	% totale	2016	% totale
Ricavi Netti Nuovo delle vendite dirette da parte del Gruppo	257.190	78,6%	213.836	92,6%	206.875	93,3%
Ricavi Netti Nuovo delle vendite tramite <i>Brand Representative</i>	70.098	21,4%	17.210	7,4%	14.812	6,7%
Totale Ricavi Netti Nuovo	327.288	100,0%	231.047	100,0%	221.686	100,0%

Il processo di vendita degli *Yacht* richiede tipicamente un periodo di tempo compreso tra sei e undici settimane. Il *team* commerciale impiega circa quattro settimane per avviare il processo di vendita con il cliente, prevalentemente a seguito di presentazione da parte di un *Brand Representative*; nel 2018 il valore dei contratti di vendita di *Yacht* a clienti introdotti da un *Brand Representative* ha rappresentato circa il 66% del totale, con un incremento di tale percentuale prevista per il 2019. Occasionalmente, il primo contatto con il cliente può essere stabilito anche a seguito di una segnalazione da parte di un *broker*. Entro le successive tre settimane vengono raccolti i desiderata del cliente e vengono concordate le configurazioni e gli *optional* dello *Yacht* mentre di pari passo si stabilisce la tempistica di produzione e consegna. L'ultima fase relativa alla definizione e la firma del contratto richiede un periodo di tempo compreso tra una e quattro settimane. Il contratto prevede la definizione di tutte le condizioni della vendita oltre che le specifiche tecniche dello *Yacht*.

Come da prassi di settore, per quanto riguarda la vendita su ordinazione, diretta o attraverso *Brand Representative* o società del Gruppo che distribuiscono gli *Yacht* dell'Emittente, il Gruppo richiede il pagamento di un anticipo all'ordine, di successivi versamenti sulla base di avanzamenti delle fasi produttive (c.d. *milestones*) e di un saldo alla consegna. In particolare, per quanto riguarda la vendita su ordinazione, diretta o attraverso *Brand Representative* o società del Gruppo che distribuiscono gli *Yacht*, l'Emittente richiede il pagamento del 20% del prezzo di vendita quale anticipo all'ordine, di successivi versamenti fino ad un totale del 60-70% del prezzo e di un saldo alla consegna del restante 10-20% del prezzo quale condizione al trasferimento della proprietà degli *Yacht*. Nelle ipotesi in cui il cliente sia già proprietario di uno *yacht*, la politica commerciale del Gruppo consente il ritiro in permuta dello *yacht* usato, prevalentemente a marchio Sanlorenzo, la cui valorizzazione costituisce una componente del prezzo di vendita del nuovo *Yacht*.

Per quanto riguarda la vendita a *stock* – ossia la vendita di *Yacht* ai *Brand Representative* prima che sia stato individuato il cliente finale, che rappresentano una porzione residuale, pari a circa l'8% dei contratti commerciali (in base al *backlog* al 30 settembre 2019) – l'Emittente richiede al *Brand Representative* il pagamento di un anticipo all'ordine, generalmente pari al 10% del prezzo di vendita, e successivi versamenti secondo specifici termini contrattuali fino ad un totale complessivo del 40% del prezzo e infine un saldo alla consegna pari a circa il 50% del prezzo di vendita.

A richiesta del cliente, il Gruppo può concedere ai clienti garanzie (“*guarantees*” o “*bonds*”) emesse da istituzioni finanziarie o assicurative di primario livello relative all'eventuale rimborso degli anticipi del prezzo dello *Yacht* progressivamente versati dal cliente durante il periodo di costruzione dello *Yacht* in caso di:

- una dichiarazione di stato di insolvenza del costruttore emessa da un Tribunale Italiano, oppure
- conferma della perdita totale dello *Yacht* da parte degli assicuratori, oppure
- un lodo arbitrale che dichiari la risoluzione del contratto di vendita dello *Yacht* da parte del cliente.

I costi per l'emissione di tali garanzie sono generalmente sostenuti dal cliente; il costo medio delle garanzie è mediamente inferiore all'1% del valore garantito.

I contratti di vendita degli *Yacht* possono inoltre includere penalità a carico del cantiere in caso di ritardo nella consegna (con un periodo di tolleranza) e in caso di mancato raggiungimento di livelli di prestazione prestabiliti riguardo la velocità, la rumorosità e le vibrazioni (con intervalli di tolleranza).

VIII. Servizi post-vendita

I servizi *post-vendita* offerti da Sanlorenzo includono l'offerta di (i) servizi di assistenza tecnica forniti tramite centri dedicati e supporto da remoto, (ii) servizi di ospitalità in porto, (iii) servizi di manutenzione e *restyling*; (iv) servizi di formazione.

Servizi di assistenza tecnica

In caso di necessità di assistenza dell'armatore/cliente o del suo equipaggio a bordo dello *Yacht*, i *Service Manager* di Sanlorenzo verificano il problema e, accertate cause e modalità di risoluzione, coordinano gli interventi tecnici, eventualmente inviando tecnici a bordo entro 72 ore dalla segnalazione per verificare e risolvere la richiesta dei clienti ovvero indirizzare lo *Yacht* presso la struttura ad esso più prossima in grado di intervenire.

La rete di assistenza *post-vendita* è composta, oltre che dai cantieri dell'Emittente stessa, da:

- le società controllate già adibite alla distribuzione;
- i *Brand Representative*, che hanno l'obbligo contrattuale di fornire assistenza anche sugli *Yacht* venduti direttamente dall'Emittente che si trovano a transitare nella loro area di vendita esclusiva;
- dieci centri assistenza convenzionati specializzati, in grado di raggiungere lo *Yacht* ovunque si trovi in caso di necessità e intervenire a bordo in meno di settantadue ore dalla richiesta di assistenza. I centri di assistenza sono cantieri navali indipendenti strutturati in modo da poter gestire direttamente l'eventuale richiesta di intervento tecnico del cliente, avendo a disposizione tecnici specializzati e infrastrutture specifiche.

Sanlorenzo ha inoltre ideato un esclusivo sistema di assistenza tecnica da remoto, mediante l'utilizzo di strumentazioni *hardware* e *software* appositamente sviluppate per consentire all'equipaggio dello *Yacht* la risoluzione di problematiche tecniche eventualmente insorte nel corso della gestione quotidiana con il supporto in remoto dei tecnici Sanlorenzo. Tutti gli *Yacht* Sanlorenzo hanno infatti in dotazione un iPad sul quale viene installata l'applicazione WYSR, che permette all'equipaggio di inviare le richieste di assistenza ai tecnici Sanlorenzo, i quali interagiscono direttamente con il personale di bordo al fine di identificare nell'immediato la problematica e poterla così risolvere senza la necessità di un intervento diretto di un tecnico esterno ovvero senza la necessità di far rientrare lo *Yacht* nelle strutture dedicate.

I clienti a cui vengono forniti i servizi di assistenza possono usufruire di uno *yacht* di cortesia durante lo svolgimento degli interventi tecnici.

Gli interventi di assistenza tecnica possono essere effettuati sia durante il periodo di garanzia sia fuori garanzia, in questo ultimo caso a pagamento. Il periodo di garanzia contrattualmente previsto per gli *Yacht* è pari a dodici mesi o ventiquattro mesi dalla consegna per il solo mercato europeo, per i vizi e difetti attinenti allo scafo, sovrastruttura e impianti e cinque anni per i fenomeni di osmosi. La garanzia è prevista su tutti gli *yacht* del Gruppo e sugli *yacht* di altri marchi ritirati dall'Emittente a titolo di permuta e successivamente rivenduti a clienti dell'Emittente, mentre la garanzia non copre vizi o difetti di specifici componenti degli *Yacht*, quali, ad esempio, i motori per i quali opera la garanzia diretta del produttore al cliente finale.

Alla Data del Prospetto Informativo, circa settantuno *Yacht* venduti direttamente ai clienti sono coperti da garanzia contrattuale, ciascuna per la rispettiva durata in funzione della data di consegna dello *Yacht*, mentre circa sessantanove *Yacht*, venduti dai *Brand Representative*, fruiscono di un contratto di servizio di manutenzione in garanzia con uno specifico *Brand Representative*.

Servizi di ospitalità in porto

L'Emittente offre ai propri clienti la possibilità di usufruire di spazi di ormeggio per ospitare gli *Yacht* grazie alla collaborazione con soggetti specializzati, quali Ar-Nav (Ameglia), Porto Mirabello (La Spezia) e Soc. Consortile Polo Nautico (Viareggio).

Queste strutture sono localizzate tra Viareggio e La Spezia e sono dotate di infrastrutture adatte ad accogliere ogni tipo di esigenza, anche tecnica e manutentiva, del cliente, disponendo complessivamente di una capacità di sollevamento fino a 600 tonnellate, di spazi di ormeggio dai 10 ai 64 metri e di bacini di carenaggio per lo svernamento che possono ospitare fino a 50 imbarcazioni.

Servizi di manutenzione e restyling

Sanlorenzo offre un servizio di manutenzione a tutta la propria flotta, compresi servizi di *refit* e *restyling* in caso il cliente desideri ammodernare o ristrutturare il proprio *Yacht*, sia per quanto riguarda gli interventi di natura stilistica che tecnica e impiantistica. Inoltre, Sanlorenzo dispone di un magazzino di ricambi che fornisce direttamente ai propri clienti.

Servizi di formazione

Come parte dell'offerta servizi di Sanlorenzo, a partire dal 2018, la Sanlorenzo Academy, offre anche servizi di formazione alle seguenti figure specializzate:

- comandanti e membri dell'equipaggio: l'iniziativa "*Sanlorenzo Captain Workshop*", di cui sono state realizzate due edizioni per un totale di 39 partecipanti;
- tecnici dell'assistenza: l'iniziativa "*Sanlorenzo Service School*" di cui è stata realizzata un'edizione con 19 partecipanti, è dedicata alla formazione di tecnici dedicati ai servizi di assistenza impiegati presso i *Brand Representative* e i centri di assistenza convenzionati.

*

Nel corso dei periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2018 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018 non si sono verificati eventi rilevanti di mancato rispetto dei tempi di consegna o di mancato rispetto degli *standard* qualitativi imputabili a inadempimenti dei fornitori e degli appaltatori né si sono verificati eventi rilevanti che hanno dato luogo alla necessità di invocare risoluzioni contrattuali o il pagamento di somme a titolo di penali né si sono verificati eventi rilevanti che hanno provocato danni all'Emittente o al Gruppo.

5.1.2 Nuovi prodotti / servizi

Nel corso dei prossimi anni, Sanlorenzo prevede di completare le linee di più recente introduzione nella sua gamma prodotti e di introdurne di nuove. Nel complesso, nel quinquennio 2019-2023, l'Emittente ha presentato o prevede di presentare diciotto nuovi *Yacht*, di cui cinque *restyling* di modelli già in gamma, otto espansioni di gamma e cinque modelli per due nuove linee.

I *restyling* dei modelli già in gamma includono l'SL96A e l'SD96 presentati nel 2019 e attualmente in produzione, oltre due nuovi modelli della Linea SL e un nuovo modello della Linea SD, in fase di definizione del *concept*, la cui introduzione è prevista tra il 2022 e il 2023.

Quanto al completamento delle linee, per la Divisione *Yacht* la Linea SX vedrà l'inserimento di due ulteriori prodotti della gamma, entrambi sopra i 30 metri (SX112, attualmente in produzione e SX126, in fase di definizione del *concept*). Analogamente, oltre al 44Alloy, la Divisione *Superyacht* vedrà l'espansione delle linee sopra le 500 GT, con l'inserimento in gamma di due modelli della Linea Steel a fianco del 64Steel e del 62Steel (di cui uno attualmente in produzione e l'altro in fase di definizione del *concept*) e di un modello di taglia maggiore della Linea Explorer (il cui *concept* è in fase di definizione).

Le nuove linee includono la Linea SP “*Sustainable Performance*” e la Linea Espace.

La Linea SP, che vedrà l’introduzione di tre modelli tra il 2021 e il 2023, sarà composta da *Yacht* sportivi di tipo *coupé* compresi tra 93 e 125 piedi e caratterizzati da elevate prestazioni, che si prevede siano dotati di soluzioni innovative per ridurre l’impatto ambientale degli *Yacht*, fra le quali pannelli fotovoltaici ad alte prestazioni per ridurre i tempi di ricarica delle batterie di bordo. La Linea SP è attualmente in fase di progettazione esecutiva.

La Linea Espace, che comprenderà due modelli la cui introduzione è prevista tra il 2022 e il 2023, sarà composta da *Yacht* in metallo compresi fra 38 e 42 metri, concepiti per lunghe navigazioni nei mari più remoti del globo, dalla Groenlandia alla Terra del Fuoco, in totale *comfort* e con una elevata abitabilità grazie agli ampi volumi interni. La Linea Espace è attualmente alla fase di definizione del *concept*.

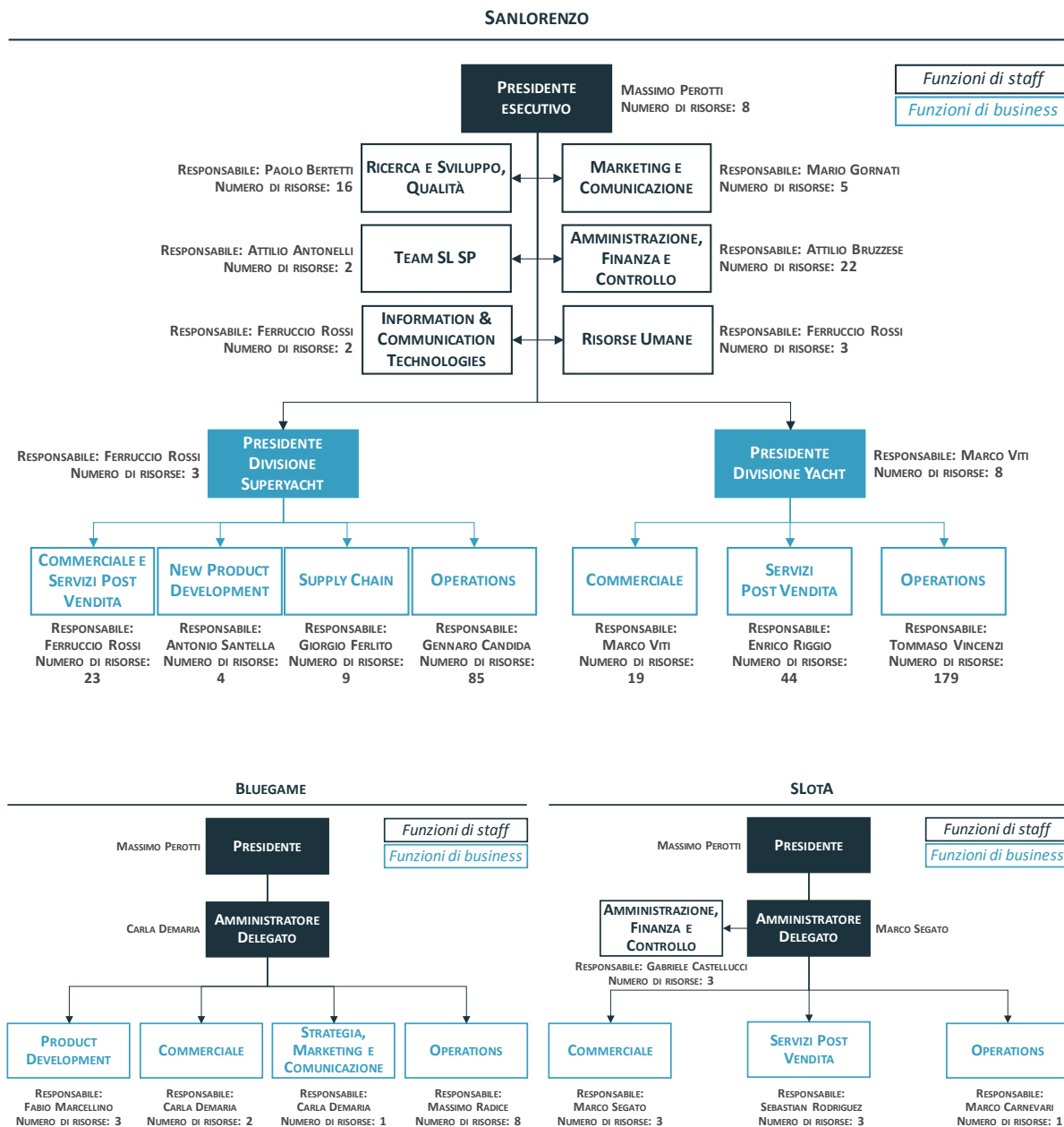
L’Emittente, capitalizzando le proprie esperienze, sta inoltre collaborando con primarie aziende internazionali operanti nel segmento dei motori *diesel* ad alta prestazione per il settore nautico e nell’ambito di imprese *leader* nel settore dell’elettromeccanica, per sviluppare soluzioni propulsive di tipologia ibrida e diesel/elettrica, per le quali è in corso lo studio di fattibilità e la cui introduzione seriale nel mercato è prevista fra la fine del 2021 e l’inizio del 2022. La Società per prima al mondo ha sviluppato uno *Yacht* ibrido planante sopra i 30 metri, utilizzando il suo modello SL106 già nel 2015, seguito dalla versione ibrida dell’SL86 nel 2018. Sanlorenzo sta sviluppando uno *Yacht* con motorizzazione diesel elettrico, denominato E-Motion.

Al fine di fornire un servizio di assistenza tempestivo da remoto al personale di bordo degli *Yacht* Sanlorenzo, l’Emittente sta inoltre sviluppando il cd. *Smart Helmet*. Lo *Smart Helmet* Sanlorenzo è un dispositivo portatile finalizzato ad agevolare le attività di diagnostica remota e la risoluzione di problemi tecnici a bordo tra equipaggi e tecnici Sanlorenzo. Tale sistema bi-fronte è articolato in un *software* di gestione (installato sui dispositivi dei tecnici di Sanlorenzo) e in un casco equipaggiato di telecamera, microfono e visori e consente la connessione audio-video tra tecnico/comandante presente a bordo e tecnico presente in cantiere. Nel corso del collegamento, il tecnico Sanlorenzo identifica la problematica e inoltra in tempo reale all’equipaggio le istruzioni per risolverla; in alternativa acquisisce informazioni sul problema al fine di rendere più efficace il successivo intervento a bordo. Lo *Smart Helmet* è attualmente in fase di collaudo.

Per maggiori informazioni relative agli ultimi *Yacht* già inseriti nelle linee si rinvia alla lettura del precedente Paragrafo 5.1.1 di questa Sezione.

5.1.3 Struttura organizzativa dell’Emittente

Di seguito si riportano gli organigrammi funzionali dell’Emittente e delle principali società del Gruppo.



A livello di funzioni di *business*, l’Emittente è organizzata nelle due Divisioni di attività presidiate dalla Società, impiegando al 30 settembre 2019 253 risorse nella Divisione *Yacht* e 121 risorse nella Divisione *Superyacht*, mentre 60 in funzioni di *staff* forniscono supporto e servizi alle società del Gruppo nelle seguenti aree:

- Ricerca e Sviluppo e Qualità**

L’area di ricerca e sviluppo è finalizzata alla ricerca di nuove opportunità e soluzioni tecnologiche e si concentra sull’innovazione degli aspetti meccanici dello *Yacht*, compreso il sistema di propulsione dello stesso, nonché di progetti legati alla sostenibilità di prodotti e processi sia per Sanlorenzo sia per Bluegame. Collabora inoltre con le funzioni preposte allo sviluppo prodotto

delle divisioni di *business*. L'area qualità è dedicata alla costante verifica della corretta realizzazione degli *Yacht* e delle fasi della produzione.

Al 30 settembre 2019, l'Emittente impiegava 16 risorse dedicate a questa area.

Per ulteriori informazioni sulle attività di Ricerca e Sviluppo si rinvia alla lettura del precedente Paragrafo 5.1.1 di questa Sezione.

- *Team SL SP*

Il *Team SL SP* si occupa dello sviluppo della nuova linea SP dotata di soluzioni innovative per ridurre l'impatto ambientale degli *Yacht* ("*Sustainable Performance*").

Al 30 settembre 2019, l'Emittente impiegava 2 risorse dedicate a questa area.

Per ulteriori informazioni sui nuovi prodotti si rinvia alla lettura del precedente Paragrafo 5.1.2 di questa Sezione.

- *Marketing e comunicazione*

L'area *marketing* e comunicazione si occupa della comunicazione e immagine del marchio, della Società e degli *Yacht* al fine di garantire una precisa e coerente trasmissione dei propri valori e della propria filosofia e visione.

Al 30 settembre 2019, l'Emittente impiegava 5 risorse dedicate a questa area.

Per ulteriori informazioni sulle attività di *Marketing* e Comunicazione si rinvia alla lettura del precedente Paragrafo 5.1.1 di questa Sezione.

- *Amministrazione, finanza e controllo*

La funzione amministrazione, finanza e controllo si occupa principalmente delle seguenti attività: predisposizione dei bilanci civilistico e consolidato, contabilità generale, adempimenti societari, tributari e fiscali, tesoreria, finanza, gestione dei rischi (*risk management*), oltre che predisposizione del *budget* annuale, dei *business plan* e dei dati previsionali (*forecast*) e controllo di gestione.

Al 30 settembre 2019, l'Emittente impiegava 22 risorse dedicate a questa area.

- *Risorse umane*

La funzione risorse umane e organizzazione si occupa delle relazioni industriali, dei processi di *budget* e controllo del costo del lavoro, dell'amministrazione del personale, della selezione, della formazione e sviluppo e della comunicazione interna, dei processi organizzativi e di remunerazione e dei servizi generali.

Al 30 settembre 2019, l'Emittente impiegava 3 risorse dedicate a questa area.

- *Information and communication technologies*

La funzione *information & communication technologies* si occupa principalmente della gestione, degli investimenti e della manutenzione dei sistemi *hardware*, *software* ed apparati per la trasmissione dati. Gestisce, inoltre, l'implementazione dei nuovi sistemi informativi a supporto dei processi di *business*, nonché la formazione e assistenza al personale del Gruppo con riferimento ai sistemi informativi.

Al 30 settembre 2019, l'Emittente impiegava 2 risorse dedicate a questa area.

Per maggiori informazioni relative ai dipendenti del Gruppo, si rinvia alla lettura del Paragrafo 15.1 della Prima Parte, Sezione XV.

5.2 PRINCIPALI MERCATI

5.2.1 Ripartizione dei ricavi per divisione e per area geografica

Le tabelle che seguono riportano la ripartizione dei Ricavi Netti Nuovo del Gruppo per ciascuna divisione nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018, nonché negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre			
	2019	% totale	2018	% totale
Divisione Yacht	208.325	62,4%	139.550	64,2%
Divisione Superyacht	105.963	31,8%	62.457	28,7%
Divisione Bluegame	15.853	4,8%	3.030	1,4%
Altro (*)	3.396	1,0%	12.229	5,6%
Totale Ricavi Netti Nuovo	333.537	100,0%	217.265	100,0%

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2018	% totale	2017	% totale	2016	% totale
Divisione Yacht	205.661	62,8%	174.545	75,6%	167.764	75,7%
Divisione Superyacht	101.866	31,1%	51.794	22,4%	53.922	24,3%
Divisione Bluegame (**)	5.872	1,8%	-	-	-	-
Altro (*)	13.888	4,2%	4.708	2,0%	-	-
Totale Ricavi Netti Nuovo	327.288	100,0%	231.047	100,0%	221.686	100,0%

(*) La voce “Altro” include i Ricavi Netti Nuovo realizzati da GP Yachts, le cui partecipazioni sono state cedute dall’Emittente in data 19 luglio 2019 e, a partire dal 1° luglio 2019, i Ricavi Netti Nuovo realizzati da Polo Nautico. Per maggiori informazioni si rinvia alla Prima Parte, Sezione XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

(**) Negli esercizi 2017 e precedenti, Bluegame e la relativa divisione non erano parte del Gruppo.

Le tabelle che seguono riportano la ripartizione dei Ricavi Netti Nuovo del Gruppo nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018, nonché negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, per ciascuna area geografica.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre			
	2019	% totale	2018	% totale
Europa (*)	204.742	61,4%	136.556	62,8%
Americas	46.369	13,9%	45.618	21,0%
APAC	49.166	14,7%	33.838	15,6%
Medio Oriente e Africa	33.259	10,0%	1.253	0,6%
Totale Ricavi Netti Nuovo	333.537	100,0%	217.265	100,0%

(*) Di cui l’Italia rappresenta il 10,5%, e il 20,6% rispettivamente al 30 settembre 2019 e 2018.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2018	% totale	2017	% totale	2016	% totale
Europa (*)	188.044	57,4%	157.552	68,2%	150.228	67,7%
Americas	64.119	19,6%	39.444	17,1%	54.958	24,8%
APAC	57.591	17,6%	26.181	11,3%	12.360	5,6%
Medio Oriente e Africa	17.534	5,4%	7.869	3,4%	4.141	1,9%
Totale Ricavi Netti Nuovo	327.288	100,0%	231.047	100,0%	221.686	100,0%

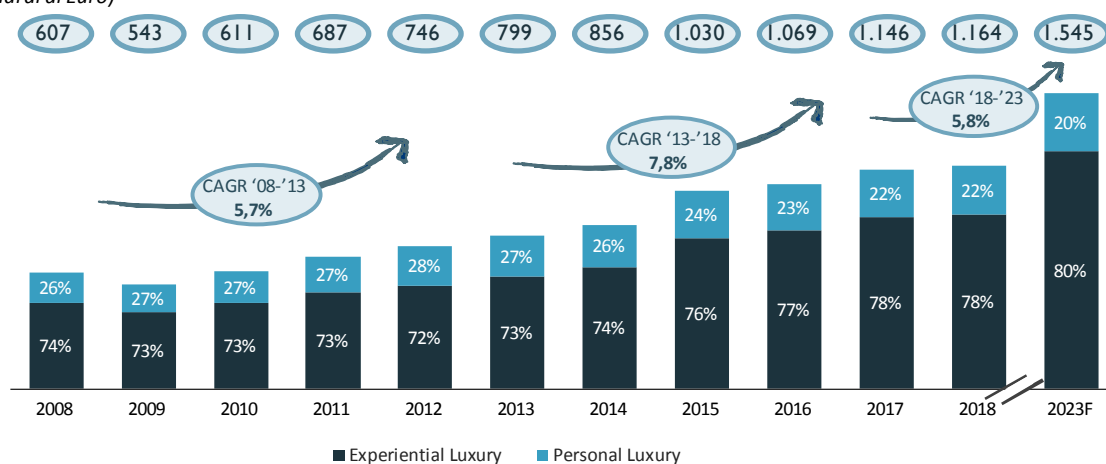
(*) Di cui l'Italia rappresenta il 16,7%, il 15,3% e l'8,3% rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

5.2.2 Mercati di riferimento

Il mercato di riferimento di Sanlorenzo è quello della nautica di lusso mondiale, parte del più ampio mercato del lusso.

Il mercato mondiale del lusso, negli ultimi dieci anni, ha pressoché raddoppiato la propria dimensione fino a raggiungere circa Euro 1.164 miliardi nel 2018, con un CAGR del 7,8% nel periodo 2013-2018 (i dati non tengono conto del mercato della nautica di lusso). Si stima che il mercato cresca ad un CAGR del 5,8% fino al 2023, con la miglior *performance* registrata dalla categoria del “lusso esperienziale” (*Experiential Luxury*), ossia tutto ciò che riguarda esperienze uniche ed esclusive (fonte: Deloitte Boating Market Monitor 2019).

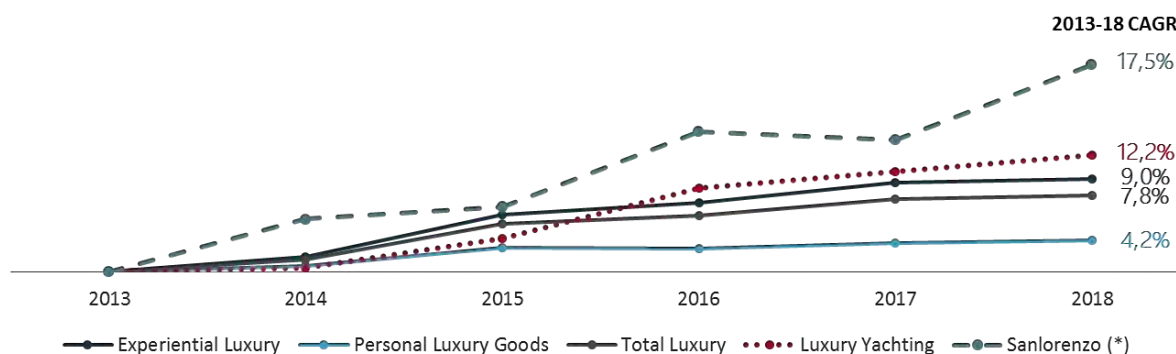
(in miliardi di Euro)



La dimensione del mercato degli *yacht* di lusso nel 2018 è stimata in circa Euro 11 miliardi, all'interno del quale il segmento degli *yacht* tra 42 e 100 metri di lunghezza totalmente personalizzati è stimato pari a Euro 6,6 miliardi e la quota di mercato di Sanlorenzo il 7,5% (fonte: stime del *management* sulla base del rapporto Deloitte “Market insight of the international recreational boating industry” 2016).

Il segmento degli *yacht* di lusso, negli ultimi 5 anni, ha registrato una *performance* superiore alla media del mercato del lusso, con un CAGR 2013-2018 pari al 12,2% (fonte: Deloitte Boating Market Monitor 2019). Nello stesso periodo, il Valore della Produzione del Gruppo Sanlorenzo ha evidenziato un CAGR del 17,5%.

Il grafico che segue mostra l'andamento del settore *Luxury Yachting* confrontato con gli altri segmenti del lusso e con il Valore della Produzione del Gruppo Sanlorenzo dal 2013 al 2018 (indicizzato a 100 nel 2013).



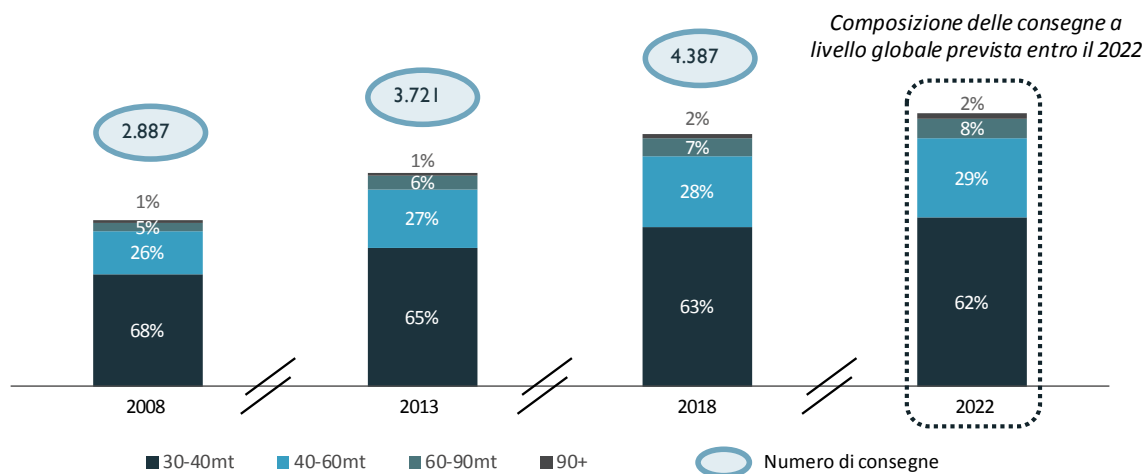
Fonti: elaborazioni della Società a partire dal Deloitte Boating Market Monitor 2019 e dai bilanci consolidati Sanlorenzo.

(*) Il Valore della Produzione è stato calcolato a partire dai bilanci consolidati redatti in conformità ai principi contabili italiani per gli esercizi dal 2013 al 2015 e in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS per gli esercizi dal 2016 al 2018.

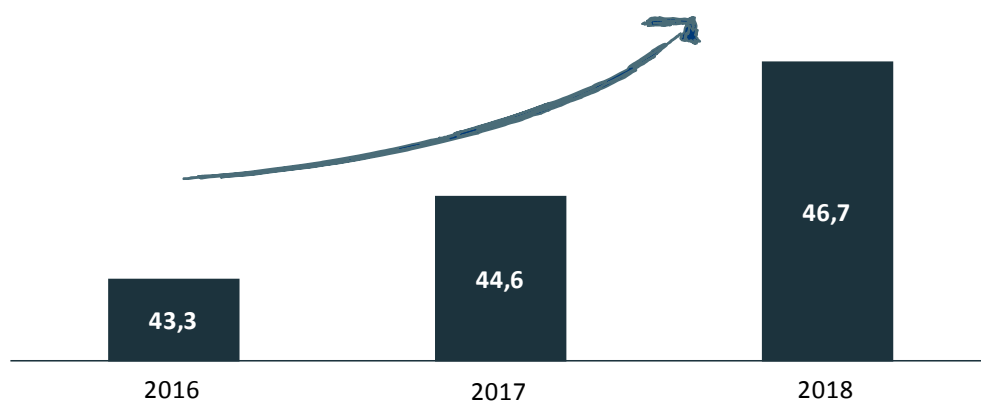
Il segmento della nautica di lusso mondiale è previsto che cresca ad un CAGR dell'11,63% nel periodo 2018-2022 (fonte: "Global Luxury Yacht Market 2018-2022", TechNavio). Tale crescita è sostenuta da molteplici fattori, quali:

- crescita del numero (CAGR 2013-2018 +5,6%) e della ricchezza (CAGR 2013-2018 +4,7%) degli UHNWI a livello globale (fonte: elaborazione da World Wealth Report 2019 preparato da Capgemini e da World Wealth Report 2014 preparato da Capgemini e RBC Wealth Management);
- un tasso di penetrazione dello *yachting* ancora contenuto; infatti, solamente il 3% degli UHNWI a livello globale possiede uno *yacht* di lusso;
- maggior penetrazione in APAC, un mercato poco maturo con ampie opportunità di crescita;
- *trend* strutturali quali la predilezione da parte dei c.d. *millennials* e generazione Z (che ricomprende i nati dal 1995 fino al 2010) per esperienze uniche; uno *yacht* di lusso rappresenta in questo senso una piattaforma per una grande varietà di esperienze esclusive.

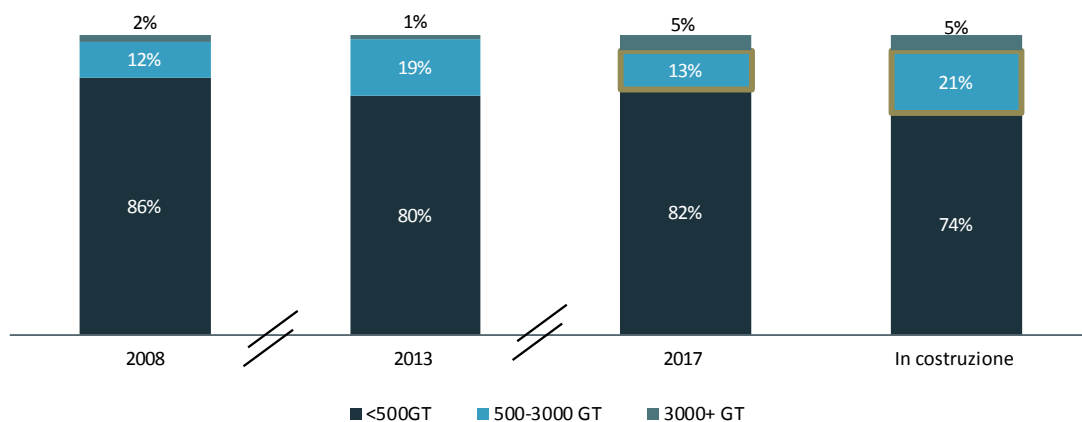
Il mercato degli *yacht* di lusso, negli ultimi anni, è cresciuto sia per numero di *yacht* consegnati che a livello di incidenza dei *superyacht* di lunghezza e stazza maggiore sul totale. Il grafico che segue mostra il numero di consegne di *yacht* realizzate tra il 2008 e il 2018 e previste nel 2022, con la suddivisione per lunghezze (fonte: *The Superyacht Annual Report 2018 e 2019*).



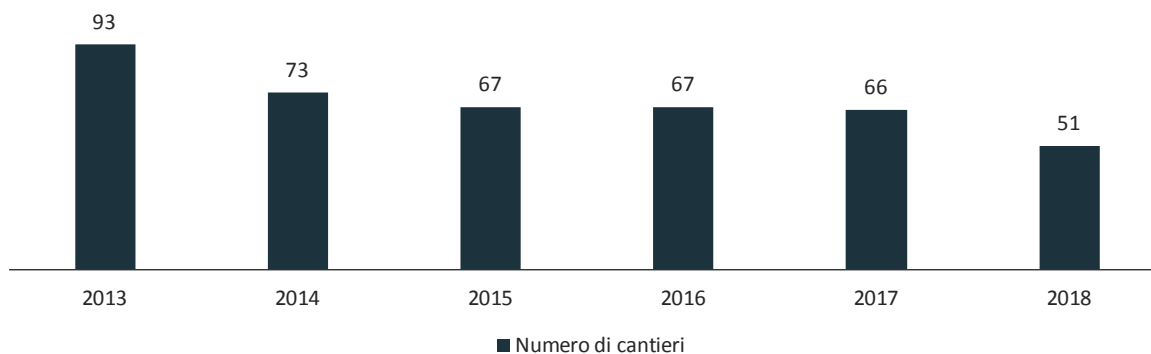
Il grafico che segue mostra l'evoluzione della lunghezza media in metri degli yacht consegnati nel triennio 2016-2018 (fonte: *The Superyacht Annual Report 2018 e 2019*).



Il grafico che segue mostra la suddivisione per stazza (GT) del totale degli yacht consegnati (fonte: *The Superyacht Annual Report 2018 e 2019*).



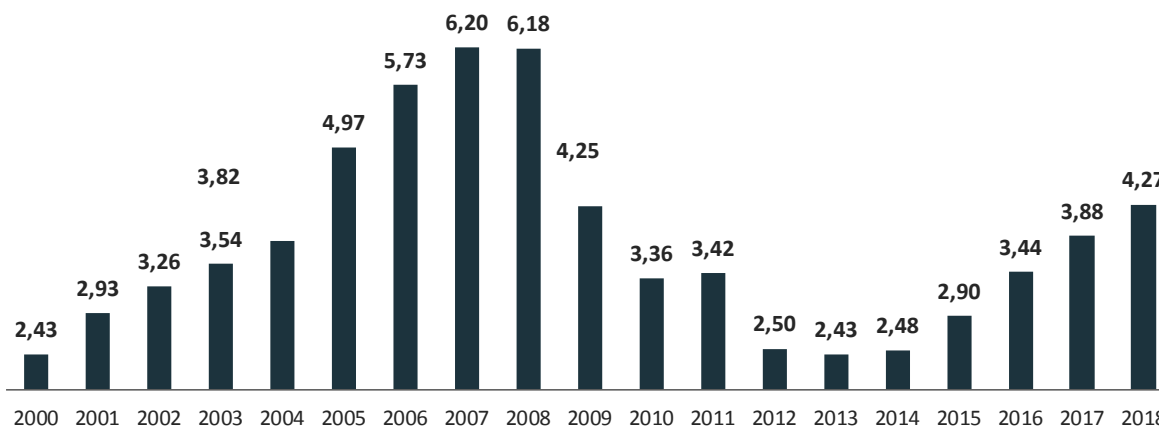
In aggiunta, negli ultimi anni il mercato ha subito una contrazione del numero di cantieri che realizzano *yacht* di lunghezza superiore ai 30 metri, portando ad un incremento del *business* e della produttività per i cantieri ancora attivi (fonte: *The Superyacht Annual Report 2018 e 2019*).



All'interno del panorama globale della nautica, l'Italia riveste un ruolo di primo piano con un fatturato totale di settore pari a Euro 4,27 miliardi nel 2018, in crescita del 10,1% rispetto all'anno precedente e un CAGR del 11,9% rispetto ai minimi del 2013. Il grafico che segue mostra il fatturato totale realizzato dalle aziende nazionali della nautica a livello globale dal 2000 al 2018 (fonte: Ufficio Studio di UCINA Confindustria Nautica).

FATTURATO GLOBALE DELL'INDUSTRIA ITALIANA DELLA NAUTICA

(in miliardi di Euro)



Sanlorenzo

Sanlorenzo gode dunque di un contesto di mercato favorevole, in forza dei seguenti fattori: (i) il mercato sottostante dello *yachting* è in crescita, ed è sovra performante rispetto al più ampio mercato del lusso, (ii) il tasso di penetrazione del prodotto è ancora contenuto, indice di ampie opportunità di crescita inesprese a parità di base di clienti potenziale, (iii) il tasso di aumento degli UHNWI è significativo, dunque la base di clienti potenziale è in crescita. In questo contesto, Sanlorenzo ha anche la possibilità di conquistare quote di mercato in segmenti di mercato nuovi o di ingresso recente (fonte: Deloitte Boating Market Monitor 2019, World Wealth Report 2019 Capgemini, World Wealth Report 2014 Capgemini e RBC Wealth Management).

I principali mercati in cui opera l'Emittente possono essere suddivisi in due segmenti, caratterizzati da diverse dinamiche competitive:

- *yacht* in composito compresi fra i 24 ed i 38 metri di lunghezza, nell'ambito del quale opera la Divisione *Yacht* dell'Emittente;
- *yacht* in metallo compresi fra 40 e 52 metri di lunghezza, nell'ambito del quale opera la Divisione *Superyacht* dell'Emittente.

Gli operatori che Sanlorenzo riconosce quali propri principali concorrenti sono, fra gli altri, Riva, per gli *yacht* da 24 metri a 38 metri, e Heesen e Perini Navi per gli *yacht* da 40 metri a 52 metri.

L'Emittente possiede un unico marchio operante in entrambi i mercati, mentre nessuna società concorrente opera sui due mercati con il medesimo marchio. Secondo la pubblicazione *The Superyacht Times* di novembre 2018, Sanlorenzo nel periodo 2015 – 2017 è risultato il primo marchio al mondo nel segmento sopra i 30 metri per numero di *yacht* consegnati.

Bluegame

Il mercato di riferimento della Linea BG è tipicamente quello degli *sport utility yacht*.

Questo segmento è stato storicamente appannaggio dei costruttori americani (Boston Whaler, Tiara), ma da qualche anno i costruttori europei stanno riscontrando un crescente successo. A differenziare la produzione europea (a marchio Fjord, Pardo Yacht, Bluegame) da quella americana è essenzialmente la maggiore dimensione ed il conseguente utilizzo di motori entro bordo anziché fuoribordo, elemento molto valorizzante che li rende di fatto non comparabili con quelli di produzione americana. Nell'offerta dei modelli entro bordo, la Divisione Bluegame produce il modello BGX70, che alla Data del Prospetto Informativo è il più grande presente sul mercato.

5.2.3 Identificazione della domanda di riferimento

La domanda di *yacht* di lusso si distingue in base al segmento di riferimento.

Come evidenziato nella tabella che segue, per quanto riguarda gli *yacht* di lunghezza compresa tra i 30 e i 40 metri, la domanda è costituita da UHNWI con un patrimonio netto finanziario stimato superiore a Euro 30 milioni, che, nell'anno 2017 (fonte: Deloitte Boating Market Monitor 2019), si stima siano circa 173.000 su base mondiale; per quanto riguarda gli *yacht* tra i 41 e i 50 metri, la domanda è invece principalmente costituita dagli UHNWI con un patrimonio netto finanziario superiore a Euro 100 milioni, che nell'anno 2017 rappresentava il bacino di utenti con il più alto potenziale di crescita nel panorama internazionale (fonte: Deloitte Boating Market Monitor 2019).

	POPOLAZIONE (INDIVIDUI)	PATRIMONIO (€TR)	'17-'23 CAGR POPOLAZIONE	SEGMENTO DI RIFERIMENTO	TASSO DI PENETRAZIONE DEL MERCATO%
BILLIONAIRES	2.040	6,7	4,6%	60-100+ mt	3,5%
UHNWIs (>€ 30m patrimonio)	173mila	17,8	3,9%	€500m+ → 60-100mt	3,8%
				€250m+ → 51-60mt	3,7%
				€100m+ → 41-50mt	2,9%
				€30m+ → 30-40mt	2,0%
<i>Segmento target di Sanlorenzo</i>					
MILLIONAIRES	18m	45,7	3,5%	<24mt	n.a.

5.2.4 Posizione concorrenziale dell'Emittente

La posizione concorrenziale del Gruppo si differenzia a seconda del segmento di mercato in cui operano le diverse divisioni.

Yacht in composito fra i 24 e i 38 metri in lunghezza

Sanlorenzo è tra i *leader* in termine di *yacht* in costruzione o oggetto di ordine di lunghezza superiore ai 24 metri di lunghezza (fonte: *Global Order Book 2019, Showboats International*).

In termini di clientela di riferimento, Sanlorenzo ritiene che il proprio concorrente più diretto per gli *yacht* al di sotto dei 38 metri di lunghezza sia Riva, marchio facente parte del Gruppo Ferretti.

Per completezza si precisa che, a livello globale, i principali operatori nel mercato degli *yacht* in composito fra i 24 metri ed i 38 metri di lunghezza sono cinque. I tre più grandi sono italiani, gli altri due britannici:

- Sanlorenzo (IT) – monomarca.
- Gruppo Azimut | Benetti (IT) – presente sul mercato con 2 marchi: Azimut (*yacht* plananti e semidislocanti 10-40 metri) e Benetti (*superyacht* e *megayacht* semiplananti e dislocanti fino a 100 metri). Il Gruppo Azimut | Benetti opera anche attraverso le società Lusben (*refit*); Marina di Varazze e Royal Yacht Club (*marine*) (fonti: bilancio consolidato al 31 agosto 2018, sito *web* della società).
- Gruppo Ferretti (IT) – presente sul mercato con 7 marchi: Ferretti Yachts (*flybridge* 14-29 metri); Riva (*open* 27 piedi – 110 piedi); Pershing (54-140 piedi); Custom Line (plananti e navette superiori a 30 metri); CRN (*yacht* in metallo 40-95 metri); Mochi Craft (plananti 44-74 piedi); Itama (fonti: bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, sito *web* della società).
- Princess (UK) – monomarca, con 7 linee di prodotto da 35 a 130 piedi commercializzate con il marchio Princess (fonti: sito *web* della società, “Princess Yachts reports record year”, International Boat Industry, 31 maggio 2019, <https://www.ibinews.com/company-financials/princess-yachts-reports-record-year/34188.article>).

- Sunseeker (UK) – monomarca, con 5 linee di prodotto dai 38 ai 161 piedi commercializzate con il marchio Sunseeker (fonti: sito *web* della società, “Sunseeker reports solid growth in profitability”, International Boat Industry, 22 luglio 2019, <https://www.ibinews.com/company-financials/sunseeker-reports-solid-growth-in-profitability/34474.article>).

Ciascuno degli attori principali ha registrato nell’esercizio 2018 un fatturato consolidato superiore a Euro 300 milioni e opera nel mercato degli *yacht* su scala globale.

Superyacht in metallo fra i 40 metri ed i 52 metri di lunghezza

In termini di clientela di riferimento, Sanlorenzo ritiene che i propri concorrenti più diretti nel mercato dei *superyacht* in metallo fra i 40 metri ed i 52 metri di lunghezza (sotto le 500GT), destinato ad esperti armatori, siano Heesen e Perini Navi storicamente *leader* nei *motorsailer*, di recente entrato anche nel segmento dei *superyacht*.

Per completezza si precisa che, a livello globale, il segmento dei *superyacht* in metallo fra i 40 metri ed i 52 metri di lunghezza sia costituito altresì dai seguenti ulteriori cantieri italiani:

- Benetti (IT) – Gruppo Azimut | Benetti;
- Baglietto (IT);
- Tecnomar/Admiral (IT);
- CRN (IT) – Gruppo Ferretti;
- Rossinavi (IT).

Sanlorenzo ritiene che la Divisione *Superyacht*, avviata nel 2007, abbia acquisito nel tempo un posizionamento competitivo tra i produttori italiani nel rapporto qualità/prezzo nel segmento 40 – 52 metri di lunghezza fino a 500GT ed ambisce ad incrementare in modo significativo i propri margini sui ricavi realizzati. Ciò anche al fine di ridurre la differenza di prezzo che ancora sussiste con gli operatori concorrenti del Nord Europa, in particolare nella produzione di *superyacht* al di sopra delle 500GT compresi fra 52 metri e 70 metri di lunghezza, segmento nel quale l’Emittente è entrata a giugno 2019 con la consegna del primo *Yacht 64Steel* da 1.600 GT.

Sport utility yacht

Il posizionamento della Divisione Bluegame nel mercato degli *sport utility yacht* è coerente con quello delle due divisioni di Sanlorenzo e poggia sugli stessi valori fondanti: esclusività, unicità, massima qualità, *design* inconfondibile, marcata innovazione.

Gli *Yacht* della Linea BG e della Linea BGX sono rivolti ad una nicchia di clientela sofisticata ed esigente, inclusi armatori di *superyacht* alla ricerca di uno *yacht* di piccola o media dimensione, spesso utilizzato come *chase boat* di unità più grande sempre di loro proprietà, in grado di distinguersi nel settore, per la quale sono disposti a pagare un *premium price*.

L’Emittente ritiene che gli *Yacht* della Linea BG e della Linea BGX offrano una possibilità maggiore rispetto ai concorrenti di scegliere tra diversi allestimenti in grado comunque di raggiungere un inaspettato grado di personalizzazione, tipico di imbarcazioni di più grande dimensione, molto apprezzato dalla clientela.

5.3 FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

5.3.1 Le origini del Gruppo Sanlorenzo

1958-1974 la fondazione

Le origini del Gruppo risalgono al 1958, quando Gianfranco Cecchi e Giuliano Pecchia, maestri d'ascia artigiani di Limite sull'Arno, borgo alle porte di Firenze, avviano l'attività di costruzione di imbarcazioni da diporto in linea con la tradizione dei cantieri navali operanti sull'Arno fin dal Cinquecento.

Con la riduzione della portata del fiume Arno negli anni Cinquanta e l'inizio della crescita dimensionale degli *yacht*, i maestri d'ascia si trasferirono sulla costa, in particolare nell'area di Viareggio (LU), dove nel 1960 Cecchi e Pecchia costituirono la società Cantiere San Lorenzo di Cecchi Gianfranco e C. s.n.c.

L'attività fin dagli inizi si concentra principalmente nella costruzione e commercializzazione di una quantità limitata di *yacht* all'anno, progettati secondo le richieste, lo stile e i desideri di ogni singolo armatore.

1974-2004 la nascita del mito

Nel 1974 la Società viene trasformata in società per azioni e contestualmente Giovanni Jannetti ne acquisisce la maggioranza. Giovanni Jannetti inaugura poco dopo un nuovo cantiere sempre a Viareggio. Sotto la sua guida, la Società diviene sinonimo di eccellenza assoluta in termini di raffinatezza, cura dei dettagli e riconoscibilità delle linee esterne, affermandosi come uno dei marchi di prestigio a livello mondiale nella nautica di lusso.

Nel periodo di proprietà e gestione dell'azienda da parte di Giovanni Jannetti (durato 32 anni), alle caratteristiche tipiche della bottega artigianale si è abbinata una gestione più imprenditoriale del cantiere e del marchio Sanlorenzo.

Nella gestione di Jannetti, il *focus* geografico dell'Emittente è stato soprattutto concentrato sull'Italia, la Costa Azzurra, la Grecia e la Spagna mediterranea, sviluppando la base clienti di esperti armatori, appartenenti a importanti famiglie imprenditoriali europee.

Nel 1985, la Società vara il primo modello in vetroresina (SL57). Dieci anni più tardi, nel 1995, la Società vara il modello SL100 da 30 metri.

Nel 1999 la Società trasferisce la propria sede ad Ameglia (SP) all'interno del parco naturale Montemarcello-Magra, dove oggi ha ancora la sede legale, ottenendo la certificazione UNI EN ISO 14001:2015, che attesta il massimo rispetto dell'ambiente durante il processo produttivo.

2005-oggi la nuova fase di sviluppo

Nel 2005 Massimo Perotti acquista indirettamente la maggioranza della Società da Giovanni Jannetti. La Società muta contestualmente la denominazione sociale in Sanlorenzo Spa.

A partire dal mese di aprile 2005 il Gruppo avvia una profonda riorganizzazione della struttura, con la creazione di due divisioni: (i) la divisione di Ameglia, dedicata alla produzione e alla vendita della

gamma tradizionale Sanlorenzo (da 19 metri a 33 metri) con sito produttivo nella medesima località; e (ii) la divisione di Viareggio dedicata alla produzione e la vendita degli *Yacht* delle nuove linee di prodotto e, in particolare, *Yacht* semidislocanti in composito da 28 metri a 36,5 metri, *Yacht* plananti in alluminio da 40 metri a 44 metri e dislocanti in acciaio da 46 metri.

Nel 2008 Massimo Perotti, indirettamente, accresce la propria partecipazione in Sanlorenzo, passando dal 65% al 95% e viene costituita una filiale negli Stati Uniti, SLOtA, dedicata ai rapporti commerciali ed al servizio clienti nell'area delle Americas.

Nel 2011 Sanlorenzo diventa il terzo cantiere al mondo nella produzione di *Yacht* sopra i 24 metri (fonte: *Global Order Book 2011, Showboats International*).

Nello stesso anno, Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A. sottoscrive un aumento di capitale all'esito del quale acquisisce una partecipazione di minoranza di Sanlorenzo pari al 19% del capitale sociale. Anche Massimo Perotti partecipa all'aumento di capitale. L'intervento del Fondo è finalizzato a supportare la Società in un percorso di crescita al fine di consolidarne la presenza nel mercato di riferimento e acquisire, nel medio termine, nuove quote di mercato.

Nel 2013 Sundiro Holding Co. Ltd., società cinese quotata alla borsa di Shenzhen che produce motocicli su licenza di Honda in Cina, sottoscrive un aumento di capitale all'esito del quale acquisisce una partecipazione di minoranza di Sanlorenzo pari al 22,99% del capitale sociale. Anche Massimo Perotti partecipa all'aumento di capitale. Contestualmente Sanlorenzo e Sundiro Holding Co. Ltd. sottoscrivono un accordo di *joint venture* per poi costituire la Chinese JV, di cui l'Emittente detiene il 25% del capitale sociale, con l'obiettivo di posizionarsi nel segmento delle barche di media-piccola dimensione e implementare la distribuzione dei prodotti dell'Emittente sul mercato cinese. A seguito della cessione delle azioni di Sanlorenzo, Sundiro Holding Co. Ltd. si è impegnata a far deliberare la messa in liquidazione della Chinese JV e in seguito i soci hanno deliberato di autorizzare il consiglio di amministrazione della società a porre in essere quanto necessario per la cessazione delle attività sociali. In seguito a tale delibera Sanlorenzo ha svalutato integralmente la partecipazione del 25% nella Chinese JV. In data 1° settembre 2019 l'assemblea dei soci di Chinese JV ha deliberato lo scioglimento della stessa. In data 7 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Chinese JV. Ltd. ha preso atto della delibera.

Nel 2014 Sanlorenzo raggiunge il secondo posto nella classifica dei maggiori costruttori al mondo di *yacht* sopra i 24 metri (fonte: *Global Order Book 2014, Showboats International*).

Nel 2016 l'Emittente inaugura lo stabilimento della Spezia dedicato alla produzione di *superyacht* in metallo.

Nel 2018 Sanlorenzo acquisisce la partecipazione di maggioranza in Bluegame.

Nella seconda metà del mese di giugno del 2018 Massimo Perotti è divenuto proprietario di una quota di partecipazione totalitaria nella società WindCo, all'epoca costituita in forma di società a responsabilità limitata le cui quote erano di proprietà di un terzo soggetto estraneo al Gruppo e che fino a quel momento non aveva svolto alcuna attività.

In data 25 giugno 2018 WindCo ha acquistato da Massimo Perotti una partecipazione del 5,75% di Sanlorenzo, ad un prezzo di cessione pari ad Euro 5.000.000.

Con atto del 13 luglio 2018 HHL è subentrata a Massimo Perotti nella proprietà della partecipazione totalitaria in WindCo.

Contestualmente, con atto del 13 luglio 2018, WindCo ha ricevuto in conferimento le azioni di Sanlorenzo già di proprietà di HHL.

Successivamente, sempre nel luglio 2018, WindCo ha acquistato le partecipazioni di minoranza in Sanlorenzo già detenute dal Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A., da Carol Invest S.r.l. e da Sundiro (HK) Development Co. Ltd., concentrando così su di sé la quasi totalità della partecipazione azionaria di Sanlorenzo.

Nel corso del 2018, WindCo ha altresì deliberato un aumento di capitale. Per effetto della relativa sottoscrizione, il capitale sociale di WindCo spettava a HHL per una quota pari al 98,27%, a Ferruccio Rossi per una quota pari all'1,15% e a Tommaso Vincenzi per una quota pari allo 0,58%. La provvista derivante dal Finanziamento *Pool* oltre che quella derivante dal Finanziamento dell'Azionista Venditore è stata utilizzata per le predette acquisizioni delle partecipazioni di minoranza da parte di WindCo. Si segnala che WindCo, nel contratto di Finanziamento *Pool*, si era impegnata, una volta concluse le acquisizioni delle Azioni, ad effettuare la fusione con l'Emittente stessa.

Nel corso dei primi mesi del 2019 sono inoltre entrati a far parte della compagine sociale di WindCo Carla Demaria, Marco Viti e Paolo Olivieri (per il tramite di Luchi Fiduciaria S.r.l.). Per effetto di cessioni di partecipazioni avvenute nei primi mesi del 2019, la compagine sociale di WindCo *ante* fusione risultava essere la seguente: HHL (94,218%), Ferruccio Rossi (2,011%), Tommaso Vincenzi (0,503%), Marco Viti (2,011%), Carla Demaria (1,006%), Luchi Fiduciaria (0,251%).

Per rispettare gli impegni contrattualmente assunti nei confronti del ceto bancario in relazione al Finanziamento *Pool* nonché al fine di snellire e ottimizzare la struttura societaria e l'operatività del Gruppo, una volta concluse le acquisizioni sopra descritte Sanlorenzo e WindCo hanno avviato la procedura della Fusione. Per tale motivo, nel corso del mese di aprile del 2019 è stato prima approvato dai rispettivi organi amministrativi e depositato al Registro Imprese il progetto congiunto di fusione, che prevedeva la fusione inversa per incorporazione di WindCo (controllante) in Sanlorenzo (controllata), e successivamente è stata deliberata dalle rispettive assemblee degli azionisti la Fusione. Sulla base di quanto previsto dal progetto di fusione ed in considerazione del fatto che la Fusione si è perfezionata, decorsi i termini di legge, in data 28 giugno 2019 (data dell'ultima delle iscrizioni al Registro Imprese), gli effetti contabili e fiscali della Fusione hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio 2019.

Per effetto della Fusione, l'Emittente ha assunto i diritti e gli obblighi di WindCo, proseguendo in tutti i rapporti della stessa anteriori alla Fusione, ivi compreso l'indebitamento di WindCo (essenzialmente costituito dal Finanziamento *Pool* e dal Finanziamento dell'Azionista Venditore residuo).

Si segnala inoltre che l'Emittente prevede di estinguere integralmente, mediante l'utilizzo dei proventi dell'Offerta, tanto il Finanziamento *Pool* quanto il Finanziamento dell'Azionista Venditore.

Per maggiori dettagli relativi a queste operazioni si rinvia alla Prima Parte, Sezione XIX, Paragrafo 19.1.7 del Prospetto Informativo.

Per maggiori dettagli relativi al Finanziamento *Pool* si rinvia alla Prima Parte, Sezione XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

Per maggiori dettagli relativi al Finanziamento dell'Azionista Venditore si rinvia alla Prima Parte, Sezione XVII, Paragrafo 17.1 del Prospetto Informativo.

Per maggiori dettagli relativi all'impiego dei proventi si rinvia alla Seconda Parte, Sezione III, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

5.3.1.1 Informazioni su WindCo

La società WindCo non ha svolto alcuna rilevante attività sin dalla sua costituzione avvenuta nel 2008, essendo stata sostanzialmente inattiva. A partire dalla fine di giugno del 2018, WindCo ha iniziato a svolgere l'attività di *holding* di partecipazioni divenendo controllante di Sanlorenzo a partire dal luglio 2018 e più in particolare da quando, dopo essere stata acquisita da Massimo Perotti, ha ricevuto in conferimento le azioni di Sanlorenzo già di proprietà di HHL.

In considerazione della inattività di WindCo che, a partire dalla sua costituzione, non ha realizzato alcun ricavo ed ha sostenuto essenzialmente oneri non significativi per la gestione amministrativa, non sono presenti contenziosi o rischi riferibili al periodo precedente all'acquisizione da parte di Massimo Perotti.

Per maggiori informazioni in riferimento alle obbligazioni assunte da WindCo successivamente all'acquisizione da parte di Massimo Perotti del relativo capitale sociale si rinvia alla Prima Parte, Sezione XIX, Paragrafo 19.1.7.1.

Si segnala che non era presente sin dalla costituzione, per mancanza di obbligo, il collegio sindacale che è stato viceversa nominato solo a partire dalla data di trasformazione in Spa avvenuta nel luglio 2018. Al collegio sindacale era stato attribuito l'incarico di revisione legale dei conti.

Non è ricorso l'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio per il periodo dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2019 in quanto nello stesso periodo ha avuto effetto la Fusione con l'Emittente con decorrenza contabile e fiscale dal 1° gennaio 2019.

Per quanto concerne i dati finanziari ed economici, di seguito si riportano i principali dati degli ultimi tre bilanci approvati da WindCo, redatti secondo i Principi Contabili Nazionali:

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		
	2018	2017	2016
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	3	7	7
Immobilizzazioni finanziarie	5.000	-	-
Crediti	-	-	-
Disponibilità liquide	10	-	1
Ratei e risconti	-	-	-
Totale attivo	5.013	7	8
PASSIVO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	10	10	10
Riserve	31	21	22
Utili (perdite) portati a nuovo	(25)	(26)	(18)
Utile (perdita) dell'esercizio	(7)	1	(8)
Debiti	5.004	1	2
Ratei e risconti	-	-	-
Totale passivo	5.013	7	8

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 giugno		
	2018	2017	2016
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	-	2	-
Costi della produzione	7	1	8
Differenza tra Valore e Costi della produzione	(7)	1	(8)
Proventi e oneri finanziari	-	-	-
Risultato <i>ante</i> imposte	(7)	1	(8)
Imposte	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(7)	1	(8)

5.3.2 Evoluzione del Gruppo

Oltre ai tre elementi che tradizionalmente caratterizzano Sanlorenzo (personalizzazione, attenzione al dettaglio, stile elegante e senza tempo), la gestione di Massimo Perotti ha permesso all'Emittente di realizzare una significativa crescita tramite:

- l'estensione della gamma prodotti;
- l'estensione delle geografie coperte;
- l'innovazione di prodotto;
- le collaborazioni nel mondo del *design* e dell'arte contemporanea e l'adozione di un linguaggio di comunicazione tipico del mondo dell'alto di gamma *made in Italy*.

Estensione della gamma prodotti

Sanlorenzo ha da sempre seguito la crescita della dimensione media degli *yacht* del suo mercato di riferimento: se infatti negli anni Ottanta del secolo scorso uno *yacht* di 24 metri di lunghezza era considerato di grandi dimensioni, nei successivi anni Novanta questa definizione era per lo più attribuita ad uno *yacht* di 30 metri di lunghezza, mentre negli anni Duemila era attribuita a quelli di lunghezza dapprima pari a 35 metri e in seguito a 40 metri e oltre. Il portafoglio prodotti di Sanlorenzo si è evoluto di conseguenza.

All'origine la gamma di Sanlorenzo è stata caratterizzata da un'unica linea di prodotto, la Linea SL, ovvero *yacht* plananti di tipo *flybridge*. La Società si è infatti focalizzata per i suoi primi trent'anni di vita su *Yacht* in legno fino a 24 metri di lunghezza, poi su *Yacht* in composito con l'introduzione nel 1985 dell'SL57 e nel 1995 dell'SL100 (30 metri di lunghezza, una dimensione significativa per l'epoca per *yacht* in composito).

Nel 2007, sotto la guida di Massimo Perotti, l'Emittente è quindi entrata nel segmento degli *yacht* semi-dislocanti costruiti in materiale composito, introducendo sul mercato l'SD92, capostipite della Linea SD, a cui sono seguiti l'SD126 e l'SD112.

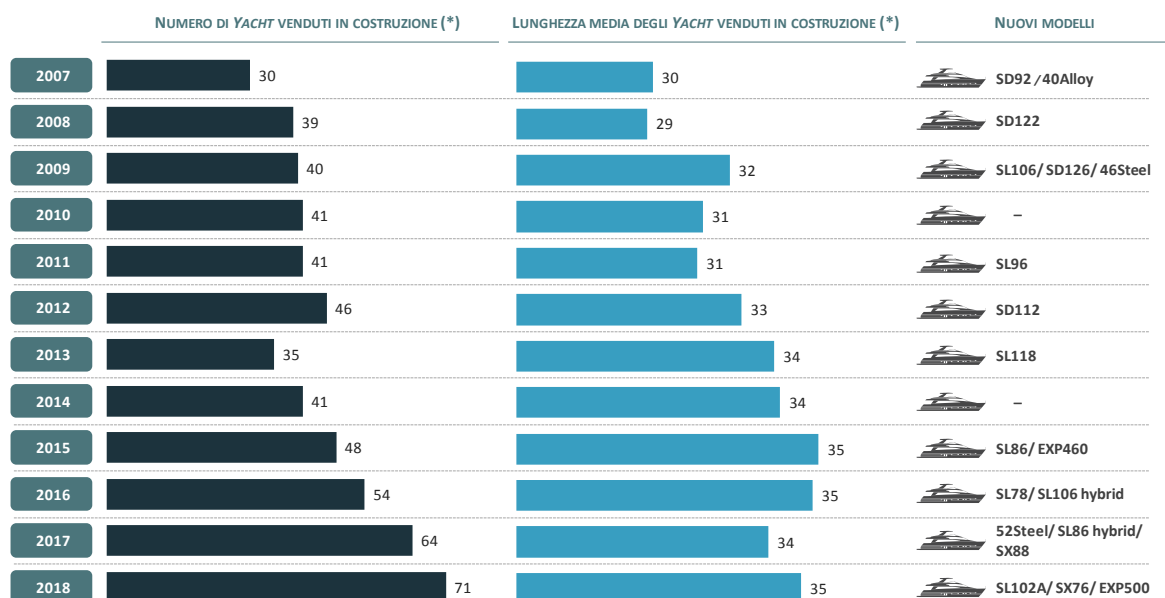
La Linea SD è stata propedeutica all'ingresso di Sanlorenzo nel segmento delle navi da diporto in metallo, segmento che tipicamente ricomprende le unità da diporto da 40 metri di lunghezza: ancorché, infatti, siano tecnicamente possibili stampi in vetroresina fino a 50 metri e anche oltre, la clientela di queste imbarcazioni tipicamente ricerca soluzioni caratteristiche delle Navi come la costruzione in metallo dello scafo e della Sovrastruttura.

L'Alloy40, *Yacht* sportivo di tipo “dislocante veloce” (o *fast displacement*) costruito interamente in alluminio e che rappresenta una continuazione ideale della Linea SL oltre i 40 metri, è stato lanciato nel 2007 come capostipite della nuova Linea Alloy e della neonata Divisione *Superyacht*. Nel 2009 è stato varato il primo 46Steel da 499 GT, che ha segnato l'ingresso di Sanlorenzo nel segmento delle navi dislocanti con scafo in acciaio e sovrastruttura in alluminio fino alle 500 GT.

Nel 2015, con la presentazione del 460EXP, il Gruppo ha dato avvio al segmento degli *yacht* ispirati alle navi oceaniche d'esplorazione a lungo raggio. Per soddisfare le crescenti esigenze della propria clientela e mantenere questa crescita graduale e coerente, nei primi dodici anni (2007-2019) dal suo ingresso nel mercato degli *yacht* in metallo, Sanlorenzo si è focalizzata nel segmento fino a 500 GT, caratterizzato da normative differenti a livello di International Maritime Organization (IMO) rispetto a quello degli *yacht* oltre le 500 GT, fino a conquistare una posizione di *leadership* del settore a fianco ad alcuni costruttori olandesi come Heesen e Amels. A seguito degli investimenti nel nuovo cantiere della Spezia, nel giugno 2019 con la consegna del 64Steel da 1.600 GT, l'Emittente è entrato nel segmento fra le 500 e 2.000 GT, che rappresenta per Sanlorenzo un interessante potenziale di crescita in chiave prospettica, dove la *leadership* di posizionamento è storicamente detenuta da cantieri olandesi e tedeschi (Feadship e Lurssen).

Con l'obiettivo di incrementare ulteriormente il bacino d'utenza dell'Emittente, nel 2017 Sanlorenzo ha presentato l'SX88, la prima imbarcazione di tipo *crossover* in materiale composito, capostipite della Linea SX, che ha affiancato la storica Linea SL e la Linea SD. Si tratta di un segmento nuovo introdotto dall'Emittente e che ad oggi non ha concorrenti diretti.

Il grafico che segue mostra l'evoluzione degli *Yacht* venduti e la relativa lunghezza media dal 2007 al 2018, con l'evidenza delle date di introduzione di nuovi modelli (fonti: dati e informazioni societarie e *Global Order Book*, 2019).



(*) Include 23 SL72 al di sotto dei 24 metri per il periodo 2008-2014, la cui lunghezza media è pari a circa 22 metri.

Premi e riconoscimenti

La costante attività di sviluppo e innovazione che caratterizza l'attività di Sanlorenzo è stata riconosciuta da parte di operatori del settore, armatori e stampa specializzata che nel corso degli anni hanno conferito ai prodotti della Società numerosi premi e riconoscimenti.

La tabella che segue sintetizza i principali premi ottenuti tra il 2008 e il 2018.

Divisione	Modello	Premi e riconoscimenti	Fonte
Yacht	SL78	2016 – “World Yacht Trophies”	Yacht France
Yacht	SL96	2011 – “Boat of the year”	Vela e Motore
		2012 – “Showboats Design Award”	Showboats International
		2012 – “Environmental Award”	UIM – <i>Union Internationale Motonautique</i>
Yacht	SL102	2018 – “World Yacht Trophies”	Yachts France
Yacht	SL106	2010 – “Show Boats Design award”	Showboats International
		2011 – “Premio Nazionale per l’Innovazione”	ADI – Associazione Disegno Industriale
Yacht	SD126	2010 – “World Superyacht Awards”	Boat International
Yacht	SX76	2018 – “World Yacht Trophies”	Yacht France
Yacht	SX88	2017 – “World Yacht Trophies”	Yachts France
Yacht	SD96	2019 – “World Yacht Trophies”	Yachts France
Superyacht	40Alloy	2008 – “Show Boats Design Award”	Showboats International
Superyacht	40Alloy	2009 – “World Superyacht Award”	Boat International
Superyacht	52Steel	2017 – “World Yacht Trophies”	Yachts France
Superyacht	52Steel	2018 – “World Superyacht Award”	Boat International
Superyacht	52Steel	2018 – “Asia Pacific Boat Award”	Asia Pacific Boating
Superyacht	460Exp	2016 – “World Superyacht Award”	Boat International
Superyacht	460Exp	2017 – “World Superyacht Award”	Boat International
Superyacht	460Exp	2017 – “Asia Pacific Boat Award”	Asia Pacific Boating
Superyacht	500Exp	2018 – “World Yacht Trophies”	Yachts France
Superyacht	64Steel	2019 – “World Yacht Trophies”	Yachts France
Superyacht	64Steel	2019 – “Monaco Yacht Show Superyacht Awards”	Monaco Yacht Show
Bluegame	BGX70	2019 – “World Yacht Trophies”	Yachts France

Estensione delle geografie coperte

Massimo Perotti ha fin dai suoi primi tempi in Sanlorenzo posto particolare attenzione alla crescita internazionale, sia in Nord Europa, sia nelle Americas, in contrapposizione al *focus* sulla clientela soprattutto del Sud Europa che ha caratterizzato la precedente gestione di Sanlorenzo.

Nel 2008, dopo una prima esperienza di sondaggio del mercato per il tramite di un *dealer* locale, Sanlorenzo ha iniziato la sua espansione nel mercato delle Americas con la costituzione della società SLoTA, con base a Fort Lauderdale, Florida, posizionando il marchio Sanlorenzo nella fascia alta anche in quel mercato. Nel marzo 2018, l’Emittente ha acquisito la maggioranza della società americana del *partner* che aveva gestito la società per i suoi primi 10 anni di vita.

Inoltre, nel 2015, l’Emittente ha sottoscritto uno strategico accordo distributivo con Simpson Marine, il più importante distributore nautico dell’area pacifica dell’Asia, fondato nel 1984 da Mike Simpson e che può oggi vantare 12 uffici in 7 diversi Paesi della regione.

Innovazione del prodotto

Negli ultimi quindici anni, l’Emittente ha introdotto sul mercato della nautica una serie di importanti innovazioni di prodotto fra le quali:

- le terrazze, presentate nel 2007 con il 40Alloy;
- la Linea Explorer nella fascia dimensionale 40-50 metri in metallo, la cui prima unità è stata presentata nel 2015;
- il *beach club* con *tender garage* allagabile della poppa del 52Steel, che non ha eguali nel segmento sotto le 500 GT, presentato nel 2017;
- la Linea SX, che ha introdotto un nuovo segmento di mercato nella tipologia di imbarcazioni dislocanti veloci, nella fascia dimensionale compresa fra 24 e 40 metri — per trovare un’analogia nel settore automobilistico, si può fare riferimento ai “*crossover*”;
- la presentazione nel 2018 dell’SL102A, primo *yacht* al mondo oltre i 30 metri asimmetrico nella sovrastruttura.

Per informazioni circa gli sviluppi di nuovi prodotti si rinvia alla lettura del precedente Paragrafo 5.1.2 del Prospetto Informativo.

Collaborazioni nel mondo del *design* e dell’arte

A partire dal 2010 Sanlorenzo intrattiene strette collaborazioni con *designer* appartenenti al mondo dell’eccellenza italiana dell’arredamento di interni di fascia alta per realizzare gli interni e la configurazione degli *Yacht*, precursore nel settore della nautica da diporto. Più di recente, la Società ha preso parte a importanti iniziative nel mondo dell’arte e del *design*, tra cui Art Basel, la Biennale di Venezia e la Milan Design Week.

Per maggiori informazioni si rinvia alla lettura del precedente Paragrafo 5.1.1 del Prospetto Informativo.

5.4 STRATEGIA E OBIETTIVI

Analisi dei punti di forza e dei punti di debolezza

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> – Elevato valore intangibile del marchio, riconosciuto nel panorama della nautica di lusso come simbolo di eccellenza ed esclusività, con una posizione predominante sia nel segmento degli <i>yacht</i> in composito fra i 24-38 metri che in quello degli <i>yacht</i> in metallo fra i 40-52 metri – Sostenibilità dei ricavi grazie ad un <i>backlog</i> supportato, nella quasi totalità, da contratti firmati con clienti finali – Gamma di prodotti ampia e diversificata, in termini di (i) dimensioni, (ii) materiali utilizzati, e (iii) possibilità di personalizzazione dello <i>Yacht</i> – Clientela sofisticata e fedele, caratterizzata da un'elevata propensione al riacquisto con progressiva crescita degli ordini in termini di valore – Prodotti altamente personalizzabili e contraddistinti da spiccata cura dei dettagli grazie all'elevato livello di artigianalità – Distribuzione gestita in maniera diretta e tramite "ambasciatori del marchio" – Dinamica favorevole del Capitale Circolante Netto, grazie alla significativa componente di acconto e ai pagamenti in corso d'opera – Modello di gestione e struttura costi flessibile grazie all'ampio ricorso (<i>outsourcing</i>) a manodopera esterna specializzata – Resilienza dimostrata durante l'intero ciclo economico grazie a: (i) superiorità del prodotto, (ii) clientela fidelizzata, (iii) modello di gestione efficiente e (iv) "fatto su misura, fatto a mano, fatto bene" – Cantieri e impianti produttivi all'avanguardia e di recente ristrutturazione, complementari fra loro e locati all'interno di uno dei più importanti distretti cantieristici navali italiani – <i>Management</i> di alto livello con grande esperienza nel settore 	<ul style="list-style-type: none"> – La crescita degli UHNWI, sia in termini di numero che di ricchezza, è trainata dall'Asia, mercato non maturo dove la riconoscibilità del marchio Sanlorenzo è ancora limitata – Diversificazione geografica relativamente limitata, con il 57,4% dei Ricavi Netti Nuovo del 2018 concentrato in Europa – Profitabilità attualmente condizionata da lavori di espansione della capacità produttiva e ammodernamento dei cantieri in fase di ultimazione – Posizione non ancora consolidata nel segmento <i>Yacht</i> superiori a 52 metri
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> – Crescente penetrazione nel segmento dei <i>superyacht</i> di lunghezza superiore ai 52 metri e alle 500 GT – Espansione nel mercato asiatico tramite lo sviluppo di infrastrutture ed azioni mirate a livello di marketing e distribuzione, sfruttando il <i>trend</i> di crescita degli UHNWI ed il relativo <i>trend</i> di maturazione del mercato degli <i>yacht</i> – Espansione nel mercato americano grazie ad una politica di promozione del marchio in linea con quella europea – Sviluppo del portafoglio prodotti Bluegame e relative opportunità di vendita trasversale (<i>cross selling</i>) facendo leva sulla base clienti Sanlorenzo – Ampliamento della gamma prodotti con il lancio di linee innovative che rispondano alle esigenze e desideri dei clienti (come fatto in passato con la linea SX) – Innovazione in termini di eco sostenibilità – Sviluppo di servizi innovativi per fidelizzare ulteriormente i clienti e costituire una base ricorrente di ricavi – Benefici derivanti dai recenti investimenti nei cantieri e dall'utilizzo di processi produttivi "a scafo aperto" con riduzione dei tempi di attraversamento e quindi del costo del personale e delle lavorazioni esterne 	<ul style="list-style-type: none"> – Un rallentamento del ciclo economico, specialmente in Europa, potrebbe portare alcuni clienti a rinviare la scelta di acquisto penalizzando la raccolta ordini – Ciclicità storica del mercato della nautica di lusso – Incertezza relativamente al continuo apprezzamento da parte della clientela delle linee e dello stile di Sanlorenzo

Strategia del Gruppo

Il Gruppo intende perseguire ed implementare una strategia di crescita che si focalizza sui seguenti *driver* di sviluppo:

- espansione delle Linee di prodotto;

- diversificazione dei mercati;
- incremento dell'efficienza produttiva e della profittabilità;
- sviluppo del *business* dei servizi.

Il Gruppo non esclude che la propria crescita possa avvenire anche per linee esterne, presentandosi l'occasione di acquisizioni di aziende e partecipazioni da valutare di volta in volta.

*

Espansione delle Linee di prodotto

Sanlorenzo intende espandere il proprio portafoglio prodotti sia completando le linee di più recente introduzione, come la Linea SX per la Divisione *Yacht* e la Linea Steel nel segmento sopra le 500 GT della Divisione *Superyacht*, sia introducendone di nuove, come la Linea SP e la Linea Espace. Per maggiori dettagli sui nuovi prodotti, si rinvia alla lettura del precedente Paragrafo 5.1.2 di questa Sezione.

L'Emittente sta inoltre pianificando l'introduzione della Linea SL Heritage, che si ispirerà al *design* delle linee esterne tipico delle imbarcazioni prodotte da Sanlorenzo negli anni Sessanta del secolo scorso, rendendone i concetti di abitabilità, utilizzo degli spazi e dotazioni di bordo coerenti con le esigenze del cliente contemporaneo.

Infine, Bluegame sta valutando l'ingresso nel segmento multi scafo (o *multi-hull*) con la Linea BGM, composta da *yacht* costituiti da due scafi collegati tra loro da ampi volumi che offrono grande vivibilità e *comfort*. Caratteristica degli *yacht* multi scafo è anche l'applicazione di numerose soluzioni a basso impatto ambientale, con particolare riferimento ai consumi ed alle emissioni, che li rendono la scelta adatta per una clientela sempre più orientata verso prodotti attenti alla sostenibilità.

A fronte dell'espansione delle linee di prodotto e della conseguente crescita attesa dei ricavi, l'Emittente prevede che il *mix* tra *yacht* e *superyacht* e la ripartizione dei Ricavi Netti Nuovo tra le divisioni del Gruppo rimangano coerenti con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e con i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019.

Diversificazione dei mercati

L'Emittente ritiene che la diversificazione dei mercati costituisca un elemento chiave per la sua crescita futura.

In particolare, la Società intende implementare la medesima strategia commerciale e di comunicazione che ha sperimentato con successo nei suoi tradizionali mercati europei, anche in quei mercati in crescita e con tassi di penetrazione da parte del Gruppo contenuti quali gli Stati Uniti e l'area APAC.

L'Emittente ritiene che il mercato statunitense e, in particolare, l'area del Nord Est degli Stati Uniti fra New York e Boston, sia un'area dove il potenziale di espansione del marchio Sanlorenzo sia ancora elevato. L'acquisizione del controllo di SLoTA nel 2018 ha lo scopo di gestire con le medesime politiche dell'Emittente la comunicazione e la distribuzione del marchio Sanlorenzo in un mercato che particolarmente apprezza l'alto di gamma *made in Italy*.

Analogamente, l’Emittente intende espandere le proprie attività nell’area APAC, caratterizzata dal più alto tasso al mondo di creazione di UHNWI. Tale regione, anche grazie a una clientela di riferimento che si ispira sempre di più a stili e gusti tipici di una élite globale, rappresenta oggi l’area con il più alto potenziale di crescita nel panorama internazionale.

Grazie alla propria conoscenza del mercato e all’eccellente reputazione di supporto alla clientela, Simpson Marine, che opera in qualità di *Brand Representative* dal 2015, ha posto le basi per lo sviluppo commerciale dell’Emittente nella regione. Ulteriori opportunità di crescita sono previste dalla creazione di una società in loco controllata dall’Emittente (“Sanlorenzo APAC”) per gestire direttamente i mercati di Greater China e Sud-Est Asiatico, pianificata entro il 2020.

Incremento dell’efficienza produttiva e della profittabilità

Nel triennio 2016-2018, il margine di contribuzione (elaborato dal *management* come rapporto fra la somma algebrica di totale ricavi, proventi netti, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, consumi di materie prime e materiali di consumo al netto della variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti, dei costi per lavorazioni esterne e degli altri costi per servizi, per la quota riferibile al costo del venduto, sui Ricavi Netti Nuovo) è rimasto stabile intorno a circa il 32%, influenzato nel 2018 e parzialmente nel 2019 dai costi di avvio (*start-up*) legati ai progetti di ampliamento della capacità produttiva, dall’introduzione nel processo produttivo di nuovi modelli e dal cambiamento nel *mix* di prodotto tra *yacht* e *superyacht*.

L’Emittente ha come obiettivo finanziario l’incremento del margine di contribuzione mediante la messa a regime degli investimenti realizzati nel biennio 2017-2018 e in corso nel 2019 in termini di aumento della capacità produttiva, attraverso i seguenti tre principali fattori:

- la fine delle inefficienze legate a processi di riorganizzazione della capacità produttiva conseguenti ai piani di investimento e ristrutturazione degli stabilimenti: a titolo di esempio, la linea di produzione SX è stata avviata nell’attuale cantiere di Ameglia, poi spostata temporaneamente a Viareggio ad inizio del 2018 per far fronte agli ordinativi, in attesa della disponibilità dell’ampliamento del cantiere di Ameglia, nuovo sito produttivo nel quale la Linea SX verrà definitivamente trasferita entro la fine dell’esercizio 2019;
- l’adozione di una logistica più efficiente e di processi produttivi a più alta efficienza per le linee a più elevata cadenza (quelle per gli *Yacht* in composito costruiti nello stabilimento di Ameglia); la logistica del nuovo stabilimento di Ameglia consentirà in primo luogo di disporre di postazioni di allestimento ad “isola”, che eviteranno che ciascuno *Yacht* debba essere spostato, come adesso avviene ad Ameglia e a Viareggio, per consentire l’uscita degli *Yacht* già completati;
- il processo produttivo “a scafo aperto” (c.d. “*open hull*”) per i modelli di lunghezza minore di 100 piedi con volumi superiori alle sei/otto unità l’anno comporterà l’allestimento della coperta in parallelo allo scafo, consentendo riduzioni dei Tempi di Attraversamento dai 4 ai 5 mesi totali, grazie alla riduzione della durata delle attività di carpenteria da 5 a 4 settimane, del montaggio motori da 10 a 5 settimane, dell’allestimento del ponte inferiore da 11 a 8 settimane. Il processo produttivo “a scafo aperto” permetterà inoltre la riduzione delle ore di assemblaggio fino al 30% per la carpenteria, del 13% per il montaggio dei mobili, del 15% per il montaggio dell’impianto elettrico, e dell’8% per l’impianto idraulico;
- la progressiva saturazione della capacità produttiva addizionale realizzata nel triennio 2017-2019, capacità addizionale che può assorbire un potenziale incremento dei ricavi fino al 75% circa rispetto a quelli realizzati nel 2018, sia per l’allestimento delle linee esistenti che di quelle

attualmente in via di sviluppo, con una conseguente riduzione dell'incidenza delle spese di struttura a conto economico sui ricavi.

Per maggiori dettagli in relazione agli investimenti, si rinvia alla lettura del successivo Paragrafo 5.7.

Sviluppo del business dei servizi

L'Emittente intende sviluppare il *business* dei servizi innovativi ad alto valore aggiunto non ancora proposti nel settore, esclusivamente destinati alla clientela Sanlorenzo, tra i quali la possibilità di gestione “chiavi in mano” degli *Yacht* (inclusi servizi di manutenzione), la formazione e/o fornitura dell'equipaggio, l'eventuale finanziamento dello *Yacht* tramite lo strumento del *leasing*, le coperture assicurative e l'eventuale attività di *charter* dello *Yacht* durante i periodi di non utilizzo da parte del suo armatore. Lo sviluppo delle attività di servizio comprenderà anche il potenziamento delle proposte formative della Sanlorenzo Academy, per la creazione delle professionalità necessarie a sostenere la crescita di Sanlorenzo e dei futuri equipaggi degli *Yacht*.

L'Emittente ritiene che l'implementazione di queste attività possa portare un significativo vantaggio competitivo in termini di valore intrinseco dell'insieme di soluzioni complessivamente offerte percepito dalla clientela del Gruppo (*value proposition*) e una maggiore fedeltà al marchio.

*

Dal punto di vista finanziario, con l'Offerta l'Emittente intende ottenere un rafforzamento patrimoniale tramite la riduzione dell'Indebitamento Finanziario Netto. In particolare, l'Emittente intende utilizzare i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale per provvedere al rimborso totale del Finanziamento *Pool* e del Finanziamento dell'Azionista Venditore, per complessivi Euro 49 milioni.

5.5 DIPENDENZA DA BREVETTI, LICENZE, CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI E FINANZIARI O NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

5.5.1 Marchi, brevetti o licenze

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non dipende da brevetti o licenze o altre tipologie di accordo aventi ad oggetto l'uso di marchi, modelli, nomi a dominio, brevetti per invenzione industriale o opere dell'ingegno o altri titoli di proprietà intellettuale di terze parti.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non dipende da nessun contratto industriale, commerciale o finanziario, né da nuovi procedimenti di fabbricazione.

5.5.2 Contratti industriali, commerciali o finanziari

Alla Data del Prospetto Informativo l'attività di Sanlorenzo, e del Gruppo nel suo complesso, non dipende in modo rilevante da clienti specifici.

Con riferimento ai fornitori di componenti essenziali degli *Yacht*, non si rilevano significative concentrazioni e dipendenze, fatta eccezione per il rapporto con MTU Italia Srl che alla Data del Prospetto In-

formativo è l'unico fornitore sul mercato globale di motori di potenza superiore a 2000cv 16V compatti e quindi tali da poter essere impiegati in *Yacht* plananti veloci di dimensioni superiori ai 30 metri (per maggiori informazioni si veda la Prima Parte, Sezione XX. Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo), e con Volvo Penta che, alla Data del Prospetto Informativo è l'unico fornitore del sistema di trasmissione IPS tramite POD ad alta efficienza installato sugli *Yacht* della Linea SX.

Per attenuare il rischio che la filiera produttiva del Gruppo possa venire interrotta, il Gruppo adotta una politica di diversificazione dei propri fornitori e appaltatori.

In particolare:

- alla data del 31 dicembre 2018, il primo fornitore rappresenta circa l'8% del totale degli acquisti di materie prime e componenti destinati al Gruppo, mentre i primi dieci fornitori rappresentano circa il 24% del totale dei consumi di materie prime e materiali di consumo;
- alla data del 31 dicembre 2018, il primo appaltatore rappresenta circa l'8% del totale degli appalti affidati dal Gruppo, mentre i primi dieci appaltatori rappresentano circa il 40% del totale delle lavorazioni esterne del Gruppo.

5.5.3 Nuovi procedimenti di fabbricazione

In considerazione della natura delle attività svolte e del *know-how* tecnico, produttivo e commerciale acquisito negli anni, a giudizio della Sanlorenzo, l'Emittente non dipende in modo significativo da nuovi procedimenti di fabbricazione.

5.6 POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE E PRESUPPOSTI DELLA DICHIARAZIONE

Le informazioni e le dichiarazioni dell'Emittente e del Gruppo, tramite le quali è descritta la posizione concorrenziale del Gruppo sono tratte da, o elaborate a partire da, fonti terze, secondo quanto indicato di volta in volta mediante apposite note a piè di pagina o direttamente nelle tabelle o grafici di riferimento.

In particolare, le fonti terze utilizzate a sostegno delle dichiarazioni suddette sulla posizione concorrenziale possono essere individuate come segue (ove non diversamente specificato, disponibili per la consultazione presso la sede dell'Emittente):

- “Boating Market Monitor – Yachting market monitor in the luxury world”, Deloitte, 2019 (https://www2.deloitte.com/content/dam/Deloitte/it/Documents/strategy/Boating%20Market%20Monitor%20in%20the%20luxury%20world_Deloitte%20Italy.pdf);
- “Market insight of the international recreational boating industry”, Deloitte, 2016;
- “Global Luxury Yacht Market 2018-2022”, TechNavio, 2 agosto 2018 (<https://www.giiresearch.com/report/inf409538-global-luxury-yacht-market.html>);
- “Insight: Top 10 superyacht builders before the global financial crisis and now”, The Superyacht Times, novembre 2018 (<https://www.superyachttimes.com/yacht-news/insight-top-10-superyacht-builders-before-the-global-financial-crisis-and-now>);
- “The 30 to 40-metre market in review”, The Superyacht Times, novembre 2019 (<https://www.superyachttimes.com/yacht-news/superyacht-market-review>);
- “The Superyacht Annual Report 2018 – New Build”, The Superyacht Group, febbraio 2018;

- “The Superyacht New Build Report 2019”, The Superyacht Group, febbraio 2019;
- Classifica “Global Order Book”, ShowBoats International, pubblicata con cadenza annuale;
- Azimut – Benetti S.p.A., bilanci consolidati per gli esercizi chiusi dal 31 agosto 2006 al 31 agosto 2018;
- Ferretti S.p.A., bilanci consolidati per gli esercizi chiusi dal 31 agosto 2006 al 31 agosto 2012 e per gli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2018;
- “Princess Yachts reports record year”, International Boat Industry, 31 maggio 2019, <https://www.ibinews.com/company-financials/princess-yachts-reports-record-year/34188.article>;
- “Sunseeker reports solid growth in profitability”, International Boat Industry, 22 luglio 2019, <https://www.ibinews.com/company-financials/sunseeker-reports-solid-growth-in-profitability/34474.article>;
- Siti *web* di: Azimut-Benetti, Ferretti, Princess Yachts, Sunseeker;
- World Wealth Report 2019, Capgemini;
- World Wealth Report 2014, Capgemini e RBC Wealth Management;
- Ufficio Studio di UCINA Confindustria Nautica.

5.7 INVESTIMENTI

All'interno del paragrafo sono riportati gli investimenti immateriali e materiali realizzati da Sanlorenzo nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

5.7.1 Investimenti effettuati nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

Gli investimenti effettuati da Sanlorenzo nel triennio 2016-2018 evidenziano un *trend* di crescita, principalmente legato al programma triennale di ampliamento della propria capacità produttiva iniziato nel 2017.

Nella tabella sottostante sono riportati gli incrementi di immobili, impianti e macchinari (comprensivi dei saldi di immobili, impianti e macchinari acquisiti per il tramite delle acquisizioni della maggioranza del capitale sociale di Bluegame e dell'azienda Cantieri San Marco) e delle attività con vita utile definita realizzati da Sanlorenzo nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2018	2017	2016
Terreni e fabbricati	1.962	10.964	433	234
Attrezzature industriali	2.046	4.771	2.018	1.265
Impianti e macchinari	973	1.839	594	308
Altri beni	1.280	2.968	733	591
Immobilizzazioni in corso	17.283	13.075	9.216	4.161
Totale incrementi immobili, impianti e macchinari	23.544	33.617	12.994	6.559
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	346	6.185	176	115
Altre immobilizzazioni	3	17	-	-
Costi di sviluppo	1.028	2.799	2.586	1.233
Immobilizzazioni in corso	2.432	3.692	2.739	1.400
Totale incrementi attività immateriali con vita utile definita	3.809	12.693	5.501	2.748
Diritti d'uso	274	-	-	-
Consolidamento Polo Nautico (*)	16.841	-	-	-
Totale incrementi del periodo	44.468	46.310	18.495	9.307

(*) Di cui Euro 14.030 migliaia in Terreni e fabbricati, Euro 6 migliaia nelle Attrezzature industriali, Euro 1.067 migliaia in Impianti e macchinari, Euro 3 migliaia negli Altri beni e Euro 1.735 migliaia nelle Immobilizzazioni in corso.

Gli incrementi effettuati per l'esercizio 2016 sono stati finanziati attraverso le disponibilità liquide del Gruppo. A partire dall'esercizio 2017 il Gruppo ha avviato un importante programma di investimenti per la realizzazione di infrastrutture industriali tese ad accrescere la capacità produttiva, ricorrendo anche a finanziamenti a medio-lungo termine per la copertura di tale piano di crescita.

Investimenti effettuati dal 30 settembre 2019 alla Data del Prospetto Informativo

Gli investimenti effettuati dal Gruppo dal 30 settembre 2019 alla Data del Prospetto Informativo ammontano a circa Euro 3.590 migliaia, di cui circa Euro 2.870 migliaia in Immobili, impianti e macchinari ed Euro 720 migliaia in Attività immateriali con vita utile definita. Di seguito sono descritti i principali investimenti del periodo:

- Euro 1.599 migliaia per la costruzione dei fabbricati del nuovo sito D2 di Ameglia (inclusi nelle Immobilizzazioni materiali in corso);
- Euro 824 migliaia per la realizzazione di modelli e stampi (inclusi nelle Attrezzature industriali e nelle Immobilizzazioni materiali in corso);
- Euro 716 migliaia per servizi di progettazione degli *Yacht* (inclusi nei Costi di sviluppo e nelle Immobilizzazioni immateriali in corso);
- Euro 307 migliaia per l'acquisto di impianti e attrezzature per i vari stabilimenti (inclusi nelle voci Attrezzature industriali, Impianti e macchinari e Immobilizzazioni materiali in corso).

Investimenti effettuati nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019

Nel corso dei primi nove mesi del 2019 il Gruppo ha effettuato investimenti per un totale di Euro 44.468 migliaia. Di seguito sono descritti i principali investimenti del periodo:

- Euro 8.045 migliaia per la costruzione dei fabbricati del nuovo sito D2 di Ameglia (inclusi nelle Immobilizzazioni materiali in corso);

- Euro 5.286 migliaia per la realizzazione di modelli e stampi (inclusi nelle Attrezzature industriali e nelle Immobilizzazioni materiali in corso), di cui Euro 4.216 migliaia in Sanlorenzo e Euro 1.070 migliaia in Bluegame;
- Euro 3.460 migliaia per servizi di progettazione degli *Yacht* (inclusi nei Costi di sviluppo e nelle Immobilizzazioni immateriali in corso), di cui Euro 2.949 migliaia in Sanlorenzo e Euro 511 migliaia in Bluegame;
- Euro 3.451 migliaia per l'ampliamento dei capannoni del sito di Spezia (inclusi nelle Immobilizzazioni materiali in corso);
- Euro 1.962 migliaia in terreni e fabbricati, di cui Euro 772 migliaia per l'acquisto da parte di Bluegame di un terreno edificabile ad Ameglia (SP);
- Euro 1.838 migliaia per l'acquisto di impianti e attrezzature per i vari stabilimenti (inclusi nelle voci Attrezzature industriali, Impianti e macchinari e Immobilizzazioni materiali in corso), di cui Euro 795 migliaia per il secondo bacino di carenaggio autoaffondante del sito di Spezia;
- Euro 1.032 migliaia per la ristrutturazione del sito di Massa (inclusi nelle Immobilizzazioni materiali in corso).

Investimenti effettuati nell'esercizio 2018

Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha effettuato investimenti per un totale di Euro 46.310 migliaia. Di seguito sono descritti i principali investimenti del periodo:

- Euro 10.694 migliaia in terreni e fabbricati, di cui Euro 9.987 migliaia per l'acquisto dei cantieri di Spezia;
- Euro 6.922 migliaia per la realizzazione di modelli e stampi (inclusi nelle Attrezzature industriali e nelle Immobilizzazioni materiali in corso), di cui Euro 6.069 migliaia in Sanlorenzo e Euro 854 migliaia in Bluegame;
- Euro 5.263 migliaia per l'acquisto di impianti e attrezzature per i vari stabilimenti (inclusi nelle voci Attrezzature industriali, Impianti e macchinari e Immobilizzazioni materiali in corso), di cui Euro 2.400 migliaia per il secondo bacino di carenaggio autoaffondante del sito di Spezia;
- Euro 3.772 migliaia per la prima fase di costruzione dei fabbricati del nuovo sito D2 di Ameglia (inclusi nelle Immobilizzazioni materiali in corso);
- Euro 1.787 migliaia per l'ampliamento dei capannoni del sito di Spezia (inclusi nelle Immobilizzazioni materiali in corso);
- Euro 1.636 migliaia per la ristrutturazione del sito di Massa (inclusi nelle Immobilizzazioni materiali in corso);
- Euro 4.994 migliaia per servizi di progettazione degli *Yacht* (inclusi nei Costi di sviluppo e nelle Immobilizzazioni immateriali in corso), di cui Euro 4.291 migliaia in Sanlorenzo e Euro 703 migliaia in Bluegame;
- Euro 1.182 migliaia per acquisto del diritto di ormeggio fino al 2067 per un posto barca nel porto di Mirabello (SP) (inclusi nella voce Concessioni, licenze marchi e diritti simili);
- Euro 913 migliaia relativi allo sviluppo dello *Smart Helmet* (inclusi tra le Immobilizzazioni immateriali in corso).

Investimenti effettuati nell'esercizio 2017

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo ha effettuato investimenti per un totale di Euro 18.496 migliaia. Di seguito sono descritti i principali investimenti del periodo:

- Euro 4.221 migliaia per servizi di progettazione degli *Yacht* (inclusi nei Costi di sviluppo e nelle Immobilizzazioni immateriali in corso);
- Euro 4.158 migliaia per la realizzazione di modelli e stampi (inclusi nella voce Attrezzature industriali e nelle Immobilizzazioni materiali in corso);
- Euro 3.985 migliaia per la ristrutturazione del sito di Spezia (inclusi nelle Immobilizzazioni materiali in corso);
- Euro 3.308 migliaia per l'acquisto di impianti e attrezzature per i vari stabilimenti, di cui Euro 2.128 migliaia per il primo bacino di carenaggio autoaffondante del sito di Spezia (inclusi nelle voci Attrezzature industriali, Impianti e macchinari e Immobilizzazioni materiali in corso);
- Euro 1.000 migliaia relativi allo sviluppo dello *Smart Helmet* (inclusi tra le Immobilizzazioni immateriali in corso).

Investimenti effettuati nell'esercizio 2016

Nel corso dell'esercizio 2016 il Gruppo ha effettuato investimenti per un totale di Euro 9.306 migliaia. Di seguito sono descritti i principali investimenti del periodo:

- Euro 2.407 migliaia per servizi di progettazione degli *Yacht* (inclusi nei Costi di sviluppo e nelle Immobilizzazioni immateriali in corso);
- Euro 2.227 migliaia per la realizzazione di modelli e stampi (inclusi nella voce Attrezzature industriali e nelle Immobilizzazioni materiali in corso);
- Euro 1.759 migliaia per la ristrutturazione del sito di Spezia (inclusi nelle Immobilizzazioni materiali in corso);
- Euro 1.110 migliaia in terreni e fabbricati, di cui Euro 875 migliaia relativi all'acquisto di alcuni terreni del sito D2 di Ameglia (SP);
- Euro 834 migliaia per l'acquisto di impianti e attrezzature per i vari stabilimenti.

5.7.2 Investimenti in corso di realizzazione od oggetto di impegno definitivo

Nel periodo intercorrente dal 1° ottobre 2019 alla Data del Prospetto Informativo, gli investimenti rilevanti del Gruppo in corso di realizzazione o oggetto di impegno definitivo riguardano:

- il completamento del progetto di ampliamento del sito produttivo di Ameglia (SP);
- l'acquisizione dei capannoni di Viareggio (LU) e di Massa di Immobiliare FIPA S.r.l., attualmente occupati in virtù di contratti di locazione;
- la progettazione e la realizzazione di nuovi modelli e stampi.

In particolare, entro la fine del 2019, l'Emittente prevede di completare il progetto di ampliamento del sito produttivo di Ameglia nell'area D2, dove è in fase di ultimazione la realizzazione di due capannoni e una palazzina dedicata agli uffici e al magazzino logistico, per un totale di circa 11.000 mq. e per il quale sono stati sottoscritti contratti di appalto. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha assunto impegni contrattuali con terzi per un importo di Euro 4.832 migliaia. Tali investimenti saranno finanziati tramite i flussi generati dalla gestione operativa.

Con comunicazione datata 29 marzo 2018 e successivamente rinnovata il 28 ottobre 2018 e il 19 marzo 2019, l'Emittente si è impegnata irrevocabilmente ad acquistare da Immobiliare FIPA S.r.l. in liquidazione, tra gli altri, due capannoni siti a Viareggio (LU) e due capannoni siti a Massa. L'impegno all'acquisto era subordinato all'omologazione di un accordo di ristrutturazione del debito *ex art. 182-bis* Legge Fallimentare (ovvero *ex art. 182-septies* Legge Fallimentare), omologazione avvenuta in data 25 giugno 2019. In particolare, l'offerta ha ad oggetto:

- due capannoni siti a Viareggio (LU) nell'Area DR1 per un corrispettivo totale di Euro 8.200 migliaia, da cui dedurre l'importo di Euro 7.411 migliaia relativo al mutuo ipotecario su tali beni. L'acquisto di tali capannoni, che FIPA deteneva tramite la partecipazione in Polo Nautico, è stato perfezionato in data 25 novembre 2019, con la stipula dell'atto di scissione parziale di Polo Nautico e dell'atto di frazionamento del mutuo;
- due capannoni siti a Massa, attualmente occupati dall'Emittente in virtù di un contratto di locazione, per un corrispettivo totale di Euro 4.500 migliaia, il cui acquisto, previsto entro la fine del 2019, verrà finanziato con le disponibilità liquide in essere.

Per maggiori dettagli in relazione alla proposta irrevocabile degli *asset* di Immobiliare FIPA S.r.l. in liquidazione, si rinvia alla Prima Parte, Sezione XX del Prospetto Informativo.

L'Emittente intende inoltre continuare il piano di investimenti per la progettazione di nuovi *Yacht* e per la realizzazione di modelli e stampi, in particolar modo relativi al *restyling* dei modelli esistenti e al lancio di nuove linee di prodotto. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha assunto impegni contrattuali con terzi per un totale di Euro 2.433 migliaia, di cui Euro 1.937 migliaia relativi alla realizzazione di modelli e stampi e Euro 496 migliaia relativi a attività di progettazione di nuovi *Yacht*. Tali investimenti saranno finanziati tramite i flussi generati dalla gestione operativa.

Per maggiori dettagli in relazione alle nuove linee di prodotto, si rinvia alla lettura del precedente Paragrafo 5.1.2.

Gli investimenti effettuati dal Gruppo, gli investimenti in corso di realizzazione o oggetto di un impegno futuro sono realizzati nel territorio nazionale.

5.7.3 Joint venture e società partecipate

In merito ad accordi di *joint venture* si evidenzia che il 21 gennaio 2014 è stata costituita una *joint venture* tra Sundiro Holding Co. Ltd e Sanlorenzo, ai sensi della quale è stata costituita la Chinese JV. L'obiettivo della società era quello di realizzare un sito produttivo ed una nuova linea di prodotti da distribuire sul mercato cinese.

A seguito della cessione delle azioni di Sanlorenzo, Sundiro Holding Co. Ltd. si è impegnata a far deliberare la messa in liquidazione della Chinese JV e in seguito i soci hanno deliberato di autorizzare il consiglio di amministrazione della società a porre in essere quanto necessario per la cessazione delle attività sociali. In seguito a tale delibera Sanlorenzo ha svalutato integralmente la partecipazione del 25% nella Chinese JV.

Per maggiori informazioni circa la struttura del Gruppo e delle società controllate dall'Emittente si rinvia alla Prima Parte, Sezione VI, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo.

5.7.4 Ambiente e impatto sulle immobilizzazioni materiali

Gli impianti del Gruppo e la sua attività produttiva sono sottoposti alla normativa ambientale.

Tale normativa regola, tra l'altro, il rilascio di emissioni inquinanti nell'aria, il versamento di sostanze dannose per l'ambiente nell'acqua, nel suolo e nel sottosuolo, lo stoccaggio e lo smaltimento di rifiuti e materiali pericolosi, il monitoraggio delle coperture in amianto, nonché la bonifica di siti contaminati.

Si evidenzia che lo stabilimento produttivo di Ameglia (SP) è ubicato all'interno di un parco naturale ed è stata ottenuta nel 2010 e rinnovata nel 2019 la certificazione ambientale UNI EN ISO 14000:2015 e la certificazione OHSAS 18001:2007, ottenuta nel 2016 e rinnovata nel 2018. Tutte le rilevazioni ambientali effettuate nel 2018, secondo le normative vigenti, hanno confermato il rispetto dei valori limite.

Nel corso dell'anno 2015 e dell'anno 2018 l'Emittente ha fatto eseguire opere di bonifica, rimozione e smaltimento di materiali contenenti fibre di amianto dai capannoni industriali del sito produttivo di Ameglia (SP), rispettivamente, per 3900 mq e per 4000 mq. Alla Data del Prospetto Informativo in un solo capannone industriale del sito produttivo di Ameglia (SP) è presente una residua porzione di estensione pari a 1200 mq di elementi di copertura composta da materiali contenenti fibre di amianto. L'Emittente attua un piano di monitoraggio e controllo periodico semestrale dello stato di conservazione degli elementi di copertura composti da fibre di amianto e annualmente fa eseguire da un laboratorio chimico esterno attività di campionamento e controllo della qualità dell'aria all'interno e all'esterno dei capannoni del sito produttivo di Ameglia (SP) per verificare l'eventuale aerodispersione di fibre di amianto. Alla Data del Prospetto Informativo l'ultimo controllo eseguito dal laboratorio chimico è stato eseguito nel mese di novembre 2018 con esito positivo.

L'Emittente segnala altresì che, successivamente all'acquisto, nel corso dei lavori di ristrutturazione del sito produttivo della Spezia è stata accertata la presenza di fibre di amianto all'interno degli elementi di coibentazione delle tubazioni presenti nei locali adibiti a spogliatoio maschile e in alcuni locali adibiti ad uffici. Queste ultime sono state integralmente eliminate, smaltite e sostituite da materiale isolante privo di fibre di amianto. Gli elementi di coibentazione situati nei locali adibiti a spogliatoio maschile, che si presentavano in buono stato di conservazione, sono stati invece mantenuti e sono soggetti a periodica attività di controllo sia visivo sia di tipo chimico, anche per verificare la qualità dell'aria e l'eventuale aerodispersione di fibre di amianto.

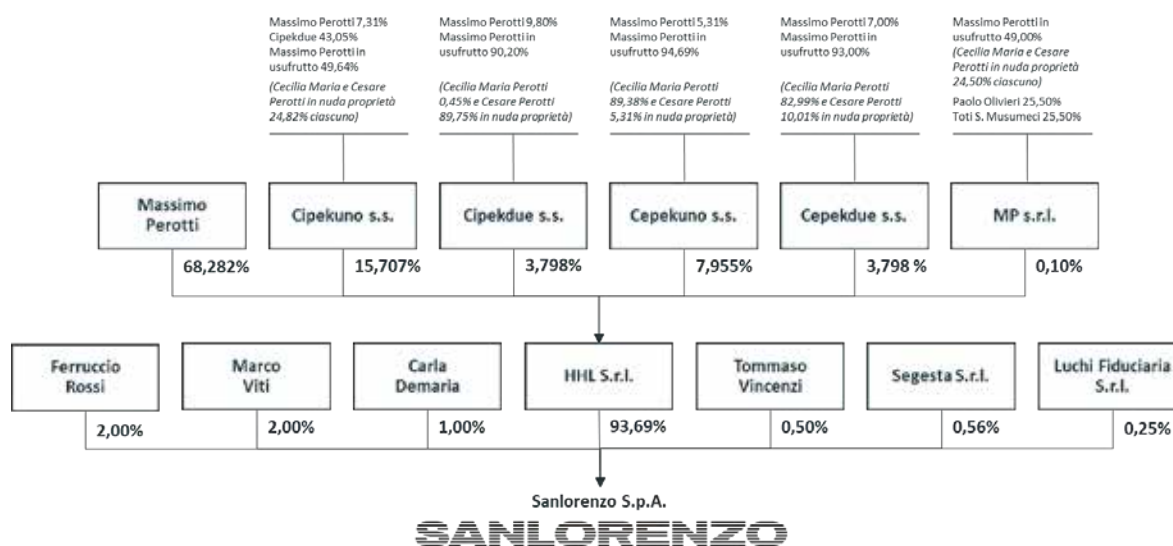
Il Gruppo ritiene di esercitare la propria attività nel rispetto delle normative ambientali e delle leggi applicabili. Non esistono, alla Data del Prospetto Informativo, specifiche problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali esistenti da parte dell'Emittente. Al riguardo, l'Emittente segnala che, al fine di evitare pregiudizi e interruzioni dell'attività produttiva, come avvenuto in occasione dell'esondazione dell'ottobre del 2011 e della precedente del dicembre 2009, sono stati eseguiti lavori di costruzione e innalzamento di un argine di 4 metri posto a protezione del sito produttivo di Ameglia (SP), che, come in precedenza indicato, è situato lungo le rive del fiume Magra.

SEZIONE VI. – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata di diritto, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'articolo 93 TUF, indirettamente dal Presidente Esecutivo Massimo Perotti che, attraverso HHL, detiene il 93,642% del capitale sociale dell'Emittente. Le rimanenti partecipazioni sono di proprietà degli Alti Dirigenti Marco Viti (2,00%), Ferruccio Rossi (2,00%), Carla Demaria (1,00%) e Tommaso Vincenzi (0,50%), nonché di Segesta Srl (0,56%) e di Luchi Fiduciaria Srl (0,25%).

Il diagramma che segue illustra la struttura dell'azionariato della Società alla Data del Prospetto Informativo.



Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di HHL ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, in considerazione del fatto che non opera la presunzione di cui all'art. 2497-*sexies* del Codice Civile.

In base all'esame delle circostanze di fatto non sussiste infatti alcuna attività in cui tipicamente si sostanzia la direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'Emittente predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di *budget* propri e del Gruppo e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi;
- l'Emittente opera in piena autonomia negoziale rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori senza che vi sia alcuna ingerenza di HHL;
- l'Emittente non riceve alcun servizio di assistenza o coordinamento finanziario da parte di HHL;
- l'Emittente non riceve, e comunque non è soggetta in alcun modo a, direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di HHL;
- l'Emittente non è soggetta ad alcun regolamento o *policy* imposti da HHL; e
- non vi sono atti, delibere o comunicazioni di HHL che possano ragionevolmente far ritenere che le decisioni dell'Emittente siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della control-

lante, limitandosi HHL all'esercizio di diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo *status* di azionista, quali, a titolo esemplificativo, l'esercizio di voto in assemblea e l'incasso dei dividendi.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è a capo del Gruppo Sanlorenzo, controllando, direttamente o indirettamente, le società indicate nel successivo Paragrafo 6.2.

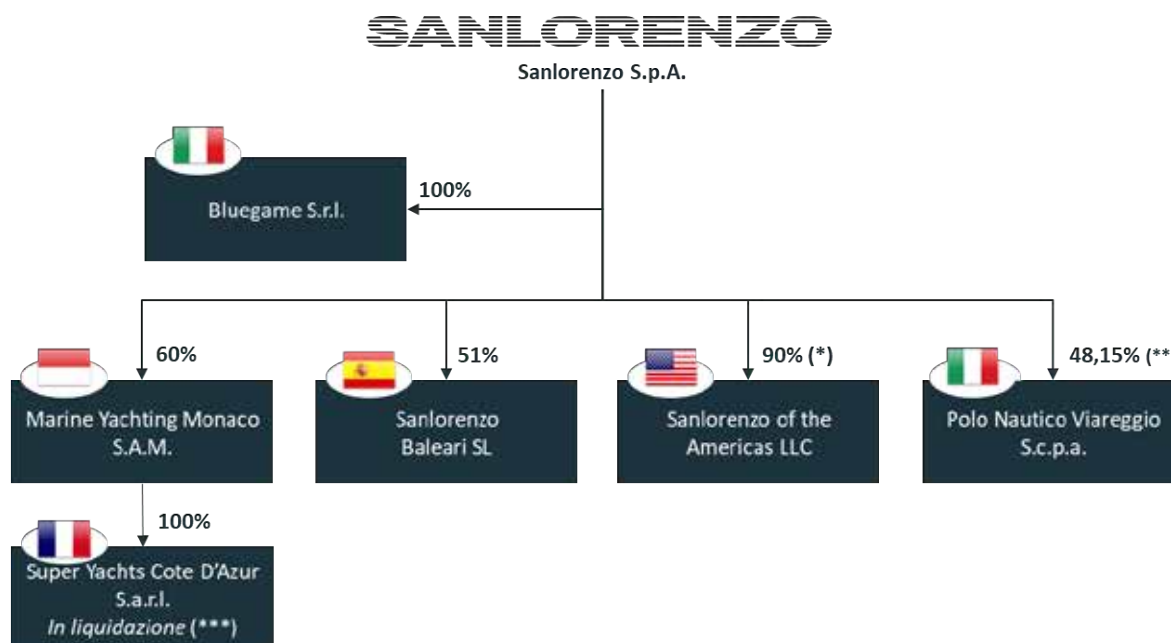
6.2 SOCIETÀ DEL GRUPPO

Alla Data del Prospetto Informativo, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, l'Emittente svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti della controllata italiana Bluegame, delineandone le strategie aziendali, in particolare in termini di obiettivi industriali da perseguire, politiche commerciali e di *marketing* e risultati economici e finanziari.

L'Emittente esercita controllo di diritto sulle società controllate straniere.

L'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile nei confronti di Bluegame e il controllo di diritto esercitato sulle società controllate straniere vengono esercitati dall'Emittente, tra l'altro, mediante l'approvazione dei loro piani industriali, finanziari e strategici, l'approvazione dei loro *budget* annuali, l'elaborazione di direttive, procedure e linee guida di Gruppo, l'elaborazione delle politiche generali di gestione, delle risorse umane e finanziarie, nonché la nomina dei loro organi sociali.

Il diagramma che segue illustra la struttura organizzativa del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione della quota di capitale detenuta dall'Emittente, corrispondente alla percentuale dei diritti di voto dell'Emittente stessa in ciascuna società partecipata.



(*) In data 15 luglio 2019 l'Emittente ha ceduto una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di SLOtA a Marco Segato. Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Prima Parte, Sezione XX, Paragrafo 20.1.

(**) In data 30 settembre 2019 l'Emittente ha ceduto una partecipazione pari al 2% del capitale sociale di Polo Nautico. Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Prima Parte, Sezione XX, Paragrafo 20.1.

(***) In data 20 settembre 2019 l'assemblea dei soci di Super Yachts Cote d'Azur Sarl ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società a decorrere dal 30 settembre 2019.

SEZIONE VII. – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Premessa

Nella presente Sezione è riportata l'analisi della situazione gestionale e finanziaria per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018, nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 del Gruppo.

Le informazioni finanziarie selezionate sono state estratte e/o elaborate sulla base dei seguenti documenti:

- il bilancio consolidato intermedio abbreviato chiuso al 30 settembre 2019 in conformità al principio contabile IFRS applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 – Bilanci intermedi), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 ottobre 2019 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 25 ottobre 2019;
- il Bilancio Consolidato, predisposto in conformità ai principi contabili IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 settembre 2019, e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 20 settembre 2019.

In conseguenza della Fusione, nel Prospetto sono presentate le Informazioni Finanziarie *Pro Forma*, redatte con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili della Fusione, come se la Fusione fosse virtualmente avvenuta al 31 dicembre 2018 con riferimento ai soli effetti patrimoniali e al 1° gennaio 2018 per quanto attiene gli effetti economici. Si rimanda alla Prima Parte, Sezione XVIII per gli effetti derivanti dalla Fusione come rappresentati nelle Informazioni Finanziarie *Pro Forma*.

Inoltre, poiché WindCo e Sanlorenzo erano sotto controllo comune al momento della Fusione e di conseguenza la Fusione non costituisce un'aggregazione aziendale, gli effetti contabili sul patrimonio netto, dal punto di vista del principio contabile, sono stati calcolati a partire dalla data di acquisizione. Come previsto dall'IFRS 3 in caso di acquisizioni di partecipazioni di minoranza, l'acquisizione delle quote di minoranza avvenuta durante il 2018 dai soci Neuberger Berman AIFM Limited nella sua qualità di gestore comune del Fondo Italiano di Investimento, Carol Invest Srl e Sundiro (HK) Development Co. Ltd è stata trattata a fronte del patrimonio netto alla data di acquisizione. Pertanto essendo WindCo e Sanlorenzo sotto controllo comune, i dati comparativi economici e patrimoniali al 31 dicembre 2018 riportati nel bilancio consolidato intermedio abbreviato chiuso al 30 settembre 2019 sono stati elaborati al fine di includere sia i dati del Gruppo, sia i dati di WindCo, in analogia con quanto rappresentato nelle Informazioni Finanziarie *Pro Forma* incluse nella Prima Parte, Sezione XVIII e, pertanto, differiscono dai dati inclusi nel Bilancio Consolidato, rappresentati nella presente Sezione e nel Prospetto Informativo.

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alla Prima Parte, Sezioni IV, V, VIII, XVII e XVIII, del Prospetto Informativo.

7.1 SITUAZIONE FINANZIARIA

Per l'analisi degli indicatori chiave di prestazione sia finanziari che economici pertinenti per l'attività specifica dell'Emittente si rimanda al Paragrafo 7.1.2 della presente Sezione.

7.1.1 Andamento e risultati dell'attività dell'Emittente al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

La tabella che segue riporta lo schema riclassificato per “fonti e impieghi” della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

(in migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre			Variazione					
		2018	2017	2016	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Impieghi										
Avviamento	10.267	10.267	10.267	10.267	–	0,0%	–	0,0%	–	0,0%
Attività immateriali con vita utile definita	25.584	25.103	16.441	14.395	481	1,9%	8.662	52,7%	2.046	14,2%
Immobili, impianti e macchinari	111.822	78.470	51.933	44.064	33.352	42,5%	26.537	51,1%	7.869	17,9%
Attività nette per imposte differite	229	1.958	2.111	2.711	(1.729)	(88,3)%	(153)	(7,2)%	(600)	(22,1)%
Capitale immobilizzato netto – Altro	894	(1.485)	61	432	2.379	(160,2)%	(1.546)	(2534,4)%	(371)	(85,9)%
Capitale immobilizzato netto (*)	148.796	114.313	80.813	71.869	34.483	30,2%	33.500	41,5%	8.944	12,4%
Rimanenze	84.060	39.323	58.865	38.520	44.737	113,8%	(19.542)	(33,2)%	20.345	52,8%
Crediti commerciali	15.413	31.382	23.405	27.677	(15.969)	(50,9)%	7.977	34,1%	(4.272)	(15,4)%
Attività derivanti da contratto	86.779	94.817	86.378	97.382	(8.038)	(8,5)%	8.439	9,8%	(11.004)	(11,3)%
Debiti commerciali	(145.991)	(113.319)	(98.023)	(82.371)	(32.672)	28,8%	(15.296)	15,6%	(15.652)	19,0%
Passività derivanti da contratto	(38.291)	(52.980)	(28.893)	(26.159)	14.689	(27,7)%	(24.087)	83,4%	(2.734)	10,5%
Altre attività correnti	43.035	35.321	26.985	19.249	7.714	21,8%	8.336	30,9%	7.736	40,2%
Fondi per rischi e oneri correnti	(3.133)	(2.722)	(3.332)	(2.455)	(411)	15,1%	610	(18,3)%	(877)	35,7%
Altre passività correnti	(24.226)	(14.811)	(13.635)	(16.452)	(9.415)	63,6%	(1.176)	8,6%	2.817	(17,1)%
Attività destinate alla vendita	12	–	–	–	12	100,0%	–	100,0%	–	100,0%
Capitale circolante netto (*)	17.658	17.011	51.750	55.391	647	3,8%	(34.739)	(67,1)%	(3.641)	(6,6)%
Capitale investito netto (*)	166.454	131.324	132.563	127.260	35.130	26,8%	(1.239)	(0,9)%	5.303	4,2%
Fonti										
Indebitamento finanziario netto (*)	86.910	22.963	36.260	41.432	63.947	278,5%	(13.297)	(36,7)%	(5.172)	(12,5)%
Patrimonio netto	79.543	108.361	96.303	85.828	(28.818)	(26,6)%	12.058	12,5%	10.475	12,2%
Totale Fonti	166.454	131.324	132.563	127.260	35.130	26,8%	(1.239)	(0,9)%	5.303	4,2%

(*) Si precisa che il capitale immobilizzato netto, il capitale circolante netto, il capitale investito netto e l'indebitamento finanziario netto non sono identificati in misure contabili nell'ambito degli IAS/IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di Bilancio Consolidato per la valutazione del relativo andamento economico e della relativa posizione finanziaria.

Di seguito è riportata una breve analisi delle principali voci incluse nello schema riclassificato per “fonti e impieghi” al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Capitale immobilizzato netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione del capitale immobilizzato netto al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

	Al 30 settembre 2019		Al 31 dicembre 2018	
	In migliaia di Euro	% su totale attività	In migliaia di Euro	% su totale attività
Avviamento	10.267	2,3%	10.267	2,7%
Attività immateriali con vita utile definita	25.584	5,8%	25.103	6,6%
Immobilizzazione diritto d'uso per beni in <i>leasing</i>	2.587	0,6%	–	0,0%
Immobili, impianti e macchinari	111.822	25,3%	78.470	20,5%
Altre partecipazioni e altre attività non correnti	367	0,1%	343	0,1%
Attività nette per imposte differite	229	0,1%	1.958	0,5%
Fondi non correnti relativi al personale	(979)	(0,2)%	(910)	(0,2)%
Fondi per rischi e oneri non correnti	(1.081)	(0,2)%	(918)	(0,2)%
Capitale immobilizzato netto	148.796	33,7%	114.313	29,9%

	Al 31 dicembre 2017		Al 31 dicembre 2016	
	In migliaia di Euro	% su totale attività	In migliaia di Euro	% su totale attività
Avviamento	10.267	3,1%	10.267	3,6%
Attività immateriali con vita utile definita	16.441	5,0%	14.395	5,0%
Immobilizzazione diritto d'uso per beni in <i>leasing</i>	–	0,0%	–	0,0%
Immobili, impianti e macchinari	51.933	15,8%	44.064	15,3%
Altre partecipazioni e altre attività non correnti	1.326	0,4%	1.617	0,6%
Attività nette per imposte differite	2.111	0,6%	2.711	0,9%
Fondi non correnti relativi al personale	(593)	(0,2)%	(606)	(0,2)%
Fondi per rischi e oneri non correnti	(672)	(0,2)%	(579)	(0,2)%
Capitale immobilizzato netto	80.813	24,6%	71.869	25,0%

(in migliaia di Euro)

	Variazione					
	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Avviamento	–	0,0%	–	0,0%	–	0,0%
Attività immateriali con vita utile definita	481	1,9%	8.662	52,7%	2.046	14,2%
Immobilizzazione diritto d'uso per beni in <i>leasing</i>	2.587	0,0%	–	0,0%	–	0,0%
Immobili, impianti e macchinari	33.352	42,5%	26.537	51,1%	7.869	17,9%
Altre partecipazioni e altre attività non correnti	24	7,0%	(983)	(74,1)%	(291)	(18,0)%
Attività nette per imposte differite	(1.729)	(88,3)%	(153)	(7,2)%	(600)	(22,1)%
Fondi non correnti relativi al personale	(69)	7,6%	(317)	53,5%	13	(2,1)%
Fondi per rischi e oneri non correnti	(163)	17,8%	(246)	36,6%	(93)	16,1%
Capitale immobilizzato netto	34.483	30,2%	33.500	41,5%	8.944	12,4%

La voce “Avviamento” espone quanto pagato dal Gruppo in eccedenza rispetto al valore contabile dei rami aziendali e/o dei patrimoni netti delle società acquisite. Il valore residuo della posta in oggetto viene verificato almeno annualmente o qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore, tramite l’analisi di redditività dei rami aziendali acquisiti, mediante *test di impairment*.

La voce “Avviamento” risulta iscritta per Euro 10.267 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e si riferisce al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2008, in Sanlorenzo della ex controllante Happy Life Srl unitamente alla propria controllata FlyOpen Spa. Il valore di Euro 10.267 migliaia rappresenta il valore residuo dell’avviamento al netto degli ammortamenti effettuati fino alla data di prima adozione (*first time adoption*, “FTA”) degli IFRS. Tale voce non è mai stata oggetto di svalutazione da parte del Gruppo e non ha subito variazioni nel periodo in esame.

Il 1° gennaio 2018 sono entrate nel perimetro di consolidamento del Gruppo SLotA e Bluegame, i cui avviamenti, pari rispettivamente a Euro 968 migliaia e a Euro 152 migliaia, sono stati entrambi svalutati in quanto il *management* del Gruppo ha ritenuto che non fossero recuperabili negli esercizi futuri. Questa è l’unica svalutazione effettuata sulla voce Avviamento effettuata dal Gruppo sono ad oggi.

Si evidenzia che ai fini della verifica della recuperabilità dell’avviamento e dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali è stata identificata una *Cash Generating Unit* (“CGU”) costituita dall’insieme delle attività operative del Gruppo nel suo complesso. Nello specifico caso, la stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2018, non avendo la possibilità di identificare il *fair value* delle attività oggetto di analisi di *impairment*, è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d’uso, calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi per il periodo 2019-2023, ricavati dai dati previsionali economico-finanziari attualizzati desumibili dal Piano 2019-2025, approvato in data 1° aprile 2019 dal Consiglio di Amministrazione (di seguito il “**Piano ex art. 2501-bis**”) ai fini del progetto di Fusione: tale piano riflette l’esperienza passata del Gruppo ed è in linea con le previsioni attese del mercato di riferimento.

I flussi di cassa desumibili dal piano sono pari a Euro (12,7) milioni per l’esercizio 2019 e a Euro 32,6 milioni per l’esercizio 2023, ultimo esercizio preso in considerazione.

Il valore d’uso così ottenuto è stato confrontato con il valore contabile del capitale investito netto operativo (“*carrying amount*”), inclusivo dell’Avviamento e dei costi di sviluppo, rilevando un *surplus* del 135% rispetto al *carrying amount*.

Per l’attualizzazione è stato adottato come tasso di sconto un WACC (*Weighted Average Cost of Capital*, costo medio ponderato del capitale) stimato come segue:

- il *risk free rate* è stato valutato pari al tasso di rendimento medio dei titoli di stato decennali, pari al 2,62%;
- *equity risk premium*, pari al 5,50%;
- il coefficiente *beta levered* è stato valutato sulla base del *panel* di società quotate attive nel settore in cui opera il Gruppo, pari al 2,02;
- premio per il rischio addizionale pari al 3,00%.

Il costo del debito è stato stimato in misura pari al 2,62%, maggiorato di uno *spread* specifico (pari all’1,50%) che emerge dall’analisi del *credit spread* di un *panel* di società comparabili.

È stato inoltre adottato un *debt/equity ratio* pari al 72,80%, sulla base della media del rapporto di indebitamento di un *panel* di società comparabili.

L’applicazione di tale modello ha condotto alla determinazione di un tasso di attualizzazione pari a 11,00% (WACC *pre-tax* 14,47%).

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della “rendita perpetua”, ipotizzando un tasso di crescita “g” pari a 1,6% e considerando un flusso di cassa operativo normalizzato muovendo dalle previsioni per il 2023, ultimo anno del piano preso come riferimento ai fini dell’*impairment test*.

La percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore d’uso della relativa CGU è pari a 73,1%.

Si è inoltre proceduto ad effettuare un *test* sulla sensitività del modello, modificando i parametri sopra descritti, al fine di testare la solidità e la validità dello stesso. In particolare, sono stati fatti variare fino a un punto percentuale il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita e si è tenuto conto di un’ipotesi di riduzione dei flussi di cassa desumibili dal piano approvato (-10%); anche ad esito delle analisi di sensitività, non si è ritenuto che sussistano elementi tali da far concludere che vi siano perdite durevoli di valore delle attività. Dall’analisi dello scenario base e delle analisi di sensitività stimate in base a variazioni dei parametri principali dell’*impairment test*, risulta quindi che il valore dei costi di sviluppo e dell’avviamento del Gruppo sia recuperabile.

Si indica altresì, nella tabella che segue, il valore di WACC, il tasso di crescita e la percentuale dei flussi di cassa operativi che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2018.

	Versione base	WACC	Tasso di crescita “g”	Flussi di cassa operativi
WACC	11,00%	21,70%	11,00%	11,00%
Tasso di crescita “g”	1,60%	1,60%	(22,40)%	1,60%
Flussi di cassa operativi	100,00%	100,00%	100,00%	46,00%

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2017 e 2018 l’*impairment test* non ha evidenziato rettifiche di valore delle attività immateriali.

Al 30 settembre 2019 i costi di sviluppo, le concessioni, licenze marchi e diritti simili e le altre immobilizzazioni immateriali ed in corso rappresentano le principali componenti insieme all’avviamento delle attività immateriali del Gruppo (pari a, rispettivamente il 2,1%, 2,0%, 1,7% e 2,3% sul totale dell’attivo e l’11,6%, 11,0%, 9,5% e 12,9% sul patrimonio netto).

Tenendo in considerazione il significativo margine (*headroom*) derivante dal *test* di *impairment* effettuato dal Gruppo su avviamento e costi di sviluppo, l’andamento della gestione ed il *backlog* alla Data del Prospetto Informativo, non si è reso mai necessario ottenere *fairness opinion* sull’*impairment test* da parte di esperti indipendenti stante le evidenze a supporto della recuperabilità di tali valori.

Si evidenzia altresì che le stime ed i dati contenuti nel piano strategico per il periodo 2019-2022 del Gruppo (di seguito il “**Nuovo Piano Industriale**”) approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 settembre 2019, rivisto in via migliorativa rispetto ai dati utilizzati ai fini dell’*impairment test* relativo al Bilancio Consolidato che si riferivano al Piano *ex art. 2501-bis*, sono stati predisposti dal *management* sulla base delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera e prevedono un tasso di crescita medio del flusso di cassa operativo normalizzato per il periodo 2019-2022 migliorativo e non significativamente distante dal tasso utilizzato ai fini dell’*impairment test* tenendo anche in considerazione il diverso arco temporale dei due piani (2019-2025 ai fini dell’*impairment test* e 2019-2022 ai fini del Nuovo Piano Industriale) e le nuove informazioni disponibili al *management* al momento della elaborazione del Nuovo Piano Industriale.

L'eventuale applicazione del tasso di crescita medio del flusso di cassa operativo normalizzato calcolato ai fini del Nuovo Piano Industriale ai fini dell'*impairment test* relativo al Bilancio Consolidato non avrebbe comunque comportato alcuna svalutazione dei valori contabili dell'avviamento iscritto in tale bilancio.

Peraltro, l'andamento della gestione al 30 settembre 2019 conferma le assunzioni del Nuovo Piano Industriale e i dati di *backlog* alla Data del Prospetto Informativo confermano le previsioni attese per gli esercizi futuri.

Per una maggiore comprensione dell'incidenza delle diverse componenti del capitale immobilizzato netto si propone nel seguito il dettaglio della sua composizione al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, con l'incidenza percentuale di ciascuna voce sul totale attività e sul patrimonio netto del Gruppo.

La voce "Attività immateriali con vita utile definita" è pari ad Euro 25.584 migliaia al 30 settembre 2019 e ad Euro 25.103 migliaia, Euro 16.441 migliaia, Euro 14.395 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. Per una maggiore comprensione dell'incidenza delle Attività immateriali con vita utile definita si propone il dettaglio della composizione della voce al 30 settembre 2019 al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, con l'incidenza percentuale di ciascuna voce sul totale attività e sul patrimonio netto del Gruppo.

	Al 30 settembre 2019			Al 31 dicembre 2018		
	In migliaia di Euro	% su totale attività	% su patrimonio netto	In migliaia di Euro	% su totale attività	% su patrimonio netto
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	8.780	2,0%	11,0%	10.356	2,7%	9,6%
Altre immobilizzazioni	38	0,0%	0,0%	36	0,0%	0,0%
Costi di sviluppo	9.220	2,1%	11,6%	8.812	2,3%	8,1%
Immobilizzazioni in corso	7.546	1,7%	9,5%	5.899	1,5%	5,4%
Attività immateriali con vita utile definita	25.584	5,8%	32,2%	25.103	6,6%	23,2%

	Al 31 dicembre 2017			Al 31 dicembre 2016		
	In migliaia di Euro	% su totale attività	% su patrimonio netto	In migliaia di Euro	% su totale attività	% su patrimonio netto
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	6.458	2,0%	6,7%	8.048	2,8%	9,4%
Altre immobilizzazioni	142	0,0%	0,1%	342	0,1%	0,4%
Costi di sviluppo	6.794	2,1%	7,1%	4.038	1,4%	4,7%
Immobilizzazioni in corso	3.047	0,9%	3,2%	1.967	0,7%	2,3%
Attività immateriali con vita utile definita	16.441	5,0%	17,1%	14.395	5,0%	16,8%

	Variazione					
	2019 vs 2018		2018 vs 2017		2017 vs 2016	
(in migliaia di Euro)		%		%		%
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	(1.576)	(15,2)%	3.898	60,4%	(1.590)	(19,8)%
Altre immobilizzazioni	2	5,6%	(106)	(74,6)%	(200)	(58,5)%
Costi di sviluppo	408	4,6%	2.018	29,7%	2.756	68,3%
Immobilizzazioni in corso	1.647	27,9%	2.852	93,6%	1.080	54,9%
Attività immateriali con vita utile definita	481	1,9%	8.662	52,7%	2.046	14,2%

La voce “Attività immateriali con vita utile definita” include principalmente il valore di: (i) concessioni, licenze e marchi e diritti simili (voce composta principalmente dalla concessione acquistata unitamente al ramo d’azienda Cantieri San Marco nel 2018, dal marchio dell’Emittente e da un diritto di ormeggio sito in La Spezia) pari ad Euro 8.780 migliaia al 30 settembre 2019 e ad Euro 10.356 migliaia, Euro 6.458 migliaia, Euro 8.048 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016; (ii) altre immobilizzazioni pari ad Euro 38 migliaia al 30 settembre 2019 e ad Euro 36 migliaia, Euro 142 migliaia, Euro 342 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016; (iii) costi di sviluppo pari ad Euro 9.220 migliaia al 30 settembre 2019 e ad Euro 8.812 migliaia, Euro 6.794 migliaia, Euro 4.038 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016; (iv) immobilizzazioni in corso pari ad Euro 7.546 migliaia al 30 settembre 2019 e ad Euro 5.899 migliaia, Euro 3.047 migliaia, Euro 1.967 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

In particolare, le immobilizzazioni in corso, pari ad Euro 7.546 migliaia al 30 settembre 2019, includono principalmente spese di progettazione in corso per Euro 7.348 migliaia.

I costi di sviluppo in particolare includono un valore contabile di Euro 9.220 migliaia al 30 settembre 2019 e di Euro 8.812 migliaia, Euro 6.794 migliaia e Euro 4.038 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 relativi a progetti di sviluppo di nuovi *Yacht* e di soluzioni innovative per *Yacht* medio-grandi in composito, in acciaio e in alluminio.

Il periodo di tempo necessario per la realizzazione di un progetto varia da uno a tre anni (tendenzialmente circa 18 mesi per gli *Yacht* in composito) e di conseguenza le spese sono solitamente distribuite lungo questo periodo di tempo. La progettazione si conclude con la realizzazione del prototipo e il modello diventa definitivo per essere immesso sul mercato (*New Boat Design*). Tuttavia, vi possono essere spese di progettazione anche in periodi successivi se il Gruppo decide di intervenire sullo *Yacht* o di effettuare una *restyling* o ancora se il cliente richiede interventi di personalizzazione (*Boat Design in Production*).

Nei primi nove mesi dell’esercizio 2019 gli incrementi della voce “Attività immateriali con vita utile definita” sono stati pari a Euro 481 migliaia (+1,9%) e sono da imputare principalmente alle immobilizzazioni in corso per Euro 1.647 migliaia (+27,9%) e ai costi di sviluppo per Euro 408 migliaia (+4,6%).

La variazione intercorsa tra il 31 dicembre 2017 e il 31 dicembre 2018 in Attività immateriali con vita utile definita è stata pari ad Euro 8.662 migliaia (+52,7%) ed è relativa principalmente per Euro 3.898 migliaia a Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (+60,4%), per Euro (106) migliaia (-74,6%) ad altre immobilizzazioni, per Euro 2.018 migliaia (+29,7%) a costi di sviluppo e per Euro 2.852 migliaia (+93,6%) alle immobilizzazioni in corso.

Nell’esercizio 2018 gli incrementi della voce “Attività immateriali con vita utile definita” sono stati pari a Euro 7.869 migliaia e sono da imputare principalmente alle immobilizzazioni in corso per Euro 3.672 migliaia, ai costi di sviluppo per Euro 2.616 migliaia e a marchi, brevetti e diritti di ormeggio per Euro 1.564 migliaia. Nel corso del 2018 il Gruppo ha acquisito il controllo della società Bluegame e del ramo d’azienda Cantieri San Marco che hanno apportato immobilizzazioni immateriali per un valore complessivo pari a Euro 4.824 migliaia. L’acquisizione di Cantieri San Marco ha comportato un aumento della voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” del Gruppo pari a Euro 4.484 migliaia e quella di Bluegame ha principalmente determinato un incremento dei costi di sviluppo per Euro 183 migliaia e altri incrementi per Euro 157 migliaia.

La variazione intercorsa tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2017 in Attività immateriali con vita utile definita è stata pari ad Euro 2.046 migliaia (+14,2%) ed è relativa principalmente per Euro (1.590) migliaia a Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (-19,8%), per Euro (200) migliaia (-58,5%) ad altre immobilizzazioni, per Euro 2.756 migliaia (+68,3%) a costi di sviluppo e per Euro 1.080 migliaia (+54,9%) alle immobilizzazioni in corso.

Nell'esercizio 2017 gli incrementi della voce "Attività immateriali con vita utile definita" sono stati pari a Euro 5.501 migliaia e sono da imputare principalmente alle immobilizzazioni in corso per Euro 2.739 migliaia e ai costi di sviluppo per Euro 2.586 migliaia.

Nell'esercizio 2016 gli incrementi della voce "Attività immateriali con vita utile definita" sono stati pari a Euro 2.748 migliaia e sono da imputare principalmente alle immobilizzazioni in corso per Euro 1.400 migliaia e ai costi di sviluppo per Euro 1.233 migliaia.

La voce "Immobilizzazione diritto d'uso per beni in *leasing*" è relativa all'applicazione dell'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 e ammonta a Euro 2.587 migliaia al 30 settembre 2019.

La voce "Immobili, Impianti e macchinari" è pari a Euro 111.822 migliaia al 30 settembre 2019 e ad Euro 78.470 migliaia, Euro 51.933 migliaia, Euro 44.064 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. Per una maggiore comprensione, si propone il dettaglio della composizione della voce al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, con l'incidenza percentuale di ciascuna voce sul totale attività e sul patrimonio netto del Gruppo.

	Al 30 settembre 2019			Al 31 dicembre 2018		
	In migliaia di Euro	% su totale attività	% su patrimonio netto	In migliaia di Euro	% su totale attività	% su patrimonio netto
Terreni e fabbricati	48.648	11,0%	61,2%	34.947	9,1%	32,3%
Impianti e macchinari	4.448	1,0%	5,6%	2.788	0,7%	2,6%
Attrezzature industriali	18.848	4,3%	23,7%	17.320	4,5%	16,0%
Altri beni	4.397	1,0%	5,5%	4.018	1,1%	3,7%
Imm.ni in corso e acconti	35.481	8,0%	44,6%	19.397	5,1%	17,9%
Immobili, Impianti e macchinari	111.822	25,3%	140,6%	78.470	20,5%	72,4%

	Al 31 dicembre 2017			Al 31 dicembre 2016		
	In migliaia di Euro	% su totale attività	% su patrimonio netto	In migliaia di Euro	% su totale attività	% su patrimonio netto
Terreni e fabbricati	20.112	6,1%	20,9%	21.201	7,4%	24,7%
Impianti e macchinari	1.266	0,4%	1,3%	865	0,3%	1,0%
Attrezzature industriali	11.392	3,4%	11,8%	10.832	3,8%	12,6%
Altri beni	1.702	0,5%	1,8%	1.392	0,5%	1,6%
Imm.ni in corso e acconti	17.461	5,3%	18,1%	9.774	3,4%	11,4%
Immobili, Impianti e macchinari	51.933	15,8%	52,4%	44.064	15,3%	51,3%

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Variazione					
	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Terreni e fabbricati	13.701	39,2%	14.835	73,8%	(1.089)	(5,1)%
Impianti e macchinari	1.660	59,5%	1.522	120,2%	401	46,4%
Attrezzature industriali	1.528	8,8%	5.928	52,0%	560	5,2%
Altri beni	379	9,4%	2.316	136,1%	310	22,3%
Imm.ni in corso e acconti	16.084	82,9%	1.936	11,1%	7.687	78,6%
Immobilizzazioni materiali	33.352	42,5%	26.537	51,1%	7.869	17,9%

La voce “Immobilizzazioni materiali” include principalmente il valore di: (i) terreni e fabbricati pari ad Euro 48.648 migliaia al 30 settembre 2019 e ad Euro 34.947 migliaia, Euro 20.112 migliaia, Euro 21.201 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016; (ii) impianti e macchinari (per la maggior parte relativi a impianti antincendio e di aspirazione) pari ad Euro 4.448 migliaia al 30 settembre 2019 e a Euro 2.788 migliaia, Euro 1.266 migliaia, Euro 865 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016; (iii) attrezzature industriali pari ad Euro 18.848 migliaia al 30 settembre 2019 e a Euro 17.320 migliaia, Euro 11.392 migliaia, Euro 10.832 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016; (iv) altri beni (relativi principalmente a mobili e macchine d’ufficio, attrezzature per fiere e macchine elettroniche, ecc.) pari ad Euro 4.397 migliaia al 30 settembre 2019 e a Euro 4.018 migliaia, Euro 1.702 migliaia, Euro 1.392 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016; (v) immobilizzazioni in corso e acconti pari ad Euro 35.481 migliaia al 30 settembre 2019 e ad Euro 19.397 migliaia, Euro 17.461 migliaia, Euro 9.774 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

L’incidenza complessiva delle attività materiali sul totale delle attività è pari al 25,3% al 30 settembre 2019 e al 20,5%, 15,8% e 15,3% rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. L’incidenza complessiva delle attività materiali sul patrimonio netto del Gruppo è pari rispettivamente al 140,6% al 30 settembre 2019 e al 72,4%, 52,4%, e 51,3% rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Nei primi nove mesi dell’esercizio 2019 le variazioni in Immobilizzazioni materiali sono state pari a Euro 33.352 migliaia (+42,5%) e sono relative per Euro 16.084 migliaia (+82,9%) alle immobilizzazioni in corso, per Euro 13.701 migliaia ai terreni e fabbricati (+39,2%), per Euro 1.660 migliaia (+59,5%) agli impianti e macchinari, per Euro 1.528 migliaia (+8,8%) alle attrezzature industriali e per Euro 379 migliaia (+9,4%) agli altri beni. In particolare, l’incremento delle immobilizzazioni in corso si riferisce principalmente ai magazzini in costruzione ad Ameglia (SP) nell’area adiacente l’attuale sito produttivo.

La variazione intercorsa tra il 31 dicembre 2017 e il 31 dicembre 2018 in Immobilizzazioni materiali è stata pari ad Euro 26.537 migliaia (+51,1%) ed è relativa per Euro 14.835 migliaia ai terreni e fabbricati (+73,8%), per Euro 1.522 migliaia (+120,2%) agli impianti e macchinari, per Euro 5.928 migliaia (+52,0%) alle attrezzature industriali, per Euro 1.936 migliaia (+11,1%) alle immobilizzazioni in corso e per Euro 2.316 migliaia (+53,1%) agli altri beni.

Nell’esercizio 2018 gli incrementi in Immobili, Impianti e macchinari sono stati pari a Euro 21.519 migliaia e sono relativi per Euro 13.070 migliaia alle immobilizzazioni in corso, per Euro 4.121 migliaia alle attrezzature industriali, per Euro 2.951 migliaia agli altri beni. Più in dettaglio, gli incrementi delle immobilizzazioni in corso riguardano prevalentemente i nuovi capannoni in costruzione ad Ameglia (SP) nell’area adiacente all’attuale sito produttivo.

Nell'esercizio 2018 i decrementi sono stati pari a Euro 86 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento pari ad Euro 682 migliaia e hanno riguardato principalmente le attrezzature industriali (per Euro 49 migliaia).

La variazione intercorsa tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2017 in Immobilizzazioni materiali è stata pari ad Euro 7.869 migliaia (+17,9%) ed è relativa per Euro (1.089) migliaia ai terreni e fabbricati (-5,1%), per Euro 401 migliaia (+46,4%) agli impianti e macchinari, per Euro 560 migliaia (+5,2%) alle attrezzature industriali, per Euro 7.687 migliaia (+78,6%) alle immobilizzazioni in corso e per Euro 310 migliaia (+22,3%) agli altri beni.

Nell'esercizio 2017 gli incrementi sono stati pari a Euro 12.994 migliaia e sono relativi per Euro 9.216 migliaia alle immobilizzazioni in corso, per Euro 2.018 migliaia alle attrezzature e per Euro 733 migliaia agli altri beni. Più in dettaglio gli incrementi delle immobilizzazioni in corso riguardano prevalentemente i nuovi capannoni in costruzione ad Ameglia (SP) nell'area adiacente all'attuale sito produttivo.

Nell'esercizio 2017 i decrementi sono stati pari a Euro 63 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento pari ad Euro 520 migliaia e hanno riguardato principalmente le altre immobilizzazioni in corso (per Euro 54 migliaia).

Nell'esercizio 2016 gli incrementi sono stati pari a Euro 6.559 migliaia di cui Euro 1.265 migliaia relativamente alle attrezzature industriali. Più in dettaglio gli incrementi delle immobilizzazioni in corso riguardano prevalentemente i nuovi capannoni in costruzione ad Ameglia (SP) nell'area adiacente all'attuale sito produttivo.

Nell'esercizio 2016 i decrementi sono pari a Euro 1 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento pari ad Euro 100 migliaia e sono da imputare totalmente alla vendita di automezzi e attrezzature da lavoro.

La voce "Altre partecipazioni e altre attività non correnti" è pari ad Euro 367 migliaia al 30 settembre 2019 e ad Euro 343 migliaia, Euro 1.326 migliaia ed Euro 1.617 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. Le partecipazioni riguardano società collegate, non rientranti nell'area di consolidamento, altre imprese e altri crediti e sono iscritte o con il metodo del patrimonio netto ovvero al costo storico d'acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali costi accessori. Per una maggiore comprensione, si propone il dettaglio della composizione della voce al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, con l'incidenza percentuale di ciascuna voce sul totale attività del Gruppo.

	Al 30 settembre 2019		Al 31 dicembre 2018	
	In migliaia di Euro	% su totale attività	In migliaia di Euro	% su totale attività
Imprese collegate	–	0,0%	–	0,0%
Altre imprese	57	0,0%	33	0,0%
Altri crediti	310		310	
Altre partecipazioni e altre attività non correnti	367	0,1%	343	0,1%

	Al 31 dicembre 2017		Al 31 dicembre 2016	
	In migliaia di Euro	% su totale attività	In migliaia di Euro	% su totale attività
Imprese collegate	942	0,3%	1.233	0,4%
Altre imprese	74	0,0%	58	0,0%
Altri crediti	310	0,1%	326	0,1%
Altre partecipazioni e altre attività non correnti	1.326	0,4%	1.617	0,6%

(in migliaia di Euro)	Variazione					
	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Imprese collegate	–	0,0%	(942)	(100,0)%	(291)	(23,6)%
Altre imprese	24	72,7%	(41)	(55,4)%	16	27,6%
Altri crediti	–	0,0%	–	0,0%	(16)	(4,9)%
Altre partecipazioni e altre attività non correnti	24	7,0%	(983)	(74,1)%	(291)	(18,0)%

La variazione nei primi nove mesi del 2019 è pari ad Euro 24 migliaia (+7,0%) ed è dovuta principalmente all’acquisto di una partecipazione pari all’1,9% nella società consortile a responsabilità limitata Distretto Ligure Tecnologie Marine Srl (“DLTM”).

La variazione tra il 2017 ed il 2018, pari ad Euro 983 migliaia (-74,1%), riguarda: (i) l’azzeramento del valore contabile delle imprese collegate in quanto nel corso dell’esercizio i soci della Chinese JV hanno dato mandato agli amministratori di porre in essere quanto necessario per la cessazione delle attività sociali e di conseguenza la partecipazione è stata interamente svalutata per un importo pari a Euro 942 migliaia; (ii) l’acquisizione di una nuova partecipazione in Consorzio La Spezia per Euro 9 migliaia; (iii) la svalutazione della partecipazione in Polo Nautico per Euro 50 migliaia.

La voce “Altre partecipazioni e altre attività non correnti” tra il 2017 e il 2016 risulta sostanzialmente invariata.

La voce “Attività nette per imposte differite” riporta Euro 229 migliaia al 30 settembre 2019 ed Euro 1.958 migliaia, Euro 2.111 migliaia ed Euro 2.711 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016; tali voci vengono stanziati con un criterio prudenziale quando ne sia valutato ragionevole e probabile il loro recupero a mezzo dei futuri imponibili; esse possono derivare dalle differenze temporanee tra il valore delle attività e passività riflesso nel Bilancio Consolidato rispetto al valore delle stesse ai fini fiscali così come dalle perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi.

Investimenti per sviluppo prodotti e modelli

La società ha investito in maniera significativa negli ultimi esercizi nel *design* e nello sviluppo dei prodotti e dei relativi modelli e stampi per gli *Yacht*.

	Al 30 settembre 2019		Al 31 dicembre 2018	
	In migliaia di Euro	% su totale attività	In migliaia di Euro	% su totale attività
Sviluppo prodotti	3.460	0,8%	6.202	1,6%
Modelli e stampi	5.286	1,2%	6.922	1,8%
Totale	8.746	2,0%	13.124	3,4%

	Al 31 dicembre 2017		Al 31 dicembre 2016	
	In migliaia di Euro	% su totale attività	In migliaia di Euro	% su totale attività
Sviluppo prodotti	4.275	1,3%	2.437	0,8%
Modelli e stampi	4.167	1,3%	2.234	0,8%
Totale	8.442	2,6%	4.671	1,6%

(in migliaia di Euro)	Variazione					
	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Sviluppo prodotti	(2.742)	(44,2)%	1.927	45,1%	1.838	75,4%
Modelli e stampi	(1.636)	(23,6)%	2.755	66,1%	1.933	86,5%
Variazione sul Totale	(4.378)	(33,4)%	4.682	55,5%	3.771	80,7%

Nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 il totale della spesa per *design* e modelli è stato pari ad Euro 8.746 migliaia, mentre per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, il totale delle spese sostenute dal Gruppo in tali attività è stata pari rispettivamente ad Euro 13.124 migliaia, Euro 8.442 migliaia ed Euro 4.671 migliaia.

Gli investimenti in sviluppo prodotti, pari a Euro 3.460 migliaia, Euro 6.202 migliaia, Euro 4.275 migliaia e Euro 2.437 migliaia rispettivamente per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019, e gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, sono inclusi nella voce “Attività immateriali con vita utile definita”, all’interno dei “Costi di Sviluppo” per Euro 1.028 migliaia, Euro 2.799 migliaia, Euro 2.586 migliaia e Euro 1.233 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2019, 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, e all’interno delle “Immobilizzazioni in corso” per Euro 2.432 migliaia, Euro 3.403 migliaia, Euro 1.689 migliaia e Euro 1.204 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2019, 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Nei primi nove mesi dell’esercizio 2019 i decrementi degli investimenti nello sviluppo di prodotti e dei relativi modelli e stampi sono stati pari a Euro 4.378 migliaia (-33,4%) e sono relativi principalmente per Euro 2.742 migliaia (-44,2%) allo sviluppo di prodotti e per Euro 1.636 migliaia (-23,6%) a modelli e stampi.

Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 gli incrementi degli investimenti nello sviluppo di prodotti e dei relativi modelli e stampi sono stati pari a Euro 4.682 migliaia (+55,5%) e sono relativi principalmente per Euro 1.927 migliaia (+45,1%) allo sviluppo di prodotti e per Euro 2.755 migliaia (+66,1%) a modelli e stampi.

Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 gli incrementi degli investimenti nello sviluppo di prodotti e dei relativi modelli e stampi sono stati pari a Euro 3.771 migliaia (+80,7%) e sono relativi principalmente per Euro 1.838 migliaia (+75,4%) allo sviluppo di prodotti e per Euro 1.933 migliaia (+86,5%) a modelli e stampi.

Capitale circolante netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione del capitale circolante netto al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

	Al 30 settembre 2019		Al 31 dicembre 2018	
	In migliaia di Euro	% su totale attività	In migliaia di Euro	% su totale attività
Rimanenze	84.060	19,1%	39.323	10,3%
Crediti commerciali	15.413	3,5%	31.382	8,2%
Attività derivanti da contratto	86.779	19,7%	94.817	24,8%
Debiti commerciali	(145.991)	(33,1)%	(113.319)	(29,7)%
Passività derivanti da contratto	(38.291)	(8,7)%	(52.980)	(13,9)%
Altre attività correnti	43.035	9,8%	35.321	9,2%
Fondi per rischi e oneri correnti	(3.133)	(0,7)%	(2.722)	(0,7)%
Altre passività correnti	(24.226)	(5,5)%	(14.811)	(3,9)%
Attività destinate alla vendita	12	0,0%	–	0,0%
Capitale circolante netto^(*)	17.658	4,0%	17.011	4,5%

	Al 31 dicembre 2017		Al 31 dicembre 2016	
	In migliaia di Euro	% su totale attività	In migliaia di Euro	% su totale attività
Rimanenze	58.865	17,9%	38.520	13,4%
Crediti commerciali	23.405	7,1%	27.677	9,6%
Attività derivanti da contratto	86.378	26,3%	97.382	33,9%
Debiti commerciali	(98.023)	(29,9)%	(82.371)	(28,7)%
Passività derivanti da contratto	(28.893)	(8,8)%	(26.159)	(9,1)%
Altre attività correnti	26.985	8,2%	19.249	6,7%
Fondi per rischi e oneri correnti	(3.332)	(1,0)%	(2.455)	(0,9)%
Altre passività correnti	(13.635)	(4,2)%	(16.452)	(5,7)%
Attività destinate alla vendita	–	0,0%	–	0,0%
Capitale circolante netto^(*)	51.750	15,8%	55.391	19,3%

(in migliaia di Euro)

	Variazione					
	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Rimanenze	44.737	113,8%	(19.542)	(33,2)%	20.345	52,8%
Crediti commerciali	(15.969)	(50,9)%	7.977	34,1%	(4.272)	(15,4)%
Attività derivanti da contratto	(8.038)	(8,5)%	8.439	9,8%	(11.004)	(11,3)%
Debiti commerciali	(32.672)	28,8%	(15.296)	15,6%	(15.652)	19,0%
Passività derivanti da contratto	14.689	(27,7)%	(24.087)	83,4%	(2.734)	10,5%
Altre attività correnti	7.714	21,8%	8.336	30,9%	7.736	40,2%
Fondi per rischi e oneri correnti	(411)	15,1%	610	(18,3)%	(877)	35,7%
Altre passività correnti	(9.415)	63,6%	(1.176)	8,6%	2.817	(17,1)%
Attività destinate alla vendita	12	0,0%	–	0,0%	–	0,0%
Capitale circolante netto^(*)	647	3,8%	(34.739)	(67,1)%	(3.641)	(6,6)%

(*) Il Gruppo utilizza come indicatore il capitale circolante netto che non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IAS/IFRS, ma che permette di commentare l'andamento del *business* del Gruppo.

Il capitale circolante netto al 30 settembre 2019 risulta positivo per Euro 17.658 migliaia, rispetto a Euro 17.011 migliaia al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento di Euro 647 migliaia (+3,8%).

In particolare, (i) le rimanenze mostrano un saldo pari a Euro 84.060 migliaia al 30 settembre 2019 e aumentano per Euro 44.737 migliaia (+113,8%) rispetto al 31 dicembre 2018; (ii) i crediti commerciali mostrano un saldo pari a Euro 15.413 migliaia al 30 settembre 2019 e diminuiscono di Euro 15.969 migliaia (-50,9%) rispetto al 31 dicembre 2018; (iii) le attività derivanti da contratto mostrano un saldo pari a Euro 86.779 migliaia al 30 settembre 2019 e diminuiscono di Euro 8.038 migliaia (-8,5%) rispetto al 31 dicembre 2018; (iv) i debiti commerciali mostrano un saldo pari a Euro (145.991) migliaia al 30 settembre 2019 e aumentano di Euro 32.672 migliaia (+28,8%) rispetto al 31 dicembre 2018; (v) le passività derivanti da contratto mostrano un saldo pari a Euro (38.291) migliaia al 30 settembre 2019 e diminuiscono di Euro 14.689 migliaia (-27,7%) rispetto al 31 dicembre 2018; (vi) le altre attività correnti mostrano un saldo pari a Euro 43.035 migliaia al 30 settembre 2019 e aumentano di Euro 7.714 migliaia (+21,8%) rispetto al 31 dicembre 2018; (vii) i fondi per rischi e oneri mostrano un saldo pari a Euro (3.133) migliaia al 30 settembre 2019 e aumentano di Euro 411 migliaia (+15,1%) rispetto al 31 dicembre 2018; (viii) le altre passività correnti mostrano un saldo pari a Euro (24.226) migliaia al 30 settembre 2019 e aumentano di Euro 9.415 migliaia (+63,6%) rispetto al 31 dicembre 2018; (ix) le attività destinate alla vendita evidenziano un saldo pari a Euro 12 migliaia al 30 settembre 2019 e aumentano di Euro 12 migliaia (+100%) rispetto al 31 dicembre 2018.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2018 presenta un importo pari a Euro 17.011 migliaia, rispetto a Euro 51.750 migliaia al 31 dicembre 2017, evidenziando un decremento di Euro 34.739 migliaia (-67,1%).

In particolare, (i) le rimanenze mostrano un saldo pari a Euro 39.323 migliaia al 31 dicembre 2018 e diminuiscono di Euro (19.542) migliaia (-33,2%) rispetto al 31 dicembre 2017; (ii) i crediti commerciali mostrano un saldo pari a Euro 31.382 migliaia al 31 dicembre 2018 e aumentano di Euro 7.977 migliaia (+34,1%) rispetto al 31 dicembre 2017; (iii) le attività derivanti da contratto mostrano un saldo pari a Euro 94.817 migliaia al 31 dicembre 2018 e aumentano di Euro 8.439 migliaia (+9,8%) rispetto al 31 dicembre 2017; (iv) i debiti commerciali mostrano un saldo pari a Euro (113.319) migliaia al 31 dicembre 2018 e aumentano di Euro 15.296 migliaia (+15,6%) rispetto al 31 dicembre 2017; (v) le passività derivanti da contratto mostrano un saldo pari a Euro (52.980) migliaia al 31 dicembre 2018 e aumentano di Euro 24.087 migliaia (+83,4%) rispetto al 31 dicembre 2017; (vi) le altre attività correnti mostrano un saldo pari a Euro 35.321 migliaia al 31 dicembre 2018 e aumentano di Euro 8.336 migliaia (+30,9%) rispetto al 31 dicembre 2017; (vii) i fondi per rischi e oneri mostrano un saldo pari a Euro (2.722) migliaia al 31 dicembre 2018 e diminuiscono di Euro 610 migliaia (-18,3%) rispetto al 31 dicembre 2017; (viii) le altre passività correnti, mostrano un saldo pari a Euro (14.811) migliaia al 31 dicembre 2018 e aumentano di Euro 1.176 migliaia (+8,6%) rispetto al 31 dicembre 2017.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2017 presenta un importo pari a Euro 51.750 migliaia, rispetto a Euro 55.391 migliaia al 31 dicembre 2016, evidenziando un decremento di Euro 3.641 migliaia (+6,6%).

In particolare, (i) le rimanenze mostrano un saldo pari a Euro 58.865 migliaia al 31 dicembre 2017 e aumentano di Euro 20.345 migliaia (+52,8%) rispetto al 31 dicembre 2016; (ii) i crediti commerciali mostrano un saldo pari a Euro 23.405 migliaia al 31 dicembre 2017 e diminuiscono di Euro 4.272 migliaia (-15,4%) rispetto al 31 dicembre 2016; (iii) le attività derivanti da contratto mostrano un saldo pari a Euro 86.378 migliaia al 31 dicembre 2017 e diminuiscono di Euro 11.004 migliaia (-11,3%) rispetto al 31 dicembre 2016; (iv) i debiti commerciali mostrano un saldo pari a Euro (98.023) migliaia al 31 dicembre 2017 e aumentano di Euro 15.652 migliaia (+19,0%) rispetto al 31 dicembre 2016; (v) le passività derivanti da contratto mostrano un saldo pari a Euro (28.893) migliaia al 31 dicembre

2017 e aumentano di Euro 2.734 migliaia (+10,5%) rispetto al 31 dicembre 2016; (vi) le altre attività correnti mostrano un saldo pari a Euro 26.985 migliaia al 31 dicembre 2017 e aumentano di Euro 7.736 migliaia (+40,2%) rispetto al 31 dicembre 2016; (vii) i fondi per rischi e oneri mostrano un saldo pari a Euro (3.332) migliaia al 31 dicembre 2017 e aumentano di Euro 877 migliaia (+35,7%) rispetto al 31 dicembre 2016; (viii) le altre passività correnti, mostrano un saldo pari a Euro (13.635) migliaia al 31 dicembre 2017 e diminuiscono di Euro 2.817 migliaia (-17,1%) rispetto al 31 dicembre 2016.

Di seguito quindi si riporta il dettaglio del capitale circolante netto commerciale:

	Al 30 settembre 2019		Al 31 dicembre 2018	
	In migliaia di Euro	% su totale attività	In migliaia di Euro	% su totale attività
Crediti commerciali	15.413	3,5%	31.382	8,2%
Attività derivanti da contratto	86.779	19,7%	94.817	24,8%
Rimanenze	84.060	19,1%	39.323	10,3%
Debiti commerciali	(145.991)	(33,1)%	(113.319)	(29,7)%
Passività derivanti da contratto	(38.291)	(8,7)%	(52.980)	(13,9)%
Capitale circolante netto commerciale (**)	1.970	0,4%	(777)	(0,2)%

	Al 31 dicembre 2017		Al 31 dicembre 2016	
	In migliaia di Euro	% su totale attività	In migliaia di Euro	% su totale attività
Crediti commerciali	23.405	7,1%	27.677	9,6%
Attività derivanti da contratto	86.378	26,3%	97.382	33,9%
Rimanenze	58.865	17,9%	38.520	13,4%
Debiti commerciali	(98.023)	(29,9)%	(82.371)	(28,7)%
Passività derivanti da contratto	(28.893)	(8,8)%	(26.159)	(9,1)%
Capitale circolante netto commerciale (**)	41.732	12,7%	55.049	19,2%

	Variazione					
	2019 vs 2018		2018 vs 2017		2017 vs 2016	
(in migliaia di Euro)		%		%		%
Crediti commerciali	(15.969)	(50,9)%	7.977	34,1%	(4.272)	(15,4)%
Attività derivanti da contratto	(8.038)	(8,5)%	8.439	9,8%	(11.004)	(11,3)%
Rimanenze	44.737	113,8%	(19.542)	(33,2)%	20.345	52,8%
Debiti commerciali	(32.672)	28,8%	(15.296)	15,6%	(15.652)	19,0%
Passività derivanti da contratto	14.689	(27,7)%	(24.087)	83,4%	(2.734)	10,5%
Capitale circolante netto commerciale (**)	2.747	353,5%	(42.509)	(101,9)%	(13.317)	(24,2)%

(**) Il Gruppo utilizza come indicatore il capitale circolante netto commerciale che non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IAS/IFRS, ma che permette di commentare l'andamento del *business* del Gruppo.

Nel corso dei periodi contabili in esame il capitale circolante netto commerciale diminuisce di Euro 13.317 migliaia (-24,2%), passando da Euro 55.049 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 41.732 migliaia al 31 dicembre 2017; di Euro 42.509 migliaia (-101,9%) passando ad Euro (777) migliaia al 31 dicembre 2018; infine aumenta di Euro 2.747 migliaia (+353,5%) passando ad Euro 1.970 al 30 settembre 2019.

L'aumento del capitale circolante netto commerciale nei primi nove mesi del 2019 è dovuto principalmente all'aumento delle rimanenze di magazzino, in particolare dei semilavorati, in previsione di un incremento del *backlog*, e ad una diminuzione delle passività derivanti da contratto (Euro 14.689

migliaia, pari a -27,7%), parzialmente compensati da una diminuzione dei crediti commerciali (Euro 15.969 migliaia, pari a -50,9%).

La diminuzione del capitale circolante netto commerciale dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 è dovuta principalmente a una riduzione delle rimanenze di magazzino (Euro 19.542 migliaia, pari a -33,2%) e a un conseguente aumento dei debiti commerciali verso terzi (Euro 15.296 migliaia, pari a +15,6%) e delle passività derivanti da contratto (Euro 24.087 migliaia, pari a 83,4%) a seguito dell'aumento degli ordini di produzione.

La diminuzione del capitale circolante netto commerciale dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 è dovuta principalmente all'aumento delle rimanenze di magazzino (Euro 20.345 migliaia, pari a 52,8%), dei debiti commerciali verso terzi (Euro 15.652 migliaia, pari a 19,0%) e delle passività derivanti da contratto (Euro 2.734 migliaia, pari a 10,5%). Al 31 dicembre 2017 le rimanenze di magazzino sono aumentate rispetto all'anno precedente a seguito dei lavori svolti in previsione di un aumento del *backlog* per il 2018.

La tabella seguente riporta la composizione della voce al 30 settembre 2019 ed al 31 dicembre 2018, 2017, 2016:

	Al 30 settembre 2019		Al 31 dicembre 2018	
	In migliaia di Euro	% su totale attività	In migliaia di Euro	% su totale attività
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.710	1,5%	4.957	1,3%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	51.404	11,7%	23.034	6,0%
Prodotti finiti	27.180	6,2%	15.227	4,0%
Fondo svalutazione prodotti finiti	(1.234)	(0,3)%	(3.895)	(1,0)%
Rimanenze	84.060	19,1%	39.323	10,3%

	Al 31 dicembre 2017		Al 31 dicembre 2016	
	In migliaia di Euro	% su totale attività	In migliaia di Euro	% su totale attività
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.802	1,2%	4.088	1,4%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	31.622	9,6%	16.163	5,6%
Prodotti finiti	31.211	9,5%	22.713	7,9%
Fondo svalutazione prodotti finiti	(7.770)	(2,4)%	(4.444)	(1,5)%
Rimanenze	58.865	17,9%	38.520	13,4%

(in migliaia di Euro)

	Variazione					
	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.753	35,4%	1.155	30,4%	(286)	(7,0)%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	28.370	123,2%	(8.588)	(27,2)%	15.459	95,6%
Prodotti finiti	11.953	78,5%	(15.984)	(51,2)%	8.498	37,4%
Fondo svalutazione prodotti finiti	2.661	(68,3)%	3.875	(49,9)%	(3.326)	74,8%
Rimanenze	44.737	113,8%	(19.542)	(33,2)%	20.345	52,8%

La voce "Rimanenze", pari ad Euro 84.060 migliaia al 30 settembre 2019 e ad Euro 39.323 migliaia, Euro 58.865 migliaia ed Euro 38.520 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, include principalmente: (i) rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo per Euro 6.710

migliaia al 30 settembre 2019 e per Euro 4.957 migliaia, Euro 3.802 migliaia ed Euro 4.088 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016; (ii) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per Euro 51.404 migliaia al 30 settembre 2019 e per Euro 23.034 migliaia, Euro 31.622 migliaia ed Euro 16.163 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016; (iii) prodotti finiti per Euro 27.180 migliaia al 30 settembre 2019 e per Euro 15.227 migliaia, Euro 31.211 migliaia ed Euro 22.713 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016; (iv) Fondo svalutazione prodotti finiti per Euro (1.234) migliaia al 30 settembre 2019 e per Euro (3.895) migliaia, Euro (7.770) migliaia ed Euro (4.444) migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferiscono a quelle commesse il cui contratto con il cliente non risulta ancora perfezionato alla chiusura dell'esercizio. L'incremento registrato tra il 31 dicembre 2018 e il 30 settembre 2019 pari ad Euro 28.370 migliaia (+123,2%) è dovuto al fatto che, in linea con gli esercizi precedenti, il Gruppo ha deciso di anticipare la produzione di semilavorati anche in mancanza di contratto con il cliente in previsione di un aumento del *backlog*, effettivamente registrato al 30 settembre 2019 ed al 14 novembre 2019, in conseguenza al buon esito della raccolta ordini ai saloni. Il valore complessivo del *backlog* è infatti cresciuto da Euro 568 milioni al 30 giugno 2019 a Euro 764 milioni al 30 settembre 2019 (incremento pari a Euro 196 milioni), per raggiungere Euro 869 milioni al 14 novembre 2019 (incremento pari a Euro 301 milioni rispetto al 30 giugno 2019). Per maggiori dettagli sull'andamento recente del *backlog*, si rimanda alla Prima Parte, Sezione X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

L'aumento del magazzino delle rimanenze di prodotti finiti nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 è coerente con i volumi pianificati e collegato all'aumento del volume d'affari che ha comportato un maggiore ritiro di *yacht* usati.

La variazione osservata tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2017 pari a Euro 15.459 migliaia (+95,6%) è principalmente dovuta ad un cambio intervenuto nel portafoglio prodotti: il Gruppo ha infatti deciso di aumentare la produzione degli *Yacht* con metrature meno elevate, con un conseguente incremento delle rimanenze di semilavorati, non essendo tali semilavorati coperti da ordini.

Nel corso dell'esercizio successivo il Gruppo ha mantenuto la stessa strategia, ma grazie a un aumento del *backlog* una parte significativa di tali lavorazioni è stata classificata a fine esercizio tra le attività derivanti da contratti con conseguente riduzione delle rimanenze.

Per il medesimo motivo che ha causato un aumento delle giacenze dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2017, si registra un aumento delle stesse anche nei primi nove mesi del 2019.

I prodotti finiti sono relativi ad imbarcazioni usate ritirate in permuta, il cui valore viene iscritto al momento del ritiro al costo e viene adeguato ad ogni chiusura di esercizio a quello di presumibile realizzo mediante stanziamento del relativo fondo svalutazione. Le valutazioni delle imbarcazioni usate si basano su perizie di un esperto. La variazione osservata tra il 31 dicembre 2018 ed il 30 settembre 2019 (Euro 11.953 migliaia, pari al 78,5%) è principalmente dovuta all'incremento di magazzino della controllata SLOtA. La variazione osservata tra il 31 dicembre 2017 e il 31 dicembre 2018 è pari ad Euro (15.984) migliaia (-51,2%) mentre infine la variazione osservata tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 8.498 migliaia (+37,4%).

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione prodotti finiti

(in migliaia di Euro)

Fondo svalutazione prodotti finiti al 31 dicembre 2016	4.444
Accantonamenti	3.890
Utilizzi	(564)
Fondo svalutazione prodotti finiti al 31 dicembre 2017	7.770
Accantonamenti	3.420
Utilizzi	(7.295)
Fondo svalutazione prodotti finiti al 31 dicembre 2018	3.895
Accantonamenti	1.234
Utilizzi	(3.895)
Fondo svalutazione prodotti finiti al 30 settembre 2019	1.234

Il Gruppo monitora ad ogni chiusura di bilancio la presenza di eventuali indicatori di svalutazione di tali giacenze. La svalutazione sulle imbarcazioni viene calcolata puntualmente per ogni singola imbarcazione confrontando i valori al costo con quanto risultante da perizie di un esperto.

Le rimanenze di prodotti finiti al 30 settembre 2019, per un valore al netto del fondo svalutazione di Euro 25.946 migliaia, sono composte per Euro 18.800 migliaia da *yacht* usati già venduti in attesa di consegna mentre la restante parte per Euro 7.146 migliaia è riferibile a *yacht* usati da vendere alla Data del Prospetto Informativo.

Le rimanenze di prodotti finiti al 31 dicembre 2018, per un valore al netto del fondo svalutazione di Euro 11.332 migliaia, è composto per Euro 4.366 migliaia da *yacht* usati già venduti in attesa di consegna, mentre della restante parte di Euro 6.966 migliaia è riferibile a *yacht* usati da vendere.

Negli esercizi 2016 e 2017 la giacenza di *yacht* usati nelle rimanenze finali è stata rispettivamente di Euro 18.269 migliaia e Euro 23.441 migliaia.

Nel periodo 2016-2019 la giacenza media degli *yacht* usati inseriti nelle rimanenze finali è stata inferiore ai sei mesi.

La tabella riporta i giorni medi di giacenze delle rimanenze e l'indice di rotazione delle rimanenze stesse per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 calcolati in base ai ricavi annuali.

(in migliaia di Euro e rapporti)	Al e per i dodici mesi chiusi al 30 settembre 2019	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2018	2017	2016
Rimanenze (A) (**)	84.060	39.323	58.865	38.520
Ricavi (B)	481.832 (*)	386.384	269.470	305.451
Giorni medi di giacenza delle rimanenze (A)/(B)*360	62,8	36,6	78,6	45,4
Indice di rotazione delle rimanenze (B)/(A)	5,7	9,8	4,6	7,9

(*) Calcolati come Ricavi derivanti da contratti con clienti al 30 settembre 2019, aumentati dei Ricavi derivanti da contratti con clienti dell'esercizio 2018 meno i Ricavi derivanti da contratti con clienti al 30 settembre 2018.

(**) Le rimanenze sono espresse al netto del relativo fondo obsolescenza.

I giorni medi di giacenza sono in aumento nel periodo di 12 mesi con chiusura al 30 settembre 2019 a causa dell'aumento delle rimanenze a fronte del forte aumento atteso del *backlog* del 2019 con conseguente riduzione dell'indice di rotazione delle rimanenze. L'indice di rotazione delle rimanenze è sostanzialmente in linea negli esercizi 2018 e 2016. Nel 2017 si rileva un aumento in termini di giorni medi di giacenza dovuto alla concomitante riduzione dei ricavi ed incremento delle rimanenze derivanti dall'aspettativa di un aumento del *backlog* per l'esercizio 2018.

La voce "Crediti commerciali", pari a Euro 15.413 migliaia al 30 settembre 2019 e pari a Euro 31.382 migliaia, Euro 23.405 migliaia ed Euro 27.677 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, include principalmente: (i) crediti verso clienti per Euro 15.792 migliaia al 30 settembre 2019 e per Euro 32.453 migliaia, Euro 12.114 migliaia, Euro 5.582 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016; (ii) crediti verso società del Gruppo non consolidate integralmente per Euro 0 migliaia al 30 settembre 2019 e per Euro 0 migliaia, Euro 12.131 migliaia ed Euro 22.943 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016; (iii) fondo svalutazione crediti pari ad Euro (379) migliaia al 30 settembre 2019 e ad Euro (1.071) migliaia, Euro (840) migliaia ed Euro (848) migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Nei primi nove mesi del 2019 i crediti verso clienti diminuiscono di Euro 15.969 migliaia (-50,9%) per l'incasso delle poste, ancora aperte al 31 dicembre 2018, che sono state incassate nei primi giorni di gennaio 2019.

L'incremento registrato nei crediti verso clienti al 31 dicembre 2018 è principalmente relativo al mancato incasso, alla chiusura di esercizio, di alcune poste creditorie incassate poi nei primi mesi del 2019.

Il decremento registrato durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 di Euro 4.272 migliaia (-15,4%) è principalmente dovuto al decremento dei crediti commerciali verso collegate, e in particolare verso SLotA, parzialmente compensato da un incremento dei crediti verso clienti terzi.

La tabella seguente riporta i giorni medi di incasso dei crediti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 calcolati in base ai ricavi annuali.

<i>(in migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per i dodici mesi chiusi al 30 settembre 2019	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2018	2017	2016
Crediti commerciali (A)	15.413	31.382	23.405	27.677
Ricavi (B)	481.832 (*)	386.384	269.470	305.451
Giorni medi di incasso (A)/(B)*360	11,5	29,2	31,3	32,6
Indice di rotazione dei crediti commerciali (B)/(A)	31,3	12,3	11,5	11,0

(*) Calcolati come Ricavi derivanti da contratti con clienti al 30 settembre 2019, aumentati dei Ricavi derivanti da contratti con clienti dell'esercizio 2018 meno i Ricavi derivanti da contratti con clienti al 30 settembre 2018.

I giorni medi di incasso dei crediti commerciali e l'indice di rotazione degli stessi non hanno subito scostamenti di rilievo negli esercizi 2018, 2017 e 2016. Nei primi nove mesi del 2019 i giorni medi di incasso invece diminuiscono a causa della riduzione dei crediti in presenza di aumento significativo di fatturato, dovuta all'incasso delle poste che non erano state incassate al 31 dicembre 2018.

Il Gruppo non ha fatto ricorso nel triennio 2016-2018 e fino al 30 settembre 2019 a strumenti di smobilizzo dei crediti o a strumenti di *factoring pro-soluto*.

In relazione alla concentrazione dei crediti, i primi dieci clienti rappresentano al 30 settembre 2019 ed al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 rispettivamente l'84,4%, 67,2%, 89,0% e 77,9% del monte crediti verso clienti.

Le seguenti tabelle illustrano la composizione dei crediti commerciali verso terzi al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, con evidenza della copertura del fondo svalutazione crediti.

Al 30 settembre 2019 (in migliaia di Euro)	Non scaduto	Scaduto da			Totale
		0-365	366-730	730<	
Crediti verso clienti	9.672	5.255	533	316	15.776
Fondo svalutazione crediti	–	–	(63)	(316)	(379)
Crediti per clienti da fatturare	16	–	–	–	16
Totale crediti verso clienti	9.688	5.255	470	–	15.413
% su totale crediti commerciali	62,9%	34,1%	3,0%	0,0%	100,0%

Al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	Non scaduto	Scaduto da			Totale
		0-365	366-730	730<	
Crediti verso clienti	16.916	3.515	360	1.133	21.924
Fondo svalutazione crediti	–	–	–	(1.071)	(1.071)
Crediti per clienti da fatturare	10.529	–	–	–	10.529
Totale crediti verso clienti	27.445	3.515	360	62	31.382
% su totale crediti commerciali	87,5%	11,2%	1,1%	0,2%	100,0%

Al 31 dicembre 2017 (in migliaia di Euro)	Non scaduto	Scaduto da			Totale
		0-365	366-730	730<	
Crediti verso clienti	9.781	1.028	272	965	12.046
Fondo svalutazione crediti	–	–	–	(840)	(840)
Crediti per clienti da fatturare	68	–	–	–	68
Totale crediti verso clienti	9.849	1.028	272	125	11.274
% su totale crediti commerciali	87,4%	9,1%	2,4%	1,1%	100,0%

Al 31 dicembre 2016 (in migliaia di Euro)	Non scaduto	Scaduto da			Totale
		0-365	366-730	730<	
Crediti verso clienti	3.694	391	100	1.233	5.418
Fondo svalutazione crediti	–	–	–	(848)	(848)
Crediti per clienti da fatturare	164	–	–	–	164
Totale crediti verso clienti	3.858	391	100	385	4.734
% su totale crediti commerciali	81,5%	8,3%	2,1%	8,1%	100,0%

La riduzione della fascia di scaduto oltre i 730 giorni intervenuta nei primi nove mesi del 2019 è derivante dall'utilizzo del fondo svalutazione per lo stralcio di crediti ormai deteriorati e ritenuti non incassabili per un importo pari a Euro 692 migliaia.

Il Gruppo ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità sui crediti scaduti. Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti del periodo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2016	848
Utilizzi/ Rilasci	(258)
Accantonamenti	250
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2017	840
Utilizzi/ Rilasci	(19)
Accantonamenti	250
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2018	1.071
Utilizzi/ Rilasci	(692)
Accantonamenti	0
Fondo svalutazione crediti al 30 settembre 2019	379

Le società del Gruppo, per quanto riguarda i crediti in sofferenza, monitorano attentamente e conteggiano ad ogni chiusura di bilancio gli accantonamenti al fondo svalutazione ritenuti necessari.

La voce “Debiti commerciali” è pari ad Euro 145.991 migliaia al 30 settembre 2019 e pari ad Euro 113.319 migliaia, Euro 98.024 migliaia, Euro 82.371 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e include solamente debiti verso fornitori. La variazione osservata nei primi nove mesi del 2019 è pari a Euro 32.672 migliaia (+28,8%); la variazione osservata tra il 31 dicembre 2017 e il 31 dicembre 2018 è pari a Euro 15.296 migliaia (+15,6%), mentre la variazione osservata tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2017 è pari a Euro 15.652 migliaia (+19,0%). L’aumento di tali poste è strettamente correlato all’aumento del volume d’affari del Gruppo e degli investimenti effettuati progressivamente nel triennio e nei primi nove mesi del 2019.

La tabella seguente riporta i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali e l’indice di rotazione degli stessi per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 calcolati in base al progressivo costi del periodo:

<i>(in migliaia di Euro e rapporti)</i>	Al e per i dodici mesi chiusi al 30 settembre 2019	Al e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2018	2017	2016
Debiti commerciali (A)	145.991	113.319	98.023	82.371
Costi operativi (B)	411.452 (*)	344.175	237.060	262.425
Giorni medi di pagamento (A)/(B)*360 (*)	128	119	149	113
Indice di rotazione dei debiti commerciali (B)/(A)	2,8	3,0	2,4	3,2

(*) Calcolati come Costi operativi al 30 settembre 2019, aumentati dei Costi operativi dell’esercizio 2018 meno i Costi operativi al 30 settembre 2018.

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali e l’indice di rotazione degli stessi non hanno subito scostamenti di rilievo nel corso dei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e nel corso degli esercizi 2018 e 2016. Nel 2017 si rileva un aumento in termini di giorni medi di pagamento dovuto a un picco degli ordinativi alla fine dell’esercizio rispetto agli ultimi mesi dell’anno precedente.

Le seguenti tabelle illustrano la composizione dei debiti commerciali verso terzi al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Al 30 settembre 2019 (in migliaia di Euro)	Non scaduto	Scaduto da			Totale
		0-365	366-730	730<	
Debiti verso fornitori	89.688	56.303	–	–	145.991
Totale Debiti verso fornitori	89.688	56.303	–	–	145.991
% su totale debiti verso fornitori	61,4%	38,6%	0,0%	0,0%	100,0%

Al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	Non scaduto	Scaduto da			Totale
		0-365	366-730	730<	
Debiti verso fornitori	93.514	19.839	–	–	113.353
Totale Debiti verso fornitori	93.514	19.839	–	–	113.353
% su totale debiti verso fornitori	82,5%	17,5%	0,0%	0,0%	100,0%

Al 31 dicembre 2017 (in migliaia di Euro)	Non scaduto	Scaduto da			Totale
		0-365	366-730	730<	
Debiti verso fornitori	85.565	12.458	–	–	98.023
Totale Debiti verso fornitori	85.565	12.458	–	–	98.023
% su totale debiti verso fornitori	87,3%	16,7%	0,0%	0,0%	100,0%

Al 31 dicembre 2016 (in migliaia di Euro)	Non scaduto	Scaduto da			Totale
		0-365	366-730	730<	
Debiti verso fornitori	70.668	11.703	–	–	82.371
Totale Debiti verso fornitori	70.668	11.703	–	–	82.371
% su totale debiti verso fornitori	85,8%	14,2%	0,0%	0,0%	100,0%

In relazione alla concentrazione dei debiti commerciali, i primi dieci fornitori rappresentano al 30 settembre 2019 ed al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 rispettivamente il 28,1%, 51,4%, 49,1% e 48,3% del monte debiti verso fornitori.

Non vi sono da evidenziare significative rinegoziazioni delle scadenze con i fornitori nei periodi commentati nella presente sezione.

Debiti commerciali verso fornitori di Euro 28.383 migliaia scaduti nella seconda metà di settembre 2019 e di Euro 27.920 migliaia in scadenza il 30 settembre 2019 sono stati integralmente pagati nei primi giorni di ottobre, riducendo così successivamente l'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori.

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (*cost-to-cost*) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente. Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

La voce “Attività derivanti da contratti” (si rimanda per maggiori dettagli al Paragrafo 7.2.1 della presente Sezione) è pari ad Euro 86.779 migliaia al 30 settembre 2019 e pari ad Euro 94.817 migliaia, Euro 86.378 migliaia, Euro 97.382 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 ed è così composta:

	Al 30 settembre 2019		Al 31 dicembre 2018	
	In migliaia di Euro	% su totale attività	In migliaia di Euro	% su totale attività
Attività derivanti da contratti (lorde)	309.882	70,23%	239.867	62,8%
Acconti da clienti	(223.103)	(50,6)%	(145.050)	(38,0)%
Attività derivanti da contratti (nette)	86.779	19,7%	94.817	24,8%

	Al 31 dicembre 2017		Al 31 dicembre 2016	
	In migliaia di Euro	% su totale attività	In migliaia di Euro	% su totale attività
Attività derivanti da contratti (lorde)	207.055	63,1%	188.125	65,5%
Acconti da clienti	(120.677)	(36,8)%	(90.743)	(31,6)%
Attività derivanti da contratti (nette)	86.378	26,3%	97.382	33,9%

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Variazione					
	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Attività derivanti da contratti (lorde)	68.746	28,7%	32.812	15,8%	18.930	10,1%
Acconti da clienti	(76.784)	52,9%	(24.373)	20,2%	(29.934)	33,0%
Attività derivanti da contratti (nette)	(8.038)	(8,5)%	8.439	9,8%	(11.004)	(11,3)%

La variazione delle attività derivanti da contratti (nette) è pari ad Euro (8.038) migliaia (-8,5%) nei primi nove mesi del 2019, pari ad Euro 8.439 migliaia (+9,8%) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e pari ad Euro (11.004) migliaia (-11,3%) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La voce “Passività derivanti da contratti” (si rimanda per maggiori dettagli al Paragrafo 7.2.1 della presente Sezione) è pari ad Euro 38.291 migliaia al 30 settembre 2019 e pari ad Euro 52.980 migliaia, Euro 28.893 migliaia ed Euro 26.159 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 risultando così composta:

	Al 30 settembre 2019		Al 31 dicembre 2018	
	In migliaia di Euro	% su totale passività e patrimonio netto	In migliaia di Euro	% su totale passività e patrimonio netto
Debiti per lavori da eseguire	2.118	0,5%	2.585	0,7%
Totale acconti ricevuti da clienti	259.276	58,8%	195.445	51,1%
Acconti portati a deduzione	(223.103)	(50,6)%	(145.050)	(38,0)%
Passività derivanti da contratti (nette)	38.291	8,7%	52.980	13,9%

	Al 31 dicembre 2017		Al 31 dicembre 2016	
	In migliaia di Euro	% su totale passività e patrimonio netto	In migliaia di Euro	% su totale passività e patrimonio netto
Debiti per lavori da eseguire	1.471	0,4%	1.250	0,4%
Totale acconti ricevuti da clienti	148.099	45,1%	115.652	40,3%
Acconti portati a deduzione	(120.677)	(36,8)%	(90.743)	(31,6)%
Passività derivanti da contratti (nette)	28.893	8,8%	26.159	9,1%

(in migliaia di Euro)	Variazione					
	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Debiti per lavori da eseguire	(467)	(18,1)%	1.114	75,7%	221	17,7%
Totale acconti ricevuti da clienti	63.831	32,7%	47.346	32,0%	32.447	28,1%
Acconti portati a deduzione	(78.053)	53,8%	(24.373)	20,2%	(29.934)	33,0%
Passività derivanti da contratti (nette)	(14.689)	(27,7)%	24.087	83,4%	2.734	10,5%

La variazione delle passività derivanti da contratti (nette) è pari ad Euro (14.689) migliaia (-27,7%) nei primi nove mesi del 2019, pari ad Euro 24.087 migliaia (+83,4%) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e pari ad Euro (2.734) migliaia (+10,5%) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La variazione intervenuta tra il 31 dicembre 2018 e il 30 settembre 2019 è strettamente legata all'incremento della produzione registrato nei primi nove mesi del 2019 e al conseguente aumento della porzione di acconti portata a riduzione delle attività derivanti da contratto; questo *trend* è in linea con il *business* della Società che prevede al 31 dicembre l'incasso di acconti significativi da clienti relativi ai nuovi ordini raccolti in seguito ai saloni nautici che si tengono nel periodo tra settembre e ottobre per le produzioni che si genereranno nell'esercizio successivo.

	Al 30 settembre 2019		Al 31 dicembre 2018	
	In migliaia di Euro	% su totale attività	In migliaia di Euro	% su totale attività
Attività derivanti da contratti (nette)	86.779	19,7%	94.817	24,8%
Passività derivanti da contratti (nette)	(38.291)	(8,7)%	(52.980)	(13,9)%
Totale attività e passività derivanti da contratti	48.488	11,0%	41.837	10,9%
Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	51.404	11,7%	23.034	6,0%
Totale	99.892	22,6%	64.871	17,0%

	Al 31 dicembre 2017		Al 31 dicembre 2016	
	In migliaia di Euro	% su totale attività	In migliaia di Euro	% su totale attività
Attività derivanti da contratti (nette)	86.378	26,3%	97.382	33,9%
Passività derivanti da contratti (nette)	(28.893)	(8,8)%	(26.159)	(9,1)%
Totale attività e passività derivanti da contratti	57.485	17,5%	71.223	24,8%
Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	31.622	9,6%	16.163	5,6%
Totale	89.107	27,1%	87.386	30,4%

	Variazione					
	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
(in migliaia di Euro)						
Attività derivanti da contratti (nette)	(8.038)	(8,5)%	8.439	9,8%	(11.004)	(11,3)%
Passività derivanti da contratti (nette)	14.689	(27,7)%	(24.087)	83,4%	(2.734)	10,5%
Totale attività e passività derivanti da contratti	6.651	15,9%	(15.648)	(27,2)%	(13.738)	(19,3)%
Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	28.370	123,2%	(8.588)	(27,2)%	15.459	95,6%
Totale	35.021	54,0%	(24.236)	(27,2)%	1.721	2,0%

L'aggregato delle tre voci è pari ad Euro 99.892 migliaia, ad Euro 64.871 migliaia, ad Euro 89.107 migliaia e a Euro 87.386 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2019, 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016. Tale aggregato, inclusivo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, rappresenta il valore dell'attivo circolante strettamente correlato ai lavori su commessa da clienti. Le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferiscono infatti alle commesse per la costruzione di *Yacht* il cui contratto con il cliente non risulta ancora perfezionato entro la chiusura dell'esercizio.

La variazione complessiva è pari ad Euro 35.021 migliaia (+54,0%) nei primi nove mesi del 2019, pari ad Euro (24.236) migliaia (-27,2%) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e pari ad Euro 1.721 migliaia (+2,0%) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La variazione osservata tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2017 pari a Euro 15.459 migliaia (+95,6%) nelle Rimanenze di prodotti finiti e semilavorati, come già indicato, è principalmente dovuta ad un cambio intervenuto nel portafoglio prodotti: il Gruppo ha infatti deciso di aumentare la produzione degli *Yacht* con metrature meno elevate, con un conseguente incremento delle rimanenze di semilavorati, per quella parte di semilavorati ancora coperta da ordini. Nel corso dell'esercizio successivo il Gruppo ha mantenuto la stessa strategia, ma, grazie a un aumento del *backlog*, una parte significativa di tali lavorazioni è stata classificata a fine esercizio tra le attività derivanti da contratti con conseguente riduzione delle relative rimanenze. L'incremento registrato tra il 31 dicembre 2018 e il 30 settembre 2019, pari ad Euro 28.370 migliaia (+123,2%), è dovuto al fatto che, in linea con gli esercizi precedenti, il Gruppo ha deciso di anticipare la produzione di semilavorati anche in mancanza di contratto con il cliente in previsione di un aumento del *backlog*, effettivamente registrato al 30 settembre 2019 ed al 14 novembre 2019, in conseguenza al buon esito della raccolta ordini ai saloni, come evidenziato nella Prima Parte, Sezione X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

La voce "Altre attività correnti" è pari ad Euro 43.035 migliaia, ad Euro 35.321 migliaia, ad Euro 26.985 migliaia e a Euro 19.249 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2019, 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016. Tutti i crediti della presente categoria sono ritenuti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate svalutazioni.

	Al 30 settembre 2019		Al 31 dicembre 2018	
	In migliaia di Euro	% su totale passività e patrimonio netto	In migliaia di Euro	% su totale passività e patrimonio netto
Acconti a fornitori	18.279	4,1%	15.709	4,1%
Altre attività correnti	7.004	1,6%	2.857	0,7%
Crediti tributari per altre imposte	9.583	2,2%	8.012	2,1%
Costi per acquisizione contratti	5.912	1,3%	6.633	1,7%
Attività nette per imposte correnti	–	0,0%	–	0,0%
Ratei e risconti attivi	2.257	0,5%	2.110	0,6%
Altre attività correnti	43.035	9,8%	35.321	9,2%

	Al 31 dicembre 2017		Al 31 dicembre 2016	
	In migliaia di Euro	% su totale passività e patrimonio netto	In migliaia di Euro	% su totale passività e patrimonio netto
Acconti a fornitori	9.302	2,8%	2.270	0,8%
Altre attività correnti	2.318	0,7%	2.022	0,7%
Crediti tributari per altre imposte	9.769	3,0%	7.175	2,5%
Costi per acquisizione contratti	3.967	1,2%	4.240	1,5%
Attività nette per imposte correnti	1.230	0,4%	2.064	0,7%
Ratei e risconti attivi	399	0,1%	1.478	0,5%
Altre attività correnti	26.985	8,2%	19.249	6,7%

	Variazione					
	2019 vs 2018		2018 vs 2017		2017 vs 2016	
(in migliaia di Euro)		%		%		%
Acconti a fornitori	2.570	16,4%	6.407	68,9%	7.032	309,8%
Altre attività correnti	4.147	145,2%	539	23,3%	296	14,6%
Crediti tributari per altre imposte	1.571	19,6%	(1.757)	(18,0)%	2.594	36,2%
Costi per acquisizione contratti	(721)	(10,9)%	2.666	67,2%	(273)	(6,4)%
Attività nette per imposte correnti	–	0,0%	(1.230)	(100,0)%	(834)	(40,4)%
Ratei e risconti attivi	147	7,0%	1.711	428,8%	(1.079)	(73,0)%
Altre attività correnti	7.714	21,8%	8.336	30,9%	7.736	40,2%

Nei primi nove mesi del 2019 la voce presenta un aumento di Euro 7.714 migliaia (+21,8%), trainato principalmente dai maggiori volumi di attività del Gruppo.

L'incremento degli altri crediti al 30 settembre 2019 deriva principalmente da un deposito a garanzia effettuato ad un cliente per l'acquisto di un'imbarcazione usata.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la voce presenta un incremento di Euro 8.336 migliaia (+30,9%), dovuto soprattutto all'incremento registrato dagli acconti a fornitori per Euro 6.407 migliaia (+68,9%), in crescita in gran parte per effetto dell'aumento del volume d'affari del Gruppo.

La variazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 7.736 migliaia (+40,2%).

La voce "Costi per acquisizione contratti" al 31 dicembre 2018 presenta valori in crescita pari ad Euro 2.666 migliaia (+67,2%) rispetto all'esercizio precedente in linea con l'andamento dei ricavi del Gruppo.

La voce “Crediti tributari per altre imposte” è relativa prevalentemente a crediti IVA riferibili principalmente alla controllante e a Bluegame e ammontano a Euro 9.583 migliaia al 30 settembre 2019, a Euro 8.012 migliaia, Euro 9.769 migliaia e Euro 7.175 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. La generazione di significativi crediti IVA durante ciascuno esercizio è tipica del settore di appartenenza del Gruppo.

La voce “Altre passività correnti” è pari ad Euro 24.226 migliaia, ad Euro 14.811 migliaia, ad Euro 13.635 migliaia e a Euro 16.452 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2019, 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016.

	Al 30 settembre 2019		Al 31 dicembre 2018	
	In migliaia di Euro	% su totale passività e patrimonio netto	In migliaia di Euro	% su totale passività e patrimonio netto
Debiti verso soci per finanziamenti	–	0,0%	50	0,0%
Debiti verso istituti previdenziali	–	0,0%	1.939	0,5%
Debiti tributari per altre imposte	1.500	0,3%	1.790	0,5%
Passività nette per imposte sul reddito	3.944	0,9%	176	0,0%
Altri debiti	13.331	3,0%	6.369	1,7%
Ratei e Risconti	5.451	1,2%	4.487	1,2%
Altre passività correnti	24.226	5,5%	14.811	3,9%

	Al 31 dicembre 2017		Al 31 dicembre 2016	
	In migliaia di Euro	% su totale passività e patrimonio netto	In migliaia di Euro	% su totale passività e patrimonio netto
Debiti verso soci per finanziamenti	–	0,0%	–	0,0%
Debiti verso istituti previdenziali	1.465	0,4%	1.103	0,4%
Debiti tributari per altre imposte	1.359	0,4%	990	0,3%
Passività nette per imposte sul reddito	–	0,0%	–	0,0%
Altri debiti	4.189	1,3%	4.366	1,5%
Ratei e Risconti	6.622	2,0%	9.993	3,5%
Altre passività correnti	13.635	4,2%	16.452	5,7%

(in migliaia di Euro)	Variazione					
	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Debiti verso soci per finanziamenti	(50)	(100,0)%	50	0,0%	–	0,0%
Debiti verso istituti previdenziali	(1.939)	(100,0)%	474	32,4%	362	32,8%
Debiti tributari per altre imposte	(290)	(16,2)%	431	31,7%	369	37,3%
Passività nette per imposte sul reddito	3.768	2.140,9%	176	0,0%	–	0,0%
Altri debiti	6.962	109,3%	2.180	52,0%	(177)	(4,1)%
Ratei e Risconti	964	21,5%	(2.135)	(32,2)%	(3.371)	(33,7)%
Altre passività correnti	9.415	63,6%	1.176	8,6%	(2.817)	(17,1)%

La variazione delle “Altre passività correnti” correnti è pari a Euro 9.415 migliaia (+63,6%) nei primi nove mesi del 2019, pari a Euro 1.176 migliaia (+8,6%) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e pari a Euro (2.817) migliaia (-17,1%) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La voce “Debiti verso soci per finanziamenti” presenta saldo positivo solamente nell’esercizio 2018, pari ad Euro 50 migliaia, dovuto al finanziamento concesso alla società da parte dei soci nel corso dell’esercizio.

La voce “Debiti verso istituti previdenziali” si riferisce a debiti in essere a fine esercizio e si compone prevalentemente di esposizioni verso INPS, INAIL e Previdai, relativamente alla quota su stipendi e salari pari ad Euro 0 migliaia al 30 settembre 2019, mentre al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 1.939 migliaia, mostrando un incremento pari ad Euro 474 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017. Tale incremento è in linea con l’incremento del costo del lavoro. La posta ha inoltre subito un incremento pari ad Euro 362 migliaia tra il 2016 e il 2017, sempre in linea con l’incremento del costo del lavoro.

I debiti tributari per altre imposte sono costituiti principalmente dalle trattenute effettuate ai dipendenti e dalle rateazioni per altre imposte ed ammontano a Euro 1.500 migliaia, a Euro 1.790 migliaia, a Euro 1.359 migliaia ed a Euro 990 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2019, al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016.

Le attività e passività fiscali correnti nette sono costituite principalmente da IRES e IRAP e dai relativi acconti d’imposta ed ammontano a Euro 3.944 migliaia, a Euro 176 migliaia, a Euro 0 migliaia ed a Euro 0 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2019, al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016.

La voce “Altri debiti” presenta un saldo pari ad Euro 13.331 migliaia al 30 settembre 2019 e ad Euro 6.369 migliaia, Euro 4.189 migliaia e Euro 4.366 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. Le voci più significative sono relative alla controllante e sono rappresentate dai debiti verso il personale e dall’accantonamento per la locazione dei capannoni di Viareggio (LU) e Massa ex FIPA non ancora dovuti e contrattualmente e riferibili all’anno in corso e per gli anni precedenti. L’incremento registrato tra il 31 dicembre 2018 e il 30 settembre 2019 è principalmente dovuto ai depositi ricevuti dalla controllata Polo Nautico, consolidata a partire dal 1° luglio 2019.

La voce “Ratei e risconti passivi” ha visto un incremento nei primi nove mesi del 2019 pari ad Euro 964 migliaia (+21,5%), un decremento tra il 2017 ed il 2018 pari ad Euro 2.135 migliaia (-32,2%) e un decremento di Euro 3.371 migliaia (-33,7%) tra gli esercizi 2016 e 2017. I ratei passivi sono prevalentemente relativi a ricavi sospesi relativi a margini derivanti dalle vendite infragruppo, e in particolare tra Sanlorenzo e SLOTA e a provvigioni passive la cui maturazione segue l’avanzamento delle commesse per la costruzione di imbarcazioni.

Patrimonio netto

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione del patrimonio netto al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

	Al 30 settembre 2019		Al 31 dicembre 2018	
	In migliaia di Euro	% su totale passività e patrimonio netto	In migliaia di Euro	% su totale passività e patrimonio netto
Patrimonio netto				
Capitale	30.000	6,8%	30.000	7,8%
Riserva sovrapprezzo azioni	14.781	3,4%	30.928	8,1%
Altre riserve	11.965	2,7%	36.840	9,6%
Utile (perdita) dell’esercizio	24.315	5,5%	12.436	3,3%
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	81.061	18,4%	110.204	28,8%
Patrimonio di terzi	(1.519)	(0,3)%	(1.843)	(0,5)%
Totale di patrimonio netto	79.543	18,0%	108.361	28,4%

	Al 31 dicembre 2017		Al 31 dicembre 2016	
	In migliaia di Euro	% su totale passività e patrimonio netto	In migliaia di Euro	% su totale passività e patrimonio netto
Patrimonio netto				
Capitale	30.000	9,1%	30.000	10,4%
Riserva sovrapprezzo azioni	30.928	9,4%	30.928	10,8%
Altre riserve	27.184	8,3%	15.416	5,4%
Utile (perdita) dell'esercizio	10.162	3,1%	11.524	4,0%
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	98.274	29,9%	87.868	30,6%
Patrimonio di terzi	(1.971)	(0,6)%	(2.040)	(0,7)%
Totale di patrimonio netto	96.303	29,3%	85.828	29,9%

(in migliaia di Euro)	Variazione					
	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Patrimonio netto						
Capitale	–	0,0%	–	0,0%	–	0,0%
Riserva sovrapprezzo azioni	(16.147)	(52,2)%	–	0,0%	–	0,0%
Altre riserve	(24.875)	(67,5)%	9.656	35,5%	11.768	76,3%
Utile (perdita) dell'esercizio	11.879	95,5%	2.274	22,4%	(1.362)	(11,8)%
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	(29.143)	(26,4)%	11.930	12,1%	10.406	11,8%
Patrimonio di terzi	324	(17,6)%	128	(6,5)%	69	(3,4)%
Totale di patrimonio netto	(28.818)	(26,6)%	12.058	12,5%	10.475	12,2%

La Riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 14.781 migliaia è il risultato degli aumenti di capitale deliberati dagli azionisti nel 2011 e 2013 e del suo parziale utilizzo nel 2014 per un aumento gratuito di capitale sociale, con un decremento al 1° gennaio 2019 di 16.147 migliaia di Euro per l'impatto della Fusione.

Le altre riserve accolgono:

- la riserva di patrimonio netto *post* fusione pari a Euro 133 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018;
- la riserva di consolidamento, che include la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni di Gruppo e la quota di patrimonio netto delle società partecipate. Il saldo risulta negativo per Euro 2.580 migliaia ed Euro 2.537 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018;
- la riserva straordinaria, costituita dalla controllante, pari a Euro 11.383 migliaia ed Euro 35.827 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018. Il decremento della riserva al 1° gennaio 2019 risulta pari a Euro 24.444 migliaia per l'effetto della Fusione. Tale riserva è stata parzialmente distribuita agli azionisti mediante il pagamento di dividendi per Euro 300 migliaia nel mese di dicembre 2018. Nel mese di gennaio 2019 la Società ha distribuito dividendi per ulteriori Euro 3.800 migliaia. In conseguenza della Fusione, alla cui data di efficacia del 28 giugno 2019, ma con effetti fiscali e contabili retrodatati al 1° gennaio 2019, WindCo possedeva il 99,6% del capitale sociale, l'impatto netto sul patrimonio netto derivante dalla distribuzione dei dividendi al 30 settembre 2019 è stato pari a Euro 15 migliaia di pertinenza degli azionisti di minoranza.
- un avviamento negativo per Euro 235 migliaia relativo alla controllante per effetto della fusione con Eureka Yacht S.r.l. avvenuta nel 2012;

- la riserva di copertura, costituita dalla controllante, pari a Euro (1.200) migliaia e Euro (259) migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018;
- la riserva IAS 19 che include gli importi della valutazione dei benefici ai dipendenti con valutazione attuariale. Ha un saldo negativo per Euro 100 migliaia ed Euro 116 migliaia al 30 settembre 2019 e 31 dicembre 2018;
- la riserva legale che include gli importi stanziati dalla controllante per Euro 4.093 migliaia ed Euro 3.557 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, in conformità alle disposizioni del Codice Civile.

Si ricorda che essendo WindCo e Sanlorenzo sotto controllo comune, i dati comparativi del patrimonio netto al 31 dicembre 2018 riportati nel bilancio consolidato intermedio abbreviato chiuso al 30 settembre 2019 sono stati elaborati al fine di includere sia i dati del Gruppo, sia i dati di WindCo, in analogia con quanto rappresentato nelle Informazioni Finanziarie *Pro Forma* incluse nella Prima Parte, Sezione XVIII e, pertanto, differiscono dai dati inclusi nel Bilancio Consolidato, rappresentati nella presente Sezione e nel Prospetto Informativo.

La variazione del Patrimonio Netto è pari a Euro (28.818) migliaia (-26,6%) nei primi nove mesi del 2019, pari ad Euro 12.058 migliaia (+12,5%) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e pari ad Euro 10.475 migliaia (+12,2%) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Fondi per rischi e oneri

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione corrente e non corrente dei fondi rischi ed oneri al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

	Al 30 settembre 2019		Al 31 dicembre 2018	
	In migliaia di Euro	% su totale passività e patrimonio netto	In migliaia di Euro	% su totale passività e patrimonio netto
Fondi rischi e oneri				
Parte corrente	3.133	0,7%	2.722	0,7%
Parte non corrente	1.081	0,2%	918	0,2%
Totale Fondi rischi ed oneri	4.214	1,0%	3.640	1,0%

	Al 31 dicembre 2017		Al 31 dicembre 2016	
	In migliaia di Euro	% su totale passività e patrimonio netto	In migliaia di Euro	% su totale passività e patrimonio netto
Fondi rischi e oneri				
Parte corrente	3.332	1,0%	2.455	0,9%
Parte non corrente	672	0,2%	579	0,2%
Totale Fondi rischi ed oneri	4.004	1,2%	3.034	1,1%

(in migliaia di Euro)	Variazione					
	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Fondi rischi e oneri						
Parte corrente	411	15,1%	(610)	(18,3)%	877	35,7%
Parte non corrente	163	17,8%	246	36,6%	93	16,1%
Totale Fondi rischi ed oneri	574	15,8%	(364)	(9,1)%	970	32,0%

La variazione del “Fondo per rischi ed oneri” è pari ad Euro 574 migliaia (+15,8%) nei primi nove mesi del 2019, pari ad Euro (364) migliaia (-9,1%) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e pari ad Euro 970 migliaia (+32,0%) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La voce “Fondi per rischi e oneri” comprende:

- Fondo rischi e oneri contenzioso: si riferisce a quanto stanziato in via cautelativa dalla Società, negli esercizi precedenti, per la definizione di contenziosi con l’Agenzia delle Entrate. La voce presenta un importo pari ad Euro 134 migliaia al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016; mentre al 30 settembre 2019 è stato effettuato un ulteriore accantonamento pari a Euro 323 migliaia.
- Fondo rischi garanzie: è stato quantificato sulla base della migliore stima ad oggi effettuabile dei costi che si dovranno sostenere per le riparazioni in garanzia relative alle imbarcazioni già vendute alla data di chiusura dell’esercizio e per le quali conseguentemente, si sono già riconosciuti i relativi ricavi. Il Fondo Rischi Garanzia è relativo alle garanzie sui nuovi *Yacht* della Società e di Bluegame, i cui costi sono calcolati sulla base della stima degli interventi attesi sul parco *yacht*, generalmente inclusivo dei prodotti venduti nel periodo corrente ed in quello precedente, su cui è prevista una garanzia di legge. La voce presenta un saldo pari ad Euro 3.757 migliaia al 30 settembre 2019, Euro 3.506 migliaia al 31 dicembre 2018, Euro 3.150 migliaia al 31 dicembre 2017, Euro 2.900 migliaia al 31 dicembre 2016.
- Fondo svalutazione partecipazioni: è stato costituito al fine di allineare il valore della partecipazione di SLoTA (controllata e consolidata a partire dal 1° gennaio 2018) alla frazione di patrimonio netto di pertinenza. Tale voce presenta un saldo pari ad Euro 0 migliaia al 30 settembre 2019, Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2018, Euro 720 migliaia al 31 dicembre 2017, Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2016.

Di seguito la movimentazione del Fondo rischi e oneri contenzioso:

(in migliaia di Euro)	Saldo
Fondo rischi e oneri contenzioso al 31 dicembre 2016	134
Accantonamenti	–
Utilizzi/ Rilasci	–
Fondo rischi e oneri contenzioso al 31 dicembre 2017	134
Accantonamenti	–
Utilizzi/ Rilasci	–
Fondo rischi e oneri contenzioso al 31 dicembre 2018	134
Accantonamenti	323
Utilizzi/ Rilasci	–
Fondo rischi e oneri contenzioso al 30 settembre 2019	457

Di seguito la movimentazione del Fondo rischi garanzie:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldo
Fondo rischi garanzie al 31 dicembre 2016	2.900
Accantonamenti	2.571
Utilizzi/ Rilasci	(2.321)
Fondo rischi garanzie al 31 dicembre 2017	3.150
Accantonamenti	2.834
Utilizzi/ Rilasci	(2.478)
Fondo rischi garanzie al 31 dicembre 2018	3.506
Accantonamenti	2.973
Utilizzi/ Rilasci	(2.722)
Fondo rischi garanzie al 30 settembre 2019	3.757

7.1.2 Indicatori Finanziari Alternativi di *Performance*

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli Amministratori hanno individuato alcuni indicatori finanziari alternativi di *performance* (“**Indicatori Alternativi di Performance**” o “**IAP**”). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal *management* del Gruppo per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo, nonché le modalità di determinazione degli stessi. Gli indicatori rappresentati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IAS/IFRS e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria. Il Gruppo ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un ulteriore importante parametro per la valutazione delle prestazioni del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario dello stesso. Poiché tali informazioni finanziarie non sono misure determinabili mediante i principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, il criterio applicato per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

Di seguito gli Indicatori Alternativi di *Performance* relativi ai dati patrimoniali e finanziari consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019.

Indicatori finanziari	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre			Variazioni					
		2018	2017	2016	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Capitale circolante netto commerciale	1.970	(777)	41.732	55.049	2.747	(353,5)%	(42.509)	(101,9)%	(13.317)	(24,2)%
Attività immobilizzate	150.856	116.141	82.078	73.054	34.715	29,9%	34.063	41,5%	9.024	12,4%
Capitale investito netto	166.454	131.324	132.563	127.260	35.130	26,8%	(1.239)	(0,9)%	5.303	4,2%
Indebitamento finanziario netto	86.910	22.963	36.260	41.432	63.947	278,5%	(13.297)	(36,7)%	(5.172)	(12,5)%
Indebitamento finanziario netto/ EBITDA	1,4	0,7	1,4	1,4	0,7	104,4%	(0,7)	(53,1)%	0,0	2,9%
ROI	29,7%	17,8%	12,8%	17,2%	11,9%	66,7%	5,0%	39,1%	(4,4)%	(25,4)%
Elasticità degli investimenti	0,6	0,7	0,8	0,7	(0,1)	(9,1)%	(0,1)	(7,2)%	0,0	0,6%
Indice di indipendenza finanziaria	0,9	4,7	2,7	2,1	(3,8)	(80,6)%	2,1	77,7%	0,6	28,2%
Indice di liquidità corrente	1,2	1,3	1,2	1,2	(0,1)	(9,5)%	0,0	3,4%	0,1	6,8%
Tasso di Rotazione del Capitale Investito	1,1	1,0	0,8	1,1	0,1	8,0%	0,2	23,2%	(0,2)	(22,8)%

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della voce *Capitale circolante netto commerciale*:

(in migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre			Variazioni					
		2018	2017	2016	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Crediti commerciali	15.413	31.382	23.405	27.677	(15.969)	(50,9)%	7.977	34,1%	(4.272)	(15,4)%
Attività derivanti da contratto	86.779	94.817	86.378	97.382	(8.038)	(8,5)%	8.439	9,8%	(11.004)	(11,3)%
Rimanenze	84.060	39.323	58.865	38.520	44.737	113,8%	(19.542)	(33,2)%	20.345	52,8%
Debiti commerciali	(145.991)	(113.319)	(98.023)	(82.371)	(32.672)	28,8%	(15.296)	15,6%	(15.652)	19,0%
Passività derivanti da contratto	(38.291)	(52.980)	(28.893)	(26.159)	14.689	(27,7)%	(24.087)	83,4%	(2.734)	10,5%
Capitale circolante netto commerciale (*)	1.970	(777)	41.732	55.049	2.747	(353,5)%	(42.509)	(101,9)%	(13.317)	(24,2)%

(*) Il Gruppo utilizza come indicatore il capitale circolante netto commerciale che non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IAS/IFRS, ma che permette di commentare l'andamento del *business* del Gruppo.

Attività immobilizzate: sono calcolate come somma algebrica delle seguenti voci: Avviamento, immobili impianti e macchinari attività immateriali con vita utile definita, altre partecipazioni e altre attività non correnti, attività nette per imposte differite.

Capitale investito netto: è calcolato come somma algebrica del capitale circolante netto commerciale, delle attività immobilizzate e delle voci Altre attività correnti e Altre passività correnti come sopra definiti. Questo indicatore rappresenta il "fabbisogno" di capitale necessario per la conduzione dell'azienda alla data del bilancio, finanziato nelle due componenti mezzi propri (Patrimonio Netto) e mezzi di terzi (Indebitamento Finanziario Netto).

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

(in migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre				Variazioni					
		2018	2017	2016	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%	
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(43.245)	(48.732)	(45.226)	(26.439)	5.487	(11,3)%	(3.506)	7,8%	(18.787)	71,1%	
B Altre disponibilità liquide	-	-	-	-	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	(95)	(102)	-	0,0%	95	(100,0)%	7	(6,9)%	
D Liquidità	(43.245)	(48.732)	(45.321)	(26.541)	5.487	(11,3)%	(3.411)	7,5%	(18.780)	70,8%	
E Crediti finanziari correnti	(6.500)	(16.461)	(5.302)	(4.820)	9.961	(60,5)%	(11.159)	210,5%	(482)	10,0%	
F Debiti bancari correnti	2.148	1.079	43.848	51.541	1.069	99,1%	(42.769)	(97,5)%	(7.693)	(14,9)%	
G Parte corrente dell'indebitamento	23.489	22.281	8.861	2.988	1.208	5,4%	13.420	151,5%	5.873	196,6%	
H Altri debiti finanziari correnti	3.537	661	2.399	2.822	2.876	435,1%	(1.738)	(72,4)%	(423)	(15,0)%	
I Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	29.174	24.021	55.108	57.351	5.153	21,5%	(31.087)	(56,4)%	(2.243)	(3,9)%	
J Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	(20.571)	(41.172)	4.485	25.990	20.601	(50,0)%	(45.657)	(1018,0)%	(21.505)	(82,7)%	
K Debiti bancari non correnti	97.023	64.135	24.391	8.632	32.888	51,3%	39.744	162,9%	15.759	182,6%	
L Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	
M Altri debiti non correnti	10.458	-	7.384	6.810	10.458	0,0%	(7.384)	(100,0)%	574	8,4%	
N Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	107.481	64.135	31.775	15.442	43.346	67,6%	32.360	101,8%	16.333	105,8%	
O Indebitamento finanziario netto (J + N) con Raccomandazione ESMA	86.910	22.963	36.260	41.432	63.947	278,5%	(13.297)	(36,7)%	(5.172)	(12,5)%	

Con riferimento all'evoluzione dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 si segnala che nei primi nove mesi del 2019 il saldo dell'Indebitamento Finanziario Netto complessivo risulta in aumento di Euro 63.947 migliaia (+278,5%) principalmente a causa di una diminuzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a Euro 5.487 migliaia (-11,3%) e ad un aumento dell'indebitamento finanziario a lungo termine pari ad Euro 32.888 migliaia (+51,3%) derivante principalmente dall'inclusione del debito sottoscritto da WindCo per il quale la Società è subentrata a seguito della Fusione e dall'inclusione del debito della consolidata Polo Nautico. Le principali componenti sono per lo più legate ai finanziamenti a medio termine come qui sotto dettagliate:

- rimborso di parte delle quote a breve dei mutui accessi in esercizi precedenti per Euro 11.349 migliaia (importi originari: mutuo ipotecario Banco BPM da Euro 7.750 migliaia, mutuo ipotecario BNL da Euro 6.250 migliaia, mutuo chirografario Banco BPM da Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario Intesa Sanpaolo da Euro 3.000 migliaia, mutuo UniCredit da Euro 15.000 migliaia, mutuo chirografario MPS da Euro 2.500 migliaia, mutuo chirografario Cassa di Risparmio di Bra da Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario UBI da Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario Deutsche Bank da Euro 7.500 migliaia, mutuo chirografario Creval da Euro 7.000 migliaia, mutuo chirografario Carige da Euro 2.500 migliaia, mutuo chirografario Banco di Sardegna da Euro

5.000 migliaia, mutuo chirografario Carige da Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario Banco BPM da Euro 6.000 migliaia, mutuo chirografario MPS da Euro 6.000 migliaia, mutuo chirografario Banco BPM da Euro 350 migliaia, finanziamento LH Finance in Dollari statunitensi da Euro 4.010 migliaia equivalenti in Euro);

- inclusione del finanziamento a seguito della Fusione, per un importo pari ad Euro 40.070 migliaia al 30 settembre 2019;
- incremento di nuovi finanziamenti per Euro 9.000 migliaia iscritto negli altri debiti non correnti riferiti al Finanziamento dell’Azionista Venditore;
- inclusione del finanziamento derivante da consolidamento di Polo Nautico, con effetti fiscali e contabili dal 1° luglio 2019, per un importo pari ad Euro 11.223 migliaia.

Con riferimento all’evoluzione dell’Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo nel biennio 2017-2018, si segnala che fra il 31 dicembre 2017 e il 31 dicembre 2018 il saldo dell’Indebitamento Finanziario Netto complessivo risulta diminuito di Euro 13.297 migliaia, principalmente grazie ad un aumento dei crediti finanziari correnti pari ad Euro 11.159 migliaia, ad una diminuzione del debito bancario corrente pari ad Euro 42.769 migliaia parzialmente compensato da un aumento della parte a breve dell’indebitamento bancario di Euro 13.420 migliaia e ad un incremento del debito bancario non corrente pari ad Euro 39.744 migliaia. Le principali componenti sono per lo più legate ai finanziamenti a medio termine come qui sotto dettagliate:

- rimborso delle quote a breve dei mutui accesi in esercizi precedenti per Euro 11.432 migliaia (mutuo chirografario UBI San Giorgio da Euro 1.250 migliaia, mutuo ipotecario Banco BPM da Euro 7.750 migliaia, mutuo ipotecario BNL da Euro 6.250 migliaia, mutuo chirografario Intesa Sanpaolo da Euro 700 migliaia, mutuo chirografario Intesa Sanpaolo da Euro 1.000 migliaia, mutuo chirografario Deutsche Bank da Euro 1.500 migliaia, mutuo chirografario Banco BPM da Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario Intesa Sanpaolo da Euro 3.000 migliaia, mutuo chirografario UBI da 1.500 migliaia e mutuo UniCredit da Euro 15.000 migliaia);
- azzeramento di debiti verso banche per conti anticipi che al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 43.328 migliaia;
- accensione di nuovi finanziamenti nel 2018 per Euro 70.860 migliaia (mutuo chirografario MPS per Euro 2.500 migliaia, mutuo chirografario Cassa di Risparmio di Bra per Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario UBI per Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario Deutsche Bank per Euro 7.500 migliaia, mutuo chirografario Creval per Euro 7.000 migliaia, mutuo chirografario Carige per Euro 2.500 migliaia, mutuo chirografario Banco di Sardegna per Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario Carige per Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario Banco BPM per Euro 6.000 migliaia, mutuo chirografario MPS per Euro 6.000 migliaia, mutuo ipotecario Crédit Agricole per Euro 15.000 migliaia, mutuo chirografario Banco BPM per Euro 350 migliaia, finanziamento LH Finance in Dollari statunitensi per Euro 4.010 migliaia equivalenti in Euro), parzialmente rimborsati per le quote spettanti nel 2018.

Con riferimento all’evoluzione dell’Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo nel biennio 2016-2017, si segnala che fra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2017 il saldo dell’indebitamento finanziario netto complessivo diminuisce di Euro 5.172 migliaia, principalmente grazie ad un aumento della liquidità pari ad Euro 18.780 migliaia e ad una diminuzione del debito bancario a breve pari ad Euro 1.820 migliaia parzialmente compensati da un aumento del debito bancario non corrente pari ad Euro 15.759 migliaia, principalmente in relazione a:

- rimborso delle quote a breve dei mutui accesi in esercizi precedenti per Euro 2.541 migliaia (mutuo chirografario UBI San Giorgio da Euro 1.250 migliaia, mutuo ipotecario Banco BPM da

Euro 6.000 migliaia, mutuo ipotecario BNL da Euro 6.250 migliaia, mutuo chirografario Intesa Sanpaolo da Euro 700 migliaia, mutuo chirografario Intesa Sanpaolo da Euro 1.000 migliaia e mutuo chirografario Carispezia da Euro 1.000 migliaia);

- riduzione dei debiti verso banche per conti anticipi di Euro 7.695 migliaia;
- accensione di nuovi finanziamenti nel 2017 per Euro 26.000 migliaia (mutuo chirografario Deutsche Bank da Euro 1.500 migliaia, mutuo chirografario Banco BPM da Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario Intesa Sanpaolo da Euro 3.000 migliaia, mutuo chirografario UBI da Euro 1.500 migliaia e mutuo UniCredit da Euro 15.000 migliaia).

IFN/EBITDA: è calcolato come rapporto fra l'Indebitamento Finanziario Netto complessivo del Gruppo e l'EBITDA. Per il bilancio novestrale l'EBITDA viene determinato su base "rolling" vale a dire sommando all'EBITDA dei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 l'EBITDA dell'esercizio precedente e sottraendo l'EBITDA dei nove mesi chiusi al 30 settembre 2018.

(in migliaia di Euro)	Al e per i dodici mesi chiusi al 30 settembre 2019	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					Variazione				
		2018	2017	2016	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%	
Indebitamento finanziario netto	86.910	22.963	36.260	41.432	63.947	278,5%	(13.297)	(36,7)%	(5.172)	(12,5)%	
EBITDA	63.751 (*)	34.425	25.512	30.008	29.326	85,2%	8.913	34,9%	(4.496)	(15,0)%	
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	1,4	0,7	1,4	1,4	0,7	104,4%	(0,7)	(53,1)%	0,0	2,9%	

(*) Calcolato come EBITDA al 30 settembre 2019, aumentato dell'EBITDA dell'esercizio 2018 meno l'EBITDA al 30 settembre 2018.

Al 30 settembre 2019 l'indice risulta in netto aumento, sebbene in linea con gli esercizi 2017 e 2016, nonostante il miglioramento dell'EBITDA, a causa di un rilevante incremento dell'indebitamento finanziario netto, per quanto spiegato sopra.

Il miglioramento dell'indice nel periodo dal 2016 al 2018 deriva dalla crescita dell'EBITDA e dalla riduzione dell'Indebitamento finanziario netto complessivo del Gruppo.

ROI (o Return on Investment): è calcolato come rapporto tra l'EBIT ed il Capitale investito netto. Per il bilancio novestrale l'EBIT viene determinato su base "rolling" vale a dire sommando all'EBIT dei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 l'EBIT dell'esercizio precedente e sottraendo l'EBIT dei nove mesi chiusi al 30 settembre 2018.

(in migliaia di Euro)	Al e per i dodici mesi chiusi al 30 settembre 2019	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					Variazione				
		2018	2017	2016	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%	
EBIT	49.485 (*)	23.426	17.001	21.874	26.059	111,2%	6.425	37,8%	(4.873)	(22,3)%	
Capitale Investito Netto	166.454	131.324	132.562	127.260	35.130	26,8%	(1.239)	(0,9)%	5.303	4,2%	
ROI	29,7%	17,8%	12,8%	17,2%	11,9%	66,7%	5,0%	39,1%	(3,4)%	(25,4)%	

(*) Calcolato come EBIT al 30 settembre 2019, aumentato dell'EBIT dell'esercizio 2018 meno l'EBIT al 30 settembre 2018.

Per una maggiore comprensione si riporta qui di seguito la determinazione del capitale investito netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre				Variazione				
		2018	2017	2016	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Capitale circolante netto commerciale	1.970	(777)	41.732	55.049	2.747	(353,5)%	(42.509)	(101,9)%	(13.317)	(24,2)%
Crediti commerciali	15.413	31.382	23.405	27.677	(15.969)	(50,9)%	7.977	34,1%	(4.272)	(15,4)%
Attività derivanti da contratto	86.779	94.817	86.378	97.382	(8.038)	(8,5)%	8.439	9,8%	(11.004)	(11,3)%
Rimanenze	84.060	39.323	58.865	38.520	44.737	113,8%	(19.542)	(33,2)%	20.345	52,8%
Debiti commerciali	(145.991)	(113.319)	(98.023)	(82.371)	(32.672)	28,8%	(15.296)	15,6%	(15.652)	19,0%
Passività derivanti da contratto	(38.291)	(52.980)	(28.893)	(26.159)	14.689	(27,7)%	(24.087)	83,4%	(2.734)	10,5%
Attività immobilizzate	150.856	116.141	82.078	73.054	34.715	29,9%	34.063	41,5%	9.024	12,4%
Avviamento	10.267	10.267	10.267	10.267	–	0,0%	–	0,0%	–	0,0%
Attività immateriali con vita utile definita	25.584	25.103	16.441	14.395	481	1,9%	8.662	52,7%	2.046	14,2%
Immobilizzazione diritto d'uso per beni in leasing	2.587	–	–	–	2.587	0,0%	–	0,0%	–	0,0%
Immobili, impianti e macchinari	111.822	78.470	51.933	44.064	33.352	42,5%	26.537	51,1%	7.869	17,9%
Altre partecipazioni e altre attività non correnti	367	343	1.326	1.617	24	7,0%	(983)	(74,1)%	(291)	(18,0)%
Attività nette per imposte differite	229	1.958	2.111	2.711	(1.729)	(88,3)%	(153)	(7,2)%	(600)	(22,1)%
Altre attività e Altre passività	13.628	15.959	8.753	(843)	(2.332)	(14,6)%	7.207	82,3%	9.596	(1138,3)%
Altre attività correnti	43.035	35.321	26.985	19.249	7.714	21,8%	8.336	30,9%	7.736	40,2%
Attività destinate alla vendita e passività direttamente correlate	12	–	–	–	12	0,0%	–	0,0%	–	0,0%
Fondi per rischi e oneri non correnti	(1.081)	(918)	(672)	(579)	(163)	17,8%	(246)	36,6%	(93)	16,1%
Fondi non correnti relativi al personale	(979)	(910)	(593)	(606)	(69)	7,6%	(317)	53,5%	13	(2,1)%
Altre passività correnti	(27.359)	(17.533)	(16.967)	(18.907)	(9.826)	56,0%	(566)	3,3%	1.940	(10,3)%
Capitale investito netto	166.454	131.324	132.563	127.260	35.130	26,8%	(1.239)	(0,9)%	5.303	4,2%

L'andamento di tale indice nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 è influenzato dal miglioramento dell'EBIT dei dodici mesi chiusi al 30 settembre 2019, più che proporzionale all'aumento del capitale investito netto, principalmente dovuto all'aumento delle vendite e a un *mix* di prodotto favorevole.

L'andamento di tale indice negli esercizi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 è principalmente influenzato dall'andamento dell'EBIT con un capitale investito netto sostanzialmente stabile.

Nel biennio 2017-2018 l'aumento dell'EBIT e la contestuale riduzione del capitale investito netto determina un aumento del ROI. Al 31 dicembre 2018 il *Return on Investment* è pari al 17,8%, in aumento rispetto al 31 dicembre 2017 di 5,0 punti percentuali.

Nel biennio 2016-2017 la riduzione dell'EBIT ed il contestuale aumento del capitale investito netto comportano una riduzione del ROI. Infatti, al 31 dicembre 2017 il *Return on Investment* è pari al 12,8%, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 di 4,4 punti percentuali.

Elasticità degli Investimenti: è calcolata come rapporto tra le attività correnti e il totale attività (anche “Impieghi”). Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della voce:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre				Variazione				
		2018	2017	2016	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Attività correnti	279.032	266.036	246.256	214.189	12.996	4,9%	19.780	8,0%	32.067	15,0%
Impieghi	441.217	382.177	328.334	287.243	59.040	15,4%	53.843	16,4%	41.091	14,3%
Elasticità degli investimenti	0,6	0,7	0,8	0,7	(0,1)	(9,1)%	(0,1)	(7,2)%	0,1	0,6%

Al 30 settembre 2019 l'indice risulta in lieve diminuzione, in linea con le dinamiche che hanno riguardato il periodo 2016-2018.

Nel biennio 2017-2018 gli Impieghi aumentano da Euro 328.334 migliaia ad Euro 382.177 migliaia e tale variazione determina una diminuzione dell'indice di elasticità degli investimenti di 0,1 punti dal 2017 al 2018.

Nel biennio 2016-2017 gli Impieghi aumentano da Euro 287.243 migliaia ad Euro 328.334 migliaia, principalmente per gli investimenti effettuati nel 2017 relativi alla costruzione di nuovi capannoni ad Ameglia (SP) nell'area adiacente all'attuale sito produttivo; l'indice rimane invariato a causa dell'aumento proporzionale delle attività correnti, che ha sostanzialmente riguardato un incremento delle giacenze al 31 dicembre 2017.

Indice di indipendenza finanziaria: è calcolato come rapporto tra il patrimonio netto e l'Indebitamento Finanziario Netto.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre				Variazione				
		2018	2017	2016	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Patrimonio Netto	79.543	108.361	96.303	85.828	(28.818)	(26,6)%	12.058	12,5%	10.475	12,2%
Indebitamento Finanziario Netto	86.910	22.963	36.260	41.432	63.947	278,5%	(13.297)	(36,7)%	(5.172)	(12,5)%
Indice di Indipendenza Finanziaria	0,9	4,7	2,7	2,1	(3,8)	(80,6)%	2,0	77,7%	0,6	28,2%

Al 30 settembre 2019 il patrimonio netto diminuisce di Euro 28.818 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, a causa della riduzione delle riserve di patrimonio del Gruppo a fronte di un contestuale aumento dell'indebitamento finanziario netto di Euro 63.947 migliaia a seguito della Fusione. Tali variazioni determinano una diminuzione dell'indice di indipendenza finanziaria di 3,8 punti passando da 4,7 al 31 dicembre 2018 a 0,9 al 30 settembre 2019.

Nel biennio 2017-2018 il patrimonio netto aumenta di Euro 12.058 migliaia passando da Euro 96.303 migliaia al 31 dicembre 2017 ad Euro 108.361 migliaia al 31 dicembre 2018 e al contempo l'Indebitamento finanziario netto diminuisce di Euro 13.297 migliaia; tali variazioni determinano un aumento dell'indice di indipendenza finanziaria di 2,0 punti passando da 2,7 nel 2017 a 4,7 nel 2018.

Indice di liquidità corrente: è calcolato come rapporto tra attività correnti e passivo corrente.

(in migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre				Variazione				
		2018	2017	2016	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Attività correnti	279.032	266.036	246.256	214.189	12.996	4,9%	19.780	8,0%	32.067	15,0%
Passivo corrente	240.815	207.853	198.991	184.788	32.962	15,9%	8.862	4,5%	14.203	7,7%
Indice di liquidità corrente	1,2	1,3	1,2	1,2	(0,1)	(9,5)%	0,1	3,4%	0,0	6,8%

Al 30 settembre 2019 le attività correnti risultano in lieve aumento rispetto al 31 dicembre 2018, così come le passività correnti, con conseguente riduzione dell'indice di liquidità corrente. Tale variazione determina un indice di liquidità corrente in lieve calo, ma sostanzialmente in linea, con quello al 31 dicembre 2018.

Nel biennio 2017-2018 le attività correnti aumentano di Euro 19.780 migliaia passando da Euro 246.256 migliaia al 31 dicembre 2017 ad Euro 266.036 migliaia al 31 dicembre 2018, principalmente a causa dell'apertura di conti correnti vincolati nel 2018 per un totale di Euro 16.100 migliaia. Tale variazione determina un aumento dell'indice di liquidità corrente, che al 31 dicembre 2018 è pari a 1,3 punti mentre al 31 dicembre 2017 è pari a 1,2 punti.

Nel biennio 2016-2017 le attività correnti aumentano da Euro 214.189 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 246.256 migliaia al 31 dicembre 2017, principalmente per l'aumento delle disponibilità liquide e delle rimanenze, e, conseguentemente al proporzionale aumento delle passività, l'indice di liquidità corrente si mantiene stabile.

Tasso di Rotazione del Capitale Investito: è calcolato come rapporto tra Ricavi derivanti da contratti con clienti e totale attività. Per il bilancio novestrale i Ricavi sono determinati su base "rolling" vale a dire sommando ai Ricavi dei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 i Ricavi dell'esercizio precedente e sottraendo i Ricavi dei nove mesi chiusi al 30 settembre 2018.

(in migliaia di Euro)	Al e per i dodici mesi chiusi al 30 settembre 2019	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione				
		2018	2017	2016	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Ricavi derivanti da contratti con clienti	481.832 (*)	386.384	269.470	305.451	95.448	24,7%	116.914	43,4%	(35.981)	(11,8)%
Totale attività	441.217	382.177	328.334	287.243	59.040	15,4%	53.843	16,4%	41.091	14,3%
Tasso di rotazione del capitale investito	1,1	1,0	0,8	1,1	0,1	8,0%	0,2	23,2%	(0,3)	(22,8)%

(*) Calcolati come Ricavi derivanti da contratti con clienti al 30 settembre 2019, aumentati dei Ricavi derivanti da contratti con clienti dell'esercizio 2018 meno i Ricavi derivanti da contratti con clienti al 30 settembre 2018.

Al 30 settembre 2019 l'indice di rotazione del capitale investito risulta in aumento rispetto a tutti gli altri periodi di riferimento, principalmente grazie ad un aumento dei ricavi negli ultimi dodici mesi chiusi al 30 settembre 2019 dovuto alle maggiori vendite di *Yacht* e *Superyacht* nuovi.

Nel biennio 2017-2018 i Ricavi derivanti da contratti con clienti aumentano di Euro 116.914 migliaia, principalmente per effetto dell'ampliamento del perimetro di consolidamento e dell'aumento delle vendite rispetto all'anno precedente. Tale variazione ha determinato un aumento dell'indice di rotazione del Capitale Investito che passa da 0,8 al 31 dicembre 2017 a 1,0 al 31 dicembre 2018.

Nel biennio 2016-2017 i Ricavi derivanti da contratti con clienti diminuiscono di Euro 35.981 migliaia a causa della diminuzione delle vendite e conseguentemente l'indice diminuisce da 1,1 al 31 dicembre 2016 a 0,8 al 31 dicembre 2017.

7.1.3 Sviluppo futuro e attività di ricerca e sviluppo dell'Emittente

7.1.3.1 Probabile sviluppo futuro dell'Emittente

Per quanto concerne il probabile sviluppo futuro dell'Emittente, il valore complessivo del *backlog* è cresciuto da Euro 764 milioni al 30 settembre 2019 a Euro 869 milioni al 14 novembre 2019, di cui Euro 441 milioni sono relativi al 2019 e sono atti a coprire il 99,5% dei Ricavi Netti Nuovo previsti l'esercizio in corso e Euro 428 milioni sono relativi agli esercizi successivi.

Pertanto, anche grazie agli investimenti in ricerca e sviluppo e incremento della capacità produttiva, il Gruppo si attende di proseguire nel percorso di crescita, implementando la strategia che si focalizza sui seguenti *driver* di sviluppo:

- espansione delle Linee di prodotto;
- diversificazione dei mercati;
- incremento dell'efficienza produttiva e della profittabilità;
- sviluppo del *business* dei servizi.

Per una descrizione dettagliata del probabile sviluppo futuro dell'Emittente, si veda la Prima Parte, Sezioni X e XI del Prospetto.

Per maggiori dettagli sulla strategia del Gruppo, si veda la Prima Parte, Sezione V, Paragrafo 5.4 del Prospetto Informativo.

7.1.3.2 Attività in materia di ricerca e sviluppo

A giudizio dell'Emittente, la continua innovazione è uno dei fattori critici di successo del Gruppo. Per ulteriori informazioni sulle attività di ricerca e sviluppo del Gruppo e sui principali brevetti, si rinvia alla Prima Parte, Sezione V, Paragrafo 5.1.1 del Prospetto Informativo.

Il Gruppo si caratterizza per un'offerta di prodotti in costante rinnovo grazie ad un'attività di ricerca e sviluppo condotta anche attraverso il rapporto con i propri clienti. La posizione competitiva del Gruppo dipende dal miglioramento continuo e dagli investimenti in termini di tecnologia e processi.

Di seguito viene riportata la tabella dei costi sostenuti dal Gruppo in attività di ricerca e sviluppo.

(in migliaia di Euro e in percentuale sui Ricavi Netti Nuovo)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2018	%	2017	%	2016	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Costi interni	1.326	0,4%	909	0,4%	770	0,3%	417	45,9%	138	18,0%
Costi esterni	4.340	1,3%	4.808	2,1%	2.020	0,9%	(468)	(9,7)%	2.788	138,0%
Totale	5.666	1,7%	5.717	2,5%	2.790	1,3%	(51)	(0,9)%	2.926	104,9%

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, il totale della spesa, comprensiva di costi e investimenti sostenuta dal Gruppo in attività di ricerca e sviluppo, prevalentemente riferibile a progetti per nuovi modelli di *Yacht* e *Superyacht*, è stato pari a Euro 5.666 migliaia, Euro 5.717 migliaia ed Euro 2.790 migliaia di cui solo una parte capitalizzata alla voce “Costi di sviluppo” pari, rispettivamente, a Euro 2.799 migliaia, Euro 2.586 migliaia e Euro 1.233 migliaia. Si ricorda che le spese per l’attività di ricerca sono rilevate nell’utile/(perdita) dell’esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all’attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l’attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell’utile/(perdita) dell’esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell’ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, l’incidenza sui Ricavi Netti Nuovo è stata pari, rispettivamente, all’1,7%, al 2,5% e al 1,3%.

In relazione alla analisi di recuperabilità dei costi di sviluppo capitalizzati si faccia riferimento all’*impairment test* descritto al Paragrafo 7.1.1 precedente.

7.2 RISULTATO DI GESTIONE

Per l’analisi degli indicatori chiave di prestazione sia finanziari che economici pertinenti per l’attività specifica dell’Emittente si rimanda al Paragrafo 7.2.3 della presente Sezione.

Il Gruppo è un operatore globale specializzato nella progettazione, produzione e vendita di *Yacht*.

La produzione del Gruppo è suddivisa in tre divisioni:

- la Divisione *Yacht* (dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di *yacht* in composito di lunghezza compresa tra i 24 metri e i 38 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo);
- la Divisione *Superyacht* (dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di *superyacht* in alluminio e acciaio di lunghezza compresa tra i 40 metri e i 68 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo);
- la Divisione Bluegame (dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di *sport utility yacht* in composito di lunghezza compresa tra i 13 metri e i 21 metri, commercializzati da Bluegame).

Tuttavia, il Gruppo non fornisce informazioni separate con riferimento alle singole divisioni per le motivazioni espresse nei paragrafi successivi. Le divisioni *Yacht*, *Superyacht*, Bluegame, sono state aggregate come consentito dall’IFRS 8, paragrafo 12, in un unico settore in quanto accomunate da caratteristiche economiche similari:

- a. natura dei prodotti e dei servizi;
- b. natura dei processi produttivi;
- c. tipologia della clientela e relativi prodotti e servizi;
- d. metodi utilizzati per distribuire i propri prodotti o fornire i propri servizi.

Per l’analisi degli indicatori chiave di prestazione sia finanziari che economici pertinenti per l’attività specifica dell’Emittente si rimanda al successivo Paragrafo 7.2.3 della Presente Sezione.

7.2.1 Fattori significativi causanti ripercussioni significative sul reddito dell’Emittente

Sono di seguito brevemente riportati i principali fattori che hanno influenzato l’andamento economico del Gruppo, commentato in dettaglio nel successivo Paragrafo 7.2.2 del Prospetto Informativo, nel corso dei periodi in esame.

Variazione del perimetro di consolidamento

È da segnalare che il 1° gennaio 2018 sono entrate nel perimetro di consolidamento del Gruppo SLoTA e Bluegame, i cui avviamenti, pari a rispettivamente a Euro 968 migliaia e a Euro 152 migliaia, sono stati entrambi svalutati in quanto il *management* del Gruppo ha ritenuto che non fossero recuperabili negli esercizi futuri.

In data 1° aprile 2019 WindCo e Sanlorenzo hanno presentato il progetto di Fusione, con effetti retroattivi fiscali e contabili alla data del 1° gennaio 2019.

La Fusione, approvata dalle assemblee degli azionisti delle due società interessate in data 15 aprile 2019, ha avuto effetti giuridici in data 28 giugno 2019.

A partire dal 1° luglio 2019 è entrata nel perimetro di consolidamento Polo Nautico Viareggio Società Consortile a responsabilità limitata (“Polo Nautico”). Dall’operazione non sono emersi avviamenti.

Esposizione ai tassi di interesse

L’Emittente è esposta alle variazioni dei tassi di interesse poiché l’esposizione debitoria dell’Emittente è prevalentemente a tasso variabile. L’Emittente tiene costantemente monitorato l’andamento dei tassi di interesse utilizzando, se del caso, strumenti di copertura del rischio di oscillazione tassi.

Alla data del 30 settembre 2019 e del 31 dicembre 2018, i debiti a medio-lungo termine a tasso variabile, con scadenza residua oltre un anno, rappresentavano rispettivamente l’94% e il 89% dell’indebitamento complessivo verso banche (corrente e non corrente) dell’Emittente.

L’Emittente adotta puntuali strategie dirette a ridurre i rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse (ad esempio, l’accensione di contratti derivati per fini di copertura); al riguardo, si rappresenta che le percentuali di copertura derivanti dalle operazioni di *interest rate swap* e di *interest rate cap* poste in essere a protezione del rischio di variazione relativo ad un incremento dei tassi al 30 settembre 2019 e 31 dicembre 2018 erano rispettivamente il 98% e 96% dei debiti a medio-lungo termine a tasso variabile

I debiti a medio-lungo a tasso fisso o a tasso variabile con copertura al 30 settembre 2019 e 31 dicembre 2018 rappresentavano rispettivamente il 95% e il 97% dei debiti totali a medio-lungo termine dell’Emittente.

L’Emittente intende utilizzare parte dei proventi derivanti dall’Aumento di Capitale per provvedere al rimborso totale del Finanziamento *Pool* e del Finanziamento dell’Azionista Venditore, per complessivi Euro 49 milioni e, più in generale, per ottenere un rafforzamento patrimoniale tramite la riduzione

dell'Indebitamento Finanziario Netto. Il rimborso del Finanziamento *Pool* comporterà dei costi a carico dell'Emittente dovuti a:

- l'estinzione anticipata dei contratti di copertura del tasso di interesse (*interest rate swap*), che dipenderanno dal *Fair Value (Mark-to-Market)* delle operazioni all'effettiva data di estinzione. Al 30 settembre 2019, tali contratti avevano un *Fair Value* negativo pari a Euro 647 migliaia;
- l'impatto sugli oneri finanziari della rilevazione a conto economico dei costi di transazione relativi al Finanziamento *Pool* non ancora ammortizzati alla data di estinzione. Al 30 settembre 2019, tali costi ammontavano a Euro 593 migliaia.

Qualora in futuro si verificassero fluttuazioni dei tassi di interesse, si potrebbe verificare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento residuo a tasso variabile con possibili conseguenze negative sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Esposizione all'andamento dei tassi di cambio

L'Emittente, la cui valuta funzionale è l'Euro, è esposta alle variazioni dei tassi di cambio.

L'Emittente opera sui mercati internazionali e vende i suoi prodotti anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro e che utilizzano valute diverse dall'Euro. In particolare, il rischio di cambio deriva prevalentemente dalle transazioni avente quale valuta di riferimento il Dollaro statunitense.

L'incidenza dei ricavi in altre valute diverse dall'Euro sul totale ricavi è pari al 4,2% al 30 settembre 2019, all'12% al 31 dicembre 2018, al 16,3% al 31 dicembre 2017 e al 18,1% al 31 dicembre 2016. L'esposizione in valute diverse dall'Euro è interamente nei confronti del Dollaro statunitense nell'arco dei tre anni.

Una variazione dei tassi di cambio delle diverse valute che interessano l'attività del Gruppo potrebbe comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente aggiorna il proprio listino prezzi in Dollari statunitensi su base semestrale, incorporando anche gli effetti delle fluttuazioni del tasso di cambio. L'Emittente adotta inoltre strategie dirette a ridurre il rischio di cambio (ad esempio, l'accensione di contratti derivati per fini di copertura); al riguardo, si rappresenta che il grado di copertura delle previsioni di vendita in Dollari statunitensi è di circa il 100%. Ciononostante, l'Emittente non può escludere che future significative variazioni dei tassi di cambio possano determinare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Natura e termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare ("performance obligation"), condizioni di pagamento significative e rilevazione del ricavo in conformità all'IFRS 15

La vendita di *Yacht e Superyacht* nuovi (pari all'86,9% dei Ricavi consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018) rispetta i requisiti per il trasferimento del controllo e l'adempimento della *performance obligation* lungo il periodo di tempo di costruzione degli *Yacht* (ovvero *over time*). In particolare, gli *Yacht* nuovi sono costruiti, con la sola eccezione delle vendite a *stock*, su specifiche richieste dei

clienti e il Gruppo ha diritti contrattuali che tutelano il riconoscimento del margine della prestazione completata fino alla data considerata. Alla stipula del contratto il cliente versa al Gruppo un importo a titolo di acconto che in caso di rinuncia all'acquisto dell'imbarcazione viene trattenuto e fatto confluire nei ricavi.

I differenziali, determinati per singolo contratto, tra gli importi fatturati e l'avanzamento dell'attività (o stato avanzamento lavori) sono rilevati tra le attività derivanti da contratti (ove positivi) o tra le passività derivanti da contratti (ove negativi) alla voce di stato patrimoniale "Attività derivanti da contratto" o "Passività derivanti da contratto".

Nella vendita di *Yacht e Superyacht* usati, l'adempimento della *performance obligation* correlata (pari al 13,1% dei Ricavi consolidati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018) è rilevato in un determinato momento nel tempo (ovvero *at point in time*). In accordo alle condizioni contrattuali generalmente stabilite per le vendite di barche usate, il trasferimento del controllo avviene con il trasferimento della proprietà nel momento in cui è finalizzato l'atto di vendita.

Le fatture sono emesse secondo le condizioni previste contrattualmente e devono essere saldate entro la data di consegna dell'imbarcazione usata.

Stagionalità e concentrazione della raccolta degli ordini e delle consegne ed effetti sul capitale circolante netto e sull'indebitamento finanziario

Il Gruppo vende i propri *Yacht* principalmente a clienti finali e *Brand Representative* che agiscono in qualità di distributori e in talune circostanze, in qualità di agenti, su ordinazione del cliente finale e, in minore parte, a *stock* nell'ambito degli impegni minimi di acquisto previsti contrattualmente per ciascun *Brand Representative*. I contratti di vendita di *Yacht* su ordinazione da parte del cliente finale, che rappresentano circa il 92% del *backlog* al 30 settembre 2019, vengono sottoscritti principalmente in primavera e in autunno, periodi in cui si concentrano anche i maggiori eventi fieristici del settore a cui partecipa l'Emittente, quali il Miami International Boat Show (Florida, Stati Uniti), il Cannes Yachting Festival (Cannes, Francia), il Salone Nautico Internazionale (Genova), il Monaco Yacht Show (Montecarlo, Monaco) e il Fort Lauderdale International Boat Show (Florida, Stati Uniti).

Le consegne degli *Yacht* sono concentrate nel periodo aprile-luglio, soprattutto nei Paesi europei, mentre le consegne degli *Yacht* della Divisione *Superyacht* e degli *Yacht* della Divisione *Yacht* per i mercati APAC e Americas sono ripartite nel corso dell'anno.

In caso di vendita su ordinazione, il Gruppo incassa circa il 20% del prezzo dello *Yacht* al momento dell'ordine, circa il 60-70% del prezzo al raggiungimento di determinate fasi della produzione (c.d. *milestones*) e il saldo alla consegna pari a circa il 10-20%. In caso di vendita a *stock*, il Gruppo generalmente incassa circa il 10% del prezzo dello *Yacht* al momento dell'ordine, circa il 40% del prezzo in fasi successive e il saldo alla consegna pari a circa il 50%.

La concentrazione della raccolta degli ordini e delle consegne nei Paesi europei in determinati periodi dell'anno, a fronte del costante flusso dei pagamenti a fornitori e appaltatori del Gruppo, comporta un impatto sulla liquidità, di norma più elevata nei mesi tra aprile e luglio e più ridotta nel primo trimestre nell'anno, periodo in cui l'indebitamento finanziario (costituito da finanziamenti a breve termine o anticipo contratti) è più elevato a causa del minore flusso degli incassi.

Non si evidenziano effetti di rilievo relativi a fenomeni di stagionalità sui ricavi.

Altri fattori significativi causanti ripercussioni significative sul reddito dell'Emittente

Non si evidenziano significativi ricavi non ricorrenti; si evidenziano, invece, costi non ricorrenti solo per gli esercizi 2017 e 2018 relativi all'avvio del nuovo sito produttivo di La Spezia e ad eventi pro-mozionali non ricorrenti.

Non vi sono state capitalizzazioni di altri costi od oneri mentre per quanto riguarda la capitalizzazione dei costi di sviluppo questa è risultata pari a Euro 3.460 migliaia, Euro 6.202 migliaia, Euro 4.275 migliaia e Euro 2.437 migliaia per i periodi chiusi rispettivamente al 30 settembre 2019, 31 dicembre 2018, 2017 e 2016. Per maggiori dettagli sulla capitalizzazione dei costi di sviluppo si rimanda al Paragrafo 7.1.1 precedente.

7.2.2 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette

7.2.2.1 Analisi dell'andamento economico del Gruppo nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018

Nella tabella seguente sono riportati i dati economici consolidati del Gruppo per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e al 30 settembre 2018:

	Nove mesi chiusi al 30 settembre				Variazioni	
	2019	%	2018	%	2019 vs 2018	%
<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>						
Ricavi	362.732	100,0%	267.284	100,0%	95.448	35,7%
Provvigioni	(9.576)	(2,6)%	(11.327)	(4,2)%	1.751	(15,5)%
Ricavi netti	353.156	97,4%	255.957	95,8%	97.199	38,0%
Costi operativi	(305.247)	(84,2)%	(237.970)	(89,0)%	(67.277)	28,3%
Altri proventi	731	0,2%	2.447	0,9%	(1.716)	(70,1)%
Svalutazioni	–	–	(1.120)	(0,4)%	1.120	(100,0)%
EBITDA	48.640	13,4%	19.314	7,2%	29.326	151,8%
Ammortamenti	(10.985)	(3,0)%	(7.718)	(2,9)%	(3.267)	42,3%
EBIT	37.655	10,4%	11.596	4,3%	26.059	224,7%
Oneri finanziari netti	(2.932)	(0,8)%	(2.730)	(1,0)%	(202)	7,4%
Rettifica di valore di attività finanziarie	(291)	(0,1)%	(1.011)	(0,4)%	720	(71,2)%
Risultato ante imposte	34.432	9,5%	7.855	2,9%	26.577	338,3%
Imposte	(10.100)	(2,8)%	(2.566)	(1,0)%	(7.534)	293,6%
Risultato del periodo	24.332	6,7%	5.289	2,0%	19.043	360,0%
attribuibile agli azionisti di minoranza	17	0,0%	337	0,1%	(320)	(95,0)%
attribuibile agli azionisti della controllante	24.315	6,7%	4.952	1,9%	19.363	391,0%

Ricavi Netti

Nel corso dei nove mesi in esame, l'ammontare assoluto dei ricavi aumenta a un tasso di crescita del 35,7%.

Di seguito sono commentate le variazioni più significative intervenute nei periodi in esame con riferimento alle principali voci di conto economico.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre				Variazioni	
	2019	% su ricavi derivanti da contratti	2018	% su ricavi derivanti da contratti	2019 vs 2018	%
Ricavi derivanti da contratti con clienti	362.732	100,0%	267.284	100,0%	95.448	35,7%
Provvigioni	(9.576)	(2,6)%	(11.327)	(4,2)%	1.751	(15,5)%
Ricavi netti	353.156	97,4%	255.957	95,8%	97.199	38,0%

I ricavi si incrementano di Euro 97.199 migliaia (+38,0%), da Euro 255.957 migliaia nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2018 a Euro 353.156 migliaia nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019.

Disaggregazione dei ricavi provenienti da contratti con clienti

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei ricavi provenienti da contratti con i clienti per tipologia di imbarcazione per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e al 30 settembre 2018.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre				Variazioni	
	2019	% su ricavi derivanti da contratti	2018	% su ricavi derivanti da contratti	2019 vs 2018	%
Nuovo	342.604	94%	226.191	85%	116.413	51,5%
Usato	20.128	6%	41.093	15%	(20.965)	(51,0)%
Totale ricavi derivanti da contratti con clienti	362.732	100%	267.284	100%	95.448	36%

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove presentano un saldo pari a Euro 342.064 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019, rispetto a Euro 226.191 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018, evidenziando un incremento di Euro 116.413 migliaia (+51,5%).

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove includono anche la proventizzazione degli acconti ricevuti da clienti che poi hanno rinunciato all'acquisto dello *Yacht*, con conseguente trattenuta da parte del Gruppo degli anticipi versati da tali clienti, in conformità ai contratti sottoscritti. Tali importi sono riconosciuti a conto economico e sono stati pari ad Euro 790 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 (mentre per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018 la voce presentava un importo pari ad Euro 200 migliaia).

I ricavi derivanti dalla vendita di *Yacht* usati sono pari ad Euro 20.128 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 rispetto a Euro 41.093 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018, evidenziando un decremento di Euro 20.965 migliaia (-51,0%).

La ripartizione dei ricavi da contratti con i clienti per tipologia di *Yacht* è la seguente:

(in migliaia di Euro)	Nove mesi chiusi al 30 settembre				Variazioni	
	2019	% su ricavi derivanti da contratti	2018	% su ricavi derivanti da contratti	2019 vs 2018	%
Divisione <i>Yacht</i>	234.219	64,6%	184.872	69,2%	49.347	26,7%
Divisione <i>Superyacht</i>	109.384	30,2%	67.153	25,1%	42.231	62,9%
Divisione Bluegame	11.459	3,1%	3.030	1,1%	8.429	278,2%
Altro incluso GP Yachts	7.670	2,1%	12.229	4,6%	(4.559)	(37,3)%
Totale	362.732	100,0%	267.284	100,0%	95.448	35,7%

Come evidenziato nella tabella che precede la Divisione *Yacht* ha realizzato il 64,6% e il 69,2% dei ricavi rispettivamente per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018. La Divisione *Superyacht* ha realizzato il 30,2% e il 25,1% dei ricavi rispettivamente per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018. La Divisione Bluegame ha realizzato il 3,1% dei ricavi per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e l'1,1% per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2018. I ricavi alla voce "altro" si riferiscono a GP Yachts la cui partecipazione, in data 19 luglio 2019, è stata integralmente ceduta ai soci di minoranza.

Il fatturato lordo nei primi nove mesi del 2019 è superiore di Euro 95.448 migliaia (+35,7%) rispetto a quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto del rilevante incremento delle vendite di nuove imbarcazioni trainate da *yacht* e *superyacht* solo parzialmente compensato da una diminuzione delle vendite di imbarcazioni usate.

Nello specifico:

i ricavi derivanti da contratti con clienti per la Divisione *Yacht* sono pari a Euro 234.259 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019, rispetto a Euro 184.872 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 49.387 migliaia (+26,7%).

I ricavi derivanti da contratti con clienti per la Divisione *Superyacht* sono pari a Euro 109.384 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019, rispetto a Euro 67.153 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 42.231 migliaia (+62,9%).

I ricavi derivanti da contratti con clienti per la Divisione Bluegame sono pari a Euro 11.459 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019, rispetto a Euro 3.030 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 8.429 migliaia (+278,2%).

I ricavi derivanti da contratti con clienti per la Divisione "Altro" sono pari a Euro 7.670 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019, rispetto a Euro 12.229 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018, evidenziando un decremento pari a Euro 4.559 migliaia (-37,3%), per effetto della cessione integrale della partecipazione di GP Yachts ai soci di minoranza.

I ricavi includono inoltre vendite di ricambi per Euro 932 migliaia ed Euro 657 migliaia per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018, rispettivamente, e attività di manutenzione e servizi di noleggio per tutte le tipologie di imbarcazioni per Euro 3.969 migliaia ed Euro 2.455 migliaia per i

periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018, rispettivamente. Tali ricavi sono gestiti sulla base di specifici ordini ricevuti dai clienti e rappresentano un distinto obbligo di rispettare la vendita di imbarcazioni.

Ricavi per area geografica

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei ricavi suddivisi per le principali aree geografiche (per tali intendendosi le aree geografiche dei clienti finali del Gruppo) per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e al 30 settembre 2018 da cui si evince la natura sostanzialmente “eurocentrica” del Gruppo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre				Variazioni	
	2019	%	2018	%	2019 vs 2018	%
Europa	229.987	63,4%	168.428	63,0%	61.559	36,5%
Americas	47.490	13,1%	55.250	20,7%	(7.760)	(14,0%)
APAC	50.907	14,0%	42.238	15,8%	8.669	20,5%
Medio Oriente e Africa	34.348	9,5%	1.368	0,5%	32.980	2.410,8%
Ricavi derivanti da contratti con clienti	362.732	100,0%	267.284	100,0%	95.448	35,8%

Come evidenziato nella tabella sovrastante, con riferimento ai nove mesi in esame, l’area Europa ha rappresentato il 63,4% dei ricavi complessivi del Gruppo nei primi nove mesi del 2019 e il 63,0% dei ricavi complessivi nei primi nove mesi del 2018. Nonostante i Ricavi derivanti da contratti con clienti dell’area Americas rappresentino il 13,1% ed il 20,7% rispettivamente al 30 settembre 2019 e 2018, solo i Ricavi derivanti da contratti con clienti della controllata SLoTA sono generalmente fatturati in Dollari statunitensi (rispettivamente il 4,2% e 12% al 30 settembre 2019 e 2018 dei ricavi derivanti da contratti) mentre la restante parte dei Ricavi derivanti da contratti dell’area Americas e delle altre aree sono fatturati in Euro.

Nel corso dei periodi di nove mesi in esame i ricavi relativi all’Europa presentano un andamento in aumento, sia in valore assoluto sia in termini di incidenza sui ricavi totali.

I ricavi delle attività in Europa sono passati da Euro 168.428 migliaia nei primi nove mesi del 2018 (63,0% dei ricavi) a Euro 229.987 migliaia nei primi nove mesi del 2019 (63,4% dei ricavi) con un aumento complessivo di Euro 61.599 migliaia (+36,5%).

I ricavi delle attività nell’area Americas sono pari a Euro 47.490 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019, rispetto a Euro 55.250 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018, evidenziando un decremento pari a Euro 7.760 migliaia (-14,0%).

I ricavi delle attività nell’area APAC sono pari a Euro 50.907 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019, rispetto a Euro 42.238 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 8.669 migliaia (+20,5%).

I ricavi delle attività nell’area Medio Oriente e Africa sono pari a Euro 34.348 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019, rispetto a Euro 1.368 migliaia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 32.980 migliaia (+2.410,8%).

Ricavi Netti Nuovo

(in migliaia di Euro)	Nove mesi chiusi al 30 settembre				Variazioni	
	2019	% su ricavi derivanti da contratti	2018	% su ricavi derivanti da contratti	2019 vs 2018	%
Ricavi Netti Nuovo	333.537	92,0%	217.265	81,3%	116.272	53,5%

Nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 i Ricavi Netti Nuovo risultano incrementati rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente, per Euro 116.272 migliaia (+53,5%) per effetto del rilevante incremento delle vendite di nuove imbarcazioni trainate da *yacht* e *superyacht*.

Provvigioni

La voce provvigioni riporta un valore pari ad Euro 9.576 migliaia e ad Euro 11.327 migliaia rispettivamente per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 e per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018. Essa si riferisce ai costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di intermediazione svolta dai *dealer*.

Per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 le provvigioni risultano diminuite rispetto al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018 per Euro 1.751 migliaia (-15,5%).

Ricavi a parità di area di consolidamento

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei Ricavi derivanti da contratti con clienti a parità di area di consolidamento per i nove mesi con chiusura al 30 settembre 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Nove mesi chiusi al 30 settembre				Variazioni	
	2019	%	2018	%	2019 vs 2018	%
Ricavi derivanti da contratti con clienti a parità di perimetro	338.655	96%	253.087	99%	85.568	34%
Sub-Totale	338.655	96%	253.087	99%	85.729	34%
Consolidamento Bluegame	14.340	4%	2.870	1%	11.470	400%
Consolidamento Polo Nautico	161	0%		0%	161	na
Totale Ricavi Netti	353.156	100%	255.957	100%	97.199	38%

L'incremento dei Ricavi derivanti da contratti con clienti a parità di area di consolidamento per i nove mesi con chiusura al 30 settembre 2019 e 2018 è riscontrabile anche a parità di area di consolidamento.

Altri proventi

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Nove mesi chiusi al 30 settembre				Variazioni	
	2019	%	2018	%	2019 vs 2018	%
Proventi	731	0,2%	2.447	0,9%	(1.716)	(70,1)%
Totale proventi	731	0,2%	2.447	0,9%	(1.716)	(70,1)%

I proventi ammontano a Euro 731 migliaia ed Euro 2.447 migliaia rispettivamente per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 e per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018, con un decremento pari a Euro 1.716 migliaia (-70,1%) tra i due periodi in esame.

Costi operativi

Nella seguente tabella è esposta la voce “Costi operativi” per natura per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018.

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Nove mesi chiusi al 30 settembre				Variazioni	
	2019	%	2018	%	2019 vs 2018	%
Incrementi immobilizzazioni per lavori esterni	(1.297)	(0,4)%	(807)	(0,3)%	(490)	60,7%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	144.416	39,8%	97.699	36,6%	46.717	47,8%
Costi del lavoro	24.785	6,8%	21.046	7,9%	3.739	17,8%
Costi per lavorazioni esterne	117.550	32,4%	79.615	29,8%	37.935	47,6%
Altri costi per servizi	40.246	11,1%	31.470	11,8%	8.776	27,9%
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(25.386)	(7,0)%	3.566	1,3%	(28.952)	(811,9)%
Altri costi operativi	2.564	0,7%	2.808	1,1%	(244)	(8,7)%
Accantonamenti a fondi e svalutazioni	2.369	0,7%	2.573	1,0%	(204)	(7,9)%
Costi operativi	305.247	84,2%	237.970	89,0%	67.277	28,3%

I costi operativi ammontano a Euro 305.247 migliaia e Euro 237.970 migliaia rispettivamente per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018 e risultano in aumento per Euro 67.277 migliaia (+28,3%).

In termini di incidenza percentuale sui ricavi, la voce “Costi operativi” diminuisce nei dodici mesi intercorsi fra il 30 settembre 2019 e 2018 di 4,8 punti percentuali, passando dall’89% per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2018 all’84,2% per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019.

Le materie prime e di consumo sono esposte al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e sono riferibili a Sanlorenzo. L’incremento di Euro 46.717 migliaia (+47,8%) nei primi nove mesi del 2019 è dovuto principalmente ai maggiori volumi di acquisto ed è in linea con l’incremento dei ricavi per la costruzione e vendita delle imbarcazioni.

L’esternalizzazione riguarda principalmente servizi di carpenteria navale, arredamenti chiavi in mano, lavori elettrici e idraulici e l’allestimento degli interni ed esterni dello *Yacht*. Il relativo costo si è incrementato di Euro 37.935 migliaia (+47,6%) dal settembre 2018 al settembre 2019.

Gli altri costi per servizi comprendono principalmente i costi per consulenze, trasporti, compensi agli amministratori e sindaci, viaggi e pulizie e manutenzioni, sostenuti principalmente da Sanlorenzo e Bluegame. La variazione di tale voce è pari a Euro 8.776 migliaia in aumento (+27,9%).

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è pari a Euro (25.386) migliaia e Euro 3.566 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2019 e 2018. I lavori in corso si riferiscono a contratti con obblighi di prestazione che hanno una durata originaria prevista inferiore o pari a un anno e a contratti di durata superiore a un anno per i quali il contratto con il cliente non è stato finalizzato entro la fine dell’esercizio. Nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019, il

decremento rispetto al corrispondente periodo del 2018 pari a Euro 28.952 migliaia (-811,9%) è dovuto al completamento e alla vendita di imbarcazioni nei primi mesi dell'anno.

I costi per il personale aumentano di Euro 3.739 migliaia (+17,8%) nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019. Parte di tali costi pari a Euro 1.297 migliaia nei primi nove mesi del 2019 sono stati capitalizzati sui progetti in corso di sviluppo. Il *trend* dell'andamento dell'organico è evidenziato nella tabella seguente:

	Al 30 settembre	
	2019	2018
Dirigenti	30	35
Impiegati	341	326
Operai	87	107
Totale	458	468

Di seguito si riportano i dettagli degli elementi componenti il costo del lavoro:

(in migliaia di Euro)	Nove mesi chiusi al 30 settembre				Variazioni	
	2019	% su ricavi derivanti da contratti	2018	% su ricavi derivanti da contratti	2019 vs 2018	%
Salari e stipendi	18.090	5,0%	15.245	5,7%	2.845	18,7%
Oneri sociali	5.730	1,6%	4.919	1,8%	811	16,5%
Trattamento di fine rapporto	937	0,3%	835	0,3%	102	12,2%
Altri costi	28	0,0%	47	0,0%	(19)	(40,4)%
Costi del lavoro	24.785	6,8%	21.046	7,9%	3.739	17,8%

I costi del lavoro sostenuti per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 ammontano a Euro 24.785 migliaia, in incremento di Euro 3.739 migliaia (+17,8%) rispetto ai nove mesi chiusi al 30 settembre 2018.

Gli accantonamenti a fondi e svalutazioni per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 includono accantonamenti per rischi per Euro 251 migliaia e altri accantonamenti per Euro 2.119 migliaia.

Gli altri costi operativi sono relativi principalmente alla pubblicità (Euro 1.546 migliaia e Euro 1.436 migliaia rispettivamente per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018) e ad altri costi diversi (Euro 996 migliaia e Euro 1.372 migliaia rispettivamente per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018).

Ammortamenti e svalutazioni

(in migliaia di Euro)	Nove mesi chiusi al 30 settembre				Variazioni	
	2019	% su ricavi derivanti da contratti	2018	% su ricavi derivanti da contratti	2019 vs 2018	%
Ammortamento attività immateriali	3.328	0,9%	2.943	1,1%	385	13,1%
Ammortamento attività materiali	6.743	1,9%	4.775	1,8%	1.968	41,2%
Ammortamento diritto d'uso	914	0,3%	–	–	914	–
Svalutazioni	–	–	1.120	0,4%	(1.120)	(100,0)%
Ammortamenti e svalutazioni	10.985	3,0%	8.838	3,3%	2.147	24,3%

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano rispettivamente a Euro 10.985 migliaia e Euro 8.838 migliaia per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018. La variazione è pari a Euro 2.147 migliaia (+24,3%) ed è dovuta ai maggiori investimenti effettuati nel corso del 2019.

Le svalutazioni pari ad Euro 1.120 migliaia sono relative alle svalutazioni dell'avviamento SLOtA (Euro 968 migliaia) e Bluegame (Euro 152 migliaia) effettuate nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018.

EBITDA a parità di area di consolidamento

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dell'EBITDA rettificato a parità di area di consolidamento per i nove mesi con chiusura al 30 settembre 2019 e 2018:

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre				Variazioni	
	2019	%	2018	%	2019 vs 2018	%
EBITDA a parità di perimetro	47.740	14,3%	18.951	8,7%	28.789	152%
Sub-Totale a parità di perimetro	47.740	14,3%	18.951	8,7%	28.789	152%
Consolidamento Bluegame	786	0,2%	363	0,2%	423	na
Consolidamento Polo Nautico	114	0,0%		0,0%	114	na
EBITDA	48.640	14,6%	19.314	8,9%	29.326	152%
Componenti non ricorrenti (*)		0,0%	3.649	1,7%	(3.649)	na
EBITDA rettificato	48.640	14,6%	22.963	10,6%	25.677	112%

(*) Comprendono: (i) svalutazioni pari ad Euro 1.120 migliaia relative all'avviamento di SLOtA per Euro 968 migliaia e di Bluegame per Euro 152 migliaia al 31 dicembre 2018 (ii) costi di avvio (*start-up*) relativi alla acquisizione del ramo d'azienda Cantieri San Marco per Euro 181 migliaia.

L'incremento dell'EBITDA rettificato nei periodi in esame è riscontrabile anche a parità di area di consolidamento.

Oneri finanziari netti

Di seguito viene fornita la composizione della voce "Oneri finanziari netti" per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e al 30 settembre 2018.

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre				Variazioni	
	2019	%	2018	%	2019 vs 2018	%
Proventi finanziari	24	0,0%	2	0,0%	22	1.100,0%
Oneri finanziari	(2.956)	(0,8)%	(2.732)	(1,0)%	(224)	8,2%
Proventi (Oneri) finanziari netti	(2.932)	(0,8)%	(2.730)	(1,0)%	(202)	7,4%

La voce "Proventi (Oneri) finanziari netti" aumenta di Euro 202 migliaia (+7,4%), da Euro 2.730 migliaia nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2018 ad Euro 2.932 migliaia nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019.

In termini di incidenza percentuale sui ricavi, i "Proventi (Oneri) finanziari netti" nel periodo 30 settembre 2018–2019 diminuiscono di 0,2 punti percentuali.

Per ciascuna voce compresa nella posta in esame si fornisce di seguito il dettaglio:

(in migliaia di Euro)	Nove mesi chiusi al 30 settembre				Variazioni	
	2019	% su ricavi derivanti da contratti	2018	% su ricavi derivanti da contratti	2019 vs 2018	%
Interessi attivi vs istituti di credito	24	0,0%	2	0,0%	22	1.100,0%
Utili su cambi	–	–	–	–	–	–
Proventi finanziari	24	0,0%	2	0,0%	22	1.100,0%

(in migliaia di Euro)	Nove mesi chiusi al 30 settembre				Variazioni	
	2019	% su ricavi derivanti da contratti	2018	% su ricavi derivanti da contratti	2019 vs 2018	%
Interessi passivi vs istituti di credito	2.220	0,6%	1.676	0,6%	544	32,5%
Oneri bancari diversi	440	0,1%	700	0,3%	(260)	(37,1)%
Interessi passivi verso terzi	50	0,0%	123	0,0%	(73)	(59,3)%
Altri oneri finanziari	116	0,0%	13	0,0%	103	792,3%
Perdite su cambi	130	0,0%	220	0,1%	(90)	(40,9)%
Oneri finanziari	2.956	0,8%	2.732	1,0%	224	8,2%

Al 30 settembre 2019 la voce più significativa degli “Oneri finanziari netti” sono gli “Interessi passivi vs istituti di credito” che aumentano di Euro 544 migliaia, da Euro 1.676 migliaia nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2018 ad Euro 2.220 migliaia nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019.

Risultato ante imposte

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Nove mesi chiusi al 30 settembre				Variazioni	
	2019	%	2018	%	2019 vs 2018	%
Risultato ante imposte	34.432	9,5%	7.855	2,9%	26.577	338,3%

Per effetto di quanto commentato in precedenza, il risultato dell’esercizio ante imposte aumenta di Euro 26.577 migliaia (+338,3%), da Euro 7.855 migliaia nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2018 a Euro 34.432 migliaia nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019. In termini di incidenza percentuale sui ricavi il risultato dell’esercizio aumenta di 6,6 punti percentuali passando dal 2,9% nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2018 al 9,5% nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019.

Imposte sul reddito

Di seguito viene fornita la composizione della voce “Imposte sul reddito” per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e al 30 settembre 2018.

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Nove mesi chiusi al 30 settembre				Variazioni	
	2019	%	2018	%	2019 vs 2018	%
Imposte correnti	7.600	2,1%	2.713	1,0%	4.887	180,1%
Imposte esercizio precedente	399	0,1%	96	0,0%	303	315,6%
Imposte anticipate e differite	2.101	0,6%	(243)	(0,1)%	2.344	(964,6)%
Imposte sul reddito	10.100	2,8%	2.566	1,0%	7.534	293,6%

Le imposte sul reddito nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 aumentano di Euro 7.534 migliaia (+293,6%), passando da Euro 2.566 migliaia nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2018 a Euro 10.100 migliaia per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019.

In termini di incidenza percentuale sui ricavi, le imposte sul reddito aumentano nel periodo in esame, passando dall'1,0% per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2018 al 2,8% per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019.

Risultato d'esercizio

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre				Variazioni	
	2019	%	2018	%	2019 vs 2018	%
Azionisti di minoranza	17	0,0%	337	0,1%	(320)	(95,0)%
Azionisti della controllante	24.315	6,7%	4.952	1,9%	19.363	391,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	24.332	6,7%	5.289	2,0%	19.043	360,0%

Per effetto di quanto commentato in precedenza, il risultato del periodo aumenta di Euro 19.043 migliaia (+360%) da un utile di Euro 5.289 migliaia nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2018 ad un utile di Euro 24.332 migliaia nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019. In termini di incidenza percentuale sui ricavi il risultato del periodo aumenta passando da 2,0% per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2018 a 6,7% per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019.

7.2.2.2 Analisi dell'andamento economico del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016

Nella tabella seguente sono riportati i dati economici consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2018	%	2017	%	2016	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Ricavi	386.384	100,0%	269.470	100,0%	305.451	100,0%	116.914	43,4%	(35.981)	(11,8)%
Provvigioni	(11.168)	(2,9)%	(9.922)	(3,7)%	(14.471)	(4,7)%	(1.246)	12,6%	4.549	(31,4)%
Ricavi netti	375.216	97,1%	259.548	96,3%	290.980	95,3%	115.668	44,6%	(31.432)	(10,8)%
Costi operativi	(344.175)	(89,1)%	(237.060)	(88,0)%	(262.425)	(85,9)%	(107.115)	45,2%	25.365	(9,7)%
Altri proventi	4.504	1,2%	3.024	1,1%	1.453	0,5%	1.480	48,9%	1.571	108,1%
Svalutazioni	(1.120)	(0,3)%	-	-	-	-	(1.120)	na	-	Na
EBITDA	34.425	8,9%	25.512	9,5%	30.008	9,8%	8.913	34,9%	(4.496)	(15,0)%
Ammortamenti	(10.999)	(2,8)%	(8.511)	(3,2)%	(8.134)	(2,7)%	(2.488)	29,2%	(377)	4,6%
EBIT	23.426	6,1%	17.001	6,3%	21.874	7,2%	6.425	37,8%	(4.873)	(22,3)%
Oneri finanziari netti	(3.525)	(0,9)%	(2.675)	(1,0)%	(3.703)	(1,2)%	(850)	31,8%	1.028	(27,8)%
Rettifica di valore di attività finanziarie	(918)	(0,2)%	(1.012)	(0,4)%	154	0,1%	94	(9,3)%	(1.166)	(757,1)%
Risultato prima delle imposte	18.983	4,9%	13.314	4,9%	18.325	6,0%	5.669	42,6%	(5.011)	(27,3)%
Imposte	(6.320)	(1,6)%	(3.283)	(1,2)%	(6.075)	(2,0)%	(3.037)	92,5%	2.792	(46,0)%
Risultato del periodo	12.663	3,3%	10.031	3,7%	12.250	4,0%	2.632	26,2%	(2.219)	(18,1)%
attribuibile agli azionisti di minoranza	227	0,1%	(131)	(0,0)%	726	0,2%	358	(273,3)%	(857)	(118,0)%
attribuibile agli azionisti della controllante	12.436	3,2%	10.162	3,8%	11.524	3,8%	2.274	22,4%	(1.362)	(11,8)%

Ricavi Netti

Nel corso del triennio in esame, l'ammontare assoluto dei ricavi aumenta a un tasso di crescita (CAGR) del 12,5%. Di seguito sono commentate le variazioni più significative intervenute negli esercizi in esame con riferimento alle principali voci di conto economico.

La voce provvigioni riporta un valore pari ad Euro 11.168 migliaia, Euro 9.922 migliaia ed Euro 14.471 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. Essa si riferisce ai costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di intermediazione svolta dai *Brand Representative*.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2018	% su ricavi derivanti da contratti	2017	% su ricavi derivanti da contratti	2016	% su ricavi derivanti da contratti	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Ricavi derivanti da contratti con clienti	386.384	100,0%	269.470	100,0%	305.451	100,0%	116.914	43,4%	(35.981)	(11,8)%
Provvigioni	(11.168)	(2,9)%	(9.922)	(3,7)%	(14.471)	(4,7)%	(1.246)	12,6%	4.549	(31,4)%
Ricavi netti	375.216	97,1%	259.548	96,3%	290.980	95,3%	115.668	44,6%	(31.432)	(10,8)%

2018 vs 2017

Nel corso del biennio 2017-2018, i ricavi derivanti da contratti con clienti aumentano di Euro 116.914 migliaia (+43,4%), da Euro 269.470 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 386.384 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 i ricavi netti risultano incrementati rispetto all'esercizio precedente di Euro 115.668 migliaia (+44,6%) a seguito dell'ampliamento del perimetro di consolidamento e all'incremento sia della vendita di nuovi *Yacht* sia della rivendita di *yacht* usati.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 le provvigioni risultano incrementate rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.246 migliaia (+12,6%).

2017 vs 2016

Nel corso del biennio 2016-2017, i ricavi derivanti da contratti con clienti diminuiscono di Euro 35.981 migliaia (-11,8%), in particolare passano da Euro 305.451 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 269.470 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tale differenza è attribuibile principalmente alla minor vendita di *yacht* usati.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 emerge un decremento delle provvigioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 4.549 migliaia (-31,4%). L'andamento registrato risulta essere in linea con l'andamento dei ricavi.

Disaggregazione dei ricavi provenienti da contratti con i clienti

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei ricavi derivanti da contratti con clienti per tipologia di *Yacht* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2018	% su ricavi derivanti da contratti	2017	% su ricavi derivanti da contratti	2016	% su ricavi derivanti da contratti	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Nuovo	335.856	86,9%	239.590	88,9%	230.287	75,4%	96.266	40,2%	9.303	4,0%
Usato	50.528	13,1%	29.880	11,1%	75.164	24,6%	20.648	69,1%	(45.284)	(60,2)%
Totale ricavi derivanti da contratti con clienti	386.384	100,0%	269.470	100,0%	305.451	100,0%	116.914	43,4%	(35.981)	(11,8)%

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove presentano un saldo pari ad Euro 335.856 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, rispetto a Euro 239.590 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, evidenziando un incremento di Euro 96.266 migliaia (+40,2%).

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove presentano un saldo pari ad Euro 239.590 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, rispetto a Euro 230.287 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, evidenziando un incremento di Euro 9.303 migliaia (+4,0%).

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove includono anche la proventizzazione degli acconti ricevuti da clienti che poi non hanno concluso l'acquisto dello *Yacht*, con conseguente trattenuta

da parte del Gruppo degli anticipi versati dai suddetti clienti, in conformità ai contratti sottoscritti. Tali importi sono riconosciuti a conto economico e sono stati pari ad Euro 1.850 migliaia (3 imbarcazioni di cui 1 *Yacht* e 2 *Superyacht*), ad Euro 495 migliaia (2 *Superyacht*) e ad Euro 6.030 migliaia (3 *Superyacht*) rispettivamente negli esercizi 2018, 2017 e 2016.

I ricavi derivanti dalla vendita di *yacht* usati sono pari ad Euro 50.528 migliaia, ad Euro 29.880 migliaia e ad Euro 75.164 migliaia rispettivamente negli esercizi 2018, 2017 e 2016.

I ricavi derivanti dalla vendita di *yacht* usati sono pari ad Euro 50.258 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 rispetto a Euro 29.880 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, evidenziando un incremento di Euro 20.648 migliaia (+69,1%).

I ricavi derivanti dalla vendita di *yacht* usati sono pari ad Euro 29.880 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rispetto a Euro 75.164 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, evidenziando un decremento di Euro 45.284 migliaia (-60,2%).

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei ricavi derivanti da contratti con clienti suddivisi per tipologia di *Yacht* del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2018	%	2017	%	2016	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Divisione <i>Yacht</i>	261.287	67,6%	210.780	78,2%	241.947	79,2%	50.508	24,0%	(31.167)	(12,9)%
Divisione <i>Superyacht</i>	105.337	27,3%	53.982	20,0%	63.504	20,8%	51.355	95,1%	(9.522)	(15,0)%
Divisione Bluegame	5.872	1,5%	–	–	–	–	5.872	na	–	Na
Altro incluso GP Yachts	13.888	3,6%	4.708	1,7%	–	–	9.180	195%	4.708	Na
Totale ricavi derivanti da contratti con clienti	386.384	100,0%	269.470	100,0%	305.451	100,0%	116.914	43,4%	(35.981)	(11,8)%

Come evidenziato nella tabella che precede, nel corso del periodo 2016-2018 l'incidenza delle singole divisioni rispetto al totale ha confermato la rilevanza della Divisione *Yacht* rappresentando questa il 79% del totale nel 2016 e il 68% nel 2018. Il 27% dei ricavi del Gruppo è realizzato dalla Divisione *Superyacht* e infine l'1,5% dei ricavi totali è rappresentato dalla Divisione Bluegame. I ricavi alla voce "Altro" si riferiscono a GP Yachts la cui partecipazione, in data 19 luglio 2019 è stata integralmente ceduta ai soci di minoranza.

2018 vs 2017

L'incremento dei ricavi complessivo per il biennio in esame, pari ad Euro 116.914 migliaia (+43,4%) è riferibile alla Divisione *Yacht*, che aumenta di Euro 50.508 migliaia (+24,0%), e alla Divisione *Superyacht* che aumenta di Euro 51.355 migliaia (+95,1%), ai ricavi GP Yachts per Euro 9.180 migliaia (+195%) e all'entrata della nuova Divisione Bluegame per un importo pari ad Euro 5.872 migliaia.

2017 vs 2016

La diminuzione dei ricavi complessiva per il biennio in esame, pari ad Euro 35.981 migliaia (-11,8%) è riferibile principalmente alla Divisione *Yacht*, il cui fatturato diminuisce per un importo pari ad Euro 31.167 migliaia (-12,9%).

Ricavi per area geografica

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei ricavi suddivisi per le principali aree geografiche (per tali intendendosi le aree geografiche dei clienti finali del Gruppo) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 da cui si evince la natura sostanzialmente “eurocentrica” del Gruppo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2018	%	2017	%	2016	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Europa	233.803	60,5%	184.144	68,3%	196.097	64,2%	49.659	27,0%	(11.953)	(6,1)%
Americas	65.308	16,9%	42.503	15,8%	64.910	21,3%	22.805	53,7%	(22.407)	(34,5)%
APAC	69.513	18,0%	34.791	12,9%	19.921	6,5%	34.722	99,8%	14.870	74,6%
Medio Oriente e Africa	17.760	4,6%	8.032	3,0%	24.523	8,0%	9.728	121,1%	(16.491)	(67,2)%
Totale ricavi derivanti da contratti con clienti	386.384	100,0%	269.470	100,0%	305.451	100,0%	116.914	43,3%	(35.981)	(11,8)%

Come evidenziato nella tabella sovrastante, l’area Europa ha rappresentato il 60,5% dei ricavi complessivi del Gruppo al 31 dicembre 2018 passando da Euro 184.144 migliaia al 31 dicembre 2017 ad Euro 233.803 migliaia al 31 dicembre 2018.

Nonostante i Ricavi derivanti da contratti con clienti dell’area Americas rappresentino il 16,9% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, solo i Ricavi derivanti da contratti con clienti della controllata SLoTA sono generalmente fatturati in Dollari statunitensi (pari al 12% dei Ricavi derivanti da contratti con clienti per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018) mentre la restante parte dei Ricavi derivanti da contratti dell’area Americas e delle altre aree sono fatturati in Euro.

I ricavi delle attività nell’area Europa sono variati per Euro 49.659 migliaia (+27%) e per Euro (11.953) migliaia (-6,1%) rispettivamente tra il 31 dicembre 2017 e il 31 dicembre 2018 e tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2017.

I ricavi delle attività nell’area Americas sono variati per Euro 22.805 migliaia (+53,7%) e per Euro (22.407) migliaia (-34,5%) rispettivamente tra il 31 dicembre 2017 e il 31 dicembre 2018 e tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2017.

I ricavi delle attività nell’area APAC sono variati per Euro 34.722 migliaia (+99,8%) e per Euro 14.870 migliaia (+74,6%) rispettivamente tra il 31 dicembre 2017 e il 31 dicembre 2018 e tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2017.

I ricavi delle attività nell’area Medio Oriente e Africa sono variati per Euro 9.728 migliaia (+121,1%) e per Euro (16.491) migliaia (-67,2%) rispettivamente tra il 31 dicembre 2017 e il 31 dicembre 2018 e tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2017.

Ricavi Netti Nuovo

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei Ricavi Netti Nuovo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 da cui si evince un progressivo incremento del volume d’affari nel triennio.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2018	% su ricavi derivanti da contratti	2017	% su ricavi derivanti da contratti	2016	% su ricavi derivanti da contratti	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Ricavi Netti Nuovo	327.288	84,7%	231.047	85,7%	221.686	72,6%	96.241	41,7%	9.361	4,2%

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 i Ricavi Netti Nuovo risultano incrementati di Euro 96.241 migliaia (+41,7%) rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'ampliamento del perimetro di consolidamento e all'incremento della vendita di nuove imbarcazioni.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 i Ricavi Netti Nuovo risultano incrementati di Euro 9.361 migliaia (+4,2%) rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'incremento della vendita di nuove imbarcazioni.

Ricavi a parità di area di consolidamento

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei Ricavi derivanti da contratti con clienti a parità di area di consolidamento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2018	%	2017	%	2016	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Ricavi derivanti da contratti con clienti a parità di perimetro	345.917	90%	269.470	100%	305.451	100%	76.447	28%	(35.981)	(12)%
Sub-Totale	345.917	90%	269.470	100%	305.451	100%	76.447	28%	(35.981)	(12)%
Consolidamento SLOtA	35.217	9%	–	–	–	–	35.217	na	–	Na
Consolidamento Bluegame	5.250	1%	–	–	–	–	5.250	na	–	Na
Totale Ricavi	386.384	100%	269.470	100%	305.451	100%	116.914	43%	(35.981)	(12)%

L'incremento dei ricavi dell'anno 2018 rispetto al 2017 e al 2016 è riscontrabile anche a parità di area di consolidamento.

Altri proventi

Di seguito viene fornita la composizione della voce “Altri proventi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2018	%	2017	%	2016	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Proventi	4.504	1,2%	3.024	1,1%	1.453	0,5%	1.480	48,9%	1.571	108,1%
Totale proventi	4.504	1,2%	3.024	1,1%	1.453	0,5%	1.480	48,9%	1.571	108,1%

2018 vs 2017

La voce “Proventi” nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 aumenta di Euro 1.480 migliaia (+48,9%), in particolare passa da un valore di Euro 3.024 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ad Euro 4.504 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

In termini di incidenza percentuale sui ricavi, i “Proventi” hanno subito un incremento dello 0,1% nel biennio 2017-2018, passando da un valore dell’1,1% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ad una percentuale dell’1,2% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

2017 vs 2016

La voce “Proventi” nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 aumenta di Euro 1.571 migliaia (+108,1%), in particolare passa da Euro 1.453 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 3.024 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

In termini di incidenza percentuale sui ricavi, i “Proventi” hanno subito un incremento dello 0,6% nel biennio 2016-2017, passando dallo 0,5% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 all’1,1% per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La voce “Proventi” si riferisce prevalentemente all’Emittente, ed include le sopravvenienze attive, le plusvalenze da realizzi patrimoniali, i proventi per rimborsi assicurativi, il riaddebito a terzi di costi di loro competenza relativi a pubblicità, i riaddebiti a fornitori per materiale fornito, la rilevazione del contributo, in forma di credito di imposta, sulle spese di ricerca e sviluppo sostenute negli esercizi.

Costi operativi

Nella seguente tabella è esposta la voce “Costi operativi” per natura per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2018	%	2017	%	2016	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(1.326)	(0,3%)	–	–	–	–	(1.326)	na	–	–
Consumi di materie prime e materiali di consumo	123.863	32,1%	109.735	40,7%	133.952	43,9%	14.128	12,9%	(24.217)	(18,1)%
Costi del lavoro	29.478	7,6%	21.855	8,1%	17.250	5,6%	7.623	34,9%	4.605	26,7%
Costi per lavorazioni esterne	116.828	30,2%	90.126	33,4%	76.083	24,9%	26.702	29,6%	14.043	18,5%
Altri costi per servizi	41.247	10,7%	30.188	11,2%	27.085	8,9%	11.059	36,6%	3.103	11,5%
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	26.110	6,8%	(20.631)	(7,7)%	1.122	0,4%	46.741	(226,6)%	(21.753)	(1.938,8)%
Altri costi operativi	4.785	1,2%	3.816	1,4%	5.083	1,7%	969	25,4%	(1.267)	(24,9)%
Accantonamenti a fondi e svalutazioni	3.190	0,8%	1.971	0,7%	1.850	0,6%	1.219	61,8%	121	6,5%
Costi operativi	344.175	89,1%	237.060	88,0%	262.425	85,9%	107.115	45,2%	(25.365)	(9,7)%

2018 vs 2017

La voce “Costi operativi” aumenta di Euro 107.115 migliaia (+45,2%), passando da Euro 237.060 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 344.175 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

In termini di incidenza percentuale sui ricavi, la voce “Costi operativi” aumenta di 1,1 punti percentuali nel biennio 2017-2018, passando da 88,0% al 31 dicembre 2017 a 89,1% al 31 dicembre 2018.

I costi per servizi per lavorazioni esterne si riferiscono prevalentemente a servizi di carpenteria navale, arredi chiavi in mano di *Yacht*, lavorazioni elettriche, idrauliche e allestimenti di interni ed esterni; tali costi variano in aumento per Euro 26.702 migliaia (+29,6%) tra l’esercizio 2018 e l’esercizio 2017.

La voce “Altri costi per servizi” include prevalentemente costi per consulenze esterne, spese di trasporto, compensi per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, spese di viaggio e per servizi di pulizia e manutenzione riferibili prevalentemente a Sanlorenzo e Bluegame. Le variazioni della voce altri costi per servizi è pari ad Euro 11.059 migliaia (+36,6%) tra l’esercizio 2018 e l’esercizio 2017.

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è pari ad Euro 26.110 migliaia al 31 dicembre 2018. I prodotti in corso di lavorazione si riferiscono a quelle commesse il cui contratto con il cliente non risulta ancora perfezionato alla chiusura dell’esercizio. La variazione della voce nell’esercizio 2018 è dovuta all’incremento della richiesta di nuove imbarcazioni da parte dei clienti.

I costi del lavoro si incrementano per Euro 7.623 migliaia (+34,9%) e per Euro 4.605 migliaia (+26,7%) rispettivamente tra l’esercizio 2018 e l’esercizio 2017 e tra l’esercizio 2017 e l’esercizio 2016. Parte di tali costi pari a Euro 1.326 migliaia nel 2018 sono stati capitalizzati sui progetti in corso di sviluppo e contabilizzati alla voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Tali variazioni seguono il *trend* di crescita del personale dovuto all’espansione del Gruppo, come evidenziato nella seguente tabella:

	Al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Dirigenti	28	21	21
Impiegati	303	249	185
Operai	109	85	78
Totale	440	355	284

Di seguito si riportano i dettagli degli elementi componenti il costo del lavoro:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2018	% su ricavi derivanti da contratti	2017	% su ricavi derivanti da contratti	2016	% su ricavi derivanti da contratti	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Salari e stipendi	21.149	5,1%	15.905	5,9%	12.528	4,1%	5.244	24,6%	3.377	27,0%
Oneri sociali	6.943	1,8%	4.994	1,9%	3.949	1,3%	1.949	39,0%	1.045	26,5%
Trattamento di fine rapporto	1.269	0,3%	949	0,4%	773	0,3%	320	33,7%	176	22,8%
Altri costi	117	0,0%	7	0,0%	–	–	110	1.571,4%	7	–
Totale Costi del lavoro	29.478	7,3%	21.855	8,1%	17.250	5,6%	7.623	28,8%	4.605	26,7%

Nell'esercizio 2018 gli accantonamenti a fondi e svalutazioni sono composti per Euro 356 migliaia da accantonamenti per rischi, per Euro 250 migliaia da svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e da altri accantonamenti per Euro 2.584 migliaia.

2017 vs 2016

La voce "Costi operativi" diminuisce di Euro 25.365 migliaia (-9,7%) e passa da Euro 262.425 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 237.060 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

In termini di incidenza percentuale sui ricavi, la voce "Costi operativi" aumenta nel biennio 2016-2017 di 2,1 punti percentuali, passando dall'85,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 all'88,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

I consumi per materie prime e materiali sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e sono quasi interamente riferibili all'Emittente. La flessione avvenuta tra i valori dell'esercizio 2017 e quelli riportati nell'esercizio 2016 è pari ad Euro 24.217 migliaia (-18,1%) ed è prevalentemente imputabile ai minori acquisti di barche usate al netto di una variazione in aumento di acquisti di materie prime riferibili alla produzione caratteristica.

I costi per servizi per lavorazioni esterne si riferiscono prevalentemente a servizi di carpenteria navale, arredi chiavi in mano di *Yacht*, lavorazioni elettriche, idrauliche e allestimenti di interni ed esterni; tali costi variano per Euro 14.043 migliaia (+18,5%) tra l'esercizio 2017 e l'esercizio 2016.

La voce "Altri costi per servizi" include prevalentemente costi per consulenze esterne, spese di trasporto, compensi per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, spese di viaggio e per servizi di pulizia e manutenzione riferibili prevalentemente a Sanlorenzo. La variazione della voce altri costi per servizi è pari ad Euro 3.103 migliaia (+11,5%) tra l'esercizio 2017 e l'esercizio 2016.

Le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti sono diminuite di Euro 20.631 migliaia al 31 dicembre 2017. I prodotti in corso di lavorazione si riferiscono a quelle il cui contratto con il cliente non risulta ancora perfezionato alla chiusura dell'esercizio. La variazione della voce nell'esercizio 2017, rettificativa dei costi dell'esercizio, è dovuta alla maggiore produzione di semilavorati non coperti da ordini nel 2017 e contestuale aumento delle rimanenze finali rispetto all'esercizio precedente, al fine di anticipare la crescita del *backlog* nel 2018.

Nell'esercizio 2017 gli accantonamenti a fondi e le svalutazioni sono composti per Euro 250 migliaia da accantonamenti per rischi, per Euro 250 migliaia da svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e da altri accantonamenti per Euro 1.471 migliaia.

Ammortamenti e svalutazioni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2018	% su ricavi derivanti da contratti	2017	% su ricavi derivanti da contratti	2016	% su ricavi derivanti da contratti	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Ammortamento attività immateriali	4.005	1,0%	3.449	1,3%	3.059	1,0%	556	16,1%	390	12,7%
Ammortamento attività materiali	6.994	1,8%	5.062	1,9%	5.075	1,7%	1.932	38,2%	(13)	(0,3)%
Svalutazioni	1.120	0,3%	–	–	–	–	1120	–	–	–
Ammortamenti e svalutazioni	12.119	3,1%	8.511	3,2%	8.134	2,7%	3.608	42,4%	377	4,6%

2018 vs 2017

Nell'esercizio 2018 l'importo dell'ammortamento delle attività immateriali è pari ad Euro 4.005 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento dei marchi e brevetti per Euro 1.854 migliaia, all'ammortamento per spese di sviluppo per Euro 1.601 migliaia, all'ammortamento degli altri oneri pluriennali per Euro 117 migliaia e all'ammortamento del *software* applicativo per Euro 252 migliaia. Sempre nell'esercizio 2018 l'ammortamento delle attività materiali è pari ad Euro 6.994 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 3.694 migliaia, all'ammortamento dei diritti di superficie e fabbricati per Euro 2.302 migliaia, all'ammortamento di altri beni per Euro 616 migliaia e all'ammortamento di impianti e macchinari per Euro 317 migliaia. Le svalutazioni pari ad Euro 1.120 migliaia sono relative alla svalutazione dell'avviamento di SLOTA per Euro 968 migliaia ed alla svalutazione dell'avviamento di Bluegame per Euro 152 migliaia.

Nell'esercizio 2017 l'importo dell'ammortamento delle attività immateriali è pari ad Euro 3.449 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento dei marchi e brevetti per Euro 1.850 migliaia, all'ammortamento delle spese di sviluppo pari ad Euro 1.201 migliaia, all'ammortamento degli altri oneri pluriennali per Euro 42 migliaia e all'ammortamento del *software* applicativo per Euro 186 migliaia. Sempre nell'esercizio 2017 l'ammortamento delle attività materiali è pari ad Euro 5.062 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 2.550 migliaia, all'ammortamento dei diritti di superficie e fabbricati per Euro 1.522 migliaia, all'ammortamento di altri beni per Euro 412 migliaia e all'ammortamento di impianti e macchinari per Euro 192 migliaia.

La variazione intercorsa nel biennio in esame è pari a Euro 556 migliaia (+16,1%), a Euro 1.932 migliaia (+38,2%) e ad Euro 1.120 migliaia rispettivamente per l'ammortamento di attività immateriali, l'ammortamento di attività materiali e la svalutazione.

2017 vs 2016

Nell'esercizio 2017 l'importo dell'ammortamento delle attività immateriali è pari ad Euro 3.449 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento dei marchi e brevetti per Euro 1.850 migliaia, all'ammortamento delle spese di sviluppo pari ad Euro 1.201 migliaia, all'ammortamento degli altri oneri pluriennali per Euro 42 migliaia e all'ammortamento del *software* applicativo per Euro 186 migliaia. Sempre nell'esercizio 2017 l'ammortamento delle attività materiali è pari ad Euro 5.062 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 2.550 migliaia, all'ammortamento dei diritti di superficie e fabbricati per Euro 1.522 migliaia, all'ammortamento di altri beni per Euro 412 migliaia e all'ammortamento di impianti e macchinari per Euro 192 migliaia.

Nell'esercizio 2016 l'importo dell'ammortamento delle attività immateriali è pari ad Euro 3.059 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento dei marchi e brevetti per Euro 1.850 migliaia, all'ammortamento delle spese di ricerca per Euro 854 migliaia, all'ammortamento degli altri oneri pluriennali per Euro 65 migliaia e all'ammortamento del *software* applicativo per Euro 109 migliaia. Sempre nell'esercizio 2016 l'ammortamento delle attività materiali è pari ad Euro 5.075 migliaia relativo principalmente all'ammortamento delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 2.478 migliaia, all'ammortamento dei diritti di superficie e fabbricati per Euro 1.765 migliaia, all'ammortamento di altri beni per Euro 362 migliaia e all'ammortamento di impianti e macchinari per Euro 183 migliaia.

La variazione intercorsa tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2017 è pari a Euro 390 migliaia (+12,7%), a Euro (13) migliaia (-0,3%) e ad Euro 0 migliaia rispettivamente per l'ammortamento di attività immateriali, l'ammortamento di attività materiali e la svalutazione.

EBITDA a parità di area di consolidamento

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dell'EBITDA rettificato a parità di area di consolidamento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2018	%	2017	%	2016	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
EBITDA a parità di perimetro	36.928	11,3%	25.512	11,0%	30.008	13,5%	11.416	44,7%	(4.496)	(15,0)%
Sub-Totale a parità di perimetro	36.928	11,3%	25.512	11,0%	30.008	13,5%	11.416	44,7%	(4.496)	(15,0)%
Consolidamento SLOtA	(2.878)	(0,9%)	-	-	-	-	(2.878)	na	0	Na
Consolidamento Bluegame	375	0,1%	-	-	-	-	375	na	0	Na
EBITDA	34.425	10,5%	25.512	11,0%	30.008	13,5%	8.913	34,9%	(4.496)	(15,0)%
Componenti non ricorrenti (*)	3.649	1,1%	3.401	1,5%	-	-	248	7,3%	3.401	Na
EBITDA rettificato	38.074	11,6%	28.913	12,5%	30.008	13,5%	9.161	24,1%	(1.095)	(3,8)%

(*) Comprendono: (i) svalutazioni pari ad Euro 1.120 migliaia relative all'avviamento di SLOtA per Euro 968 migliaia e di Bluegame per Euro 152 migliaia al 31 dicembre 2018 (ii) costi inerenti all'iniziativa dei sessant'anni dell'Emittente per Euro 2.348 migliaia al 31 dicembre 2018; (iii) costi di avvio (*start-up*) relativi alla acquisizione del ramo d'azienda Cantieri San Marco per Euro 181 migliaia e Euro 3.401 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017.

L'incremento dell'EBITDA rettificato nei periodi in esame è riscontrabile anche parità di area di consolidamento.

Oneri finanziari netti

Di seguito viene fornita la composizione della voce “Oneri finanziari netti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2018	%	2017	%	2016	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Proventi finanziari	21	0,0%	35	0,0%	6	0,0%	(14)	(40,0)%	29	483,3%
Oneri finanziari	(3.546)	(0,9)%	(2.710)	(1,0)%	(3.709)	(1,2)%	(836)	30,8%	999	(26,9)%
Proventi (Oneri) finanziari netti	(3.525)	(0,9)%	(2.675)	(1,0)%	(3.703)	(1,2)%	(850)	31,8%	1.028	(27,8)%

2018 vs 2017

La voce “Oneri finanziari netti” aumenta di Euro 850 migliaia (+31,8%), da Euro 2.675 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 3.525 migliaia nel 2018.

In termini di incidenza percentuale sui ricavi, gli “Oneri finanziari netti” nel biennio 2017-2018 diminuiscono di 0,1 punti.

2017 vs 2016

La voce “Oneri finanziari netti” nel biennio 2016-2017 diminuisce di Euro 1.028 migliaia (-27,8%), passando da Euro 3.703 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 2.675 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

In termini di incidenza percentuale sui ricavi, gli “Oneri finanziari netti” diminuiscono dello 0,2% dal 2016 al 2017.

Per ciascuna voce compresa nella posta in esame si fornisce di seguito il dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2018	% su ricavi derivanti da contratti	2017	% su ricavi derivanti da contratti	2016	% su ricavi derivanti da contratti	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Interessi attivi verso terzi	16	0,0%	34	0,0%	1	0,0%	(18)	(52,9)%	33	3.300,0%
Interessi attivi vs istituti di credito	3	0,0%	1	0,0%	5	0,0%	2	200,0%	(4)	(80,0)%
Altri proventi finanziari	2	0,0%	-	-	-	-	2	-	-	-
Proventi finanziari	21	0,0%	35	0,0%	6	0,0%	(14)	(40,0)%	29	483,3%

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2018	% su ricavi derivanti da contratti	2017	% su ricavi derivanti da contratti	2016	% su ricavi derivanti da contratti	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Interessi passivi vs istituti di credito	(2.065)	(0,5)%	(1.698)	(0,6)%	(2.773)	(0,9)%	(367)	21,6%	1.075	(38,8)%
Oneri bancari diversi	(1.092)	(0,3)%	(725)	(0,3)%	(541)	(0,2)%	(367)	50,6%	(184)	34,0%
Interessi passivi verso terzi	(386)	(0,1)%	(287)	(0,1)%	(443)	(0,1)%	(99)	34,5%	156	(35,2)%
Altri oneri finanziari	(3)	(0,0)%	-	-	(5)	(0,0)%	(3)	-	5	(100,0)%
Derivati	-	-	-	-	53	0,0%	-	-	(53)	(100,0)%
Oneri finanziari	(3.546)	(0,9)%	(2.710)	(1,0)%	(3.709)	(1,2)%	(836)	30,8%	999	(26,9)%

2018 vs 2017

Al 31 dicembre 2018 la voce più significativa degli “Oneri finanziari netti” sono gli “Oneri finanziari” che aumentano di Euro 836 migliaia (+30,8%), da Euro 2.710 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 3.546 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

2017 vs 2016

Al 31 dicembre 2017 la voce più significativa degli “Oneri finanziari netti” sono gli “Oneri finanziari” che diminuiscono di Euro 999 migliaia (-26,9%), da Euro 3.709 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 2.710 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. In particolare, gli oneri finanziari sono rappresentati da interessi passivi verso istituti di credito, oneri bancari diversi, interessi passivi verso terzi e altri oneri finanziari.

Risultato ante imposte

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2018	%	2017	%	2016	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Risultato ante imposte	18.983	4,9%	13.314	4,9%	18.325	6,0%	5.669	42,6%	(5.011)	(27,3)%

2018 vs 2017

Per effetto di quanto commentato in precedenza, il risultato dell’esercizio *ante* imposte aumenta di Euro 5.669 migliaia (+42,6%) da Euro 13.314 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 18.983 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. In termini di incidenza percentuale sui ricavi il risultato dell’esercizio è in linea al 4,9%.

2017 vs 2016

Per effetto di quanto commentato in precedenza, il risultato dell’esercizio *ante* imposte diminuisce di Euro 5.011 migliaia (-27,3%), da Euro 18.325 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a

Euro 13.314 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. In termini di incidenza percentuale sui ricavi il risultato dell'esercizio diminuisce di 1,1 punti percentuali da 6,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a 4,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Imposte sul reddito

Di seguito viene fornita la composizione della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2018	%	2017	%	2016	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Imposte correnti	(5.933)	(1,5)%	(3.166)	(1,2)%	(766)	(0,3)%	(2.767)	87,4%	(2.400)	313,3%
Imposte esercizio precedente	(155)	(0,0)%	390	0,1%	(475)	(0,2)%	(545)	(139,7)%	865	(182,1)%
Imposte anticipate e differite	(232)	(0,1)%	(507)	(0,2)%	(4.834)	(1,6)%	275	(54,2)%	4.327	(89,5)%
Imposte sul reddito	(6.320)	(1,6)%	(3.283)	(1,2)%	(6.075)	(2,0)%	(3.037)	92,5%	2.792	(46,0)%

2018 vs 2017

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2018 aumentano di Euro 3.037 migliaia (+92,5%), passando da Euro 3.283 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 6.320 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

In termini di incidenza percentuale sui ricavi, le imposte sul reddito aumentano nel biennio 2017-2018, passando dall'1,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 all'1,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

2017 vs 2016

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2017 diminuiscono di Euro 2.792 migliaia (-46,0%), passando da Euro 6.075 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 3.283 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

In termini di incidenza percentuale sui ricavi, le imposte sul reddito diminuiscono nel biennio 2016-2017, passando dal 2,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 all'1,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La tabella di cui sotto dettaglia per gli esercizi 2018, 2017 e 2016 il raccordo tra imposte teoriche ed effettive.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2018	2017	2016
Risultato prima delle imposte	18.983	13.314	18.325
Aliquota fiscale	24%	24%	27.50%
Imposta teorica IRES	4.556	3.195	5.039
Costi non deducibili	728	363	597
Crediti R&S esente	(385)	(264)	(142)
Incentivi fiscali	(392)	(506)	(886)
Riduzione aliquota IRES su anticipate	–	–	272
Perdite controllate non riflesse come imposte anticipate	595	–	–
Effetto aliquota estera e altre differenze	164	(160)	630
IRAP	1.053	655	565
Imposte sul reddito	6.320	3.283	6.075

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 1.958 migliaia sono relative agli accantonamenti per fondi rischi ed oneri, alle svalutazioni riguardanti il magazzino delle imbarcazioni usate, alla svalutazione di poste indicate nelle attività finanziarie, agli ammortamenti stanziati nei precedenti esercizi relativamente al marchio Sanlorenzo e alla svalutazione crediti.

Risultato d'esercizio

<i>(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2018	%	2017	%	2016	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Azionisti di minoranza	227	0,1%	(131)	(0,0)%	726	0,2%	358	(273,3)%	(857)	(118,0)%
Azionisti della controllante	12.436	3,2%	10.162	3,8%	11.524	3,8%	2.274	22,4%	(1.362)	(11,8)%
Utile (perdita) dell'esercizio	12.663	3,3%	10.031	3,7%	12.250	4,0%	2.632	26,2%	(2.219)	(18,1)%

2018 vs 2017

Per effetto di quanto commentato in precedenza, il risultato dell'esercizio aumenta di Euro 2.632 migliaia (+26,2%) da Euro 10.031 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 12.663 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. In termini di incidenza percentuale sui ricavi il risultato dell'esercizio diminuisce di 0,4 punti percentuali passando da 3,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a 3,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

2017 vs 2016

Per effetto di quanto commentato in precedenza, il risultato dell'esercizio si decrementa di Euro 2.219 migliaia (-18,1%), passando da Euro 12.250 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 10.031 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. In termini di incidenza percentuale sui ricavi il risultato dell'esercizio diminuisce di 0,3 punti percentuali da 4,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a 3,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

7.2.3 Indicatori Alternativi di Performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli Amministratori hanno individuato alcuni IAP. Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal *management* del Gruppo per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo, nonché le modalità di determinazione degli stessi. Gli indicatori rappresentati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IAS/IFRS e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria. Il Gruppo ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un ulteriore importante parametro per la valutazione delle *performance* del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario dello stesso. Poiché tali informazioni finanziarie non sono misure determinabili mediante i principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, il criterio applicato per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

Di seguito gli Indicatori Alternativi di *Performance* relativi ai dati economici consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 e per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018.

	Nove mesi chiusi al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione					
	2019	2018	2018	2017	2016	09.2019 vs 09.2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%	
Indicatori economici												
Valore della Produzione	380.570	255.645	354.936	283.203	291.311	124.925	48,9%	71.733	25,3%	(8.108)	(2,8)%	
Ricavi Netti Nuovo	333.537	217.265	327.288	231.047	221.686	116.272	53,5%	96.241	41,7%	9.361	4,2%	
EBITDA	48.640	19.314	34.425	25.512	30.008	29.326	151,8%	8.913	34,9%	(4.496)	(15,0)%	
EBITDA rettificato	48.640	22.963	38.074	28.913	30.008	10.566	27,8%	9.161	31,7%	(1.095)	(3,6)%	
EBITDA <i>Margin</i>	14,6%	8,9%	10,5%	11,0%	13,5%	5,7%	64,0%	(0,5)%	(4,7)%	(2,5)%	(18,4)%	
EBITDA <i>Margin</i> rettificato	14,6%	10,6%	11,6%	12,5%	13,5%	2,9%	25,4%	(0,9)%	(7,0)%	(1,0)%	(7,6)%	
EBIT	37.655	11.596	23.426	17.001	21.874	14.229	60,7%	6.425	37,8%	(4.873)	(22,3)%	
ROS	10,3%	5,2%	6,1%	6,3%	7,2%	4,2%	69,4%	(0,2)%	(3,9)%	(0,9)%	(11,9)%	

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della voce Valore della Produzione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione				
	2019	2018	2018	2017	2016	09.2019 vs 09.2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Ricavi	362.732	267.284	386.384	269.470	305.451	95.448	35,7%	116.914	43,4%	(35.981)	(11,8)%
Provvigioni	(9.576)	(11.327)	(11.168)	(9.922)	(14.471)	1.751	(15,5)%	(1.246)	12,6%	4.549	(31,4)%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	25.386	(3.566)	(26.110)	20.631	(1.122)	28.952	(811,9)%	(46.741)	(226,6)%	21.753	(1938,8)%
Altri proventi	731	2.447	4.504	3.024	1.453	(1.716)	(70,1)%	1.480	48,9%	1.571	108,1%
Costi capitalizzati per lavori interni	1.297	807	1.326	0	0	490	60,7%	1.326	0,0%	–	0,0%
Valore della produzione	380.570	255.645	354.936	283.203	291.311	124.925	48,9%	71.733	25,3%	(8.108)	(2,8)%

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della voce Ricavi Netti Nuovo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione				
	2019	2018	2018	2017	2016	09.2019 vs 09.2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Ricavi derivanti da contratti con i clienti (Nuovo)	342.604	226.191	335.856	239.590	230.287	116.413	51,5%	96.266	40,2%	9.303	4,0%
Provvigioni	(9.576)	(11.327)	(11.168)	(9.922)	(14.471)	1.751	(15,5)%	(1.246)	12,6%	4.549	(31,4)%
Provvigioni (Imbarcazioni Usate)	509	2.401	2.600	1.379	5.870	(1.892)	(78,8)%	1.221	88,5%	(4.491)	(76,5)%
Ricavi Netti Nuovo	333.537	217.265	327.288	231.047	221.686	116.272	53,5%	96.241	41,7%	9.361	4,2%

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'EBIT, dell'EBITDA e dell'EBITDA rettificato utilizzato dal *management* del Gruppo con l'utile dell'esercizio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione				
	2019	2018	2018	2017	2016	09.2019 vs 09.2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Utile (perdita) dell'esercizio	24.332	5.289	12.663	10.031	12.250	19.043	360,0%	2.632	26,2%	(2.219)	(18,1)%
Imposte sul reddito	10.100	2.566	6.320	3.283	6.075	7.534	293,6%	3.037	92,5%	(2.792)	(46,0)%
Oneri finanziari netti	2.932	2.730	3.525	2.675	3.703	202	7,4%	850	31,8%	(1.028)	(27,8)%
Rettifica di valore di attività finanziarie	291	1.011	918	1.012	(154)	(720)	(71,2)%	(94)	(9,3)%	1.166	(757,1)%
EBIT	37.655	11.596	23.426	17.001	21.874	26.059	224,7%	6.425	37,8%	(4.873)	(22,3)%
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	10.985	7.718	10.999	8.511	8.134	3.267	42,3%	2.488	29,2%	377	4,6%
EBITDA	48.640	19.314	34.425	25.512	30.008	29.326	151,8%	8.913	34,9%	(4.496)	(15,0)%
Componenti non ricorrenti (*)	–	3.649	3.649	3.401	–	(3.649)	(100,0)%	248	7,3%	3.401	0,0%
EBITDA rettificato	48.640	22.963	38.074	28.913	30.008	25.677	111,8%	9.161	31,7%	(1.095)	(3,6)%

(*) Comprendono: (i) svalutazioni pari ad Euro 1.120 migliaia relative all'avviamento di SLOTA per Euro 968 migliaia e di Bluegame per Euro 152 migliaia al 31 dicembre 2018 e al 30 settembre 2018; (ii) costi inerenti all'iniziativa dei sessant'anni dell'Emittente per Euro 2.348 migliaia al 31 dicembre 2018 e al 20 settembre 2018; (iii) costi di avvio (*start-up*) relativi alla acquisizione del ramo d'azienda Cantieri San Marco per Euro 181 migliaia, Euro 181 migliaia e Euro 3.401 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2018, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

L'andamento dell'EBITDA rettificato tra i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018 risulta in aumento di Euro 25.677 migliaia grazie alla performance positiva delle vendite degli *Yachts* e *Superyachts* nuovi.

L'andamento dell'EBITDA rettificato tra gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 risulta in calo ed è influenzato dalla performance negativa della Divisione *Yacht* e del generale calo del fatturato. L'andamento dell'EBITDA rettificato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 risulta in crescita rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 per Euro 9.161 migliaia grazie ad un generale aumento del fatturato e all'ampliamento del perimetro di consolidamento.

L'EBITDA *Margin* è calcolato come nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione				
	2019	2018	2018	2017	2016	09.2019 vs 09.2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Ricavi Netti Nuovo (A)	333.537	217.265	327.288	231.047	221.686	116.272	53,5%	96.241	41,7%	9.361	4,2%
EBITDA (B)	48.640	19.314	34.425	25.512	30.008	29.326	151,8%	8.913	34,9%	(4.496)	(15,0)%
EBITDA Margin (B/A)	14,6%	8,9%	10,5%	11,0%	13,5%	5,7%	64,0%	(0,5)%	(4,7)%	(2,5)%	(18,4)%

L'EBITDA *Margin* rettificato è calcolato come nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	Nove mesi chiusi al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione				
	2019	2018	2018	2017	2016	09.2019 vs 09.2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
Ricavi Netti Nuovo (A)	333.537	217.265	327.288	231.047	221.686	116.272	53,5%	96.241	41,7%	9.361	4,2%
EBITDA rettificato (B)	48.640	22.963	38.074	28.913	30.008	25.677	111,8%	9.161	31,7%	(1.095)	(3,6)%
EBITDA <i>Margin</i> rettificato (B/A)	14,6%	10,6%	11,6%	12,5%	13,5%	4,0%	38,0%	(0,9)%	(7,0)%	(1,0)%	(7,6)%

ROS (Return on Sales): è calcolato come rapporto dell'EBIT su Ricavi derivanti da contratti con clienti. Per il bilancio novestrale l'EBIT e i Ricavi sono determinati su base "rolling" vale a dire sommando all'EBIT dei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 l'EBIT dell'esercizio precedente e sottraendo l'EBIT dei nove mesi chiusi al 30 settembre 2018.

(in migliaia di Euro)	Dodici mesi chiusi al 30 settembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione				
		2018	2017	2016	2019 vs 2018	%	2018 vs 2017	%	2017 vs 2016	%
EBIT	49.485(*)	23.426	17.001	21.874	26.059	111,2%	6.425	37,8%	(4.873)	(22,3)%
Ricavi derivanti da contratti con clienti	481.832(**)	386.384	269.470	305.451	95.448	24,7%	116.914	43,4%	(35.981)	(11,8)%
ROS	10,3%	6,1%	6,3%	7,2%	4,2%	69,4%	(0,2)%	(3,9)%	(0,9)%	(11,9)%

(*) Calcolato come EBIT al 30 settembre 2019, aumentati dell'EBIT dell'esercizio 2018 meno l'EBIT al 30 settembre 2018.

(**) Calcolati come Ricavi derivanti da contratti con clienti al 30 settembre 2019, aumentati dei Ricavi derivanti da contratti con clienti dell'esercizio 2018 meno i Ricavi derivanti da contratti con clienti al 30 settembre 2018.

Nei dodici mesi con chiusura al 30 settembre 2019 sia l'EBIT che i ricavi derivanti da contratti con clienti sono in aumento rispetto ai 12 mesi 2018. L'indice ROS aumenta grazie ad una riduzione proporzionale dei costi operativi nel periodo di riferimento.

Nel biennio 2017-2018 l'aumento dell'EBIT derivante dall'incremento del volume d'affari è meno che proporzionale di quello dei ricavi, portando ad una variazione del ROS che diminuisce di 0,2 punti percentuali, passando da 6,3% al 31 dicembre 2017 a 6,1% al 31 dicembre 2018, in quanto l'aumento dei costi operativi risulta proporzionalmente superiore all'aumento dei Ricavi derivanti da contratti con clienti.

Nel biennio 2016-2017 sia l'EBIT che i Ricavi derivanti da contratti con clienti diminuiscono e l'indice ROS segue questo andamento in quanto la diminuzione dei costi operativi non compensa la diminuzione dei Ricavi derivanti da contratti con clienti.

SEZIONE VIII. – RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Nella presente Sezione è riportata l'analisi della situazione finanziaria del Gruppo per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e al 30 settembre 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

Il presente Paragrafo contiene pertanto le informazioni tratte dal bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo al 30 settembre 2019 e dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, redatti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Le informazioni finanziarie selezionate sono state estratte e/o elaborate sulla base dei seguenti documenti:

- il Bilancio Consolidato intermedio abbreviato chiuso al 30 settembre 2019 predisposto in conformità al principio contabile IFRS applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 – Bilanci intermedi), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 ottobre 2019 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 25 ottobre 2019;
- il Bilancio Consolidato, predisposto in conformità ai principi contabili IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 settembre 2019, e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 20 settembre 2019.

In conseguenza della Fusione, nel Prospetto Informativo sono presentate le Informazioni Finanziarie *Pro Forma*, redatte con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili dell'operazione di Fusione, come se la Fusione fosse virtualmente avvenuta al 31 dicembre 2018 con riferimento ai soli effetti patrimoniali e al 1° gennaio 2018 per quanto attiene gli effetti economici. Si rimanda alla Prima Parte, Sezione XVIII, del Prospetto Informativo per gli effetti derivanti da tale fusione come rappresentati nelle Informazioni Finanziarie *Pro Forma*.

Inoltre, poiché WindCo e Sanlorenzo erano sotto controllo comune al momento della Fusione e di conseguenza la Fusione non costituisce un'aggregazione aziendale, gli effetti contabili sul patrimonio netto, dal punto di vista del principio contabile, sono stati calcolati a partire dalla data di acquisizione. Come previsto dall'IFRS 3 in caso di acquisizioni di partecipazioni di minoranza, l'acquisizione delle quote di minoranza avvenuta durante il 2018 dai soci Neuberger Berman AIFM Limited nella sua qualità di gestore comune del Fondo Italiano di Investimento, Carol Invest Srl e Sundiro (HK) Development Co. Ltd è stata trattata a fronte del patrimonio netto alla data di acquisizione. Pertanto essendo WindCo e Sanlorenzo sotto controllo comune, i dati comparativi economici e patrimoniali al 31 dicembre 2018 riportati nel bilancio consolidato intermedio abbreviato chiuso al 30 settembre 2019 sono stati elaborati al fine di includere sia i dati del Gruppo, sia i dati di WindCo, in analogia di quanto rappresentato nelle Informazioni Finanziarie *Pro Forma* incluse nella Prima Parte, Sezione XVIII del Prospetto Informativo e, pertanto, differiscono dai dati inclusi nel Bilancio Consolidato, rappresentati nella presente Sezione e nel Prospetto Informativo.

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alla Prima Parte, Sezioni IV, V, VII, XVII e XVIII del Prospetto Informativo.

8.1 RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE A BREVE E A LUNGO TERMINE

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre	Al 31 dicembre		
	2019	2018	2017	2016
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(43.245)	(48.732)	(45.226)	(26.439)
B Altre disponibilità liquide	–	–	–	–
C Titoli detenuti per la negoziazione	–	–	(95)	(102)
D Liquidità	(43.245)	(48.732)	(45.321)	(26.541)
E Crediti finanziari correnti	(6.500)	(16.461)	(5.302)	(4.820)
F Debiti bancari correnti	2.148	1.079	43.848	51.541
G Parte corrente dell'indebitamento	23.489	22.281	8.861	2.988
H Altri debiti finanziari correnti	3.537	661	2.399	2.822
I Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	29.174	24.021	55.108	57.351
J Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	(20.571)	(41.172)	4.485	25.990
K Debiti bancari non correnti	97.023	64.135	24.391	8.632
L Obbligazioni emesse	–	–	–	–
M Altri debiti non correnti	10.458	–	7.384	6.810
N Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	107.481	64.135	31.775	15.442
O Indebitamento finanziario netto (J + N) con Raccomandazione ESMA	86.910	22.963	36.260	41.432

Con riferimento all'evoluzione dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 si segnala che il saldo dell'Indebitamento Finanziario Netto complessivo risulta in aumento di Euro 63.947 migliaia, principalmente a causa di una diminuzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari ad Euro 5.487 migliaia derivante dalla necessità di finanziare il capitale circolante netto in aumento per effetto della stagionalità delle commesse, di una diminuzione dei crediti finanziari correnti, costituiti principalmente da conti correnti vincolati, per Euro 9.961 migliaia, in seguito allo svincolo di Euro 8.500 migliaia grazie alla modifica del contratto di deposito fiduciario, e di un aumento dell'indebitamento finanziario non corrente pari ad Euro 32.888 migliaia derivante dall'inclusione del debito sottoscritto da WindCo per il quale la Società è subentrata a seguito della Fusione. Le principali componenti sono per lo più legate ai finanziamenti a medio termine come qui sotto dettagliate:

- rimborso di parte delle quote a breve dei mutui accessi in esercizi precedenti per Euro 11.349 migliaia (importi originari: mutuo ipotecario Banco BPM da Euro 7.750 migliaia, mutuo ipotecario BNL da Euro 6.250 migliaia, mutuo chirografario Banco BPM da Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario Intesa Sanpaolo da Euro 3.000 migliaia, mutuo chirografario UniCredit da Euro 15.000 migliaia, mutuo chirografario MPS per Euro 2.500 migliaia, mutuo chirografario Cassa di Risparmio di Bra per Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario UBI per Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario Deutsche Bank per Euro 7.500 migliaia, mutuo chirografario Creval per Euro 7.000 migliaia, mutuo chirografario Carige per Euro 2.500 migliaia, mutuo chirografario Banco di Sardegna per Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario Carige per Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario Banco BPM per Euro 6.000 migliaia, mutuo chirografario MPS per Euro 6.000 migliaia, mutuo chirografario Banco BPM per Euro 350 migliaia, finanziamento LH Finance in Dollari statunitensi per Euro 4.010 migliaia equivalenti);
- inclusione del finanziamento da Fusione, con effetti fiscali e contabili dal 1° gennaio 2019, per un importo pari ad Euro 40.070 migliaia;

- incremento di nuovi finanziamenti per Euro 9.000 migliaia iscritto negli altri debiti non correnti riferiti a un finanziamento soci non fruttifero;
- inclusione del finanziamento derivante da consolidamento di Polo Nautico, con effetti fiscali e contabili dal 1° luglio 2019, per un importo pari ad Euro 11.223 migliaia.

Con riferimento all'evoluzione dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo nel biennio 2017-2018, si segnala che fra il 31 dicembre 2017 e il 31 dicembre 2018 il saldo dell'Indebitamento Finanziario Netto complessivo risulta diminuito di Euro 13.297 migliaia, principalmente grazie ad un aumento dei crediti finanziari correnti (+ Euro 11.159 migliaia), ad una diminuzione dei debiti bancari correnti pari ad Euro 42.769 migliaia, parzialmente compensati da un aumento della parte a breve dell'indebitamento bancario di Euro 13.420 migliaia e ad un aumento del debito bancario non corrente (+ Euro 39.744 migliaia). Le principali componenti risultano per lo più legate ai finanziamenti a medio termine come qui sotto dettagliate:

- rimborso delle quote a breve dei mutui accesi in esercizi precedenti per Euro 11.432 migliaia (importi originari: mutuo chirografario UBI Banco di San Giorgio da Euro 1.250 migliaia, mutuo ipotecario Banco BPM – ex Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno – da Euro 7.750 migliaia, mutuo ipotecario BNL da Euro 6.250 migliaia, mutuo chirografario Intesa Sanpaolo da Euro 700 migliaia, mutuo chirografario Intesa Sanpaolo da Euro 1.000 migliaia, mutuo chirografario Deutsche Bank da Euro 1.500 migliaia, mutuo chirografario Banco BPM da Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario Intesa Sanpaolo da Euro 3.000 migliaia, mutuo chirografario UBI da Euro 1.500 migliaia e mutuo chirografario UniCredit da Euro 15.000 migliaia);
- azzeramento di debiti verso banche per conti anticipi che al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 43.328 migliaia;
- accensione di nuovi finanziamenti nel 2018 per Euro 70.860 migliaia (importi originari mutuo chirografario MPS per Euro 2.500 migliaia, mutuo chirografario Cassa di Risparmio di Bra per Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario UBI per Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario Deutsche Bank per Euro 7.500 migliaia, mutuo chirografario Creval per Euro 7.000 migliaia, mutuo chirografario Carige per Euro 2.500 migliaia, mutuo chirografario Banco di Sardegna per Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario Carige per Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario Banco BPM per Euro 6.000 migliaia, mutuo chirografario MPS per Euro 6.000 migliaia, mutuo ipotecario Crédit Agricole per Euro 15.000 migliaia, mutuo chirografario Banco BPM per Euro 350 migliaia, finanziamento LH Finance in Dollari statunitensi per Euro 4.010 migliaia equivalenti), parzialmente rimborsati per le quote spettanti nel 2018.

Con riferimento all'evoluzione dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo nel biennio 2016-2017, si segnala che fra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2017 il saldo dell'indebitamento Finanziario Netto complessivo diminuisce di Euro 5.172 migliaia, principalmente grazie ad un aumento della liquidità (+ Euro 18.780 migliaia) e ad una diminuzione del debito bancario corrente (- Euro 1.820 migliaia), parzialmente compensati da un aumento del debito bancario non corrente (+ Euro 15.759 migliaia) principalmente in relazione a:

- rimborso delle quote a breve dei mutui accesi in esercizi precedenti per Euro 2.541 migliaia (mutuo chirografario UBI Banco di San Giorgio da Euro 1.250 migliaia, mutuo ipotecario Banco BPM da Euro 6.000 migliaia, mutuo ipotecario BNL da Euro 6.250 migliaia, mutuo chirografario Intesa Sanpaolo da Euro 700 migliaia, mutuo chirografario Intesa Sanpaolo da Euro 1.000 migliaia e mutuo chirografario Carispezia da Euro 1.000 migliaia);
- riduzione dei debiti verso banche per conti anticipi per Euro 7.695 migliaia;
- accensione di nuovi finanziamenti nel 2017 per Euro 26.000 migliaia (importi originari mutuo chirografario Deutsche Bank da Euro 1.500 migliaia, mutuo chirografario Banco BPM da Euro

5.000 migliaia, mutuo chirografario Intesa Sanpaolo da Euro 3.000 migliaia, mutuo chirografario UBI da Euro 1.500 migliaia e mutuo UniCredit da Euro 15.000 migliaia).

Di seguito è riportata la movimentazione dei crediti e debiti finanziari del Gruppo comprensivi dei rapporti con parti correlate nei periodi di riferimento presentati nel seguente prospetto.

(in migliaia di Euro)	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Al 30 settembre 2019				Movimentazione 2019			Al 31 dicembre 2018			
			Valore nominale	Valore contabile	A breve	A lungo	Incr.	Rimborso	Trans. Cost	Valore nominale	Valore contabile	A breve	A lungo
UBI San Giorgio - Mutuo chirografario €1,25M 31.12.18	1,4%	2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banco BPM - Mutuo ipotecario €7,75M 31.12.25	1,6%	2025	4.114	4.089	589	3.500	260	25	4.413	4.349	590	3.759	
BNL - Mutuo ipotecario €6,25M 12.12.19	3,8%	2019	521	519	519	-	506	2	1.042	1.025	1.025	-	
Intesa Sanpaolo - Mutuo chirografario €700k 02.05.18	3,4%	2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Intesa Sanpaolo - Mutuo chirografario €1M 29.12.16	2,6%	2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Carispezia - Mutuo chirografario €1M 12.06.17	1,3%	2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Deutsche Bank - Mutuo chirografario €1,5M 31.07.18	0,2%	2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Banco BPM - Mutuo chirografario €5M 30.06.22	1,5%	2022	2.895	2.845	1.024	1.821	760	50	3.684	3.605	1.015	2.590	
Intesa Sanpaolo - Mutuo chirografario €3M 13.07.22	0,9%	2022	1.800	1.799	749	1.050	449	1	2.250	2.248	599	1.649	
UBI - Mutuo chirografario €1,5M 7.11.18	0,7%	2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
UniCredit - Mutuo chirografario €15M 31.12.22	1,4%	2022	9.750	9.717	2.983	6.734	2.234	33	12.000	11.951	2.979	8.972	
MPS - Mutuo chirografario €2,5M 30.06.19	0,9%	2019	-	-	-	-	1.070	-	1.071	1.070	1.070	-	
Cassa di Risparmio di Bra - Mutuo chirografario €5M 28.03.23	1,2%	2023	3.531	3.521	989	2.532	733	10	4.269	4.254	979	3.275	
UBI - Mutuo chirografario €5M 06.06.21	1,1%	2021	2.938	2.929	1.666	1.263	1.232	9	4.179	4.161	1.646	2.515	
Deutsche Bank - Mutuo chirografario €7,5M 31.03.23	1,1%	2023	5.250	5.239	1.495	3.744	1.120	11	6.375	6.359	1.494	4.865	
Creval - Mutuo chirografario €7M 05.07.23	1,8%	2023	5.648	5.638	1.371	4.267	1.012	10	6.664	6.650	1.352	5.298	
Carige - Mutuo chirografario €2,5M 28.02.19	0,9%	2019	-	-	-	-	418	-	418	418	418	-	
Banco di Sardegna - Mutuo chirografario €5M 28.03.23	1,2%	2023	3.531	3.521	989	2.532	733	10	4.269	4.254	979	3.275	
Carige - Mutuo chirografario €5M 31.12.23	1,4%	2023	4.515	4.499	974	3.525	480	16	5.000	4.979	966	4.013	
Banco BPM - Mutuo chirografario €6M 29.12.23	0,8%	2023	5.412	5.379	1.169	4.210	578	33	6.000	5.957	1.162	4.795	
MPS - Mutuo chirografario €6M 31.12.23	1,1%	2023	5.400	5.378	1.191	4.187	592	22	6.000	5.970	1.190	4.780	
Crédit Agricole Carispezia - Mutuo ipotecario €15M 29.11.28	1,3%	2028	14.630	14.530	1.473	13.057	354	100	15.000	14.884	721	14.163	

(in migliaia di Euro)	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Al 30 settembre 2019				Movimentazione 2019			Al 31 dicembre 2018			
			Valore nominale	Valore contabile	A breve	A lungo	Incr.	Rimborso	Trans. Cost	Valore nominale	Valore contabile	A breve	A lungo
Banco BPM - Mutuo chirografario €350k 31.01.22	2,8%	2022	209	209	87	122		63	-	272	272	86	186
LH Finance - Finanziamento \$4,2M 30.06.19	3,0%	2019	-	-	-	-		4.010	-	4.010	4.010	4010	-
UniCredit/Mediocredito Italiano - Finanziamento €40M 30.06.25	2,5%	2025	40.070	39.477	4.318	35.159	39.477		593	-	-	-	-
Banco BPM - Mutuo ipotecario €20m 30.06.25	2,1%	2025	11.223	11.223	1.903	9.320	11.223		-				
Totale			121.437	120.512	23.489	97.023				86.916	86.416	22.281	64.135

(in migliaia di Euro)	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Al 31 dicembre 2018				Movimentazione 2018			Al 31 dicembre 2017			
			Valore nominale	Valore contabile	A breve	A lungo	Incr.	Rimborso	Trans. Cost	Valore nominale	Valore contabile	A breve	A lungo
UBI Sangiorgio - Mutuo chirografario €1,25M 31.12.18	1,4%	2018	-	-	-	-		549	-	563	549	124	425
Banco BPM - Mutuo ipotecario €7,75M 31.12.25	1,6%	2025	4.413	4.349	590	3.759		576	-	5.005	4.920	576	4.344
BNL - Mutuo ipotecario €6,25M 12.12.19	3,8%	2019	1.042	1.025	1.025	-		1.002	-	2.083	2.027	1.002	1.025
Intesa Sanpaolo - Mutuo chirografario €700k 02.05.18	3,4%	2018	-	-	-	-		383	-	385	383	139	244
Intesa Sanpaolo - Mutuo chirografario €1M 29.12.16	2,6%	2018	-	-	-	-		746	-	750	746	198	548
Carispezia - Mutuo chirografario €1M 12.06.17	1,3%	2017	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
Deutsche Bank - Mutuo chirografario €1,5M 31.07.18	0,2%	2018	-	-	-	-		749	-	750	749	749	-
Banco BPM - Mutuo chirografario €5M 30.06.22	1,5%	2022	3.684	3.605	1.015	2.590		1.004	-	4.737	4.609	1.004	3.605
Intesa Sanpaolo - Mutuo chirografario €3M 13.07.22	0,9%	2022	2.250	2.248	599	1.649		598	-	2.850	2.846	598	2.248
UBI - Mutuo chirografario €1,5M 07.11.18	0,7%	2018	-	-	-	-		1.498	-	1.500	1.498	1.498	-
UniCredit - Mutuo chirografario €15M 31.12.22	1,4%	2022	12.000	11.951	2.979	8.972		2.974	-	15.000	14.926	2.974	11.952
MPS - Mutuo chirografario €2,5M 30.06.19	0,9%	2019	1.071	1.070	1.070	-	2.500	1.423	8	-	-	-	-
Cassa di Risparmio di Bra - Mutuo chirografario €5M 28.03.23	1,2%	2023	4.269	4.254	979	3.275	5.000	726	20	-	-	-	-
UBI - Mutuo chirografario €5M 06.06.21	1,1%	2021	4.179	4.161	1.646	2.515	5.000	814	25	-	-	-	-
Deutsche Bank - Mutuo chirografario €7,5M 31.03.23	1,1%	2023	6.375	6.359	1.494	4.865	7.500	1.122	19	-	-	-	-
Creval - Mutuo chirografario €7M 05.07.23	1,8%	2023	6.664	6.650	1.352	5.298	7.000	333	18	-	-	-	-
Carige - Mutuo chirografario €2,5M 28.02.19	0,9%	2019	418	418	418	-	2.500	2.080	3	-	-	-	-
Banco di Sardegna - Mutuo chirografario €5M 28.03.23	1,2%	2023	4.269	4.254	979	3.275	5.000	726	20	-	-	-	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Al 31 dicembre 2018				Movimentazione 2018			Al 31 dicembre 2017			
			Valore nominale	Valore contabile	A breve	A lungo	Incr.	Rimborso	Trans. Cost	Valore nominale	Valore contabile	A breve	A lungo
Carige - Mutuo chirografario €5M 31.12.23	1,4%	2023	5.000	4.979	966	4.013	5.000	4	25	-	-	-	-
Banco BPM - Mutuo chirografario €6M 29.12.23	0,8%	2023	6.000	5.957	1.162	4.795	6.000	5	48	-	-	-	-
MPS - Mutuo chirografario €6M 31.12.23	1,1%	2023	6.000	5.970	1.190	4.780	6.000	-	30	-	-	-	-
Crédit Agricole Carispezia - Mutuo ipotecario €15M 29.11.28	1,3%	2028	15.000	14.884	721	14.163	15.000	2	118	-	-	-	-
Banco BPM - Mutuo chirografario €350k 31.01.22	2,8%	2022	272	272	86	186	350	74	4	-	-	-	-
LH Finance - Finanziamento \$4,2M 30.06.19	3,0%	2019	4.010	4.010	4010	-	4.010	-	-	-	-	-	-
Totale			86.916	86.416	22.281	64.135				33.623	33.252	8.861	24.391

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Al 31 dicembre 2017				Movimentazione 2017			Al 31 dicembre 2016			
			Valore nominale	Valore contabile	A breve	A lungo	Incr.	Rimborso	Trans. Cost	Valore nominale	Valore contabile	A breve	A lungo
UBI San Giorgio - Mutuo chirografario €1,25M 31.12.18	1,4%	2018	563	549	124	425	-	(119)	-	689	668	119	548
Banco BPM - Mutuo ipotecario €7,75M 31.12.25	1,6%	2025	5.005	4.919	576	4.344	-	(564)	-	5.587	5.481	562	4.919
BNL - Mutuo ipotecario €6,25M 12.12.19	3,8%	2019	2.083	2.027	1.002	1.025	-	(981)	-	3.125	3.009	981	2.027
Intesa Sanpaolo - Mutuo chirografario €700k 02.05.18	3,4%	2018	385	383	139	244	-	(137)	-	525	521	137	384
Intesa Sanpaolo - Mutuo chirografario €1M 29.12.16	2,6%	2018	750	746	198	548	-	(197)	-	950	943	190	753
Carispezia - Mutuo chirografario €1M 12.06.17	1,3%	2017	-	-	-	-	-	(999)	-	1.000	999	999	-
Deutsche Bank - Mutuo chirografario €1,5M 31.07.18	0,2%	2018	750	749	749	-	1.500	(748)	(3)	-	-	-	-
Banco BPM - Mutuo chirografario €5M 30.06.22	1,5%	2022	4.737	4.609	1.004	3.605	5.000	(249)	(142)	-	-	-	-
Intesa Sanpaolo - Mutuo chirografario €3M 13.07.22	0,9%	2022	2.850	2.846	598	2.248	3.000	(149)	(5)	-	-	-	-
UBI - Mutuo chirografario €1,5M 7.11.18	0,7%	2018	1.500	1.498	1.498	-	1.500	1	(3)	-	-	-	-
UniCredit - Mutuo chirografario €15M 31.12.22	1,4%	2022	15.000	14.926	2.974	11.952	15.000	-	(75)	-	-	-	-
MPS - Mutuo chirografario €2,5M 30.06.19	0,9%	2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cassa di Risparmio di Bra - Mutuo chirografario €5M 28.03.23	1,2%	2023	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UBI - Mutuo chirografario €5M 06.06.21	1,1%	2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Deutsche Bank - Mutuo chirografario €7,5M 31.03.23	1,1%	2023	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Creval - Mutuo chirografario €7M 05.07.23	1,8%	2023	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(in migliaia di Euro)	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Al 31 dicembre 2017				Movimentazione 2017			Al 31 dicembre 2016			
			Valore nominale	Valore contabile	A breve	A lungo	Incr.	Rimborso	Trans. Cost	Valore nominale	Valore contabile	A breve	A lungo
Carige - Mutuo chirografario €2,5M 28.02.19	0,9%	2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banco di Sardegna - Mutuo chirografario €5M 28.03.23	1,2%	2023	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carige - Mutuo chirografario €5M 31.12.23	1,4%	2023	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banco BPM - Mutuo chirografario €6M 29.12.23	0,8%	2023	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MPS - Mutuo chirografario €6M 31.12.23	1,1%	2023	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crédit Agricole Carispezia - Mutuo ipotecario €15M 29.11.28	1,3%	2028	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Banco BPM - Mutuo chirografario €350k 31.01.22	2,8%	2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LH Finance - Finanziamento \$4.2M 30.06.19	3,0%	2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale			33.623	33.253	8.861	24.391				11.876	11.620	2.988	8.631

Di seguito è riportata una breve analisi delle principali voci incluse nell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.

A, B e C Liquidità

Di seguito, si riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

(in migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre		
		2018	2017	2016
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	43.245	48.732	45.226	26.439

Di seguito, si riporta il dettaglio per valuta della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

(in migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre		
		2018	2017	2016
Euro	39.013	46.077	44.281	22.156
Dollaro USA	4.232	2.655	945	4.283
Altre	-	-	-	-
Totale	43.245	48.732	45.226	26.439

L'andamento della voce nel periodo in esame è influenzato dai risultati conseguiti (si veda la Prima Parte, Sezione VII, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo).

In passato la Società ha fatto sporadicamente ricorso a impieghi della liquidità con le istituzioni finanziarie nella forma di depositi a termine. Tuttavia, considerati sia gli attuali livelli dei tassi di rendimento che l'impatto sulla liquidità della concentrazione della raccolta degli ordini e delle consegne nei Paesi

europei in determinati periodi dell'anno, a fronte del costante flusso dei pagamenti a fornitori e appaltatori del Gruppo, la Società ritiene opportuno mantenere un adeguato livello di flessibilità e limitare il ricorso a impieghi della liquidità vincolati. Il ricorso a finanziamenti a medio-lungo termine a partire dalla fine del 2017 (prima di questo periodo la Società finanziava principalmente le esigenze legate al circolante tramite finanziamenti a breve e anticipo contratti) è legato alla copertura finanziaria del piano di investimenti in incremento della capacità produttiva.

Alla data del 30 settembre 2019, non vi sono restrizioni e/o vincoli sulle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”.

La voce “Titoli detenuti per la negoziazione” ammonta a Euro 0 migliaia al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, a Euro 95 migliaia al 31 dicembre 2017 e a Euro 102 migliaia al 31 dicembre 2016 ed essi sono riferibili principalmente ad obbligazioni dell'istituto bancario Monte dei Paschi di Siena detenute fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Le variazioni registrate sono relative a parziali rimborsi effettuati durante ciascun esercizio.

E. Crediti finanziari

La voce “Crediti finanziari correnti” ammonta ad Euro 6.500 migliaia al 30 settembre 2019 mentre è pari ad Euro 16.461 migliaia al 31 dicembre 2018, Euro 5.302 migliaia al 31 dicembre 2017 ed Euro 4.820 migliaia al 31 dicembre 2016 e risulta così composta:

- crediti finanziari verso collegate, pari a Euro 4.584 migliaia al 31 dicembre 2017 e 2016, in crescita rispetto al 1° gennaio 2016 (Euro 3.666 migliaia) sono riferiti ad un finanziamento concesso a SLoTA. La società è diventata controllata ed è stata pertanto consolidata a partire dal 1° gennaio 2018, e i relativi debiti e crediti sono stati perciò oggetto di elisione a partite da tale data;
- strumenti finanziari derivati attivi, pari ad Euro 0 migliaia, Euro 291 migliaia, Euro 718 migliaia ed Euro 236 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, sono riferiti a contratti di copertura su tassi di cambio EUR/USD e su tassi di interesse che alla chiusura dell'esercizio presentavano un *Fair Value (Mark to Market Value)* positivo. Il Gruppo si avvale di tali strumenti al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del cambio sulle vendite effettuate in USD e dal rischio di aumento dei tassi di interesse su finanziamenti in essere;
- conti correnti vincolati, che ammontano ad Euro 6.500 migliaia al 30 settembre 2019 e ad Euro 16.100 migliaia al 31 dicembre 2018, sono costituiti da conti correnti in deposito fiduciario (*escrow*) relativi al finanziamento Crédit Agricole Carispezia (Euro 6.500 migliaia al 30 settembre 2019 e Euro 15.000 migliaia al 31 dicembre 2018) e alla proposta irrevocabile per l'acquisizione di alcuni beni di Immobiliare FIPA S.r.l. in Liquidazione (Euro 1.100 migliaia al 31 dicembre 2018);
- credito finanziario verso WindCo pari a Euro 70 migliaia al 31 dicembre 2018.

F. e G. Debiti bancari correnti

La voci “Debiti bancari correnti” e “Parte corrente dell'indebitamento” ammontano a Euro 25.637 migliaia al 30 settembre 2019, Euro 23.360 migliaia al 31 dicembre 2018, Euro 52.709 migliaia al 31 dicembre 2017 e a Euro 54.529 migliaia al 31 dicembre 2016.

Si riferiscono principalmente alla quota a breve dei finanziamenti a medio–lungo termine, ai finanziamenti a breve termine e ai conti anticipi riferiti all’Emittente e alla controllata Bluegame.

Si segnala che al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018 il Gruppo dispone delle seguenti linee di credito accordate e non utilizzate:

		Al 30 settembre 2019			Al 31 dicembre 2018		
		Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile	Importo linea	Utilizzo	Importo disponibile
<i>(in migliaia di Euro)</i>							
	Rimborso						
Linee di conto corrente	A revoca	6.550	–	6.550	4.700	–	4.700
Anticipazioni contratti	A revoca/a scadenza	43.625	1.546	42.078	54.653	745	53.908
Altri affidamenti	A revoca/a scadenza	16.250	–	16.250	16.250	–	16.250
Factoring pro–solvendo	A revoca	–	–	–	–	–	–
Totale		66.425	1.546	64.879	75.603	745	74.858

K. e L. Debiti bancari non correnti

Di seguito si riportano i prospetti di dettaglio dei debiti bancari non correnti al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

	Al 30 settembre				Al 31 dicembre			
	2019	di cui quota corrente	2018	di cui quota corrente	2017	di cui quota corrente	2016	di cui quota corrente
<i>(in migliaia di Euro)</i>								
Finanziamenti bancari di medio-lungo termine	121.437	23.489	86.916	22.281	33.623	8.861	11.876	2.988
Transaction costs	925		500		371		256	
Totale finanziamenti bancari a medio-lungo termine	120.512	23.489	86.416	22.281	33.252	8.861	11.620	2.988

Di seguito è riportata la tabella dei debiti finanziari del Gruppo al 30 settembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 con indicazione di quelli con scadenza entro un anno, da 1 a 5 anni e oltre 5 anni.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Al 30 settembre 2019				
			Valore nominale	Valore contabile	1 anno	da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,75M 31.12.25	1,6%	2025	4.114	4.089	589	3.176	324
BNL – Mutuo ipotecario €6,25M 12.12.19	3,8%	2019	521	519	519	–	–
Banco BPM – Mutuo chirografario €5M 30.06.22	1,5%	2022	2.895	2.845	1.024	1.821	–
Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €3M 13.07.22	0,9%	2022	1.800	1.799	749	1.050	–
UniCredit – Mutuo chirografario €15M 31.12.22	1,4%	2022	9.750	9.717	2.983	6.734	–
MPS – Mutuo chirografario €2,5M 30.06.19	0,9%	2019	–	–	–	–	–
Cassa di Risparmio di Bra – Mutuo chirografario €5M 28.03.23	1,2%	2023	3.531	3.521	989	2.532	–
UBI – Mutuo chirografario €5M 06.06.21	1,1%	2021	2.938	2.929	1.666	1.262	–
Deutsche Bank – Mutuo chirografario €7,5M 31.03.23	1,1%	2023	5.250	5.239	1.495	3.744	–
Creval – Mutuo chirografario €7M 05.07.23	1,8%	2023	5.648	5.638	1.371	4.267	–
Carige – Mutuo chirografario €2,5M 28.02.19	0,9%	2019	–	–	–	–	–
Banco di Sardegna – Mutuo chirografario €5M 28.03.23	1,2%	2023	3.531	3.521	989	2.532	–
Carige – Mutuo chirografario €5M 31.12.23	1,4%	2023	4.515	4.499	974	3.525	–
Banco BPM – Mutuo chirografario €6M 29.12.23	0,8%	2023	5.412	5.379	1.169	4.210	–
MPS – Mutuo chirografario €6M 31.12.23	1,1%	2023	5.400	5.378	1.191	4.187	–
Crédit Agricole Carispezia – Mutuo ipotecario €15M 29.11.28	1,3%	2028	14.630	14.530	1.473	6.126	6.931
Banco BPM – Mutuo chirografario €350k 31.01.22	2,8%	2022	209	209	87	122	–
LH Finance – Finanziamento \$4,2M 30.06.19	3,0%	2019	–	–	–	–	–
Banco BPM – Mutuo ipotecario €20m 30.06.25	2,1%	2025	11.223	11.223	1.903	7.889	1.431
UniCredit/Mediocredito Italiano €40M 2018–2025	2,5%	2025	40.070	39.477	4.318	27.581	7.578
Totale			121.437	120.512	23.489	80.759	16.264

(in migliaia di Euro)	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Al 31 dicembre 2018				
			Valore nominale	Valore contabile	1 anno	da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
UBI San Giorgio – Mutuo chirografario €1,25M 31.12.18	1,4%	2018	–	–	–	–	–
Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,75M 31.12.25	1,6%	2025	4.413	4.349	590	2.502	1.257
BNL – Mutuo ipotecario €6,25M 12.12.19	3,8%	2019	1.042	1.025	1.025	–	–
Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €700k 02.05.18	3,4%	2018	–	–	–	–	–
Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €1M 29.12.16	2,6%	2018	–	–	–	–	–
Carispezia – Mutuo chirografario €1M 12.06.17	1,3%	2017	–	–	–	–	–
Deutsche Bank – Mutuo chirografario €1,5M 31.07.18	0,2%	2018	–	–	–	–	–
Banco BPM – Mutuo chirografario €5M 30.06.22	1,5%	2022	3.684	3.605	1.015	2.590	–
Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €3M 13.07.22	0,9%	2022	2.250	2.248	599	1.649	–
UBI – Mutuo chirografario €1,5M 7.11.18	0,7%	2018	–	–	–	–	–
UniCredit – Mutuo chirografario €15M 31.12.22	1,4%	2022	12.000	11.951	2.979	8.972	–
MPS – Mutuo chirografario €2,5M 30.06.19	0,9%	2019	1.071	1.070	1.070	–	–
Cassa di Risparmio di Bra – Mutuo chirografario €5M 28.03.23	1,2%	2023	4.269	4.254	979	3.275	–
UBI – Mutuo chirografario €5M 06.06.21	1,1%	2021	4.179	4.161	1.646	2.515	–
Deutsche Bank – Mutuo chirografario €7,5M 31.03.23	1,1%	2023	6.375	6.359	1.494	4.865	–
Creval – Mutuo chirografario €7M 05.07.23	1,8%	2023	6.664	6.650	1.352	5.298	–
Carige – Mutuo chirografario €2,5M 28.02.19	0,9%	2019	418	418	418	–	–
Banco di Sardegna – Mutuo chirografario €5M 28.03.23	1,2%	2023	4.269	4.254	979	3.275	–
Carige – Mutuo chirografario €5M 31.12.23	1,4%	2023	5.000	4.979	966	4.013	–
Banco BPM – Mutuo chirografario €6M 29.12.23	0,8%	2023	6.000	5.957	1.162	4.795	–
MPS – Mutuo chirografario €6M 31.12.23	1,1%	2023	6.000	5.970	1.190	4.780	–
Crédit Agricole Carispezia – Mutuo ipotecario €15M 29.11.28	1,3%	2028	15.000	14.884	721	6.054	8.109
Banco BPM – Mutuo chirografario €350k 31.01.22	2,8%	2022	272	272	86	186	–
LH Finance – Finanziamento \$4,2M 30.06.19	3,0%	2019	4.010	4.010	4010	–	–
Totale			86.916	86.416	22.281	54.769	9.366

L'Emittente al 31 dicembre 2018, così come negli esercizi precedenti, era obbligata al rispetto di alcuni parametri finanziari (cd. *covenant*) ed era inoltre soggetta a restrizioni o vincoli in relazione alle disponibilità liquide. I vincoli sulle disponibilità liquide sono rappresentati da un conto di deposito fiduciario pari ad Euro 15.000 migliaia relativo ad un mutuo stipulato con Crédit Agricole Carispezia e da un conto di deposito fiduciario pari a Euro 1.100 migliaia relativo alla proposta irrevocabile per l'acquisizione di alcuni beni di Immobiliare FIPA Srl in Liquidazione: per tale ragione tali importi sono stati inclusi nei crediti finanziari. I *covenant* in essere al 31 dicembre 2015 sono relativi ad un finanziamento stipulato con BNL e in essere al 31 dicembre 2018. Tali *covenant* risultano rispettati in ogni esercizio e sono relativi al rapporto tra indebitamento finanziario netto dell'Emittente ed EBITDA, il quale deve rimanere inferiore a 4,5 e al rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto dell'Emittente, il quale deve restare sotto la soglia di 1,7.

Al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2019 per il solo Finanziamento *Pool* l’Emittente era inoltre obbligata al rispetto dei *covenant* esposti nella seguente tabella:

Finanziamento	Periodicità e data ultimo calcolo	Parametro	Limite
Finanziamento UniCredit/Mediocredito Italiano €40M 2018–2025 (Finanziamento Pool)	Base semestrale 30/06/2019	IFN/EBITDA	< 3,25
Mutuo ipotecario BNL €6,25M 2013–2019	Base annuale 31/12/2018	IFN/EBITDA	< 4,5
Mutuo ipotecario BNL €6,25M 2013–2019	Base annuale 31/12/2018	PFN/PN	< 1,7
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €3M 2017–2022	Base annuale 31/12/2018	PFN/MOL	< 3,25
Mutuo chirografario Deutsche Bank €7,5M 2018–2023	Base annuale 31/12/2018	PFN/MOL	< 3,25
Mutuo chirografario Deutsche Bank €7,5M 2018–2023	Base annuale 31/12/2018	PFN/PN	< 1,1
Mutuo chirografario Creval €7M 2018–2023	Base annuale 31/12/2018	PFN/EBITDA	< 3,25
Mutuo chirografario UniCredit €15M 2017–2022	Base annuale 31/12/2018	IFN/EBITDA	< 3,25
Mutuo chirografario UniCredit €15M 2017–2022	Base annuale 31/12/2018	IFN/PN	< 1,1
Mutuo chirografario UniCredit €15M 2017–2022	Base annuale 31/12/2018	EBITDA/On.fin.	> 6,5
Mutuo chirografario MPS €6M 2019–2023	Base annuale 31/12/2018	PFN/MOL	< 3,25
Mutuo chirografario MPS €6m 2019–2023	Base annuale 31/12/2018	PFN/PN	< 1,1
Mutuo ipotecario Crédit Agricole Carispezia €15M 2019–2028	Base annuale 31/12/2018	IFN/EBITDA	< 3,25

In ottemperanza alle previsioni dei contratti di finanziamento, a luglio 2018 Sanlorenzo ha informato le banche finanziatrici della volontà di procedere a una ridefinizione degli assetti proprietari della Società e della prospettata Fusione, come previsto contrattualmente, senza che vi siano state variazioni delle condizioni dei finanziamenti in essere. Nelle stesse circostanze, ha richiesto, ove necessario, la modifica dei *covenant* per riflettere l’impatto previsto sull’indebitamento finanziario della Fusione, ottenendo una loro ridefinizione.

Per quanto riguarda tutti i contratti di finanziamento, all’esito dell’ultima verifica effettuata dall’Emittente, successivamente alla chiusura dell’esercizio al 31 dicembre 2018 (al 30 giugno 2019 per il solo Finanziamento *Pool*), tutti i *covenant* economici e patrimoniali risultavano rispettati. La Società ha provveduto a confrontare i parametri di riferimento contrattuali con i dati al 30 settembre 2019 determinando i dati economici su base “*rolling*” degli ultimi 12 mesi e tutti i *covenant* risultavano rispettati.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dell'ammontare dei finanziamenti soggetti e non soggetti a clausole di "change of control" in essere al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,75M 31.12.25	4.089	4.349
Banco BPM – Mutuo chirografario €5M 30.06.22	2.845	3.605
BNL – Mutuo ipotecario €6,25M 12.12.19	519	1.025
Deutsche Bank – Mutuo chirografario €7,5M 31.03.23	5.239	6.359
Carige – Mutuo chirografario €5M 31.12.23	4.499	4.979
Creval – Mutuo chirografario €7M 05.07.23	5.638	6.650
MPS – Mutuo chirografario €6M 31.12.23	5.378	5.970
UniCredit – Mutuo chirografario €15M 31.12.22	9.717	11.951
Crédit Agricole Carispezia – Mutuo ipotecario €15M 29.11.28	14.530	14.884
UniCredit/Mediocredito Italiano €40M 2018–2025 (Finanziamento Pool)	39.477	–
Cassa di Risparmio di Bra – Mutuo chirografario €5M 28.03.23	3.521	4.254
Banco di Sardegna – Mutuo chirografario €5M 28.03.23	3.521	4.254
Banco BPM – Mutuo chirografario €350k 31.01.22	209	272
Banco BPM – Mutuo ipotecario €20m 30.06.25	11.223	–
Totale debiti finanziari soggetti a clausola di change of control	110.405	68.552
Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €3M 13.07.22	1.799	2.248
MPS – Mutuo chirografario €2,5M 30.06.19	–	1.070
UBI – Mutuo chirografario €5M 06.06.21	2.929	4.161
Carige – Mutuo chirografario €2,5M 28.02.19	–	418
Banco BPM – Mutuo chirografario €6M 29.12.23	5.379	5.957
LH Finance – Finanziamento \$4,2M 30.06.19	–	4.010
Totale debiti finanziari non soggetti a clausola di change of control	10.107	17.864
Totale debiti verso banche	120.512	86.416

Sono previste inoltre clausole che consentono agli enti finanziatori di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti in determinate circostanze, come da tabella seguente:

Tipologia	Istituto Finanziatore	Capitale erogato (Euro)	Scadenza	Covenant PFN/EBITDA (*)	Covenant PFN/PN (*)	Covenant EBITDA/Oneri Finanziari (*)	Periodicità verifica covenant	Altre clausole
Mutuo a medio-lungo termine	UniCredit S.p.A. Mediocredito Italiano	40.070.000	30/06/2025	31/12/2018 e 30/06/2019: 3,25x 31/12/2019 e 30/06/2020: 2,90x 31/12/2020 e 30/06/2021: 2,15x 31/12/2021 e 30/06/2022: 1,30x 31/12/2022 e oltre: 1,00x	Non presente	Non presente	Semestrale	– change of control – negative pledge – cross default – rimborso anticipato obbligatorio di almeno il 50% del debito residuo in caso di quotazione
Mutuo ipotecario	BNL	6.250.000	12/12/2019	4,5x	1,7x	Non presente	Annuale	– change of control – negative pledge – cross default
Mutuo chirografario	Intesa Sanpaolo S.p.A	3.000.000	13/07/2022	31/12/2018: 3,25x 31/12/2019: 2,90x 31/12/2020: 2,15x 31/12/2021: 1,30x	Non presente	Non presente	Annuale	– cross default – cross acceleration

Tipologia	Istituto Finanziatore	Capitale erogato (Euro)	Scadenza	Covenant PFN/ EBITDA (*)	Covenant PFN/PN (*)	Covenant EBITDA/ Oneri Finanziari (*)	Periodicità verifica covenant	Altre clausole
Mutuo chirografario	Deutsche Bank S.p.A.	7.500.000	31/03/2023	3,25x	31/12/2018: 1,1x 31/12/2019: 1,0x 31/12/2020 e oltre: 0,90x	Non presente	Annuale	– <i>change of control</i> – <i>negative pledge</i> – <i>cross default</i>
Mutuo chirografario	Credito Valtellinese	7.000.000	05/07/2023	31/12/2018: 3,25x 31/12/2019 e oltre: 3,00x	Non presente	Non presente	Annuale	– <i>change of control</i> – <i>negative pledge</i> – <i>cross default</i> – <i>cross acceleration</i>
Mutuo chirografario	UniCredit S.p.A.	15.000.000	31/12/2022	31/12/2018: 3,25x 31/12/2019 e oltre: 3,00x	31/12/2018: 1,1x 31/12/2019: 1,0x 31/12/2020 e oltre: 0,90x	6,50x	Annuale	– <i>change of control</i> – <i>negative pledge</i> – <i>cross acceleration</i> – <i>cross default</i>
Mutuo chirografario	Monte dei Paschi di Siena	6.000.000	31/12/2023	31/12/2018: 3,25x 31/12/2019: 2,90x 31/12/2020: 2,15x 31/12/2021: 1,30x 31/12/2022: 1,00x	31/12/2018: 1,1x 31/12/2019 e oltre: 1,0x	Non presente	Annuale	– <i>change of control</i> – <i>cross acceleration</i>
Mutuo ipotecario	Crédit Agricole Carispezia	15.000.000	29/11/2028	3,25x	Non presente	Non presente	Annuale	– <i>change of control</i> – <i>cross acceleration</i>
Mutuo ipotecario	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A. (ora Banco BPM)	7.750.000	31/12/2025	Non presente	Non presente	Non presente		– <i>change of control</i> – <i>cross default</i> – <i>cross acceleration</i>
Mutuo chirografario	Banco BPM	5.000.000	30/06/2022	Non presente	Non presente	Non presente		– <i>change of control</i> – <i>cross default</i>
Mutuo chirografario	Cassa di Risparmio di Bra	5.000.000	28/03/2023	Non presente	Non presente	Non presente		– <i>change of control</i>
Mutuo chirografario	UBI	5.000.000	06/06/2021	Non presente	Non presente	Non presente		– <i>cross acceleration</i>
Mutuo chirografario	Banco di Sardegna	5.000.000	28/03/2023	Non presente	Non presente	Non presente		– <i>change of control</i>
Mutuo chirografario	Carige	5.000.000	31/12/2023	Non presente	Non presente	Non presente		– <i>change of control</i> – <i>cross acceleration</i>
Mutuo chirografario	Banco BPM	6.000.000	29/12/2023	Non presente	Non presente	Non presente		– <i>cross acceleration</i>
Mutuo chirografario (Bluegame)	Banco BPM	350.000	31/01/2022	Non presente	Non presente	Non presente		– <i>change of control</i> – <i>cross default</i> – <i>cross acceleration</i> (in riferimento a Bluegame)
Mutuo ipotecario (Polo Nautico)	Banco BPM	20.000.000	30/06/2025	Non presente	Non presente	Non presente		– <i>change of control</i>

(*) I parametri economici e patrimoniali sono stati contemplati come applicati in base ai principi contabili italiani e sulla base delle definizioni previste dai contratti stessi. Poiché i bilanci consolidati dell’Emittente saranno redatti in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, è possibile che i covenant siano suscettibili di variazioni e adeguamenti.

L'Emittente precisa che nei contratti di finanziamento sopra indicati non sono previste clausole di *cross default* e *cross acceleration* esterne al Gruppo.

Il Gruppo ha adempiuto agli impegni e obblighi assunti, incluso il pagamento di tutte le rate previste dai relativi piani di ammortamento. Non risultano essersi verificate situazioni che possano generare il verificarsi delle condizioni necessarie all'attivazione delle clausole di *negative pledge*, *change of control*, *cross acceleration* o *cross default*, ove previste, ad eccezione di quanto stabilito dal contratto di Finanziamento *Pool*, per il quale è previsto l'obbligo di rimborso del 50% del capitale residuo. È intenzione dell'Emittente provvedere al rimborso integrale del Finanziamento *Pool* con i proventi dell'Aumento di Capitale

Qualora il Gruppo non rispettasse i *covenant* finanziari o gli altri impegni previsti nei contratti di finanziamento in essere, potrebbe essere tenuto a rimborsare anticipatamente il relativo indebitamento in linea capitale e gli interessi, unitamente a eventuali costi ulteriori.

In generale, al 30 settembre 2019 e 31 dicembre 2018, 2017 e 2016, tutti i *covenant* e gli altri impegni previsti in tutti i contratti di finanziamento in essere, nonché i contratti di finanziamento in essere durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto, risultano ampiamente rispettati; successivamente al 30 settembre 2019 e fino alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati fattori che potrebbero avere avuto ripercussioni negative sul rispetto di tali *covenant* finanziari e/o patrimoniali e impegni previsti nei contratti di finanziamento in essere.

Si segnala infine che, a fronte dei mutui e finanziamenti concessi risultano iscritte ipoteche e pegni sui beni aziendali come di seguito:

- *Banca Nazionale del Lavoro*: il mutuo con BNL a medio-lungo termine per residui Euro 519 migliaia al 30 settembre 2019 è garantito da ipoteca di primo grado sul costruendo immobile ad Ameglia (SP), da ipoteca sul terreno e da privilegi su determinati stampi per un valore pari a Euro 25.000 migliaia;
- *Banco BPM*: il mutuo con Banco BPM a medio-lungo termine per residui Euro 4.089 migliaia al 30 settembre 2019 è garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile di Viareggio (LU) pari ad Euro 15.500 migliaia;
- *Banco BPM*: il mutuo con Banco BPM stipulato da Polo Nautico a medio-lungo termine per residui Euro 8.225 migliaia di spettanza dell'Emittente a seguito degli atti di scissione parziale di Polo Nautico e di frazionamento del mutuo è garantito da ipoteca di primo grado sui capannoni di Viareggio dell'Emittente per un valore complessivo pari a Euro 16.450 migliaia. La polizza assicurativa relativa ai fabbricati è stata vincolata a favore della banca;
- *Crédit Agricole*: il mutuo con Crédit Agricole per residui Euro 14.530 migliaia al 30 settembre 2019 è garantito da ipoteca di secondo grado sui capannoni ex Cantieri San Marco per un valore pari a Euro 22.500 migliaia. La polizza assicurativa relativa ai fabbricati è stata vincolata a favore della banca, come previsto nel contratto di mutuo;
- Finanziamento *Pool*: è stato costituito in data 19 luglio 2018 un pegno sul 100% delle Azioni di WindCo e sull'85% delle Azioni dell'Emittente a favore di Banca IMI S.p.A., Mediocredito Italiano, UniCredit S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. All'esito del perfezionamento della Fusione il pegno sulle azioni di WindCo è stato estinto e, in data 6 agosto 2019, sono stati sottoscritti ulteriori atti ricognitivi di Pegno sulle Azioni dell'Emittente. In data 19 novembre 2019 è stato sottoscritto un accordo ai sensi del quale UniCredit S.p.A. e Mediocredito Italiano hanno acconsentito alla cancellazione e all'estinzione del pegno sulle Azioni da liberare. Per maggiori informazioni in relazione al Finanziamento *Pool*, all'Atto di Pegno e alla liberazione e cancellazione del pegno

sulle Azioni che saranno oggetto dell’Offerta si rinvia alla lettura della Prima Parte, Sezione XX, Paragrafo 20.1, del Prospetto Informativo.

Le perizie relative agli immobili oggetto di ipoteca sono state redatte in sede di istruttoria dei relativi finanziamenti.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei principali contratti di finanziamento in essere al 30 settembre 2019:

- Finanziamento a medio-lungo termine assistito da pegno su azioni stipulato in data 19 luglio 2018 tra WindCo, UniCredit, Mediocredito Italiano e Banca IMI, in qualità di banca agente per l’importo di Euro 40.070.000, con scadenza il 30 giugno 2025, ed il cui ammontare residuo alla 30 settembre 2019 è pari ad Euro 39.477 migliaia (Finanziamento *Pool*). Il contratto prevede clausole di *change of control*, *negative pledge*, *cross default* e *cross acceleration* (queste ultime due operanti solo in caso di inadempimento dell’Emittente o di altra società del Gruppo e non di altri soggetti esterni al Gruppo). Per maggiori informazioni si rimanda all’esame del contenuto della Prima Parte, Sezione XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.
- Mutuo ipotecario con Banco BPM a medio-lungo termine per residui Euro 4.089 migliaia di cui Euro 589 migliaia scadenti nell’esercizio successivo ed Euro 3.500 migliaia oltre (di cui Euro 324 migliaia oltre 5 anni) in rate semestrali posticipate, scadenza 31 dicembre 2025, tasso Euribor a tre mesi (media mensile) + *spread* 1,90%. Il Mutuo era stato acceso dalla D2 Immobiliare Srl, incorporata in Sanlorenzo nel corso dell’esercizio 2012, per la realizzazione di un capannone industriale in Viareggio. Il mutuo è garantito da ipoteca sull’immobile di Viareggio (LU) pari ad Euro 15.500 migliaia. Il contratto prevede clausole di *change of control*, *cross default* e *cross acceleration* (queste ultime due operanti in caso di inadempimento dell’Emittente e non di altri soggetti interni o esterni al Gruppo). Per maggiori informazioni si rimanda all’esame del contenuto della Prima Parte, Sezione XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.
- Mutuo ipotecario con Banca Nazionale del Lavoro a medio-lungo termine per residui Euro 519 migliaia scadenti nell’esercizio successivo, in rate semestrali posticipate, scadenza 12 dicembre 2019, tasso Euribor a sei mesi + *spread* 4%. Il finanziamento è stato concesso per la realizzazione di alcuni nuovi stampi e per l’acquisto dei terreni dell’area D2 sul quale sono in costruzione i nuovi capannoni nella zona adiacente a quelli già esistenti ad Ameglia (SP). Il contratto prevede clausole di *change of control*, *negative pledge* e *cross default* (queste ultime due operanti in caso di inadempimento dell’Emittente e non di altri soggetti interni o esterni al Gruppo). Per maggiori informazioni si rimanda all’esame del contenuto della Prima Parte, Sezione XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.
- Finanziamento con Banco BPM a medio-lungo termine per residui Euro 2.845 migliaia di cui Euro 1.024 migliaia scadenti nell’esercizio successivo ed Euro 1.821 migliaia oltre in rate trimestrali posticipate, scadenza 30 giugno 2022, tasso d’interesse determinato da una quota fissa pari a 1,50% e tasso Euribor a tre mesi. Il contratto prevede clausole di *change of control*, *negative pledge*, *cross default* e *cross acceleration* (queste ultime due operanti in caso di inadempimento dell’Emittente e non di altri soggetti interni o esterni al Gruppo). Per maggiori informazioni si rimanda all’esame del contenuto della Prima Parte, Sezione XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.
- Finanziamento con Intesa Sanpaolo a medio-lungo termine per residui Euro 1.799 migliaia di cui Euro 749 migliaia scadenti nell’esercizio successivo ed Euro 1.050 migliaia oltre in rate trimestrali posticipate, scadenza 13 luglio 2022, tasso d’interesse determinato da una quota fissa pari a 1,20% e tasso Euribor a tre mesi. Il contratto prevede clausole di *cross default* e *cross acceleration* (operanti in caso di inadempimento dell’Emittente e non di altri soggetti interni o esterni

al Gruppo). Per maggiori informazioni si rimanda all'esame del contenuto della Prima Parte, Sezione XX, Paragrafo 20.1, del Prospetto Informativo.

- Finanziamento con UniCredit a medio-lungo termine per residui Euro 9.717 migliaia di cui Euro 2.983 migliaia scadenti nell'esercizio successivo ed Euro 6.734 migliaia oltre in rate trimestrali posticipate, scadenza 31 dicembre 2022, tasso d'interesse determinato da una quota fissa pari a 1,70% e tasso Euribor a tre mesi. Il contratto prevede clausole di *change of control*, *negative pledge*, *cross default* e *cross acceleration* (queste ultime due operanti solo in caso di inadempimento dell'Emittente o di altra società del Gruppo e non di altri soggetti esterni al Gruppo). Per maggiori informazioni si rimanda all'esame del contenuto della Prima Parte, Sezione XX del Prospetto Informativo.
- Finanziamento con Deutsche Bank a medio-lungo termine per residui Euro 5.239 migliaia di cui Euro 1.495 migliaia scadenti nell'esercizio successivo ed Euro 3.744 migliaia oltre in rate trimestrali posticipate, scadenza 31 marzo 2023, tasso di interesse determinato da una quota fissa pari a 1,5% e tasso Euribor a tre mesi. Il contratto prevede clausole di *change of control*, *negative pledge* e *cross default* (quest'ultima operante solo in caso di inadempimento dell'Emittente o di altra società del Gruppo e non di altri soggetti esterni al Gruppo). Per maggiori informazioni si rimanda all'esame del contenuto della Prima Parte, Sezione XX del Prospetto Informativo.
- Finanziamento con Cassa di Risparmio di Bra a medio-lungo termine per residui Euro 3.521 migliaia di cui Euro 989 migliaia scadenti nell'esercizio successivo ed Euro 2.532 migliaia oltre in rate mensili posticipate, scadenza 28 marzo 2023, tasso di interesse determinato da una quota fissa pari a 1,525% e tasso Euribor a tre mesi. Il contratto prevede clausole di *change of control*. Per maggiori informazioni si rimanda all'esame del contenuto della Prima Parte, Sezione XX del Prospetto Informativo.
- Finanziamento con UBI a medio-lungo termine per residui Euro 2.929 migliaia di cui Euro 1.666 migliaia scadenti nell'esercizio successivo ed Euro 1.262 migliaia oltre in rate mensili posticipate, scadenza 6 giugno 2021, tasso di interesse determinato da una quota fissa pari a 1,5% e tasso Euribor a tre mesi. Il contratto prevede clausole di *cross acceleration*, operante in caso di inadempimento dell'Emittente e non di altri soggetti interni o esterni al Gruppo. Per maggiori informazioni si rimanda all'esame del contenuto della Prima Parte, Sezione XX del Prospetto Informativo.
- Finanziamento con Credito Valtellinese a medio-lungo termine per residui Euro 5.638 migliaia di cui Euro 1.371 migliaia scadenti nell'esercizio successivo ed Euro 4.267 migliaia oltre in rate trimestrali posticipate, scadenza 5 luglio 2023, tasso di interesse determinato da una quota fissa pari a 1,75%. Il contratto prevede clausole di *change of control*, *negative pledge*, *cross default* e *cross acceleration* (queste ultime due operanti in caso di inadempimento dell'Emittente e non di altri soggetti interni o esterni al Gruppo). Per maggiori informazioni si rimanda all'esame del contenuto della Prima Parte, Sezione XX del Prospetto Informativo.
- Finanziamento con Banco di Sardegna a medio-lungo termine per residui Euro 3.521 migliaia di cui Euro 989 migliaia scadenti nell'esercizio successivo ed Euro 2.532 migliaia oltre in rate mensili posticipate, scadenza 28 marzo 2023, tasso di interesse determinato da una quota fissa pari a 1,525% e tasso Euribor a tre mesi. Il contratto prevede clausole di *change of control*. Per maggiori informazioni si rimanda all'esame del contenuto della Prima Parte, Sezione XX del Prospetto Informativo.
- Finanziamento con Carige a medio-lungo termine per residui Euro 4.499 migliaia di cui Euro 974 migliaia scadenti nell'esercizio successivo ed Euro 3.525 migliaia oltre in rate semestrali posticipate, scadenza 31 dicembre 2023, tasso di interesse determinato da una quota fissa pari all'1,35% e tasso Euribor a sei mesi. Il contratto prevede clausole di *change of control* e *cross acceleration*

(quest'ultima operante in caso di inadempimento dell'Emittente e non di altri soggetti interni o esterni al Gruppo). Per maggiori informazioni si rimanda all'esame del contenuto della Prima Parte, Sezione XX del Prospetto Informativo.

- Finanziamento con Banco BPM a medio-lungo termine per residui Euro 5.379 migliaia di cui Euro 1.169 migliaia nell'esercizio successivo ed Euro 4.210 migliaia oltre in rate semestrali posticipate, scadenza 29 dicembre 2023, tasso di interesse determinato da una quota fissa pari a 1,20% e tasso Euribor a sei mesi. Il contratto prevede clausole di *cross default* e *cross acceleration*, operanti in caso di inadempimento dell'Emittente e non di altri soggetti interni o esterni al Gruppo. Per maggiori informazioni si rimanda all'esame del contenuto della Prima Parte, Sezione XX del Prospetto Informativo.
- Finanziamento con MPS a medio-lungo termine per residui Euro 5.378 migliaia di cui Euro 1.191 migliaia nell'esercizio successivo ed Euro 4.187 migliaia oltre in rate semestrali posticipate, scadenza 31 dicembre 2023, tasso di interesse determinato da una quota fissa pari a 1,10% e tasso Euribor a sei mesi. Il contratto prevede clausole di *change of control* e *cross acceleration* (quest'ultima operante in caso di inadempimento dell'Emittente e non di altri soggetti interni o esterni al Gruppo). Per maggiori informazioni si rimanda all'esame del contenuto della Prima Parte, Sezione XX del Prospetto Informativo.
- Mutuo ipotecario con Crédit Agricole Carispezia a medio-lungo termine per residui Euro 14.530 migliaia di cui Euro 1.473 migliaia nell'esercizio successivo ed Euro 13.057 migliaia oltre (di cui Euro 6.931 migliaia oltre 5 anni) in rate trimestrali posticipate, scadenza 29 novembre 2028, tasso di interesse determinato da una quota fissa pari a 1,38%, *spread* a 1,7% e tasso Euribor a 3 mesi. Il finanziamento è stato concesso nel 2018 per l'acquisizione di Cantieri San Marco. Il contratto prevede clausole di *change of control* e *cross acceleration* (quest'ultima operante in caso di inadempimento dell'Emittente e non di altri soggetti interni o esterni al Gruppo). Per maggiori informazioni si rimanda all'esame del contenuto della Prima Parte, Sezione XX del Prospetto Informativo.
- Finanziamento con Banco BPM a medio-lungo termine concesso a Bluegame per residui Euro 209 migliaia di cui Euro 87 migliaia scadenti nell'esercizio successivo ed Euro 122 migliaia oltre, rate mensili, scadenza 31 gennaio 2022, tasso di interesse determinato da una quota fissa pari a 1,90% e tasso Euribor a 3 mesi. Il contratto prevede clausole di *change of control*, *cross default* e *cross acceleration* (queste ultime due operanti in caso di inadempimento di Bluegame e non di altri soggetti interni o esterni al Gruppo). Per maggiori informazioni si rimanda all'esame del contenuto della Prima Parte, Sezione XX del Prospetto Informativo.
- Mutuo ipotecario con Banco BPM a medio-lungo termine concesso alla controllata Polo Nautico S.c.r.l. per residui Euro 11.223 migliaia di cui Euro 1.903 migliaia scadenti nell'esercizio successivo ed Euro 9.320 migliaia oltre (di cui Euro 1.431 migliaia oltre 5 anni) in rate semestrali posticipate, scadenza 30 giugno 2025, tasso Euribor a un mese + *spread* 2,00%. Il contratto prevede clausole di *change of control*. Per maggiori informazioni si rimanda all'esame del contenuto della Prima Parte, Sezione XX del Prospetto Informativo.

È in facoltà dell'Emittente restituire anticipatamente, in tutto o in parte, il capitale mutuato a condizione di saldare gli arretrati che fossero dovuti oltre a ogni altra somma di cui la banca fosse in credito e di versare il compenso contrattualmente previsto dalla banca.

Si riporta di seguito la tabella di ripartizione del debito residuo dei finanziamenti in essere per scadenza al 30 settembre 2019, con evidenza di quota capitale e quota interessi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 30 settembre 2019			
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Quota capitale	21.761	73.020	15.481	110.262
Quota interessi	1.816	3.855	357	6.028
Totale (*)	23.577	76.875	15.838	116.290

(*) Non è incluso il debito derivante da Polo Nautico poiché ancora in fase di definizione in seguito al piano di scissione.

H. e M. Altri debiti finanziari correnti e altri debiti finanziari non correnti

Di seguito si riportano i prospetti di dettaglio degli altri debiti finanziari al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, inclusivi della quota corrente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre		
		2018	2017	2016
Debiti per <i>leasing</i> finanziari	–	–	9.620	9.045
Debiti verso altri finanziatori	48	–	–	–
Passività finanziarie per beni in <i>leasing</i>	2.638	–	–	–
Passività per strumenti derivati di copertura (parte corrente)	2.309	661	163	587
Debiti verso altri finanziatori (Finanziamento dell’Azionista Venditore)	9.000	–	–	–
Totale	13.995	661	9.783	9.632

La voce in esame, al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, si riferisce principalmente a: (i) operazioni di *leasing* finanziario; (ii) passività per strumenti finanziari derivati, (iii) finanziamento soci non fruttifero (Finanziamento dell’Azionista Venditore).

8.2 FLUSSI FINANZIARI DELL’EMITTENTE

Nella tabella che segue viene riportata una sintesi del rendiconto finanziario del Gruppo per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e al 30 settembre 2018 e gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	2018	2018	2017	2016
Disponibilità liquide nette generate/ (assorbite) dall’attività operativa	34.744	53.359	79.616	25.703	15.836
Disponibilità liquide nette generate/ (assorbite) dall’attività di investimento	(27.208)	(12.874)	(35.221)	(18.367)	(9.270)
Disponibilità liquide nette generate/ (assorbite) dall’attività di finanziamento	(13.050)	(10.889)	(40.889)	11.451	(17.759)
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(5.514)	29.596	3.506	18.787	(11.193)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (inizio del periodo)	48.759	45.226	45.226	26.439	37.632
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (fine del periodo)	43.245	74.822	48.732	45.226	26.439

Nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 l'attività operativa ha generato cassa per Euro 34.744 migliaia, mentre le attività di investimento e di finanziamento hanno assorbito cassa rispettivamente per Euro 27.208 migliaia ed Euro 13.050 migliaia.

Nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018 l'attività operativa ha generato cassa per Euro 53.359 migliaia, mentre le attività di investimento hanno assorbito cassa rispettivamente per Euro 12.874 migliaia e quelle di finanziamento generato cassa per Euro 10.889 migliaia.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 l'attività operativa ha generato cassa per Euro 79.616 migliaia, mentre le attività di investimento e di finanziamento hanno assorbito cassa rispettivamente per Euro 35.221 migliaia ed Euro 40.889 migliaia.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 le attività operative e di finanziamento hanno generato cassa rispettivamente per Euro 25.703 migliaia e per Euro 11.451 migliaia, mentre l'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 18.787 migliaia.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 l'attività operativa ha generato cassa per Euro 15.836 migliaia, mentre le attività di finanziamento e d'investimento hanno assorbito cassa per complessivi Euro 27.029 migliaia.

Di seguito sono brevemente descritti i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi contabili in esame.

Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività operativa

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività operativa con riferimento ai nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	2018	2018	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)					
Utile dell'esercizio	24.332	5.289	12.663	10.031	12.250
Rettifiche per:					
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	7.657	4.775	6.994	5.062	5.075
Ammortamento attività immateriali	3.328	2.943	–	–	–
Svalutazioni di attività immateriali e avviamento	–	1.120	4.005	3.449	3.059
Rettifica di valore di attività finanziarie (altre partecipazioni)	291	(1.011)	1.120	–	–
Oneri finanziari netti	2.932	2.730	942	291	119
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	(13)	(27)	3.525	2.675	3.703
Perdita per riduzione di valore dei crediti commerciali	–	–	(23)	(23)	(10)
Imposte sul reddito	10.100	2.566	250	250	350
Variazioni di:					
Rimanenze	(44.737)	13.064	36.802	(20.345)	416
Attività derivanti da contratto	8.038	30.433	3.297	11.004	(19.199)
Crediti commerciali	17.086	6.708	(12.652)	4.022	(1.100)
Altre attività correnti	(6.179)	(3.548)	(9.114)	(8.571)	(712)
Debiti commerciali	32.638	(17.001)	12.450	15.651	11.447
Passività derivanti da contratto	(20.983)	5.772	24.087	2.734	(2.898)
Altre passività correnti	4.782	(1.417)	(7.561)	(3.187)	2.625
Fondi rischi ed oneri e fondi relativi al personale	363	307	774	951	8
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	39.635	52.703	83.879	27.277	21.208
Imposte sul reddito pagate	(4.891)	656	(4.263)	(1.574)	(5.372)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa (A)	34.744	53.359	79.616	25.703	15.836

L'andamento della voce in oggetto è influenzato principalmente dallo scostamento delle poste del capitale circolante. Di seguito è fornita un'analisi di dettaglio della voce in oggetto per i periodi in esame.

Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 vs 2018

Le disponibilità liquide nette generate dalla gestione operativa nel corso del periodo analizzato hanno subito una variazione in diminuzione passando da Euro 53.359 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018 a Euro 34.744 migliaia nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019. La variazione negativa pari a Euro 18.615 migliaia deriva principalmente dalle variazioni in aumento del capitale circolante netto.

2018 vs 2017

Le disponibilità liquide nette generate dalla gestione operativa nel corso del periodo analizzato hanno subito una variazione in aumento passando da Euro 25.703 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 79.616 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. La variazione pari a Euro 53.913 migliaia deriva principalmente dalla diminuzione delle rimanenze. Tale variazione è dovuta ad un aumento del *backlog* per cui una parte significativa di tali lavorazioni è stata classificata a fine esercizio tra le attività derivanti da contratto con conseguente riduzione delle rimanenze. A propria volta le attività derivanti da contratto si sono ridotte rispetto all'anno precedente in forza dell'aumento dei ricavi.

2017 vs 2016

Le disponibilità liquide nette generate dalla gestione operativa nel corso del periodo analizzato hanno subito una variazione in aumento passando da Euro 15.836 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 25.703 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. La variazione, pari a Euro 9.867 migliaia deriva da una diminuzione delle attività derivanti da contratto da un lato in parte compensata da un aumento delle rimanenze, dovuto ad un cambio intervenuto nel portafoglio prodotti, dall'altro: il Gruppo ha infatti deciso di aumentare la produzione di *Yacht*, con un conseguente incremento delle rimanenze di semilavorati.

Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di investimento con riferimento ai nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

(in migliaia di Euro)	Nove mesi chiusi al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	2018	2018	2017	2016
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento					
Interessi incassati	24	2	21	35	6
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	303	27	–	–	–
Incassi dalla dismissione di immobili, impianti e macchinari	–	–	110	89	12
Incassi dalla dismissione di attività immateriali	–	–	26	7	20
Variazione altre partecipazioni e altre attività non correnti	(24)	1.994	41	–	–
Acquisto di società controllate o di rami d'azienda, al netto della liquidità acquisita	(159)	947	(6.029)	–	–
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(23.544)	(11.031)	(21.519)	(12.996)	(6.560)
Acquisto di attività immateriali con vita utile definita	(3.808)	(4.813)	(7.871)	(5.502)	(2.748)
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento (B)	(27.208)	(12.874)	(35.221)	(18.367)	(9.270)

Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 vs 2018

Nel corso dei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019, l'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 27.208 migliaia, per effetto principalmente degli investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 23.544 migliaia relativi prevalentemente ai siti produttivi in costruzione ad Ameglia (SP) nell'area adiacente l'attuale sito produttivo.

2018 vs 2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, l'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 35.221 migliaia, per effetto principalmente di:

- investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 21.519 migliaia, relativi principalmente per Euro 13.070 migliaia alle immobilizzazioni in corso, per Euro 4.121 migliaia alle attrezzature industriali, per Euro 2.951 migliaia agli altri beni. Più in dettaglio gli incrementi delle immobilizzazioni in corso riguardano prevalentemente i nuovi capannoni in costruzione ad Ameglia (SP) nell'area adiacente all'attuale sito produttivo. Nel corso del 2018 il Gruppo ha acquisito Bluegame e il ramo d'azienda Cantieri San Marco, che hanno apportato cespiti per un valore complessivo pari a Euro 12.098 migliaia. L'acquisizione di Cantieri San Marco ha comportato principalmente un aumento dei terreni e dei fabbricati del Gruppo per Euro 10.756 migliaia e quella di Bluegame principalmente un aumento delle attrezzature industriali per Euro 620 migliaia;
- investimenti in immobilizzazioni finanziarie: acquisizione di una nuova partecipazione in Consorzio La Spezia per Euro 9 migliaia;
- incrementi in immobilizzazioni immateriali pari a Euro 7.869 migliaia da imputare principalmente alle immobilizzazioni in corso per Euro 3.672 migliaia, ai costi di sviluppo per Euro 2.616 migliaia e a marchi, brevetti e diritti di ormeggio per Euro 1.564 migliaia;
- decrementi in immobilizzazioni materiali pari a Euro 86 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento (pari ad Euro 682 migliaia) che hanno riguardato principalmente le attrezzature industriali (per Euro 49 migliaia). I decrementi immobilizzazioni immateriali sono stati pari a Euro 26 migliaia.

2017 vs 2016

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, l'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 18.367 migliaia, per effetto principalmente di:

- incrementi in immobilizzazioni immateriali pari a Euro 5.501 migliaia da imputare principalmente alle immobilizzazioni in corso per Euro 2.739 migliaia e ai costi di sviluppo per Euro 2.586 migliaia;
- incrementi in immobili, impianti e macchinari pari a Euro 12.994 migliaia relativi principalmente per Euro 9.216 migliaia alle immobilizzazioni in corso, per Euro 2.018 migliaia alle attrezzature e per Euro 733 migliaia agli altri beni. Più in dettaglio, gli incrementi delle immobilizzazioni in corso riguardano prevalentemente i nuovi capannoni in costruzione ad Ameglia (SP) nell'area adiacente all'attuale sito produttivo;
- decrementi in immobilizzazioni materiali pari a Euro 63 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento pari ad Euro 520 migliaia che hanno riguardato principalmente le altre immobilizzazioni in corso (per Euro 54 migliaia). I decrementi in immobilizzazioni immateriali sono stati

pari a Euro 6 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento pari a Euro 1.685 migliaia e sono principalmente da imputare ai costi di sviluppo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'attività di investimento ha complessivamente assorbito cassa per Euro 9.270 migliaia, principalmente per effetto di:

- incrementi in immobilizzazioni materiali pari a Euro 6.559 migliaia di cui Euro 1.265 migliaia in attrezzature industriali. Più in dettaglio, gli incrementi delle immobilizzazioni in corso riguardano prevalentemente i nuovi capannoni in costruzione ad Ameglia (SP) nell'area adiacente all'attuale sito produttivo;
- incrementi in immobilizzazioni immateriali pari a Euro 2.748 migliaia da imputare principalmente alle immobilizzazioni in corso per Euro 1.400 migliaia e ai costi di sviluppo per Euro 1.233 migliaia;
- decrementi in immobilizzazioni materiali pari a Euro 1 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento pari ad Euro 100 migliaia, da imputare totalmente alla vendita di automezzi e attrezzature da lavoro. I decrementi in immobilizzazioni immateriali sono stati pari a Euro 20 migliaia.

Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di finanziamento con riferimento ai nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2019	2018	2018	2017	2016
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento					
Interessi pagati	(2.956)	(2.732)	(3.877)	(2.823)	(3.607)
Incassi derivanti dall'emissione di quote societarie	–	–	–	200	–
Incassi derivanti da finanziamenti	6.098	51.601	64.596	26.000	2.000
Rimborsi di finanziamenti	(11.349)	(7.362)	(76.372)	(11.947)	(13.788)
Variazioni di altre attività finanziarie e passività finanziarie inclusi strumenti derivati	(3.964)	(47.612)	(15.316)	(554)	(923)
Accensione debiti per <i>leasing</i> finanziari	–	–	–	3.267	778
Rimborso debiti per <i>leasing</i> finanziari	(864)	(4.784)	(9.620)	(2.692)	(2.219)
Dividendi pagati	(15)	–	(300)	–	–
Disponibilità liquide nette generate/assorbite dall'attività di finanziamento (C)	(13.050)	(10.889)	(40.889)	11.451	(17.759)

Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 vs 2018

Nel corso dei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019, l'attività di finanziamento ha complessivamente assorbito cassa per Euro 13.050 migliaia, per effetto principalmente del rimborso dei finanziamenti per la relativa quota di competenza.

2018 vs 2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, l'attività di finanziamento ha complessivamente assorbito cassa per Euro 40.889 migliaia, per effetto principalmente di:

- Rimborso di finanziamenti per Euro 76.372 migliaia;
- Accensione di finanziamenti per Euro 64.596 migliaia;
- Incrementi di altre passività finanziarie per Euro 15.316 migliaia.

2017 vs 2016

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, l'attività di finanziamento ha complessivamente generato cassa per Euro 11.451 migliaia, per effetto principalmente di:

- Rimborso di finanziamenti per Euro 11.947 migliaia;
- Accensione di finanziamenti per Euro 26.000 migliaia;

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'attività di finanziamento ha visto una riduzione dell'indebitamento bancario di Euro 17.759 migliaia con pari effetto sulla variazione di cassa.

8.3 FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo ritiene che i principali fabbisogni futuri di liquidità del Gruppo consisteranno principalmente nella copertura del capitale circolante, nei costi per gli investimenti previsti e nella spesa per interessi sul debito.

Per quanto concerne la struttura finanziaria, l'Emittente intende utilizzare i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale per provvedere al rimborso totale del Finanziamento *Pool* e del Finanziamento dell'Azionista Venditore, per complessivi Euro 49 milioni. Con l'Offerta, l'Emittente intende inoltre ottenere un rafforzamento patrimoniale tramite la riduzione dell'Indebitamento Finanziario Netto.

Per informazioni in merito al fabbisogno finanziario e alla struttura finanziaria consolidata dell'Emittente si rinvia alla Prima Parte, Sezione VIII, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo.

8.4 LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE CAUSANTI RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Nel periodo al quale le informazioni finanziarie in precedenza riportate si riferiscono e fino alla Data del Prospetto Informativo, le restrizioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo sono solo quelle riportate nella presente Sezione, Paragrafo 8.2, in merito ai contratti di finanziamento in essere ed in particolare al conto di deposito fiduciario pari ad Euro 6.500 migliaia relativo ad un mutuo stipulato con Crédit Agricole Carispezia.

8.5 FONTI DEI FINANZIAMENTI NECESSARI PER ADEMPIERE AGLI IMPEGNI RELATIVI AGLI INVESTIMENTI RILEVANTI

Alla data del Prospetto Informativo, gli investimenti più rilevanti oggetto di impegno definitivo riguardano l'acquisto da Immobiliare FIPA S.r.l. in liquidazione, di due capannoni siti a Viareggio (LU) e due capannoni siti a Massa:

- due capannoni siti a Viareggio (LU) nell'Area DR1 per un corrispettivo totale di Euro 8.200 migliaia, da cui dedurre l'importo di Euro 7.411 migliaia relativo al mutuo ipotecario su tali beni. L'acquisto di tali capannoni, che FIPA deteneva tramite la partecipazione in Polo Nautico, è stato perfezionato in data 25 novembre 2019, con la stipula dell'atto di scissione parziale di Polo Nautico e dell'atto di frazionamento del mutuo. L'importo di tale mutuo è stato incluso nell'Indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2019, essendo Polo Nautico entrato a far parte del perimetro di consolidamento dell'Emittente a partire del 1° luglio 2019;
- due capannoni siti a Massa attualmente occupati dall'Emittente in virtù di un contratto di locazione per un corrispettivo totale di Euro 4.500 migliaia, il cui acquisto, previsto entro la fine del 2019, verrà finanziato con le disponibilità liquide in essere.

Gli ulteriori investimenti descritti nella Prima Parte, Sezione V, Paragrafo 5.7.2 del Prospetto Informativo saranno finanziati tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa.

SEZIONE IX. – CONTESTO NORMATIVO

9.1 CONTESTO NORMATIVO AVENTE UNA INCIDENZA SIGNIFICATIVA SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Nello specifico settore della nautica da diporto in cui opera la Società, si segnala quanto segue:

- D. Lgs del 18 luglio 2005 n. 171, come modificato dal D. Lgs. 3 novembre 2017, n. 229, o Codice della Nautica da Diporto, che ha dato esecuzione in Italia alla Direttiva CE n. 2003/44 del 16 giugno 2003 e stabilisce le condizioni per l'immissione in commercio e la messa in servizio delle imbarcazioni da diporto, categoria che è stata allargata anche alle imbarcazioni di lunghezza superiore a 24 metri e stazza superiore a 500 GT. Il Codice della Nautica da Diporto individua, altresì, i requisiti essenziali in materia di sicurezza, salute e protezione dell'ambiente e dei consumatori e regola le modalità per il rilascio e il mantenimento delle patenti nautiche. In forza della Legge n. 167 del 2015 di delega al Governo per la riforma del Codice della Nautica da Diporto, quest'ultimo potrà essere soggetto a interventi di integrazione e correzione entro il termine del 13 agosto 2020. Alla Data del Prospetto Informativo è stato presentato uno schema di decreto legislativo volto ad apportare correzioni e integrazioni ad alcuni articoli del Codice della Nautica da Diporto, alla luce del quale l'Emittente ritiene che la prevista possibilità per il costruttore di una unità di diporto di immatricolare la medesima a proprio nome sulla base di una mera dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà potrebbe avere un impatto sulla propria attività.
- D. Lgs. 11 gennaio 2016 n. 5, che ha dato attuazione alla Direttiva CE n. 2013/53 del 20 novembre 2013, la quale ha abrogato la precedente Direttiva CE n. 2003/44 del 16 giugno 2003, modificando leggi, regolamenti e provvedimenti amministrativi degli Stati membri dell'Unione Europea in materia di nautica da diporto. La norma si applica a tutte le imbarcazioni dai 2,5 metri ai 24 metri di lunghezza massima. In base alla norma in esame, ogni imbarcazione deve essere conforme ad una serie di requisiti inerenti alla sicurezza, alla salute e alla protezione dei consumatori e dell'ambiente. La norma contiene, inoltre, disposizioni da seguire per valutare l'adempimento dei requisiti essenziali e le regole per l'assegnazione della marcatura "CE", con particolare riferimento alla progettazione e costruzione delle imbarcazioni, alle emissioni di gas di scarico e alle emissioni acustiche.
- In questo scenario normativo di recente delineatosi, assume rilevanza ormai residuale il Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327, o Codice della Navigazione, che regola, tra l'altro, alcuni aspetti legati ai rapporti di lavoro marittimo e alle relative tutele per il lavoratore.
- Vi sono poi alcuni decreti ministeriali che regolamentano taluni aspetti legati alla sicurezza a bordo delle unità da diporto, tra i quali si segnalano il DM 146/2008 cd. "Regolamento sicurezza", DM 385/99 sulle caratteristiche dei salvagenti, DM 386/1999 sulle caratteristiche del riflettore *radar*, DM 387/99 sulle caratteristiche dei segnali di salvataggio, DM 219/2002 sui requisiti e le caratteristiche delle zattere di salvataggio.
- Negli Stati Uniti esiste una normativa simile a quella italiana che disciplina la sicurezza, la struttura e le altre caratteristiche delle imbarcazioni da diporto. In particolare, le imbarcazioni da diporto a motore devono essere certificate dai costruttori in base ai parametri elaborati dalla Guardia Costiera americana. Inoltre, la sicurezza delle imbarcazioni è soggetta a regolamenti federali in base al *Federal Boat Safety Act* del 1971.

Gli *Yacht* sono, inoltre, soggetti a *standard* per la sicurezza richiesti nel rispetto delle disposizioni normative dello Stato di destinazione e a regolamenti emanati da Autorità di Bandiera e Registro.

Tra questi in particolare, si segnalano:

- Regolamenti di Sicurezza dell’Autorità di Bandiera, coerenti con i Compartimenti Marittimi di iscrizione richiesti dal cliente, quali, ad esempio, il “REG Code” richiesto per tutte le Bandiere del “Red Ensign Group” (UK e Stati del Commonwealth, Malta).
- Regolamenti di Costruzione e di Classificazione dei vari Istituti di Classificazione (quali, RINA, Lloyd’s Register, American Bureau of Shipping, Bureau Veritas, Det Norske Veritas).
- Normative International Standard Organization (ISO), con particolare riferimento agli Standard ISO TC 188 Small Craft (per le unità di dimensioni inferiori ai 24 metri di lunghezza) e ISO TC 8 SC 12 (per le unità di dimensioni superiori ai 24 metri di lunghezza).

In particolare, per gli *Yacht* della Divisione *Superyacht*, le disposizioni legislative e regolamentari più rilevanti che meritano una segnalazione sono:

- Regolamento EU n. 1257/2013 del 20 novembre 2013 (“**Ship Recycling Regulation**”), avente ad oggetto il rafforzamento della sicurezza, della protezione della salute umana e la tutela dell’ambiente marino durante l’intero ciclo di vita dell’unità da diporto.
- Convenzione Internazionale sulla stazzatura delle navi del 23 giugno 1969 (“**Tonnage 1969**”) che ha fissato principi e norme uniformi per la determinazione della stazza delle navi, compresi gli *yacht*, che effettuano viaggi internazionali.
- Convenzione Internazionale per la prevenzione dell’inquinamento causato da navi (“**IMO MARPOL**”) che è il risultato del combinato disposto dei trattati internazionali IMO (“*International Maritime Organization*”) del 1973 e del 1978 ed ha lo scopo di ridurre al minimo l’inquinamento del mare derivante da rifiuti marittimi, idrocarburi e gas di scarico, al fine di preservare l’ambiente marino attraverso la completa eliminazione dell’inquinamento da idrocarburi e da altre sostanze nocive e la riduzione al minimo dello sversamento accidentale di tali sostanze. Al riguardo, va precisato che dal 1° gennaio 2020 entrerà in vigore la nuova normativa IMO in campo navale, finalizzata alla riduzione dei livelli di ossidi di zolfo nei gas di scarico. La normativa vieterà a livello mondiale di utilizzare per la navigazione marittima combustibili aventi un contenuto di zolfo superiore allo 0,5%; per la navigazione nelle zone ECA (*Emission Control Areas*) tale limite scenderà allo 0,1%. In alternativa all’utilizzo di combustibili a basso contenuto di zolfo la norma prevede l’utilizzo di un sistema di depurazione dei gas di scarico. Gli *Yacht* dell’Emittente, e in genere gli *yacht* del settore, da oltre 10 anni sono dotati di propulsori più sofisticati che utilizzano combustibili specifici per la nautica a basso tenore di zolfo, inferiore ai limiti sopra indicati; di conseguenza, allo stato non è previsto che l’evoluzione del quadro normativo incida sul settore in cui opera l’Emittente.
- Convenzione Internazionale sul Lavoro Marittimo (“**Ilo MLC 2006**”) del 23 febbraio 2006, ratificata dall’Italia con Legge n. 113 del 23 settembre 2013.
- Convenzione Internazionale sulla Sicurezza della navigazione mercantile (“**IMO SOLAS**”) del 1° novembre 1976, ratificata dall’Italia con Legge n. 313 del 23 maggio 1980, che delinea le norme di sicurezza minime per la costruzione, l’equipaggiamento e il funzionamento delle navi, al fine della salvaguardia della vita in mare.
- Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare (“**IMO COLREG**”) del 1972, emendato nel 1981, ratificato dall’Italia con Legge n. 1085 del 27 dicembre 1977, che delinea le regole sulla navigazione in alto mare e in tutte le acque con esso comunicanti accessibili alla navigazione marittima.
- Convenzione Internazionale sugli *standards* di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per i marittimi (“**IMO STCW**”) del 1978, ratificata dall’Italia con Legge n. 739 del 21 novembre 1985, che regola i corsi di addestramento in materia di sicurezza, utilizzo degli apparati

radar e primo soccorso ai quali devono obbligatoriamente partecipare i marittimi imbarcati sulle navi commerciali.

- Convenzione Internazionale sulle Linee di Massimo Carico (“**IMO LOAD LINES**”, cd. “**Convenzione del Bordo Libero**”) del 1966, finalizzata a garantire la navigazione e il trasporto del carico in sicurezza, specialmente in condizione meteomarine avverse.

Più in generale, fra le disposizioni legislative e regolamentari più rilevanti applicabili alle attività della Società vi sono le seguenti:

- Legge 10 ottobre 1990, n. 287 (“**Norme per la tutela della concorrenza e del mercato**”) e articoli 101 – 106 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (“**TFUE**”), applicabili in quanto la Società esercita attività industriale e commerciale che, astrattamente, potrebbe portare al compimento di atti idonei a pregiudicare la regolare concorrenza del mercato, mediante l’adozione di condotte che integrano intese restrittive della concorrenza, abusi di posizione dominante e concentrazioni.
- D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (“**Codice della Privacy**”), come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, attuativo del Regolamento (CE) n. 679/2016 (“**GDPR**”), applicabile in quanto la Società nell’ambito della propria attività tratta dati personali ed è un soggetto stabilito nel Territorio della Unione Europea.
- D. Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30, come modificato dal D. Lgs. 20 febbraio 2019, n. 15 (“**Codice della Proprietà Industriale**”), applicabile in quanto la Società è titolare di marchi e brevetti industriali, oltre che di domini *internet*, che sono oggetto di tutela.
- D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (“**Codice del Consumo**”), applicabile alla Società in quanto una parte della clientela è rappresentata da persone fisiche residenti nel territorio nazionale ed europeo, che acquistano i prodotti commercializzati dalla Società per scopi estranei all’attività d’impresa o professionale, anche con riferimento alla tematica della sicurezza dei prodotti e alla responsabilità del costruttore da prodotto difettoso o pericoloso.
- Direttiva CE n. 42/2006 (“**Direttiva Macchine**”), applicabile perché i prodotti realizzati e commercializzati dalla Società sono composti, tra l’altro, da macchine, accessori di sollevamento, componenti di sicurezza, catene, funi, cinghie progettate e costruite ai fini di sollevamento e perché nei propri stabilimenti industriali vengono utilizzati macchine e sistemi di sollevamento per la produzione e la logistica.
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (“**Codice dell’Ambiente**”), applicabile in quanto la Società esercita attività industriali che prevedono la gestione di rifiuti e di emissioni in atmosfera, oltre che l’ipotetico rischio di inquinamento di suolo e acqua.
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di sicurezza sul lavoro, applicabile in quanto la Società esercita attività industriale e occupa alle proprie dipendenze lavoratori dipendenti e in quanto lavoratori dipendenti di società terze fornitrici di beni e servizi svolgono la loro attività nei siti produttivi della Società.
- D. Lgs. 27 luglio 1999, n. 272 in materia di adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell’espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale a norma della Legge 31 dicembre 1998 n. 485, applicabile alla Società con riferimento alla sicurezza e salute dei lavoratori operanti nelle banchine di ormeggio pubbliche, nonché con riferimento alle prove a mare delle barche.
- D.Lgs. 10 settembre 2013 n. 276 (cd. “**Legge Biagi**”), applicabile alla Società e al Gruppo alla luce dell’esternalizzazione tramite contratti di appalto di alcune rilevanti lavorazioni necessarie per la realizzazione degli *Yacht*. La Società è altresì soggetta alla corrispondente normativa dei Paesi nei quali opera tramite le proprie società controllate.

- La legge 20 maggio 1970. N. 300 (cd. “**Statuto dei Lavoratori**”), contenente “norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell’attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento”, che disciplina, tra l’altro, le tutele dei lavoratori nelle ipotesi di illegittima risoluzione del rapporto di lavoro, il sistema dei controlli a distanza dei lavoratori, e altresì le prerogative e le tutele di cui possono godere i componenti delle organizzazioni sindacali.

Nello svolgimento della propria attività, l’Emittente e il Gruppo ritengono di operare in conformità alle normative sovra richiamate e non sono a conoscenza alla Data del Prospetto Informativo di eventuali modifiche alle suddette normative, diverse ed ulteriori rispetto a quelle già indicate, che possano avere significativi impatti sull’operatività e sulla redditività aziendale.

Alla Data del Prospetto Informativo non vi sono politiche o fattori di natura governativa, economica, di bilancio, monetaria che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull’attività dell’Emittente. Sussiste tuttavia diffusa incertezza sulla separazione della Gran Bretagna dall’Unione Europea (c.d. *Brexit*) e sulle future conseguenze economiche che in particolare in ambito europeo essa possa eventualmente comportare in ottica temporale prospettica. Inoltre, non è ancora escluso l’eventuale aumento delle aliquote IVA previste dalla legislazione fiscale italiana, che potrebbero interessare anche prodotti del settore del lusso, quali gli *Yacht*.

SEZIONE X. – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

10.1 TENDENZE E CAMBIAMENTI

10.1.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo

A giudizio dell'Emittente, dalla data di chiusura dell'esercizio 2018 alla Data del Prospetto Informativo, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente. Con riferimento all'Emittente, l'andamento dei primi nove mesi dell'esercizio 2019 ha confermato i *trend* e le marginalità previste nel *budget*.

Si rileva inoltre quanto segue:

- i ricavi al lordo delle provvigioni corrisposte agli agenti ammontano rispettivamente a Euro 362.732 migliaia e Euro 267.284 migliaia nei periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018 (Euro 131.555 migliaia e Euro 82.554 migliaia nel terzo trimestre chiuso al 30 settembre 2019 e 2018 rispettivamente). I ricavi lordi nei primi nove mesi del 2019 sono superiori di Euro 95.448 migliaia rispetto a quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e di Euro 49.001 migliaia nel terzo trimestre chiuso al 30 settembre 2019 rispetto al terzo trimestre chiuso al 30 settembre 2018, per effetto del rilevante incremento delle vendite di nuovi *Yacht* solo parzialmente compensato da una diminuzione delle vendite di imbarcazioni usate;
- la variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti è pari a Euro 25.386 migliaia e Euro (3.566) migliaia rispettivamente per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018, e a Euro (5.467) migliaia e Euro 1.224 migliaia per il terzo trimestre chiuso al 30 settembre 2019 e 2018, rispettivamente. Per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019, l'incremento rispetto al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2018 è dovuto al completamento e alla vendita di *Yacht* nei primi mesi dell'anno.

Successivamente al 30 settembre 2019 e fino alla Data del Prospetto Informativo, le informazioni di natura gestionale disponibili confermano il *trend* di crescita dei ricavi e della marginalità registrato nei primi nove mesi del 2019 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (*cf.* Sezione VII, Paragrafo 7.2.2.1 del Prospetto Informativo).

Il *backlog* lordo e il *backlog* netto, alla data del 30 settembre 2019, erano pari rispettivamente a Euro 764 milioni ed Euro 448 milioni (il *backlog* lordo e il *backlog* netto, alla data del 30 settembre 2018, ammontavano rispettivamente a Euro 528 milioni ed Euro 319 milioni).

Il *backlog* lordo acquisito nel terzo trimestre con chiusura al 30 settembre 2019 è pari a Euro 197 milioni (Euro 84 milioni nel terzo trimestre chiuso al 30 settembre 2018) mentre il *backlog* netto acquisito nel terzo trimestre chiuso al 30 settembre 2019 è pari a Euro 77 milioni (Euro 7 milioni nel terzo trimestre chiuso al 30 settembre 2018).

Il *backlog* lordo è cresciuto ulteriormente al 14 novembre 2019 a Euro 869 milioni di cui Euro 441 milioni sono relativi al 2019 e sono atti a coprire il 99,5% dei Ricavi Netti Nuovo previsti per il 2019, Euro 320 milioni sono relativi al 2020 e Euro 108 milioni sono relativi al 2021, permettendo così al Gruppo di proseguire nel percorso di crescita, anche attraverso i propri investimenti in ricerca e sviluppo, nuovi modelli e capacità produttiva.

Alla data del 30 settembre 2019, le rimanenze di *yacht* usati erano pari a nove *yacht*, di cui quattro già venduti in attesa di consegna alla Data del Prospetto Informativo. In particolare, le rimanenze di prodotti finiti al 30 settembre 2019, per un valore al netto del fondo svalutazione di Euro 25.946 migliaia, sono composte per Euro 18.800 migliaia da *yacht* usati già venduti e in attesa di consegna mentre la restante parte per Euro 7.146 migliaia è riferibile a *yacht* usati ancora da vendere alla Data del Prospetto Informativo.

L'andamento gestionale/reddituale e finanziario, ivi inclusi l'Indebitamento Finanziario Netto e il carico fiscale del Gruppo per i primi nove mesi dell'esercizio 2019 unitamente ai ricavi, agli ordini ricevuti dai clienti fino alla prima metà del mese di ottobre 2019 nonché le altre informazioni disponibili alla Data del Prospetto Informativo confermano, peraltro, la validità delle assunzioni formulate nel Nuovo Piano Industriale e, pertanto, delle previsioni ivi contenute, tra cui quelle relative all'esercizio 2019, rappresentate nella successiva Sezione XI, Paragrafo 11.2 del Prospetto Informativo.

10.1.2 Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo

L'Emittente non è a conoscenza di cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo.

10.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DEL GRUPPO ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.

SEZIONE XI. – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

11.1 PREVISIONE O STIMA DEGLI UTILI

Premessa

In data 16 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha approvato le linee guida del piano strategico per il periodo 2019-2022 del Gruppo (il “**Nuovo Piano Industriale**”) ed i Dati Previsionali (come *infra* definiti) predisposti sulla base delle medesime linee guida del Nuovo Piano Industriale.

Nello specifico, i Dati Previsionali sono stati costruiti partendo dal piano “*stand alone*” del Gruppo, sul quale sono stati integrati gli effetti della Fusione e delle operazioni a questa strettamente connesse (per ulteriori informazioni si veda la Prima Parte, Sezione XIX, Paragrafo 19.1.7, del Prospetto Informativo).

L’elaborazione del Nuovo Piano Industriale e i Dati Previsionali si basano, tra l’altro, su: (i) assunzioni di carattere generale relative a eventi futuri che il *management* dell’Emittente si aspetta si verificheranno e relative azioni che lo stesso intende intraprendere nel momento in cui il Nuovo Piano Industriale e i Dati Previsionali vengono elaborati, e (ii) assunzioni di carattere ipotetico relative a eventi futuri e azioni per le quali non esiste una significativa esperienza storica che consenta di supportare le previsioni future o relative ad eventi futuri al di fuori dalla sfera di influenza degli amministratori dell’Emittente che non necessariamente si verificheranno.

Per effetto dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, non può essere escluso che vi potranno essere scostamenti, anche significativi, fra valori consuntivi e valori stimati nel Nuovo Piano Industriale.

Gli amministratori dell’Emittente ritengono che il Nuovo Piano Industriale e i Dati Previsionali siano costruiti secondo ipotesi ragionevoli e attendibili, nel rispetto di criteri razionali di quantificazione delle grandezze economico-finanziarie nelle quali si articola.

Di seguito si riporta un’illustrazione sintetica delle principali assunzioni sottostanti l’elaborazione del Nuovo Piano Industriale e dei Dati Previsionali, distinte tra quelle di carattere generale e quelle di carattere ipotetico.

11.1.1 Precedenti previsioni di stima pubblicate

In data 1° aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente aveva approvato un precedente piano industriale del Gruppo per il periodo 2019-2025 (il “**Piano ex art. 2501-bis**”).

Ai fini di quanto previsto dall’art. 2501-*bis* del Codice Civile, nell’ambito della Fusione, è stata depositata presso il Registro delle Imprese la relazione degli amministratori di cui all’articolo 2501-*quinquies* del Codice Civile contenente il Piano *ex art. 2501-bis*.

Successivamente, in data 16 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Nuovo Piano Industriale per tener conto dell'effetto di alcuni eventi occorsi successivamente all'approvazione del Piano *ex art. 2501-bis*, di alcune ulteriori iniziative strategiche decise dal *management* e per aggiornare talune assunzioni utilizzate per l'elaborazione dello stesso.

Nel periodo intercorrente tra l'approvazione del Piano *ex art. 2501-bis* (1° aprile 2019) e del Nuovo Piano Industriale, il *management* del Gruppo ha tenuto conto principalmente dei seguenti fattori: (i) i risultati consuntivi al 30 giugno 2019; (ii) l'andamento del *backlog* del primo semestre 2019; (iii) l'inclusione nelle previsioni del lancio di nuove linee di *Yacht* non previste nel Piano *ex art. 2501-bis*; (iv) la vendita della partecipazione pari all'80% del capitale sociale di GP Yachts.

Inoltre, il Piano *ex art. 2501-bis* era stato predisposto al solo fine del progetto di fusione e, pertanto, con la finalità di verificare le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società risultante dalla Fusione.

Tali circostanze, insieme alla nuova visione strategica, hanno comportato una revisione delle linee strategiche di crescita del Gruppo da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Alla luce di quanto sopra l'Emittente precisa che le previsioni contenute nel Piano *ex art. 2501-bis*, nonché i dati riportati su articoli di stampa anche rivenienti sul sito *internet* dell'Emittente, sono ritenuti non più attuali e superati e non devono essere presi a riferimento dai destinatari del presente Prospetto, dal mercato e dagli investitori più in generale, ai fini dell'investimento o a fini previsionali.

11.2 DATI PREVISIONALI

11.2.1 Linee guida

Il Nuovo Piano Industriale è basato sulle seguenti linee guida strategiche, tradotte in obiettivi di *business*:

- i. Crescita controllata dei volumi di attività in termini di Ricavi Netti Nuovo leggermente inferiore alla crescita attesa a livello globale per il segmento *Luxury Yachting* a fini prudenziali ed in osservanza della filosofia del Gruppo e del posizionamento del marchio.

Quanto ai prodotti, la crescita dei Ricavi sarà legata a:

- *restyling* dei modelli già in gamma e volumi incrementali delle linee di recente introduzione, come la Linea BGX di Bluegame;
- estensione delle linee esistenti: Linea SX per la Divisione *Yacht* e segmento sopra le 500 GT per la Divisione *Superyacht*;
- nuove linee di prodotto: Linea SP e Linea SL Heritage della Divisione *Yacht* e Linea Espace della Divisione *Superyacht*;

Quanto ai mercati, il Gruppo intende consolidare la propria presenza e la propria quota di mercato nelle aree in cui è già storicamente presente e penetrare ulteriormente il mercato statunitense e l'area APAC che presentano, nell'arco del piano, i maggiori tassi di crescita secondo quanto indicato nei *report* di mercato (Deloitte Boating Market Monitor 2019).

- ii. Crescita progressiva della redditività in termini di EBITDA, legata ai seguenti fattori:
 - aumento dei listini di vendita, in particolare della Divisione *Superyacht*;

- riduzione dei costi di produzione tramite l’adozione del processo produttivo “a scafo aperto” e di una logistica più efficiente, grazie alla messa a regime degli investimenti in incremento della capacità produttiva in corso di completamento;
 - maggiore assorbimento dei costi generali e dei fissi industriali e tecnici, di *marketing* e legati ai servizi *post-vendita*.
- iii. Crescita dei flussi di cassa, in termini di tasso di conversione della stessa (“*Cash Conversion Rate*”).

11.2.2 Principali assunzioni di carattere generale e sotto la sfera di influenza del *management* dell’Emittente sottostanti l’elaborazione dei Dati Previsionali

Il Nuovo Piano Industriale è stato predisposto sulla base dei *driver* di valore, dei *trend* di mercato e delle dinamiche operative prendendo come valori di riferimento i dati consuntivi 2018, i preconsuntivi al 30 giugno 2019, il *backlog* al 30 giugno 2019 ed il *budget* 2019. Ulteriori considerazioni hanno riguardato previsioni sviluppate internamente e basate sulla forte esperienza del *management* nei mercati in cui il Gruppo opera. Inoltre, le stime sono state supportate per gli anni di piano 2019 e 2020 principalmente da assunzioni in merito alla lavorazione e alla marginalità del *backlog* già esistente al 30 giugno 2019, mentre, in relazione ai nuovi ordini inclusi nel Nuovo Piano Industriale, sulla base di:

- i recenti *trend* di crescita e di settore, in coerenza con la crescita prevista nel mercato di riferimento;
- le attese di crescita del mercato di riferimento;
- le analisi del *management* in ordine al mantenimento dei clienti che già possiedono uno *Yacht* Sanlorenzo;
- ipotesi di acquisizione di nuovi clienti anche grazie al lancio di nuove linee di prodotto;
- penetrazione in nuove aree geografiche;
- incentivo alla vendita (*upselling*) di prodotti complementari (marchio Bluegame);
- trattative in corso.

Tali previsioni, una volta esplicitate, vengono rese coerenti con analisi di mercato redatte da operatori professionali indipendenti. In particolare, le previsioni relative ai Ricavi Netti Nuovo stimate dal *management* sono coerenti con le prospettive di crescita stimate per il valore del mercato del *Luxury Yachting* incluse nel *report* “Global Luxury Yacht Market 2018-2022” (TechNavio).

Le informazioni finanziarie prospettiche contenute nel Nuovo Piano Industriale si fondano sulle seguenti assunzioni di carattere generale con riferimento agli eventi futuri che il *management* si aspetta che accadano e le azioni che il *management* prevede di realizzare alla data in cui il piano è stato predisposto. Queste riguardano:

- ipotesi di tempistica di produzione del *backlog* esistente al 30 giugno 2019;
- ricavi dei prodotti esistenti nel mercato in cui il Gruppo è già attivo ed il portafoglio clienti è consolidato;
- margine di contribuzione dei prodotti esistenti, costi fissi, Capitale Circolante e investimenti.

Inoltre, il Nuovo Piano Industriale include ipotesi su fattori che il *management* può influenzare, che riguardano:

- il prezzo di vendita dei prodotti e servizi;

- le risorse che influenzano la struttura e l'incidenza dei costi (es. volume degli acquisti, vendite dirette e indirette, decisione di produrre o acquistare);
- gli investimenti in ricerca e sviluppo e di ogni altra tipologia (es. macchinari, fabbricati, manutenzioni, *software*, etc).

11.2.3 Principali assunzioni di carattere ipotetico e al di fuori della sfera di influenza del management dell'Emittente sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali

Alcune assunzioni sottostanti l'elaborazione delle previsioni riguardano l'andamento di fattori esogeni in grado di influenzare l'evoluzione del *business*, sui quali gli amministratori non possono influire.

In particolare, assunzioni di carattere ipotetico con riferimento agli eventi futuri e le azioni del gruppo dirigenziale che non sono necessariamente attese o per le quali non c'è un'esperienza passata significativa su cui sviluppare le previsioni. Queste riguardano aspettative sulle ipotesi di stabilità macroeconomica e nuove iniziative commerciali e industriali (sviluppo di nuovi prodotti) principalmente relative a:

- il lancio e la vendita di nuove linee di prodotto della Divisione *Yacht* (Linea SP e Linea SL Heritage) e della Divisione *Superyacht* (Linea Espace);
- la crescita delle linee di prodotto esistenti;
- lo sviluppo della nuova divisione Bluegame anche tramite i ricavi derivanti dalla Linea BGX di recente introduzione.

Inoltre, il Nuovo Piano Industriale include ipotesi su fattori che il *management* non può influenzare, che riguardano:

- la domanda dei clienti (importo e tempistica dell'acquisizione degli ordini);
- il prezzo di acquisto dei materiali (componenti e materie prime);
- alcune variabili macroeconomiche (tassi di cambio, tassi di interesse e di inflazione).

I fattori incerti che potrebbero modificare in modo sostanziale il risultato della previsione sono principalmente relativi a:

- le ipotesi di stabilità macroeconomica;
- la domanda dei clienti (importo e tempistica dell'acquisizione degli ordini);
- le tempistiche di produzione degli ordini acquisiti;
- i margini degli ordini acquisiti;
- le tempistiche di incasso da parte dei clienti.

11.2.4 Dati Previsionali per l'esercizio 2019

Il Nuovo Piano Industriale è stato preparato in termini cd. "*pre money*" e non considera i flussi in ingresso e in uscita e i costi relativi al completamento del processo di quotazione, cioè:

- flussi in ingresso relativi all'Aumento di Capitale e in uscita relativi, tra gli altri, ai costi relativi al processo di quotazione quali ad esempio i compensi da riconoscersi a Coordinatori dell'Offerta, *Sponsor*, *advisor*, consulenti legali e revisori;
- flussi in uscita che saranno corrisposti al completamento della quotazione come i *bonus* e i piani di incentivazione (es. *stock option*), che dipendono dalla quotazione e dalla modalità di esecuzione (es. numero di azioni vendute, etc.).

L’Emittente, inoltre, intende utilizzare parte dei proventi derivanti dall’Aumento di Capitale per provvedere al rimborso totale del Finanziamento *Pool* e del Finanziamento dell’Azionista Venditore, per complessivi Euro 49 milioni. I costi correlati a tale rimborso non sono stati considerati nel Nuovo Piano Industriale, in quanto predisposto in termini c.d. “*pre money*”.

Nella seguente tabella sono riportati taluni indicatori economici estratti dal Nuovo Piano Industriale (i “**Dati Previsionali**”) a confronto con i dati storici del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e con la più recente chiusura contabile effettuata dalla Società per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019:

(in milioni di Euro)	Dati storici Gruppo			Dati previsionali
	Novi mesi al 30 settembre 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2018 pro forma	2019
Valore della Produzione	381	355	355	493-523
Ricavi Netti Nuovo	334	327	327	430-456
EBITDA ⁽¹⁾	49	38	38	62-66
EBITDA <i>Margin</i>	15%	12%	12%	14%-15%
Risultato netto ⁽²⁾	24	12	11	28-30 ⁽³⁾
Investimenti	44 ⁽⁴⁾	46 ⁽⁵⁾	46 ⁽⁵⁾	51-55 ⁽⁶⁾
Investimenti per sviluppo prodotti e modelli	9	13	13	13-15

(1) Al netto dei componenti non ricorrenti per l’esercizio 2018: (i) svalutazioni pari ad Euro 1.120 migliaia relative all’avviamento di SLoTA per Euro 968 migliaia e di Bluegame per Euro 152 migliaia al 31 dicembre 2018 (ii) costi inerenti all’iniziativa dei sessant’anni dell’Emittente per Euro 2.348 migliaia al 31 dicembre 2018; (iii) costi di avvio (*start-up*) relativi alla acquisizione del ramo d’azienda Cantieri San Marco per Euro 181 migliaia al 31 dicembre 2018.

(2) Include il risultato degli azionisti della controllante e di minoranza, il cui impatto è previsto in linea con gli esercizi precedenti.

(3) Non include gli effetti relativi al completamento del processo di quotazione non ricorrenti ed i costi inerenti alla quotazione e relativi effetti fiscali.

(4) Includono i saldi di immobili, impianti e macchinari acquisiti per il tramite delle acquisizioni della partecipazione di controllo di Polo Nautico Società Consortile a responsabilità limitata.

(5) Includono i saldi di immobili, impianti e macchinari acquisiti per il tramite delle acquisizioni della partecipazione di controllo di Bluegame e del ramo d’azienda di Cantieri San Marco.

(6) Includono i saldi degli immobili che saranno acquisiti tramite l’acquisizione di beni da Immobiliare FIPA Srl in Liquidazione.

Il Nuovo Piano Industriale è redatto secondo i principi contabili IFRS-EU in vigore al 1° gennaio 2019 e quindi con gli stessi principi contabili usati per la preparazione dei più recenti dati consolidati consuntivi intermedi dell’esercizio 2019, nonché con i principi contabili che la Società intende utilizzare durante il periodo al quale i Dati Previsionali si riferiscono. Pertanto, il Nuovo Piano Industriale include gli effetti dell’IFRS 16, entrato in vigore il 1° gennaio 2019 ed i relativi effetti sono ricompresi nei dati consuntivi per la prima volta solo per quelli redatti a partire dal 1° gennaio 2019.

In relazione alle dinamiche relative ai contratti di *leasing* e noleggio ed alle previsioni degli effetti IFRS 16, le ipotesi si basano sull’evoluzione naturale dei contratti in essere e la sottoscrizione annuale futura di nuovi contratti per un importo tale da integrare la terminazione di quelli iniziali.

I Dati Previsionali sono stati predisposti sulla base dello stesso perimetro del Gruppo al giugno 2019 e non risultano sottoscritti accordi che configurano una crescita per linee esterne, né il Nuovo Piano Industriale prevede, nell’arco di riferimento, operazioni di natura straordinaria; tuttavia il Gruppo valuterà eventuali ulteriori opportunità che si potranno presentare sul mercato.

11.3 DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA PREVISIONE O LA STIMA DEGLI UTILI

Il Nuovo Piano Industriale è stato redatto su una base che è:

- comparabile alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati ed in particolare con gli stessi principi contabili usati per la stesura dell'ultimo bilancio consolidato a valori consuntivi;
- coerente con le pratiche contabili della Società.

L'andamento gestionale/reddituale e finanziario del Gruppo nonché le altre informazioni disponibili alla Data del Prospetto Informativo confermano, infine, la sostanziale validità delle assunzioni formulate nel Nuovo Piano Industriale e, pertanto, delle previsioni relative all'esercizio 2019.

SEZIONE XII. – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

12.1 INFORMAZIONI SUGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

12.1.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo il consiglio di amministrazione dell'Emittente, composto da sei membri, è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società in data 24 giugno 2019, con previsione di durata della carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

In data 24 ottobre 2019, l'Assemblea straordinaria, al fine di conformare lo Statuto alle disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con azioni quotate sul MTA, ha deliberato l'adozione di un nuovo statuto sociale che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni (il "**Nuovo Statuto**").

Ai sensi dell'articolo 12 del Nuovo Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri da sette a quindici, secondo quanto stabilito dall'assemblea.

L'Assemblea ordinaria in data 24 ottobre 2019 ha esteso a nove il numero degli amministratori e, avendo in pari data l'amministratore Cesare Perotti comunicato le dimissioni dalla carica di amministratore condizionatamente all'Avvio delle Negoziazioni, ha integrato la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominando – con efficacia subordinata alla Data di Avvio delle Negoziazioni – i Nuovi Amministratori Pietro Gussalli Beretta, Silvia Merlo, Licia Mattioli, Leonardo Luca Etro, che hanno accettato la nomina. I Nuovi Amministratori entreranno pertanto in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

L'Assemblea ordinaria in data 24 ottobre 2019 ha fissato – con efficacia subordinata alla Data di Avvio delle Negoziazioni – la durata in carica del Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea del 24 giugno 2019, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, sostituendo ed estendendo sino a tale data la durata originariamente fissata dall'assemblea del 24 giugno 2019.

La seguente tabella indica i componenti del Consiglio di Amministrazione alla Data di Avvio delle Negoziazioni:

Nome e cognome	Funzione presso l'emittente	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Massimo Perotti (*)	Presidente Esecutivo	Torino, 26/10/1960	24/06/2019
Marco Viti (*)	Consigliere Delegato	Pietrasanta (LU), 12/9/1957	24/06/2019
Carla Demaria (*)	Consigliere Delegato	Venaria Reale (TO), 13/5/1959	24/06/2019
Paolo Olivieri	Amministratore	Torino, 24/10/1961	24/06/2019
Cecilia Maria Perotti	Amministratore	Torino, 25/1/1993	24/06/2019
Pietro Gussalli Beretta (**)(***)	Amministratore Indipendente	Brescia, 28/2/1962	24/10/2019
Silvia Merlo (**)	Amministratore Indipendente	Cuneo, 28/7/1968	24/10/2019
Licia Mattioli (**)	Amministratore Indipendente	Napoli, 10/6/1967	24/10/2019
Leonardo Luca Etro (**)	Amministratore Indipendente	Milano, 22/6/1978	24/10/2019

(*) Amministratore Esecutivo.

(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, e nominato con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

(***) Amministratore designato *lead independent director* ai sensi dell'articolo 2.C.4 del Codice di Autodisciplina con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

I Nuovi Amministratori sono tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Fermo restando quanto precede, le previsioni in materia di voto di lista contenute nel Nuovo Statuto – che riservano la nomina di un componente da eleggere alla lista che sia risultata seconda per numero di voti dopo la lista di maggioranza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza – troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Le norme di legge e regolamentari che prevedono che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi sono state recepite nel Nuovo Statuto. Nonostante l'articolo 147-ter, comma 1-ter TUF e la Legge 120/2011, come anche chiarito dalla Comunicazione Consob DIE n. 0061499 del 18 luglio 2013, statuiscono che le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi trovino applicazione a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla quotazione, prevedendo che, per tale primo rinnovo, il genere meno rappresentato ottenga almeno un quinto degli amministratori eletti in occasione del primo rinnovo e almeno un terzo degli amministratori eletti in occasione dei successivi due mandati consecutivi (comunque arrotondati all'eccesso), il Nuovo Statuto prevede che anche in occasione del primo rinnovo il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo degli amministratori eletti (comunque arrotondati all'eccesso) e che le proprie disposizioni in materia di equilibrio fra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione valgano anche successivamente ai primi tre rinnovi del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, la composizione del Consiglio di Amministrazione alla Data di Avvio delle Negoziazioni è già conforme alle previsioni di cui all'articolo 147-ter, comma 1-ter, TUF e del Nuovo Statuto sull'equilibrio di genere; essendo tale adeguamento avvenuto su base volontaria, e fermo restando che il Nuovo Statuto prevede che le proprie disposizioni in materia di equilibrio fra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione valgano anche successivamente ai primi tre rinnovi, dello stesso non si terrà in ogni caso conto ai fini del computo dei tre mandati consecutivi previsti quale periodo di applicazione della disciplina di legge in materia di equilibrio tra generi.

In data 24 ottobre 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha effettuato, sulla base di ciascun *curriculum vitae* e delle dichiarazioni dei candidati, la propria valutazione in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, TUF e dal Codice di Autodisciplina in capo agli amministratori indipendenti Pietro Gussalli Beretta, Silvia Merlo, Licia Mattioli e Leonardo Luca Etro.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel corso degli ultimi tre esercizi nessuno degli amministratori indipendenti ha intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l'Emittente, la sua controllante, società controllate o soggette a comune controllo, nonché con gli azionisti rilevanti dell'Emittente, della sua controllante o soggetti ad essi correlati.

Tutti gli amministratori hanno inoltre attestato e dichiarato alla Società, sotto la propria responsabilità, di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-quinquies del TUF, in combinato disposto con l'articolo 148 comma 4 del TUF e con il D.M. del 30 marzo 2000, n. 162. Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 sono state distribuite ai presenti ed è stato dato atto delle autodichiarazioni degli amministratori. Successivamente all'entrata in carica dei nuovi amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvederà nuovamente alla verifica dei requisiti di indipendenza e di onorabilità degli stessi.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ogni amministratore in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Massimo Perotti - Presidente Esecutivo

Nato a Torino, è laureato in Economia. Nel 1984, prima del completamento degli studi, ha iniziato a lavorare in Azimut Benetti Spa, a fianco del fondatore, ed ha collaborato attivamente nella crescita della società. Diventa dirigente di industria nel 1987, all'età di 27 anni. Partecipa al Consiglio di Amministrazione della Azimut Benetti Spa con delega sin dai primi anni '90 ed è nominato amministratore delegato della principale divisione, la "divisione Azimut", nel 1996 all'età di 36 anni.

Il 22 maggio 2004 entra in Sanlorenzo come dirigente ed il 14 aprile 2005, avendone acquistato il controllo, viene nominato amministratore delegato della Società e di altre società del Gruppo. Con la sua gestione la Società ottiene un aumento esponenziale del fatturato, in particolare in nuove geografie, e riesce a superare la crisi mondiale successiva al 2008 senza ripercussioni, nonostante il duro arresto subito dal settore nautico in generale.

Nel 2014 Massimo Perotti viene eletto all'unanimità Presidente di UCINA, Confindustria Nautica. Attualmente è componente del consiglio di presidenza di UCINA. Nel 2016 la rivista internazionale "YACHTS France" gli conferisce il premio di "Personalità dell'Anno". Nel 2017 viene insignito dell'onorificenza di "Cavaliere del Lavoro". Dal 2007 è Presidente Esecutivo della Società.

Marco Viti - Consigliere Delegato

Nato a Pietrasanta (LU), è diplomato al liceo scientifico. Dal 1986 al 1989 ha lavorato come venditore presso Barberis Spa e dal 1989 al 1992 presso Tecnomarine Spa. Dal 1992 lavora in Sanlorenzo: è stato vicepresidente vendite sino al 2011; dal 2014 è presidente della Divisione *Yacht*.

Carla Demaria - Consigliere Delegato

Nata a Venaria Reale (TO), è diplomata come perito commerciale e corrispondente in lingue estere. Dal 1979 al 1985 ha lavorato presso Amplisilence Spa (gruppo Amplifon). Dal 1985 al 2008 ha lavorato presso Azimut Benetti Spa, ed ha collaborato attivamente nella crescita della società ricoprendo numerosi incarichi a livello dirigenziale, sino a diventare consigliere di amministrazione, dal 2001, e poi Presidente, dal 2003 al 2008, di Atlantis Spa e membro del comitato di direzione di Azimut Benetti Spa dal 1996 al 2008. Dal 2008 al 2018 è stata Presidente di Monte Carlo Yacht Spa (gruppo Beneteau), società di cui ha seguito la nascita e la crescita; nonostante la crisi del settore nautico nei primi anni di attività, il fatturato della società è passato da 3 milioni di Euro a 72 milioni di Euro. Dal 2011 al 2017 è inoltre stata consigliere di amministrazione della società quotata Beneteau S.A. Nel 2018 è stata insignita del premio “Marisa Bellisario” della Fondazione Bellisario per la categoria *Management*. Nel febbraio 2019 è stata assunta da Bluegame in qualità di dirigente ed attualmente è amministratore delegato di Bluegame e responsabile della Divisione Bluegame. Nel 2015 è stata nominata presidente di UCINA, Confindustria Nautica, carica che ha ricoperto sino alla scadenza nel giugno 2019. Attualmente è componente del consiglio di presidenza di UCINA e presidente del consiglio di amministrazione de I Saloni Nautici Srl.

Paolo Olivieri - Amministratore

Nato a Torino, è laureato in Economia. Dal 1985 al 1987 è stato analista finanziario e responsabile degli investimenti esteri della società Fondinvest Risparmio Spa. Dal 1997 al 2006 ha lavorato presso Ersel Sim Spa ricoprendo diversi incarichi, inizialmente come gestore di fondi di investimento, in seguito come gestore di clienti privati, e infine come direttore generale della Sim con responsabilità sul *private banking*. Dal 2006 è consigliere d’amministrazione di Kairos Partners Sgr Spa e dirigente responsabile dell’ufficio di Torino. Dal 14 aprile 2005 è amministratore della Società.

Cecilia Maria Perotti - Amministratore

Nata a Torino, è laureata in Architettura degli Interni. È iscritta all’Ordine degli Architetti di Milano. Dal 2014 al 2017, durante gli studi, ha svolto alcuni *stage* in studi di architettura. Attualmente svolge l’attività di architetto di interni.

Pietro Gussalli Beretta - Amministratore Indipendente e Lead Independent Director

Nato a Brescia, è laureato in Economia. Ha iniziato la sua attività lavorativa presso il gruppo industriale di famiglia, il gruppo Beretta; attualmente ricopre posizioni apicali nelle società del gruppo Beretta (in qualità di presidente o vicepresidente del consiglio di amministrazione, di amministratore delegato o di consigliere). Ha inoltre ricoperto incarichi di amministrazione in diverse altre società, tra cui SBS Leasing Spa dal 1999 al 2007, Banca Lombarda e Piemontese Scpa dal 2005 al 2007, sino alla sua fusione in UBI Banca Scpa, UBI Banca Scpa dal 2007 al 2013, UBI Banca International SA dal 2013 al 2016, Banco di Brescia Spa dal 2013 al 2016. Attualmente è componente degli organi di amministrazione di UBI Banca Spa (intermediario bancario quotato), di Lucchini RS Spa (da cui ha deciso di dimettersi con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni in ragione delle linee guida sui limiti di incarico applicabili agli intermediari bancari) e della Fondazione Spedali Civili di Brescia.

Silvia Merlo - Amministratore Indipendente

Nata a Cuneo, si è laureata in Economia. Ha frequentato alcuni corsi di formazione. Ha iniziato la sua attività lavorativa nel gruppo industriale di famiglia, il gruppo Merlo, ed attualmente ricopre posizioni apicali nelle società del medesimo gruppo (in qualità di amministratore delegato o di consigliere). Ha inoltre ricoperto incarichi di amministrazione in diverse altre società, essendo componente anche di comitati interni, tra cui Banca CRS Cassa di Risparmio di Savigliano Spa dal 2006 al 2012 e BNL Banca Nazionale del Lavoro Spa dal 2012 al 2015. Dal 2011 è amministratore di Leonardo Spa (società quotata), in cui è membro dal 2011 del comitato per il controllo e rischi e dal 2014 del comitato analisi scenari internazionali; dal 2013 è amministratore di GEDI Gruppo Editoriale Spa (società quotata) in cui dal 2015 è membro del comitato per le nomine e la remunerazione e del comitato per il controllo e i rischi; dal 2015 è amministratore di ERG Spa (società quotata), di cui è membro dal 2015 e presidente dal 2018 del comitato per le nomine ed i compensi.

Licia Mattioli - Amministratore Indipendente

Nata a Napoli, è laureata in Giurisprudenza. Ha conseguito l'abilitazione alla professione di avvocato. È amministratore delegato della Mattioli Spa dal 2013. Siede in molteplici organi di amministrazione e comitati di società di capitali, tra cui banche, società partecipate pubbliche e quotate, ed enti pubblici: tra il resto, è vice presidente di Confindustria per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti; è vice presidente della Compagnia di San Paolo; è componente del Consiglio di Territorio Nord Ovest UniCredit; è consigliere di Invitalia Global Investment; è consigliere dell'European School of Management Italy (ESMI) Board; è vice presidente Comitato Leonardo. È stata insignita del titolo di Cavaliere del Lavoro ed ha conseguito numerosi riconoscimenti e premi, tra cui il premio Mela d'Oro della Fondazione Bellisario, il premio Alda Croce del Centro Pannunzio di Torino, il riconoscimento Eccellenze del gioiello italiano dell'Italian Women's Jewellery Association, il premio Melvin Jones Fellow – Lions International Foundation, Il Perugino.

Leonardo Luca Etro - Amministratore Indipendente

Nato a Milano, è laureato in Economia Aziendale. Nel 2011 ha frequentato l'International Teachers Program presso la Kellogg School of Management (Northwestern University, Chicago – Illinois, USA). Nel 2015 ha ottenuto l'abilitazione alle funzioni di Professore di Seconda Fascia (Associato) dal Ministero Università e Ricerca per il periodo 2015-2020. Dal gennaio 2015 è membro del comitato di direzione e direttore per lo sviluppo internazionale della SDA Bocconi School of Management. Alla Data del Prospetto Informativo è professore a contratto di corsi didattici presso l'Università Commerciale L. Bocconi, fra cui Finanza Aziendale e dei Mercati, Business Valuation e Finanza Aziendale, ed è responsabile del percorso di Finanza al biennio specialistico in Amministrazione Finanza e Controllo, International Finance. Ha vinto numerosi premi per la ricerca come, ad esempio, il Premio Eccellenza nell'Innovazione nei Progetti di Ricerca, Divisione Claudio Dematté Research nel 2014. Nel 2015-2016 ha vinto il Premio Eccellenza nella Didattica dell'Università Bocconi. È componente di organi amministrativi di alcune società italiane.

La seguente tabella indica i componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo, con evidenza della rispettiva carica ricoperta e dei principali dati anagrafici.

Nome e cognome	Funzione presso l'emittente	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Massimo Perotti	Presidente Esecutivo	Torino, 26/10/1960	24/6/2019
Marco Viti	Consigliere Delegato	Pietrasanta (LU), 12/9/1957	24/6/2019
Carla Demaria	Consigliere Delegato	Venaria Reale (TO), 13/05/1959	24/6/2019
Paolo Olivieri	Amministratore	Torino, 24/10/1961	24/6/2019
Cecilia Maria Perotti	Amministratore	Torino, 25/1/1993	24/6/2019
Cesare Perotti	Amministratore	Torino, 1/9/1995	24/6/2019

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo sono tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di Cesare Perotti, il quale ha rassegnato le dimissioni con effetto dalla Data di Avvio delle Negoziazioni mentre per i curriculum vitae degli altri amministratori alla Data del Prospetto Informativo si rinvia a quanto precede in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Cesare Perotti - Amministratore

Nato a Torino, è laureato in Economia (laurea triennale). Attualmente è iscritto al corso di laurea magistrale di Economia.

* * *

I consiglieri Cecilia Maria Perotti e Cesare Perotti sono fratelli ed entrambi sono figli del Presidente Esecutivo Massimo Perotti. Alla Data del Prospetto Informativo e alla Data di Avvio delle Negoziazioni non vi sono altri rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, né tra questi e i componenti del Collegio Sindacale o con gli Alti Dirigenti della Società.

Per quanto di conoscenza dell'Emittente, nessuno degli amministratori indipendenti ha, nel corso degli ultimi tre esercizi, intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali, con l'Emittente, il Gruppo di cui lo stesso fa parte o società che lo controllano o sono soggette a comune controllo.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato coinvolto in relazione all'assolvimento dei propri incarichi, in procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Licia Mattioli ha comunicato di essere stata destinataria nel 2015 di una delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione assunta nell'ambito di un procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi di comunicazione delle informazioni e dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva in relazione alla carica di Consigliere di Amministrazione dell'Agenzia ICE, con indicazione della possibilità del pagamento della sanzione nella misura ridotta di Euro 1.000,00, e di aver provveduto al pagamento in tale misura.

Ad eccezione di quanto sopra indicato con riferimento a Licia Mattioli, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) con riferimento all'attività prestata nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica

di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o gestione di altre società.

* * *

Si indicano di seguito, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società italiane di capitali o di persone registrate ed in essere in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data del Prospetto e i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data di Avvio delle Negoziazioni sono o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni.

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta/partecipazione posseduta	Stato della carica/ partecipazione
Massimo Perotti	Sanlorenzo	Presidente esecutivo	In essere
	Bluegame	Presidente	In essere
	HHL	Presidente (in precedenza Amministratore Unico)/Socio	In essere
	MP Srl	Presidente/Socio	In essere
	Cipekuno	Amministratore/Socio	In essere
	Cipekdue	Amministratore/Socio	In essere
	Cepekuno	Amministratore/Socio	In essere
	Cepekdue	Amministratore/Socio	In essere
	Sanlorenzo Champlas Srl	Presidente/Amministratore delegato	In essere
	UCINA - Confindustria Nautica	Componente del Consiglio di Presidenza	In essere
	Marò 17 ss	Amministratore/Socio	Cessata
	WindCo	Amministratore Unico/Socio Unico	Cessata
	GP Yachts Srl	Presidente	Cessata
UCINA - Confindustria Nautica	Presidente	Cessata	
Marco Viti	Sanlorenzo	Consigliere delegato/Socio	In essere
	WindCo	Socio	Cessata
	Cepekdue	Socio	Cessata
Carla Demaria	Sanlorenzo	Consigliere delegato/Socio	In essere
	Bluegame Srl	Amministratore delegato	In essere
	I Saloni Nautici Srl	Presidente	In essere
	Monte Carlo Yachts Spa	Socio	In essere
	UCINA – Confindustria Nautica	Componente del Consiglio di Presidenza	In essere
	UCINA – Confindustria Nautica	Presidente	Cessata
	Monte Carlo Yachts Spa	Presidente	Cessata
Beneteau Italia Srl in liquidazione	Presidente/Amministratore delegato	Cessata	
Paolo Olivieri	Sanlorenzo	Consigliere	In essere
	MP Srl	Socio	In essere
	Cervino Srl	Amministratore Unico	In essere
	Kairos Partners SGR Spa	Consigliere	In essere
	Sanlorenzo Champlas Srl	Consigliere	In essere
	Julius Bäer SIM Spa	Consigliere	Cessata
Cecilia Maria Perotti	Sanlorenzo	Consigliere	In essere

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta/partecipazione posseduta	Stato della carica/ partecipazione
	MP Srl	Consigliere/Socio (nudo proprietario)	In essere
	Cipekuno	Socio (nudo proprietario)	In essere
	Cipekdue	Socio (nudo proprietario)	In essere
	Cepkuno	Socio (nudo proprietario)	In essere
	Cepkdue	Socio (nudo proprietario)	In essere
	HHL	Consigliere	In essere
Cesare Perotti (*)	Sanlorenzo	Consigliere	In essere
	MP Srl	Consigliere/Socio (nudo proprietario)	In essere
	Cipekuno	Socio (nudo proprietario)	In essere
	Cipekdue	Socio (nudo proprietario)	In essere
	Cepkuno	Socio (nudo proprietario)	In essere
	Cepkdue	Socio (nudo proprietario)	In essere
	HHL	Consigliere	In essere
Pietro Gussalli Beretta (**)	Beretta Industrie S.p.A.	Presidente esecutivo	In essere
	Arce Gestioni S.p.A.	Amministratore delegato	In essere
	Benelli Armi S.p.A.	Vice Presidente delegato	In essere
	Fabbrica d'Armi Pietro Beretta S.p.A.	Vice Presidente delegato	In essere
	UBI Banca S.p.A.	Consigliere	In essere
	Lucchini RS S.p.A.	Consigliere	In essere
	Società Artic Freezing Docks S.p.A.	Consigliere	In essere
	Società del Teatro Grande di Brescia	Socio	In essere
	Società agricola barche s.s.	Socio	In essere
	UBI Banca S.p.A.	Vice Presidente/Consigliere di Sorveglianza	Cessata
	Banco di Brescia S.p.A.	Vice Presidente/Componente Comitato Esecutivo	Cessata
Silvia Merlo (**)	Attività Finanziarie Merlo S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	Movimatica S.r.l.	Presidente esecutivo	In essere
	Merlo S.p.A.	Amministratore delegato	In essere
	Gedi Gruppo Editoriale S.p.A.	Consigliere	In essere
	Alta Valdelsa S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	CFR Merlo S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	CO.IMM.I S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Nibbio Srl	Amministratore Unico	In essere
	Ibis S.p.A.	Amministratore delegato	In essere
	Tecno S.p.A.	Amministratore delegato	In essere
	Treemme Technology S.r.l.	Amministratore delegato	In essere
	ERG S.p.A.	Consigliere	In essere
	Leonardo S.p.A.	Consigliere	In essere

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta/partecipazione posseduta	Stato della carica/ partecipazione
	Fin.S.I. S.p.A.	Consigliere	In essere
	Pharmacielo Italia S.r.l.	Consigliere	In essere
	Kibotion S.r.l.	Socio Unico Amministratore	In essere
	SerenoDesign S.r.l.	Socio	In essere
	Dermagenomic S.r.l.	Socio	In essere
	Ergos S.r.l.	Socio Amministratore	In essere
	Club Invest S.p.A.	Socio	In essere
	Eracle s.s.	Socio (nudo proprietario)	In essere
	Erasmus s.s.	Socio (nudo proprietario)	In essere
	Esperia s.s.	Socio (nudo proprietario)	In essere
	Futura s.s.	Socio (nudo proprietario)	In essere
	MEFRA s.s.	Socio Amministratore	In essere
	Miros s.s.	Socio (nudo proprietario)	In essere
	Nike s.s.	Socio (nudo proprietario)	In essere
	Orione s.s.	Socio (nudo proprietario)	In essere
	Pluto Invest s.s.	Socio Amministratore	In essere
	Società semplice Canubia	Socio	In essere
	BNL S.p.A.	Consigliere	Cessata
Licia Mattioli (**)	Mattioli S.p.A.	Socio Unico (Nuda proprietà)/ Consigliere delegato	In essere
	Gea S.r.l.	Socio (Nuda proprietà)/ Consigliere delegato	In essere
	Piemonte Sport S.p.A.	Socio	In essere
	Grassano S.r.l.	Consigliere	In essere
	Invitalia Global Investment S.p.A.	Consigliere	In essere
	Licia s.s.	Socio Amministratore	In essere
	Magia s.s.	Socio Amministratore	In essere
	Pininfarina S.p.A.	Consigliere	In essere
	San Maurizio S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Skillab S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Sias S.p.A.	Consigliere	Cessata
Leonardo Luca Etro (**)	King Advisory Company S.r.l.	Socio/Amministratore Unico	In essere
	Primogrado S.r.l.	Socio	In essere
	Sportit S.r.l.	Socio	In essere
	Madison Corporate Finance S.r.l.	Presidente/Consigliere delegato	In essere
	Generalfinance S.p.A.	Consigliere con incarico di controllo	In essere
	Madison Capital S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	Artnetwork S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	IMM S.p.A.	Consigliere	Cessata

(*) Amministratore dimissionario con efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

(**) Amministratore indipendente nominato con efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

(A) Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 15.1 del Nuovo Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione della società.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 ha stabilito di riservare alla propria esclusiva competenza e di non delegare, oltre a tutte le materie che ai sensi di legge e del Nuovo Statuto non sono delegabili e a quelle che il Codice di Autodisciplina demanda alla competenza collegiale del consiglio di amministrazione, compresa la valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché della sua efficacia, le decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico e in termini di incidenza strutturale sulla gestione, ovvero funzionali all'esercizio dell'attività di monitoraggio e di indirizzo della Società e del Gruppo. Si tratta, in particolare, delle seguenti materie:

- (a) approvazione del *budget* annuale, del *business plan* e delle modifiche agli stessi;
- (b) compimento di investimenti per importi superiori ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per singola operazione e comunque per importi complessivamente superiori ad Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per ciascun esercizio sociale;
- (c) acquisto, cessione e comunque atti dispositivi di immobilizzazioni materiali e immateriali per importi superiori ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) per singola operazione e comunque per importi complessivamente superiori ad Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per ciascun esercizio sociale;
- (d) assunzione, licenziamento non disciplinare e remunerazione dei dirigenti;
- (e) cessione, conferimento, acquisto, affitto (attivo o passivo) e comunque atti dispositivi di aziende o di rami d'azienda;
- (f) cessione, conferimento, acquisto e comunque atti dispositivi di partecipazioni sociali e partecipazione alla costituzione di società;
- (g) partecipazione a *joint venture*, consorzi, associazioni ed associazioni o raggruppamenti temporanei di imprese;
- (h) cessione, conferimento, acquisto o comunque atti dispositivi diversi dalla locazione di beni immobili;
- (i) assunzione di finanziamenti a medio-lungo termine (oltre i 18 mesi di durata) in qualsiasi forma per importi superiori ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) per singola operazione e comunque per importi complessivamente superiori ad Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per ciascun esercizio sociale;
- (j) concessione di garanzie reali o personali in favore di terzi in qualsiasi forma superiori ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) per singola operazione e comunque per importi complessivamente superiori ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascun esercizio sociale, ad eccezione delle garanzie infragruppo e delle garanzie concesse a favore dei clienti della società a fronte del pagamento di anticipi e/o di lavori in garanzia e/o per l'acquisto dei motori da installare sulle imbarcazioni, delegabili senza limiti di importo;
- (k) transazioni di liti per valori eccedenti Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per ciascun esercizio sociale;
- (l) conferimento dei poteri al rappresentante della Società per la partecipazione alle assemblee delle partecipate, ove decida di argomenti rientranti nelle materie non delegabili di cui sopra.

È stato altresì stabilito che potranno essere oggetto di delega tutte le attribuzioni ed i necessari poteri per compiere qualsiasi operazione e qualsiasi atto di amministrazione della Società contemplato dal *budget* annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, che quindi non avranno necessità di essere nuovamente approvati dal Consiglio di Amministrazione in quanto già preventivamente approvati dal Consiglio stesso.

Ferma la concorrente competenza dell'Assemblea e nel rispetto dell'articolo 2436 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione ha altresì competenza a deliberare, senza facoltà di delega, sulle materie di cui all'articolo 15.2 del Nuovo Statuto.

(B) Poteri conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano i poteri previsti dalla legge e dall'articolo 17 del Nuovo Statuto per quanto concerne la convocazione e il regolare ed ordinato funzionamento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dagli articoli 9 e 11 del Nuovo Statuto per quanto concerne la convocazione e il regolare ed ordinato funzionamento delle riunioni dell'Assemblea e, ai sensi dell'articolo 18 del Nuovo Statuto, la rappresentanza legale generale della Società nei confronti dei terzi.

A Massimo Perotti sono altresì stati delegati dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 tutte le attribuzioni ed i necessari poteri per compiere qualsiasi operazione e qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, inclusa l'esecuzione di delibere del Consiglio di Amministrazione, con facoltà di *sub*-delega, da esercitarsi in via autonoma e nel rispetto del *budget* annuale e degli indirizzi e criteri generali approvati dal Consiglio di Amministrazione, ad eccezione (i) dei poteri riservati dalla legge e dal Nuovo Statuto alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione e (ii) dei poteri che il medesimo Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 ha stabilito che rimangono riservati alla propria competenza (come riportati nel precedente punto (A)).

(C) Poteri conferiti ai Consiglieri Delegati

A Marco Viti sono stati delegati dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 attribuzioni e poteri nell'ambito della gestione del processo produttivo e di vendita delle imbarcazioni prodotte e/o commercializzate dalla Società, da esercitarsi in via autonoma e nel rispetto del *budget* annuale e degli indirizzi e criteri generali approvati dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto dei limiti, anche di importo, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Non rientrano in ogni caso nella delega (i) i poteri riservati dalla legge e dal Nuovo Statuto alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione e in ogni caso (ii) i poteri che il medesimo Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 ha stabilito che rimangono riservati alla propria competenza (come riportati nel precedente punto (A)). Marco Viti è stato nominato dal medesimo Consiglio di Amministrazione "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, con conferimento dei relativi deleghe e poteri.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha nominato Marco Viti quale consigliere responsabile interno per l'attuazione da parte della Società delle misure di adeguamento alle nuove disposizioni del GDPR, conferendogli relativi deleghe e poteri.

A Carla Demaria sono stati delegati dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 attribuzioni e poteri nell'ambito della gestione delle attività di noleggio di imbarcazioni e di costruzione e/o gestione di approdi turistici ed altre opere marittime di interesse turistico, nonché di costruzione e/o gestione di opere destinate alla ricettività, all'ospitalità ed all'assistenza della navigazione da diporto negli approdi turistici e di tutte quelle installazioni ed infrastrutture che concorrono a completare i servizi degli approdi turistici delle attività di noleggio di imbarcazioni, nonché di formazione e aggiornamento nel

settore della progettazione, costruzione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni, navi da diporto e unità navali, compresa la “Sanlorenzo Academy”, da esercitarsi in via autonoma e nel rispetto del *budget* annuale e degli indirizzi e criteri generali approvati dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto dei limiti, anche di importo, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Non rientrano in ogni caso nella delega (i) i poteri riservati dalla legge e dal Nuovo Statuto alla competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione e in ogni caso (ii) i poteri che il medesimo Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 ha stabilito che rimangono riservati alla propria competenza (come riportati nel precedente punto (A)).

Al Consigliere Delegato Carla Demaria spetta altresì la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, e l'uso della firma sociale nei limiti delle deleghe conferite, in conformità all'articolo 18 del Nuovo Statuto.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha nominato alcun direttore generale.

12.1.2 Collegio Sindacale

Alla Data del Prospetto Informativo il Collegio Sindacale dell'Emittente è così composto:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Andrea Caretti	Presidente	Torino, 14/9/1957	24/10/2019
Margherita Spaini	Sindaco Effettivo	Torino, 7/2/1961	24/10/2019
Roberto Marrani	Sindaco Effettivo	Sarzana (SP), 29/5/1958	24/10/2019
Luca Trabattoni	Sindaco Supplente	Genova, 27/1/1956	24/10/2019
Marina Scandurra	Sindaco Supplente	Roma, 15/12/1969	24/10/2019

I Sindaci sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

I Sindaci sono tutti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal combinato disposto degli articoli 3 e 8 del Codice di Autodisciplina.

Fermo restando che nel corso degli ultimi tre esercizi Roberto Marrani è stato sindaco effettivo dell'Emittente dal 1° giugno 2016 al 21 dicembre 2018 e, nell'ambito della Fusione, con decreto del 15 marzo 2019 è stato nominato dal Tribunale della Spezia quale esperto per la redazione della relazione giurata sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni dell'Emittente *ex art. 2501-sexies* del Codice civile, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, né direttamente, né indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l'Emittente, il Gruppo di cui lo stesso fa parte o società che lo controllano o sono soggette a comune controllo, né con gli azionisti rilevanti dell'Emittente, della sua controllante o soggetti ad essi correlati, nel corso degli ultimi tre esercizi.

La dichiarazione dei Sindaci relativamente al possesso dei requisiti di indipendenza è stata verificata dal Collegio Sindacale e dal Consiglio di Amministrazione in data 24 ottobre 2019. Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 sono state distribuite ai presenti ed è stato dato atto delle autodichiarazioni dei sindaci attestanti il possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dalla legge.

Inoltre, tutti i Sindaci sono in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti dall'articolo 148 del TUF e dal Regolamento adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000.

In particolare, i Sindaci posseggono i requisiti di professionalità previsti dall'articolo 1 del D.M. n. 162/2000.

Le norme di legge e regolamentari che prevedono che il riparto dei componenti del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi sono state recepite nel Nuovo Statuto. Nonostante l'articolo 148, comma 1-*bis* del Testo Unico e la legge 120/2011, come anche chiarito dalla Comunicazione Consob DIE n. 0061499 del 18 luglio 2013, statuiscono che le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi trovino applicazione a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla quotazione, prevedendo che, per tale primo rinnovo, il genere meno rappresentato ottenga almeno un quinto dei sindaci eletti in occasione del primo rinnovo e almeno un terzo dei sindaci eletti in occasione dei successivi due mandati consecutivi (comunque arrotondati all'eccesso), il Nuovo Statuto prevede che anche in occasione del primo rinnovo il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei sindaci eletti (comunque arrotondati all'accesso) e che le proprie disposizioni in materia di equilibrio fra generi nella composizione del Collegio Sindacale valgano anche successivamente ai primi tre rinnovi del Collegio Sindacale.

Inoltre, la composizione del Collegio Sindacale alla Data di Avvio delle Negoziazioni è già conforme alle previsioni di cui all'articolo 148, comma 1-*bis*, TUF e del Nuovo Statuto sull'equilibrio di genere; essendo tale adeguamento avvenuto su base volontaria, e fermo restando che il Nuovo Statuto prevede che le proprie disposizioni in materia di equilibrio fra generi nella composizione del Collegio Sindacale valgano anche successivamente ai primi tre rinnovi, dello stesso non si terrà in ogni caso conto ai fini del computo dei tre mandati consecutivi previsti quale periodo di applicazione della disciplina di legge in materia di equilibrio tra generi.

* * *

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* dei Sindaci.

Andrea Caretti - Presidente del Collegio Sindacale

Nato a Torino, si è laureato in Economia. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino e nel Registro dei Revisori Contabili. È iscritto nell'elenco dei consulenti tecnici del Tribunale di Torino. Dal 1980 al 1982 ha lavorato presso Arthur Andersen. Dal 1982 ha iniziato la libera professione che prosegue tuttora in forma individuale presso il proprio studio. Ha curato diverse pubblicazioni scientifiche ed è stato relatore in diversi convegni. È titolare dello Studio Caretti – dottori commercialisti di Torino.

Margherita Spaini - Sindaco Effettivo

Nata a Torino, si è laureata in Economia. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino e nel Registro dei Revisori Contabili. È iscritta nell'elenco dei consulenti tecnici del Tribunale di Torino. È stata Revisore dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino dal 1997 al 2000 e, successivamente, Consigliere dal 2000 al 2016, Segretario dal 2012 al 2016

e attualmente è referente del Comitato Pari Opportunità. È abilitata all'insegnamento di materie economico-aziendali ed è professore a contratto dall'anno accademico 2010-2011 presso il Dipartimento di Management dell'Università di Torino. Ha curato molteplici pubblicazioni scientifiche, è relatrice in diversi convegni e partecipa a gruppi di studio in tema di controllo, di rendicontazione sociale, di perizie e di consulenze tecniche, di normativa di enti pubblici e *no profit*. Riveste la carica di Consigliere dell'Alta Scuola di Formazione Piero Piccatti. Esercita la professione di dottore commercialista dal 1987 ed è consulente fiscale in operazioni finanziarie straordinarie. È inoltre componente di collegi sindacali di società di capitali, di enti locali pubblici e *no profit*, di fondazioni. È titolare dello studio Margherita Spaini di Torino.

Roberto Marrani - Sindaco Effettivo

Nato a Sarzana (SP), si è laureato in Economia. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino e nel Registro dei Revisori Contabili. Svolge l'attività di dottore commercialista e revisore. È docente della Scuola di Alta Formazione Dottori Commercialisti e del corso di alta formazione Crisi Impresa Strategie Risanamento (CISR) presso l'Università di Pisa. È stato professore a contratto presso l'Università di Pisa e membro del Consiglio didattico del Master *post* universitario Bilancio e Amministrazione Aziendale (BAA) presso l'Università di Pisa. È sindaco, commissario giudiziale e commissario liquidatore di diverse società. È stato sindaco effettivo dell'Emittente dal 9 luglio 2013 al 30 dicembre 2013 e dal 1° giugno 2016 al 21 dicembre 2018. È titolare dello Studio Marrani e Associati di Sarzana.

Luca Trabattoni - Sindaco Supplente

Nato a Genova, è laureato in Economia. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova e nel Registro dei Revisori Contabili. È iscritto nell'elenco dei consulenti tecnici del Tribunale di Genova. Svolge l'attività di dottore commercialista e revisore. È sindaco di diverse società, anche operanti nel settore nautico, e ricopre la carica di amministratore in alcune società. Ha tenuto relazioni in argomenti di carattere prevalentemente fiscale in convegni specializzati ed è autore di diversi articoli fiscali. È socio dello Studio Piana Illuzzi Queirolo Trabattoni di Genova.

Marina Scandurra - Sindaco Supplente

Nata a Roma, è laureata in Economia. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma e nel Registro dei Revisori Contabili. È iscritta nell'elenco dei consulenti tecnici del Tribunale di Roma, nell'elenco dei curatori fallimentari dei Tribunali di Roma e Tivoli, nell'albo dei periti presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Roma, nell'elenco dei custodi giudiziari presso la sezione esecuzioni immobiliari del Tribunale di Roma e nell'albo degli amministratori giudiziari, sezione esperti in gestione aziendale, tenuto dal Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia. Svolge l'attività di dottore commercialista e di revisore. È sindaco, anche in qualità di presidente, commissario giudiziale, commissario straordinario, e componente dell'Organismo di Vigilanza di diverse società di capitali, anche quotate, e di intermediari finanziari. È socio fondatore dello Studio DeFilippo Scandurra & Partners di Roma.

* * *

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale dell’Emittente, con i membri del Consiglio di Amministrazione o con gli Alti Dirigenti della Società.

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato coinvolto in relazione all’assolvimento dei propri incarichi, in procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Il Sindaco Effettivo Margherita Spaini ha comunicato di essere stata destinataria di una delibera Consob assunta all’esito di un procedimento sanzionatorio amministrativo per la violazione della procedura con parti correlate di una società con azioni quotate in cui rivestiva la carica di sindaco, per un importo pari a Euro 25.000,00, pari al minimo edittale erogabile; alla Data del Prospetto Informativo la delibera Consob non è definitiva. Ad eccezione di quanto precede con riferimento a Margherita Spaini, nessuno dei membri del Collegio Sindacale è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) con riferimento all’attività prestata nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di membro degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza dell’Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o gestione di altre società.

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei Sindaci eccede i limiti al cumulo di incarichi di cui all’articolo 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

* * *

Si indicano di seguito, per quanto a conoscenza dell’Emittente, tutte le società italiane di capitali o di persone registrate ed in essere in cui componenti del Collegio Sindacale dell’Emittente sono o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni.

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta/partecipazione posseduta	Stato della carica/partecipazione
Andrea Caretti	Fonti di Vinadio S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale/Presidente dell’Organismo di Vigilanza	In essere
	Giobert S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale/Membro unico dell’Organismo di Vigilanza	In essere
	Fibe S.r.l.	Sindaco unico	In essere
	Te Connectivity Italia Distribution S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Gica S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Jet Viaggi 3000 S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Bimotor S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	G.T.T. S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	I.C.L. S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Monge & C. S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	O.M.T. S.p.A.	Presidente dell’Organismo di Vigilanza	In essere
	Kiry Group S.p.A.	Presidente dell’Organismo di Vigilanza	In essere
	Bercap S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta/partecipazione posseduta	Stato della carica/partecipazione
	Costruzioni Generali Piemontesi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	DiaSorin S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Eurofiere S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Sales S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	OCAP S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Carrara&Matta S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Impresa Costruzioni Deiro S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Stellram S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Termonafta S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Ixos Finanziaria S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Industrie Ilpea S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Edilizia Miraflores S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Errebi S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Ecotermica Servizi S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
Margherita Spaini	Società Generale Securities Services (SGSS) S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Trattamento Rifiuti Metropolitan (TRM) S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere (prorogatio)
	A + A Monferrato S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Environment Park S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Microntel Spa	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Società Cooperativa Taxi Torino	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Amiat V. S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Immaginazione e Lavoro S.c.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Aida Ambiente S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Alupress S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Asti Energia e Calore S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Artena Trading S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Amiat S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Consonda S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	D.G.N. S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Iren Energia S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Metan Alpi Sestriere S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Tecnoservice Camere Scpa	Sindaco effettivo	In essere
	Valle Dora Energia S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	XKE?? Impresa sociale S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	XKE?? Zerotredici S.c.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Nichelino Energia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Propagroup S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Equiter S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Cartiera Giocosa S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Cean S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Compagnia Investimenti Industriali S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta/partecipazione posseduta	Stato della carica/partecipazione
	Melograno Holding S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Museo Nazionale del Cinema	Revisore dei Conti	Cessata
	S.I.T.O. S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Surace S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Abertis Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Lusemar Finanziaria S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Manifattura Italiana Tabacco S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Cellino Sim Spa	Amministratore	Cessata
	Pininfarina Spa	Sindaco effettivo	Cessata
Roberto Marrani	Acam Acque S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Cermecc S.p.A.	Commissario giudiziale	In essere
	Firmafede Onlus	Componente del comitato direttivo	In essere
	Co.ser.ass. società cooperativa sociale	Commissario liquidatore	In essere
	L'isola che non c'è società cooperativa sociale S.r.l. in liquidazione	Commissario liquidatore	In essere
	Le ragazze del parco società cooperativa a r.l.	Commissario liquidatore	In essere
	Vernazza 2000 cooperativa di lavoro a r.l.	Commissario liquidatore	In essere
	Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana	Sindaco effettivo	In essere
	Bioener S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Gruppo ormeggiatori del Golfo della Spezia società cooperativa	Sindaco effettivo	In essere
	Porta di Luni S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Navigazione Golfo dei Poeti S.c.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Società sportiva dilettantistica Pegaso S.r.l.	Socio	In essere
	Sifir S.r.l.	Socio	In essere
	Bibi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Spezia Calcio S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Finporto S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Sarzanese Agricom S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	C.i.a.t. S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Lunicar S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
	Alpicella Service cooperativa sociale	Commissario liquidatore	Cessata
	Euroguarco S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Ottima Mediazione S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Service CNDCEC S.r.l.	Consigliere	Cessata
Luca Trabattoni	Baker Tilly Italy Tax S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Faber Industrie S.p.A.	Amministratore delegato	In essere
	Hortensia Blu S.r.l.	Amministratore Unico	In essere

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta/partecipazione posseduta	Stato della carica/partecipazione
	Immobiliare Undicesimo Piano di Maria Tavella & C. s.n.c.	Socio Amministratore	In essere
	Società Semplice Quinto	Socio	In essere
	Synergia Consulting Group S.r.l.	Consigliere	In essere
	Tough Components S.r.l.	Consigliere	In essere
	Assi 90 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Carbofin S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Comer S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Energy Coal S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Finarge Armamento Genovese S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	Finservice S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Funivie S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Azzali S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Gruppo Messina S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Homberger S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Ignazio Messina & C. S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Italianvest S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Petrorep italiana S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Pria S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Rimorchiatori Mediterranei S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Rimorchiatori Riuniti S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Rimorchiatori Salerno S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Samo S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Sant'Ugo Immobiliare S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	NV 1997 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Carbonor S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Capieci S.r.l. Navigazione Rimorchiatori e Salvataggio	Sindaco supplente	Cessata
	Rimorchiatori Mediterranei S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Genova High Tech S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Giugiaro Architettura & Structures S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Gruppo Lercari S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Lercari S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Rina S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Sintermar S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Top S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Villa Gorgona S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Marina Yacht Shipyard Genoa S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	NRG Oils S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	Ferrania Technologies S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	In essere

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta/partecipazione posseduta	Stato della carica/partecipazione
	Enermar Trasporti S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Trissolbia S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	T.S.I. S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
Marina Scandurra	Gedi Gruppo Editoriale S.p.A.	Sindaco effettivo/Componente organismo di vigilanza	In essere
	Bredamenarinibus S.p.A.	Sindaco effettivo/Componente organo di vigilanza	In essere
	Citelum Napoli Illuminazione S.c.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Acea Produzione S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	MICO DMC S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Morini S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Transmed S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Fidia S.p.a.	Sindaco effettivo	In essere
	Ligestra Tre S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	CDP Equity S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Crea Gestioni S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Fiera Milano S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	So.ge.pa S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Sport Invest 2000 S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Acea Reti Servizi Energetici S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Ipack-ima S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Citelum Acea Napoli Pubblica Illuminazione S.c.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Busitalia Veneto S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Elsacom S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	Sistemi Software Integrati S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Condotte S.p.A.	Commissario giudiziale	Cessata
	Ataf Gestioni S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	S.a.v.i.t. S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Calcio servizi lega pro s.r.l.	Amministratore Unico	Cessata

12.1.3 Alti Dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti gli Alti Dirigenti dell’Emittente e del Gruppo in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società del gruppo	Luogo e data di nascita	Anno di assunzione	Carica ricoperta nelle società del gruppo
Massimo Perotti	Sanlorenzo	Torino, 26/10/1960	2004	Presidente Esecutivo Sanlorenzo
Marco Viti	Sanlorenzo	Pietrasanta (LU), 12/9/1957	1992	Consigliere Delegato Sanlorenzo
Carla Demaria	Bluegame	Venaria Reale (TO), 13/5/1959	2019	Consigliere Delegato Sanlorenzo - Consigliere Delegato Bluegame
Tommaso Vincenzi	Sanlorenzo	Copparo (FE), 21/3/1974	2008	Vice President Operations Divisione Yacht
Ferruccio Rossi	Sanlorenzo	La Spezia, 24/2/1972	2014	President Divisione Superyacht, Vice President Project Management & After Sales Service (ad interim); liquidatore di Super Yachts Cote d’Azur Sarl
Paolo Bertetti	Sanlorenzo	Torino, 13/7/1956	2008	Vice President R&D and QSM
Attilio Bruzzese	Sanlorenzo	Mammola (RC), 10/11/1967	2019	Group Chief Financial Officer
Antonio Santella	Sanlorenzo	Carrara, 24/8/1957	2015	Vice President Sales, Marketing & Style Divisione Superyacht
Attilio Antonelli	Sanlorenzo	Russi (RA), 27/9/1955	2019	Responsabile nuovi progetti Divisione Yacht
Giorgio Ferlito	Sanlorenzo	Genova, 21/6/1959	2018	Vice President Supply Chain Divisione Superyacht
Gennaro Candida De Matteo	Sanlorenzo	Taranto, 27/5/1959	2019	Vice President Operations Divisione Superyacht
Errico Riggio	Sanlorenzo	Genova 21/1/1972	200	Vice President Service, Deliveries, After Sales
Marco Segato	SLotA	Dolo (VE), 08/6/1969	2018	Chief Executive Officer SLotA

Si indicano di seguito, per quanto a conoscenza dell’Emittente, tutte le società italiane di capitali o di persone registrate ed in essere in cui gli Alti Dirigenti sono o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni.

Massimo Perotti - v. *supra* Paragrafo 12.1.1

Marco Viti - v. *supra* Paragrafo 12.1.1

Carla Demaria - v. *supra* Paragrafo 12.1.1

Nome e cognome	Società	Carica ricoperta/partecipazione posseduta	Stato della carica/ partecipazione
Tommaso Vincenzi	–	–	–
Ferruccio Rossi	Bluegame	Consigliere delegato	In essere
	Porto Venere Servizi Portuali e Turistici S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	GP Yachts S.r.l.	Consigliere delegato	Cessata
	C.R.N. S.p.A.	Consigliere delegato	Cessata
	Ferretti S.p.A.	Consigliere delegato	Cessata
	Zago S.p.A.	Consigliere delegato	Cessata
	Riva S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
Paolo Bertetti	–	–	–
Attilio Bruzzese	Maritime Technology Cluster FVG S.c.a.r.l.	Consigliere	Cessata
	Monte Carlo Yacht S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Beneteau Italia S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Beneteau Italia S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
Antonio Santella	Blue Bay S.r.l.	Socio/Liquidatore	In essere
	Blue Bay S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
Attilio Antonelli	Brick One S.r.l. in liquidazione	Socio Unico/Liquidatore	In essere
	Immobiliare Concrete S.r.l.	Socio Unico/ Amministratore Unico	In essere
	Wider S.r.l.	Presidente/ Amministratore delegato	Cessata
Giorgio Ferlito	–	–	–
Renato Mazza	–	–	–
Gennaro Candida De Matteo	–	–	–
Errico Riggio	–	–	–
Marco Segato	Made Construction S.r.l.	Socio	In essere
	Incomparabile S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata

Gli Alti Dirigenti Paolo Bertetti, Giorgio Ferlito, Gennaro Candida De Matteo ed Errico Riggio non sono stati membri di organi di amministrazione, di direzione o sorveglianza e non sono stati soci, in qualsiasi momento nei cinque anni precedenti, di alcuna società.

* * *

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* degli Alti Dirigenti, diversi membri del Consiglio di Amministrazione, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Tommaso Vincenzi

Nato a Copparo (FE), è laureato in Ingegneria civile, indirizzo di idraulica. Ha partecipato a numerosi corsi di formazione in ambito navale. Da gennaio a maggio del 2002 ha lavorato in Sud Yachting Service presso gli uffici di Nizza. Dal 2002 al 2007 ha lavorato in Sessa Marine Spa ricoprendo vari incarichi, tra cui responsabile ingegnerizzazione del prodotto, sviluppo modelli e industrializzazione, poi come

responsabile ufficio tecnico e successivamente come direttore ingegnerizzazione. Dal 2008 lavora in Sanlorenzo dove ha ricoperto vari incarichi, tra cui responsabile sviluppo prodotti, poi responsabile ufficio tecnico, direttore tecnico e attualmente è *Vice President Operations* della Divisione *Yacht*.

Ferruccio Rossi

Nato a La Spezia, è laureato in Economia. Ha seguito presso la London School of Economics il corso “Corporate Finance Program”. Dal 1995 al 1998 ha lavorato in KPMG Advisory. Dal 1998 al 2001 ha lavorato in JP Morgan nel settore M&A. Dal 2001 al 2005 ha lavorato nel fondo Permira. Dal 2005 al 2014 ha lavorato nel gruppo Ferretti ricoprendo vari incarichi, tra cui amministratore delegato di Riva Spa, presidente di Ferrettigroup of America LLC, amministratore delegato di Ferretti Spa. Dal 2014 lavora in Sanlorenzo, di cui è stato tra il resto consigliere con deleghe, e attualmente ricopre il ruolo di *President* della Divisione *Superyacht* e, *ad interim*, *Vice President Project Management & After Sales Service*, nonché la carica di liquidatore di Super Yachts Cote d’Azur Sarl.

Paolo Bertetti

Nato a Torino, è laureato in Ingegneria meccanica. Dal 1981 al 2000 ha lavorato presso il Gruppo SKF, nel settore automobilistico. Dal 2000 al 2008 ha lavorato in Azimut Benetti Spa nel dipartimento di ricerca e sviluppo, quale direttore del sistema qualità. Dal 2008 lavora in Sanlorenzo: ha ricoperto i ruoli di direttore operativo, di *Vice President Product Development e Quality Division* e attualmente è *Vice President R&D and QSM*.

Attilio Bruzzese

Nato a Mammola (RC), è laureato in Scienze Politiche – Economiche. Dal 1992 al 2003 ha lavorato in Fiat Auto Spa e Fiat Gesco Spa (Fiat Group), nel settore del controllo, anche come *internal auditor*, e nel settore finanziario come responsabile di diversi progetti. Dal 2003 al 2009 ha lavorato come direttore finanziario e responsabile di amministrazione, finanza, controllo, comunicazione e singoli progetti della Divisione Atlantis di Azimut Benetti S.p.A. Dal 2009 al maggio 2019 ha lavorato in Monte Carlo Yachts Spa (gruppo Bénéteau), dapprima come direttore finanziario e successivamente come direttore generale responsabile produzione, forniture e pianificazione, singoli progetti, produzione, processi, qualità, vendite, controllo, finanza, amministrazione, risorse umane, comunicazione. Dal maggio 2019 lavora in Sanlorenzo come *Group Chief Financial Officer*.

Antonio Santella

Nato a Carrara, è diplomato al Liceo Classico. Dal 1989 al 2001 ha lavorato in Cantieri Uniesse Spa nel settore vendite. Dal 2001 al 2006 ha lavorato in Cantieri Navali Baglietto Spa nel settore vendite. Dal 2006 al 2012 è stato amministratore di Sanlorenzo ed ha lavorato con qualifica di responsabile della divisione di Viareggio. Dal 2012 al 2015 è stato socio e amministratore unico di Blue Bay Srl nel settore della compravendita di imbarcazioni. Dal 2015 lavora in Sanlorenzo come *Vice President Sales, Marketing & Style* nella Divisione *Superyacht*. In data 25 ottobre 2019 è stato nominato *Vice President* della nuova area aziendale New Product Development, Centro di Innovazione e Stile dedicato allo studio e sviluppo dei nuovi modelli della divisione *Superyacht*.

Attilio Antonelli

Nato a Russi (RA). Ha partecipato attivamente alla creazione del cantiere Pershing di cui è stato fondatore e presidente dal 2000 al 2010. Nel 2010 ha costituito il cantiere navale Wider Srl di cui è stato amministratore delegato sino al 2017. Dal 2019 lavora in Sanlorenzo con la qualifica di responsabile nuovi progetti della Divisione *Yacht*.

Giorgio Ferlito

Nato a Genova, è laureato in Ingegneria navale e meccanica. Dal 1990 al 1994 ha lavorato in Valdettero Shipyard Srl come responsabile dell'ufficio tecnico. Dal 1994 al 2007 ha lavorato in Azimut Benetti Spa come responsabile del dipartimento di ingegneria e *design* e, successivamente, come direttore di sede operativa. Dal 2007 al 2014 ha lavorato in Fincantieri come responsabile di progetti. Dal 2014 al 2015 ha lavorato in Nuovi Cantieri Apuania Spa come direttore tecnico. Dal 2016 al 2018 ha lavorato in Perini Navi Spa come direttore tecnico e acquisti. Dal 2018 lavora in Sanlorenzo come *Vice President Supply Chain* nella Divisione *Superyacht*.

Gennaro Candida De Matteo

Nato a Taranto, si è laureato in Ingegneria meccanica. Dal 1983 al 1986 è stato ricercatore all'Università di Pisa. Dal 1987 al 1993 ha lavorato in Andersen Business Consulting. Dal 1993 al 2005 ha lavorato in Carraro Spa come direttore delle autolinee. Dal 2005 al 2009 ha lavorato in CRN SpA come direttore finanziario. Dal 2010 al 2017 ha lavorato in Azimut Benetti Spa come direttore industriale per le imbarcazioni superiori a 100 piedi. Dal 4 settembre 2019 lavora in Sanlorenzo come *Vice President Operations* della Divisione *Superyacht*.

Errico Riggio

Nato a Genova, è laureato in Progettazione nautica da diporto. Nel 1996 ha lavorato come consulente disegnatore strutturista per Navirex presso Inma SpA. Dal 1996 al 1997 ha lavorato in Gobbi Spa come disegnatore progettista. Dal 1997 al 2005 ha lavorato in Azimut Benetti Spa, come disegnatore e successivamente come responsabile dell'ufficio tecnico della divisione di Viareggio. Dal 2005 lavora in Sanlorenzo, dove ha ricoperto dapprima la qualifica di responsabile dell'ufficio tecnico e attualmente di *Vice President Service, Deliveries, After Sales*.

Marco Segato

Nato a Dolo (VE), è laureato in Scienze Politiche. Ha conseguito l'MBA presso la SDA Bocconi. Dal 1997 al 2001 ha lavorato in Deroma USA, Inc. presso gli uffici di New York (USA) nel settore vendite e *marketing*. Dal 2001 al 2002 ha lavorato in Ferrari Express, Inc. presso gli uffici di Miami (USA) come direttore generale. Dal 2003 al 2012 ha lavorato in Ferretti Spa come vice presidente per le vendite nel mondo. Dal 2012 al 2014 ha lavorato in Ferretti Group America (gruppo Ferretti) come vice presidente per le vendite per il Centro e il Sud America. Nel 2014 è entrato in Sanlorenzo come *Vice President Sales & Marketing*. Nel 2018 si è spostato in SLOtA come *Vice President Sales* e dal 2019 ha assunto la carica di *Chief Executive Officer* di SLOtA.

* * *

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza della Società, nessun Alto Dirigente ha rapporti di parentela con un altro Alto Dirigente, con i membri del Consiglio di Amministrazione o con i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente, ad eccezione di quanto indicato al precedente punto 12.1.1. in relazione a Massimo Perotti.

Per quanto a conoscenza della Società nessuno degli Alti Dirigenti ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato coinvolto, in relazione all'assolvimento dei propri incarichi, in procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei detti soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) con riferimento all'attività prestata nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di altre società.

Ferruccio Rossi ha comunicato alla Società di essere stato destinatario di un provvedimento di rinvio a giudizio del Tribunale di Forlì con imputazione dei reati di cui agli articoli 56 (delitto tentato), 110 (pena per coloro che concorrono nel reato), 640 (truffa), e 61 n. 7 (circostanze aggravanti comuni, in particolare aver cagionato alla persona offesa un danno patrimoniale di rilevante gravità) e n. 11 (circostanze aggravanti comuni, in particolare aver commesso il fatto con abuso di autorità, di relazione di ufficio, di prestazione di opera) del codice penale, nonché di cui all'articolo 2634 del Codice Civile (infedeltà patrimoniale). Alla Data del Prospetto Informativo è in corso il giudizio di primo grado di tale procedimento. I fatti contestati risalgono all'inizio del 2014 e si riferiscono ad un periodo antecedente all'instaurazione del rapporto con l'Emittente e le società del Gruppo. Il decreto che dispone il giudizio è stato emesso il 29 settembre 2017. L'istruttoria dibattimentale ha avuto avvio all'udienza del 25 settembre 2019, nella quale al Tribunale di Forlì ha pronunciato sentenza immediata di non luogo a procedere nei confronti di Ferruccio Rossi per il reato di infedeltà patrimoniale e ha quindi aggiornato il dibattimento all'udienza del 22 gennaio 2020.

Gennaro Candida De Matteo ha comunicato alla Società di essere stato destinatario di un provvedimento di rinvio a giudizio del Tribunale di Pesaro (R.G. 2847/2015) con imputazione del reato di cui all'articolo 590 (lesioni personali colpose) del codice penale per un infortunio sul lavoro avvenuto mentre ricopriva la carica di dirigente e datore di lavoro in società diversa dall'Emittente e dalle società del Gruppo. Nell'udienza tenutasi il 21 ottobre 2019 il giudizio è stato rinviato all'udienza del 17 marzo 2020.

12.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI

12.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono portatori di interessi privati in potenziale conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente o con le loro obbligazioni nei confronti dei terzi in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata di diritto, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'articolo 93 TUF, da HHL, che a sua volta è controllata da Massimo Perotti; Massimo Perotti, attraverso HHL, detiene il 93,642% del capitale sociale dell'Emittente; si precisa che Massimo Perotti è in parte pieno proprietario di quote di Cepekuno, di Cepekdue, di Cipekuno e di Cipekdue, in parte titolare di diritto di usufrutto con tutti i poteri patrimoniali e amministrativi sulle quote di MP Srl, Cepekuno, di Cepekdue, di Cipekuno e di Cipekdue la cui nuda proprietà è di Cesare Perotti e di Cecilia Maria Perotti. Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale di HHL si rinvia alla Prima Parte, Sezione VI, Paragrafo 6.1.

Il Consigliere Delegato dell'Emittente Marco Viti detiene una partecipazione pari al 2% del capitale sociale dell'Emittente e, pertanto, potrebbe trovarsi in condizione di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente e con il Gruppo, in quanto socio dell'Emittente.

Il Consigliere Delegato dell'Emittente Carla Demaria detiene una partecipazione pari all'1% del capitale sociale dell'Emittente e, pertanto, potrebbe trovarsi in condizione di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente e con il Gruppo, in quanto socio dell'Emittente.

Il Consigliere Paolo Olivieri detiene indirettamente, attraverso la società Luchi Fiduciaria Srl, una partecipazione pari allo 0,250% nel capitale sociale dell'Emittente. Il Consigliere Paolo Olivieri detiene altresì un ulteriore 0,048% dell'Emittente attraverso la partecipazione indiretta in HHL per il tramite di MP Srl, società con diritti particolari in HHL ai sensi dell'articolo 2468 del Codice Civile. In virtù di quanto sopra indicato, il Consigliere Paolo Olivieri potrebbe trovarsi in condizione di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente e con il Gruppo.

Il Consigliere Cecilia Maria Perotti, figlia del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Massimo Perotti, è nuda proprietaria di quote di MP Srl, di Cepekuno, di Cepekdue, di Cipekuno e di Cipekdue il cui usufrutto, con tutti i diritti patrimoniali e amministrativi, è attribuito a Massimo Perotti. In virtù di quanto sopra indicato, Cecilia Maria Perotti potrebbe trovarsi in condizione di potenziale conflitto di interesse con il Gruppo.

Per informazioni circa i finanziamenti finalizzati all'acquisto delle partecipazioni di Marco Viti e Carla Demaria si rinvia alla Prima Parte, Sezione XVII; Paragrafo 17.1, lettere (c) e (d).

Per maggiori informazioni circa le partecipazioni dirette e indirette al capitale sociale dell'Emittente si rinvia alla Prima Parte, Sezione VI; Paragrafo 6.1.

12.2.2 Conflitti di interessi dei membri del Collegio Sindacale

L'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza, alla Data del Prospetto Informativo non sussistono in capo ai componenti del Collegio Sindacale conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati o le loro obbligazioni nei confronti di terzi.

12.2.3 Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti

In relazione ai potenziali conflitti di interesse degli Alti Dirigenti Massimo Perotti, Marco Viti e Carla Demaria si rinvia alla lettura del Paragrafo 12.2.1.

Ferruccio Rossi, Alto Dirigente della Società, detiene una partecipazione pari al 2% del capitale sociale dell'Emittente e, pertanto, potrebbe trovarsi in condizione di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente e con il Gruppo, in quanto socio dell'Emittente.

Tommaso Vincenzi, Alto Dirigente della Società, detiene una partecipazione pari allo 0,5% del capitale sociale dell'Emittente e, pertanto, potrebbe trovarsi in condizione di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente e con il Gruppo, in quanto socio dell'Emittente.

Per informazioni circa i finanziamenti finalizzati all'acquisto delle partecipazioni di Ferruccio Rossi e Tommaso Vincenzi si rinvia alla Prima Parte, Sezione XVII, Paragrafo 17.1.

12.2.4 Intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o degli Alti Dirigenti

L'Emittente non è a conoscenza di accordi ovvero intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali siano stati scelti i componenti degli organi di amministrazione, di direzione o controllo o gli Alti Dirigenti dell'Emittente. Nel periodo intercorrente tra la Data di Avvio delle Negoziazioni e quella di rinnovo di ciascuno degli organi di amministrazione e controllo, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale saranno entrambi espressione dell'Assemblea composta dagli azionisti alla Data del Prospetto Informativo.

12.2.5 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo delle Azioni dell'Emittente da essi detenute in portafoglio

Alla Data del Prospetto Informativo i membri del Consiglio di Amministrazione e Alti Dirigenti Marco Viti e Carla Demaria e gli Alti Dirigenti Ferruccio Rossi e Tommaso Vincenzi (così come HHL e Luchi Fiduciaria Srl) hanno assunto con l'Atto di Pegno, l'impegno nei confronti delle banche finanziatrici del Finanziamento *Pool* di astenersi dalla vendita, permuta o altri atti di disposizione delle Azioni di loro proprietà oggetto dell'Atto di Pegno concesso a favore delle banche finanziatrici del Finanziamento *Pool*.

Per maggiori informazioni in relazione al Finanziamento *Pool*, all'Atto di Pegno e alla liberazione e cancellazione del pegno sulle Azioni che saranno oggetto dell'Offerta si rinvia alla lettura della Prima Parte, Sezione XX, Paragrafo 20.1. Per maggiori informazioni in merito alle ragioni dell'Offerta e all'impiego dei proventi si rinvia alla Seconda Parte, Sezione III, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo i membri del Consiglio di Amministrazione e Alti Dirigenti Marco Viti e Carla Demaria e gli Alti Dirigenti Ferruccio Rossi e Tommaso Vincenzi hanno assunto nei confronti di Massimo Perotti (a) l'impegno di sottoscrivere gli accordi di *lock-up* sulle Azioni di loro proprietà richiesti dai *Joint Global Coordinators* per un periodo di 360 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni (come descritti nella Seconda Parte, Sezione VII, Paragrafo 7.4.3) e fatte salve le Azioni oggetto dei Contratti Prestito Titoli che siano effettivamente vendute nell'ambito dell'Offerta (così come descritti nella Seconda Parte, Sezione VII, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo); (b) impegno a non trasferire le Azioni di loro proprietà nei termini che seguono.

Carla Demaria, Ferruccio Rossi e Tommaso Vincenzi hanno ciascuno sottoscritto in data 28 ottobre 2019 un impegno della durata di tre anni con cui gli stessi si sono impegnati a non compiere alcun atto di trasferimento delle Azioni dagli stessi detenute, fatta eccezione esclusivamente per la possibilità di trasferire il 20% delle proprie Azioni una volta decorsi 365 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Marco Viti ha sottoscritto in data 28 ottobre 2019 un impegno della durata di tre anni con cui lo stesso si è impegnato a non compiere alcun atto di trasferimento delle Azioni dallo stesso detenute, fatta eccezione esclusivamente per la possibilità di trasferire il 10% delle proprie Azioni una volta decorsi 365 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

* * *

In data 28 ottobre 2019 il consigliere e Alto Dirigente Marco Viti ha sottoscritto con Sanlorenzo un patto di stabilità, in forza del quale Marco Viti si è impegnato a non recedere dal rapporto di lavoro per i successivi 3 anni (tranne che per giusta causa ai sensi dell'articolo 2119 del Codice Civile).

Con accordi del 22 marzo 2019, come successivamente modificato e integrato in data 28 ottobre 2019, tra l'altro, il consigliere e Alto Dirigente Marco Viti ha concesso a Massimo Perotti un'opzione di acquisto delle proprie Azioni esercitabile, in caso di quotazione, esclusivamente nei seguenti casi:

- (i) in caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato instaurato fra Sanlorenzo e Marco Viti per dimissioni di Marco Viti che siano comunicate durante la vigenza del patto di stabilità;
- (ii) in caso di cessazione del rapporto di collaborazione instaurato fra Sanlorenzo e Marco Viti (che sarà stipulato ove Marco Viti opti per accedere alla pensione di anzianità avendone diritto e ove sussistano i presupposti, fra Sanlorenzo e Marco Viti, e la cui natura giuridica sarà in allora concordata in buona fede dalle parti, che prevederà l'obbligo di Marco Viti di svolgere in favore di Sanlorenzo le medesime mansioni previste dal suo attuale contratto di lavoro) per recesso da parte di Marco Viti che non sia causato da infortunio o malattia o da particolare astenia fisica o psicologica che impediscano oggettivamente la prosecuzione del rapporto di collaborazione e che sia comunicato durante la vigenza del patto di stabilità.

In tali casi l'opzione di acquisto potrà essere esercitata, tramite comunicazione scritta, da Massimo Perotti al prezzo calcolato quale somma algebrica di (a) quanto effettivamente pagato per l'acquisto della partecipazione da parte di Marco Viti, compresi gli eventuali versamenti in conto capitale, e (b) la parte degli eventuali utili non distribuiti (o perdite) netti della Società risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato calcolata in proporzione alla quota di partecipazione della Società direttamente o indirettamente rappresentata dalla partecipazione di Marco Viti, che avrà altresì diritto alla restituzione di quanto eventualmente versato in Sanlorenzo a titolo di finanziamento o ad altro titolo diverso da versamenti a copertura perdite o in conto capitale.

In data 25 ottobre 2019 il consigliere e Alto Dirigente Carla Demaria ha sottoscritto con Bluegame un patto di stabilità, in forza del quale Carla Demaria si è impegnata a non recedere dal rapporto di lavoro per i successivi 4 anni (tranne che per giusta causa ai sensi dell'articolo 2119 del Codice Civile).

Con accordo del 6 settembre 2019, come successivamente modificato e integrato in data 25 ottobre 2019, tra l'altro, il consigliere Carla Demaria ha concesso a Massimo Perotti un'opzione di acquisto delle proprie Azioni esercitabile, in caso di quotazione, esclusivamente nei seguenti casi:

- (i) in caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato instaurato fra Bluegame e Carla Demaria per licenziamento per giusta causa di Carla Demaria;

- (ii) in caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato instaurato fra Bluegame e Carla Demaria per dimissioni di Carla Demaria che non siano causate da infortunio o malattia che impediscano oggettivamente la prosecuzione del rapporto di lavoro e che siano comunicate durante la vigenza del patto di stabilità;
- (iii) in caso di cessazione del rapporto di lavoro e mancata stipula del contratto di collaborazione (che sarà stipulato ove Carla Demaria opti per accedere alla pensione di anzianità avendone diritto e ove sussistano i presupposti, fra Bluegame e Carla Demaria, e la cui natura giuridica sarà in allora concordata in buona fede dalle parti, che prevederà l'obbligo di Carla Demaria di svolgere in favore di Bluegame le medesime mansioni previste dal suo attuale contratto di lavoro) per motivi che giustificherebbero il recesso per giusta causa da parte di Bluegame motivato da inadempimenti di Carla Demaria;
- (iv) in caso di cessazione del rapporto di collaborazione instaurato fra Bluegame e Carla Demaria per recesso da parte di Carla Demaria che non sia causato da infortunio o malattia che impediscano oggettivamente la prosecuzione del rapporto di collaborazione e che sia comunicato durante la vigenza del patto di stabilità.

Per le ipotesi *sub* (i) e (ii) l'opzione di acquisto resterà in vigore fino al 31 dicembre 2030.

In tutti tali casi l'opzione di acquisto, tramite comunicazione scritta, potrà essere esercitata da Massimo Perotti al prezzo calcolato quale somma algebrica di (a) quanto effettivamente pagato per l'acquisto della partecipazione da parte di Carla Demaria, compresi gli eventuali versamenti in conto capitale, e (b) la parte degli eventuali utili non distribuiti (o perdite) netti della Società risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato calcolata in proporzione alla quota di partecipazione della Società direttamente o indirettamente rappresentata dalla partecipazione di Carla Demaria, che avrà altresì diritto alla restituzione di quanto eventualmente versato in Sanlorenzo a titolo di finanziamento o ad altro titolo diverso da versamenti a copertura perdite o in conto capitale.

In data 28 ottobre 2019 l'Alto Dirigente Ferruccio Rossi ha sottoscritto con Sanlorenzo un patto di stabilità, in forza del quale Ferruccio Rossi si è impegnato a non recedere dal rapporto di lavoro per i successivi 4 anni (tranne che per giusta causa ai sensi dell'articolo 2119 del Codice Civile).

Con accordo del 22 marzo 2019, come successivamente modificato e integrato in data 28 ottobre 2019, tra l'altro, l'Alto Dirigente Ferruccio Rossi ha concesso a Massimo Perotti un'opzione di acquisto delle proprie Azioni esercitabile, in caso di quotazione, esclusivamente nei seguenti casi:

- (i) in caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato instaurato fra Sanlorenzo e Ferruccio Rossi per licenziamento per giusta causa di Ferruccio Rossi;
- (ii) in caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato instaurato fra Sanlorenzo e Ferruccio Rossi per dimissioni di Ferruccio Rossi che non siano causate da infortunio o malattia che impediscano oggettivamente la prosecuzione del rapporto di lavoro e che siano comunicate durante la vigenza del patto di stabilità.

Per l'ipotesi *sub* (i) l'opzione di acquisto resterà in vigore fino al 31 dicembre 2030.

In tutti tali casi l'opzione di vendita potrà essere esercitata, tramite comunicazione scritta, da Massimo Perotti al prezzo calcolato quale somma algebrica di (a) quanto effettivamente pagato per l'acquisto della partecipazione da parte di Ferruccio Rossi, compresi gli eventuali versamenti in conto capitale, e (b) la parte degli eventuali utili non distribuiti (o perdite) netti della Società risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato calcolata in proporzione alla quota di partecipazione della Società diret-

tamente o indirettamente rappresentata dalla partecipazione di Ferruccio Rossi, che avrà altresì diritto alla restituzione di quanto eventualmente versato in Sanlorenzo a titolo di finanziamento o ad altro titolo diverso da versamenti a copertura perdite o in conto capitale.

In data 28 ottobre 2019 l'Alto Dirigente Tommaso Vincenzi ha sottoscritto con Sanlorenzo un patto di stabilità, in forza del quale Ferruccio Rossi si è impegnato a non recedere dal rapporto di lavoro per i successivi 4 anni (tranne che per giusta causa ai sensi dell'articolo 2119 del Codice civile).

Con accordi del 13 luglio 2018 e del 25-28 ottobre 2019, tra l'altro, l'Alto Dirigente Tommaso Vincenzi ha concesso a Massimo Perotti un'opzione di acquisto delle proprie Azioni esercitabile, in caso di quotazione, esclusivamente nei seguenti casi:

- (i) in caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato instaurato fra Sanlorenzo e Tommaso Vincenzi per licenziamento per giusta causa di Tommaso Vincenzi;
- (ii) in caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato instaurato fra Sanlorenzo e Tommaso Vincenzi per dimissioni di Tommaso Vincenzi che non siano causate da infortunio o malattia che impediscano oggettivamente la prosecuzione del rapporto di lavoro e che siano comunicate durante la vigenza del patto di stabilità.

Per l'ipotesi *sub* (i) l'opzione di acquisto resterà in vigore fino al 31 dicembre 2030.

In tutti tali casi l'opzione di acquisto potrà essere esercitata da Massimo Perotti al prezzo calcolato quale somma algebrica di (a) quanto effettivamente pagato per l'acquisto della partecipazione da parte di Tommaso Vincenzi, compresi gli eventuali versamenti in conto capitale, e (b) la parte degli eventuali utili non distribuiti (o perdite) netti della Società risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato calcolata in proporzione alla quota di partecipazione della Società direttamente o indirettamente rappresentata dalla partecipazione di Tommaso Vincenzi, che avrà altresì diritto alla restituzione di quanto eventualmente versato in Sanlorenzo a titolo di finanziamento o ad altro titolo diverso da versamenti a copertura perdite o in conto capitale.

Alla Data del Prospetto Informativo i membri del Collegio Sindacale, non detenendo alcuna Azione, non sono vincolati ad alcuna restrizione relativa alla cessione di partecipazioni dell'Emittente.

SEZIONE XIII. – REMUNERAZIONE E BENEFICI

13.1 REMUNERAZIONE E BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ

Nel presente Paragrafo vengono riportati i compensi:

- i. corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell’Emittente nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018;
- ii. destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell’Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo;
- iii. destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell’Emittente in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

13.1.1 Consiglio di Amministrazione

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Nome e cognome	Carica	Compenso dall’Emittente per la carica di amministratore (Euro)	Compenso dall’Emittente o da società del Gruppo da lavoro dipendente (Euro)	Fringe Benefits (Euro)	Gettone di presenza annuale (Euro)	Totale compensi
Massimo Perotti	Presidente Esecutivo ⁽¹⁾	2.000.000	91.749	8.441	–	2.100.190
Marco Viti	Consigliere Delegato ⁽²⁾	250.000	180.407	8.140	–	438.546
Paolo Olivieri	Amministratore	–	–	–	1.750	1.750
Xuhong Zhao ⁽³⁾	Amministratore	–	–	–	1.750	1.750
Lorenzo Baraldi ⁽⁴⁾	Amministratore	–	–	–	750	750
Davide Calderan ⁽⁵⁾	Amministratore	–	–	–	1.250	1.250
Vincenzo Tardini ⁽⁶⁾	Amministratore	–	–	–	1.000	1.000
Cecilia Maria Perotti	Amministratore	–	–	–	500	500
Cesare Perotti	Amministratore	–	–	–	500	500
Ermanno Porro ⁽⁷⁾	Amministratore	160.000	–	–	–	160.000
Ferruccio Rossi ⁽⁸⁾	Consigliere delegato	355.000	250.000	8.868	–	613.868

- (1) Al Presidente Massimo Perotti viene assegnato l’uso del telefono e della vettura aziendale oltre che il rimborso, senza un tetto massimo, nel limite delle spese ragionevolmente sostenute e documentate nell’espletamento dell’attività aziendale e del proprio incarico, di tutte le spese sostenute per espletare il proprio incarico.
- (2) Al Consigliere Delegato Marco Viti viene assegnato l’uso del telefono e della vettura aziendale oltre che il rimborso, senza un tetto massimo, nel limite delle spese ragionevolmente sostenute e documentate nell’espletamento dell’attività aziendale e del proprio incarico, di tutte le spese sostenute per espletare il proprio incarico.
- (3) Cessazione dalla carica iscritta in data 21 gennaio 2019.
- (4) Cessazione dalla carica iscritta in data 28 settembre 2018.
- (5) Cessazione dalla carica iscritta in data 14 novembre 2018.
- (6) Cessazione dalla carica iscritta in data 28 settembre 2018.
- (7) Cessazione dalla carica iscritta in data 1° agosto 2019.
- (8) Cessazione dalla carica iscritta in data 1° agosto 2019.

In data 21 dicembre 2018, contestualmente alla nomina dell'organo amministrativo, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato di fissare l'emolumento complessivo per il Consiglio di Amministrazione – demandando allo stesso la ripartizione al proprio interno – in Euro 3.000.000.

In data 14 gennaio 2019, sentito il parere del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la ripartizione dell'emolumento determinato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente come segue: (i) Euro 1.750.000 per il Presidente Esecutivo; (ii) Euro 500.000 per ciascun Consigliere Delegato (Ferruccio Rossi e Marco Viti); (iii) Euro 120.000 per il Consigliere Delegato Ermanno Porro (cessato in data 24 giugno 2019).

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma al 30 settembre 2019 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Nome e cognome	Carica	Compenso dall'Emittente per la carica di amministratore (Euro)	Compenso dall'Emittente o da società del Gruppo da lavoro dipendente (Euro)	Fringe Benefits	Gettone di presenza annuale (Euro)	Totale compensi
Massimo Perotti	Presidente Esecutivo	1.441.425	63.519	3.941		1.508.884
Marco Viti	Consigliere Delegato	375.000	173.077	2.461		550.538
Paolo Olivieri	Amministratore				1.750	1.750
Cecilia Maria Perotti	Amministratore				1.250	1.250
Cesare Perotti	Amministratore				1.250	1.250
Carla Demaria	Consigliere Delegato		334.615		1.000	335.615
Lorenzo Astolfi	Amministratore				750	750
Ermanno Porro	Amministratore	60.000				60.000
Ferruccio Rossi	Consigliere Delegato	250.000	360.577	2.805		613.382

In data 24 ottobre 2019, contestualmente alla nomina degli amministratori indipendenti con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni (si rinvia alla Prima Parte, Sezione XII, Paragrafo 12.1.1), l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato di fissare, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la remunerazione complessiva attribuita al Consiglio di Amministrazione, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e demandando al Consiglio di Amministrazione la ripartizione al proprio interno, in Euro 3.000.000 lordi.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la ripartizione dell'emolumento determinato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente come segue: (i) ha confermato il compenso riconosciuto al Presidente Esecutivo e al Consigliere Delegato Marco Viti dal consiglio di amministrazione del 24 giugno 2019, pari rispettivamente ad Euro 1.750.000 annui lordi (oltre al trattamento di fine mandato deliberato dall'assemblea) e ad Euro 500.000 annui lordi; (ii) non ha riconosciuto alcun compenso al Consigliere Delegato Carla Demaria, considerato che la remunerazione per tale carica è ricompresa nella retribuzione riconosciutale quale dirigente di Bluegame; Carla Demaria ha confermato la propria rinuncia al compenso quale amministratore della Società; (iii) ha stabilito in Euro 20.000 lordi il compenso per ciascun Amministratore non esecutivo; (iv) ha stabilito in Euro 6.000 annui lordi il compenso del Presidente del Comitato Controllo e in Euro 5.000 annui lordi il compenso del Presidente del Comitato Parti Correlate e del presidente del Comitato Remunerazione, (v) ha stabilito in Euro 4.000,00 annui lordi il compenso dei componenti del Comitato Controllo diversi dal Presidente e in Euro 2.500

annui lordi il compenso dei componenti del Comitato Parti Correlate e del Comitato Remunerazione diversi dal Presidente; (vi) non ha previsto uno specifico compenso per il Presidente e i componenti del Comitato Nomine. È previsto a favore di ogni amministratore il rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico, anche in relazione alla partecipazione ai comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione.

L'assemblea ordinaria della Società del 24 giugno 2019 ha deliberato a favore del Presidente Esecutivo, Massimo Perotti, un'indennità di fine mandato dell'ammontare annuo pari a Euro 50.000, mediante la stipula di apposita polizza assicurativa con primario istituto, come già precedentemente deliberato dall'Assemblea in data 23 dicembre 2013, 1° giugno 2016, 30 agosto 2018, 21 dicembre 2018 e 14 gennaio 2019. L'assemblea ordinaria del 24 ottobre 2019 ha confermato tale deliberazione.

Alla Data del Prospetto Informativo, non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e i componenti del Consiglio di Amministrazione che prevedono indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di OPA o cambio di controllo.

Salvo quanto di seguito indicato al Paragrafo 13.1.4, alla Data del Prospetto Informativo, nessun membro del Consiglio di Amministrazione è beneficiario di piani di incentivazione in funzione dell'incarico ricoperto all'interno del Consiglio di Amministrazione.

13.1.2 Collegio Sindacale

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 dalla Società ai componenti del Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2018.

Nome e cognome	Carica	Compenso totale dall'Emittente anno 2018 (Euro)
Maurizio Ferrero	Presidente	28.704
Andrea Giammello (*)	Sindaco Effettivo	8.354
Michele Furnari (**)	Sindaco Effettivo	–
Roberto Panero	Sindaco Supplente	–
Laura Bergamini	Sindaco Supplente	–

(*) Sindaco nominato in data 30 agosto 2018. Si segnala che per il periodo 1° gennaio-19 luglio 2018 al sindaco effettivo Giancarlo De Marchi è stato corrisposto il compenso di Euro 10.158.

(**) Sindaco nominato in data 21 dicembre 2018. Si segnala che per il periodo 1° gennaio-21 dicembre 2018 al sindaco effettivo Roberto Marrani è stato corrisposto il compenso di Euro 18.665.

In data 24 ottobre 2019, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha stabilito il compenso annuo lordo del Presidente del Collegio Sindacale in Euro 30.000 e di ciascun Sindaco Effettivo in Euro 25.000.

13.1.3 Alti Dirigenti

I compensi pagati dal Gruppo destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma agli Alti Dirigenti della Società per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018, nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 sono quelli indicati in forma aggregata nella tabella che segue.

(in migliaia di Euro)	Al 30 settembre		Al 31 dicembre		
	2019	2018	2018	2017	2016
Compenso dal Gruppo					
di cui patto di non concorrenza	75	81	180	180	130
di cui <i>bonus</i>	57	60	426	10	20
di cui RAL	1.456	963	1.111	1.013	1.013
di cui <i>fringe benefits</i>	21	22	29	29	27
Totale compensi corrisposti agli Alti Dirigenti	1.609	1.126	1.746	1.232	1.190

I benefici non monetari corrisposti ai principali dirigenti consistono nell'uso della autovettura aziendale (in linea a quanto previsto dai criteri della *policy* aziendale e nel contratto di lavoro), telefono cellulare e *computer* portatile. A tre Alti Dirigenti è stato altresì riconosciuto un contributo per le spese di sistemazione abitativa per i dodici mesi successivi all'assunzione alle dipendenze del Gruppo (in scadenza del 2020).

Alcuni tra gli Alti Dirigenti dell'Emittente, in funzione delle responsabilità assegnate in qualità di figure manageriali chiave del Gruppo, beneficiano di un piano di MBO (per maggiori informazioni sul quale si rinvia al successivo Paragrafo 13.1.4 della presente Sezione XIII).

13.1.4 Sistemi di incentivazione riservati ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai componenti del Collegio Sindacale e agli Alti Dirigenti.

Premessa

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non si è dotato di una politica di remunerazione in linea con quanto previsto dall'art. 123-ter TUF. Successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, il Gruppo provvederà all'adozione di una politica di remunerazione in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile alle società quotate sopra richiamata. Le relative informazioni saranno fornite nella relazione sulla remunerazione che sarà presentata all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

In data 24 ottobre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le linee guida concernenti i meccanismi di incentivazione degli amministratori esecutivi, dei direttori generali, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di quadro dell'Emittente e del Gruppo, con finalità sia di incentivazione, sia di *retention*, e dunque di allineamento degli interessi del *management* al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo e contemporaneamente di fidelizzazione dei beneficiari alla luce dei periodi di *vesting* e di *exercising* previsti.

Più in particolare, le linee guida prevedono che il piano di *stock option* che verrà adottato dalla Società (il "**Piano**") abbia natura azionaria, sia supportato da un apposito aumento di capitale sociale e sia con-

notato perlomeno dalle seguenti caratteristiche salienti: (i) i destinatari del Piano potranno essere gli amministratori esecutivi, i direttori generali, i dirigenti con responsabilità strategiche e i dipendenti e con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di quadro dell’Emittente e del Gruppo (i “**Destinatari**”); (ii) i beneficiari del Piano saranno individuati fra i Destinatari, anche con separate e successive deliberazioni, dal consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del comitato remunerazioni e sentito il collegio sindacale (i soggetti così individuati, i “**Beneficiari**”); (iii) ai Beneficiari sarà attribuito un numero determinato di opzioni che, se esercitate, daranno diritto a sottoscrivere un’azione di Sanlorenzo, essendo previsto che ciascuna singola Opzione dia il diritto di sottoscrivere una singola azione di Sanlorenzo (le “**Opzioni**”); (iv) il numero massimo complessivo di azioni che saranno emesse al servizio del piano rappresenterà da un minimo del 2% ad un massimo del 2,5% del capitale sociale dell’Emittente; (v) il numero di Opzioni assegnate a ciascun Beneficiario sarà stabilito dal consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del comitato remunerazioni e sentito il collegio sindacale, in ragione del ruolo ricoperto nella società, delle responsabilità e delle competenze di ciascun Beneficiario; (vi) il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento delle Azioni Sanlorenzo sul MTA; (vii) sarà previsto un periodo medio di *vesting* pari ad almeno tre anni; (viii) il numero di Opzioni maturate in favore di ciascun Beneficiario al termine del periodo di *vesting* dipenderà da obiettivi di *performance* predeterminati e misurabili prefissati dal Piano, riferiti fra l’altro all’EBITDA *margin* e alla *cash generation*; (ix) quanto al periodo di *exercising*, le Opzioni effettivamente maturate in favore dei Beneficiari alle scadenze sopra indicate potranno essere esercitate dal Beneficiario per tre anni a far data dalla loro maturazione.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 ha fissato un termine di tre mesi dalla Data di Avvio delle Negoziazioni per deliberare in merito all’adozione di meccanismi incentivanti conformi a dette linee guida.

Piani MBO

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha in essere piani di incentivazione monetaria per gli Alti Dirigenti Carla Demaria, Attilio Bruzzese, Antonio Santella, Errico Riggio e Marco Segato che prevedono il riconoscimento di incentivazioni monetarie che maturano al raggiungimento di specifici obiettivi individuati per ciascuno di loro.

In particolare, il piano di incentivazione monetaria condiviso per l’anno 2019 con Carla Demaria prevede il riconoscimento di importi lordi ulteriori rispetto alla retribuzione concordata fino ad un massimo di Euro 200.000 al raggiungimento dei seguenti obiettivi: (i) acquisizione di società o azienda operante nel mercato di riferimento dell’Emittente e completamento della relativa fase di *start-up*; (ii) avvio della fase di sviluppo di società operante nell’ambito dei servizi agli armatori; (iii) studio dello sviluppo di nuove tipologie di propulsione ovvero di altra operazione da condividersi al di fuori del *core business* dell’Emittente.

I piani di incentivazione monetaria per l’esercizio in corso riconosciuto agli Alti Dirigenti Attilio Bruzzese, Antonio Santella, Errico Riggio prevedono il riconoscimento importi lordi ulteriori rispetto alla retribuzione concordata per un importo massimo aggregato annuale di circa Euro 930.000,00 (l’importo riconosciuto a Marco Segato, denominato in Dollari statunitensi, è stato convertito in Euro al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea al 30 settembre 2019, pari a 1,0889).

Oltre a quelli esistenti, è altresì possibile che vengano previsti analoghi piani di incentivazione anche per altri dipendenti.

Altre informazioni

Si segnala che l'Emittente intende deliberare in prossimo Consiglio di Amministrazione utile la corresponsione di un importo pari a una mensilità della retribuzione a ciascuno spettante a tutti i lavoratori dipendenti della Società diversi da coloro che usufruiranno del Piano.

Alla Data del Prospetto Informativo, non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli Alti Dirigenti che prevedono indennità in caso di dimissioni o revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro.

Alla data del Prospetto Informativo alcuni Alti Dirigenti sono vincolati da patti di non concorrenza stipulati a norma dell'art. 2125 Codice Civile, che prevedono il pagamento di una remunerazione per il relativo impegno.

13.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE E DA SOCIETÀ DEL GRUPPO PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI

L'ammontare delle passività iscritte in bilancio a livello consolidato per il TFR e per altre obbligazioni relative ai dipendenti sono pari a Euro 910 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e a Euro 979 migliaia per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019.

La tabella che segue descrive, per le categorie (i) dirigenti e (ii) altro personale, l'ammontare degli importi accantonati a bilancio per il TFR e per altre obbligazioni per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre		Al 31 dicembre		
	2019	2018	2018	2017	2016
Costi per piani a benefici definiti (TFR e altre obbligazioni)	1.103	835	1.269	950	773
Dirigenti	188	184	256	206	220
Altro personale	915	651	1.013	743	553

SEZIONE XIV. – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEGLI ORGANI DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA

14.1 DURATA IN CARICA E SCADENZA DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE

Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da sei membri ed è stato nominato dall'assemblea ordinaria in data 24 giugno 2019 con previsione di durata della carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 prorogata – con efficacia subordinata all'Avvio delle Negoziazioni – fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 dall'assemblea ordinaria in data 24 ottobre 2019.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni, la data di prima nomina quale membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Nome e cognome	Funzione presso l'emittente	Data di prima nomina
Massimo Perotti (*)	Presidente Esecutivo	14/04/2005
Marco Viti (*)	Consigliere Delegato	26/09/2009
Carla Demaria (*)	Consigliere Delegato	14/01/2019
Paolo Olivieri	Amministratore	09/07/2013
Cecilia Maria Perotti	Amministratore	30/08/2018
Pietro Gussalli Beretta (**)(***)	Amministratore Indipendente	24/10/2019
Silvia Merlo (**)	Amministratore Indipendente	24/10/2019
Licia Mattioli (**)	Amministratore Indipendente	24/10/2019
Leonardo Luca Etro (**)	Amministratore Indipendente	24/10/2019

(*) Amministratore Esecutivo.

(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, e nominati con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

(***) Amministratore designato *lead independent director* ai sensi dell'articolo 2.C.4 del Codice di Autodisciplina con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, in virtù delle nomine deliberate dall'assemblea degli azionisti dell'Emittente del 24 ottobre 2019 con efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da nove consiglieri, tra cui quattro consiglieri indipendenti. Il consigliere di amministrazione Cesare Perotti sarà invece cessato dalla carica come da dimissioni rassegnate il 24 ottobre 2019 con efficacia condizionata all'ammissione alla negoziazione delle Azioni sul MTA.

Per maggiori informazioni circa la composizione del Consiglio di Amministrazione alla Data del Prospetto Informativo e alla Data di Avvio delle Negoziazioni si rinvia alla Prima Parte, Sezione XII, Paragrafo 12.1.1. del Prospetto Informativo.

In data 24 ottobre 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha effettuato, con esito positivo, la valutazione in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter, comma 4, TUF, in combinato disposto con l'articolo 148, comma 3, del TUF e con l'articolo 3

del Codice di Autodisciplina, in capo agli amministratori qualificatisi come indipendenti. Tutti gli amministratori hanno inoltre attestato e dichiarato alla Società, sotto la propria responsabilità, di possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-*quinquies* del TUF, in combinato disposto con l'articolo 148 comma 4 del TUF e con il D.M. del 30 marzo 2000, n. 162. Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 sono state distribuite ai presenti ed è stato dato atto delle autodichiarazioni degli amministratori. Successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, sarà effettuata nuovamente la verifica dei requisiti in capo ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Alla Data del Prospetto Informativo il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da 5 membri, di cui 3 effettivi e 2 supplenti.

L'assemblea ordinaria dell'Emittente del 24 ottobre 2019 ha nominato come membri del Collegio Sindacale Andrea Caretti, Margherita Spaini e Roberto Marrani come sindaci effettivi, di cui Andrea Caretti Presidente, e Luca Trabattoni e Marina Scandurra come sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente nominato dall'assemblea ordinaria in data 24 ottobre 2019, rimarrà in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione prevista con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 (si rinvia alla Prima Parte, Sezione XII, Paragrafo 12.1.2, del Prospetto Informativo).

La seguente tabella indica, per ciascun sindaco in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni, la data di prima nomina quale membro del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Andrea Caretti	Presidente	24/10/2019
Margherita Spaini	Sindaco Effettivo	24/10/2019
Roberto Marrani	Sindaco Effettivo	03/10/2011 (*)
Luca Trabattoni	Sindaco Supplente	09/11/2007 (**)
Marina Scandurra	Sindaco Supplente	24/10/2019

(*) In precedenza, Roberto Marrani è stato sindaco dell'Emittente dal 3 ottobre 2011 al 30 dicembre 2013 e dal 1° giugno 2016 al 21 dicembre 2018.

(**) In precedenza, Luca Trabattoni è stato sindaco dell'Emittente dal 9 novembre 2007 al 26 luglio 2010.

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'articolo 148, comma 4, del TUF e dal D.M. del 30 marzo 2000, n. 162 e dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Autodisciplina. Al momento del suo insediamento il Collegio Sindacale ha verificato, in conformità con l'articolo 8 del Codice di Autodisciplina, la sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza in capo ai sindaci, sulla base delle relative dichiarazioni e dei *curriculum vitae*. Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 sono state distribuite ai presenti ed è stato dato atto delle autodichiarazioni dei sindaci attestanti il possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dalla legge. Successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, sarà effettuata nuovamente la verifica dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei componenti il Collegio Sindacale.

Per maggiori informazioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si rinvia alla Prima Parte, Sezione XII, Paragrafi 12.1.1 e 12.1.2, del Prospetto Informativo.

14.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE O CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla Data del Prospetto Informativo, i componenti del Consiglio di Amministrazione Massimo Perotti, Presidente Esecutivo, e Marco Viti, Consigliere Delegato, hanno in essere con l'Emittente contratti di lavoro con funzione dirigenziale che prevedono l'indennità di fine rapporto nei termini e nei modi di legge di cui all'articolo 2120 del Codice Civile e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi.

In particolare, Massimo Perotti è alle dipendenze della Società dal 2004 e Marco Viti è alle dipendenze della Società dal 1992.

Alla Data del Prospetto Informativo il Consigliere delegato Carla Demaria ha in essere con Bluegame un contratto di lavoro con funzione dirigenziale che prevede l'indennità di fine rapporto nei termini e nei modi di legge di cui all'articolo 2120 del Codice Civile e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi. Carla Demaria è alle dipendenze di Bluegame dal 2019.

L'assemblea ordinaria del 24 giugno 2019 ha deliberato a favore del Presidente Esecutivo, Massimo Perotti, un'indennità di fine mandato dell'ammontare annuo pari a Euro 50.000, mediante la stipula di apposita polizza assicurativa con primario istituto, come già precedentemente deliberato dall'Assemblea in data 23 dicembre 2013, 1° giugno 2016, 30 agosto 2018, 21 dicembre 2018 e 14 gennaio 2019.

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono altri contratti con l'Emittente o con le società del Gruppo che prevedano il pagamento di somme – né a titolo di indennità di fine rapporto, né ad altro titolo – ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il caso di cessazione del rapporto da questi intrattenuto con la Emittente o con le società del Gruppo.

14.3 INFORMAZIONI SUI COMITATI INTERNI

Il Nuovo Statuto, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, stabilisce all'articolo 14.6 che il Consiglio di Amministrazione possa istituire comitati, determinandone la composizione, i compiti e le norme che ne regolano il funzionamento.

Nella riunione del 24 ottobre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di costituire al proprio interno, anche al fine di conformare il modello di governo societario alle raccomandazioni contenute negli articoli 4, 5, 6 e 7 del Codice di Autodisciplina e con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, il Comitato Remunerazione, il Comitato Nomine, il Comitato Controllo e il Comitato Parti Correlate.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella medesima riunione ha inoltre deliberato di stabilire che i componenti del Comitato Controllo saranno Leonardo Luca Etro, quale Presidente, Silvia Merlo

e Cecilia Maria Perotti, che i componenti del Comitato Remunerazione saranno Silvia Merlo, quale Presidente, Paolo Olivieri e Leonardo Luca Etro, che i componenti del Comitato Nomine saranno Pietro Gussalli Beretta, quale Presidente, Licia Mattioli e Paolo Olivieri, e che i componenti del Comitato Parti Correlate saranno Licia Mattioli, quale Presidente, Silvia Merlo e Pietro Gussalli Beretta.

Si riporta di seguito una breve descrizione della composizione, delle competenze e del funzionamento di ciascun comitato.

Il Comitato Controllo

Il Regolamento del Comitato Controllo, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 ottobre 2019 con efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni, prevede che il Comitato Controllo sia composto da tre amministratori nominati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, di cui almeno due dotati dei requisiti di indipendenza di cui agli articoli 147-ter TUF e 3 del Codice di Autodisciplina e, quantomeno uno, in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive. Il Presidente viene scelto tra gli amministratori indipendenti.

In adesione alle raccomandazioni contenute nell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo svolge funzioni istruttorie, consultive e propositive, supportando, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, nonché quelle in materia di sostenibilità.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Controllo ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, previa verifica che non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio, e di utilizzare il *budget* assegnato dal Consiglio di Amministrazione al fine dello svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti.

Il Comitato Remunerazione

Il Regolamento del Comitato Remunerazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 ottobre 2019 con efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni, prevede che il Comitato Remunerazione sia composto da tre amministratori, di cui due dotati dei requisiti di indipendenza di cui agli articoli 147-ter TUF e 3 del Codice di Autodisciplina, e, quantomeno uno, in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive. Il Presidente del Comitato Remunerazione viene scelto tra gli amministratori indipendenti.

Il Comitato Remunerazione ha funzioni di natura istruttoria, propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni del Consiglio di Amministrazione stesso relative alla politica per la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Riferisce al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea almeno annualmente.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Remunerazione ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, previa verifica che non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio, e di utilizzare il *budget* assegnato dal Consiglio di Amministrazione al fine dello svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti.

Il Comitato Nomine

Il Regolamento del Comitato Nomine, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 ottobre 2019 con efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni, prevede che il Comitato Nomine sia composto da tre amministratori, di cui due dotati dei requisiti di indipendenza di cui agli articoli 147-ter TUF e 3 del Codice di Autodisciplina. Il Presidente del Comitato Nomine viene scelto tra gli amministratori indipendenti.

Al Comitato Nomine sono attribuite funzioni di natura istruttoria, propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio di Amministrazione per l'individuazione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione stesso e dei comitati istituiti in seno al medesimo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Nomine ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, previa verifica che non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio, e di utilizzare il *budget* assegnato dal Consiglio di Amministrazione al fine dello svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti.

Il Comitato Parti Correlate

La Procedura OPC, approvata in bozza con efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 ottobre 2019 e quindi oggetto di integrazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2019, prevede che il Comitato Parti Correlate sia composto da tre amministratori, tutti necessariamente dotati dei requisiti di indipendenza di cui agli articoli 147-ter TUF e 3 del Codice di Autodisciplina. La Procedura OPC verrà approvata in forma finale nel corso primo Consiglio di Amministrazione che si terrà successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, in conformità all'articolo 4 del Regolamento OPC.

Il Comitato Parti Correlate svolge il ruolo previsto dalla Procedura OPC e deve rendere un parere scritto non vincolante in ordine alle operazioni con Parti Correlate, in cui deve esprimere considerazioni in merito all'interesse della Società al compimento di ogni specifica operazione con parti correlate, alla correttezza sostanziale delle relative condizioni e alla convenienza della stessa per la Società; al parere devono essere allegati le eventuali perizie o pareri di congruità (*fairness opinion*) o pareri legali forniti al Comitato Parti Correlate da esperti indipendenti.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Parti Correlate ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni indipendenti, per i quali è fissato un limite di spesa per singola operazione pari a Euro 20.000.

14.4 DICHIARAZIONE DI RECEPIMENTO E OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

Il sistema di governo societario dell'Emittente come determinato alla Data del Prospetto Informativo e con efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni è conforme alle previsioni del TUF e alle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente. La Società ritiene di avere conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni del Codice di Autodisciplina.

A tal fine, *inter alia*, e condizionatamente all'ammissione alla negoziazione delle Azioni sul MTA, l'assemblea straordinaria del 24 ottobre 2019 ha deliberato l'adozione del Nuovo Statuto e il Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 ha nominato al proprio interno i Comitati indicati nel precedente Paragrafo 12.3.

In particolare, il Nuovo Statuto approvato dall'Emittente:

- recepisce le disposizioni del D. Lgs. 27/2010, attuativo della direttiva 2007/36/CE, recante la (nuova) disciplina dell'esercizio di alcuni diritti degli azionisti delle società quotate, e prevede la procedura di maggiorazione del voto assembleare ai sensi dell'articolo 127-*quater* del TUF a seguito del decorso del periodo rilevante;
- prevede il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 147-*ter* del TUF;
- prevede il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, conformemente a quanto previsto dall'articolo 148 del TUF;
- prevede la nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dal citato articolo 154-*bis* del Testo Unico;
- prevede che il riparto dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, così come meglio indicato nei precedenti Paragrafi 12.1.1 e 12.1.2.

Per ulteriori informazioni sul contenuto del Nuovo Statuto si rinvia alla Prima Parte, Sezione XIX, Paragrafo 19.2.

In ossequio alla normativa del TUF e alle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina in data 24 ottobre 2019 l'Assemblea ordinaria e il Consiglio di Amministrazione della Società hanno, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, fra il resto:

- nominato gli amministratori indipendenti Pietro Gussalli Beretta, Silvia Merlo, Licia Mattioli, Leonardo Luca Etro, in possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, come meglio indicato nel precedente Paragrafo 12.1.1;
- con efficacia immediata, nominato i sindaci effettivi Andrea Caretti, Margherita Spaini, Roberto Marrani e i sindaci supplenti Luca Trabattoni e Marina Scandurra, in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, come meglio indicato nel precedente Paragrafo 12.1.2;
- nominato, sentito il parere del presidente del Collegio Sindacale, Attilio Bruzzese quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dal citato articolo 154-*bis* del TUF; tale nomina verrà sottoposta alla ratifica del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato di Controllo, alla prima occasione utile successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni;
- designato l'amministratore indipendente Pietro Gussalli Beretta quale *lead independent director* in adesione alle raccomandazioni di cui agli articoli 2.C.4. e 2.C.5 del Codice di Autodisciplina; tale nomina verrà sottoposta alla ratifica del Consiglio di Amministrazione alla prima occasione utile successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni;
- nominato Massimo Perotti quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in adesione alle raccomandazioni di cui all'articolo 7.P.3.(a) (i) del Codice di Autodisciplina; tale nomina verrà sottoposta alla ratifica del Consiglio di Amministrazione alla prima occasione utile successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni;

- affidato alla società HL Consulting Srl la funzione di *internal audit* nel suo complesso, in adesione alle raccomandazioni di cui all'articolo 7 del Codice di Autodisciplina, e approvato il piano di *audit* dalla stessa proposto; tali delibere verranno sottoposte alla ratifica del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla prima occasione utile successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni;
- nominato Attilio Bruzzese quale *Investor Relator*, in adesione alle raccomandazioni di cui all'articolo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina;
- istituito il Comitato Nomine, il Comitato Remunerazione e il Comitato Controllo descritti nel precedente Paragrafo 14.3, in adesione alle raccomandazioni di cui agli articoli 4, 5, 6, 7 del Codice di Autodisciplina, approvando i relativi regolamenti che ne regolano il funzionamento e nominando i loro componenti e presidenti, così come descritto nel precedente Paragrafo 14.3; le nomine dei componenti dei Comitati verranno sottoposte alla ratifica del Consiglio di Amministrazione alla prima occasione utile successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni;
- approvato la bozza della Procedura Parti Correlate descritta nel prosieguo del presente Paragrafo 14.4, istituito il Comitato Parti Correlate descritto nel precedente Paragrafo 14.3 e nominato i suoi componenti e presidente, così come descritto nel precedente Paragrafo 14.3 in adesione al Regolamento OPC; tali delibere verranno sottoposte alla ratifica del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla prima occasione utile successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni;
- approvato le linee guida concernenti i meccanismi di incentivazione descritte nel precedente Paragrafo 13.2.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha adottato un sistema di controllo di gestione conforme a quanto disposto dall'articolo 2.2.2, paragrafo 6 del Regolamento di Borsa.

La Società non ha provveduto ad adottare un regolamento assembleare ai sensi dell'articolo 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, in quanto non ritiene, allo stato attuale, necessario dotarsi di procedure *ad hoc* da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari.

In data 24 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare, con efficacia a partire dalla data di presentazione presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA:

- una procedura per la gestione e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'articolo 114, comma 1, TUF;
- la Procedura *Internal Dealing*;
- la Procedura Informazioni Privilegiate, anche in adesione alle raccomandazioni di cui all'articolo 1.C.1. j) del Codice di Autodisciplina.

In data 9 novembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha conferito al presidente del consiglio di amministrazione Massimo Perotti, con facoltà di *sub delega* anche mediante il rilascio di procure, tutti i più ampi poteri per predisporre ed approvare, con l'ausilio del soggetto preposto Attilio Bruzzese, l'elenco dei Soggetti Rilevanti previsto dalla Procedura *Internal Dealing* approvata dal medesimo Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019, la cui efficacia sarà in ogni caso subordinata alla presentazione presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società, demandando al primo Consiglio di Amministrazione che si terrà successivamente alla presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni a Borsa Italiana l'approvazione finale del suddetto elenco.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 ha adottato, con efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni, una bozza della Procedura OFAC, successivamente oggetto di revisione e riapprovazione dal Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2019.

Ai sensi di legge, il Collegio Sindacale svolge le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

La Procedura OPC

Il Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 ha approvato, con efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni, una bozza della Procedura OPC, redatta in ossequio all'articolo 2391-*bis* del Codice Civile e al Regolamento OPC e sulla base delle indicazioni di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/10078683, pubblicata in data 24 settembre 2010. La bozza è stata quindi integrata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 9 novembre 2019

Successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, la bozza della Procedura OPC sarà tempestivamente sottoposta all'approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate. Ove, prima della Data di Avvio delle Negoziazioni, Consob dovesse adottare il Regolamento attuativo del nuovo articolo 2391-*bis*, comma 3 del Codice Civile, come introdotto dall'articolo 1, comma 1 del d.lgs. n. 49 del d.lgs. 10 maggio 2019, la Società provvederà ad aggiornare di conseguenza e per quanto di necessità la Procedura OPC.

La Procedura OPC disciplina le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziali delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate.

Ai sensi dell'articolo 23 del Nuovo Statuto, le procedure adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate possono prevedere che, in caso di urgenza, le operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'Assemblea e non debbano essere dalla stessa autorizzate possano essere concluse in deroga alle procedure ordinarie ivi contemplate, fermo il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

La Procedura OPC non prevede che la Società si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 11, comma 5 del Regolamento OPC.

La Procedura OPC prevede che la Società si avvalga della deroga prevista dall'articolo 10 del Regolamento OPC, ossia della facoltà di applicare a tutte le operazioni con parti correlate (e dunque sia alle operazioni di maggiore rilevanza, sia alle operazioni di minore rilevanza) la medesima procedura, in quanto sia società di minori dimensioni, sia società di recente quotazione. Qualora la Società dovesse perdere i requisiti per beneficiare del regime di cui all'articolo 10 del Regolamento OPC, la stessa provvederà ad assumere tutte le necessarie determinazioni entro i termini previsti dalla normativa applicabile.

Secondo la Procedura OPC, per "Operazioni di Importo Esiguo" si considera ciascuna singola Operazione con Parti Correlate il cui controvalore sia inferiore a Euro 10.000,00 (diecimila), essendo specificato che, riguardo a ciascuna Operazione realizzata con più atti frazionati, la predetta soglia è da applicare con riferimento al controvalore dell'Operazione unitariamente considerata e si intende superata quando i singoli frazionamenti, pur se distintamente inferiori alla predetta somma, abbiano complessivamente controvalore superiore.

Secondo la Procedura OPC, sono “Operazioni di Maggiore Rilevanza” quelle operazioni con parti correlate in cui sia superato anche solo uno degli indici di rilevanza stabiliti dall’Allegato 3 al Regolamento (da valutare secondo i principi generali indicati al punto 2 della Comunicazione Consob del 24 settembre 2010).

Secondo la Procedura OPC, sono “Operazioni di Minore Rilevanza” quelle operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo.

La Procedura OPC non si applica (i) alle operazioni di importo esiguo; (ii) ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall’assemblea ai sensi dell’articolo 114-*bis* TUF e alle relative condizioni operative; (iii) alle decisioni, diverse da quelle indicate nell’articolo 13, comma 1, del Regolamento e di cui al precedente punto (ii), in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che le stesse siano assunte nel rispetto delle condizioni previste dall’articolo 13, comma 3, lettera b) del Regolamento; (iv) alle operazioni ordinarie che siano state concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*. Resta altresì ferma l’esclusione di cui all’articolo 13, comma 1 del Regolamento OPC.

I soggetti che, per conto della Società o delle Controllate, sono competenti ad effettuare una determinata operazione che sia qualificabile come Operazione con Parti Correlate comunicano tempestivamente al presidente del Collegio Sindacale e al presidente del Comitato Parti Correlate della Società l’avvio delle relative trattative dando specifiche informazioni sul soggetto potenzialmente correlato e sull’operazione, ossia (i) il nominativo della controparte contrattuale e la natura della correlazione; (ii) l’oggetto, le condizioni economiche e a quelle principali non economiche dell’Operazione; (iii) le ragioni e la convenienza dell’Operazione e gli eventuali profili di rischio e criticità che comporta per la Società; (iv) la tempistica prevista per il compimento dell’Operazione; (v) se si ritiene che si tratti di un’Operazione conclusa a Condizioni Equivalenti a Quelle di Mercato o *Standard*; in tal caso la comunicazione deve contenere oggettivi elementi di riscontro.

Il presidente del Comitato Parti Correlate stabilisce se si tratta di uno dei casi di esclusione dell’applicabilità della Procedura OPC: ove rientri nelle ipotesi di esclusione, lo comunica per iscritto al soggetto competente dell’operazione; altrimenti convoca il Comitato Parti Correlate. Il Comitato Parti Correlate, eventualmente assistito da uno o più esperti indipendenti di propria scelta, anche attraverso l’acquisizione di perizie, pareri di congruità (*fairness opinion*) e pareri legali, deve rendere un parere scritto non vincolante in ordine alla specifica operazione con parti correlate, in cui deve svolgere considerazioni in merito all’interesse della Società al compimento dell’operazione, sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni e sulla convenienza della stessa per la Società. Un componente del Comitato Parti Correlate deve inoltre illustrare il parere nel corso del Consiglio di Amministrazione o del comitato esecutivo chiamato a decidere in ordine all’operazione, ove la stessa sia di competenza del Consiglio di Amministrazione o del comitato esecutivo.

Qualora la specifica operazione con parti correlate sia di competenza del Consiglio di Amministrazione o del comitato esecutivo o comunque di un organo le cui decisioni siano oggetto di verbalizzazione, il relativo verbale deve riportare adeguata motivazione in merito all’interesse della Società al compimento della stessa e alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni, nonché evidenza degli elementi principali del parere redatto dal Comitato Parti Correlate. Qualora la specifica operazione con parti correlate sia di competenza di amministratori delegati o dirigenti muniti di delega, le medesime informazioni sono fornite al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale nel corso della prima riunione utile successiva al suo compimento; in caso di Operazioni di competenza del

Presidente del Consiglio di Amministrazione che sia anche Amministratore Delegato, viene informato prima del compimento delle stesse il presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In ogni caso, gli amministratori delegati o il comitato esecutivo della Società forniscono, almeno trimestralmente, al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Parti Correlate e al Collegio Sindacale della Società una completa e dettagliata informativa sulle singole operazioni con Parti Correlate. La medesima procedura sopra descritta si applica qualora un'operazione con parti correlate sia di competenza dell'assemblea o debba essere da questa autorizzata ai sensi di legge o dello statuto sociale, per la fase istruttoria e la fase di approvazione della proposta di deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione da sottoporre all'Assemblea.

Nella Procedura OPC è inoltre previsto che, fermo quanto previsto dall'articolo 17 del Regolamento MAR, il Consiglio di Amministrazione debba predisporre e mettere a disposizione del pubblico, entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio, presso la sede sociale e con le modalità indicate nel Titolo II, Capo I, del Regolamento Emittenti, un documento contenente l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo delle operazioni approvate nel trimestre di riferimento in presenza di un parere negativo espresso dal Comitato Parti Correlate. Nel medesimo termine il parere è altresì messo a disposizione del pubblico in allegato al documento informativo o sul sito *internet* della Società.

La Procedura OPC si applica anche alle operazioni compiute con Parti Correlate effettuate dalle società controllate dall'Emittente che siano esaminate dagli amministratori delegati, dal comitato esecutivo o dai dirigenti muniti di delega della Società, nei seguenti termini: qualora gli amministratori delegati, il comitato esecutivo o i dirigenti muniti di delega esaminino e approvino operazioni con parti correlate effettuate da controllate, devono fornire al Comitato Parti Correlate, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione con congruo anticipo informazioni adeguate e complete sull'operazione, sulla parte correlata, sulla natura della correlazione, sull'oggetto, sulle condizioni economiche e su quelle principali non economiche e sulla tempistica della stessa, nonché sugli interessi e sulle motivazioni sottostanti alla stessa; dev'essere altresì comunicato se si ritiene che si tratti di un'operazione conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*, fornendo oggettivi elementi di riscontro. La decisione in ordine all'operazione con Parte Correlata è assunta dal competente soggetto delle società controllate dall'Emittente previo motivato parere scritto non vincolante del Comitato Parti Correlate della Società. Gli amministratori forniscono al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Parti Correlate ed al Collegio Sindacale della Società una completa e dettagliata informativa almeno trimestralmente sulle operazioni con parti correlate realizzate dalle società del Gruppo.

Nella Procedura OPC è altresì specificato che, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento OPC, le operazioni tra loro omogenee con determinate categorie di parti correlate, da realizzarsi anche tramite controllate, possono essere approvate mediante il ricorso a delibere quadro, che devono essere assunte dal Consiglio di Amministrazione previo espletamento della Procedura OPC. Le delibere quadro: (i) non possono avere efficacia superiore ad un anno, (ii) devono riferirsi a operazioni sufficientemente determinate, (iii) devono riportare il prevedibile ammontare massimo delle operazioni da realizzare nel periodo di riferimento e (iv) devono riportare la motivazione delle condizioni previste. Inoltre, in occasione dell'approvazione di una delibera quadro, la Società pubblica un documento informativo ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento OPC qualora il prevedibile ammontare massimo delle Operazioni con Parti Correlate oggetto della medesima delibera quadro superi una delle soglie di rilevanza per l'individuazione delle operazioni di maggiore rilevanza stabiliti dall'Allegato 3 al Regolamento OPC.

La Società è tenuta a rispettare le previsioni di cui agli articoli 5 e 6 del Regolamento OPC in materia rispettivamente di informazione al pubblico e comunicazione al pubblico sulle Operazioni con Parti

Correlate, nonché comunque tutti gli altri obblighi di legge in tema di informazioni e comunicazioni al pubblico applicabili, anche con specifico riguardo ai casi in cui le Operazioni con Parti correlate siano *price sensitive*.

Il Modello ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 ha deliberato, con efficacia condizionata all'ammissione alla negoziazione delle Azioni sul MTA e alla luce dei nuovi assetti organizzativi della Società e delle modifiche legislative nel frattempo intervenute, un'integrazione e aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 volto ad assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine della Società, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, e l'implementazione del Codice Etico e della procedura flussi informativi con l'organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 ha deliberato di procedere con l'estensione del modello di organizzazione, gestione e controllo del Codice Etico a Bluegame e alle altre eventuali società controllate di diritto italiano entro l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, e del Codice Etico alle controllate di diritto estero entro l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Con delibera del 13 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/2001 e del capitolo 6 del Modello 231, con il compito di vigilare sull'osservanza del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento. Con delibera del 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza nelle persone di Maurizio Bortolotto, Gianluca Magrini e Maurizio Ferrero e con delibera del 24 ottobre 2019 ha confermato tale composizione. Nel Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2019 il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole alla conferma della composizione dell'Organismo di Vigilanza.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 adottato dalla Società si articola, come prescritto dalla legge, in una parte generale e nelle parti speciali, contenenti la descrizione delle fattispecie dei reati presupposto.

Il Codice Etico riassume i valori etici fondamentali a cui la Società si ispira e ai quali tutti i dipendenti e collaboratori esterni devono attenersi nello svolgimento dei compiti loro affidati, e la Procedura Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza regola fra il resto la procedura di *whistleblowing*.

Procedura OFAC

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento "*A Framework for OFAC Compliance Commitments*" (il "**Framework**") pubblicato dall'OFAC il 2 maggio 2019, in data 24 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la bozza del proprio *Sanctions Compliance Program* ("**SCP**"), successivamente oggetto di revisione e riapprovazione dal Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2019, con cui ha istituito una apposita unità interna di *compliance* (*SCP Unit*) avente lo scopo di supervisionare e rendere effettiva l'attività di adeguamento dei processi interni dell'Emittente agli obiettivi stabiliti dall'SCP ed ai divieti imposti dall'OFAC.

La finalità che l'Emittente ha perseguito con la redazione e l'adozione del proprio SCP è quella di elaborare un documento formale e conforme ai requisiti del *Framework* basato su di una preventiva

valutazione del rischio OFAC in concreto e contenente i criteri e le procedure adottate dall'Emittente al fine di mitigare il rischio di incorrere in situazioni, reali o potenziali, che possano integrare una violazione dei programmi sanzionatori emanati dall'OFAC. Fra l'altro, all'interno del SCP l'Emittente ha provveduto a compiere un'attività preliminare di valutazione del rischio finalizzata ad individuare i potenziali rischi OFAC connessi al suo *business* e rilevanti rispetto ai programmi sanzionatori dell'OFAC (valutazione del rischio OFAC). Nelle aree di rischio OFAC così identificate, l'Emittente si è impegnata a intervenire svolgendo un appropriato controllo sulle transazioni che pone in essere attraverso le procedure e le *policy* descritte nel SCP (*Internal Controls*). L'Emittente ha altresì adottato una funzione interna di *Testing and Auditing* allo scopo di monitorare l'effettività e l'efficacia del SCP e per identificare eventuali lacune o deficienze sulla base di criteri obiettivi. L'Emittente ha inoltre avviato, ad ogni livello della sua struttura, un diffuso piano di informativa generale e di sensibilizzazione in relazione alla avvenuta adozione di un programma di conformità OFAC e ha adottato un fattivo programma di formazione (*training*) del personale interessato. L'Emittente ha attivato un apposito account di posta elettronica (SCPUnit@sanlorenzoyacht.com) dedicato al SCP.

14.5 POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non è a conoscenza di potenziali impatti significativi sul governo societario diversi da quelli indicati nel Prospetto Informativo con riferimento ai futuri cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione e alla costituzione dei comitati con decorrenza dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla lettura della Prima Parte, Sezione XII, Paragrafo 12.1 e Sezione XIV, Paragrafo 14.3 e Paragrafo 14.4.

SEZIONE XV. – DIPENDENTI

15.1 NUMERO DEI DIPENDENTI, PRINCIPALI CATEGORIE DI ATTIVITÀ E LUOGO DI LAVORO

Al 31 dicembre 2018, il Gruppo impiegava complessivamente 440 dipendenti, di cui 28 dirigenti, 303 impiegati e 109 operai (la terminologia utilizzata per identificare le qualifiche di tutti i dipendenti del Gruppo è quella italiana).

In particolare, al 31 dicembre 2018, l'Emittente impiegava in Italia complessivamente 382 dipendenti, di cui 25 dirigenti, 271 impiegati e 86 operai.

Al 30 settembre 2019, il Gruppo impiegava complessivamente 458 dipendenti, di cui 30 dirigenti, 349 impiegati e 109 operai.

In particolare, al 30 settembre 2019, l'Emittente impiegava in Italia complessivamente 434 dipendenti, di cui 26 dirigenti, 323 impiegati e 85 operai. Nell'ambito di ciascuno stabilimento produttivo in Italia, l'Emittente alla stessa data impiegava 169 dipendenti nella sede di Ameglia (SP), 17 dipendenti nella sede di Massa, 107 dipendenti nella sede di Viareggio (LU) e 141 dipendenti nella sede di Spezia.

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 30 settembre 2019, 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 ripartiti per società:

Dipendenti	Al 30 settembre	Al 31 dicembre		
	2019	2018	2017	2016
Sanlorenzo	434	382	300	269
Bluegame	14	8	–	–
SLotA	9	13	15	14
Sanlorenzo Baleari	1	1	1	1
Marine Yachting Monaco	–	–	–	–
Super Yachts Cote d'Azur (*)	–	–	–	–
GP Yachts (**)	–	36	39	–
Totale dipendenti del Gruppo	458	440	355	284

(*) In data 20 settembre 2019 Sanlorenzo Super Yachts Côte d'Azur Sarl è stata messa in liquidazione a decorrere dal 30 settembre 2019.

(**) In data 19 luglio 2019 l'Emittente ha venduto la propria quota di partecipazione in GP Yachts Srl (cfr: Prima Parte, Sezione XX, Paragrafo 20.1).

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 30 settembre 2019, 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 ripartiti secondo le principali categorie:

Dipendenti	Al 30 settembre	Al 31 dicembre		
	2019	2018	2017	2016
Dirigenti	30	28	21	21
Impiegati	341	303	249	185
Operai	87	109	85	78
Totale dipendenti del Gruppo	458	440	355	284
<i>di cui dipendenti dell'Emittente</i>	<i>94,8%</i>	<i>86,8%</i>	<i>84,5%</i>	<i>94,7%</i>

Le seguenti tabelle riportano la suddivisione tra Italia e estero del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 30 settembre 2019, 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 ripartiti secondo le principali categorie:

Italia	Al 30 settembre	Al 31 dicembre		
	2019	2018	2017	2016
Dirigenti	28	26	20	20
Impiegati	335	294	237	174
Operai	85	106	82	75
Totale dipendenti del Gruppo	448	426	339	269

Estero	Al 30 settembre	Al 31 dicembre		
	2019	2018	2017	2016
Dirigenti	2	2	1	1
Impiegati	6	9	12	11
Operai	2	3	3	3
Totale dipendenti del Gruppo	10	14	16	15

Al 31 dicembre 2018, i dipendenti temporanei (con contratto a tempo determinato) rappresentano il 14,28% del totale dei dipendenti complessivamente impiegati dall'Emittente in Italia alla medesima data e il 18,47% del totale dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo in Italia alla medesima data.

L'Emittente precisa che la variazione in aumento del numero dei dipendenti dell'Emittente e del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 è principalmente conseguenza dell'incremento di attività, delle esigenze e della capacità produttive e che la preponderanza del numero di dirigenti e impiegati rispetto al numero di operai è conseguenza del modello di *business* adottato dall'Emittente.

L'Emittente precisa altresì che negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 non ha fatto ricorso a contratti di lavoro di tipo stagionale o occasionale e ha fatto ricorso ad un solo rapporto di lavoro somministrato (cd. lavoro interinale) per un mese dal 1° giugno 2017 al 30 giugno 2017.

Alla Data del Prospetto Informativo, il numero dei dipendenti del Gruppo non ha subito variazioni significative rispetto al 30 settembre 2019.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha in corso distacchi di personale.

L'Emittente precisa che alla Data del Prospetto Informativo in due occasioni collaboratori dell'Emittente e lavoratori dipendenti di appaltatori o fornitori hanno formulato richiesta di riconoscimento formale di un rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze dell'Emittente. In un caso, la vertenza si è risolta mediante la stipulazione di un accordo transattivo. Nell'altro caso, dopo aver trasmesso nel 2016 una richiesta di natura stragiudiziale, stante le contestazioni formulate dall'Emittente, controparte ha ulteriormente coltivato l'azione in sede giudiziale.

L'Emittente applica i seguenti contratti collettivi nazionali:

- (i) il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi (Federmanager), che è stato rinnovato con accordo stipulato in data 30 luglio 2019;

- (ii) il Contratto Collettivo Nazionale per il Settore della Gomma Plastica Industria, che è stato rinnovato con accordo stipulato in data 2 maggio 2018;
- (iii) il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'Industria Metalmeccanica e l'Installazione d'Impianti (quest'ultimo per soltanto 38 lavoratori dipendenti operanti nei siti produttivi di Spezia e Viareggio), che è stato rinnovato con accordo stipulato in data 27 febbraio 2017.

L'Emittente ha poi sottoscritto in data 9 maggio 2016 un accordo integrativo aziendale che, oltre a regolamentare taluni aspetti dell'attività lavorativa quotidiana, prevede anche un sistema di incentivazione per ciascun lavoratore dipendente, a prescindere dalla categoria di inquadramento, collegato all'utile netto realizzato ogni anno dall'Emittente.

L'ammontare delle passività iscritte in bilancio a livello consolidato per il TFR e per altre obbligazioni relative ai dipendenti è pari a Euro 916 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e a Euro 979 migliaia per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha in essere un fondo pensionistico integrativo per i dirigenti del Gruppo ed un fondo integrativo per i dipendenti che scelgano di aderire a tali programmi. In particolare, per i dirigenti è prevista l'iscrizione al PREVINDAI. Gli altri lavoratori dipendenti possono aderire al Fondo Gomma Plastica ovvero al Fondo Cometa.

Con riguardo all'assistenza sanitaria, tutti i dipendenti beneficiano, in linea con le prassi di mercato, di forme di copertura derivanti da assicurazioni aziendali che garantiscono il ricovero ospedaliero ad integrazione del piano di previdenza sociale. In particolare, a seconda della rispettiva categoria di inquadramento e del CCNL loro applicabile, i dipendenti dell'Emittente possono aderire al FASI (Dirigenti), al FasG&P (CCNL Gomma Plastica) ovvero al Fondo MetaSalute (CCNL Ind. Metalmeccanica).

L'Emittente precisa che alla data del 30 settembre 2019 i piani di previdenza integrativa e i piani di assistenza sanitaria integrativa a cui aderiscono i dipendenti hanno comportato, rispettivamente, un onere pari a Euro 120 migliaia e Euro 71 migliaia.

L'Emittente nel 2016 ha previsto un regolamento di *welfare* aziendale in forza del quale ai lavoratori dipendenti viene erogato il premio di produzione previsto dall'accordo integrativo di 2° livello sotto forma di prestazioni nell'ambito della cura e istruzione dei figli (rette per istituti scolastici, acquisto testi scolastici) ovvero in ambito sanitario, di cura degli anziani o ricreativo (palestra, viaggi, buoni carburante). L'Emittente precisa che l'onere sostenuto in conseguenza dell'adesione al programma di *welfare* aziendale da parte dei lavoratori dipendenti alla data del 30 settembre 2019 e alla data del 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 è stato pari rispettivamente a Euro 27.990, a Euro 15.840, a Euro 14.350 e a Euro 11.333.

15.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION

15.2.1 Partecipazioni azionarie

Alla Data del Prospetto Informativo:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione Massimo Perotti detiene indirettamente attraverso HHL, il 93,642% del capitale sociale dell'Emittente;
- il Consigliere Delegato Marco Viti detiene il 2% del capitale sociale dell'Emittente;

- il Consigliere Delegato Carla Demaria detiene l'1% del capitale sociale dell'Emittente;
- il Consigliere Paolo Olivieri detiene, attraverso la società Luchi Fiduciaria Srl, lo 0,25% del capitale sociale dell'Emittente;
- l'Alto Dirigente Tommaso Vincenzi detiene lo 0,5% del capitale sociale dell'Emittente;
- l'Alto Dirigente Ferruccio Rossi detiene il 2% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo i componenti del Collegio Sindacale non detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente.

Fatto salvo quanto indicato al successivo Paragrafo 15.2.3, alla Data del Prospetto Informativo, nessuno degli amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti dell'Emittente, né i coniugi non legalmente separati, né i figli dei citati soggetti sono titolari di opzioni per la sottoscrizione di capitale nell'Emittente.

15.2.2 Politica di remunerazione dei consiglieri e dell'Alta dirigenza

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non si è ancora dotato di una politica di remunerazione in linea con quanto previsto dall'art. 123-ter TUF. Successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, il Gruppo provvederà all'adozione di una politica di remunerazione in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile alle società quotate sopra richiamata. Le relative informazioni saranno fornite nella relazione sulla remunerazione che sarà presentata all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

15.2.3 Piani di *stock option* e altri piani di incentivazione

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha adottato alcun piano di incentivazione che preveda l'assegnazione di azioni (c.d. piano di *stock option*). In data 24 ottobre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, ai sensi dell'articolo IA.2.10.1 delle Istruzioni di Borsa, le linee guida concernenti i meccanismi di incentivazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Prima Parte, Sezione XIII, Paragrafo 13.1.4 del Prospetto Informativo.

15.3 ALTRI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE

In data 24 ottobre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, ai sensi dell'articolo IA.2.10.1 delle Istruzioni di Borsa, le linee guida concernenti i meccanismi di incentivazione, oltre che degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, anche di altri dipendenti dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Prima Parte, Sezione XIII, Paragrafo 13.1.4 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono norme statuarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili dell'Emittente o del Gruppo. Alla Data del Prospetto

Informativo sussistono accordi che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili dell'Emittente o del Gruppo e sono quelli stipulati in data 2 agosto 2019 con Massimo Radice – già socio di Bluegame, avendo ceduto all'Emittente la propria partecipazione in data 2 agosto 2019 (per maggiori dettagli si veda la Prima Parte, Sezione XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo) – e con Luca Santella – dipendente di Bluegame – in forza dei quali Massimo Perotti si è impegnato a fare sì che, a condizione che alla Data di Avvio delle Negoziazioni Massimo Radice e Luca Santella siano ancora dipendenti di Bluegame, gli stessi siano inseriti fra i beneficiari di un futuro piano di *stock option* con l'assegnazione di un numero di opzioni che, ove tutte maturate ed esercitate secondo le previsioni del piano stesso, diano diritto (i) a Massimo Radice di sottoscrivere tante azioni Sanlorenzo rappresentanti (al momento della deliberazione del piano, senza considerare gli effetti dell'implementazione del piano stesso e al netto di eventuali effetti diluitivi derivanti da altri eventuali aumenti di capitale) complessivamente lo 0,05% del capitale sociale di Sanlorenzo; e (ii) a Luca Santella di sottoscrivere tante azioni Sanlorenzo rappresentanti (al momento della deliberazione del piano, senza considerare gli effetti dell'implementazione del piano stesso e al netto di eventuali effetti diluitivi derivanti da altri eventuali aumenti di capitale) complessivamente lo 0,1% del capitale sociale di Sanlorenzo.

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono altri accordi che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili dell'Emittente o del Gruppo.

SEZIONE XVI. – PRINCIPALI AZIONISTI

16.1 PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Prospetto Informativo il principale azionista dell'Emittente è l'Azionista Venditore, che detiene il 93,690% del capitale sociale, mentre le rimanenti partecipazioni sono di proprietà degli Alti Dirigenti Marco Viti (2,00%), Ferruccio Rossi (2,00%), Carla Demaria (1,00%) e Tommaso Vincenzi (0,500%), nonché di Segesta Srl (0,560%) e di Luchi Fiduciaria Srl (0,250%).

16.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha emesso solamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie. Per maggiori informazioni si rinvia alla Seconda Parte, Sezione IV, Paragrafo 4.1 del Prospetto Informativo.

Il Nuovo Statuto della Società, adottato dall'assemblea straordinaria del 24 ottobre 2019 e destinato ad acquisire efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni, prevede tuttavia l'istituto del "voto maggiorato" ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, TUF.

L'articolo 6 del Nuovo Statuto prevede l'attribuzione di due voti per ciascuna Azione posseduta dal medesimo soggetto per il Periodo Rilevante, periodo continuativo non inferiore a 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dall'iscrizione nell'apposito Elenco, disciplinato dall'articolo 6 del Nuovo Statuto stesso e istituito in data 24 ottobre 2019 con efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Il Nuovo Statuto prevede tuttavia, ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, comma 7 del TUF, che, relativamente alle azioni esistenti prima del provvedimento di ammissione alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana per cui venga fatta richiesta, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto è computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento e pertanto anteriormente alla data di iscrizione nell'Elenco e subordinatamente alla richiesta di iscrizione: l'articolo 6.15 del Nuovo Statuto detta la disciplina applicabile a tale fattispecie.

La Società istituisce e tiene, con le forme previste per la tenuta del libro soci, l'Elenco in cui sono iscritti a loro richiesta i soci che hanno chiesto la maggiorazione del voto.

L'articolo 6.6 del Nuovo Statuto disciplina gli specifici casi in cui, pur in presenza di trasferimenti delle azioni, la maggiorazione del voto già maturata ovvero, se non maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del Voto Maggiorato, vengono conservati.

L'articolo 6.7 del Nuovo Statuto disciplina i casi in cui la maggiorazione del voto si estende ad azioni diverse rispetto a quelle per cui è già maturata.

L'articolo 6.8 del Nuovo Statuto disciplina i casi in cui la maggiorazione del voto viene meno.

In particolare, si segnala che la maggiorazione del voto non viene meno per le azioni costituite in pegno senza trasferimento del diritto di voto al creditore pignoratizio o per le quali il trasferimento del diritto

di voto al creditore pignoratizio sia eventuale e si verifichi al ricorrere di determinate condizioni. Conseguentemente, alla Data del Prospetto Informativo le Azioni di HHL costituite in pegno a favore di Mediocredito Italiano a garanzia di un finanziamento ricevuto da HHL stessa da parte di Mediocredito Italiano (che ha costituito parte della provvista necessaria all'erogazione del Finanziamento dell'Azionista Venditore) – così come le Azioni costituite in pegno a favore del *pool* a garanzia del Finanziamento *Pool* – hanno diritto alla maggiorazione del voto, ovvero se non maturata, alla maturazione del Voto Maggiorato, ricorrendone gli altri presupposti, dal momento che i diritti di voto sono in capo ai costituenti il pegno. Non sono previste eccezioni al venir meno del diritto al Voto Maggiorato per il caso di stipula di accordi di prestito titoli.

Con regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 ottobre 2019 la Società ha definito la disciplina delle modalità di iscrizione, tenuta ed aggiornamento dell'Elenco e dei criteri di tenuta dell'Elenco, contestualmente istituito.

Alla Data del Prospetto Informativo, nessuno degli azionisti integra il presupposto del possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, e pertanto ha diritto a richiedere tale maggiorazione per le azioni nella sua titolarità.

Al riguardo, si rileva che l'Azionista Venditore intende avvalersi del diritto di richiedere la maggiorazione per le azioni detenute per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data della Fusione.

Non sussistono ulteriori diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti.

16.3 DICHIARAZIONE DELLA SUSSISTENZA DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 93 DEL TUF

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata di diritto, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'articolo 93 TUF, da HHL, a sua volta controllata da Massimo Perotti.

L'Emittente non ha adottato misure per evitare abusi da parte del socio di controllo HHL, dal momento che lo stesso non esercita attività di direzione e coordinamento sull'Emittente stesso.

Per maggiori informazioni circa la composizione del capitale sociale di HHL si rinvia alla Prima Parte, Sezione VI, Paragrafo 6.1.

16.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA SUCCESSIVA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del Prospetto Informativo non sussistono ulteriori accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stessa, salvo quanto di seguito indicato e subordinatamente al verificarsi delle condizioni ivi specificate, che alla data del Prospetto Informativo non si sono verificate.

La società MP Srl possiede, in forza di previsione contenuta nell'articolo 10 dello statuto di HHL, diritti particolari in HHL ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2468, comma 3, del Codice Civile la cui

efficacia è sospensivamente condizionata a che si verifichi la morte ovvero l'interdizione o l'inabilitazione del socio Massimo Perotti ovvero la perdita, anche temporanea, della capacità di intendere e volere del socio Massimo Perotti.

I suddetti diritti particolari del socio MP Srl previsti dallo statuto di HHL cessano automaticamente, perdendo ogni efficacia al verificarsi di specifici eventi – quali (i) la cessazione del rapporto sociale del socio MP Srl, (ii) l'espressa dichiarazione scritta di rinuncia da parte del socio MP Srl, essendo specificato che la rinuncia può riguardare o tutti i diritti particolari, o soltanto alcuni di essi, rimanendo, in tal caso, validi ed efficaci quelli non rinunziati (iii) l'assoggettamento a pegno e/o sequestro di quote di partecipazione nel socio MP Srl rappresentanti più della metà del capitale sociale ovvero, indipendentemente dalla misura, attributive di diritti particolari ai sensi dell'art. 2468, comma 3 del Codice Civile nel socio MP Srl stesso, qualora i diritti di voto in MP Srl siano attribuiti al titolare del diritto di pegno e/o al sequestrante – e, in ogni caso, alla data del 31 dicembre 2030.

Ai sensi dell'articolo 10 dello statuto di HHL, i diritti particolari del socio MP Srl attribuiscono al medesimo – con efficacia subordinata e decorrente dall'eventuale verificarsi della condizione sospensiva sopra indicata e fino al verificarsi di una delle cause di cessazione sopra descritte – (a) il diritto di stabilire se l'amministrazione di HHL sia attribuita a un amministratore unico, oppure a un consiglio di amministrazione, determinandone in quest'ultimo caso il numero dei componenti; (b) il diritto di nominare e di revocare in ogni momento l'amministratore unico di HHL, ovvero i componenti del consiglio di amministrazione di HHL e il suo presidente, e di stabilire la durata della loro carica e il loro compenso; (c) il diritto di vedere assunta una delibera assembleare di HHL conforme al proprio voto, anche qualora consti il voto diverso da parte della maggioranza del capitale sociale, qualora siano sottoposti all'approvazione dell'assemblea argomenti inerenti all'amministrazione della società che sarebbero di competenza dell'organo amministrativo – e comunque ogniqualvolta l'assemblea sia chiamata a deliberare in merito alla designazione del soggetto incaricato a partecipare nelle assemblee delle società partecipate da HHL e/o a stabilire le relative indicazioni di voto, ovvero comunque in merito a decisioni riguardanti l'esercizio di diritti e prerogative sociali nelle società partecipate (ivi compresi, a titolo esemplificativo, quelli relativi all'esercizio di eventuali diritti di recesso, diritti di opzione, diritti di prelazione, diritti di prima offerta, diritto di seguito, diritti di trascinarsi, di concessione di gradimenti o *placet* e comunque alla circolazione delle partecipazioni sociali, sia *inter vivos*, sia *mortis causa*, e/o ad aumenti di capitale); (d) il diritto di veto in ordine alle deliberazioni assembleari di HHL riguardanti le modificazioni dello statuto, il compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci, che dunque non si considereranno validamente assunte – quand'anche consti il voto favorevole da parte della maggioranza del capitale sociale – in caso di voto contrario del socio MP Srl stesso; (e) il diritto di prelazione e il diritto di esprimere il gradimento in relazione ai trasferimenti *inter vivos* delle partecipazioni degli altri soci di HHL, nonché il diritto di vietare la costituzione di vincoli sulle partecipazioni degli altri soci; (f) il diritto di opzione in relazione ai trasferimenti *mortis causa* delle partecipazioni degli altri soci persone fisiche di HHL; (g) il diritto di nominare in ogni momento il sindaco unico di HHL, oppure il collegio sindacale di HHL, nominando il presidente del collegio sindacale, e di determinare i compensi dei sindaci; (h) il diritto di nominare il o i liquidatori di HHL, determinandone i relativi poteri e il relativo compenso, e di procedere alla loro revoca.

I diritti particolari del socio MP Srl sono dunque una sua esclusiva prerogativa, non potendo essere trasferiti neppure attraverso la cessione a terzi, totale o parziale, della sua quota di partecipazione in HHL.

Alla Data del Prospetto Informativo i diritti particolari del socio MP Srl non sono esercitabili, non essendosi verificata la sopra descritta condizione sospensiva.

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono soci che possano esercitare in autonomia il controllo su MP Srl né, per quanto noto all'Emittente, patti parasociali fra i soci di MP Srl

Si precisa che il prof. avv. Toti S. Musumeci – socio fondatore dello Studio Musumeci, Altara, Desana e Associati che assiste l'Emittente nel procedimento di approvazione del Prospetto Informativo – detiene una quota di partecipazione al capitale sociale di MP Srl pari al 25,5%; conseguentemente non è qualificabile come Parte Correlata, in quanto non esercita il controllo su MP Srl.

Per maggiori informazioni circa la composizione del capitale sociale di MP Srl si rinvia alla Prima Parte, Sezione VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni circa la composizione del capitale sociale di MP Srl si rinvia alla Prima Parte, Sezione VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

SEZIONE XVII. – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa

Le operazioni poste in essere dall'Emittente con le Parti Correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle Operazioni con Parti Correlate, nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016, sono principalmente di natura commerciale e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Si segnala che alla data in cui ciascuna delle Operazioni con Parti Correlate di seguito descritte è stata posta in essere non era stata approvata alcuna procedura disciplinante le Operazioni con Parti Correlate. Si segnala, tuttavia che l'Emittente ha comunque ritenuto che le principali condizioni fossero in linea con la prassi e gli *standard* di mercato. Non vi è tuttavia garanzia che, ove le stesse fossero state concluse con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

In relazione ai suddetti contratti in essere alla Data del Prospetto Informativo tra l'Emittente e le Parti Correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Prospetto Informativo. In ogni caso, qualora tali contratti vengano rinnovati successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, troverà applicazione la disciplina prevista in materia di Operazioni con Parti Correlate prevista dal Regolamento OPC.

Si segnala che, nel triennio 2016-2018 e sino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha posto in essere operazioni con amministratori, sindaci o dirigenti con responsabilità strategiche, salvo quanto rappresentato in questa Sezione e nella Prima Parte, Sezione XIII del Prospetto Informativo in relazione ai compensi attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché agli Alti Dirigenti e a quanto rappresentato nella Prima Parte, Sezione V, Paragrafo 5.3.1.1 del Prospetto Informativo.

Infine, si segnala che, successivamente alla data del 30 settembre 2019 e sino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha posto in essere Operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo o rappresentate nella presente Sezione.

Per ulteriori informazioni in merito alla Procedura OPC si rinvia alla Prima Parte, Sezione XIV, Paragrafo 14.3 del Prospetto Informativo.

17.1 DETTAGLI DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo si riporta il prospetto dei rapporti economici e patrimoniali intrattenuti dall'Emittente con le Parti Correlate nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

Nel bilancio consolidato al 30 settembre 2019 erano in essere rapporti finanziari con la società controllante HHL e con le società collegate come dettagliato nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Situazione parti correlate al 30 settembre 2019						
	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti altri	Debiti commerciali	Ricavi commerciali	Proventi finanziari	Costi commerciali
<i>Società collegate</i>							
Chinese JV	-	-	-	-	-	-	-
Rapporto vs collegate	-	-	-	-	-	-	-
<i>Società controllante</i>							
HHL	-	-	9.339	-	64	-	-
Rapporto vs controllante	-	-	9.339	-	64	-	-

Nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 erano in essere rapporti finanziari con la società controllante WindCo e con le società collegate come dettagliato nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Situazione parti correlate al 31 dicembre 2018						
	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti altri	Debiti commerciali	Ricavi commerciali	Proventi finanziari	Costi commerciali
<i>Società collegate</i>							
Chinese JV	-	-	-	-	-	-	-
Rapporto vs collegate	-	-	-	-	-	-	-
<i>Società controllante</i>							
WindCo	70	-	50	-	-	-	-
Rapporto vs controllante	70	-	50	-	-	-	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Situazione parti correlate al 31 dicembre 2017						
	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti altri	Debiti commerciali	Ricavi commerciali	Proventi finanziari	Costi commerciali
<i>Società collegate</i>							
SLotA	4.584	12.131	-	1.494	28.195	-	13.954
Chinese JV	-	-	-	-	-	-	-
Rapporto vs collegate	4.584	12.131	-	1.494	28.195	-	13.954
<i>Società controllante</i>							
WindCo	-	-	-	-	-	-	-
Rapporto vs controllante	-	-	-	-	-	-	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Situazione parti correlate al 31 dicembre 2016						
	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti altri	Debiti commerciali	Ricavi commerciali	Proventi finanziari	Costi commerciali
<i>Società collegate</i>							
SLotA	4.584	22.933	-	382	31.634	-	3.862
Chinese JV	-	10	-	-	37	-	-
Rapporto vs collegate	4.584	22.943	-	382	31.671	-	3.862
<i>Società controllante</i>							
WindCo	-	-	-	-	-	-	-
Rapporto vs controllante	-	-	-	-	-	-	-

L'incidenza delle Operazioni con Parti Correlate sui saldi del Bilancio Consolidato per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Collegate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Altre partecipazioni e altre attività non correnti					
Altre partecipazioni e altre attività non correnti al 30 settembre 2019	–	–	–	367	0,00%
Altre partecipazioni e altre attività non correnti al 31 dicembre 2018	–	–	–	343	0,0%
Altre partecipazioni e altre attività non correnti al 31 dicembre 2017	–	942	942	1.326	71,0%
Altre partecipazioni e altre attività non correnti al 31 dicembre 2016	–	1.233	1.233	1.617	76,3%
Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati					
Attività finanziarie correnti al 30 settembre 2019	–	–	–	6.500	0,00%
Attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2018	70	–	70	16.461	0,4%
Attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2017	–	4.584	4.584	5.397	84,9%
Attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2016	–	4.584	4.584	4.922	93,1%
Crediti commerciali					
Crediti commerciali al 30 settembre 2019	–	–	–	15.413	0,0%
Crediti commerciali al 31 dicembre 2018	–	–	–	31.382	0,0%
Crediti commerciali al 31 dicembre 2017	–	12.131	12.131	23.405	51,8%
Crediti commerciali al 31 dicembre 2016	–	22.943	22.943	27.677	82,9%
Altre passività correnti					
Altre passività correnti al 30 settembre 2019	–	–	–	18.782	0,0%
Altre passività correnti al 31 dicembre 2018	50	–	50	12.845	0,4%
Altre passività correnti al 31 dicembre 2017	–	–	–	12.276	0,0%
Altre passività correnti al 31 dicembre 2016	–	–	–	15.462	0,0%
Debiti commerciali					
Debiti commerciali al 30 settembre 2019	–	–	–	145.991	0,0%
Debiti commerciali al 31 dicembre 2018	–	–	–	113.319	0,0%
Debiti commerciali al 31 dicembre 2017	–	1.494	1.494	98.023	1,5%
Debiti commerciali al 31 dicembre 2016	–	382	382	82.371	0,5%
Passività finanziarie non correnti					
Passività finanziarie non correnti al 30 settembre 2019	9.000	–	–	106.023	8,5%
Passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2018	–	–	–	64.135	0,0%
Passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2017	–	–	–	31.775	0,0%
Passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2016	–	–	–	15.442	0,0%
Passività derivanti da contratto					
Passività derivanti da contratto al 30 settembre 2019	339	–	–	38.291	0,9%
Passività derivanti da contratto al 31 dicembre 2018	–	–	–	52.980	0,0%
Passività derivanti da contratto al 31 dicembre 2017	–	–	–	28.893	0,0%
Passività derivanti da contratto al 31 dicembre 2016	–	–	–	26.159	0,0%

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Collegate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi commerciali					
Ricavi commerciali al 30 settembre 2019	64	–	–	362.732	0,0%
Ricavi commerciali al 31 dicembre 2018	–	–	–	386.384	0,0%
Ricavi commerciali al 31 dicembre 2017	–	28.195	28.195	269.470	10,5%
Ricavi commerciali al 31 dicembre 2016	–	31.671	31.671	305.450	10,4%
Costi operativi					
Costi operativi al 30 settembre 2019	–	–	–	305.247	0,0%
Costi operativi al 31 dicembre 2018	–	–	–	344.175	0,0%
Costi operativi al 31 dicembre 2017	–	13.954	13.954	237.060	5,6%
Costi operativi al 31 dicembre 2016	–	3.862	3.862	262.425	1,4%

Si riporta di seguito l'elenco delle persone, fisiche e giuridiche, considerate Parti Correlate inserite nella presente Sezione indicando la tipologia di correlazione.

Parti Correlate persone giuridiche	Tipologia e principale rapporto di correlazione
HHL	Società controllante di Sanlorenzo
Marò 17 s.s.	Massimo Perotti è stato uno dei due soci amministratori
Nuova Nautical Transports Srl	L'Amministratore Delegato, Gian Paolo Tamburini, è zio del Presidente Esecutivo, Massimo Perotti, e pro-zio di Cecilia Maria Perotti e Cesare Perotti
Nautical Transports Sas	Il socio accomandatario, Marisa Truffo, è convivente di Gian Paolo Tamburini, zio di Massimo Perotti, e pro-zio di Cecilia Maria Perotti e Cesare Perotti
Sanlorenzo Champlas Srl - SLC	Massimo Perotti è Presidente del Consiglio di Amministrazione, mentre HHL è socia al 44%; Cecilia Maria Perotti è procuratrice
Corilia Société Civile Immobilière	Corinne Desantis, moglie legalmente separata da Massimo Perotti e madre di Cecilia Maria Perotti, a sua volta socia di Corilia Société Civile Immobilière, e di Cesare Perotti è gérant (amministratore di società civile) della società stessa.
Parti Correlate persone fisiche	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Massimo Perotti	Presidente Esecutivo e socio indiretto di maggioranza
Marco Viti	Amministratore Delegato e socio
Carla Demaria	Amministratore Delegato e socio
Ferruccio Rossi	Alto Dirigente e socio
Tommaso Vincenzi	Alto Dirigente e socio
Antonio Santella	Alto Dirigente e socio

Si precisa che l'Emittente ha verificato che le principali condizioni fossero in linea con la prassi e gli *standard* di mercato.

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali dei rapporti con le Parti Correlate al 30 settembre 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

Parti Correlate persone giuridiche <i>(in Euro)</i>	Al 30 settembre	Al 31 dicembre		
	2019	2018	2017	2016
HHL	(9.339.494)	–	–	–
Marò 17 s.s.	–	–	–	–
Nuova Nautical Transports Srl	32.000	7.400	6.000	–
Nautical Transports Sas	–	–	–	–
Corilia Société Civile Immobilière	–	–	–	–

Parti Correlate persone fisiche (in Euro)	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre		
		2018	2017	2016
Massimo Perotti	(70.739)	(51.817)	(49.012)	(135.510)
Marco Viti	(246.021)	(141.349)	(128.707)	(112.600)
Carla Demaria	(66.202)	–	–	–
Ferruccio Rossi	96.606	184.128	(8.817)	(14.907)
Tommaso Vincenzi	(95.520)	(11.757)	(9.850)	(14.575)
Antonio Santella	58.699	75.830	(15.744)	(23.638)

La tabella che segue illustra i saldi economici dei rapporti con le Parti Correlate al 30 settembre 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

Parti Correlate persone giuridiche (in Euro)	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre		
		2018	2017	2016
HHL	64.006	–	–	–
Marò 17 s.s.	–	448	–	–
Nuova Nautical Transports Srl	(315.625)	(448.626)	(91.130)	–
Nautical Transports Sas	–	–	(314.869)	(388.826)
Corilia Société Civile Immobilière	–	(31.600)	(38.781)	(45.154)

Parti Correlate persone fisiche (in Euro)	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre		
		2018	2017	2016
Massimo Perotti	(1.441.618)	(2.173.260)	(1.267.237)	(916.053)
Marco Viti	(742.331)	(531.327)	(529.520)	(478.798)
Carla Demaria	(297.492)	–	–	–
Ferruccio Rossi	(791.805)	(737.717)	(487.640)	(431.445)
Tommaso Vincenzi	(279.960)	(361.684)	(325.281)	(277.984)
Antonio Santella	(176.023)	(380.892)	(192.175)	(195.600)

Si segnala che i principali rapporti creditor/debitori ed economici con Parti Correlate intrattenuti dal Gruppo per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 sono quelli di seguito descritti.

(a) *Il Finanziamento dell’Azionista Venditore*

WindCo (attualmente fusa per incorporazione in Sanlorenzo a seguito della Fusione) in data 20 dicembre 2018 ha stipulato con HHL il Finanziamento dell’Azionista Venditore, in forza del quale WindCo ha ricevuto un finanziamento soci infruttifero in linea capitale pari a Euro 9.000.000, postergato al rimborso integrale del Finanziamento *Pool*. Con accordo stipulato mediante scambio di corrispondenza commerciale del 15 maggio 2019, HHL e WindCo hanno convenuto di imputare il Finanziamento dell’Azionista Venditore a versamento in conto futuri aumenti di capitale.

La suddetta conversione ha avuto effetto dalla data di efficacia della Fusione e sarà ferma e irrevocabile a condizione che l’Assemblea dell’Emittente deliberi uno o più aumenti di capitale in pendenza del Finanziamento *Pool* e comunque entro e non oltre la tassativa data del 30 giugno 2025. In difetto del verificarsi di tale condizione il Finanziamento dell’Azionista Venditore assumerà nuovamente la natura di finanziamento soci immediatamente rimborsabile, con conseguente insorgenza dell’obbligo di resti-

tuire il Finanziamento dell’Azionista Venditore alla scadenza del Finanziamento *Pool* e, in ogni caso, comunque entro la data di scadenza finale del 30 giugno 2025. La scadenza del Finanziamento *Pool* potrà verificarsi anche mediante rimborso totale anticipato, generando così il diritto a favore dell’Azionista Venditore di chiedere l’immediato rimborso del Finanziamento dell’Azionista Venditore.

Non è prevista la conversione in capitale del Finanziamento dell’Azionista Venditore in sede di Aumento di Capitale, in considerazione dell’esclusione del diritto di opzione. La Società intende utilizzare i proventi dell’Aumento di Capitale per provvedere, tra l’altro, al rimborso del Finanziamento dell’Azionista Venditore. Per maggiori informazioni in merito alle ragioni dell’Offerta e all’impiego dei proventi si rinvia alla Seconda Parte, Sezione III, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

A garanzia di un finanziamento ricevuto da Mediocredito Italiano, utilizzato quale parte della provvista necessaria all’erogazione del Finanziamento dell’Azionista Venditore, con atto del 21 dicembre 2018 HHL si è impegnata a far sì che WindCo costituisca a favore di Mediocredito Italiano un pegno su Azioni rappresentanti complessivamente l’8,38% del capitale sociale dell’Emittente.

Il contratto di pegno contiene, *inter alia*, le seguenti previsioni: (i) i diritti di voto, i diritti amministrativi accessori e i diritti relativi ai dividendi sulle azioni restano in capo al titolare effettivo, salvo il verificarsi di un evento di escussione della garanzia (tra cui sono inclusi, a titolo esemplificativo, la modifica dei principi contabili utilizzati e il compimento di operazioni straordinarie); (ii) impegno del costituente ad astenersi dalla vendita, permuta o altra disposizione dell’oggetto del pegno; (iii) la partecipazione del costituente nel capitale sociale di Sanlorenzo deve essere sempre pari o superiore all’85% del capitale sociale della Società.

All’esito del perfezionamento della Fusione, in data 6 agosto 2019, è stato sottoscritto un atto ricognitivo di pegno sulle Azioni dell’Emittente, attestante l’esistenza del pegno a favore di Mediocredito Italiano. su Azioni rappresentanti il 10% del capitale sociale dell’Emittente all’esito della Fusione.

In data 11 ottobre 2019 Mediocredito Italiano ha comunicato all’Azionista Venditore l’autorizzazione, *inter alia*, (i) a deliberare l’Aumento di Capitale, (ii) a che le azioni da emettersi in forza dell’Aumento di Capitale non fossero sottoposte a pegno (impregiudicato l’impegno di HHL a mantenere una partecipazione nella Società almeno pari al 51% del capitale sociale dell’Emittente munito di diritti di voto) e (iii) a vendere le Azioni, a tal fine impegnandosi a liberare il pegno, consentendone la cancellazione sulle azioni della Società detenute da HHL e oggetto di pegno a favore di Mediocredito Italiano.

In data 19 novembre 2019 è stato sottoscritto un accordo ai sensi del quale Mediocredito Italiano ha acconsentito alla cancellazione e all’estinzione del pegno, restando inteso che, qualora per qualunque motivo la prospettata quotazione e/o il rimborso integrale del finanziamento concesso a favore di HHL e che ha costituito parte della provvista necessaria all’erogazione del Finanziamento dell’Azionista Venditore non avvenissero, o non potessero avvenire, entro il 31 gennaio 2020, HHL si impegna a darne pronta informazione a Mediocredito Italiano e ricostituire il pegno sulle Azioni oggetto dell’atto di pegno, secondo gli stessi termini e condizioni di cui all’atto di pegno. HHL si è impegnata altresì a non disporre a qualsiasi titolo delle Azioni liberate da pegno se non nell’ambito e per le finalità della quotazione.

(b) *Rapporti commerciali con Nautical Transports Sas e con Nuova Nautical Transports Srl*

L’Emittente ha detenuto e detiene rapporti di natura commerciale con Nautical Transports Sas e Nuova Nautica Transports Srl.

Le società predette hanno svolto in passato ed esercitano tuttora l'attività di trasporto di merci su strada, eseguendo trasporti di merci e prodotti per conto di Sanlorenzo, fatturati a quest'ultima a condizioni coerenti con quelle di mercato.

Per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 i costi sostenuti nell'ambito dei rapporti sopra menzionati sono pari a Euro 315.625; per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono pari ad Euro 448.626; per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono pari ad Euro 405.999; per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono pari ad Euro 388.826.

(c) Acquisto da parte di Marco Viti di partecipazioni dell'Emittente

Marco Viti ha acquistato in data 22 marzo 2019 da HHL n. 238.898 azioni WindCo, rappresentative di circa il 2,01% del capitale sociale di WindCo ed attualmente pari, a seguito della Fusione, a 600.000 Azioni rappresentative del 2% del capitale sociale della Società. Il pagamento del corrispettivo, pari ad Euro 927.000, è avvenuto in parte, per Euro 540.691, al momento dell'esecuzione, mentre il saldo di Euro 386.309 dovrà essere pagato, per metà entro 30 (trenta) giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e per metà decorso un anno dalla stessa. Sugli importi dilazionati non matureranno interessi.

(d) Acquisto da parte di Carla Demaria di partecipazioni dell'Emittente

Carla Demaria ha acquistato in data 22 marzo 2019 da HHL n. 119.449 azioni WindCo, rappresentative di circa l'1% del capitale sociale di WindCo ed attualmente pari, a seguito della Fusione, a 300.000 Azioni rappresentative dell'1% del capitale sociale della Società. Il pagamento del corrispettivo, pari ad Euro 464.000, è avvenuto in parte, per Euro 232.000, al momento dell'esecuzione, in virtù di un finanziamento concessole in data 11 febbraio 2019 da Massimo Perotti per Euro 232.000, mentre il saldo di Euro 232.000 dovrà essere pagato entro 30 (trenta) giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Sugli importi dilazionati non matureranno interessi.

Carla Demaria si è impegnata a rimborsare integralmente il proprio debito nei confronti di Massimo Perotti, nel caso di quotazione delle Azioni, entro trenta giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Gli interessi sono stati pattiziamente stabiliti nella misura dell'1,5% su base annua.

(e) Acquisto da parte di Ferruccio Rossi di partecipazioni dell'Emittente

In data 13 luglio 2018 Ferruccio Rossi ha sottoscritto e liberato un aumento di capitale di WindCo dell'importo nominale di Euro 93.122, immediatamente interamente liberato, e senza sovrapprezzo, così diventando titolare di 137.000 azioni WindCo, rappresentative di circa l'1,15% del capitale sociale di WindCo; in pari data Ferruccio Rossi si è anche impegnato ad effettuare versamenti in conto capitale in favore di WindCo per complessivi Euro 715.140, integralmente versati alla Data del Prospetto Informativo.

Ferruccio Rossi ha altresì acquistato in data 22 marzo 2019 da HHL ulteriori n. 93.122 azioni di WindCo, rappresentative di circa lo 0,78% di WindCo. Il pagamento del corrispettivo, complessivamente pari ad Euro 361.000, è avvenuto in parte, per Euro 180.000, al momento dell'esecuzione, anche mediante un finanziamento concessogli in data 18 marzo 2019 da Massimo Perotti per complessivi Euro 250.000

(di cui Euro 200.000 a tale data già versati), mentre il saldo di Euro 181.000 dovrà essere pagato, anche in forza di accordi intervenuti fra le parti, per metà entro 30 (trenta) giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e per metà decorso un anno dalla stessa.

Ferruccio Rossi ha inoltre acquistato in data 22 marzo 2019 da Tommaso Vincenzi ulteriori numero 8.776 azioni di WindCo, rappresentative di circa lo 0,07% del capitale sociale di WindCo, al prezzo di Euro 34.000, integralmente corrisposto al momento dell'esecuzione. In pari data Ferruccio Rossi è altresì subentrato nell'impegno di Tommaso Vincenzi a versare in favore di WindCo l'importo in conto capitale di Euro 20.536, integralmente versato alla Data del Prospetto Informativo.

Per effetto delle operazioni sopra descritte Ferruccio Rossi è quindi diventato titolare di complessive n. 238.898 azioni WindCo, rappresentative di circa il 2,01% del capitale sociale di WindCo, attualmente pari, a seguito della Fusione, a 600.000 Azioni rappresentative del 2% del capitale sociale della Società.

Ferruccio Rossi si è impegnato a rimborsare integralmente il proprio debito nei confronti di Massimo Perotti, nel caso di quotazione delle Azioni, per metà entro trenta giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e per metà decorso un anno dalla stessa. Gli interessi sono stati pattiziamente stabiliti nella misura dell'1,5% su base annua.

(f) Acquisto da parte di Tommaso Vincenzi di partecipazioni dell'Emittente

In data 13 luglio 2018 Tommaso Vincenzi ha sottoscritto e liberato un aumento di capitale di WindCo dell'importo nominale di Euro 68.500,00, immediatamente interamente liberato, e senza sovrapprezzo, così diventando titolare di 68.500 azioni WindCo, rappresentative di circa lo 0,57% del capitale sociale di WindCo; in pari data Tommaso Vincenzi si è anche impegnato ad effettuare versamenti in conto capitale in favore di WindCo per complessivi Euro 357.700. In pari data Massimo Perotti ha concesso a Tommaso Vincenzi un finanziamento dell'importo di Euro 357.700 finalizzato a consentirgli di effettuare il versamento in conto futuro aumento di capitale promesso a HHL.

Come indicato nel precedente punto (c), Tommaso Vincenzi ha venduto in data 22 marzo 2019 a Ferruccio Rossi numero 8.776 azioni di WindCo, rappresentative di circa lo 0,07% del capitale sociale di WindCo, al prezzo di Euro 34.000, integralmente corrisposto al momento dell'esecuzione. In pari data Tommaso Vincenzi ha inoltre ceduto a Ferruccio Rossi il proprio impegno a versare in favore di WindCo l'importo in conto capitale di Euro 20.536.

Alla Data del Prospetto Informativo Tommaso Vincenzi ha integralmente effettuato il versamento in conto capitale promesso a HHL, dell'importo, al netto della parte ceduta a Ferruccio Rossi, di Euro 337.034,00.

Per effetto delle operazioni sopra descritte Tommaso Vincenzi è quindi diventato titolare di complessive n. 59.724 azioni WindCo, rappresentative di circa lo 0,5% del capitale sociale di WindCo, attualmente pari, a seguito della Fusione, a 150.000 Azioni rappresentative dello 0,5% del capitale sociale della Società.

Tommaso Vincenzi si è impegnato a rimborsare integralmente il proprio debito nei confronti di Massimo Perotti, nel caso di quotazione, per metà entro trenta giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e per metà decorso un anno dalla stessa. Gli interessi sono stati pattiziamente stabiliti nella misura dell'1,5% su base annua.

(g) *Acquisto di partecipazioni da parte di Luchi Fiduciaria Srl*

In data 1° aprile 2019 la società Luchi Fiduciaria Srl, riconducibile a Paolo Olivieri, ha acquistato da HHL n. 29.862 azioni WindCo, rappresentative dello 0,25% del capitale sociale di WindCo ed attualmente pari, ad esito della Fusione, a 75.000 Azioni rappresentative dello 0,25% del capitale sociale della Società. Il pagamento del corrispettivo, pari ad Euro 116.166, è avvenuto integralmente al momento dell'esecuzione.

(h) *Acquisto quota Bluegame da Ferruccio Rossi*

In data 25 febbraio 2019 l'Emittente ha acquistato una quota sociale del valore nominale di Euro 34.500,00, pari al 34,5% del capitale sociale, di Bluegame da Ferruccio Rossi. Il pagamento del corrispettivo, pari ad Euro 500.000, è avvenuto integralmente al momento dell'esecuzione.

(i) *Marò 17 s.s.*

Massimo Perotti è stato socio amministratore di Marò 17 s.s., possedendone il 49%. Marò 17 ha sottoscritto, in qualità di utilizzatore, unitamente all'acquirente Sardaleasing S.p.A., un contratto per l'acquisto di uno *Yacht* SX88, modello all'epoca ancora in fase di prima progettazione. Roberto Rosso, proprietario del residuo 51%, ha svolto una attività continua e costante nell'affiancamento dei tecnici della Società, impegnati nella progettazione ed esecuzione del modello, con particolare attenzione agli interni.

Marò 17 ha, a sua volta, consentito alla Società di utilizzare lo *Yacht*, anche dopo la consegna, sia nei saloni nautici, sia per effettuare prove a mare per potenziali clienti e soggetti interessati.

Il prezzo tiene dunque conto di questi fattori, ma comunque l'Emittente ritiene che le condizioni siano state in linea con la prassi e gli *standard* di mercato.

Con scrittura privata con sottoscrizioni autenticate in data 24 giugno 2019 e 3 luglio 2019 Massimo Perotti ha ceduto a terzi l'intera sua quota di partecipazione nel capitale sociale di Marò 17 s.s. e ha conseguentemente cessato di ricoprire la carica di amministratore, venendo quindi meno la natura di parte correlata di Marò 17 s.s.

(j) *Acquisto di uno Yacht SX112 da parte di HHL*

In data 26 giugno 2019 HHL ha sottoscritto un contratto di acquisto del prototipo dello *Yacht* SX112, previa delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo del 24 giugno 2019 ai sensi della norma in tema di conflitto di interesse. Il prezzo per la compravendita dello *Yacht* è stato valutato di mercato da parte del Consiglio di Amministrazione alla luce di quanto segue.

Il controvalore dello *Yacht* è stato fissato in Euro 9.036.000 (oltre IVA) ed è stato stabilito applicando una riduzione di mercato rispetto al prezzo di listino pari a Euro 12.200.000 (oltre IVA), fissata alla luce del fatto che il cliente è diretto, senza partecipazione di *dealer* o *broker* e dunque senza riconoscimento di provvigione alcuna a favore di intermediari o promotori, che la vendita è avvenuta senza permuta di usato e che lo *Yacht* è un prototipo in quanto primo modello di SX112 in produzione.

Ai fini della determinazione del prezzo, dal controvalore dello *Yacht* è stato decurtato il controvalore dell'impegno assunto da HHL di mettere a disposizione della Società lo *Yacht* per consentire alla stessa di

svolgere attività commerciale e di *marketing*; in particolare, dal momento che lo *Yacht* è il prototipo di una nuova serie, lo stesso potrà essere utilizzato dalla Società per l'esibizione nei più importanti saloni nautici internazionali e per visite da parte di potenziali clienti e prove in mare. La consegna è prevista entro il 2020.

(k) *Fringe benefit*

Si segnala che per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 sono stati concessi *fringe benefit* a membri del Consiglio di Amministrazione e Alti Dirigenti in linea con le usuali condizioni di mercato. Si tratta dell'autovettura, del telefono cellulare e del *computer* portatile, utilizzabili per uso anche personale. A tre Alti Dirigenti è stato altresì riconosciuto un contributo per le spese di sistemazione abitativa per i dodici mesi successivi all'assunzione alle dipendenze del Gruppo (in scadenza nel 2020).

(l) *Contratto di licenza di uso di marchio a Sanlorenzo Champlas Srl – SLC*

L'Emittente ha concesso licenza di uso gratuito non esclusivo a favore di SLC del marchio "Sanlorenzo".

SLC è società partecipata in misura pari al 44% da HHL e ha ad oggetto la progettazione, la costruzione e la vendita di immobili di prestigio e qualità situati nel comune montano di Champlas Séguin, frazione di Cesana Torinese (TO), in prossimità delle note località di Sestriere e San Sicario.

(m) *Contratto di locazione Super Yachts Cote d'Azur e Corilia Société Civile Immobilière*

La Società Super Yachts Cote d'Azur, indirettamente controllata da Sanlorenzo per il tramite di Marine Yachting Monaco SAM, e in liquidazione a partire dal 20 settembre 2019, aveva in essere con Corilia Société Civile Immobilière, società riferibile a Corinne Desantis, moglie legalmente separata da Massimo Perotti, e madre di Cecilia Maria Perotti e Cesare Perotti, un contratto di locazione "*Bail Commercial*" relativo ai locali siti in Antibes (Francia), Avenue de Verdun nn. 6-10 all'interno del complesso denominato "*Résidence Port Prestige*".

Il contratto di locazione, che l'Emittente ritiene contenesse condizioni in linea con la prassi e gli *standard* di mercato, prevedeva una durata dal 1° gennaio 2018 sino al 31 dicembre 2027.

In precedenza, Super Yachts Cote d'Azur conduceva in locazione il medesimo immobile alle medesime condizioni in forza di precedente contratto avente efficacia dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2017.

A partire dal 2019, l'Emittente non utilizza più l'immobile. In data 26 luglio 2019 Corilia Société Civile Immobilière ha venduto l'immobile a terzi.

Si precisa che non esistono ulteriori operazioni con Parti Correlate persone fisiche, ovvero Parti Correlate persone giuridiche riferibili a persone fisiche, qualificabili come "Stretti familiari" ai sensi dell'allegato 1 del Regolamento Parti Correlate.

(n) *Cessione di partecipazione pari al 10% di SLotA a Marco Segato*

In data 15 luglio 2019 Sanlorenzo ha ceduto a Marco Segato una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di SLotA.

(o) Mutuo concesso a favore di Ferruccio Rossi

In data 9 luglio 2018 la Società ha concesso un mutuo a Ferruccio Rossi dell'importo di Euro 200.000, al saggio di interesse annuo pari all'1,5%, da rimborsare in quote annuali o integralmente in ipotesi di quotazione.

(p) Mutuo concesso a favore di Antonio Santella

In data 20 luglio 2018 la Società ha concesso un mutuo ad Antonio Santella dell'importo di Euro 100.000, al saggio di interesse annuo pari all'1,5%, da rimborsare in quote annuali o integralmente in ipotesi di quotazione.

L'Emittente precisa che i mutui di cui alle precedenti lettere (o) e (p) sono stati concessi su richiesta dei lavoratori per esigenze personali di carattere straordinario. La Società negli anni ha cercato, per quanto possibile, di venire incontro alle esigenze personali di dipendenti che fossero meritevoli e che la Società intendesse fidelizzare, naturalmente in modo compatibile con la contingenza e a fronte di garanzia ritenuta adeguata.

17.2 DETTAGLI DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Le principali transazioni concluse dall'Emittente con le società del Gruppo attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura commerciale: principalmente contratti di distribuzione che regolano le vendite di prodotti e le provvigioni nei territori di competenza nonché i termini relativi alla gestione commerciale;
- rapporti di natura finanziaria: prevalentemente contratti di finanziamento fruttiferi tra le controllate e l'Emittente o garanzie prestate ad istituti di credito a favore di finanziamenti da questi erogati alle società del Gruppo; in particolare la Società ha in essere con le controllate di seguito indicate i seguenti contratti di finanziamento:

Società finanziata	Valuta	Importo	Data di sottoscrizione	Data di scadenza
Bluegame	Euro	1.800.000	09/04/2019	31/12/2019
Bluegame	Euro	920.000	25/06/2019	31/12/2020
Bluegame	Euro	3.000.000	03/07/2019	31/12/2020
Sanlorenzo Baleari	Euro	2.328.961	24/05/2011	–
Sanlorenzo Baleari	Euro	1.391.179	03/01/2012	–
Sanlorenzo Baleari	Euro	620.442	16/01/2013	–
Sanlorenzo Baleari	Euro	152.185	08/01/2014	–
Sanlorenzo Baleari	Euro	57.078	02/01/2015	–
Sanlorenzo Baleari	Euro	62.687	02/01/2016	–
Sanlorenzo Baleari	Euro	35.457	02/01/2017	–
Sanlorenzo Baleari	Euro	35.498	02/01/2018	–
Sanlorenzo Baleari	Euro	16.367	02/01/2019	–
SLotA	Dollari statunitensi	1.226.120	13/02/2018	–
SLotA	Dollari statunitensi	4.200.000	12/03/2019	31/12/2019

- rapporti di servizi: principalmente legati a forniture di servizi di assistenza tecnica dall'Emittente alle controllate.

La Società ritiene che tutti i rapporti fra le società del Gruppo non siano qualificabili né come atipici, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso della gestione dell'attività del Gruppo.

Nella seguente tabella, sono dettagliati i rapporti patrimoniali ed economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2019 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

	Nove mesi chiusi al 30 settembre 2019							
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale ricavi	Costi e altri proventi	Proventi da partecipazione	Proventi (oneri) finanziari
Sanlorenzo Baleari SL	-	4.710	-	-	-	-	-	-
Marine Yachting Monaco Sam	-	-	(3)	-	-	(210)	-	-
Super Yachts Cote d'Azur Sarl	-	-	(15)	-	-	(139)	-	-
Bluegame	204	5.220	(33)	-	-	-	-	29
GP Yachts	-	-	-	-	-	-	-	-
SLotA	17.677	5.076	(6.113)	-	8.173	(831)	-	63
Polo Nautico	-	-	(52)	-	-	(65)	-	(52)
Totale	17.881	15.006	(6.216)	-	8.173	(1.245)	-	40

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018							
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale ricavi	Costi e altri proventi	Proventi da partecipazione	Proventi (oneri) finanziari
Sanlorenzo Baleari SL	-	4.683	-	-	-	(526)	-	-
Marine Yachting Monaco Sam	-	-	(5)	-	-	(447)	-	-
Super Yachts Cote d'Azur Sarl	-	30	(41)	-	-	(56)	-	-
Bluegame	730	202	(43)	-	418	(35)	-	-
GP Yachts	209	-	-	(600)	62	-	-	-
SLotA	19.611	3.269	(2.062)	-	46.589	(5.650)	-	-
Totale	20.551	8.185	(2.150)	(600)	47.069	(6.715)	-	-

Nel corso dell'esercizio 2018 i ricavi rilevati verso le società controllate si riferiscono principalmente al riaddebito di materiali e di altri costi. I costi sostenuti invece si riferiscono principalmente alla corresponsione di provvigioni su vendite e altri servizi vari.

Relativamente invece ai costi e ricavi verso le società collegate, gli stessi si riferiscono a transazioni commerciali con SLotA. In particolare, i ricavi si riferiscono principalmente alla cessione di imbarcazioni, mentre i costi sostenuti si riferiscono a provvigioni su vendite, all'acquisto di barche usate e ad altri riaddebiti vari.

I crediti ed i debiti commerciali al 31 dicembre 2017 nei confronti delle società controllate e collegate sono prevalentemente relativi ai rapporti descritti in precedenza oltre che ai corrispondenti rapporti derivanti da esercizi precedenti.

(in migliaia di Euro)

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale ricavi	Costi e altri proventi	Proventi da partecipazione	Proventi (oneri) finanziari
Sanlorenzo Baleari SL	–	4.648	–	–	–	(1.455)	–	–
Marine Yachting Monaco Sam	–	–	–	–	5	(6)	–	–
Super Yachts Cote d'Azur Sarl	–	30	(33)	–	–	–	–	–
Bluegame	–	–	–	–	–	–	–	–
GP Yachts	–	–	(600)	–	–	–	–	–
SLotA	12.131	4.584	(1.494)	–	28.195	(13.954)	–	–
Totale	12.131	9.262	(2.127)		28.200	(15.415)	–	–

Nel corso dell'esercizio 2017 i costi sostenuti verso le società controllate si riferiscono principalmente alla corresponsione di provvigioni su vendite. Relativamente invece ai costi e ricavi relativi alle società collegate, gli stessi si riferiscono a transazioni commerciali con SLotA. In particolare, i ricavi si riferiscono principalmente alla cessione di imbarcazioni, mentre i costi sostenuti si riferiscono a provvigioni su vendite, all'acquisto di barche usate e ad altri riaddebiti vari. I crediti ed i debiti commerciali al 31 dicembre 2017 nei confronti delle società controllate e collegate sono prevalentemente relativi ai rapporti descritti in precedenza oltre che ai corrispondenti rapporti derivanti da esercizi precedenti.

(in migliaia di Euro)

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale ricavi	Costi e altri proventi	Proventi da partecipazione	Proventi (oneri) finanziari
Sanlorenzo Baleari SL	–	5.093	–	–	–	(2.876)	–	–
Marine Yachting Monaco Sam	–	–	(3)	–	–	(150)	–	–
Super Yachts Cote d'Azur Sarl	–	30	(23)	–	–	(91)	–	–
Bluegame	–	–	–	–	–	–	–	–
GP Yachts	–	–	–	–	–	–	–	–
SLotA	22.933	4.584	382	–	31.634	(3.862)	–	–
Chinese JV	10	–	–	–	37	–	–	–
Totale	22.943	9.707	356		31.671	(6.979)	–	–

Nel corso dell'esercizio 2016 i costi sostenuti verso le società controllate si riferiscono principalmente alla corresponsione di provvigioni su vendite. Relativamente a SLotA, i ricavi si riferiscono principalmente alla cessione di imbarcazioni, mentre i costi sostenuti si riferiscono a provvigioni su vendite e ad altri riaddebiti vari. Con riferimento invece a Chinese JV, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio 2016 si riferiscono al riaddebito di costi sostenuti per loro conto. Tutte le operazioni indicate sono state effettuate a valori di mercato. I crediti ed i debiti commerciali al 31 dicembre 2016 nei confronti delle società controllate e collegate sono prevalentemente relativi ai rapporti descritti in precedenza oltre che ai corrispondenti rapporti derivanti da esercizi precedenti.

SEZIONE XVIII. – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

18.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2018, AL 31 DICEMBRE 2017 E AL 31 DICEMBRE 2016

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche consolidate del Gruppo rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 sono contenute nel Bilancio Consolidato, predisposto in conformità con i Principi Contabili Internazionali IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato rappresenta il primo bilancio consolidato IFRS di Sanlorenzo e pertanto trova applicazione l'IFRS 1.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto ai fini dell'inclusione in questo Prospetto Informativo predisposto da Sanlorenzo nell'ambito del prospetto di ammissione alla quotazione delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Il 1° gennaio 2016 è la “*date of transition*”, intesa come la data di inizio del periodo più lontano per il quale viene presentata l'informativa comparativa nel primo bilancio IFRS, anche in considerazione delle informazioni finanziarie da includere nel Prospetto Informativo da redigere ai fini dell'Offerta e all'ammissione a quotazione.

Il Gruppo, ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato, ha utilizzato, in conformità con quanto richiesto dal principio IFRS 1, l'insieme di principi in vigore per il *reporting period* al 31 dicembre 2018.

Il Bilancio Consolidato, predisposto secondo gli IFRS, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 settembre 2019 ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 20 settembre 2019.

18.1.2 Data di riferimento contabile

L'Emittente non ha modificato la sua data di riferimento contabile durante il periodo per il quale sono richieste informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

18.1.3 Principi Contabili

Il Bilancio Consolidato è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la pro-

cedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e rappresenta il primo Bilancio Consolidato IFRS del Gruppo.

18.1.4 Modifica della disciplina contabile

Il Bilancio Consolidato rappresenta il primo Bilancio Consolidato IFRS del Gruppo e pertanto trova applicazione l'IFRS 1.

La “*date of transition*” è il 1° gennaio 2016.

In accordo alle previsioni dell'IFRS 1, il Gruppo ha utilizzato gli stessi principi contabili nel suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura in conformità agli IFRS al 1° gennaio 2016 e per tutti i periodi inclusi nel primo bilancio redatto in conformità agli IFRS. Tali principi contabili sono conformi a ciascun IFRS in vigore alla data di chiusura del 31 dicembre 2018, primo esercizio di redazione del bilancio in conformità agli IFRS, a meno di specifiche differenti previsioni dell'IFRS 1, commentate, ove applicabili, nelle sezioni dedicate delle note esplicative.

Non sono pertanto rilevanti ai fini del Bilancio Consolidato i cambiamenti di principi contabili avvenuti rispetto al precedente esercizio o nel corso degli esercizi oggetto di presentazione.

18.1.5 Completamento delle informazioni finanziarie con stato patrimoniale, conto economico, prospetto con variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario, pratiche contabili e note esplicative, ove mancanti

L'Emittente ritiene di omettere dal Prospetto Informativo i dati finanziari ed economici riferiti ai bilanci separati di Sanlorenzo in quanto, ai fini del Prospetto Informativo, si ritiene che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

I dati finanziari ed economici riferiti al fascicolo di Bilancio Consolidato sono disponibili al seguente indirizzo <https://www.sanlorenzoyacht.com/it/ipo-sl/ipo-sl.asp> e presso la sede dell'Emittente ed includono quanto segue:

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata;
- Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato;
- Prospetto dei flussi finanziari consolidato;
- Note al Bilancio Consolidato.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa finanziaria nella documentazione contabile, si riporta di seguito una tabella di riconduzione degli elementi informativi incorporati mediante riferimento ai documenti pubblicati in cui tali elementi sono rinvenibili.

Documento	Bilancio consolidato	Relazione della Società di Revisione
Bilancio Consolidato	Da pagina 1 a pagina 121 del documento	Da pagina 122 a pagina 126 del documento

18.1.6 Bilanci Consolidati

Il fascicolo di Bilancio Consolidato è disponibile al seguente indirizzo <https://www.sanlorenzoyacht.com/it/ipo-sl/ipo-sl.asp>, nonché presso la sede dell’Emittente.

Per agevolare l’individuazione dell’informativa finanziaria nella documentazione contabile, si riporta di seguito una tabella di riconduzione degli elementi informativi incorporati mediante riferimento ai documenti pubblicati in cui tali elementi sono rinvenibili.

Documento	Bilancio consolidato
Bilancio Consolidato	Da pagina 1 a pagina 121 del documento

18.1.7 Date delle informazioni finanziarie

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche di cui al Prospetto Informativo sono relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

18.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

18.2.1 Informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche dell’Emittente per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche consolidate del Gruppo per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 sono presentate nel bilancio consolidato intermedio sintetico al 30 settembre 2019 predisposto in conformità allo IAS 34 “Bilanci Intermedi” ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 ottobre 2019 ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 25 ottobre 2019.

Il fascicolo di bilancio consolidato intermedio sintetico per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 è disponibile al seguente indirizzo <https://www.sanlorenzoyacht.com/it/ipo-sl/ipo-sl.asp>, nonché presso la sede dell’Emittente.

Per agevolare l’individuazione dell’informativa finanziaria nella documentazione contabile, si riporta di seguito una tabella di riconduzione degli elementi informativi incorporati mediante riferimento ai documenti pubblicati in cui tali elementi sono rinvenibili.

Documento	Bilancio consolidato intermedio sintetico
Bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2019	Da pagina 1 a pagina 56 del documento

18.3 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2018, AL 31 DICEMBRE 2017 E AL 31 DICEMBRE 2016

18.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie annuali sono state sottoposte a revisione contabile indipendente

Il Bilancio Consolidato, predisposto secondo gli IFRS, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 settembre 2019 ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 20 settembre 2019.

Il fascicolo di Bilancio Consolidato corredato della relazione di revisione contabile da parte della Società di Revisione è disponibile al seguente indirizzo <https://www.sanlorenzoyacht.com/it/ipo-sl/ipo-sl.asp>, nonché presso la sede dell'Emittente.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa finanziaria nella documentazione contabile, si riporta di seguito una tabella di riconduzione degli elementi informativi incorporati mediante riferimento ai documenti pubblicati in cui tali elementi sono rinvenibili.

Documento	Relazione della Società di Revisione
Bilancio Consolidato	Da pagina 122 a pagina 126 del documento

18.3.2 Altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo controllate dai revisori dei conti

Il bilancio consolidato intermedio sintetico del Gruppo per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019, predisposto secondo IAS 34 "Bilanci Intermedi", è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 24 ottobre 2019 ed è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 25 ottobre 2019.

Il fascicolo di bilancio consolidato intermedio sintetico per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2019 corredato della relazione di revisione contabile da parte della Società di Revisione è disponibile al seguente indirizzo <https://www.sanlorenzoyacht.com/it/ipo-sl/ipo-sl.asp>, nonché presso la sede dell'Emittente.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa finanziaria nella documentazione contabile, si riporta di seguito una tabella di riconduzione degli elementi informativi incorporati mediante riferimento ai documenti pubblicati in cui tali elementi sono rinvenibili.

Documento	Relazione della Società di Revisione
Bilancio consolidato intermedio sintetico al 30 settembre 2019	Da pagina 57 a pagina 59 del documento

Le Informazioni Finanziarie *Pro Forma* al 31 dicembre 2018 sono state assoggettate a esame da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni in data 20 settembre 2019. Si rimanda al Paragrafo 18.4 della presente Sezione per le Informazioni Finanziarie *Pro Forma* al 31 dicembre 2018 e la relazione della Società di Revisione.

18.3.3 Informazioni finanziarie non sottoposte a revisione

Si evidenzia che le informazioni finanziarie al 30 settembre 2018 sono state predisposte per fornire i dati comparativi ai fini del bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2019, essendo quest'ultimo il primo bilancio novestrale redatto dall'Emittente. Tali informazioni, redatte in conformità ai principi contabili IFRS, sono state oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 24 ottobre 2019, ma non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile completa o limitata.

Inoltre, si evidenzia che i dati economici di WindCo inclusi nelle Informazioni Finanziarie *Pro Forma* e derivanti dalle registrazioni contabili di WindCo predisposte in conformità ai principi contabili italiani e relativi all'esercizio di durata di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2018 e al periodo intermedio della durata di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2017 non sono stati assoggettati a revisione contabile.

18.4 INFORMAZIONI FINANZIARIE *PRO FORMA*

18.4.1 Introduzione

Le Informazioni Finanziarie *Pro Forma* presentate nel seguito sono state redatte con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili della relativa Fusione.

In particolare le Informazioni Finanziarie *Pro Forma* sono state predisposte, sulla base di quanto previsto dal Regolamento Delegato ai fini della loro inclusione nel Prospetto, al fine di simulare gli effetti di tale Fusione sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e sul prospetto consolidato dell'utile/(perdita) del periodo del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come se la Fusione fosse avvenuta al 31 dicembre 2018 con riferimento ai soli effetti patrimoniali e al 1° gennaio 2018 per quanto attiene agli effetti economici.

Per maggiori dettagli sulla Fusione si rimanda alla Prima Parte, Sezione XIX, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

Le Informazioni Finanziarie *Pro Forma* sono state predisposte a partire dai seguenti documenti:

- WindCo:
 - a) bilancio d'esercizio della durata di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2018, redatto in conformità agli OIC, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 15 aprile 2019 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 20 settembre 2019. Infatti, WindCo aveva il proprio esercizio sociale non coincidente con l'anno solare e con data di chiusura al 30 giugno di ciascun esercizio; per effetto della Fusione WindCo è venuta meno a partire dal 1° gennaio 2019 e il suo ultimo esercizio sociale è terminato il 31 dicembre 2018 e ha avuto una durata di soli 6 mesi;
 - b) dati economici derivanti dalle registrazioni contabili di WindCo predisposte in conformità ai principi contabili italiani e relativi all'esercizio di durata di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2018. Tali dati economici derivanti dalle registrazioni contabili di WindCo predisposte in conformità ai principi contabili italiani e relativi all'esercizio di durata di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2018 non sono stati assoggettati a revisione contabile.
 - c) dati economici derivanti dalle registrazioni contabili di WindCo predisposte in conformità ai principi contabili italiani e relativi al periodo intermedio della durata di sei mesi chiuso al 31

dicembre 2017. Tali dati economici derivanti dalle registrazioni contabili di WindCo predisposte in conformità ai principi contabili italiani e relativi al periodo intermedio della durata di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2017 non sono stati assoggettati a revisione contabile.

- Gruppo:

- (d) Bilancio Consolidato, redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea (IFRS/UE), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 settembre 2019 ed assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 20 settembre 2019.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro forma* rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata *pro forma* e al prospetto consolidato dell'utile/(perdita) *pro forma*, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Poiché le Informazioni Finanziarie *Pro Forma* rappresentano una simulazione fornita ai soli fini illustrativi dei possibili effetti che potrebbero derivare dalla Fusione sulla situazione patrimoniale ed economica e poiché i dati *pro forma* sono predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati *pro forma*. Qualora infatti l'operazione rappresentata nei dati *pro forma* fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle Informazioni Finanziarie *Pro Forma*.

Le Informazioni Finanziarie *Pro Forma* sono state predisposte in modo da rappresentare solamente gli effetti maggiormente significativi, isolabili ed oggettivamente misurabili della Fusione, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti alla Fusione.

Le Informazioni Finanziarie *Pro Forma* hanno la finalità di fornire informazioni in merito agli effetti continuativi e ricorrenti di operazioni che modificano in modo significativo la struttura di un'impresa. Sono stati quindi rappresentati gli effetti economici e patrimoniali significativi direttamente correlabili alla Fusione, aventi un effetto continuativo e ricorrente e che sono isolabili in modo oggettivo sulla base delle informazioni disponibili al momento della loro redazione.

Da ultimo, le Informazioni Finanziarie *Pro Forma* non intendono in alcun modo rappresentare una previsione di risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzate in tal senso.

Le Informazioni Finanziarie *Pro Forma* al 31 dicembre 2018 sono state assoggettate a esame, secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati *pro forma*, da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni in data 20 settembre 2019.

18.4.2 Conto profitti e perdite e stato patrimoniale

Gli aggiustamenti *Pro Forma* hanno la finalità di adeguare le informazioni finanziarie storiche di WindCo agli *International Financial Reporting Standards* approvati dalla Commissione Europea (IFRS /UE). Il Bilancio Consolidato è stato redatto in conformità agli IFRS/UE. I dettagli dei principi contabili applicati sono forniti nel Bilancio Consolidato.

Le Informazioni Finanziarie *Pro Forma* di Sanlorenzo sono state redatte assumendo di:

- 1) aggiustare i bilanci e le registrazioni contabili di WindCo per renderle conformi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS/EU) e per riflettere la diversa data di chiusura dell'esercizio rispetto a quella del Gruppo Sanlorenzo;
- 2) rappresentare l'acquisto delle quote di minoranza di Sanlorenzo da parte di WindCo e la Fusione; in particolare gli aggiustamenti sono stati predisposti per quanto attiene alle Informazioni Finanziarie *Pro Forma* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come se la Fusione fosse avvenuta al 31 dicembre 2018 con riferimento ai soli effetti patrimoniali e come se l'acquisto delle quote di minoranza di Sanlorenzo da parte di WindCo e la Fusione fossero avvenute al 1° gennaio 2018 per quanto attiene agli effetti economici.

Trattamento contabile dell'Acquisizione e Fusione

La Fusione non si configura come un'aggregazione aziendale, ai sensi di quanto previsto dall'"IFRS-3 - Aggregazioni Aziendali", in quanto WindCo e Sanlorenzo erano sotto controllo comune.

L'acquisizione delle partecipazioni di minoranza dai soci Neuberger Berman AIFM Limited nella sua qualità di gestore comune del Fondo Italiano di Investimento, Carol Invest Srl e Sundiro (HK) Development Co. Ltd sono state trattate come previsto dall'IFRS 10 B96.

Gli effetti contabili sul patrimonio netto, dal punto di vista del principio contabile, sono stati calcolati a partire dalla data di acquisizione; l'acquisizione delle quote di minoranza avvenuta durante il 2018 dai soci Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A., Carol Invest S.r.l. e Sundiro (HK) Development Co. Ltd sono stati trattati a fronte del patrimonio netto alla data di acquisizione come previsto dalla IFRS 3 in caso di acquisizione di partecipazioni di minoranza WindCo è cessata dal punto di vista fiscale e contabile (in termini contabili e non in termini di calcolo degli effetti della Fusione secondo gli IFRS, con effetto dal 1° gennaio 2019).

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro forma al 31 dicembre 2018

31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	WindCo pro forma (nota i.)	Gruppo (nota ii.)	Aggiustamenti pro forma	Note	Pro forma (nota vii.)
Attività					
Immobili, impianti e macchinari	–	78.470			78.470
Avviamento	–	10.267			10.267
Attività immateriali con vita utile definita	1	25.103			25.104
Partecipazioni e altre attività non correnti	76.372	343	(76.372)	iii.	343
Attività nette per imposte differite	76	1.958			2.034
Totale attività non correnti	76.449	116.141	(76.372)		116.218
Rimanenze	–	39.323			39.323
Attività derivanti da contratto	–	94.817			94.817
Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	–	16.461			16.461
Crediti commerciali	–	31.382			31.382
Altre attività correnti	703	35.321			36.024
Attività nette per imposte correnti	–	–			–
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	48.732			48.759
Totale attività correnti	730	266.036	–		266.766
Totale attività	77.179	382.177	(76.372)		382.984
Passività					
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	24.377	110.204	(76.372)	iii	58.209
Patrimonio di terzi	–	(1.843)			–1.843
Totale di patrimonio netto	24.377	108.361	(76.372)		56.366
Passività finanziarie non correnti	50.287	64.135			114.422
Fondi non correnti relativi al personale	–	910			910
Fondi per rischi e oneri non correnti	–	918			918
Totale passività non correnti	50.287	65.963	–		116.250
Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati (*)	2.221	24.021			26.242
Fondi per rischi e oneri correnti	–	2.722			2.722
Debiti commerciali	34	113.319			113.353
Passività derivanti da contratto	–	52.980			52.980
Altre passività correnti	203	12.845			13.048
Debiti tributari per altre imposte	6	1.790			1.796
Passività nette per imposte sul reddito	50	176			226
Totale passività correnti	2.514	207.853	–		210.367
Totale patrimonio netto e passività	77.179	382.177	(76.372)		382.984

(*) La voce “Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati” del bilancio *pro forma* di WindCo al 31 dicembre 2018 include (A) debiti verso banche a breve per Euro 1.889 migliaia, (B) debiti verso altri finanziatori a breve per Euro 70 migliaia e (C) la valutazione (*Mark-to-Market*) dei contratti derivati (*interest rate swap*) a copertura del tasso di interesse collegati al Finanziamento *Pool* per Euro 262 migliaia. Tali contratti derivati sono di copertura e hanno lo scopo di trasformare in fisso il tasso d’interesse dei finanziamenti, originariamente stipulati a tassi variabili legati all’Euribor a 6 mesi.

Prospetto dell'utile/(perdita) consolidato pro forma per l'esercizio 2018

2018 (in migliaia di Euro)	WindCo pro forma (nota i.)	Gruppo (nota ii.)	Aggiustamenti pro forma	Note	Pro forma (nota vii.)
Ricavi	–	386.384			386.384
Provvigioni	–	(11.168)			(11.168)
Ricavi netti	–	375.216	–		375.216
Proventi	–	4.504			4.504
Totale ricavi e proventi netti	–	379.720	–		379.720
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	–	1.326			1.326
Consumi di materie prime e materiali di consumo	–	(123.863)			(123.863)
Costi per lavorazioni esterne	–	(116.828)			(116.828)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	–	(26.110)			(26.110)
Altri costi per servizi	(33)	(41.247)			(41.280)
Costi del lavoro	–	(29.478)			(29.478)
Altri costi operativi	(10)	(4.785)			(4.795)
Stanziamenti a fondi per rischi e oneri	–	(3.190)			(3.190)
Totale costi operativi	(43)	(344.175)	–		(344.218)
Risultato operativo prima degli ammortamenti	(43)	35.545	–		35.502
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(6)	(12.119)			(12.125)
Risultato operativo	(49)	23.426	–		23.377
Proventi finanziari	–	21			21
Oneri finanziari	(533)	(3.546)	(918)		(4.997)
Oneri finanziari netti	(533)	(3.525)	(918)	v.	(4.976)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	298	–	(298)	iv.	–
Rettifica di valore di attività finanziarie	–	(918)			(918)
Risultato prima delle imposte	(284)	18.983	(1.216)		17.483
Imposte sul reddito	13	(6.320)	220	vi.	(6.087)
Utile (perdita) dell'esercizio	(271)	12.663	(996)		11.396
Risultato dell'esercizio attribuibile agli azionisti della controllante	(271)	12.436	(996)		11.169
Risultato dell'esercizio attribuibile a terzi	–	227	–		227

18.4.3 Note di accompagnamento

Di seguito sono descritte le scritture *pro forma* effettuate per la predisposizione delle Informazioni Finanziarie *Pro Forma*.

I prospetti contabili *pro forma* al 31 dicembre 2018 presentano:

- i. nella prima colonna, i dati patrimoniali ed economici di WindCo per il periodo di 12 mesi chiuso al 31 dicembre 2018, aggiustati e riclassificati per renderli conformi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS/EU) e allo schema di presentazione adottato dall'Emittente; maggiori informazioni sono fornite nel successivo Paragrafo 18.4.3.1;
- ii. nella seconda colonna, i dati patrimoniali ed economici del Gruppo al 31 dicembre 2018, estratti dal Bilancio Consolidato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS/EU).

Gli aggiustamenti da iii. a vi. derivano dalle scritture necessarie per rappresentare l'acquisto delle quote di minoranza di Sanlorenzo da parte di WindCo e la Fusione; in particolare gli aggiustamenti sono stati predisposti per quanto attiene alle Informazioni Finanziarie *Pro Forma* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come se la Fusione fosse avvenuta al 31 dicembre 2018 con riferimento ai soli effetti patrimoniali e come se l'acquisto delle quote di minoranza di Sanlorenzo da parte di WindCo e la Fusione fossero avvenute al 1° gennaio 2018 per quanto attiene gli effetti economici.

Gli aggiustamenti sono i seguenti:

- iii. eliminazione della partecipazione detenuta da WindCo in Sanlorenzo e pari a Euro 76.372 migliaia e corrispondente riduzione del patrimonio aggregato per pari importo. A partire dal 1° gennaio 2019 non sarà necessario apportare alcun aggiustamento in quanto le due società sono fuse;
- iv. eliminazione dei dividendi erogati nel corso dell'esercizio 2018 da parte di Sanlorenzo a WindCo, con delibera del 21 dicembre 2018, per un importo pari a Euro 298 migliaia. Tale distribuzione è stata eliminata in quanto, qualora le società fossero già state fuse non sarebbe avvenuta. A partire dal 1° gennaio 2019 non sarà quindi necessario apportare alcun aggiustamento in caso di distribuzione di dividendi ai soci;
- v. contabilizzazione degli oneri finanziari per il periodo 1° gennaio 2018 – 19 luglio 2018 relativamente al Finanziamento *Pool* al fine di poter procedere all'acquisto delle quote di minoranza possedute da Neuberger Berman AIFM Limited nella sua qualità di gestore comune del Fondo Italiano di Investimento, Carol Invest S.r.l. e Sundiro (HK) Development Co. Ltd.; l'importo di tali maggiori oneri finanziari ammonta a Euro 918 migliaia ed è stato calcolato utilizzando il tasso di interesse annuo del finanziamento per il periodo in questione (2,84%). Si evidenzia che il finanziamento pari a complessivi Euro 40.070 migliaia di valore nominale è stato erogato in due *tranche* rispettivamente il 19 luglio 2018 per Euro 30.070 migliaia e il 21 dicembre 2018 per Euro 10.000 migliaia. Tale rettifica ha un effetto permanente anche se a partire dal 1° gennaio 2019 non sarà necessario apportare alcun aggiustamento in quanto i bilanci consolidati dell'incorporante Sanlorenzo includono gli interessi passivi sostenuti dalla società durante ciascun esercizio fino al completo rimborso del finanziamento stesso. L'aggiustamento in questione ha infatti il solo scopo di indicare quale sarebbe stato l'impatto sul conto economico 2018 degli interessi passivi qualora il finanziamento fosse già stato in essere per l'intero ammontare a partire dal 1° gennaio 2018. Ai sensi del contratto relativo al Finanziamento *Pool*, in caso di quotazione della Società, la stessa è tenuta a rimborsare un importo pari ad almeno il 50% dell'ammontare in linea capitale e non rimborsato del Finanziamento *Pool* alla data di quotazione, tramite l'utilizzo dei proventi derivanti dalla quotazione della Società (al netto dei costi sostenuti e degli oneri fiscali applicabili): tuttavia è intenzione dell'Emittente destinare i proventi derivanti dalla quotazione della Società, *inter alia*, al rimborso integrale del Finanziamento *Pool*. Nel caso in cui tale Finanziamento *Pool* sia rimborsato totalmente con i proventi dell'Operazione, tale rettifica *pro forma* degli interessi passivi non avrà un effetto permanente sui risultati economici futuri;
- vi. contabilizzazione dell'effetto fiscale positivo derivante dall'iscrizione dei maggiori oneri finanziari di cui al precedente punto v. L'effetto fiscale positivo è pari a Euro 220 migliaia ed è stato calcolato applicando l'aliquota fiscale prevista in Italia per l'imposta sul reddito, pari al 24%;
- vii. l'ultima colonna include la somma delle precedenti colonne.

Aggiustamenti alle informazioni storiche derivanti dal bilancio di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2018 di WindCo per renderle conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS/UE) e per riflettere la diversa data di chiusura dell'esercizio rispetto a quella del Gruppo

WindCo aveva il proprio esercizio sociale non coincidente con l'anno solare e con data di chiusura al 30 giugno di ciascun esercizio e i suoi bilanci storici sono stati predisposti in conformità ai principi contabili italiani.

Per effetto della Fusione, WindCo è venuta meno a partire dal 1° gennaio 2019 e il suo ultimo esercizio sociale è terminato il 31 dicembre 2018 e ha avuto una durata di soli 6 mesi.

La Fusione non si configura come un'aggregazione aziendale, ai sensi di quanto previsto dall'"IFRS-3 - Aggregazioni Aziendali", in quanto WindCo e Sanlorenzo erano sotto controllo comune. Gli effetti contabili sul patrimonio netto, dal punto di vista del principio contabile sono stati calcolati a partire dalla data di acquisizione; l'acquisizione delle quote di minoranza avvenuta durante il 2018 dai soci Neuberger Berman AIFM Limited nella sua qualità di gestore comune del Fondo Italiano di Investimento, Carol Invest S.r.l. e Sundiro (HK) Development Co. Ltd è stata trattata a fronte del patrimonio netto alla data di acquisizione come previsto dall'IFRS 3 in caso di acquisizioni di partecipazioni di minoranza.

Le informazioni patrimoniali ed economiche non assoggettate a revisione contabile di WindCo per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2018 derivano dal bilancio d'esercizio di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2018 e dalle registrazioni contabili al 31 dicembre 2018, al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 di WindCo, predisposte in conformità ai principi contabili italiani.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 e il conto economico per il periodo di dodici mesi sono stati rettificati per riflettere nello stato patrimoniale e nel conto economico gli aggiustamenti necessari a predisporre detti documenti in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS/UE) e adottati dalla Commissione Europea.

Inoltre, poiché come indicato in precedenza WindCo aveva il proprio esercizio sociale non coincidente con l'anno solare e con data di chiusura al 30 giugno di ciascun esercizio, il conto economico di 12 mesi al 31 dicembre 2018 predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS/UE) adottati dalla Commissione Europea è il risultato della somma algebrica del conto economico di sei mesi al 31 dicembre 2018 e del conto economico di 12 mesi al 30 giugno 2018 ai quali è stato sottratto il conto economico di 6 mesi chiuso al 31 dicembre 2017.

Le tabelle seguenti mostrano gli effetti delle differenze tra principi contabili italiani e gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS/UE) relativamente ai seguenti prospetti di WindCo non assoggettati a revisione contabile:

- situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018;
- prospetto dell'utile/(perdita) di sei mesi al 31 dicembre 2018;
- prospetto dell'utile/(perdita) di dodici mesi al 30 giugno 2018;
- prospetto dell'utile/(perdita) di sei mesi al 31 dicembre 2017.

Le riconciliazioni sono riportate di seguito.

Aggiustamenti allo stato patrimoniale di WindCo per l'esercizio al 31 dicembre 2018 al fine di presentare lo stesso in accordo con gli IFRS/UE

31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	WindCo (nota a.)	Aggiustamenti pro forma	Note	WindCo pro forma
Attività				
Immobili, impianti e macchinari	–	–		–
Avviamento	–	–		–
Attività immateriali con vita utile definita	1	–		1
Partecipazioni e altre attività non correnti	76.372	–		76.372
Attività nette per imposte differite	63	13	(c)	76
Totale attività non correnti	76.463	13		76.449
Rimanenze	–	–		–
Attività derivanti da contratto	–	–		–
Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	–	–		–
Crediti commerciali	–	–		–
Altre attività correnti	1.477	(774)	(b)	703
Attività nette per imposte correnti	–	–		–
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	–		27
Totale attività correnti	1.504	(774)		730
Totale attività	77.940	(761)		77.179
Passività				
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	24.416	(39)		24.377
Patrimonio di terzi	–	–		–
Totale di patrimonio netto	24.416	(39)		24.377
Passività finanziarie non correnti	50.896	(609)	(b)	50.287
Fondi non correnti relativi al personale	–	–		–
Fondi per rischi e oneri non correnti	–	–		–
Totale passività non correnti	50.896	(609)		50.287
Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati(*)	2.335	(114)	(b)	2.221
Fondi per rischi e oneri correnti	–	–		–
Debiti commerciali	34	–		34
Passività derivanti da contratto	–	–		–
Altre passività correnti	203	–		203
Debiti tributari per altre imposte	6	–		6
Passività nette per imposte sul reddito	50	–		50
Totale passività correnti	2.628	(114)		2.514
Totale passività	53.524	(722)		52.802
Totale patrimonio netto e passività	77.940	(761)		77.179

(*) La voce “Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati” del bilancio *pro forma* di WindCo al 31 dicembre 2018 include (A) debiti verso banche a breve per Euro 1.889 migliaia, (B) debiti verso altri finanziatori a breve per Euro 70 migliaia e (C) la valutazione (*Mark-to-Market*) dei contratti derivati (*interest rate swap*) a copertura del tasso di interesse collegati al Finanziamento *Pool* per Euro 262 migliaia. Tali contratti derivati sono di copertura e hanno lo scopo di trasformare in fisso il tasso d’interesse dei finanziamenti, originariamente stipulati a tassi variabili legati all’Euribor a 6 mesi.

Aggiustamenti al conto economico di WindCo per il periodo di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2018 al fine di presentare lo stesso in accordo con gli IFRS/UE

1° luglio 2018 - 31 dicembre 2018 (sei mesi) (in migliaia di Euro)	WindCo (nota a.)	Aggiustamenti pro forma	Note	WindCo pro forma
Ricavi	-			-
Provvigioni	-			-
Ricavi netti	-			-
Proventi	-			-
Totale ricavi e proventi netti				-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-			-
Consumi di materie prime e materiali di consumo	-			-
Costi per lavorazioni esterne	-			-
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-			-
Altri costi per servizi	(33)			(33)
Costi del lavoro	-			-
Altri costi operativi	(9)			(9)
Stanziamenti a fondi per rischi e oneri	-			-
Totale costi operativi	(42)			(42)
Risultato operativo prima degli ammortamenti	(42)			(42)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	-			-
Risultato operativo	(42)			(42)
Proventi finanziari	-			-
Oneri finanziari	(481)	(52)	(b)	(533)
Oneri finanziari netti	(481)	(52)		(533)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	298			298
Rettifica di valore di attività finanziarie	-			-
Risultato prima delle imposte	(225)	(52)		(277)
Imposte sul reddito	-	13	(c)	13
Utile (perdita) dell'esercizio	(225)	(39)		(264)

- (a) Include i dati derivanti dal bilancio d'esercizio di WindCo della durata di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2018 e predisposto in conformità ai principi contabili italiani.
- (b) WindCo ha registrato le passività finanziarie sostenute in relazione al prestito a lungo termine concesso alla società da UniCredit/Mediocredito Italiano alla società per l'importo iniziale di Euro 40.070 migliaia e i relativi costi di transazione per l'importo iniziale di Euro 847 migliaia in accordo con i principi contabili italiani per le società di dimensioni di WindCo: in dettaglio, secondo quanto previsto dai principi contabili italiani, i costi di transazione sono stati rilevati nella voce "Altre attività correnti" come "risconti attivi" e allocati come costo per interessi per tutta la durata del relativo prestito. Per tale motivo il bilancio storico di WindCo al 31 dicembre 2018 includeva nella voce "Altre attività correnti" l'ammontare residuo dei costi di transazione per un importo pari a Euro 774 migliaia. Di conseguenza, al fine di applicare al suddetto finanziamento a lungo termine e ai relativi costi di transazione il costo ammortizzato ai sensi dell'IFRS 9, nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 le "Altre attività correnti" sono state ridotte di Euro 774 migliaia, mentre le "Passività finanziarie non correnti" e "Passività finanziarie correnti" sono state aumentate rispettivamente di Euro 609 migliaia ed Euro 114 migliaia e gli "Oneri finanziari" sono stati aumentati di Euro 52 migliaia.

- (c) L'aumento degli oneri finanziari per Euro 52 migliaia ha comportato l'iscrizione di imposte anticipate per complessivi Euro 13 migliaia calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista per le imposte sul reddito in Italia, pari al 24%.

Aggiustamenti al conto economico di WindCo per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 al fine di presentare lo stesso in accordo con gli IFRS/UE

1° luglio 2017 - 30 giugno 2018 (dodici mesi) (in migliaia di Euro)	WindCo (nota d.)	Aggiustamenti pro forma	Note	WindCo IFRS (nota e.)
Ricavi	-			-
Provvigioni	-			-
Ricavi netti	-			-
Proventi	-			-
Totale ricavi e proventi netti				
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-			-
Consumi di materie prime e materiali di consumo	-			-
Costi per lavorazioni esterne	-			-
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-			-
Altri costi per servizi	-			-
Costi del lavoro	-			-
Altri costi operativi	(1)			(1)
Stanziamenti a fondi per rischi e oneri	-			-
Totale costi operativi	(1)			(1)
Risultato operativo prima degli ammortamenti	(1)			(1)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(6)			(6)
Risultato operativo	(7)			(7)
Proventi finanziari	-			-
Oneri finanziari	-			-
Oneri finanziari netti	-			-
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	-			-
Rettifica di valore di attività finanziarie	-			-
Risultato prima delle imposte	(7)			(7)
Imposte sul reddito	-			-
Utile (perdita) dell'esercizio	(7)			(7)

- (d) Include i dati derivanti dalle registrazioni contabili di WindCo predisposte in conformità ai principi contabili italiani e relative all'esercizio della durata di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2018.
- (e) Rappresenta il conto economico di WindCo relativo all'esercizio della durata di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2018, predisposto secondo lo schema adottato dall'Emittente e in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS/UE).

Aggiustamenti al conto economico di WindCo per il periodo di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2017 al fine di presentare lo stesso in accordo con gli IFRS/UE

1° luglio 2017 - 31 dicembre 2017 (sei mesi) (in migliaia di Euro)	WindCo (nota f.)	Aggiustamenti pro forma	Note	WindCo IFRS (nota g.)
Ricavi	-			-
Provvigioni	-			-
Ricavi netti	-			-
Proventi	-			-
Totale ricavi e proventi netti				
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-			-
Consumi di materie prime e materiali di consumo	-			-
Costi per lavorazioni esterne	-			-
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-			-
Altri costi per servizi	-			-
Costi del lavoro	-			-
Altri costi operativi	-			-
Stanziameti a fondi per rischi e oneri	-			-
Totale costi operativi	-			-
Risultato operativo prima degli ammortamenti	-			-
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	-			-
Risultato operativo	-			-
Proventi finanziari	-			-
Oneri finanziari	-			-
Oneri finanziari netti	-			-
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	-			-
Rettifica di valore di attività finanziarie	-			-
Risultato prima delle imposte	-			-
Imposte sul reddito	-			-
Utile (perdita) dell'esercizio	-			-

- (f) Include i dati derivanti dalle registrazioni contabili di WindCo predisposte in conformità ai principi contabili italiani, e relative al periodo intermedio della durata di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2017.
- (g) Rappresenta il conto economico di WindCo relativo al periodo intermedio della durata di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2017, predisposto secondo lo schema adottato dall'Emittente e in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS/UE).

La tabella seguente mostra il conto economico di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2018 di WindCo predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS/UE) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea non assoggettato a revisione contabile. Tale conto economico è risultato dalla somma algebrica del conto economico di sei mesi al 31 dicembre 2018 e del conto economico di 12 mesi al 30 giugno 2018 di WindCo ai quali è stato sottratto il conto economico di 6 mesi chiuso al 31 dicembre 2017 sempre di WindCo.

1° gennaio - 31 dicembre 2018 (dodici mesi) (in migliaia di Euro)	1° luglio 2018 - 31 dicembre 2018 (nota h.)	1° luglio 2017 - 30 giugno 2018 (nota i.)	1° luglio 2017 - 31 dicembre 2017 (nota j.)	1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2018 (nota k.)
Ricavi	-	-	-	-
Provvigioni	-	-	-	-
Ricavi netti	-	-	-	-
Proventi	-	-	-	-
Totale ricavi e proventi netti	-	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
Consumi di materie prime e materiali di consumo	-	-	-	-
Costi per lavorazioni esterne	-	-	-	-
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-
Altri costi per servizi	(33)	-	-	(33)
Costi del lavoro	-	-	-	-
Altri costi operativi	(9)	(1)	-	(10)
Stanziamenti a fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
Totale costi operativi	(42)	(1)	-	(43)
Risultato operativo prima degli ammortamenti	(42)	(1)	-	(43)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	-	(6)	-	(6)
Risultato operativo	(42)	(7)	-	(49)
Proventi finanziari	-	-	-	-
Oneri finanziari	(533)	-	-	(533)
Oneri finanziari netti	(533)	-	-	(533)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	298	-	-	298
Rettifica di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	(277)	(7)	-	(284)
Imposte sul reddito	13	-	-	13
Utile (perdita) dell'esercizio	(264)	(7)	-	(271)

- (h) Rappresenta il prospetto dell'utile/(perdita) di WindCo relativo all'esercizio della durata di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto secondo lo schema adottato dall'Emittente e in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS/UE).
- (i) Rappresenta il prospetto dell'utile/(perdita) di WindCo relativo all'esercizio della durata di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2018, predisposto secondo lo schema adottato dall'Emittente e in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS/UE).
- (j) Rappresenta il prospetto dell'utile/(perdita) di WindCo relativo al periodo intermedio della durata di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2017, predisposto secondo lo schema adottato dall'Emittente e in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS/UE).
- (k) Rappresenta il prospetto dell'utile/(perdita) di WindCo relativo all'esercizio della durata di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto secondo lo schema adottato dall'Emittente e in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS/UE). Tale conto economico è risultato della somma algebrica di (j) e (k) ai quali è stato sottratto (l).

18.4.4 Relazione dei contabili o dei revisori



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Piazza della Vittoria, 15 int. 11
 16121 GENOVA GE
 Telefono +39 010 564992
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione sull'esame delle informazioni finanziarie pro-forma del Gruppo Sanlorenzo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

*Al Consiglio di Amministrazione della
 Sanlorenzo S.p.A.*

- Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma e al conto economico consolidato pro-forma corredati delle note esplicative della Sanlorenzo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (le "Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2018") inclusi nel capitolo 18.4 del prospetto informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., segmento STAR, di azioni ordinarie di Sanlorenzo S.p.A. (nel seguito il "Prospetto").

Tali Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2018 derivano dal bilancio d'esercizio della durata di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2018 della Windco S.p.A., redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, dal bilancio d'esercizio della durata di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2018 della Windco S.p.A., redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, dal bilancio consolidato del Gruppo Sanlorenzo chiuso al 31 dicembre 2018, redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

Il bilancio d'esercizio della durata di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2018 di Windco S.p.A. è stato da noi assoggettato a revisione contabile, a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 20 settembre 2019, mentre il bilancio d'esercizio di Windco S.p.A. per il periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2018 non è stato assoggettato a revisione contabile. Il bilancio consolidato del Gruppo Sanlorenzo chiuso al 31 dicembre 2018 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 20 settembre 2019.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2018 sono state redatte sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti contabili dell'operazione di fusione inversa tra la controllante Windco S.p.A. e il Gruppo Sanlorenzo, deliberata in data 15 aprile 2019, con efficacia giuridica in data 28 giugno 2019 (la "Fusione").

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asola Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.345.200,00 I.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600150
 R.E.A. Milano N. 012867
 Partita IVA 00709600150
 VAT number IT00709600150
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA

**Gruppo Sanlorenzo**

Relazione sull'esame delle informazioni finanziarie pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
20 settembre 2019

- 2 Le Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2018 sono state predisposte ai fini di quanto richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980 ai fini della loro inclusione nel Prospetto.

L'obiettivo della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2018 è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sulla situazione patrimoniale del Gruppo Sanlorenzo dell'operazione summenzionata, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2018 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio 2018. Tuttavia, va rilevato che qualora la Fusione in oggetto fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2018 compete agli Amministratori della Sanlorenzo S.p.A.. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2018 e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione delle medesime. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

- 3 Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
- 4 A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dalla Sanlorenzo S.p.A. per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2018 sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione delle predette Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2018 è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma al 31 dicembre 2018 siano corretti.

Genova, 20 settembre 2019

KPMG S.p.A.

Matteo Pastore
Socio

18.5 POLITICA DEI DIVIDENDI

18.5.1 Descrizione della politica dei dividendi e delle restrizioni

In data 9 novembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, una politica di distribuzione dei dividendi della Società, che preveda l'obiettivo di erogare dividendi per un ammontare compreso tra il 30% e il 40% dell'utile netto di pertinenza del Gruppo per gli esercizi 2020 e 2021, subordinatamente ai piani strategici di investimento (incluse eventuali operazioni di acquisizione e di aggregazione in generale), al mantenimento dell'equilibrio della struttura finanziaria del Gruppo e al rispetto dei *covenant* in essere ai sensi dei contratti di finanziamento.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo le restrizioni alla distribuzione dei dividendi sono quelle di cui al Finanziamento *Pool*, che prevede per l'Emittente l'obbligo di non distribuire dividendi per un importo superiore ad Euro 300.000 ("Distribuzione annuale"). La Società potrà comunque distribuire dividendi per un importo superiore a condizione che tali ulteriori distribuzioni non eccedano un ammontare pari al minore tra: (i) l'importo risultante dalla differenza tra il 10% dell'utile netto derivante dall'ultimo bilancio approvato e certificato e la Distribuzione annuale; e (ii) l'importo risultante dalla differenza tra la porzione di eccesso di cassa non utilizzata per eventuali rimborsi anticipati del finanziamento e la Distribuzione annuale.

Per maggiori informazioni circa il Finanziamento *Pool*, si rinvia alla Prima Parte, Sezione XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

18.5.2 Ammontare del dividendo per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016

Negli esercizi di riferimento e sino alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha effettuato distribuzioni di dividendi a favore dei propri azionisti come di seguito riportato:

- in data 14 gennaio 2019, è stata deliberata la distribuzione di dividendi derivanti da riserva straordinaria per un importo complessivo di Euro 3.800 migliaia, pari ad un dividendo di Euro 0,13 per ciascuna delle n. 30.000.000 azioni ordinarie in circolazione alla Data di Pagamento del dividendo;
- in data 21 dicembre 2018, è stata deliberata la distribuzione di dividendi derivanti da riserva straordinaria per un importo complessivo di Euro 300 migliaia, pari ad un dividendo di Euro 0,01 per ciascuna delle n. 30.000.000 azioni ordinarie in circolazione alla Data di Pagamento del dividendo.

18.6 PROCEDIMENTI PENDENTI

Nel corso del normale svolgimento della propria ordinaria attività, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è parte in alcuni procedimenti giudiziari dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori o sanzionatori a carico della stessa.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, tali procedimenti sono da ritenersi fisiologici in relazione all'attività svolta, alle dimensioni operative del Gruppo stesso, ai rischi

impliciti nelle società del Gruppo. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, né l’Emittente, né altre società del Gruppo sono parte di procedimenti giudiziari tali da generare rilevanti effetti sfavorevoli nei confronti dell’Emittente; tuttavia non è possibile escludere che l’esito di tali contenziosi possa in futuro avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente.

Avendo l’Emittente ritenuto che nei procedimenti di cui è parte l’esito negativo sia possibile, remoto o non quantificabile, l’Emittente non ha costituito nel proprio Bilancio Consolidato un apposito fondo rischi ed oneri destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai suddetti procedimenti.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Prospetto Informativo, non sono pendenti contenziosi giudiziari o arbitrari che abbiano individualmente un valore determinabile superiore ad Euro 1.000.000 o che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell’Emittente del Gruppo.

Di seguito si sintetizzano i principali procedimenti e verifiche relativi all’Emittente. In particolare di seguito sono descritti due giudizi civili con clienti, uno pendente avanti all’Autorità Giudiziaria Ordinaria (Tribunale di Cagliari), rispetto al quale l’Emittente ha ritenuto di non dover effettuare accantonamenti a fondo rischi, l’altro pendente avanti all’Autorità arbitrale inglese (Arbitro Unico Mr. Simon Gault), in relazione al quale l’Emittente ha iscritto nel Bilancio Consolidato una passività per Euro 895.000, sulla base delle stime dei propri consulenti legali inglesi.

Inoltre, in apposito paragrafo sono descritti i procedimenti di natura fiscale, in relazione ai quali l’Emittente ha iscritto a Bilancio Consolidato una passività per Euro 393.691.

18.6.1 Procedimenti amministrativi

Alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente non è coinvolta in alcun procedimento amministrativo significativo.

18.6.2 Procedimenti giudiziari

Alla Data del Prospetto Informativo, è pendente davanti al Tribunale di Cagliari un giudizio introdotto dal dott. Alberto Cellino in data 14 maggio 2013 nei confronti di SNO Yachts S.r.l. (“**SNO**”) e di MPS Leasing & Factoring, Banca per i Servizi Finanziari alle Imprese S.p.A. (“**MPS**”), nel quale l’Emittente, in data 17 ottobre 2013, è stata chiamata in giudizio in garanzia e manleva di SNO.

Nell’atto di citazione introduttivo del giudizio, Alberto Cellino ha riferito di aver acquistato da SNO in data 24 marzo 2010 uno *yacht* Sanlorenzo modello SL 62 (in precedenza venduto da Sanlorenzo a SNO in forza di autonomo e separato contratto), che fin dalla consegna sarebbe risultato affetto da difetti.

Alberto Cellino ha dunque proposto:

- (i) in via principale, (x) domanda di accertamento di inadempimento contrattuale di SNO ai sensi di un contratto di compravendita di uno *yacht* Sanlorenzo modello SL 62 stipulato in data 24 marzo 2010 tra SNO, in qualità di venditore, e MPS, in qualità di acquirente, per presunti difetti di costruzione del suddetto *yacht*; (y) domanda di risoluzione del suddetto contratto di compravendita

- e la conseguente risoluzione del contratto di *leasing* (avente ad oggetto il predetto *yacht*) stipulato in pari data tra Alberto Cellino, in qualità di utilizzatore, e MPS, in qualità di concedente, e, per l'effetto, (z) domanda di condanna di MPS a restituire in favore di Alberto Cellino ogni importo da questi versato in forza del contratto di *leasing*, oltre interessi e rivalutazione monetaria. Si precisa che alla data del 9 maggio 2019 l'importo di cui Alberto Cellino ha chiesto la restituzione a MPS è stato quantificato in Euro 1.765.277,82;
- (ii) in via subordinata, domanda di risoluzione del solo contratto di *leasing* e la condanna di MPS alla restituzione di ogni importo versato, oltre interessi e rivalutazione;
 - (iii) in via ulteriormente subordinata, domanda di riduzione del corrispettivo a suo tempo versato da MPS in forza del contratto di compravendita, con conseguente rideterminazione dei canoni corrisposti e da corrispondere da parte di Alberto Cellino in forza del contratto di *leasing*; e
 - (iv) in ogni caso, domanda di condanna di SNO e MPS, in via solidale tra loro o ciascuna per quanto di competenza, al risarcimento dei danni patiti, oltre rivalutazione e interessi.

Ad esito delle CTU svolte nel contesto di una procedura di accertamento tecnico preventivo e in corso di causa sono stati accertati alcuni difetti minori dello *yacht*, per un costo complessivo compreso tra Euro 27.500 ed Euro 35.000 e alcune difformità di natura estetica per un costo non determinabile.

Con sentenza non definitiva depositata il 14 maggio 2015, il giudice ha rigettato l'eccezione di carenza di legittimazione ad agire dell'attore che era stata formulata dalle società convenute, dichiarato ammissibile la domanda di risoluzione del contratto di compravendita dello *yacht* formulata da Alberto Cellino, rimettendo la causa davanti al giudice istruttore.

Terminata la fase istruttoria, il procedimento è stato interrotto a seguito della dichiarazione di fallimento di SNO. La causa è stata riassunta in data 15 maggio 2019. In pari data, il giudice ha fissato nuova udienza di comparizione delle parti in data 7 novembre 2019, all'esito della quale il giudizio è stato rinviato all'udienza del 9 giugno 2021 per la discussione orale della causa *ex art. 281-sexies c.p.c.*

L'Emittente, assunto il parere dei propri consulenti, sulla base di proprie valutazioni, ha ritenuto di non dover effettuare accantonamenti a fondo rischi.

18.6.3 Procedimenti arbitrari

Alla Data del Prospetto Informativo, è pendente tra l'Emittente e la società di diritto maltese Contra Limited (“**Contra**”) un procedimento arbitrale a Londra regolato dalle norme LMAA del diritto inglese innanzi all'arbitro unico Mr. Simon Gault, nell'ambito del quale Contra ha chiesto di voler accertare l'inadempimento dell'Emittente rispetto agli obblighi assunti con il contratto stipulato in data 10 gennaio 2014 di costruzione e consegna di una imbarcazione modello SD110, avente un valore pari a Euro 7.768.000, a cui aggiungere Euro 2.333.495 per alcune personalizzazioni concordate con l'acquirente. Contra ha chiesto la risoluzione del contratto e la condanna dell'Emittente alla restituzione del prezzo corrisposto e al risarcimento del danno asseritamente subito per un importo pari a circa Euro 10.000.000. Secondo quanto ha riferito Contra, successivamente alla stipula del contratto e all'inizio della costruzione dell'imbarcazione, sarebbero insorti dei contrasti di natura tecnica tra Contra e la Società, che hanno poi condotto la Società, in conseguenza di reiterate violazioni di obbligazioni contrattuali, a inviare a Contra in data 23 febbraio 2016 una lettera di risoluzione del contratto e in data 29 febbraio 2016 una successiva comunicazione di “*Termination of Build Contract*”.

Ritenendo illegittima la decisione della Società e lamentando la sussistenza di gravi danni, in data 9 marzo 2016 Contra ha notificato ai legali inglesi della Società una “*Notice to arbitrate*”, chiedendo alla Società di accettare la nomina di un unico arbitro da scegliersi tra tre nominativi indicati da Contra stessa.

La Società, per il tramite dei suoi legali inglesi, ha dichiarato di voler aderire alla richiesta di arbitrato formulata da Contra e, pertanto, le parti hanno designato quale arbitro unico Mr. Simon Gault, il quale ha accettato l’incarico con *e-mail* inviata alle parti il 17 marzo 2016.

Nell’ambito del procedimento arbitrale, la Società ha contestato fin dal principio la fondatezza delle domande formulate da Contra e, lamentando la sussistenza di un grave inadempimento di Contra, ha presentato domanda riconvenzionale per trattenere dal ricavato dalla vendita dell’imbarcazione una quota pari a Euro 5.711.589, a titolo di risarcimento danni.

Con provvedimento trasmesso alle parti in data 14 aprile 2016, l’arbitro unico ha rigettato la richiesta formulata da Contra di svolgere ulteriori accertamenti di natura tecnica a bordo dell’imbarcazione, di fatto riconoscendo in favore della Società il diritto di proprietà dell’imbarcazione e il diritto di disporre liberamente.

Alla data di redazione del Bilancio Consolidato, in relazione a tale vertenza l’Emittente ha iscritto nel Bilancio Consolidato una passività per Euro 895 migliaia corrispondente al rischio valutato come probabile su tale procedimento sulla base delle stime dei propri consulenti legali inglesi.

18.6.4 Procedimenti fiscali

Per quanto riguarda gli accertamenti di natura fiscale, si segnala che alla Data del Prospetto Informativo risultano concluse due verifiche effettuate dell’Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Liguria in capo all’Emittente e riguardanti imposte dirette e IVA per i periodi d’imposta 2013 (per il quale è stato notificato l’avviso di accertamento ed è stato successivamente presentato ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova) e 2016 (per il quale è stato notificato il Processo Verbale di Costatazione). L’ammontare complessivo degli importi contestati per l’anno di imposta 2013 è di Euro 514.684 a titolo di imposte oltre a Euro 586.498 a titolo di sanzioni e agli interessi; per il 2016 gli importi contestati a titolo di imposte sono pari a Euro 2.158.170 oltre alle sanzioni stimate in Euro 2.025.000 e agli interessi.

La prima verifica, che ha riguardato il periodo d’imposta 2013, si è conclusa con la notifica dell’avviso di accertamento nel gennaio 2019. I rilievi formulati dai verificatori attengono al pagamento di IRES e IRAP, su presunti proventi non tassati e presunti costi indeducibili, per complessivi Euro 80.241 e al pagamento di IVA, principalmente riferita ad operazioni di locazione finanziaria riguardanti imbarcazioni usate e residuali ulteriori operazioni, per le quali i verificatori hanno contestato la detrazione dell’imposta in questione; il rilievo complessivo in materia di IVA ammonta ad Euro 434.443. Complessivamente, l’avviso di accertamento riguarda imposte per Euro 514.684 e sanzioni tributarie per Euro 586.498 più interessi.

Avverso l’avviso di accertamento, l’Emittente, esperito il contraddittorio, ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova notificato in data 3 giugno 2019 e depositato in data 19 giugno 2019, con il quale ha chiesto alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova di annul-

lare l'avviso di accertamento n. TLA030400048/2018, prot. 37398 del 27 dicembre 2018 per IRES, IRAP e IVA relative al periodo d'imposta 2013, notificato alla Sanlorenzo dalla Direzione Regionale della Liguria dell'Agenzia delle Entrate il 2 gennaio 2019. Con il proprio ricorso, la Sanlorenzo ha contestato la fondatezza dei rilievi mossi dai funzionari dell'Agenzia delle Entrate, che avevano comportato l'accertamento di un maggior reddito ai fini IRES, IRAP e IVA per il complessivo importo di Euro 475.970.

Dopo che l'Agenzia delle Entrate ha presentato le proprie controdeduzioni a tale ricorso e dopo la notifica della fissazione dell'udienza di trattazione in Commissione Tributaria Provinciale di Genova per il 6 novembre 2019, la stessa Commissione ha disposto il rinvio dell'udienza al 18 marzo 2020. Pur confidando nell'accoglimento delle argomentazioni difensive, non se ne può tuttavia escludere l'eventuale rigetto che potrebbe comportare futuri impatti economici, patrimoniali e finanziari negativi nei confronti dell'Emittente.

La seconda verifica, che ha riguardato il periodo d'imposta 2016, si è conclusa con la notifica del processo verbale di constatazione nel maggio 2019. I rilievi formulati dai verificatori attengono ad IRES, su una presunta indeducibilità di una minusvalenza realizzata sulla cessione di azioni, per Euro 1.372.800, IRES e IRAP, su presunti proventi non tassati e presunti costi indeducibili, per complessivi Euro 140.400 e IVA, principalmente riferita ad operazioni di locazione finanziaria riguardanti imbarcazioni usate e residuali ulteriori operazioni, per le quali i verificatori hanno contestato la detrazione dell'imposta in questione, per Euro 644.970. Complessivamente con la verifica fiscale sul periodo d'imposta 2016 sono state contestate imposte per Euro 2.158.170, a cui vanno aggiunte sanzioni stimabili in Euro 2.025.000, oltre interessi. A fronte dei rilievi contenuti nel processo verbale di constatazione, l'Emittente ha presentato all'Agenzia delle Entrate memorie, a chiarimento del comportamento tenuto dall'Emittente.

I verificatori hanno inoltre chiesto chiarimenti al MiSE in merito alla quantificazione del credito d'imposta per ricerca e sviluppo per il periodo d'imposta 2016, integralmente utilizzato in compensazione dall'Emittente. L'Emittente ha quindi presentato un'ulteriore specifica memoria a supporto delle valutazioni che dovrà fare il MiSE, riguardante le note metodologiche seguite per la quantificazione del credito d'imposta per ricerca e sviluppo.

Con riferimento alla verifica fiscale in commento è realisticamente ipotizzabile nel prossimo futuro l'apertura di un contenzioso tributario presso la Commissione Tributaria Provinciale.

In conseguenza delle verifiche sui periodi di imposta 2013 e 2016 sopra descritte ed al fine di verificare la sussistenza delle medesime presunte criticità riscontrate con riferimento alle suddette annualità, la D.R.E. Liguria ha notificato alla Società in data 23 luglio 2019 e in data 29 luglio 2019 due inviti a presentare specifica documentazione con riferimento, rispettivamente, al periodo d'imposta 2015 e 2014, documentazione che è stata inviata in data 12 agosto 2019, 16 settembre 2019 e 30 ottobre.

L'Emittente, anche alla luce del parere assunto dai propri consulenti, alla data del 30 settembre 2019 ha in essere un fondo rischi e oneri contenzioso pari a Euro 457 migliaia.

In data 12 settembre 2019 è stato notificato al legale rappresentante dell'Emittente l'avvio di un procedimento riguardante un presunto illecito originato dalla contestata violazione di una norma tributaria, ai sensi dell'articolo 2, D.Lgs. 74/2000 riferito a due episodi accaduti nel 2010 con contestazione di presunta indeducibilità di costi per complessivi Euro 260.000 corrispondenti ad una imposta IRES di

complessivi Euro 71.500, che hanno formato oggetto di un sequestro preventivo di pari importo nei confronti di Sanlorenzo.

18.7 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

In data 1° aprile 2019 la società controllante WindCo e la società controllata Sanlorenzo hanno presentato un progetto di Fusione per incorporazione inversa di WindCo in Sanlorenzo.

La Fusione, approvata dalle assemblee degli azionisti delle due società interessate in data 15 aprile 2019, si è conclusa con il relativo atto di fusione del 18 giugno 2019, con effetti giuridici in data 28 giugno 2019 e effetti fiscali e contabili retroattivi alla data del 1° gennaio 2019.

Dal 30 settembre 2019 alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

SEZIONE XIX – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

19.1 CAPITALE SOCIALE

19.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla data del 31 dicembre 2018, data del bilancio di esercizio dell’Emittente più recente inserito nel Prospetto Informativo, il capitale sociale dell’Emittente deliberato, sottoscritto e interamente versato era pari ad Euro 30.000.000,00, suddiviso in 30.000.000 Azioni ordinarie, interamente liberate, con un valore nominale pari a Euro 1 (uno) ciascuna.

In data 24 ottobre 2019, con Assemblea a rogito del dott. Maurizio Gallo-Orsi, notaio in Torino, repertorio n. 14905 e raccolta n. 8985, la Società ha deliberato la soppressione del valore nominale delle Azioni dell’Emittente.

In data 9 novembre 2019, con Assemblea a rogito del dott. Maurizio Gallo-Orsi, notaio in Torino, repertorio n. 14930 e raccolta n. 9002, la Società ha conferito delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile, da esercitarsi entro il termine massimo del 31 dicembre 2020, in via esclusivamente funzionale alla creazione del flottante necessario a garantire la diffusione dei titoli necessaria all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA, eventualmente Segmento STAR di aumentare il capitale sociale, in modo scindibile, a pagamento, per un importo nominale massimo di Euro dieci milioni, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massimo numero dieci milioni di Azioni.

In data 16 novembre 2019 il Consiglio di Amministrazione, in forza della predetta delibera, ha conferito delega al presidente del consiglio di amministrazione Massimo Perotti di determinare i tempi, le modalità, i termini e le condizioni dell’offerta e, d’intesa con i *Joint Global Coordinators*, il controvalore e il numero puntuale di Azioni da emettere.

In data 22 novembre 2019 il Presidente del Consiglio di Amministrazione Massimo Perotti ha determinato i termini dell’Aumento di Capitale, nell’esercizio della delega ricevuta. Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell’Emittente deliberato è pari a Euro 34.500.000.

19.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla data del 31 dicembre 2018, data del bilancio di esercizio dell’Emittente più recente inserito nel Prospetto Informativo, e alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente non aveva e non ha emesso strumenti finanziari non rappresentativi del capitale sociale.

19.1.3 Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2018, data del bilancio di esercizio dell’Emittente più recente inserito nel Prospetto Informativo, e alla data del Prospetto Informativo, l’Emittente non deteneva azioni proprie.

19.1.4 Titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla data del 31 dicembre 2018, data del bilancio di esercizio dell’Emittente più recente inserito nel Prospetto Informativo, e alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente non aveva e non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

19.1.5 Altri diritti e/o obblighi sul capitale di acquisto

Alla data del 31 dicembre 2018, data del bilancio di esercizio dell’Emittente più recente inserito nel Prospetto Informativo, e alla Data del Prospetto Informativo, non sussistevano e non sussistono diritti o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

19.1.6 Offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2018, data del bilancio di esercizio dell’Emittente più recente inserito nel Prospetto Informativo, e alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente non era e non è a conoscenza di offerte in opzione o di decisioni relative a offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali società del Gruppo.

19.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016

Negli ultimi tre esercizi il capitale sociale dell’Emittente e il capitale sociale di WindCo, successivamente fusa per incorporazione nell’Emittente hanno subito le evoluzioni di seguito descritte.

19.1.7.1 Sanlorenzo

In data 25 giugno 2018 i soci Massimo Perotti, Cipekuno, Cipekdue, Cepekuno e Cepekdue hanno conferito le azioni Sanlorenzo di loro proprietà in favore dell’Azionista Venditore, che è conseguentemente diventato titolare di 15.795.483 azioni Sanlorenzo. Nella stessa data Massimo Perotti ha ceduto a WindCo 1.724.139 azioni Sanlorenzo.

In data 13 luglio 2018 l’Azionista Venditore ha conferito le azioni Sanlorenzo di sua proprietà in favore di WindCo, che è conseguentemente diventata titolare di 15.795.483 azioni Sanlorenzo.

In data 19 luglio 2018 WindCo ha acquistato da Carol Invest Srl 677.271 azioni Sanlorenzo. In virtù della riferibilità di WindCo a Massimo Perotti e alla sua famiglia, gli accordi tra WindCo e Carol Invest non prevedevano il rilascio di alcuna dichiarazione o garanzia ulteriori rispetto a quelle relative alla disponibilità delle azioni.

Sempre in data 19 luglio 2018 WindCo ha acquistato da Neuberger Berman AIFM Limited, una società di diritto inglese, nella sua qualità di gestore del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati denominato “Fondo Italiano di Investimento, 4.788.963 azioni Sanlorenzo. In virtù della riferibilità di WindCo a Massimo Perotti e alla sua famiglia, gli accordi tra WindCo e

Neuberger Berman AIFM Limited non prevedevano il rilascio di alcuna dichiarazione o garanzia ulteriori rispetto a quelle relative alla disponibilità delle azioni. L'accordo preliminare, datato 18 marzo 2018, in forza del quale la cessione in oggetto è stata perfezionata, conteneva una clausola testualmente definita di *anti-embarrassment*, scaduta alla Data del Prospetto Informativo. In forza di tale clausola, eventuali transazioni intervenute nel periodo di efficacia, o impegni vincolanti a porre in essere determinate transazioni, fra cui l'IPO, assunti nel periodo di efficacia, avrebbero dato luogo all'obbligo di risarcimento di un importo *pro rata* pari al valore della differenza del prezzo pagato al momento dell'acquisto delle azioni Sanlorenzo rispetto al prezzo ottenuto nell'ambito di dette transazioni.

In data 21 dicembre 2018 WindCo ha acquistato dalla società Sundiro (HK) Development Co. Ltd 6.896.558 azioni Sanlorenzo. In virtù della riferibilità di WindCo a Massimo Perotti e alla sua famiglia, gli accordi tra WindCo e Sundiro (HK) Development Co. LTD non prevedevano il rilascio di alcuna dichiarazione o garanzia ulteriori rispetto a quelle relative alla disponibilità delle azioni.

In data 25 giugno 2019 Segesta ss ha ceduto a Segesta Srl tutte le azioni Sanlorenzo detenute a quel momento, pari allo 0,392% del capitale sociale dell'Emittente.

All'esito dei trasferimenti sin qui descritti, alla data di efficacia della Fusione, WindCo aveva la proprietà di 29.882.414 azioni Sanlorenzo, rappresentative del 99,608% del capitale sociale della Società, mentre le restanti 117.585 azioni Sanlorenzo, rappresentative del restante 0,392% del capitale sociale, erano di proprietà di Segesta ss.

19.1.7.2 WindCo

In data 13 luglio 2018 l'Azionista Venditore ha ceduto 137.000 azioni WindCo a Ferruccio Rossi e 68.500 azioni WindCo a Tommaso Vincenzi.

In data 22 marzo 2019 Tommaso Vincenzi ha ceduto a Ferruccio Rossi 8.776 azioni WindCo. Contestualmente anche l'Azionista Venditore ha ceduto a Ferruccio Rossi 93.122 azioni WindCo.

Sempre in data 22 marzo 2019 l'Azionista Venditore ha ceduto a Carla Demaria 119.449 azioni WindCo.

Ancora in data 22 marzo 2019 l'Azionista Venditore ha ceduto a Marco Viti 238.898 azioni WindCo.

In data 1° aprile 2019 l'Azionista Venditore ha ceduto a Luchi Fiduciaria Srl, società riconducibile a Paolo Olivieri, 29.862 azioni WindCo.

All'esito dei trasferimenti azionari sin qui descritti, alla data della Fusione il capitale sociale di WindCo era così suddiviso:

Intestatario	N. azioni	%
Holding Happy Life	11.191.169	94,218%
Ferruccio Rossi	238.898	2,011%
Marco Viti	238.898	2,011%
Carla Demaria	119.449	1,006%
Tommaso Vincenzi	59.724	0,503%
Luchi Fiduciaria Srl	29.862	0,251%
Totale	11.878.000	100%

In data 18 giugno 2019, con atto di fusione a rogito dott. Maurizio Gallo-Orsi, notaio in Torino, rep 14694, raccolta 8854, è stata perfezionata la Fusione.

Alla Fusione è stata applicata la disciplina di cui all'articolo 2501-*bis* del Codice Civile, in quanto l'acquisto di azioni corrispondenti al 46,956% del capitale sociale di Sanlorenzo da parte di WindCo è avvenuto con indebitamento finanziario a medio/lungo termine.

L'operazione è avvenuta in coerenza con il progetto congiunto di fusione approvato dal consiglio di Amministrazione di WindCo in data 1° aprile 2019, dall'assemblea degli azionisti di WindCo in data 15 aprile 2019, dal Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo in data 1° aprile 2019 e dall'assemblea degli azionisti di Sanlorenzo in data 15 aprile 2019.

Per effetto della Fusione, e tenendo in considerazione gli elementi patrimoniali ed economici anche prospettici attribuiti alle società partecipanti alla Fusione ed in particolare la posizione debitoria di WindCo, riveniente dalle acquisizioni delle azioni Sanlorenzo sopra descritte, che è stata assunta dall'Emittente, il rapporto di concambio in base al quale le azioni di Sanlorenzo sono state assegnate ai soci della società WindCo, e per converso la corrispondente rideterminazione del numero di azioni di spettanza del socio Segesta Srl, ha comportato la seguente ripartizione delle azioni Sanlorenzo:

Intestatario	N. azioni	%
Holding Happy Life	28.107.000	93,69%
Ferruccio Rossi	600.000	2,00%
Marco Viti	600.000	2,00%
Carla Demaria	300.000	1,00%
Tommaso Vincenzi	150.000	0,50%
Segesta Srl	168.000	0,56%
Luchi Fiduciaria Srl	75.000	0,25%
Totale	30.000.000	100%

Le Azioni di spettanza degli azionisti di WindCo sono state sostituite, previo annullamento e riassegnazione, da 29.832.000 Azioni del valore nominale unitario di un Euro ciascuna, ripartite tra gli azionisti di WindCo medesima in modo proporzionale rispetto alle precedenti partecipazioni nel capitale sociale dagli stessi detenute in WindCo.

I certificati azionari precedentemente di spettanza del socio Segesta Srl sono stati sostituiti, previ annullamento e riassegnazione, da 168.000 Azioni, in conformità alle indicazioni sopra esposte.

Nell'incorporante Sanlorenzo è stato conseguentemente riprodotto l'assetto proprietario come indicato nella tabella precedente.

Le partecipazioni detenute da Tommaso Vincenzi, Ferruccio Rossi, Carla Demaria e Marco Viti dapprima in WindCo (poi fusa nella Società), e quindi le partecipazioni attualmente detenute dagli stessi in Sanlorenzo, sono sottoposte ad opzione di acquisto a favore di Massimo Perotti esercitabile in caso di cessazione del rapporto di lavoro in essere rispettivamente tra ciascuno degli Alti Dirigenti suddetti e la società del Gruppo di cui ciascuno è dipendente.

Sanlorenzo non ha deliberato alcun aumento di capitale a servizio dell'operazione ripartendo le Azioni secondo quanto precedentemente evidenziato. Non è stato effettuato conguaglio in denaro.

Ai sensi dell'articolo 2501-ter comma 1 n. 5) Codice Civile, le Azioni partecipano agli utili a partire dal 1° gennaio 2019, data di inizio dell'esercizio sociale della incorporante Sanlorenzo.

La Fusione ha acquisito efficacia in data 28 giugno 2019, a seguito dell'intervento dell'ultima iscrizione presso il competente Registro delle Imprese; gli effetti contabili e fiscali della Fusione decorrono dal 1° gennaio 2019.

Il piano economico-finanziario dell'operazione è stato esaminato in dettaglio nella relazione degli organi amministrativi di WindCo e Sanlorenzo di cui all'articolo 2501-quinquies Codice Civile; gli organi amministrativi di Sanlorenzo e WindCo hanno esaminato, con l'ausilio di previsioni economico-finanziarie ragionevoli ed appositamente predisposte, i profili di evoluzione dei flussi economici e di cassa attesi nella società risultante dalla Fusione. Sulla scorta di tali valutazioni sono giunti alla conclusione che il fabbisogno finanziario potrà essere soddisfatto dai flussi di cassa generati dalla gestione dell'impresa e senza ricorrere ad ulteriori versamenti di capitale. Le valutazioni di sostenibilità finanziaria dell'indebitamento si sono basate su simulazioni aventi come riferimento il *Business Plan* 2019-2025 all'epoca approvato.

19.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE

L'Emittente è stata costituita in data 14 giugno 1960 con la denominazione "Cantiere San Lorenzo di Cecchi Gianfranco & C. società in nome collettivo", con atto costitutivo a rogito del Dott. Arnaldo Sartini, notaio in Massarosa, repertorio n. 5090, fascicolo n. 795, atto registrato a Viareggio il 24 giugno 1960 al n. 1945. Per ulteriori informazioni si veda la Prima Parte, Sezione IV, Paragrafo 4.3 del presente Prospetto.

Con deliberazione adottata in data 24 ottobre 2019, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha approvato, con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, il Nuovo Statuto.

19.2.1 Iscrizione al registro delle imprese e oggetto sociale

L'Emittente è registrata al N. REA SP-97566 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona.

L'oggetto sociale dell'Emittente, nella formulazione efficace a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, è definito all'articolo 3 del Nuovo Statuto

19.2.2 Classi delle azioni e diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe

Il Nuovo Statuto prevede l'istituto del "voto maggiorato" ai sensi dell'articolo 127-quinquies TUF.

Con regolamento adottato in data 24 ottobre 2019 la Società ha definito la disciplina di dettaglio delle modalità di iscrizione, tenuta ed aggiornamento dell'Elenco e dei criteri di tenuta dell'Elenco.

Per maggiori informazioni circa la disciplina del Voto Maggiorato si rinvia alla Prima Parte, Sezione XVI, Paragrafo 16.2 del Prospetto Informativo.

19.2.3 Disposizioni dello statuto sociale che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Il Nuovo Statuto prevede l'istituto del "voto maggiorato" descritto nella Sezione VI, Paragrafo 16.2. Il Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2019 ha approvato il regolamento concernente le modalità operative per l'iscrizione nell'elenco speciale degli azionisti che intendano usufruire della maggiorazione del voto.

Relativamente alle Azioni esistenti prima del provvedimento di ammissione alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana per cui venga fatta richiesta, il Nuovo Statuto prevede che, ai fini del decorso del periodo di possesso continuativo necessario per maturare il diritto alla maggiorazione del voto, sia computato anche il possesso maturato anteriormente alla data di iscrizione nell'Elenco.

Ai sensi dell'articolo 6.15 del Nuovo Statuto, pertanto, il periodo rilevante ai fini della maturazione del diritto alla maggiorazione del diritto di voto dei soci dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo decorrerà, subordinatamente alla richiesta di iscrizione nell'Elenco, dalla data del 28 giugno 2019. Nell'ipotesi in cui HHL ottenga tale maggiorazione per tutte le azioni possedute alla Data di Avvio delle Negoziazioni e nessun altro azionista dell'Emittente provveda ad effettuare tale richiesta o comunque ottenga la maggiorazione, in caso di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe* la percentuale dei diritti di voto esercitabile da HHL nell'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente sarebbe pari a circa il 75% del totale dei diritti di voto.

Si precisa altresì che l'attuale compagine sociale deterrà complessivamente, all'esito dell'Offerta e sul presupposto dell'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, il 64,9% circa delle Azioni della Società; in caso di richiesta degli aventi diritto tali Azioni avranno dunque titolo per usufruire della maggiorazione del diritto di voto decorsi 24 mesi dalla data del 28 giugno 2019 e, quanto a Segesta Srl, dalla data del 25 giugno 2019.

Il Nuovo Statuto non contiene ulteriori previsioni specificatamente volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo dell'Emittente. L'acquisto e il trasferimento delle Azioni non sono soggetti a restrizioni statutarie.

SEZIONE XX. – PRINCIPALI CONTRATTI

20.1 SINTESI DEI CONTRATTI IMPORTANTI, DIVERSI DAI CONTRATTI CONCLUSI NEL CORSO DEL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Alla Data del Prospetto Informativo e nei due anni immediatamente precedenti il Gruppo ha stipulato i seguenti contratti rilevanti, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività.

Contratti di acquisizione del capitale sociale di Bluegame

In data 3 aprile 2018 Sanlorenzo ha acquistato da Riccardo Cima una quota di partecipazione societaria pari al 50,5% del capitale sociale di Bluegame. In forza del medesimo contratto Riccardo Cima ha altresì ceduto una ulteriore quota di partecipazione societaria pari al 34,5% del capitale sociale di Bluegame a Ferruccio Rossi. Al momento della cessione delle quote, Riccardo Cima ha rilasciato dichiarazioni e garanzie in favore degli acquirenti, dichiarando espressamente (i) di non aver effettuato versamenti in favore di Bluegame in conto capitale, in conto futuri aumenti di capitale o ad altro titolo, (ii) di non residuare pagamenti da effettuare nei confronti della società a titolo di versamento per la liberazione della quota capitale sottoscritta o ad altro titolo, (iii) che Bluegame non aveva in corso operazioni di aumento di capitale per le quali non fossero stati eseguiti sottoscrizione e versamento.

L'acquisizione della maggioranza del capitale sociale di Bluegame da parte di Sanlorenzo è stata poi completata con l'acquisizione in data 25 febbraio 2019 della partecipazione detenuta da Ferruccio Rossi, pari al 34,5%. Ferruccio Rossi ha rilasciato dichiarazioni e garanzie, dichiarando espressamente (i) di non aver effettuato versamenti in favore di Bluegame in conto capitale, in conto futuri aumenti di capitale o ad altro titolo, (ii) di non residuare pagamenti da effettuare nei confronti della società a titolo di versamento per la liberazione della quota capitale sottoscritta o ad altro titolo, (iii) che Bluegame non aveva in corso operazioni di aumento di capitale per le quali non fossero stati eseguiti sottoscrizione e versamento.

In data 2 agosto 2019 la Società ha perfezionato l'acquisto della parte rimanente del capitale sociale di Bluegame da Massimo Radice, per una quota pari al 12,5% del capitale sociale, e da AED Srl per una quota pari al 2,5% del capitale sociale. I venditori hanno dichiarato e garantito la piena, esclusiva, indisturbata e libera disponibilità e proprietà, delle rispettive quote, libere da oneri, vincoli, pesi, prelievi, diritti d'opzione e gravami di qualsiasi natura (fatta eccezione soltanto per la prelazione prevista dallo statuto della società), con espressa esclusione del rilascio di ogni altra garanzia, ivi incluse quelle sulla situazione patrimoniale della società e quelle su minusvalenze, sopravvenienze passive e insufficienze di attivo o quant'altro.

Alla Data del Prospetto Informativo Sanlorenzo detiene dunque l'intero capitale sociale di Bluegame.

Il prezzo complessivamente corrisposto da Sanlorenzo per l'acquisizione delle partecipazioni Bluegame ammonta a circa Euro 700.000.

In ordine alla partecipazione di Sanlorenzo in Bluegame va segnalato che in data 27 novembre 2017 – e dunque prima dell'acquisizione della maggioranza delle quote da parte di Sanlorenzo – Bluegame (all'e-

poca denominata BG Project Srl), era risultata aggiudicataria del compendio aziendale di proprietà della società Open Boat Italia Srl in Concordato Preventivo, composto da attrezzature, stampi di scafo, rimanenza di magazzino, beni strumentali mobili e dai marchi “Open Boat Italia” e “Bluegame”. L’acquisto del compendio aziendale e il pagamento del prezzo sono stati formalizzati in data 7 dicembre 2017.

Contratti di affitto rami d’azienda di proprietà di Immobiliare FIPA Srl in Liquidazione

In data 27 aprile 2018 l’Emittente ha stipulato con Immobiliare FIPA Srl in Liquidazione (“FIPA”) due contratti di affitto di due distinti rami d’azienda di proprietà di FIPA, denominati convenzionalmente “Lotto I” e “Lotto II”.

Contratto Lotto I

In forza del contratto di affitto di azienda avente ad oggetto il Lotto I, FIPA ha concesso a titolo di affitto a Sanlorenzo un ramo di azienda, già esercitato dall’Emittente a decorrere dal 1° gennaio 2018, costituito da attrezzature, impianti e beni strumentali mobili, avviamento commerciale, i contratti di lavoro con quattro lavoratori dipendenti. Il ramo d’azienda Lotto I è gestito nei locali ad uso cantiere navale situati in Viareggio (LU) di proprietà del demanio marittimo e ubicati nell’area DR1, in forza di una concessione demaniale avente durata di 35 anni e rilasciata in data 12 marzo 2005 in favore di FIPA, concessi in proprietà superficiaria a Polo Nautico Viareggio Società Consortile a responsabilità limitata e da quest’ultima assegnati alla propria socia FIPA.

Sanlorenzo e FIPA hanno previsto una durata del contratto di affitto fino al 31 marzo 2019, con previsione di una facoltà di recesso in favore di Sanlorenzo con preavviso di sei mesi. Il contratto è stato dalle parti risolutivamente condizionato al mancato ottenimento entro il 30 ottobre 2018 da parte di FIPA dell’omologazione di un accordo di ristrutturazione del debito *ex art. 182-bis* Legge Fallimentare (ovvero *ex art. 182-septies* Legge Fallimentare), con facoltà per Sanlorenzo di rinunciare alla condizione, posta in solo suo favore.

Sanlorenzo e FIPA hanno concordato un corrispettivo annuo pari ad Euro 420.000 oltre IVA, da corrispondersi in rate mensili anticipate prevedendo altresì l’obbligo per Sanlorenzo di rimborsare a FIPA i costi e gli oneri inerenti al compendio aziendale addebitati a FIPA da Polo Nautico Viareggio Società Consortile a responsabilità limitata.

FIPA ha dichiarato e garantito che il ramo d’azienda era stato costituito a titolo originario nel 2006 e che risultava libero da privilegi, pegni, sequestri e vincoli di sorta. Sanlorenzo si è impegnata a gestire in modo continuativo e costante il ramo d’azienda, senza modificarne la destinazione.

In data 11 aprile 2019 Sanlorenzo e FIPA hanno rinnovato la durata del contratto di affitto del ramo d’azienda Lotto I fino al 31 dicembre 2019.

Nell’ambito del predetto contratto, in data 23 marzo 2018, Sanlorenzo ha presentato una proposta di affitto di ramo d’azienda e di successivo acquisto (poi successivamente integrata in data 19 marzo 2019), la cui efficacia è subordinata all’avveramento delle seguenti condizioni:

- (i) deposito da parte di FIPA entro il 30 giugno 2019 dell’istanza di omologazione dell’accordo di ristrutturazione del debito *ex art. 182-bis* Legge Fallimentare;

- (ii) omologazione entro il 30 settembre 2019 dell'accordo di ristrutturazione del debito *ex art. 182-bis Legge Fallimentare*;
- (iii) accettazione integrale e condizionata da parte di FIPA entro il 30 dicembre 2019 della proposta formulata da Sanlorenzo;
- (iv) rilascio da parte di FIPA entro i 15 giorni successivi alla stipulazione del contratto di acquisto di ramo d'azienda di dichiarazione di liberazione e di integrale soddisfacimento dei creditori inerenti al ramo d'azienda oggetto di cessione e non facenti parte del piano di ristrutturazione del debito *ex art. 182-bis Legge Fallimentare*.

Con provvedimento pronunciato in data 25 giugno 2019 il Tribunale di Lucca ha omologato il piano di ristrutturazione *ex art. 182-bis Legge Fallimentare*, che era stato presentato da FIPA.

Si segnala che, in relazione alle proprietà del demanio marittimo, gli oneri sostenuti dall'Emittente nell'anno 2019 fino alla Data del Prospetto Informativo sono stati pari ad Euro 15.467,52.

Contratto Lotto II

In forza del contratto di affitto di azienda avente ad oggetto il Lotto II, FIPA ha concesso a titolo di affitto a Sanlorenzo un ramo di azienda, già esercitato dall'Emittente a decorrere dal 1° gennaio 2018, costituito da attrezzature, impianti e beni strumentali mobili, avviamento commerciale e i contratti di lavoro con sei lavoratori dipendenti. Il ramo d'azienda Lotto II è gestito nei locali ad uso cantiere navale situati in Viareggio (LU) di proprietà del demanio marittimo e ubicati nell'area DR1, in forza di una concessione demaniale avente durata di 35 anni e rilasciata in data 12 marzo 2005 in favore di FIPA, concessi in proprietà superficiale a Polo Nautico Viareggio Società Consortile a responsabilità limitata e da quest'ultima assegnati alla propria socia FIPA.

Sanlorenzo e FIPA hanno previsto una durata del contratto di affitto fino al 31 marzo 2019, con previsione di una facoltà di recesso in favore di Sanlorenzo con preavviso di sei mesi. Il contratto è stato dalle parti risolutivamente condizionato al mancato ottenimento entro il 30 ottobre 2018 da parte di FIPA dell'omologazione di un accordo di ristrutturazione del debito *ex art. 182-bis Legge Fallimentare* (ovvero *ex art. 182-septies Legge Fallimentare*), con facoltà per Sanlorenzo di rinunciare alla condizione, posta in solo suo favore.

Sanlorenzo e FIPA hanno concordato un corrispettivo annuo pari ad Euro 400.000 oltre IVA, da corrispondersi in rate quadrimestrali anticipate prevedendo altresì l'obbligo per Sanlorenzo di rimborsare a FIPA i costi e gli oneri inerenti al compendio aziendale addebitati a FIPA da Polo Nautico Viareggio Società Consortile a responsabilità limitata.

FIPA ha dichiarato e garantito che il ramo d'azienda era stato costituito a titolo originario nel 2006 e che risultava libero da privilegi, pegni, sequestri e vincoli di sorta. Sanlorenzo si è impegnata a gestire in modo continuativo e costante il ramo d'azienda, senza modificarne la destinazione.

In data 11 aprile 2019 Sanlorenzo e FIPA hanno rinnovato la durata del contratto di affitto del ramo d'azienda Lotto II fino al 31 dicembre 2019.

Nell'ambito del predetto contratto, in data 23 marzo 2018, Sanlorenzo ha presentato una proposta di affitto di ramo d'azienda e di successivo acquisto (poi successivamente integrata in data 19 marzo 2019), la cui efficacia è subordinata all'avveramento delle seguenti condizioni:

- (i) deposito da parte di FIPA entro il 30 giugno 2019 dell'istanza di omologazione dell'accordo di ristrutturazione del debito *ex art. 182-bis* Legge Fallimentare;
- (ii) omologazione entro il 30 settembre 2019 dell'accordo di ristrutturazione del debito *ex art. 182-bis* Legge Fallimentare;
- (iii) accettazione integrale e condizionata da parte di FIPA entro il 30 dicembre 2019 della proposta formulata da Sanlorenzo;
- (iv) rilascio da parte di FIPA entro i 15 giorni successivi alla stipulazione del contratto di acquisto di ramo d'azienda di dichiarazione di liberazione e di integrale soddisfacimento dei creditori inerenti al ramo d'azienda oggetto di cessione e non facenti parte del piano di ristrutturazione del debito *ex art. 182-bis* Legge Fallimentare.

Con provvedimento pronunciato in data 25 giugno 2019 il Tribunale di Lucca ha omologato il piano di ristrutturazione *ex art. 182-bis* Legge Fallimentare, che era stato presentato da FIPA.

Si segnala che, in relazione alle proprietà del demanio marittimo, gli oneri sostenuti dall'Emittente nell'anno 2019 fino alla Data del Prospetto Informativo sono stati pari ad Euro 1.850,85.

Contratto di locazione capannoni industriali Massa

In data 21 febbraio 2018 Sanlorenzo ha stipulato con FIPA un contratto di locazione di immobile ad uso industriale relativo ad un complesso immobiliare situato in Massa, Via Dorsale n. 13, convenzionalmente individuato nel "Lotto 3.30" e nel "Lotto 29", con i relativi piazzali antistanti.

Sanlorenzo e FIPA hanno previsto una durata del contratto dal 1° marzo 2018 e fino al 1° marzo 2024, con previsione di clausola di tacito rinnovo per un ulteriore uguale periodo. Le parti hanno previsto la risoluzione *ipso iure* del contratto di locazione in caso di omologa del piano di ristrutturazione dei debiti *ex art. 182-bis* Legge Fallimentare presentato da FIPA ai creditori. Alla Data del Prospetto Informativo FIPA non ha invocato la risoluzione del contratto di locazione.

Proposta irrevocabile condizionata di affitto e successivo acquisto di rami d'azienda e di locazione e di successivo acquisto di immobili

Con comunicazione datata 29 marzo 2018 l'Emittente si è impegnata irrevocabilmente ad acquistare da FIPA successivamente all'omologazione di un accordo di ristrutturazione del debito *ex art. 182-bis* Legge Fallimentare (ovvero *ex art. 182-septies* Legge Fallimentare) e al più tardi entro il 31 marzo 2019:

- (i) un ramo d'azienda di proprietà di FIPA (tra le parti identificato quale "Lotto I") esercitato all'interno di un'altra porzione dei capannoni di Viareggio (LU) di proprietà di Polo Nautico Viareggio Società Consortile a responsabilità limitata, individuati convenzionalmente nell'Area DR1 e concessi in uso a FIPA, unitamente ad una partecipazione pari al 21,13% di Polo Nautico di proprietà di FIPA;
- (ii) un ramo d'azienda di proprietà di FIPA (tra le parti identificato quale "Lotto II") esercitato all'interno di una porzione dei capannoni di Viareggio (LU) di proprietà di Polo Nautico Viareggio

Società Consortile a responsabilità limitata, individuati convenzionalmente nell'Area DR1 e concessi in uso a FIPA, unitamente ad una partecipazione pari al 18,87% di Polo Nautico di proprietà di FIPA e di una partecipazione pari al 4,68% di Polo Nautico di proprietà di Polo Nautico Service;

- (iii) i capannoni di proprietà di FIPA situati in Massa, denominati “Capannone Massa 3.30” e Capannone Massa 29”, inclusi i piazzali adiacenti.

Nelle more del perfezionamento della proposta di acquisto, Sanlorenzo si è impegnata a stipulare con FIPA un nuovo contratto di affitto del ramo d'azienda Lotto I, un nuovo contratto di affitto del ramo d'azienda Lotto II e un nuovo contratto di locazione dei capannoni di Massa 3.30 e 29, con l'accordo che quanto pagato *medio tempore* a titolo di canone, sarà imputato a titolo di prezzo per l'acquisto che sarà perfezionato.

Nell'attesa della omologazione da parte del Tribunale di Lucca del piano di ristrutturazione *ex art. 182-bis* Legge Fallimentare, la proposta irrevocabile d'acquisto è stata rinnovata da Sanlorenzo una prima volta in data 18 ottobre 2018 ed una seconda volta in data 19 marzo 2019.

Con decreto pronunciato in data 25 giugno 2019 il Tribunale di Lucca ha omologato il piano di ristrutturazione *ex art. 182-bis* Legge Fallimentare presentato da FIPA.

Contratto di acquisizione di quote del capitale sociale della Polo Nautico Viareggio Società Consortile a responsabilità limitata e relativo progetto di scissione

In data 4 luglio 2019, ottemperando ad uno degli impegni assunti con la stipulazione della proposta irrevocabile condizionata di acquisto sopra descritta, l'Emittente ha acquistato l'intera partecipazione sociale detenuta da FIPA nella Polo Nautico Viareggio Società Consortile a responsabilità limitata (“**Polo Nautico**”), pari al 44,68% del capitale sociale. Il corrispettivo versato per tale partecipazione (determinato tenendo in considerazione altresì l'indebitamento di Polo Nautico, pari a circa Euro 8.200.000) ammonta a circa Euro 30.000.

Successivamente alla stipulazione del contratto di compravendita, Sanlorenzo, che già partecipava Polo Nautico con una quota pari al 5,47%, è venuta direttamente a detenere la quota di maggioranza pari al 50,15% del capitale sociale di Polo Nautico. In seguito al *closing*, la parte rimanente del capitale sociale di Polo Nautico risulta detenuta quanto al 12,48% da Mast Italia Srl, quanto al 6,35% da Mediterranea Ship Yard Srl, quanto al 13,14% da Viareggio Superyacht Srl, quanto al 5,05% da Vismara Marine Spa, quanto al 7,80% da Fratelli Rossi Srl e quanto al 5,05% da VSS Srl. La tabella che segue descrive le partecipazioni detenute in Polo Nautico alla data del *closing*.

Socio	% partecipazione al capitale sociale di Polo Nautico
Sanlorenzo	50,15%
Mast Italia Srl	12,48%
Mediterranea Ship Yard Srl	6,35%
VS Y	13,14%
Vismara Marine Spa	5,05%
F.lli Rossi Srl	7,80%
VSS Srl	5,05%

Immobiliare FIPA Srl in Liquidazione ha rilasciato dichiarazioni e garanzie in favore dell'Emittente, dichiarando espressamente (i) di non aver effettuato versamenti in conto capitale, in conto futuri aumenti di capitale o ad altro titolo, (ii) di non residuare pagamenti da effettuare nei confronti della società consortile a titolo di versamento per la liberazione della quota capitale sottoscritta o ad altro titolo, (iii) che Polo Nautico non aveva in corso operazioni di aumento di capitale per le quali non fossero stati eseguiti sottoscrizione e versamento.

Al riguardo, va osservato che in data 10 maggio 2019 il consiglio di amministrazione di Polo Nautico aveva approvato il progetto di scissione parziale della società consortile, che è poi stato deliberato dall'assemblea straordinaria tenutasi il 4 giugno 2019. In forza del progetto di scissione parziale, è previsto che l'Emittente riceva, tra l'altro, elementi patrimoniali attivi – quali la proprietà *pro quota*, di un capannone industriale insistente nell'area DR11, strumenti e attrezzature, crediti – ed elementi patrimoniali passivi (quota di mutuo e TFR di dipendenti). In conseguenza del contratto di acquisto delle quote da Immobiliare FIPA Srl in Liquidazione, Sanlorenzo ha ricevuto altresì ulteriori elementi patrimoniali attivi – quali la proprietà del capannone industriale insistente nell'area DR1, strumenti e attrezzature, crediti – ed elementi patrimoniali passivi.

In data 8 luglio 2019 l'assemblea dei soci di Polo Nautico ha approvato la proposta dell'amministratore unico di versamento nelle casse sociali da parte dei soci che hanno manifestato intenzione di sottoscrivere un aumento di capitale, versamento da imputarsi in conto aumento di capitale sociale da convertirsi in capitale sociale a seguito della delibera dell'assemblea straordinaria di aumento del capitale che è previsto venga adottata nel prossimo futuro.

In data 30 settembre 2019 l'Emittente ha ceduto una partecipazione pari al 2% del capitale sociale di Polo Nautico a Riccardo Cima, riducendo così la propria partecipazione al 48,15%. In relazione alla cessione, l'Emittente non ha prestato in favore di Riccardo Cima dichiarazioni o garanzie, anche in ordine alla consistenza economica, patrimoniale e finanziaria di Polo Nautico. L'acquirente ha inoltre dichiarato di essere consapevole dell'intervenuta operazione di scissione parziale deliberata dall'assemblea di Polo Nautico e di essere altresì consapevole delle clausole di gradimento e di prelazione previste dallo statuto della società.

Contratto di acquisto dell'azienda Cantieri San Marco Srl

In data 8 agosto 2018 l'Emittente ha stipulato con Cantieri San Marco Srl, società avente sede in La Spezia, Viale San Bartolomeo 362, capitale sociale di Euro 3.612.000 ed iscritta al Registro delle Imprese di Riviera di Liguria al numero 03818730107 (“CSM”) un contratto avente ad oggetto l'acquisto dell'azienda di costruzione e riparazione di *yacht* esercitata all'interno del sito produttivo di Spezia, già detenuta dall'Emittente in forza di precedente contratto di affitto d'azienda stipulato con CSM in data 7 marzo 2016.

L'azienda acquistata risultava essere composta da:

- concessione demaniale scadente il 31 dicembre 2030 su di un'area di superficie 48.074,5 mq situata a La Spezia, Località Pagliari, costituita da manufatti demaniali, piazzali, banchine e moli della superficie di 40.702 mq e specchio acqueo della superficie di 7.372,50 mq già occupato da un bacino di carenaggio;
- concessione demaniale scadente il 31 dicembre 2020 su di un'area di superficie di 1.794,72 mq ad uso parcheggio situata a La Spezia, Località Pagliari;
- diritto personale di godimento del terreno con fabbricato adiacente alla via Pitelli sito a La Spezia, località Pagliari, censito al Catasto Fabbricati del Comune della Spezia al foglio 50, numero

520, graffato con i numeri 521, 522, 523, 530 e 642, via Pagliari snc, piano T, zona censuaria 2, categoria D/7;

- contratti di somministrazione di energia elettrica e rapporti bancari con Banca Carige, Banca Passadore, Centromarca Banca;
- contratto di mutuo stipulato con Banca Carige di originari Euro 9.500.000 stipulato il 30 gennaio 2003, garantito dal rilascio di ipoteca e di pegno su alcune attrezzature, per il quale sussisteva alla data del 30 giugno 2018 un debito residuo di Euro 4.006.418 e che poi è stato integralmente estinto in data 9 ottobre 2018, con conseguente cancellazione di tutte le garanzie;
- attrezzature, materiali e automezzi.

L'Emittente ha altresì acquisito debiti correlati all'azienda pari alla data del 30 giugno 2018 all'importo di Euro 8.944.863, comprensivo del debito, pari ad Euro 384.573, maturato alla data del 30 giugno 2018 a titolo di TFR nei confronti dei dipendenti, i cui contratti di lavoro sono stati trasferiti all'Emittente unitamente all'azienda. A seguito dell'atto ricognitivo di determinazione del prezzo definitivo stipulato in data 11 ottobre 2018 i debiti sono poi stati rideterminati in Euro 9.140.530.

CSM ha dichiarato di avere la piena, libera e indisturbata proprietà dell'azienda ceduta, che risultava essere libera da gravami fatta eccezione per l'ipoteca e per il pegno rilasciato a garanzia del contratto di mutuo dell'importo di Euro 9.500.000 stipulato con Banca Carige, poi integralmente estinto in data 9 ottobre 2018, e di una ipoteca giudiziale iscritta per l'importo di Euro 250.000 da Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring Banca per i Servizi Finanziari alle Imprese Spa in forza di un decreto ingiuntivo concesso dal Tribunale della Spezia nei confronti di CSM.

CSM e la sua controllante Naval Charter Milano Srl hanno altresì dichiarato di garantire, tenere indenne e manlevare Sanlorenzo da qualsiasi danno, responsabilità, onere, costo o spesa o sopravvenienza passiva, derivante da atti o fatti anteriori alla data di stipulazione del contratto di acquisto. L'Emittente ha inoltre ricevuto una espressa dichiarazione da parte di Naval Charter Milano Srl, Gabriele Calderan e Cantiere Navale Serenissima Srl di rinunzia a richiedere a Sanlorenzo il pagamento dei crediti da questi ultimi vantati nei confronti di CSM in relazione a contratti di mutuo stipulati per la gestione dell'azienda. Banca Passadore ha altresì rilasciato analoga dichiarazione di rinunzia ad agire nei confronti di Sanlorenzo per il recupero delle somme erogate in forza di contratto di mutuo stipulato con CSM per l'importo di Euro 1.538.031, rinunciando alla solidarietà *ex art. 2560* del Codice Civile.

CSM aveva inoltre dichiarato che la nave Bulk Carrier all'epoca ormeggiata all'interno del sito produttivo facente parte dell'azienda compravenduta e in fase di completamento, sarebbe stata terminata e consegnata entro il 30 settembre 2018. A tal fine, Sanlorenzo e CSM avevano stipulato un contratto di ormeggio e Sanlorenzo aveva distaccato presso CSM dieci lavoratori per consentire il completamento delle lavorazioni. La nave Bulk Carrier è stata quindi successivamente trasferita dal sito produttivo.

Con atto ricognitivo in data 11 ottobre 2018 la Società e CSM hanno convenuto di determinare il prezzo definitivo dell'azienda, a fronte delle attività e delle passività che la compongono, in circa Euro 7.000.000.

Contratto di cessione della partecipazione in GP Yachts Srl

In data 19 luglio 2019 l'Emittente ha venduto l'intera quota di partecipazione da essa detenuta in GP Yachts Srl (c.f. e p.iva 02466190465), con sede legale in Viareggio (LU), Via Marina di Levante 12,

di nominali Euro 800.000 e versata per Euro 200.000, complessivamente rappresentativa dell'80% del capitale sociale di GP Yachts Srl, a Mirna Santucci, in misura pari al 40%, Valeria Guidetti, in misura pari al 37%, e Giacomo Benelli, in misura pari al 3%.

L'Emittente ha rilasciato agli acquirenti garanzie circa la piena, esclusiva, indisturbata, libera disponibilità della partecipazione ceduta. Invece, sono state espressamente escluse garanzie sulla situazione patrimoniale della GP Yachts Srl e su minusvalenze, sopravvenienze passive e insufficienze di attivo.

Nell'atto notarile di cessione delle quote gli acquirenti hanno dato espressamente atto all'Emittente di essere a conoscenza che in relazione alla quota oggetto di cessione fosse ancora dovuto in favore della GP Yachts Srl un versamento di Euro 600.000, assumendo l'impegno di effettuarlo, con liberazione di Sanlorenzo dal relativo obbligo. Conseguentemente, gli acquirenti hanno garantito all'Emittente che la GP Yachts Srl non richiederà all'Emittente il pagamento, neppure parziale, del predetto importo, neppure ai sensi dell'art. 2472 c.c., e si sono in ogni caso impegnati a tenerla integralmente manlevata ed indenne da qualsiasi richiesta di pagamento proveniente a tale titolo dalla GP Yachts Srl e/o da terzi. Analogo impegno era stato assunto anche da Francesco Guidetti, in via solidale con gli acquirenti, con il contratto preliminare concluso in data 17 luglio 2019.

Inoltre, con dichiarazione in data 19 luglio 2019 inviata direttamente all'Emittente, GP Yachts Srl ha espresso irrevocabile rinuncia a richiederle il pagamento dei versamenti ancora dovuti inerenti alla quota ceduta a Mirna Santucci, Valeria Guidetti e Giacomo Benelli, rinunciando così irrevocabilmente ad avvalersi di quanto previsto dall'art. 2472 c.c.

Manifestazione di interesse per l'acquisizione dell'intero capitale sociale della società Viareggio Superyachts Srl con socio unico

In data 12 luglio 2019 l'Emittente ha trasmesso a Propitia Srl, quale società procuratrice di Fidirev Società Fiduciaria Srl, una manifestazione di interesse non vincolante ad acquistare l'intero capitale sociale da quest'ultima detenuto della società Viareggio Superyachts Srl con socio unico, con sede in Viareggio (LU), Via dei Pescatori 56, iscritta al Registro delle Imprese di Lucca al n. 01950500460 ("VSY"), attiva nel settore della costruzione e commercializzazione di *yacht*. La manifestazione di interesse è stata quindi integrata con una lettera in data 29 luglio 2019.

Sanlorenzo ha dichiarato la propria disponibilità a negoziare in buona fede l'acquisto dell'intero capitale sociale di VSY, subordinando l'eventuale perfezionamento dell'operazione, fra l'altro, al positivo esito di una approfondita, completa e curata *due diligence* su VSY. È previsto che gli eventuali accordi vincolanti relativi all'operazione contengano le usuali dichiarazioni e obblighi di indennizzo a carico dei venditori, anche con riferimento alla situazione patrimoniale di VSY.

Nell'ambito delle negoziazioni l'Emittente ha assunto obblighi di riservatezza in merito alle risultanze della *due diligence*.

Nonostante sia decorso il termine originariamente previsto nella manifestazione di interesse, le parti continuano ad avere contatti inerenti alle attività di *due diligence*, senza aver ancora assunto alcun impegno.

* * *

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo ha in corso i seguenti contratti di finanziamento rilevanti, quali riassunti nella tabella che segue e meglio sinteticamente descritti nel prosieguo.

	Istituto di credito emittente	Data di scadenza	Totale erogato (Euro)	Capitale residuo alla Data del Prospetto Informativo (Euro) (*)	Importo dei rimborsi in linea capitale attesi per l'anno in corso (Euro)	Interessi attesi per l'anno in corso (Euro) (**)	Totale onerosità attesa per l'anno in corso (Euro)
Finanziamento Pool	UniCredit S.p.A. Mediocredito Italiano (finanziatori) Banca IMI S.p.A. (banca agente)	30/06/2025	40.070.000	40.070.000	2.003.500	1.007.902	3.011.402
Mutuo chirografario	Banco BPM	30/06/2022	5.000.000	2.894.737	1.052.632	49.989	1.102.621
Mutuo chirografario	Intesa Sanpaolo	13/07/2022	3.000.000	1.800.000	600.000	16.506	616.506
Mutuo chirografario	Deutsche Bank	31/03/2023	7.500.000	5.250.000	1.500.000	67.999	1.567.999
Mutuo chirografario	Cassa di Risparmio di Bra	28/03/2023	5.000.000	3.531.226	985.040	46.016	1.031.056
Mutuo chirografario	Banco di Sardegna	28/03/2023	5.000.000	3.531.226	985.040	46.016	1.031.056
Mutuo chirografario	Credito Valtellinese	5/07/2023	7.000.000	5.648.461	1.357.452	102.079	1.459.531
Mutuo chirografario	UniCredit S.p.A.	31/12/2022	15.000.000	9.750.000	3.000.000	152.250	3.152.250
Mutuo chirografario	Banco BPM	29/12/2023	6.000.000	5.412.726	1.177.272	53.591	1.230.863
Mutuo	Banca Carige	31/12/2023	5.000.000	4.515.000	973.273	65.091	1.038.364
Mutuo chirografario	Monte dei Paschi di Siena	31/12/2023	6.000.000	5.400.000	1.200.000	62.673	1.262.673
Mutuo chirografario	UBI Banca S.p.A.	6/06/2021	5.000.000	2.938.097	1.656.874	38.399	1.695.273
Mutuo ipotecario	Crédit Agricole Carispezia	29/11/2028	15.000.000	14.630.085	741.422	198.708	940.130
Mutuo ipotecario	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno (ora Banco BPM)	31/12/2025	7.750.000	4.113.878	601.159	66.091	667.250
Mutuo ipotecario	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	12/12/2019	6.250.000	520.833	1.041.667	16.846	1.058.512

(*) Al 30 settembre 2019.

(**) Calcolati in base agli interessi di competenza dell'esercizio 2019.

I contratti di finanziamento di seguito descritti prevedono clausole che consentono agli istituti bancari eroganti di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti o di risolvere il contratto in determinate circostanze, come indicato nella tabella descrittiva e riepilogativa riportata alla voce “*K. e L. debiti bancari non correnti*” contenuta nella Prima Parte, Sezione VIII, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo.

L'Emittente ha attestato al relativo istituto bancario il rispetto dei *covenant* alla data del 30 giugno 2019.

Finanziamento Pool

In data 19 luglio 2018 WindCo ha stipulato il Finanziamento *Pool*, un contratto di finanziamento con UniCredit S.p.A. e Mediocredito Italiano, quali finanziatori e con Banca IMI S.p.A. quale banca agente, per l'importo di Euro 40.070.000, con scadenza il 30 giugno 2025, ed il cui ammontare residuo alla data del 30 settembre 2019 è pari a Euro 40.070.000. In conseguenza della Fusione, Sanlorenzo è subentrata nel Finanziamento *Pool*.

Con riferimento ai *covenant* finanziari, il Finanziamento *Pool* prevede che il rapporto tra la posizione finanziaria netta e il MOL del Gruppo, sia minore o uguale ai valori indicati di seguito per i relativi periodi:

- Al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2019: PFN/MOL minore o uguale a 3,25;
- Al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2020: PFN/MOL minore o uguale a 2,90;
- Al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021: PFN/MOL minore o uguale a 2,15;
- Al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno: PFN/MOL minore o uguale a 1,30;
- Al 31 dicembre 2022 e a ciascuna data di riferimento successiva: PFN/MOL minore o uguale a 1,00.

Inoltre, il Finanziamento *Pool* prevede, *inter alia*, i seguenti obblighi a carico dell'Emittente:

- (i) clausola *pari passu*;
- (ii) obbligo dell'Emittente e delle società del Gruppo di non modificare lo statuto vigente e la natura dell'attività, ove tali modifiche possano comportare un pregiudizio per le ragioni di credito dei finanziatori;
- (iii) obbligo dell'Emittente e delle società del Gruppo di non ridurre il capitale sociale se non in dipendenza di obblighi di legge;
- (iv) obbligo dell'Emittente e delle società del Gruppo di non porre in essere operazioni straordinarie, salvo preventivo consenso della banca agente, su istruzione dei finanziatori;
- (v) obbligo del prestatore di non assumere, prima della Fusione, un indebitamento finanziario diverso dall'indebitamento finanziario derivante dalla documentazione finanziaria e dai contratti di *hedging*;
- (vi) obbligo per l'Emittente di non distribuire dividendi, né effettuare pagamenti a qualunque titolo ai propri soci, per un importo superiore ad Euro 300.000;
- (vii) obbligo del prestatore di far sì, prima della Fusione, che Sanlorenzo non assuma un indebitamento finanziario diverso dall'indebitamento finanziario consentito;
- (viii) obbligo del prestatore di non assumere, dopo la Fusione, un indebitamento finanziario diverso dall'indebitamento finanziario consentito;
- (ix) obbligo del prestatore di far sì, dopo la Fusione, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1381 del Codice Civile, che ciascuna società del Gruppo non assuma alcun indebitamento finanziario ad eccezione dell'indebitamento finanziario consentito, salvo il preventivo consenso della banca agente, su istruzione dei finanziatori;
- (x) obbligo per l'Emittente e per le società del Gruppo di non costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447-*bis* del Codice Civile;
- (xi) *negative pledge*.

Il contratto relativo al Finanziamento *Pool* prevede che al verificarsi di un evento che determini un cambio di controllo, definito come l'ipotesi in cui HHL (o, indirettamente, la famiglia Perotti) cessi di detenere la proprietà piena ed esclusiva, di almeno il 51% (cinquantuno per cento) delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria e/o straordinaria, il Finanziamento *Pool* sarà automaticamente e integralmente cancellato e la Società dovrà procedere al rimborso anticipato.

Inoltre, ai sensi del contratto relativo al Finanziamento *Pool*, in caso di quotazione della Società, la stessa è tenuta a rimborsare un importo pari ad almeno il 50% dell'ammontare in linea capitale e non rimborsato del Finanziamento *Pool* alla data di quotazione, tramite l'utilizzo dei proventi derivanti dalla quotazione della Società (al netto dei costi sostenuti e degli oneri fiscali applicabili).

A garanzia delle obbligazioni del prenditore, derivanti dal Finanziamento *Pool*, è stato costituito:

- a) con atto del 19 luglio 2018, un pegno sul 100% delle azioni di WindCo a favore di Banca IMI S.p.A., quale banca agente, UniCredit S.p.A., Mediocredito Italiano, quali banche finanziatrici e Intesa Sanpaolo S.p.A., quale banca depositaria; detto pegno è venuto meno in conseguenza della Fusione;
- b) con atto del 19 luglio 2018, così come modificato in data 21 dicembre 2018, un pegno a favore di Banca IMI S.p.A., Mediocredito Italiano, UniCredit S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. sulle Azioni rappresentanti complessivamente l'85% del capitale sociale dell'Emittente (pegno a cui si deve aggiungere quello concesso a favore di Mediocredito Italiano su Azioni rappresentanti complessivamente il 10% del capitale sociale dell'Emittente, in merito al quale si rinvia alla Prima Parte, Sezione XVII, Paragrafo 17.1 del Prospetto Informativo).

Il contratto di pegno *sub b)*, contiene, *inter alia*, le seguenti previsioni: (i) i diritti di voto, i diritti amministrativi accessori e i diritti relativi ai dividendi sulle azioni restano in capo al titolare effettivo, salvo il verificarsi di un evento di escussione della garanzia (tra i quali sono inclusi, a titolo esemplificativo, la modifica dei principi contabili utilizzati e il compimento di operazioni straordinarie); (ii) l'impegno del costituente ad astenersi dalla vendita, permuta o altra disposizione dell'oggetto del pegno; (iii) la partecipazione del costituente nel capitale sociale di Sanlorenzo deve essere sempre pari o superiore all'85% del capitale sociale della Società; (iv) un impegno a costituire in pegno il marchio "Sanlorenzo" entro 20 giorni lavorativi dalla data di efficacia della Fusione. Con lettera del 5 luglio 2019, l'Emittente è stata autorizzata a non costituire tale pegno sul marchio "Sanlorenzo" a condizione che la Data di Avvio delle Negoziazioni intervenga entro il primo semestre del 2020 e il finanziamento venga integralmente rimborsato con i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale relativo all'Offerta. Nel caso in cui non si verificano tali condizioni, l'Emittente dovrà sottoscrivere, entro dieci giorni dalla richiesta scritta da parte delle parti finanziarie, il predetto contratto di pegno sul marchio, nella forma già concordata con le parti finanziarie, e a provvedere agli adempimenti conseguenti.

All'esito dell'acquisto di azioni di WindCo da parte di Ferruccio Rossi, Carla Demaria, Marco Viti e Tommaso Vincenzi in data 22 marzo 2019, e Luchi Fiduciaria in data 1° aprile 2019, sono stati sottoscritti atti ricognitivi di pegno sulle azioni di WindCo e sulle Azioni.

All'esito del perfezionamento della Fusione il pegno sulle azioni di WindCo è stato estinto e, in data 6 agosto 2019, sono stati sottoscritti ulteriori atti ricognitivi di pegno sulle Azioni dell'Emittente. L'atto di pegno del 19 luglio 2018, così come integrato e modificato in data 21 dicembre 2018, 22 marzo, 1° aprile e 6 agosto 2019 congiuntamente, è definito di seguito l'"**Atto di Pegno**".

Si segnala che l'Emittente ha proceduto alla verifica del rispetto dei *covenant* finanziari e degli impegni di cui al Finanziamento *Pool* al 30 giugno 2019 e, in data 17 ottobre 2019, ha rilasciato un'attestazione di conformità, da cui risulta che gli stessi parametri al 30 giugno 2019 risultavano rispettati.

In data 11 ottobre 2019 le banche finanziatrici UniCredit S.p.A. e Mediocredito Italiano, quali finanziatori con Banca IMI S.p.A. quale banca agente, hanno comunicato l'autorizzazione, *inter alia*, (i) a deliberare l'Aumento di Capitale, (ii) a che le azioni da emettersi in forza dell'Aumento di Capitale non fossero sottoposte a pegno (impregiudicato l'impegno di HHL a mantenere una partecipazione nella Società almeno al pari al 51% del capitale sociale dell'Emittente munito di diritti di voto) e (iii) alla vendita delle Azioni nell'ambito della prospettata quotazione, a tal fine impegnandosi a liberare il Pegno, consentendone la cancellazione, sulle azioni della Società oggetto di pegno detenute da HHL e dagli altri costituenti il pegno.

In data 19 novembre 2019 è stato sottoscritto un accordo ai sensi del quale UniCredit S.p.A. e Mediocredito Italiano hanno acconsentito alla cancellazione e all'estinzione del pegno (i) su numero 10.167.128 Azioni di proprietà HHL, pari a circa il 33,89 % del capitale sociale della Società; e (ii) su n. 32.872 Azioni di proprietà di Marco Viti, pari allo 0,11% circa del capitale sociale della Società (le “Azioni IPO da liberare”), restando inteso che, qualora per qualunque motivo la prospettata quotazione e/o il rimborso integrale del Finanziamento *Pool* non avvenissero, o non potessero avvenire, entro il 31 gennaio 2020, HHL e Marco Viti, e gli altri soci dell'Emittente, si sono impegnati a ricostituire il pegno sulle Azioni oggetto dell'Atto di Pegno, secondo gli stessi termini e condizioni di cui all'Atto di Pegno. HHL e Marco Viti si sono impegnati altresì a non disporre a qualsiasi titolo delle Azioni IPO da liberare se non nell'ambito della, e per le finalità della, quotazione.

La Società intende utilizzare i proventi dell'Offerta per provvedere, tra l'altro, al rimborso integrale del Finanziamento *Pool*. Per maggiori informazioni in merito alle ragioni dell'Offerta e all'impiego dei proventi si rinvia alla Seconda Parte, Sezione III, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

Contratto di mutuo chirografario Banco BPM

In data 27 luglio 2017 l'Emittente ha stipulato un contratto di mutuo con Banco BPM per l'importo di Euro 5.000.000, con scadenza il 30 giugno 2022, ed il cui ammontare residuo alla data del 30 settembre 2019 è pari a Euro 2.894.737.

Il contratto di mutuo è stato concesso all'Emittente nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione relativo al periodo 2014–2020 denominato “Horizon 2020” istituito dal Regolamento 1291/2013, emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

Il contratto di mutuo è assistito dal meccanismo di garanzia per PMI InnovFin, strutturato in forma di garanzia finanziata ricorrendo in parte al contributo dell'Unione Europea ed in parte alla capacità di copertura del rischio da parte del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI). Il contratto di mutuo è quindi stato concesso all'Emittente nell'ambito di un progetto di ricerca e sviluppo.

Il contratto di mutuo non contempla *covenant* finanziari, ma prevede i seguenti obblighi di carattere non finanziario, tipici per questa tipologia di linee di credito: (i) non effettuare operazioni straordinarie, quali, a titolo meramente esemplificativo, operazioni di cessione di rami d'azienda, fusione, scissione, scorporo, acquisto di partecipazioni in altre società, acquisto d'aziende o di rami d'azienda, acquisto di *assets*, acquisto di azioni proprie, salvo preventivo consenso della banca; (ii) non affittare o immettere terzi nel godimento dell'azienda e di sue singole parti mobiliari e immobiliari; (iii) impiegare almeno l'80% della somma erogata in attività di ricerca e innovazione; (iv) informare la banca finanziatrice di mutamenti tecnici, amministrativi, giuridici o contenziosi che possano avere effetti pregiudizievoli sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Inoltre, in caso di eventi (tra cui variazione della forma sociale, variazione del capitale sociale, emissione di prestiti obbligazionari, cambiamento di proprietari e/o amministratori) tali da pregiudicare la soddisfazione del credito, la banca potrà dichiarare la società decaduta dal beneficio del termine.

Il contratto di mutuo non prevede garanzie reali.

Contratto di mutuo chirografario Intesa Sanpaolo

In data 13 luglio 2017 l’Emittente ha stipulato un contratto di mutuo chirografario con Intesa Sanpaolo S.p.A. per l’importo di Euro 3.000.000, con scadenza il 13 luglio 2022, ed il cui ammontare residuo alla data del 30 settembre 2019 è pari a Euro 1.800.000.

Il contratto di mutuo così come modificato in data 27 luglio 2018 contempla, tra l’altro, l’obbligo per l’Emittente di rispettare i seguenti *covenant* finanziari. In particolare, il rapporto tra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo (“MOL”) consolidati per i periodi indicati dovrà essere minore o uguale ai seguenti valori per i periodi indicati:

- Per l’esercizio 2018: PFN/MOL minore o uguale a 3,25;
- Per l’esercizio 2019: PFN/MOL minore o uguale a 2,90;
- Per l’esercizio 2020: PFN/MOL minore o uguale a 2,15;
- Per l’esercizio 2021: PFN/MOL minore o uguale a 1,30.

Il contratto di mutuo contempla altresì l’obbligo in capo all’Emittente di informare la banca finanziatrice di mutamenti tecnici, amministrativi, giuridici o contenziosi che possano avere effetti pregiudizievoli sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società; la facoltà di recesso della banca finanziatrice in caso di fusione, scissione, cessione o conferimento d’azienda o di ramo d’azienda non previamente autorizzata dalla banca; e la facoltà di recesso della banca finanziatrice in caso di inadempimento di obbligazioni di natura creditizia finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto.

Il contratto di mutuo non prevede garanzie reali.

Contratto di mutuo chirografario Deutsche Bank

In data 5 aprile 2018 l’Emittente ha stipulato un contratto di mutuo con Deutsche Bank S.p.A. per l’importo di Euro 7.500.000, con scadenza il 31 marzo 2023, ed il cui ammontare residuo alla data del 30 settembre 2019 è pari a Euro 5.250.000.

Il contratto di mutuo prevede che l’Emittente utilizzi la somma erogata per investimenti di natura non immobiliare.

Il contratto di mutuo, così come modificato nel luglio 2018 contempla, tra l’altro, l’obbligo per l’Emittente di rispettare i seguenti *covenant* finanziari. In particolare, il rapporto tra posizione finanziaria netta e MOL deve essere minore o uguale a 3,25 per tutta la durata del mutuo e il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto dovrà essere minore o uguale ai seguenti valori:

- Per l’esercizio 2018, come risultate dal bilancio: PFN/PN minore o uguale a 1,1;
- Per l’esercizio 2019, come risultate dal bilancio: PFN/PN minore o uguale a 1,0;
- Per l’esercizio 2020, come risultate dal bilancio, e per i successivi: PFN/PN minore o uguale a 0,9.

Il contratto di mutuo contempla altresì, tra l’altro (i) l’obbligo per l’Emittente e le società del Gruppo di non apportare cambiamenti allo statuto sociale che comportino modifiche sostanziali dell’oggetto sociale e/o del controllo sulla loro gestione, tali da comportare pregiudizio alle ragioni della banca;

(ii) *negative pledge* ai sensi del quale l’Emittente e le società del Gruppo non possono concedere né permettere, senza previo consenso scritto della banca finanziatrice la costituzione di vincoli di natura reale, eccetto quelli costituiti a fronte di operazioni che per legge richiedano garanzie reali, quelli già in essere alla data di sottoscrizione del contratto e quelli già conosciuti in relazione ad operazioni concluse entro il 2018; (iii) il divieto per l’Emittente di contrarre finanziamenti della stessa tipologia che siano assistiti da garanzie di qualsiasi natura, salvo estensione di tali garanzie alla banca finanziatrice; (iv) il divieto per l’Emittente e per le società del Gruppo di intraprendere operazioni di fusione, scissione, scorporo o concentrazione se non tra società del Gruppo, né procedure di liquidazione volontaria, senza il preventivo consenso della banca finanziatrice; (v) il divieto per l’Emittente e per le società del Gruppo di ridurre il capitale sociale se non in dipendenza di obblighi di legge; (vi) l’obbligo per l’Emittente di non contrarre finanziamenti della stessa tipologia del contratto di mutuo che siano assistiti da garanzia di qualsiasi natura, salvo previa estensione di tali garanzie alla banca finanziatrice; (vii) l’obbligo per l’Emittente di non procedere alla costituzione di patrimoni destinati ai sensi dell’art. 2447-*bis*, lettera a) e b) del Codice Civile senza il preventivo consenso della banca finanziatrice; (viii) l’obbligo in capo all’Emittente di informare la banca finanziatrice sui mutamenti tecnici, amministrativi, giuridici o contenziosi che possano avere effetti pregiudizievoli sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società; (ix) la facoltà di recesso a favore della banca finanziatrice in caso di mancato pagamento a scadenza da parte dell’Emittente, o di un’altra società del gruppo, di un debito finanziario di importo pari o superiore a Euro 1.000.000, ovvero di più debiti finanziari di importo complessivo pari o superiore a Euro 1.000.000; (x) la facoltà di recesso in favore della banca finanziatrice al prodursi di un evento – incluse la variazione del soggetto che detiene il pacchetto di controllo della società – che a giudizio della banca pregiudichi la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Emittente.

Il contratto di mutuo non prevede garanzie reali.

Contratto di mutuo chirografario Cassa di Risparmio di Bra

In data 28 marzo 2018 l’Emittente ha stipulato un contratto di mutuo con Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. per l’importo di Euro 5.000.000, con scadenza il 28 marzo 2023 ed il cui ammontare residuo alla data del 30 settembre 2019 è pari a Euro 3.531.226.

Il contratto di mutuo non prevede *covenant* finanziari; i parametri finanziari rappresentati dal rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto e dal rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA rilevano unicamente al fine dell’eventuale incremento del tasso di interesse.

Il contratto di mutuo prevede inoltre, tra l’altro: (i) l’obbligo in capo all’Emittente di non procedere alla costituzione di patrimoni destinati ai sensi dell’art. 2447-*bis*, lettera a) e b) del Codice Civile; (ii) l’obbligo in capo all’Emittente di non deliberare operazioni di conferimento di beni, trasformazione, fusione e scissione senza preventivo consenso della banca finanziatrice; (iii) il divieto in capo all’Emittente di dismissione di *assets* aziendali senza il consenso della banca finanziatrice, ad eccezione di quelli relativi alla gestione ordinaria, relativi a beni vetusti o sostituiti da nuovi beni e *asset* aziendali per un valore totale inferiore a Euro 5.000.000 per i 12 mesi o inferiore a Euro 15.000.000 per l’intera durata del finanziamento; (iv) il divieto in capo all’Emittente di acquisizione di aziende o rami d’azienda che costituiscano pregiudizio per la capacità dell’impresa di rispettare gli obblighi e gli impegni derivanti dal contratto, e fatta salva la possibilità che la banca autorizzi l’operazione; (v) il divieto di cessione di marchi o rami d’azienda dell’Emittente in pregiudizio alla capacità dell’Emittente di rispettare gli ob-

blighi e gli impegni derivanti dal contratto di finanziamento; (vi) obbligo per l'Emittente di comunicare le modifiche alla forma societaria, i mutamenti alla compagine sociale, nonché di comunicare altri fatti che possano modificare la situazione giuridica, patrimoniale finanziaria ed economica dell'Emittente; (vii) obbligo per l'Emittente di non apportare modifiche allo statuto che possano pregiudicare la capacità dell'Emittente di rispettare l'impegno e gli obblighi di cui al contratto di mutuo.

Il contratto di mutuo prevede una clausola di *change of control* in forza della quale il cambiamento della compagine che determini la perdita del controllo da parte del socio di maggioranza (*i.e.* il socio che detenga una partecipazione pari ad almeno il 51%) dev'essere sottoposto al preventivo gradimento della banca finanziatrice.

Il contratto di mutuo non prevede garanzie reali.

Contratto di mutuo chirografario Banco di Sardegna

In data 28 marzo 2018 l'Emittente ha stipulato un contratto di mutuo con Banco di Sardegna per l'importo di Euro 5.000.000, con scadenza il 28 marzo 2023, ed il cui ammontare residuo alla data del 30 settembre 2019 è pari a Euro 3.531.226.

Il contratto di mutuo non prevede *covenant* finanziari; i parametri finanziari rappresentati dal rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto e dal rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA rilevano unicamente al fine dell'eventuale incremento del tasso di interesse.

Il contratto di mutuo prevede, inoltre: (i) l'obbligo in capo all'Emittente di non deliberare patrimoni destinati ad uno specifico affare; (ii) l'obbligo in capo all'Emittente di non deliberare operazioni di conferimento di beni, trasformazione, fusione e scissione senza preventivo consenso della banca finanziatrice; (iii) il divieto di dismissione di *asset* dell'Emittente senza il consenso della banca finanziatrice, ad eccezione di quelli relativi alla gestione ordinaria, a beni vetusti o sostituiti da nuovi beni e *asset* aziendali dell'Emittente per un valore totale inferiore ad Euro 5.000.000 per 12 mesi o inferiore ad Euro 15.000.000 per l'intera durata del finanziamento; (iv) il divieto in capo all'Emittente di acquisizione di aziende o rami d'azienda che costituiscano pregiudizio per la capacità dell'Emittente di rispettare gli obblighi e gli impegni derivanti dal contratto di mutuo, e fatta salva la possibilità che la banca finanziatrice autorizzi l'operazione; (v) il divieto di cessione di marchi o rami d'azienda dell'Emittente che costituiscano pregiudizio per la capacità dell'Emittente di rispettare gli obblighi e gli impegni derivanti dal contratto di finanziamento; (vi) obbligo per l'Emittente di non apportare modifiche allo statuto che possano pregiudicare la capacità dell'Emittente di rispettare l'impegno e gli obblighi di cui al contratto di mutuo.

Il contratto di mutuo prevede una clausola di *change of control* in forza della quale il cambiamento della compagine che determini la perdita del controllo da parte del socio di maggioranza (ove per controllo si intende una partecipazione pari ad almeno il 51%) dev'essere sottoposto al preventivo gradimento della banca finanziatrice.

Il contratto di mutuo non prevede garanzie reali.

Contratto di mutuo chirografario Credito Valtellinese

In data 25 maggio 2018 l'Emittente ha stipulato un contratto di mutuo con Credito Valtellinese per l'importo di Euro 7.000.000, con scadenza il 5 luglio 2023, ed il cui ammontare residuo alla data del 30 settembre 2019 è pari a Euro 5.648.461.

Il contratto di mutuo è stato concesso all'Emittente nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione relativo al periodo 2014–2020 denominato “Horizon 2020” istituito dal Regolamento 1291/2013 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

Il contratto di mutuo è assistito dal meccanismo di garanzia per PMI InnovFin, strutturato in forma di garanzia finanziata ricorrendo in parte al contributo dell'Unione Europea ed in parte alla capacità di copertura del rischio da parte del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI). Il contratto di mutuo è quindi stato concesso all'Emittente nell'ambito di un progetto di ricerca e sviluppo.

Il contratto di mutuo, così come modificato in data 16 ottobre 2018, contempla *covenant* finanziari. In particolare, il rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA deve essere minore o uguale a 3,25 per l'anno 2018 e a 3,00 per tutti gli anni successivi sino al termine del contratto.

Il contratto di mutuo prevede l'obbligo in capo all'Emittente di non effettuare operazioni straordinarie (incluse operazioni di acquisto o cessione di rami d'azienda, fusione e scissione), salvo preventivo consenso della banca finanziatrice.

Il contratto di mutuo prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso di (i) promozione a carico dell'Emittente di atti esecutivi o conservativi, in relazione ad obbligazioni di pagamento, singolarmente di importo pari o superiore a Euro 1.000.000 e, comunque, complessivamente, di importo pari o superiore a Euro 1.000.000; (ii) risoluzione di altri contratti di finanziamento eventualmente in corso tra le parti; (iii) insolvenza o verificarsi di eventi (ad es. protesti, aperture di procedure concorsuali, ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario, forma e capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci, nonché fusioni, scissioni e scorpori, conferimenti) che a giudizio della banca finanziatrice comportino pregiudizio alla capacità dell'Emittente di far fronte alle proprie obbligazioni assunte nei confronti della banca finanziatrice o incidano negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale finanziaria o economica della Società o sull'integrità ed efficacia delle garanzie.

Il contratto di mutuo non prevede garanzie reali.

Si segnala che l'Emittente ha proceduto alla verifica del rispetto dei *covenant* finanziari e degli impegni di cui al contratto di mutuo e, in data 19 aprile 2019, ha rilasciato un'attestazione di conformità, da cui risulta che gli stessi parametri al 31 dicembre 2018 risultavano rispettati.

Contratto di mutuo chirografario UniCredit

In data 29 dicembre 2017 l'Emittente ha stipulato un contratto di mutuo con UniCredit Spa per l'importo di Euro 15.000.000, con scadenza il 31 dicembre 2022, ed il cui ammontare residuo alla data del 30 settembre 2019 è pari a Euro 9.750.000.

Il contratto di mutuo, così come modificato in data 8 marzo 2019, contempla *covenant* finanziari. In particolare, i rapporti tra indebitamento finanziario netto e EBITDA, tra indebitamento finanziario net-

to e patrimonio netto e tra EBITDA e oneri finanziari (OOFF) devono essere rispettivamente minori o uguali o maggiori o uguali ai seguenti valori nei periodi indicati.

- Per l'anno 2018: IFN/EBITDA minore o uguale a 3,25, IFN/PN minore o uguale a 1,1, EBITDA/OOFF maggiore o uguale a 6,5;
- Per l'anno 2019: IFN/EBITDA minore o uguale a 3, IFN/PN minore o uguale a 1, EBITDA/OOFF maggiore o uguale a 6,5;
- Per l'anno 2020 e per gli anni successivi: IFN/EBITDA minore o uguale a 3, IFN/PN minore o uguale a 0,9, EBITDA/OOFF maggiore o uguale a 6,5.

Il contratto di mutuo prevede, *inter alia*: (i) obbligo di canalizzazione su rapporti di conto corrente di adeguato lavoro commerciale (ovvero movimenti contabili in accredito, relativi a crediti di fornitura) per un importo annuo non inferiore al 5% del fatturato annuo; (ii) *right to match* (intendendosi con tale locuzione il diritto di essere controparte preferenziale a parità di condizioni su operazioni per attività di *advisory* nell'ambito di future operazioni straordinarie, incluse operazioni di *equity capital markets* e offerta al pubblico di strumenti) eccetto operazioni di M&A e dismissioni per valori singolarmente non superiori ad Euro 10.000.000; (iii) divieto in capo all'Emittente di distribuzione di riserve senza il preventivo consenso della banca finanziatrice; (iv) divieto in capo all'Emittente di distribuzione dei dividendi qualora vengano superati i limiti dei *covenant* finanziari senza il preventivo consenso della banca finanziatrice; (v) divieto in capo all'Emittente di operazioni straordinarie (quali trasformazioni, fusioni, scissioni, creazione di patrimoni destinati a specifici affari, liquidazione volontaria), senza il preventivo consenso della banca finanziatrice, a eccezione di fusione tra le società appartenenti al Gruppo e scissione e scorporo tra le società del Gruppo diverse dall'impresa stessa; (vi) divieto in capo all'Emittente di dismissione di *asset* aziendali senza il consenso della banca finanziatrice, ad eccezione di quelli relativi alla gestione ordinaria, a beni vetusti o sostituiti da nuovi beni e *asset* aziendali per un valore totale inferiore a Euro 5.000.000 per 12 mesi o ad Euro 15.000.000 per l'intera durata del mutuo; (vii) divieto in capo all'Emittente di cessione di marchi, d'azienda o di rami d'azienda senza il preventivo consenso della banca finanziatrice; (viii) divieto in capo all'Emittente di acquisizione di partecipazioni, aziende o rami d'azienda, senza il preventivo consenso della banca finanziatrice, ad eccezione di quelle che non costituiscano pregiudizio per la capacità dell'Emittente di rispettare gli obblighi derivanti dal finanziamento o il cui valore non sia superiore ad Euro 5.000.000, ovvero sia compreso tra Euro 5.000.001 e Euro 15.000.000 a condizione che l'impresa abbia consegnato alla Banca idonea e completa informativa che evidenzi il pieno rispetto dei *Covenant Finanziari*, calcolati su base "*pro forma*", *post* acquisizione; (ix) divieto in capo all'Emittente di effettuare operazioni di acquisizione di partecipazioni, aziende o rami d'azienda, il cui valore complessivo sia superiore a Euro 40.000.000 per l'intera durata del finanziamento; (x) divieto in capo all'Emittente di costituzione, senza il preventivo consenso della banca finanziatrice, di privilegi, pegni o ipoteche o qualsivoglia diritto di prelazione e/o di preferenza sui propri crediti, presenti o futuri (*negative pledge*), con l'eccezione delle garanzie costituite in base a previsioni di legge, di quanto già in essere alla data di stipula del mutuo, del previsto intervento finanziario volto alla valorizzazione dell'"area D2" (ovvero dell'area dello stabilimento di Ameglia oggetto di ampliamento); della cessione di crediti commerciali per necessità di circolante (inclusa cessione di crediti IVA) e dei diritti reali riservati ai clienti del Gruppo sui beni venduti in relazione ai contratti di vendita delle imbarcazioni prodotte per gli anticipi ricevuti; (xi) divieto in capo all'Emittente di concedere a terzi, successivamente alla data di stipula, ipoteche su propri beni e/o altre garanzie reali o personali, a fronte di altri finanziamenti a meno di estensione alla banca delle eventuali ipoteche o altre garanzie reali o personali concesse dopo la data di stipula del contratto *pari passu*, ad eccezione dei casi sopra richiamati per tutte le ipotesi di *negative pledge*.

Il mutuo prevede inoltre la decadenza dal beneficio del termine nel caso di, ad esempio, (i) promozione a carico della Società di atti esecutivi o conservativi, in relazione ad obbligazioni di pagamento, singolarmente di importo pari o superiore a Euro 1.000.000 e, comunque, complessivamente, di importo pari o superiore a Euro 1.000.000; (ii) insolvenza o verificarsi di eventi (ad es. protesti, aperture di procedure concorsuali, ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario, forma e capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci, nonché fusioni, scissioni e scorpori, conferimenti) che a giudizio della banca comportino pregiudizio alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti della banca o incida negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale finanziaria o economica della Società o sull'integrità ed efficacia delle garanzie; (iii) i componenti della famiglia riferita a Massimo Perotti cessino di detenere in modo congiunto, direttamente o indirettamente, una partecipazione di controllo pari ad almeno il 51% (cinquantuno) del capitale sociale dell'impresa.

Il contratto di mutuo non prevede garanzie reali.

Si segnala che l'Emittente ha proceduto alla verifica del rispetto dei *covenant* finanziari e degli impegni di cui al contratto di mutuo e, in data 19 aprile 2019, ha rilasciato un'attestazione di conformità (cd. *compliance certificate*), da cui risulta che gli stessi parametri al 31 dicembre 2018 risultavano rispettati.

Contratto di mutuo chirografario Banco BPM

In data 31 agosto 2018 l'Emittente ha stipulato un contratto di mutuo con Banco BPM per l'importo di Euro 6.000.000, con scadenza il 29 dicembre 2023, ed il cui ammontare residuo alla data del 30 settembre 2019 è pari a Euro 5.412.726.

Il contratto di mutuo non prevede *covenant* finanziari.

Il contratto di mutuo prevede, *inter alia*, (i) l'obbligo per l'Emittente di non modificare il proprio statuto senza il preventivo consenso della banca finanziatrice, fatti salvi i casi di modifiche meramente formali ovvero imposte da leggi o regolamenti; (ii) l'obbligo di non sospendere, interrompere o modificare la propria attività; (iii) l'obbligo di non deliberare la riduzione del capitale sociale, se non in dipendenza di obblighi di legge; (iv) l'obbligo di non proporre la messa in liquidazione volontaria; (v) l'obbligo di non costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-*bis* e seguenti del Codice Civile e richiedere finanziamenti dedicati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-*decies* del Codice Civile.

Il contratto di mutuo non prevede garanzie reali.

Contratto di mutuo Banca Carige

In data 18 luglio 2018 l'Emittente ha stipulato un contratto di mutuo con Banca Carige S.p.A. per l'importo di Euro 5.000.000, con scadenza il 31 dicembre 2023, ed il cui ammontare residuo alla data del 30 settembre 2019 è pari a Euro 4.515.000.

Il contratto di mutuo non contempla *covenant* finanziari, tuttavia prevede *inter alia*, (i) l'obbligo in capo all'Emittente di comunicare alla banca finanziatrice eventuali modifiche alla compagine sociale, tali da modificare l'assetto proprietario; (ii) il diritto di risoluzione del contratto in caso di cambiamen-

to del soggetto economico di controllo; (iii) in caso di scioglimento, fusione, concentrazione, richiesta di concordato preventivo, piani di ristrutturazione o altre procedure concorsuali, o qualora l'interesse patrimoniale dovesse passare a persona o gruppi diversi da quelli indicati nella domanda di finanziamento, la Società è onerata dell'obbligo di darne immediata comunicazione alla banca; (iv) l'obbligo in capo all'Emittente di comunicare le variazioni nella consistenza patrimoniale o nella capacità di agire o nella rappresentanza legale dell'impresa o dei garanti o nella conduzione dell'azienda; (v) l'obbligo in capo all'Emittente di comunicare la trasformazione della forma societaria, denominazione o ragione sociale, l'affitto, alienazione, costituzione di ipoteca o di altro vincolo pregiudizievole sui propri immobili, impianti e macchinari, l'assunzione di ulteriore indebitamento a medio-lungo termine, anche per operazioni di locazioni finanziaria.

Il contratto di mutuo prevede il diritto di risoluzione in capo alla banca finanziatrice in caso di (i) mancata corresponsione a qualsiasi autorità o ente di quanto dovuto a titolo di tasse, imposte, tributi e contributi di qualsiasi genere; (ii) sottoposizione da parte dell'impresa a procedimenti concorsuali, esecutivi, cautelari o elevazione di protesti.

Il contratto di mutuo non prevede garanzie reali.

Contratto di mutuo chirografario Monte dei Paschi di Siena

In data 18 settembre 2018 l'Emittente ha stipulato un contratto di mutuo con Monte dei Paschi di Siena per l'importo di Euro 6.000.000, con scadenza il 31 dicembre 2023, ed il cui ammontare residuo alla data del 30 settembre 2019 è pari a Euro 5.400.000.

Il contratto di mutuo, come integrato dalle parti in pari data, contempla *covenant* finanziari. In particolare, il rapporto tra posizione finanziaria netta e MOL e il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto dovrà essere minore dei seguenti valori per i periodi indicati.

- Per l'esercizio 2018: PFN/PN minore di 1,1; PFN/MOL minore di 3,25;
- Per l'esercizio 2019: PFN/PN minore di 1; PFN/MOL minore di 2,90;
- Per l'esercizio 2020: PFN/PN minore di 1; PFN/MOL minore di 2,15;
- Per l'esercizio 2021: PFN/PN minore di 1; PFN/MOL minore di 1,30;
- Per gli esercizi 2022 e 2023: PFN/PN minore di 1; PFN/MOL minore di 1,00.

Il contratto di mutuo prevede una clausola di *change of control* che obbliga l'Emittente a non dar corso a cambiamenti della compagine sociale che possano determinare la perdita del controllo da parte del socio di maggioranza.

Il contratto di mutuo prevede l'obbligo per l'Emittente di presentare alla banca per ogni semestre un ammontare di flussi commerciali non inferiore a Euro 7.800.000, che potranno consistere in accrediti salvo buon fine di effetti o di disposizioni di pagamento provenienti da clienti italiani ovvero pagamenti effettuati o ricevuti dall'estero (area *extra* SEPA) ovvero pagamenti ricevuti nell'ambito dell'area SEPA ovvero versamenti in conto corrente di contanti, titoli o valori.

Il contratto di mutuo non prevede garanzie reali.

Contratto di mutuo chirografario UBI Banca

In data 6 giugno 2018 l'Emittente ha stipulato un contratto di mutuo con UBI Banca S.p.A. per l'importo di Euro 5.000.000, con scadenza il 6 giugno 2021, ed il cui ammontare residuo alla data del 30 settembre 2019 è pari a Euro 2.938.097.

Il contratto di mutuo non contempla *covenant* finanziari, ma prevede, quale obbligo non finanziario, l'impegno a canalizzare incassi a mezzo bonifico bancario provenienti dall'Italia e dall'estero su conti correnti accesi presso la banca finanziatrice fino alla concorrenza di Euro 20.000.000 annui.

Il contratto di mutuo inoltre garantisce alla banca finanziatrice il diritto alla risoluzione dello stesso in caso di eventi che possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito, inclusa la concessione di ipoteca volontaria.

Il contratto di mutuo non prevede il rilascio di garanzie reali.

Contratto di mutuo ipotecario Crédit Agricole Carispezia

In data 29 novembre 2018 l'Emittente ha stipulato un contratto di mutuo con Crédit Agricole Carispezia per l'importo di Euro 15.000.000, con scadenza il 29 novembre 2028, ed il cui ammontare residuo alla data del 30 settembre 2019 è pari a Euro 14.630.085.

Il contratto di mutuo impone il rispetto del *covenant* finanziario, il cui parametro è rappresentato dal rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA che per tutta la durata del contratto dovrà essere inferiore o uguale a 3,25.

Inoltre, a garanzia delle obbligazioni assunte dall'Emittente, è stata costituita un'ipoteca sui capannoni industriali siti in La Spezia e una clausola di *change of control*, con la quale il socio si impegna a non cedere, né integralmente, né parzialmente, la partecipazione detenuta al momento della sottoscrizione (41,74%). In caso di mancato rispetto di tale clausola, e salvo preventivo consenso della banca, la Società dovrà procedere al rimborso anticipato integrale di tutti gli importi ancora dovuti ai sensi del contratto.

Si segnala che l'Emittente ha proceduto alla verifica del rispetto dei *covenant* finanziari e degli impegni di cui al contratto di mutuo e, in data 19 aprile 2019, ha rilasciato un'attestazione di conformità (cd. *compliance certificate*), da cui risulta che gli stessi parametri al 31 dicembre 2018 risultavano rispettati.

In data 29 novembre 2018 l'Emittente e la banca finanziatrice hanno stipulato un contratto di deposito fiduciario in forza del quale l'importo erogato in virtù del contratto di mutuo è stato vincolato per un periodo di sei mesi ovvero fino all'avveramento di due condizioni di svincolo: (i) l'avvenuta cancellazione dell'ipoteca giudiziale che era stata iscritta da Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring nei confronti di Cantieri San Marco Srl sullo stabilimento della Spezia per la concorrenza di Euro 250.000; e (ii) il rinnovo o la proroga della concessione demaniale relativa allo stabilimento della Spezia per un periodo non inferiore a trent'anni a decorrere dalla stipulazione del contratto di mutuo e dunque fino al 2048.

In data 8 aprile 2019 l'Emittente e la banca finanziatrice hanno modificato il contratto di deposito fiduciario, prevedendo: (i) lo svincolo di Euro 8.500.000 essendosi avverata in data 29 gennaio 2019

la condizione relativa alla cancellazione dell'ipoteca giudiziale Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring nei confronti di Cantieri San Marco Srl sullo stabilimento della Spezia per la concorrenza di Euro 250.000; e (ii) la proroga del deposito fiduciario al 30 settembre 2019.

In data 18 novembre 2019 l'Emittente e la banca finanziatrice hanno modificato il contratto di deposito fiduciario prevedendo la proroga del deposito fiduciario stesso al 31 gennaio 2020.

Contratto di mutuo ipotecario Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno (ora Banco BPM)

In data 3 agosto 2009 D2 Immobiliare Srl – società successivamente incorporata dall'Emittente – ha stipulato un contratto di mutuo con Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa, Livorno Spa (oggi Banco BPM) per l'importo di Euro 7.750.000, con scadenza il 31 dicembre 2025, ed il cui ammontare residuo alla data del 30 settembre 2019 è pari a Euro 4.113.878.

Il contratto di mutuo ipotecario era stato stipulato al fine di ottenere la provvista per dar corso alla ristrutturazione dei capannoni ad uso produttivo siti in Viareggio (LU). A garanzia delle obbligazioni assunte è stata costituita un'ipoteca sui capannoni industriali siti in Viareggio (LU) per la concorrenza della somma di Euro 15.500.000.

Il contratto di mutuo non prevede *covenant* finanziari.

Il contratto di mutuo prevede l'obbligo per l'Emittente di comunicare alla banca finanziatrice ogni eventuale modificazione della forma societaria o del capitale sociale, l'emissione di prestiti obbligazionari, il cambiamento di proprietari, ovvero degli amministratori e dei sindaci e di fornire copia autentica delle relative delibere. Il contratto di mutuo prevede altresì l'obbligo di comunicare alla banca finanziatrice le operazioni di fusione, scissione e scorporo, conferimento, cessione, affitto d'azienda o di rami d'azienda, la messa in liquidazione volontaria e l'eventuale ammissione a procedure concorsuali nonché l'obbligo di informare la banca finanziatrice della stipulazione di contratti aventi ad oggetto l'erogazione di mutui, finanziamenti a medio e lungo termini con altri istituti bancari. Inoltre, in caso di eventi (tra cui variazione della forma sociale, variazione del capitale sociale, emissione di prestiti obbligazionari, cambiamento di proprietari e/o amministratori) tali da pregiudicare la soddisfazione del credito, la banca potrà dichiarare la società decaduta dal beneficio del termine.

Contratto di mutuo ipotecario BNL

In data 25 gennaio 2013 l'Emittente ha stipulato un contratto di mutuo con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per l'importo di Euro 12.500.000, con scadenza il 12 dicembre 2019, ed il cui ammontare residuo alla data del 30 settembre 2019 è pari a Euro 520.833.

Il contratto di mutuo ipotecario era stato stipulato al fine di ottenere la provvista per dar corso alla riqualificazione delle fonti di finanziamento per investimenti realizzati nel 2011 e nei primi tre mesi del 2012, nonché per dar corso alla realizzazione del programma di investimenti previsti per l'esercizio 2014, per la costruzione di un nuovo immobile situato nella cd. "area D2" del sito produttivo di Ameglia (SP), e per l'acquisto di macchinari e impianti a destinazione produttiva, compresa la realizzazione di stampi da utilizzare nella costruzione degli scafi degli *yachts*. Il contratto di mutuo è stato poi erogato per il solo importo di Euro 6.250.000, avendo all'epoca l'Emittente acquistato gli stampi e i terreni dell'area D2 senza dar corso alle attività di costruzione dei nuovi immobili.

Il contratto di mutuo prevede *covenant* finanziari, il cui parametro è costituito dal rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA e tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto che per tutta la durata del contratto dovranno essere, rispettivamente, inferiori a 4,5 e 1,7.

Il contratto di mutuo prevede altresì l'impegno per l'Emittente di canalizzare presso la banca finanziatrice pagamenti e incassi (quali, bonifici italiani o esteri, presentazione portafoglio con clausola salvo buon fine) per un valore annuo pari al 300% del valore nominale del debito in linea capitale, come rilevato all'inizio di ogni anno.

Il contratto di mutuo prevede, *inter alia*, l'obbligo per l'Emittente di (i) non porre in essere atti di disposizione relativamente a beni immateriali e materiali che possano avere effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulla sua capacità di adempiere alle obbligazioni contrattuali; (ii) non costituire senza il preventivo consenso della banca privilegi, pegni o ipoteche o qualsivoglia diritto di prelazione e/o di preferenza sui propri crediti, presenti o futuri; (iii) fare sì che il proprio attuale socio di maggioranza si impegni a non ridurre la propria partecipazione nel capitale sociale a meno del 51%; (iv) non intraprendere, senza il preventivo consenso della banca finanziatrice, procedure di liquidazione volontaria; operazioni di fusione, scissione o scorporo o più in generale operazioni aventi ad oggetto la maggioranza del proprio capitale sociale e altre operazioni di finanza straordinaria (ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisizioni e/o alienazioni d'aziende o di rami di azienda) che comportino il mancato rispetto anche di uno solo degli impegni finanziari; (v) rimborsare anticipatamente il finanziamento qualora si verifichi un caso di inadempimento agli obblighi derivanti da debiti finanziari che possa avere effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulla sua capacità di adempiere al contratto; (vi) comunicare alla banca le modificazioni sostanziali del proprio statuto o della propria attività.

Il contratto prevede altresì il divieto di postergazione (*pari passu*) e l'obbligo per l'Emittente di comunicare alla banca finanziatrice ogni operazione straordinaria e ogni evento, anche a livello di compagine sociale, che possa impattare negativamente la situazione dell'Emittente.

Le obbligazioni derivanti dal finanziamento sono garantite da:

- ipoteca sui capannoni industriali e i terreni siti in Ameglia (SP), per un importo complessivo pari al 200% dell'ammontare residuo del finanziamento (*i.e.* originariamente Euro 25.000.000, con possibilità di adeguamento automatico dell'importo ai sensi dell'art. 39 del d. lgs. 385/1993);
- privilegio speciale su parti destinate alla realizzazione di stampi per imbarcazione, per un importo complessivo di Euro 7.500.000.

Il finanziamento, inoltre, è assistito da garanzia fideiussoria rilasciata da SACE Spa in favore dell'istituto di credito erogante fino all'importo complessivo di Euro 8.750 migliaia nell'ambito di un intervento di sostegno pubblico delle attività produttive beneficiante di controgaranzia dello Stato Italiano, secondo le previsioni del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 123 ("Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese").

La Banca ha autorizzato il finanziamento a valere sui fondi della BEI.

In data 24 maggio 2012 è stato stipulato, tra la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), BNL e BNP Paribas Lease Group S.p.A., un contratto di prestito per un importo pari ad Euro 250.000.000 (il "Contratto BEI").

I fondi erogati dalla BEI sono destinati al finanziamento di investimenti e spese relative ad iniziative industriali, di servizi e nel settore del turismo, nonché ad altre iniziative ammissibili, promosse da sog-

getti di diritto privato, nei settori dell'energia, ambiente, economia della conoscenza ovvero localizzate in aree di convergenza, ovvero al finanziamento di investimenti realizzati da imprese italiane di medie dimensioni che rientrino nella categoria del "Mid-Cap" (i "Progetti" o, singolarmente, il "Progetto").

Ai sensi del Contratto BEI sono ammessi al finanziamento i Progetti, promossi da Beneficiari Finali PMI e/o Mid-Cap e/o altri soggetti, aventi un costo individuale massimo di Euro 25.000.000, finanziabili in ogni caso per un importo massimo di Euro 12.500.000 per ciascun Progetto.

Il finanziamento richiesto dall'Emittente alla Banca per l'importo di Euro 12.500.000 è destinato alla costruzione di un immobile e all'acquisto di impianti e macchinari a destinazione produttiva, compresa la realizzazione di stampi da utilizzare nella costruzione di scafi delle imbarcazioni, nonché riqualificazione delle fonti di finanziamento per investimenti realizzati nel 2011 e nel 2012 e concorso ai costi di realizzazione del programma di investimenti previsto fino al 2014 (il "Progetto"), ritenuti finanziabili con fondi della BEI in funzione di un piano di investimenti ad essa presentato e da essa approvato.

La Banca, verificati i requisiti di ammissibilità del Progetto, ha dunque autorizzato il finanziamento, erogato a valere sui fondi della BEI.

Il Contratto BEI prevede i seguenti specifici obblighi in capo al beneficiario del finanziamento: (i) realizzare il progetto conformemente alle previsioni; (ii) destinare la somma oggetto del finanziamento esclusivamente alla realizzazione del Progetto; (iii) consentire alle persone designate dalla Banca e/o dalla BEI di effettuare visite ed ispezioni nei luoghi, impianti e macchinari ricompresi nel Progetto, nonché tutte le verifiche ritenute opportune; (iv) far ricorso, per gli appalti e le commesse di lavoro, forniture, attrezzature e servizi destinati all'esecuzione del Progetto, a procedure conformi alle direttive UE e ai criteri di economicità ed efficienza; (v) eseguire i lavori necessari alla realizzazione del Progetto in maniera conforme alla normativa ambientale, nonché ottenere tutte le autorizzazioni necessarie; (vi) garantire la copertura assicurativa di tutte le opere, impianti e macchinari costituenti il Progetto; (vii) non ricevere altri finanziamenti dalla BEI, direttamente o attraverso soggetti intermediari; (viii) obbligo di manutenzione e riparazione di tutte le opere, impianti e macchinari costituenti il Progetto; (ix) obbligo di mantenere le servitù di passaggio e d'uso, nonché i permessi per l'esecuzione del Progetto; (x) obbligo di mantenere la proprietà e il possesso di tutte le opere, impianti e macchinari costituenti il Progetto; (xi) obblighi informativi sullo stato di avanzamento del Progetto.

Il contratto prevede altresì il riconoscimento, da parte dell'Emittente a favore della Banca, di un diritto di prelazione per l'organizzazione di eventuali operazioni di finanza strutturata a sostegno dei piani di sviluppo dell'Emittente, fermo restando l'obbligo dell'Emittente di informare tempestivamente la Banca circa ogni altra operazione straordinaria che non pregiudichi il rispetto degli impegni finanziari assunti.

Inoltre, è espressamente pattuito che l'eventuale ammissione a procedura concorsuale, ivi compresa l'amministrazione straordinaria, costituirà, *inter alia*, causa di decadenza dal beneficio del termine.

Si segnala che l'Emittente ha proceduto alla verifica del rispetto dei *covenant* finanziari e degli impegni di cui al contratto di mutuo e, in data 19 aprile 2019, ha rilasciato un'attestazione di conformità (cd. *compliance certificate*), da cui risulta che gli stessi parametri al 31 dicembre 2018 risultavano rispettati.

* * *

L'Emittente precisa che per tutti i rapporti di finanziamento sopra descritti sono stati effettuati con esito positivo *test* di solvibilità e che alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati eventi

di inadempimento o di ritardato adempimento degli obblighi patrimoniali ad essi collegati né si sono verificati eventi che abbiano determinato l'attivazione di una delle clausole di rimborso anticipato obbligatorio previste nei contratti sopra descritti.

* * *

Contratto di mutuo ipotecario Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno (ora Banco BPM) stipulato da Polo Nautico Viareggio Soc. Cons.

In data 18 marzo 2009 Polo Nautico Viareggio Società Consortile a responsabilità limitata (“**Polo Nautico**”) – società partecipata dall'Emittente, che alla Data del Prospetto Informativo ne detiene una quota del capitale sociale pari al 48,15% – ha stipulato un contratto di mutuo ipotecario con Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa, Livorno Spa (oggi Banco BPM) per l'importo di Euro 20.000.000, con scadenza il 30 giugno 2025, ed il cui ammontare residuo, alla data del 30 settembre 2019, è complessivamente pari a Euro 20.000.000, di cui di pertinenza del Gruppo Euro 11.222.717.

A garanzia delle obbligazioni assunte era stata costituita una ipoteca di quarto grado formale (attualmente di terzo grado) e di primo grado sostanziale sui capannoni industriali siti in Viareggio (LU) nelle aree denominate “DR1” e “DR11” di proprietà di Polo Nautico, rispettivamente, fino alla concorrenza dell'importo di Euro 28.800.000 e dell'importo di Euro 11.200.000. Successivamente, le società che partecipano Polo Nautico hanno rilasciato garanzie fideiussorie in favore della società controllata. In particolare, l'Emittente ha rilasciato, in data 21 gennaio 2009, una fideiussione a garanzia dell'adempimento di Polo Nautico fino alla concorrenza dell'importo di Euro 1.094.000. Inoltre, in seguito all'acquisizione delle quote del capitale sociale di Polo Nautico da Immobiliare FIPA Srl, conclusa in data 4 luglio 2019, l'Emittente è subentrata negli obblighi derivanti dalle garanzie fideiussorie che erano state rilasciate dalla cedente fino alla concorrenza dell'importo di Euro 8.750.000.

In seguito all'approvazione del progetto di scissione parziale di Polo Nautico in data 1° agosto 2019 Banco BPM ha comunicato, subordinatamente alle ulteriori verifiche tecnico-legali, agli aggiornamenti peritali in corso e alla previa acquisizione dell'autorizzazione al frazionamento ipotecario da parte dell'Autorità Portuale, la concessione del frazionamento del mutuo, come segue:

- (i) per complessivi Euro 9.591.212 con rimborso in rate semestrali a decorrere dal 1° luglio 2019 in quote da assegnarsi alle società consorziate; la quota assegnata all'Emittente è pari ad Euro 813.929;
- (ii) per complessivi Euro 7.411.232 con rimborso in rate semestrali a decorrere dal 1° luglio 2019 in un'unica quota da assegnarsi all'Emittente;
- (iii) per complessivi Euro 2.997.556 – con declassamento a linea chirografaria – da mantenersi a carico di Polo Nautico, quale assorbimento della residua quota capitale, con rimborso a decorrere dal 1° luglio 2019, concessione di allungamento della durata di 102 mesi e nuova scadenza alla data del 31 dicembre 2033 e *balloon* finale pari a Euro 2.100.000. Su questa parte di mutuo verrà rilasciata contestualmente al frazionamento garanzia fideiussoria specifica dell'Emittente fino alla concorrenza dell'importo di Euro 1.505.000.
- (iv) per complessivi Euro 800.000 – con declassamento a linea chirografaria – da mantenersi a carico di Polo Nautico quale assorbimento per interessi scaduti, con rimborso a decorrere dal 1° luglio 2019, concessione di allungamento della durata di 102 mesi e nuova scadenza alla data del 31 dicembre 2033. Su questa parte di mutuo verrà rilasciata contestualmente al frazionamento garanzia fideiussoria specifica dell'Emittente fino alla concorrenza dell'importo di Euro 402.000.

Il contratto di mutuo originario non prevedeva *covenant* finanziari. Il contratto di mutuo originario prevedeva l'obbligo di comunicare alla banca finanziatrice ogni eventuale modificazione della forma societaria o del capitale sociale, l'emissione di prestiti obbligazionari, il cambiamento di proprietari, ovvero degli amministratori e dei sindaci e di fornire copia autentica delle relative delibere. Il contratto di mutuo originario prevedeva altresì l'obbligo di comunicare alla banca finanziatrice le operazioni di fusione, scissione e scorporo, conferimento, cessione, affitto d'azienda o di rami d'azienda, la messa in liquidazione volontaria e l'eventuale ammissione a procedure concorsuali nonché l'obbligo di informare la banca finanziatrice della stipulazione di contratti aventi ad oggetto l'erogazione di mutui e finanziamenti a medio e lungo termine con altri istituti bancari. Inoltre, in caso di eventi (tra cui variazione della forma sociale, variazione del capitale sociale, emissione di prestiti obbligazionari, cambiamento di proprietari e/o amministratori, ritardato o mancato pagamento di una qualsiasi somma dovuta in dipendenza del finanziamento) tali da pregiudicare la soddisfazione del credito, la banca potrà dichiarare la società beneficiaria decaduta dal beneficio del termine e invocare la risoluzione del contratto.

In esecuzione del progetto di scissione parziale, in data 25 novembre 2019 sono stati stipulati l'atto di frazionamento del mutuo e l'atto di scissione parziale di Polo Nautico, a seguito dei quali è previsto l'accollo in capo all'Emittente della quota di mutuo ad essa spettante, pari all'importo di Euro 8.225.161, già contemplata nel bilancio consolidato sintetico dell'Emittente al 30 settembre 2019. La polizza assicurativa relativa ai fabbricati è stata vincolata a favore della banca.

* * *

Accordo quadro con MTU Italia Srl

In data 1° gennaio 2018 l'Emittente ha stipulato con MTU Italia Srl un accordo quadro avente efficacia fino al 31 dicembre 2021, senza la previsione di clausole di rinnovo, avente ad oggetto la fornitura di motori marini 2000cv 16V.

Il contratto quadro prevede un listino prezzi da aggiornarsi su base annuale, con limite alla percentuale di aumento subordinato al raggiungimento di una soglia di fatturato annuo; il riconoscimento di *bonus* da corrispondersi alla fine di ogni anno di validità del contratto in funzione del numero e della tipologia di motori consegnati all'Emittente nel corso dell'anno di riferimento; i termini di consegna e di pagamento dei motori e l'estensione dei termini di garanzia rispetto a quella concessa da MTU in forza delle proprie clausole *standard*.

SEZIONE XXI. – DOCUMENTI DISPONIBILI

21.1 DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ ALLA CONSULTAZIONE DI DOCUMENTI PER LA DURATA DI VALIDITÀ DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento (UE) 2017/1129, che consente di includere informazioni nel Prospetto Informativo mediante riferimenti (*by reference*), si invitano i destinatari dell'Offerta a consultare il sito <https://www.sanlorenzoyacht.com/it/ipo-sl/ipo-sl.asp>, ove, per tutta la durata di validità del Prospetto Informativo, sono pubblicati elettronicamente (i) le Informazioni finanziarie annuali e infrannuali al 30 settembre 2019, 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 redatte secondo i principi IFRS; (ii) le Relazioni di revisione alle informazioni finanziarie; (iii) i Bilanci al 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016; (iv) lo Statuto dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento Delegato (UE) 979/2019, si avvisa che le informazioni pubblicate sui siti *web* non fanno parte del Prospetto Informativo e non sono state controllate né approvate dall'Autorità competente, con la sola esclusione dei collegamenti ipertestuali alle informazioni incluse mediante riferimento e sopra specificamente indicate.

SECONDA PARTE

SEZIONE I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

I soggetti di séguito elencati assumono la responsabilità della veridicità e completezza dei dati, delle informazioni e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo:

Soggetto responsabile	Qualifica	Parti di competenza
Sanlorenzo	Emittente	Intero Prospetto Informativo
Holding Happy Life	Azionista Venditore	Informazioni ad esso relative in qualità di Azionista Venditore

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono conformi ai fatti e che il Prospetto Informativo non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

L'Azionista Venditore dichiara, per le parti di sua competenza, che per quanto a sua conoscenza le informazioni contenute nelle parti del Prospetto Informativo di cui è responsabile sono conformi ai fatti e che tali parti del Prospetto Informativo non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 DICHIARAZIONE DEGLI ESPERTI

Il Prospetto Informativo non contiene alcuna dichiarazione o relazione attribuita a una persona in qualità di esperto.

1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Il Prospetto Informativo contiene le seguenti informazioni provenienti da terzi tramite le quali è descritta la posizione concorrenziale del Gruppo:

- “Boating Market Monitor - Yachting market monitor in the luxury world”, Deloitte, 2019 (https://www2.deloitte.com/content/dam/Deloitte/it/Documents/strategy/Boating%20Market%20Monitor%20in%20the%20luxury%20world_Deloitte%20Italy.pdf);
- “Market insight of the international recreational boating industry”, Deloitte, 2016;
- “Global Luxury Yacht Market 2018-2022”, TechNavio, 2 agosto 2018 (<https://www.giiresearch.com/report/infi409538-global-luxury-yacht-market.html>);
- “Insight: Top 10 superyacht builders before the global financial crisis and now”, The Superyacht Times, novembre 2018
<https://www.superyachttimes.com/yacht-news/insight-top-10-superyacht-builders-before-the-global-financial-crisis-and-now>;

- “The 30 to 40-metre market in review”, The Superyacht Times, novembre 2019 (<https://www.superyachttimes.com/yacht-news/superyacht-market-review>);
- “The Superyacht Annual Report 2018 - New Build”, The Superyacht Group, febbraio 2018;
- “The Superyacht New Build Report 2019”, The Superyacht Group, febbraio 2019;
- Classifica “Global Order Book”, ShowBoats International, pubblicata con cadenza annuale;
- Azimut - Benetti S.p.A., bilanci consolidati per gli esercizi chiusi dal 31 agosto 2006 al 31 agosto 2018;
- Ferretti S.p.A., bilanci consolidati per gli esercizi chiusi dal 31 agosto 2006 al 31 agosto 2012 e per gli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2018;
- “Princess Yachts reports record year”, International Boat Industry, 31 maggio 2019, <https://www.ibinews.com/company-financials/princess-yachts-reports-record-year/34188.article>;
- “Sunseeker reports solid growth in profitability”, International Boat Industry, 22 luglio 2019, <https://www.ibinews.com/company-financials/sunseeker-reports-solid-growth-in-profitability/34474.article>;
- Siti *web* di: Azimut-Benetti, Ferretti, Princess Yachts, Sunseeker;
- World Wealth Report 2019, Capgemini;
- World Wealth Report 2014, Capgemini e RBC Wealth Management;
- Ufficio Studio di UCINA Confindustria Nautica.

1.5 DICHIARAZIONE SULL’APPROVAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Il Prospetto Informativo è stato approvato da Consob in qualità di Autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129.

Consob approva tale Prospetto Informativo solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129 e dal Regolamento Delegato.

L’approvazione del Prospetto Informativo da parte di Consob non deve essere considerata un avallo delle Azioni oggetto del Prospetto Informativo.

Gli investitori devono valutare in prima persona l’idoneità dell’investimento nelle Azioni.

SEZIONE II. – FATTORI DI RISCHIO

2.1 FATTORI DI RISCHIO SIGNIFICATIVI SPECIFICI DELLE AZIONI OGGETTO DELL'OFFERTA

Per una descrizione dei rischi significativi delle Azioni oggetto dell'Offerta si rinvia alla Parte A, Fattori di rischio.

SEZIONE III. - INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente, nella sua attuale configurazione, dispone di un capitale circolante sufficiente per fare fronte alle proprie esigenze per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, laddove per capitale circolante, ai sensi della Raccomandazione ESMA 2013/319, si intende il mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le proprie obbligazioni in scadenza.

Si precisa inoltre che, anche dopo il perfezionamento della Fusione, il Gruppo dispone di un capitale circolante sufficiente, come sopra definito, per fare fronte alle proprie esigenze per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

3.2 CAPITALIZZAZIONE ED INDEBITAMENTO GARANTITO DA GARANZIA REALE, DA GARANZIA DIVERSA DALLA GARANZIA REALE E NON GARANTITO

Di seguito è riportata la tabella dei fondi propri e indebitamento al 30 settembre 2019 con riferimento al Gruppo. Tali dati non sono stati sottoposti a revisione contabile completa o limitata.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019
Indebitamento finanziario corrente	
Garantiti	8.801
Non garantiti	18.224
Totale Indebitamento finanziario corrente (A)	27.025
Indebitamento finanziario non corrente	
Garantiti	60.844
Non garantiti	46.637
Totale Indebitamento finanziario non corrente (B)	107.481
Totale Indebitamento finanziario (A+B)	134.506
Fondi Propri	
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	81.061
Patrimonio netto di terzi	(1.519)
Totale Fondi Propri (C)	79.543
Totale Fondi propri e Indebitamento finanziario (A+B+C)	214.049

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 30 settembre 2019. Tali dati non sono stati sottoposti a revisione contabile completa o limitata.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(43.245)
B Altre disponibilità liquide	–
C Titoli detenuti per la negoziazione	–
D Liquidità	(43.245)
E Crediti finanziari correnti	(6.500)
F Debiti bancari correnti	2.148
G Parte corrente dell'indebitamento	23.489
H Altri debiti finanziari correnti	3.537
I Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	29.174
J Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	(20.571)
K Debiti bancari non correnti	97.023
L Obbligazioni emesse	
M Altri debiti non correnti	10.458
N Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	107.481
O Indebitamento finanziario netto (J + N) con Raccomandazione ESMA	86.910

Con riferimento all'evoluzione dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 30 settembre 2019 si segnala che il saldo dell'Indebitamento Finanziario Netto complessivo risulta in aumento di Euro 63.947 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente a causa di una diminuzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari ad Euro 5.487 migliaia al fine di finanziaria l'aumento del capitale circolante netto e ad un aumento dell'indebitamento finanziario a lungo termine pari ad Euro 32.888 migliaia derivante dall'inclusione del debito sottoscritto dalla WindCo per il quale la capogruppo è subregredita a seguito della Fusione. Le principali componenti sono perlopiù legate ai finanziamenti a medio termine come qui sotto dettagliate:

- rimborso di parte delle quote a breve dei mutui accesi in esercizi precedenti per Euro 11.349 migliaia (importi originari: mutuo ipotecario Banco BPM da Euro 7.750 migliaia, mutuo ipotecario BNL da Euro 6.250 migliaia, mutuo chirografario Banco BPM da Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario Intesa Sanpaolo da Euro 3.000 migliaia, mutuo UniCredit da Euro 15.000 migliaia, mutuo chirografario MPS per Euro 2.500 migliaia, mutuo chirografario Cassa di Risparmio di Bra per Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario UBI per Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario Deutsche Bank per Euro 7.500 migliaia, mutuo chirografario Creval per Euro 7.000 migliaia, mutuo chirografario Carige per Euro 2.500 migliaia, mutuo chirografario Banco di Sardegna per Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario Carige per Euro 5.000 migliaia, mutuo chirografario Banco BPM per Euro 6.000 migliaia, mutuo chirografario MPS per Euro 6.000 migliaia, mutuo chirografario Banco BPM per Euro 350 migliaia, finanziamento LH Finance per Euro 4.010 migliaia);
- inclusione del Finanziamento *Pool* derivante dalla Fusione, con effetti fiscali e contabili dal 1° gennaio 2019, per un importo pari ad Euro 40.070 migliaia;
- inclusione del Finanziamento dell'Azionista Venditore derivante dalla Fusione, con effetti fiscali e contabili dal 1° gennaio 2019, per un importo pari a Euro 9.000 migliaia iscritto negli altri debiti non correnti.

3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE E ALL'OFFERTA

Ciascuno dei Coordinatori dell'Offerta e/o le altre società appartenenti ai rispettivi gruppi bancari svolgono attività in potenziale conflitto di interessi con l'Emittente, società del Gruppo e/o con l'Azionista

Venditore in quanto (i) al verificarsi di certe condizioni, è previsto che stipulino un contratto di collocamento e garanzia ai sensi del quale assumeranno l'impegno a garantire, ciascuno per le quote di propria competenza, il collocamento delle Azioni offerte in sottoscrizione dall'Emittente e poste in vendita dall'Azionista Venditore nell'ambito del Collocamento Istituzionale; (ii) hanno percepito, percepiscono o potrebbero percepire una commissione a fronte dello svolgimento dei servizi prestati in qualità di Coordinatori dell'Offerta e, nel caso di Banca IMI S.p.A., anche in qualità di *Sponsor* e *Specialista*; (iii) nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro in via continuativa servizi di *lending*, *advisory*, *investment banking* e finanza aziendale, anche in relazione all'Offerta, a favore dell'Emittente, dell'Azionista Venditore e/o dei rispettivi gruppi di appartenenza e servizi di investimento e negoziazione (anche non in relazione all'Offerta), sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto le Azioni sottoposte all'Offerta ovvero altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente o altri strumenti collegati e/o correlati a quest'ultimo; (iv) possono aver intrattenuto in passato e/o potrebbero intrattenere in futuro in via continuativa, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, rapporti di natura commerciale con l'Emittente e con l'Azionista Venditore e/o i rispettivi gruppi di appartenenza. A tale proposito si segnala che, ai sensi del contratto di finanziamento di Euro 40.070.000 stipulato in data 19 luglio 2018 a favore di WindCo e, a seguito della Fusione, dell'Emittente (il Finanziamento *Pool*), UniCredit S.p.A. e Mediocredito Italiano S.p.A., società già appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo e successivamente fusa per incorporazione nella capogruppo a far data dall'11 novembre 2019, ricoprono il ruolo di finanziatori, Banca IMI S.p.A. il ruolo di banca agente e Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo del Gruppo Intesa Sanpaolo, il ruolo di banca depositaria. È previsto che l'Emittente rimborsi il Finanziamento *Pool* con i proventi dell'Aumento di Capitale; (v) possono sottoscrivere con potenziali investitori contratti di finanziamento tramite cui potrebbero eventualmente entrare in possesso o detenere ovvero disporre delle Azioni oggetto dell'Offerta; e (vi) potrebbero entrare in possesso o detenere ovvero disporre, anche per finalità speculative, di strumenti finanziari emessi (o che potrebbero essere emessi in futuro) dall'Emittente.

Per ulteriori informazioni in merito ai finanziamenti, incluse quelle relative al Finanziamento *Pool*, stipulati tra l'Emittente e Coordinatori dell'Offerta e/o le altre società appartenenti ai rispettivi gruppi bancari si rinvia alla Prima Parte, Sezione XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

3.4 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

Con l'Offerta, l'Emittente intende acquisire lo *status* di società quotata al fine di ottenere una maggiore visibilità tra i *leader* mondiali del settore della nautica da diporto di lusso, nonché di dare maggiore trasparenza ai meccanismi gestionali.

L'Emittente, inoltre, intende procedere all'Offerta in quanto ritiene che la quotazione le consentirà di perseguire il processo di trasformazione in società managerializzata a capitale diffuso e di coltivare il progetto di crescita sostenibile ed equilibrata e nel contempo rilevante.

L'Emittente, in particolare, intende utilizzare i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale per (i) provvedere al rimborso totale del Finanziamento *Pool* e del Finanziamento dell'Azionista Venditore, per complessivi Euro 49 milioni, (ii) finanziare la propria crescita futura, organica e, eventualmente, anche mediante acquisizioni di imprese compatibili e sinergiche e (iii) ottenere comunque un rafforzamento patrimoniale.

SEZIONE IV. – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI OFFERTE E AMMESSE ALLA NEGOZIAZIONE

Costituiscono oggetto dell’Offerta, finalizzata all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA, ricorrendone i presupposti Segmento STAR, massimo n. 11.000.000 Azioni, per un controvalore complessivo massimo – calcolato sulla base del Prezzo Massimo Indicativo – pari a Euro 209,0 milioni (il “**Controvalore Massimo Indicativo dell’Offerta**”). Le Azioni oggetto dell’offerta sono rivenienti (i) per un massimo di n. 4.500.000 Azioni, di controvalore massimo indicativo, comprensivo dell’eventuale sovrapprezzo, pari a Euro 85,5 milioni dall’Aumento di Capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 5, del Codice Civile, determinato in data 22 novembre dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Massimo Perotti in forza di delega resa dal Consiglio di Amministrazione in data 16 novembre 2019 in esecuzione della delega conferita dall’Assemblea Straordinaria dell’Emittente in data 9 novembre 2019 ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile e (ii) per un massimo di n. 6.500.000 Azioni, di controvalore massimo indicativo, calcolato sulla base del Prezzo Massimo Indicativo, pari ad Euro 123,5 milioni, dalla vendita da parte dell’Azionista Venditore.

È inoltre prevista la concessione, da parte dell’Azionista Venditore, dell’Opzione *Greenshoe* ai Coordinatori dell’Offerta. In caso di integrale esercizio dell’Opzione *Greenshoe* (per maggiori informazioni sulla quale si rinvia alla Seconda Parte, Sezione VI, Paragrafo 6.6 del Prospetto Informativo) le Azioni oggetto dell’Offerta rappresenteranno complessivamente circa il 35,1% del capitale sociale dell’Emittente.

Le Azioni hanno il codice ISIN IT0003549422.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO STATE CREATE

Le Azioni sono state emesse ai sensi della legge italiana.

4.3 CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Le Azioni sono azioni ordinarie emesse dalla Società, nominative, liberamente trasferibili, denominate in Euro e prive di valore nominale. Le Azioni sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e relative disposizioni di attuazione e sono immesse nel sistema di deposito accentrato attualmente gestito da Monte Titoli.

Tutte le Azioni hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Le Azioni hanno godimento regolare. Ogni azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell’Emittente, fatto salvo quanto indicato nella Prima Parte, Sezione XVI, Paragrafo [16.2] in merito al Voto Maggiorato. Ciascuna azione attribuisce inoltre gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e del Nuovo Statuto.

4.4 VALUTA DI EMISSIONE DELLE AZIONI

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI, EVENTUALI LIMITAZIONI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO

Tutte le Azioni, incluse le Azioni oggetto dell'Offerta, sono azioni ordinarie della Società, nominative e hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Le Azioni hanno godimento regolare.

Ogni azione attribuisce il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

L'articolo 6 del Nuovo Statuto prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione attribuisce un voto, su richiesta del soggetto interessato, a ciascuna Azione appartenuta al medesimo soggetto per il Periodo Rilevante sono attribuiti due voti. Si segnala che la maggiorazione del voto non viene meno per le azioni costituite in pegno senza trasferimento del diritto di voto al creditore pignoratizio o per le quali il trasferimento del diritto di voto al creditore pignoratizio sia eventuale e si verifichi al ricorrere di determinate condizioni. Conseguentemente, alla Data del Prospetto Informativo le Azioni di HHL costituite in pegno a favore di Mediocredito Italiano a garanzia di un finanziamento ricevuto da HHL stessa da Mediocredito Italiano (che ha costituito parte della provvista necessaria all'erogazione del Finanziamento dell'Azionista Venditore) – così come le Azioni costituite in pegno a favore del *pool* a garanzia del Finanziamento *Pool* – hanno diritto alla maggiorazione del voto, ovvero se non maturata, alla maturazione del Voto Maggiorato, ricorrendone gli altri presupposti, dal momento che i diritti di voto sono in capo ai costituenti il pegno.

In data 19 novembre 2019 è stato sottoscritto un accordo ai sensi del quale Mediocredito Italiano ha acconsentito alla cancellazione e all'estinzione del pegno, restando inteso che, qualora per qualunque motivo la prospettata quotazione e/o il rimborso integrale del finanziamento concesso a favore di HHL e che ha costituito parte della provvista necessaria all'erogazione del Finanziamento dell'Azionista Venditore non avvenissero, o non potessero avvenire, entro il 31 gennaio 2020, HHL si impegna a darne pronta informazione a Mediocredito Italiano e ricostituire il pegno sulle Azioni oggetto dell'atto di pegno, secondo gli stessi termini e condizioni di cui all'atto di pegno. HHL si è impegnata altresì a non disporre a qualsiasi titolo delle Azioni liberate da pegno se non nell'ambito e per le finalità della quotazione.

Per ulteriori informazioni in merito alla maggiorazione del diritto di voto delle Azioni e ai diritti spettanti ai loro detentori nonché in merito alla liberazione delle Azioni dal pegno, si rinvia alla Prima Parte, Sezione XVI, Paragrafo 16.2 del Prospetto Informativo, alla Prima Parte, Sezione XIX, Paragrafo 19.2.3 del Prospetto Informativo nonché alla Prima Parte, Sezione XVII, Paragrafo 17.1(a) del Prospetto Informativo.

Ciascuna Azione attribuisce inoltre gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e del Nuovo Statuto.

Ai sensi di quanto disciplinato dal Nuovo Statuto, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, nel rispetto dei presupposti, dei limiti, delle condizioni, dei modi e delle forme stabiliti dalla legge.

Alla Data del Prospetto Informativo le restrizioni alla distribuzione dei dividendi sono quelle di cui al Finanziamento *Pool*.

Per maggiori informazioni circa il Finanziamento *Pool*, si rinvia alla Prima Parte, Sezione XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

Ai sensi del Nuovo Statuto, il capitale sociale può essere aumentato, anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni in circolazione e anche con conferimenti diversi dal denaro; il diritto di opzione può essere escluso o limitato in tutti i casi previsti dalla legge, nonché ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, nel rispetto di quanto ivi previsto.

Ai sensi del Nuovo Statuto, la Società si scioglie nei casi previsti dalla legge. Verificatasi una qualsiasi causa di scioglimento, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri e il compenso.

4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI LE AZIONI SONO STATE O SARANNO CREATE O EMESSE

Le Azioni oggetto dell'Offerta sono quelle poste in vendita dall'Azionista Venditore e quelle rivenienti dall'Aumento di Capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 novembre 2019 in forza di delega dall'Assemblea straordinaria della Società in data 9 novembre 2019.

4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI

Contestualmente al pagamento del prezzo le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai collocatori presso Monte Titoli.

4.8 RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge o di Statuto.

Per una puntuale descrizione delle limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni contemplate nell'ambito degli impegni di *lock-up* si rinvia alla Seconda Parte, Sezione VII, Paragrafo 7.4 del Prospetto Informativo.

Per una puntuale descrizione delle limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni contemplate nell'ambito degli impegni assunti dai membri del Consiglio di Amministrazione ed Alti Dirigenti Marco Viti e Carla Demaria e dagli Alti Dirigenti Ferruccio Rossi e Tommaso Vincenzi si rinvia alla Prima Parte, Sezione XII, Paragrafo 12.2.5 del Prospetto Informativo.

Per una puntuale descrizione delle limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni contemplate nell'ambito degli atti di pegno si rinvia alla Prima Parte, Sezione XII, Paragrafo 12.2.5 del Prospetto Informativo, nella Prima Parte, Sezione XVII, Paragrafo 17.1 del Prospetto Informativo, nonché nella Prima Parte, Sezione XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo.

4.9 DICHIARAZIONE SULL'ESISTENZA DI UNA LEGISLAZIONE NAZIONALE IN MATERIA DI OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO APPLICABILE ALL'EMITTENTE CHE POSSA IMPEDIRE UN'EVENTUALE OFFERTA; DIRITTI E OBBLIGHI DEGLI AZIONISTI IN CASO DI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E DI OFFERTA DI ACQUISTO O DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI

La legislazione italiana in materia di offerta pubblica di acquisto (articoli 104-112 TUF e relative disposizioni di attuazione adottate dalla Consob nel Regolamento Emittenti) conformemente a quanto previsto dalla Direttiva 2004/25/CE non impedisce un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio. Esistono alcune disposizioni della legislazione italiana che possono incidere sul successo di un'offerta di acquisto o scambio e di cui occorre però tenere conto, tra cui le seguenti:

- ai sensi dell'articolo 104 TUF in caso di offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni dell'Emittente quest'ultimo deve astenersi dal compiere atti od operazioni che possono contrastare il conseguimento dell'offerta, salvo autorizzazione dell'assemblea ordinaria o di quella straordinaria per le delibere di competenza. Resta ferma la responsabilità degli amministratori, dei componenti del consiglio di gestione e di sorveglianza e dei direttori generali per gli atti e le operazioni compiuti. La mera ricerca di altre offerte non costituisce atto od operazione in contrasto con gli obiettivi dell'offerta.
- in caso di acquisto reciproco di partecipazioni eccedenti il limite indicato nell'articolo 120, comma 2, TUF la società che ha superato il limite successivamente non può esercitare il diritto di voto inerente alle azioni eccedenti e deve alienarle entro dodici mesi dalla data in cui ha superato il limite. In caso di mancata alienazione entro il termine previsto la sospensione del diritto di voto si estende all'intera partecipazione. Se non è possibile accertare quale delle due società ha superato il limite successivamente, la sospensione del diritto di voto e l'obbligo di alienazione si applicano a entrambe, salvo loro diverso accordo. Il limite non si applica quando è superato a seguito di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio diretta a conseguire almeno il sessanta per cento delle azioni ordinarie.
- i patti parasociali eventualmente stipulati dagli Azionisti possono contrastare il conseguimento dell'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni dell'Emittente; tuttavia ai sensi dell'art. 123 ultimo comma TUF gli azionisti che intendano aderire a un'offerta pubblica di acquisto o di scambio promossa ai sensi degli articoli 106 (offerta pubblica di acquisto totalitaria) o 107 TUF (offerta pubblica di acquisto preventiva) possono recedere senza preavviso dai patti parasociali. La dichiarazione di recesso non produce effetto se non si è perfezionato il trasferimento delle azioni. La durata dei patti in ogni caso non può superare i tre anni.

L'Emittente, conformemente a quanto consentito dalla legislazione italiana, non ha introdotto regole di neutralizzazione ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 2004/25/CE.

In base alla legislazione italiana (articolo 108 TUF) l'offerente che venga a detenere, a seguito di un'offerta pubblica totalitaria, una partecipazione almeno pari al novantacinque per cento del capitale rappresentato da Azioni dell'Emittente ha l'obbligo di acquistare i restanti titoli da chi ne faccia richiesta. Inoltre, chiunque venga a detenere una partecipazione superiore al novanta per cento del capitale rappresentato da Azioni dell'Emittente ha l'obbligo di acquistare le restanti Azioni ammesse alla negoziazione nel mercato regolamentato da chi ne faccia richiesta se non ripristina entro novanta giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni. Nei casi precedenti, ove la partecipazione ivi indicata sia raggiunta esclusivamente a seguito di offerta pubblica totalitaria, il corrispettivo è pari a quello dell'offerta pubblica totalitaria precedente, sempre che, in caso di offerta volontaria, l'offerente abbia acquistato a seguito dell'offerta stessa, Azioni che rappresentano non

meno del novanta per cento del capitale con diritto di voto compreso nell'offerta. Al di fuori di questo caso il corrispettivo è determinato dalla Consob, tenendo conto anche del corrispettivo dell'eventuale offerta precedente o del prezzo di mercato del semestre anteriore all'annuncio dell'offerta, ovvero antecedente l'acquisto che ha determinato il sorgere dell'obbligo. Nel caso in cui la partecipazione sopra indicata sia raggiunta esclusivamente a seguito di offerta pubblica totalitaria, il corrispettivo assume la stessa forma di quello dell'offerta, ma il possessore dei titoli può sempre esigere che gli sia corrisposto in misura integrale un corrispettivo in contanti, determinato in base a criteri generali definiti dalla Consob con suo regolamento. Se il corrispettivo offerto è pari a quello proposto nell'offerta precedente l'obbligo può essere adempiuto attraverso una riapertura dei termini della stessa.

In base alla legislazione italiana (articolo 111 TUF) l'offerente che venga a detenere a seguito di offerta pubblica totalitaria una partecipazione almeno pari al novantacinque per cento del capitale rappresentato da Azioni dell'Emittente ha diritto di acquistare le Azioni residue entro tre mesi dalla scadenza del termine per l'accettazione dell'offerta, se ha dichiarato nel documento d'offerta l'intenzione di avvalersi di tale diritto. Il corrispettivo e la forma che esso deve assumere sono determinati ai sensi delle previsioni sopra riportate. Il trasferimento ha efficacia dal momento della comunicazione dell'avvenuto deposito del prezzo di acquisto presso una banca all'Emittente, che provvede alle conseguenti annotazioni nel libro dei soci.

4.10 OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 E DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e dell'esercizio in corso, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 REGIME FISCALE SUL REDDITO GENERATO DALLE AZIONI

L'Emittente avverte circa il fatto che la normativa fiscale dello Stato dell'Investitore e quella del Paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Alla Data del Prospetto Informativo l'investimento proposto non è soggetto a un regime fiscale specifico.

4.12 POTENZIALE IMPATTO SULL'INVESTIMENTO IN CASO DI RISOLUZIONE A NORMA DELLA DIRETTIVA 2014/59/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

L'Emittente non rientra nel campo di applicazione della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento e che modifica la direttiva 82/891/CEE del Consiglio, e le direttive 2001/24/CE, 2002/47/CE, 2004/25/CE, 2005/56/CE, 2007/36/CE, 2011/35/UE, 2012/30/UE e 2013/36/UE e i regolamenti (UE) n. 1093/2010 e (UE) n. 648/2012, del Parlamento europeo e del Consiglio. Non può pertanto trovare applicazione a carico dell'Emittente la procedura di risoluzione disciplinata dalla citata Direttiva.

4.13 OFFERENTE DELLE AZIONI

Le Azioni oggetto dell'Offerta sono rivenienti (i) per un massimo di n. 4.500.000 Azioni, di controvalore massimo indicativo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, pari a Euro 85,5 milioni dall'Aumento di Capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, determinato in data 22 novembre dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Massimo Perotti in forza di delega resa dal Consiglio di Amministrazione in data 16 novembre 2019 in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 9 novembre 2019 ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile e (ii) per un massimo di n. 6.500.000 Azioni, di controvalore massimo indicativo, calcolato sulla base del Prezzo Massimo Indicativo, pari a Euro 123,5 milioni, dalla vendita di Azioni da parte dell'Azionista Venditore.

L'Azionista Venditore è Holding Happy Life Srl, società di diritto italiano con sede in Torino, Via Ettore de Sonnaz 19. I dati di contatto dell'Azionista Venditore sono:

Massimo Perotti (recapito telefonico 0187.618203, indirizzo *e-mail* m.perotti@sanlorenzoyacht.com, Pec holdinghappylifesrl.pec@maildoc.it). Il Codice identificativo (LEI) dell'Azionista Venditore è 815600C2205FF7D25B94.

SEZIONE V. – TERMINI E CONDIZIONI DELL’OFFERTA ISTITUZIONALE DI TITOLI

5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL’OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL’OFFERTA

L’Offerta è riservata esclusivamente ad Investitori Istituzionali ed è finalizzata a costituire il flottante richiesto dal Regolamento di Borsa per l’ammissione a quotazione delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario.

Non è prevista alcuna offerta al pubblico indistinto in Italia o in qualsiasi altro Paese.

5.1.1 Condizioni alle quali l’Offerta è subordinata

L’Offerta non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di avvio delle negoziazioni di Borsa Italiana. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Seconda Parte, Sezione VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

5.1.2 Ammontare totale dell’emissione e dell’Offerta

L’Offerta, finalizzata all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario, ricorrendone i presupposti Segmento STAR, ha per oggetto Azioni, per un controvalore complessivo massimo – calcolato sulla base del Prezzo Massimo Indicativo (come di seguito definito) e fermo restando quanto oltre indicato – pari a massimi Euro 209,0 milioni (il “**Controvalore Massimo Indicativo dell’Offerta**”), (i) in parte, per un massimo di n. 4.500.000 Azioni, per un controvalore massimo, calcolato sulla base del Prezzo Massimo Indicativo, comprensivo dell’eventuale sovrapprezzo, pari a Euro 85,5 milioni, riveniente dall’Aumento di Capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 5, del Codice Civile, determinato in data 22 novembre 2019 dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Massimo Perotti in forza di delega resa dal Consiglio di Amministrazione in data 16 novembre 2019 in esecuzione della delega conferita dall’Assemblea Straordinaria dell’Emittente in data 9 novembre 2019 ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile e (ii) in parte, per un controvalore massimo indicativo, calcolato sulla base del Prezzo Massimo Indicativo, pari ad Euro 123,5 milioni, riveniente dalla vendita di massime n. 6.500.000 Azioni da parte dell’Azionista Venditore.

Tuttavia, qualora le Azioni venissero collocate ad un Prezzo di Offerta (come di seguito definito) superiore al Prezzo Massimo Indicativo ovvero inferiore al Prezzo Minimo Indicativo (come di seguito definito), il Controvalore Massimo Indicativo dell’Offerta, si incrementerà o si ridurrà in funzione della differenza registrata dal Prezzo di Offerta rispetto al Prezzo Massimo Indicativo o al Prezzo Minimo Indicativo (a seconda del caso).

Per quanto riguarda il numero di Azioni oggetto della componente dell’Offerta riveniente dall’Aumento di Capitale, detto numero sarà determinato a seguito dell’Offerta sulla base del Prezzo di Offerta, dividendo (a) le richieste di sottoscrizione effettivamente allocate in relazione all’Aumento di Capitale per (b) il Prezzo di Offerta. A tale riguardo, si precisa che le adesioni all’Offerta saranno imputate alla

componente della stessa in sottoscrizione con priorità rispetto alla componente in vendita. Per maggiori informazioni sulle modalità di fissazione del Prezzo di Offerta si veda il successivo Paragrafo 5.3.

L'intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società, *ante* Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta, è compreso tra Euro 480,0 milioni ed Euro 570,0 milioni, pari a Euro 16,00 per Azione e ad Euro 19,00 per Azione (l'“**Intervallo di Valorizzazione Indicativa**”).

È inoltre prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore dell'Opzione di *Over Allotment* e dell'Opzione *Greenshoe* (si veda la Seconda Parte, Sezione VI, Paragrafo 6.6 del Prospetto Informativo).

Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 5.1.4, l'Emittente e l'Azionista Venditore si riservano, previa consultazione con i Coordinatori dell'Offerta, di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta (fermi restando, in tale ultimo caso, i minimi richiesti per la costituzione del flottante ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA), dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta. Tale circostanza determinerebbe una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, procedendosi dapprima alla riduzione del numero di Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore secondo le modalità comunicate nell'avviso di cui al successivo Paragrafo 5.3.2.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione

L'Offerta avrà inizio il giorno 27 novembre 2019 e terminerà il giorno 5 dicembre 2019 (il “**Periodo di Offerta**”), salvo proroga o chiusura anticipata da rendersi nota tramite comunicato stampa da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente (www.sanlorenzoyacht.com).

In considerazione del fatto che l'Offerta consiste unicamente in un Collocamento Istituzionale, non sono previste particolari modalità di sottoscrizione. La raccolta degli ordini nell'ambito del Collocamento Istituzionale e l'adesione verrà effettuata secondo la prassi internazionale per operazioni similari.

La Società e l'Azionista Venditore si riservano la facoltà previa consultazione con i Coordinatori dell'Offerta, di modificare, posticipare o prorogare il Periodo di Offerta, dandone tempestiva comunicazione alla Consob e informativa al pubblico mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente (www.sanlorenzoyacht.com).

La Società e l'Azionista Venditore si riservano la facoltà, previa consultazione con i Coordinatori dell'Offerta, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta sia interamente collocato, dandone in ogni caso tempestiva comunicazione alla Consob e informativa al pubblico mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente (www.sanlorenzoyacht.com) entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

5.1.4 Informazione circa la revoca o sospensione dell'Offerta

La Società e l'Azionista Venditore, previa consultazione con i Coordinatori dell'Offerta, avranno la facoltà di ritirare, revocare o sospendere l'Offerta.

L'Offerta sarà comunque ritirata entro la Data di Pagamento qualora (i) Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 8, del Regolamento di Borsa, previa tempestiva comunicazione alla Consob e successivamente al pubblico con comunicato stampa da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente www.sanlorenzoyacht.com, ovvero (ii) il Collocamento Istituzionale venga meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di collocamento e/o garanzia relativo alle Azioni oggetto dell'Offerta.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

In considerazione del fatto che l'Offerta non è rivolta al pubblico indistinto, non sono previsti lotti minimi di adesione, né vi sono previsioni in merito alla possibilità per i sottoscrittori di ridurre, neanche parzialmente, o ritirare la propria sottoscrizione o alle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente la stessa.

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Non applicabile. Si veda il precedente Paragrafo 5.1.5.

5.1.7 Possibilità di ritirare e/o revocare la sottoscrizione

Non applicabile. Si veda il precedente Paragrafo 5.1.5.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta dovrà essere effettuato entro la Data di Pagamento, salvo proroga o chiusura anticipata dell'Offerta.

In caso di posticipo, proroga o chiusura anticipata dell'Offerta, le eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate mediante comunicato stampa pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.sanlorenzoyacht.com.

Contestualmente al pagamento del Prezzo di Offerta, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai collocatori presso Monte Titoli.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

I risultati dell'Offerta saranno comunicati a Borsa Italiana nonché al mercato tramite comunicato stampa pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente www.sanlorenzoyacht.com, entro 5 giorni lavorativi successivi alla chiusura del Periodo di Offerta. Copia di tale comunicato verrà contestualmente trasmessa a Consob e Borsa Italiana.

5.1.10 Procedura per l'esercizio del diritto di prelazione o di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

La vendita delle Azioni non è soggetta all'esercizio di diritti di prelazione.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 novembre 2019, in conformità alla delega dell'assemblea straordinaria della Società del 9 novembre 2019, ha deliberato l'Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del Codice Civile.

Nell'ambito dell'Offerta, pertanto, non è previsto l'esercizio di alcun diritto di opzione in relazione alle Azioni di nuova emissione, né alcuna procedura per il trattamento dei diritti di opzione non esercitati.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al successivo Paragrafo 5.3.3.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

5.2.1 Categorie di potenziali investitori ai quali le Azioni sono offerte e mercati

Il Collocamento Istituzionale, coordinato e diretto da Banca IMI S.p.A., Merrill Lynch International (o una delle sue collegate o società appartenenti al medesimo gruppo), UniCredit Bank AG Milan Branch, in qualità di *Joint Global Coordinators* (i “**Coordinatori dell’Offerta**”), è riservato esclusivamente ad Investitori Istituzionali, e in particolare: (a) agli Investitori Qualificati in Italia, (b) negli Stati Uniti d’America, limitatamente ai *Qualified Institutional Buyers* come definiti nella *Rule 144A* del *Securities Act* del 1933 (come successivamente modificata) e in conformità con le disposizioni ivi previste, e (c) agli investitori istituzionali all’estero ai sensi della *Regulation S* promulgata ai sensi del *Securities Act* del 1933 (come successivamente modificata), ad esclusione degli Stati Uniti d’America, Australia, Canada e Giappone, e di qualsiasi altro Paese nel quale l’offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

I soggetti residenti nei Paesi esteri al di fuori dell’Italia non potranno partecipare all’Offerta, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del Paese rilevante.

Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (c.d. “*Offering Circular*”), contenente dati ed informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto Informativo.

5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione e componenti del Collegio Sindacale dell’Emittente che intendano aderire all’Offerta e persone che intendano aderire all’Offerta per più del 5%

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, nessuno dei principali azionisti, né i membri del Consiglio di Amministrazione, né i componenti del Collegio Sindacale, né gli Alti Dirigenti dell’Emittente intendono aderire all’Offerta.

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, nessuno intende aderire all’Offerta per più del 5%.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

5.2.3.1 Divisione dell'Offerta in tranche

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

5.2.3.2 Claw back

Il presente paragrafo non trova applicazione.

5.2.3.3 Metodi di assegnazione

Il presente Paragrafo non trova applicazione in quanto l'Offerta non è rivolta al pubblico.

5.2.3.4 Trattamento preferenziale

Non è previsto un trattamento preferenziale predeterminato da accordare ad alcune classi di investitori o ad alcuni gruppi.

5.2.3.5 Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione

Non è previsto alcun trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione determinato in funzione del membro del Consorzio per il Collocamento Istituzionale attraverso il quale o dal quale sono effettuate.

5.2.3.6 Obiettivo minimo di assegnazione

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione.

5.2.3.7 Condizioni di chiusura dell'Offerta e durata minima del Periodo di Offerta

Il presente Paragrafo non trova applicazione, fatta salva la facoltà della Società e dell'Azionista Venditore, previa consultazione con i Coordinatori dell'Offerta, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta sia interamente collocato. Si veda il precedente Paragrafo 5.1.3.

5.2.3.8 Sottoscrizioni multiple

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

Ciascun membro del Consorzio per il Collocamento Istituzionale provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dalla Società e dall'Azionista Venditore, previa consultazione con i Coordinatori dell'Offerta, al termine del Periodo di Offerta, tenendo conto, tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale; e (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali.

Intervallo di Valorizzazione Indicativa

La Società e l'Azionista Venditore, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, previa consultazione con i Coordinatori dell'Offerta, un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società, *ante* Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta, compreso tra Euro 480,0 milioni ed Euro 570,0 milioni, pari a Euro 16,00 per Azione e ad Euro 19,00 per Azione (l'**"Intervallo di Valorizzazione Indicativa"**).

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Valorizzazione Indicativa si è pervenuti considerando i risultati e le prospettive di sviluppo nell'esercizio in corso e in quelli successivi della Società e del Gruppo, tenuto conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché le risultanze dell'attività di *investor education* effettuata presso Investitori Istituzionali. In particolare, ai fini valutativi, sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione sia del metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sulla attualizzazione dei flussi di cassa prospettici, sia del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali significative.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA, EV/EBIT e P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa.

Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA 2018 ⁽¹⁾	EV/EBIT 2018 ⁽²⁾	P/E 2018 ⁽³⁾
Valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	14,5×	23,7×	43,0×
Valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	16,9×	27,5×	51,0×

- (1) Il multiplo EV/EBITDA (*Enterprise Value/EBITDA*) implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) rettificato (i) della posizione finanziaria netta *pro-forma*, (ii) delle passività relative a obbligazioni previdenziali e (iii) del patrimonio di terzi, (iv) dedotte le partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2018, e l'EBITDA rettificato della Società per l'esercizio 2018.
- (2) Il multiplo EV/EBIT (*Enterprise Value/EBIT*) implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) rettificato (i) della posizione finanziaria netta *pro-forma*, (ii) delle passività relative a obbligazioni previdenziali e (iii) del patrimonio di terzi, (iv) dedotte le partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2018, e l'EBIT della Società per l'esercizio 2018.
- (3) Il multiplo P/E (*Price/Earnings*) implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa (minimo e massimo) e il Risultato Netto *pro-forma* attribuibile agli azionisti della controllante per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

A giudizio della Società e dell’Azionista Venditore non esistono società quotate perfettamente confrontabili con l’Emittente. In particolare, non sono state individuate società del settore della nautica aventi caratteristiche tali da essere ritenute paragonabili all’Emittente. Le società di seguito elencate sono state selezionate quindi tra i principali operatori quotati operanti nel settore dei beni di lusso tenendo conto di alcune caratteristiche ritenute comparabili con quelle dell’Emittente quali ad esempio: mercato e clientela di riferimento; posizionamento del marchio; qualità, artigianalità ed esclusività del prodotto; strategia di prezzo verso i *competitor*; presenza internazionale; storia e coerenza del marchio attraverso gli anni; resilienza del *business*. Il livello di significatività del campione di società selezionato può in alcuni casi risultare limitatamente rappresentativo con riferimento a taluni aspetti quali ad esempio il modello di *business*, il processo produttivo, il *know-how* richiesto e la scala (in termini di fatturato).

Si segnala che non sono state incluse nel campione di società utilizzate ai fini valutativi società emittenti oggetto di offerta pubblica di acquisto (in considerazione dell’impatto esercitato sull’ordinario corso dei titoli) nonché società che, pur appartenendo al settore del lusso (ed essendo in parte incluse in alcune delle ricerche predisposte dagli analisti finanziari facenti capo ai *Joint Global Coordinators*), sono prevalentemente caratterizzate da connotazioni ritenute di “lusso accessibile” rispetto alle prerogative di “lusso esclusivo” riconducibili all’Emittente e alle società del campione preso a confronto.

Descrizione sintetica delle società quotate selezionate

Di seguito viene fornita una descrizione sintetica dell’ambito operativo del campione di società quotate individuato, con evidenza della nazionalità, del mercato di quotazione e della capitalizzazione alla data del 20 novembre 2019 il cui valore – ove espresso in valuta differente dall’Euro – è stato convertito in Euro secondo il tasso di cambio alla medesima data (fonte: dati societari, *Factset*).

Brunello Cucinelli S.p.A.: con sede a Corciano (Italia), quotata alla Borsa di Milano, opera a livello globale nel settore dell’abbigliamento e degli accessori, con particolare *focus* sui prodotti in cashmere. Capitalizzazione di mercato pari a Euro 2.043 milioni.

Burberry Group Plc.: con sede a Londra (Regno Unito), quotata alla Borsa di Londra, opera a livello globale nel settore dell’abbigliamento e degli accessori di lusso. Capitalizzazione di mercato pari a Euro 9.786 milioni.

Compagnie Financière Richemont SA: con sede a Ginevra (Svizzera), quotata alla Borsa di Zurigo, opera a livello globale nel settore della gioielleria e dell’orologeria di lusso con marchi quali Cartier, Van Cleef & Arpels, Piaget, A. Lange & Söhne, Jaeger-LeCoultre, Vacheron Constantin, Officine Panerai, IWC Schaffhausen, Baume & Mercier, Roger Dubuis, Montblanc, Chloé. Il gruppo opera online in particolare col marchio Yoox Net-A-Porter (YNAP). Capitalizzazione di mercato pari a Euro 38.889 milioni.

Ferrari NV: con sede a Maranello (Italia), quotata alla Borsa di Milano e alla Borsa di New York, opera a livello globale nella progettazione, produzione e commercializzazione di automobili sportive di lusso, inoltre è attiva in Formula 1 e in altri campionati professionistici di automobilismo. Capitalizzazione di mercato pari a Euro 27.693 milioni.

Hermès International SA: con sede a Parigi (Francia), quotata alla Borsa di Parigi, opera a livello globale nella produzione di pelletteria, abbigliamento ed accessori di lusso. Capitalizzazione di mercato pari a Euro 69.193 milioni.

Kering SA: con sede a Parigi (Francia), quotata alla Borsa di Parigi, opera a livello globale nella produzione di pelletteria, di abbigliamento e di accessori di lusso con marchi quali Gucci, Bottega Veneta, Yves Saint Laurent, Alexander McQueen, Balenciaga, Boucheron, Brioni, Christopher Kane, Pomellato, Qeelin, Sowind, Stella McCartney, Ulysse Nardin. Capitalizzazione di mercato pari a Euro 68.964 milioni.

LVMH SE: con sede a Parigi (Francia), quotata alla Borsa di Parigi, opera a livello globale in diversi settori tra cui la pelletteria, l'abbigliamento, gli accessori di lusso, la cosmetica e la produzione di vini e liquori, con marchi quali Louis Vuitton, Christian Dior, Fendi, Loro Piana, Celine, Givenchy, Kenzo e Rimowa, Moët & Chandon, Krug, Veuve Clicquot and Hennessy. Capitalizzazione di mercato pari a Euro 200.441 milioni.

Moncler S.p.A.: con sede a Milano (Italia), quotata alla Borsa di Milano, opera a livello globale nella produzione di abbigliamento ed accessori, con particolare *focus* su giubbotti in piuma d'oca. Capitalizzazione di mercato pari a Euro 9.524 milioni.

Prada S.p.A.: con sede a Milano (Italia), quotata alla Borsa di Hong Kong, opera a livello globale nel settore dell'abbigliamento e degli accessori di lusso con marchi quali Prada, Miu Miu, Church's, Car Shoe. Capitalizzazione di mercato pari a Euro 7.962 milioni.

Salvatore Ferragamo S.p.A.: con sede a Firenze (Italia), quotata alla Borsa di Milano, opera a livello globale nel settore dell'abbigliamento e degli accessori di lusso. Capitalizzazione di mercato pari a Euro 2.917 milioni.

A fini meramente indicativi, e senza che questi abbiano alcun valore relativamente alla determinazione del Prezzo di Offerta, si riportano i moltiplicatori legati alle suddette società.

Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA 2018 (1)	EV/EBIT 2018 (1)	P/E 2018 (2)
Brunello Cucinelli S.p.A.	21,8x	29,8x	44,4x
Burberry Group Plc.	13,6x	17,2x	24,7x
Compagnie Financière Richemont SA	13,3x	18,8x	26,5x
Ferrari NV	25,9x	35,0x	43,1x
Hermès International SA	29,0x	32,1x	49,3x
Kering SA	15,6x	17,6x	24,5x
LVMH SE	16,9x	20,7x	31,5x
Moncler S.p.A.	18,2x	21,9x	28,7x
Prada S.p.A.	14,5x	24,7x	38,8x
Salvatore Ferragamo S.p.A.	13,0x	18,6x	33,0x
Media	18,2x	23,7x	34,4x

Fonte: Factset, documenti societari.

- (1) *Enterprise Value* (EV) calcolato come somma della capitalizzazione di mercato alla data del 20 novembre 2019 (pari al prezzo a quella data moltiplicato per il numero di azioni in circolazione al netto di eventuali azioni proprie) e posizione finanziaria netta consolidata, passività relative a obbligazioni previdenziali e patrimonio netto consolidato di pertinenza di terzi, dedotte le partecipazioni in società non consolidate integralmente o proporzionalmente, al 31 dicembre 2018 (o alla data di chiusura dell'ultimo bilancio annuale; *cf.* oltre); EBITDA ed EBIT rettificati (ove disponibili) riferiti ai rispettivi bilanci di esercizio per l'anno 2018. L'ultimo esercizio contabile di riferimento è quello chiuso al 31 dicembre 2018 per tutte le società del campione, ad eccezione di Burberry Group Plc. e Compagnie Financière Richemont SA che hanno chiuso l'esercizio a fine marzo 2019.
- (2) I multipli P/E (*Price/Earnings*) sono calcolati come rapporto tra la capitalizzazione di mercato alla data del 20 novembre 2019 e il Risultato d'esercizio rettificato (ove disponibile) di pertinenza della capogruppo risultante dai bilanci di esercizio per l'anno contabile 2018 (chiusi alle date sopra indicate).

Tali moltiplicatori sono stati elaborati in base a dati storici ed informazioni pubblicamente disponibili nonché in base a parametri e presupposti soggettivi determinati secondo metodologie di comune applicazione e sono riportati, per ulteriore informazione ed illustrazione e a titolo puramente indicativo, senza alcuna pretesa di completezza. I dati si riferiscono a società selezionate dalla Società ritenute potenzialmente comparabili, e in alcuni casi solo parzialmente comparabili, pertanto tali dati potrebbero risultare non rilevanti e non rappresentativi ove considerati in relazione alla specifica situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società o al contesto economico e normativo di riferimento. Non può, infine, escludersi che vi siano altre società che, con metodologie diverse da quelle adottate nel Prospetto, potrebbero essere ritenute comparabili.

Si rappresenta inoltre che la significatività di alcuni moltiplicatori riportati nella tabella di cui sopra può essere influenzata dalla modifica del perimetro di consolidamento di alcune società e/o dalla presenza di elementi di natura straordinaria nei bilanci delle stesse e/o da differenti principi contabili che potrebbero influenzare tali multipli.

Si rappresenta inoltre che i moltiplicatori sono stati redatti esclusivamente ai fini dell'inserimento nel Prospetto e potrebbero non essere i medesimi in operazioni diverse, seppur analoghe; la sussistenza di diverse condizioni di mercato, potrebbe condurre inoltre ad analisi e valutazioni, in tutto o in parte, differenti da quelle rappresentate.

Tali dati non devono costituire il fondamento unico della decisione di investire nelle Azioni della Società e pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento proposto, qualsiasi decisione deve basarsi sull'esame completo da parte dell'investitore del Prospetto nella sua interezza.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito *internet* della Società www.sanlorenzoyacht.com entro cinque giorni dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla Consob. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, il numero di Azioni oggetto dell'Offerta, i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, l'indicazione dei moltiplicatori di prezzo dell'Emittente calcolato sul Prezzo di Offerta, nonché il ricavato complessivo derivante dall'Offerta, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni che saranno riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale al termine del Periodo di Offerta.

5.3.3 Limitazione o esclusione del diritto di opzione

L'Aumento di Capitale è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 novembre 2019, giusta delega conferita dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 9 novembre 2019, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del Codice Civile.

L'esclusione del diritto di opzione trova giustificazione nell'interesse primario della Società di ampliare la compagine azionaria anche attraverso la diffusione delle Azioni presso investitori qualificati italiani e istituzionali esteri, e di facilitare l'accesso a nuove risorse al fine di sostenere il programma di crescita della Società.

5.3.4 Confronto tra il Prezzo dell’Offerta e il prezzo delle azioni dell’Emittente pagato nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e dagli Alti Dirigenti, o da persone collegate all’Emittente

All’esito della Fusione, WindCo è stata fusa nell’Emittente. Conseguentemente, ai fini di quanto qui rileva, vengono indicate anche le operazioni di acquisto delle azioni di WindCo.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- in data 25 giugno 2018 i soci Massimo Perotti, Cipekuno, Cipekdue, Cepekuno e Cepekdue hanno conferito le azioni Sanlorenzo di loro proprietà ad una valorizzazione di Euro 23.552.509 in favore dell’Azionista Venditore, che è conseguentemente diventato titolare di 15.795.483 azioni nominali Sanlorenzo da un Euro ciascuna. Nella stessa data il socio Massimo Perotti ha ceduto a WindCo 1.724.139 azioni nominali Sanlorenzo da un Euro ciascuna al prezzo di Euro 5.000.000 (corrispondente ad un valore unitario per azione di circa Euro 2,900);
- in data 13 luglio 2018, in occasione dell’aumento di capitale e trasformazione da Srl in Spa di WindCo, l’Azionista Venditore ha conferito 15.795.483 azioni Sanlorenzo di sua proprietà in favore di WindCo ad una valorizzazione di Euro 23.552.509 (corrispondente ad un valore unitario per azione di circa Euro 1,491); nello stesso atto Ferruccio Rossi e Tommaso Vincenzi sono entrati nella compagine sociale della WindCo versando a titolo di capitale rispettivamente Euro 137.000 (oltre a versamenti in conto capitale per Euro 715.140) ed Euro 68.500 (oltre a versamenti in conto capitale per Euro 357.570);
- in data 19 luglio 2018 WindCo ha acquistato da Carol Invest Srl 677.271 azioni nominali Sanlorenzo da un Euro ciascuna al prezzo di Euro 3.100.000 (corrispondente ad un valore unitario per azione di circa Euro 4,577);
- in data 19 luglio 2018 WindCo ha acquistato da Neuberger Berman AIFM Limited, una società di diritto inglese, nella sua qualità di gestore del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati denominato “Fondo Italiano di Investimento” 4.788.963 azioni nominali Sanlorenzo da un Euro ciascuna al prezzo originariamente convenuto di Euro 22.000.000 (corrispondente ad un valore unitario per azione di circa Euro 4,593) da pagarsi in tre *tranches* e successivamente rideterminato in Euro 21.807.500 in ragione del pagamento integrale intervenuto in un’unica soluzione; e
- in data 21 dicembre 2018 WindCo ha acquistato dalla società Sundiro (HK) Development Co. Ltd 6.896.558 azioni nominali Sanlorenzo da un Euro ciascuna al prezzo di Euro 22.800.000 (corrispondente ad un valore unitario per azione di circa Euro 3,306).

All’esito dei trasferimenti sin qui descritti, alla data della Fusione, WindCo aveva acquisito la proprietà di 29.882.414 azioni nominali Sanlorenzo da un Euro ciascuna, rappresentative del 99,608% del capitale sociale della Società.

Successivamente al 31 dicembre 2018 e sino alla Data del Prospetto Informativo:

- in data 22 marzo 2019 Tommaso Vincenzi ha ceduto a Ferruccio Rossi 8.776 azioni nominali WindCo da un Euro ciascuna al prezzo di Euro 34.000. Contestualmente anche l’Azionista Venditore ha ceduto a Ferruccio Rossi 93.122 azioni nominali WindCo da un Euro ciascuna al prezzo di Euro 361.000;
- in data 22 marzo 2019 l’Azionista Venditore ha ceduto a Marco Viti (Consigliere Delegato della Società) 238.898 azioni nominali WindCo da un Euro ciascuna al prezzo di Euro 927.000;
- in data 22 marzo 2019 l’Azionista Venditore ha ceduto a Carla Demaria (Consigliere Delegato della Società) 119.449 azioni nominali WindCo da un Euro ciascuna al prezzo di Euro 464.000; e

- in data 1° aprile 2019 l’Azionista Venditore ha ceduto a Luchi Fiduciaria Srl, società riconducibile a Paolo Olivieri (Consigliere della Società) 29.862 azioni nominali WindCo da un Euro ciascuna al prezzo di Euro 116.000.

5.4 COLLOCAMENTO, SOTTOSCRIZIONE E VENDITA

5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell’Offerta

Il Collocamento Istituzionale è coordinato e diretto da Banca IMI S.p.A. (con sede in Largo Mat- tioli, 3, Milano, Italia), Merrill Lynch International (con sede in 2 King Edward Street, EC1A 1HQ, Londra) e UniCredit Bank AG, Milan Branch (con sede in Piazza Gae Aulenti, 4, Tower C, Milano, Italia), che agiscono in qualità di *Joint Global Coordinators* e *Joint Bookrunners* del Collocamento Istituzionale.

Banca IMI S.p.A. agisce inoltre in qualità di *Sponsor* ai fini della quotazione delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario e agenti depositari in ogni Paese in cui l’Offerta viene effettuata

Il servizio titoli relativo alle Azioni sarà svolto, per conto dell’Emittente, da Spafid S.p.A., con sede in Milano, Foro Bonaparte, 10.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate per il tramite del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, coordinato e diretto da Banca IMI S.p.A., Merrill Lynch International (o una delle sue collegate o società appartenenti al medesimo gruppo), UniCredit Corporate & Investment Banking, in qualità di *Joint Global Coordinators*. Banca IMI provvederà inoltre a procurare sottoscrittori e/o acquirenti delle Azioni tramite Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.

L’Offerta sarà garantita dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

La Società e l’Azionista Venditore, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia, sottoscriveranno il Contratto per il Collocamento Istituzionale con i partecipanti del Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Il Contratto per il Collocamento Istituzionale prevedrà condizioni sospensive secondo la prassi di mercato agli impegni assunti dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale, ovvero che detti impegni possano essere revocati al verificarsi di talune circostanze.

In particolare, le obbligazioni assunte dai *Joint Global Coordinators* saranno subordinate, tra l’altro, alla: (A) veridicità e accuratezza delle rappresentazioni e garanzie rilasciate dalla Società e dall’Azionista Venditore e contenute nel Contratto per il Collocamento Istituzionale e delle certificazioni del direttore finanziario della Società e/o dell’Azionista Venditore al momento, rispettivamente, della data di sottoscrizione del Contratto per il Collocamento Istituzionale o della Data di Pagamento; (B) tempe-

stiva esecuzione delle obbligazioni assunte dalla Società e dall’Azionista Venditore; (C) ulteriori condizioni, tra cui, i pareri legali, fiscali e contabili dei consulenti della Società, dell’Azionista Venditore e dei Joint Global Coordinators, nonché le certificazioni del direttore finanziario attestanti che alla Data di Pagamento (i) non vi siano mutamenti negativi rilevanti; (ii) le rappresentazioni e garanzie rilasciate dalla Società siano veritiere e corrette; (iii) la Società abbia rispettato tutti gli accordi e soddisfatto tutte le condizioni di sua spettanza, da eseguire o soddisfare entro la Data di Pagamento.

Inoltre, il Contratto per il Collocamento Istituzionale prevedrà, fra l’altro, che lo stesso possa essere risolto dai *Joint Global Coordinators*, mediante comunicazione indirizzata alla Società e all’Azionista Venditore, in qualsiasi momento entro la Data di Pagamento e al verificarsi di talune circostanze, come individuate nel Contratto per il Collocamento Istituzionale medesimo, tra le quali: (A) il verificarsi di un mutamento negativo rilevante, ovvero di qualsiasi evento che possa comportare un mutamento negativo rilevante nelle condizioni finanziarie, operative o legali o di altra natura o nei ricavi, nell’attività o nelle prospettive della Società e delle società del Gruppo, considerate come un’unica entità, che, secondo il giudizio di buona fede dei *Joint Global Coordinators*, sia rilevante per l’effettuazione dell’Offerta; (B) il verificarsi di mutamenti negativi nei mercati finanziari italiani, statunitensi, nel Regno Unito o in uno stato membro dell’Area Economica Europea (AEE) ovvero nei casi in cui scoppino o si intensifichino ostilità internazionali o qualsiasi calamità o crisi oppure si verifichi qualsiasi mutamento o sviluppo nella situazione politica, finanziaria, economica o valutaria nazionale o internazionale tali da rendere pregiudizievole e/o sconsigliabile, secondo il giudizio dei *Joint Global Coordinators*, l’effettuazione dell’Offerta ovvero la consegna delle Azioni agli investitori; (C) una violazione da parte della Società o dell’Azionista Venditore e relativa a dichiarazioni, garanzie o impegni contenuti nel Contratto per il Collocamento Istituzionale, oppure la circostanza che simili dichiarazioni, garanzie o impegni abbiano cessato di essere veritieri, accurati e non ingannevoli; (D) una violazione rilevante da parte della Società o dell’Azionista Venditore e relativa a qualsiasi previsione contenuta nel Contratto per il Collocamento Istituzionale; (E) la revoca del provvedimento di ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni della Società ovvero il verificarsi di una generale sospensione o significativa limitazione delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, sul London Stock Exchange o sul New York Stock Exchange; (F) l’ipotesi in cui le competenti Autorità dichiarino delle moratorie nel sistema bancario di Regno Unito, Stati Uniti, stato di New York, Italia o di un qualsiasi altro stato membro dell’AEE; (G) l’ipotesi in cui una delle condizioni stabilite nel Contratto per il Collocamento Istituzionale, tra cui, in linea con la prassi di mercato (a) il rilascio dei prescritti pareri da parte dei consulenti della Società e dell’Azionista Venditore e (b) il rilascio di talune dichiarazioni da parte della Società e dell’Azionista Venditore, non venga soddisfatta o rinunciata nel giorno o nei tempi stabiliti.

L’ammontare complessivo delle commissioni per il Consorzio per il Collocamento Istituzionale, che la Società e l’Azionista Venditore corrisponderanno nell’ambito dell’Offerta, comprensivo dell’eventuale componente discrezionale, in relazione al Collocamento sarà non superiore al 3,25% del controvalore delle Azioni collocate nell’ambito dell’Offerta, ivi incluse quelle vendute in relazione all’eventuale esercizio dell’Opzione di *Over-Allotment*.

Il Contratto per il Collocamento Istituzionale è governato dalla legge inglese.

5.4.4 Data dell’accordo di sottoscrizione

Il Contratto per il Collocamento Istituzionale sarà sottoscritto successivamente al termine del Periodo di Offerta.

SEZIONE VI. – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI E MERCATI DI QUOTAZIONE

L'Emittente ha presentato a Borsa Italiana in data 20 settembre 2019 domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario. L'Emittente ha poi presentato a Borsa Italiana in data 9 novembre 2019 domanda per il riconoscimento della qualifica di STAR.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8606 del 26 novembre 2019, ha disposto l'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario. A seguito del ricevimento del provvedimento di ammissione a quotazione, in data 27 novembre 2019, l'Emittente ha altresì presentato la domanda di ammissione alle negoziazioni.

Con il provvedimento di avvio delle negoziazioni, previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico stabiliti dagli articoli 2.2.1 e 2.2.3 del Regolamento di Borsa e dalle Istruzioni di Borsa, sarà attribuita alle azioni dell'Emittente la qualifica di STAR.

La data di inizio delle negoziazioni delle azioni sul Mercato Telematico Azionario sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle azioni dell'Emittente a seguito dell'Offerta.

6.2 ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

Alla Data del Prospetto Informativo le Azioni non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato o equivalente, italiano o estero.

6.3 ALTRE OPERAZIONI

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di vendita, sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quella oggetto dell'Offerta.

6.4 INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

Ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4, del Regolamento di Borsa, la qualifica di STAR è subordinata, tra l'altro, alla nomina di un operatore specialista incaricato di svolgere relativamente alle azioni ordinarie le funzioni di cui all'articolo 2.3.5 del Regolamento di Borsa.

Ai sensi del Titolo 2.3 del Regolamento di Borsa, in data 9 novembre 2019 l'Emittente ha conferito a Banca IMI S.p.A. l'incarico di Specialista.

6.5 STABILIZZAZIONE

Il Responsabile Incaricato della Stabilizzazione, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, si riserva la facoltà di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente.

Tale attività potrà essere svolta dalla Data di Avvio delle Negoziazioni fino ai 30 giorni successivi a tale data. Le attività di stabilizzazione mirano a sostenere il prezzo di mercato delle Azioni durante il periodo di stabilizzazione e si svolgeranno sul MTA.

Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

6.6 SOVRALLOCAZIONE E “GREENSHOE”

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta è prevista la concessione da parte HHL ai Coordinatori dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione di chiedere in prestito un ulteriore numero di Azioni corrispondente al 10% del numero complessivo di Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, pari a massime 1.100.000 Azioni, ai fini di una sovra- allocazione nell'ambito dell'Opzione di *Over Allotment*.

In caso di sovra-allocazione delle Azioni oggetto dell'Opzione *Greenshoe*, il Controvalore Massimo Indicativo dell'Offerta post esercizio dell'Opzione di *Over Allotment* – calcolato sulla base del Prezzo Massimo Indicativo – sarebbe pari a Euro 229,9 milioni.

In caso di sovra-allocazione, i Coordinatori dell'Offerta potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, entro 30 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, ricorrendone i presupposti Segmento STAR, e collocare le Azioni così prese a prestito nell'ambito del Collocamento. È inoltre prevista la concessione, da parte HHL ai Coordinatori dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, dell'Opzione *Greenshoe*, che potrà essere esercitata, in tutto o in parte, fino al trentesimo giorno successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, ricorrendone i presupposti Segmento STAR.

Le Azioni eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di *Over Allotment* saranno restituite a HHL, entro 30 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, ricorrendone i presupposti Segmento STAR, utilizzando (i) le Azioni rivenienti dall'esercizio dell'Opzione *Greenshoe* e/o (ii) le Azioni eventualmente acquistate nell'ambito delle attività di stabilizzazione di cui al precedente Paragrafo 6.5.

SEZIONE VII. – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 PERSONA FISICA O GIURIDICA CHE OFFRE IN VENDITA LE AZIONI

Parte delle Azioni oggetto dell'Offerta sono offerte in vendita da HHL.

7.2 NUMERO E CLASSE DELLE AZIONI OFFERTE

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente alla data del Prospetto Informativo e la sua evoluzione con l'indicazione del numero di Azioni in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

Azionisti	N. Azioni alla Data del Prospetto Informativo		N. Azioni offerte in vendita	N. Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale	N. Azioni post Offerta (ante esercizio dell'Opzione Greenshoe)		N. Azioni post Offerta in caso di integrale esercizio della Opzione Greenshoe	
	Azioni	%			Azioni	%	Azioni	%
HHL	28.107.000	93,69%	6.305.000	-	21.802.000	63,19%	20.702.000	60,00%
Marco Viti	600.000	2,00%	120.000	-	480.000	1,39%	480.000	1,39%
Ferruccio Rossi	600.000	2,00%	60.000	-	540.000	1,57%	540.000	1,57%
Carla Demaria	300.000	1,00%	-	-	300.000	0,87%	300.000	0,87%
Tommaso Vincenzi	150.000	0,50%	15.000	-	135.000	0,39%	135.000	0,39%
Segesta Srl	168.000	0,56%	-	-	168.000	0,49%	168.000	0,49%
Luchi Fiduciaria Srl	75.000	0,25%	-	-	75.000	0,22%	75.000	0,22%
Mercato	-	-	-	4.500.000	11.000.000	31,88%	12.100.000	35,07%
Totale	30.000.000	100,0%	6.500.000	4.500.000	34.500.000	100,0%	34.500.000	100,0%

Alla Data del Prospetto Informativo, HHL detiene una partecipazione pari al 93,690% del capitale sociale dell'Emittente, e intende procedere alla vendita di complessive n. 6.500.000 Azioni, pari al 21,7% circa del capitale sociale dell'Emittente *ante* Aumento di Capitale.

In particolare, HHL procederà alla vendita di n. 6.305.000 Azioni, pari al 21,0% circa del capitale sociale dell'Emittente *ante* Aumento di Capitale tratte dalla propria quota di azioni mentre fino a massime n. 195.000 Azioni, pari allo 0,65% del capitale sociale dell'Emittente *ante* Aumento di Capitale saranno rivenienti da Azioni prese in prestito (le "Azioni Oggetto di Prestito Titoli") in forza dei seguenti Contratti Prestito Titoli:

- Contratto Prestito Titoli sottoscritto in data 25 novembre 2019 tra HHL e Ferruccio Rossi avente ad oggetto n. 60.000 Azioni, sulle 600.000 complessivamente detenute, rappresentative del 2,00% del capitale sociale della Società;
- Contratto Prestito Titoli sottoscritto in data 25 novembre 2019 tra HHL e Marco Viti, avente ad oggetto n. 120.000 Azioni, sulle 600.000 complessivamente detenute, rappresentative del 2,00% del capitale sociale della Società;
- Contratto Prestito Titoli sottoscritto in data 25 novembre 2019 tra HHL e Tommaso Vincenzi, avente ad oggetto n. 15.000] Azioni, sulle 150.000 rappresentative dello 0,500% del capitale sociale della Società.

Ai sensi dei predetti Contratti Prestito Titoli, HHL potrà collocare, vendere o cedere le Azioni Oggetto di Prestito Titoli nel contesto dell'Offerta, impegnandosi a restituire ai firmatari dei singoli Contratti Prestito Titoli un ammontare in denaro (l'“**Ammontare in Denaro**”) o, nel caso in cui le Azioni Oggetto di Prestito Titoli non siano collocate, assegnate o vendute nel contesto dell'IPO oppure il processo di IPO non venga completato entro il 30 giugno 2020, un numero di azioni dell'Emittente aventi identico valore, caratteristiche e diritti delle Azioni Oggetto di Prestito Titoli (le “**Azioni Equivalenti**”).

Se durante il Contratto occorresse esercitare i diritti incorporati nelle Azioni Oggetto di Prestito Titoli, HHL informerà Ferruccio Rossi, Marco Viti e Tommaso Vincenzi ed eserciterà tali diritti in conformità con le istruzioni dei medesimi, procurando che i relativi effetti ricadano direttamente su o comunque vengano attribuiti ai medesimi.

Per ulteriori informazioni in merito alle partecipazioni di Marco Viti, Carla Demaria, Ferruccio Rossi, Tommaso Vincenzi, Segesta Srl e Luchi Fiduciaria si rinvia alla Prima Parte, Sezione XVI del Prospetto Informativo.

7.3 PARTECIPAZIONE DELL'AZIONISTA VENDITORE PRIMA E DOPO LA CESSIONE

Alla Data del Prospetto Informativo, HHL detiene una partecipazione pari al 93,690% del capitale sociale dell'Emittente, e intende procedere alla vendita di complessive 7.405.000 Azioni in caso di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*, pari al 21,5% circa del capitale sociale dell'Emittente *post* Aumento di Capitale.

Conseguentemente, in caso di intera collocazione delle Azioni, dopo la cessione l'Azionista Venditore deterrà una partecipazione pari al 60,0% circa del capitale sociale dell'Emittente.

7.4 ACCORDI DI LOCK-UP

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta e, in particolare, con la sottoscrizione del Contratto per il Collocamento Istituzionale, l'Emittente e l'Azionista Venditore assumeranno, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, un impegno di *lock-up* rispettivamente di 360 e di 180 giorni decorrenti dalla Data di Pagamento; gli Alti Dirigenti Marco Viti, Ferruccio Rossi, Tommaso Vincenzi e Carla Demaria assumeranno, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, un impegno di *lock-up* di 360 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Inoltre, Luchi Fiduciaria S.r.l. e Segesta S.r.l. hanno assunto analoghi impegni di *lock-up* di 180 giorni e 90 giorni, rispettivamente, decorrenti dalla Data di Pagamento.

7.4.1 Impegni dell'Emittente

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta e, in particolare, con la sottoscrizione del Contratto per il Collocamento Istituzionale, la Società assumerà, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, un impegno di *lock-up* fino a 360 giorni decorrenti dalla Data di Pagamento ai sensi del Contratto per il Collocamento Istituzionale.

In particolare, l'accordo di *lock-up* dell'Emittente prevedrà, tra l'altro, che la Società, i suoi affiliati o i soggetti che agiscano in suo conto, per il periodo di tempo di cui sopra, e salvo previo consenso scritto

dei Coordinatori dell'Offerta, (A) non effettuerà operazioni di vendita, atti di disposizione, costituzione in pegno, impegni a disporre e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, direttamente o indirettamente, delle Azioni della Società, ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti reali di garanzia sulle medesime Azioni, e non depositerà alcuna istanza come da *Securities Act* 1933 o documenti simili alle autorità competenti in relazione a quanto sopra descritto; (B) non effettuerà operazioni su strumenti derivati o altri accordi o transazioni che abbiano, in tutto o in parte, i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, sia che tali transazioni descritte *sub* (A) e (B) siano regolate tramite la disposizione di Azioni o altre garanzie della Società, mediante monetizzazione o simili e (C) non dichiarerà pubblicamente l'intenzione di effettuare alcuna delle operazioni sopra descritte.

Gli impegni di cui sopra non si applicano alle seguenti ipotesi: (i) trasferimento di Azioni in esecuzione dell'Opzione di *Over Allotment*; (ii) operazioni derivanti da disposizioni di legge e/o regolamentari e/o da ordini da parte dell'autorità giudiziaria; o (iii) emissione o trasferimento di Azioni, quali parziale o totale corrispettivo nell'ambito di acquisizioni o fusioni, a condizione che i soggetti che ricevano le Azioni assumano il medesimo impegno di *lock-up* avente ad oggetto le Azioni per il periodo di tempo non ancora trascorso.

7.4.2 Impegni dell'Azionista Venditore

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta e, in particolare, con la sottoscrizione del Contratto per il Collocamento Istituzionale, l'Azionista Venditore assumerà, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, un impegno di *lock-up* di 180 giorni decorrenti dalla Data di Pagamento delle Azioni ai sensi del Contratto per il Collocamento Istituzionale.

In particolare, l'accordo di *lock-up* dell'Azionista Venditore prevedrà, tra l'altro, che l'Azionista Venditore, i suoi affiliati o soggetti che agiscano in suo conto, per il periodo di tempo di cui sopra, e salvo previo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta, (A) non effettuerà operazioni di vendita, atti di disposizione, costituzione in pegno, impegni a disporre e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, direttamente o indirettamente, delle Azioni, ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti reali di garanzia sulle medesime Azioni, e non chiederà alla Società di depositare alcuna istanza come da *Securities Act* 1933 o documenti simili alle autorità competenti in relazione a quanto sopra descritto; (B) non approverà e/o effettuerà operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, sia che tali transazioni descritte *sub* (A) e (B) siano regolate tramite la disposizione di Azioni o altre garanzie della Società, mediante monetizzazione o simili.

Gli impegni di cui sopra non si applicano nelle seguenti ipotesi: (i) trasferimento di Azioni in esecuzione della Opzione di *Over Allotment*; (ii) qualsiasi trasferimento di Azioni da parte dell'Azionista Venditore in favore di società affiliate o controllate o dei rispettivi affiliati; (iii) trasferimento o disposizione di Azioni a seguito di offerta pubblica nel rispetto della legge applicabile, a condizione che e nella misura in cui i soggetti che ricevano le Azioni di cui al punto (ii) assumano il medesimo impegno di *lock-up* avente a oggetto le Azioni di titolarità dell'Azionista Venditore per il periodo di tempo non ancora trascorso.

7.4.3 Impegni dei membri del Consiglio di Amministrazione e degli Alti Dirigenti

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta e, in particolare, con la sottoscrizione del Contratto per il Collocamento Istituzionale, i membri del Consiglio di Amministrazione e Alti Dirigenti Marco Viti e Carla Demaria e gli Alti Dirigenti Ferruccio Rossi e Tommaso Vincenzi assumeranno, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, un impegno di *lock-up* fino a 360 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

In particolare, tale accordo di *lock-up* prevedrà, tra l'altro, che i membri del Consiglio di Amministrazione e Alti Dirigenti Marco Viti e Carla Demaria e gli Alti Dirigenti Ferruccio Rossi e Tommaso Vincenzi, per il periodo di tempo di cui sopra, e salvo previo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta (che non sarà ragionevolmente negato), (i) non effettueranno operazioni di vendita, atti di disposizione, costituzione in pegno, impegni a disporre e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, direttamente o indirettamente, delle Azioni della Società, ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti reali di garanzia sulle medesime Azioni e non depositeranno alcuna istanza come da *Securities Act* 1933 o documenti simili alle autorità competenti in relazione a quanto sopra descritto; e (ii) non approveranno e/o effettueranno operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; sia che tali transazioni descritte siano regolate tramite la disposizione di Azioni o altre garanzie della Società, mediante monetizzazione o simili.

Peraltro, i medesimi soggetti, per il periodo di tempo di cui sopra, e salvo previo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta (che non sarà ragionevolmente negato), faranno in modo che non vengano emesse Azioni o altri titoli convertibili o scambiabili in Azioni, né autorizzeranno la disposizione di Azioni di proprietà della Società.

Fermo restando e impregiudicato quanto previsto sopra, i membri del Consiglio di Amministrazione e Alti Dirigenti Marco Viti e Carla Demaria e gli Alti Dirigenti Ferruccio Rossi e Tommaso Vincenzi hanno assunto nei confronti di Massimo Perotti un ulteriore impegno di non trasferimento delle proprie Azioni.

Carla Demaria ha sottoscritto in data 25 ottobre 2019 un impegno della durata di tre anni con cui la stessa si è impegnata, oltre a sottoscrivere entro 30 giorni dalla quotazione gli impegni di *lock-up* sulle proprie Azioni richiesti dai *Joint Global Coordinator* nelle forme, con le modalità e le tempistiche indicate dagli stessi, come descritti nella Prima Parte, Sezione XII, Paragrafo 12.2.5 del Prospetto Informativo, a non compiere alcun atto di trasferimento delle Azioni dalla stessa detenute, fatta eccezione esclusivamente per la possibilità di trasferire il 20% delle proprie Azioni una volta decorsi 365 giorni dall'Avvio delle Negoziazioni.

Inoltre, Massimo Perotti e il membro del Consiglio di Amministrazione Carla Demaria hanno assunto nella medesima data l'impegno morale e d'onore di stipulare, alla scadenza dei primi 365 giorni dall'Avvio delle Negoziazioni, un accordo che preveda l'estensione dell'impegno assunto anche al periodo che va dallo scadere del terzo anno successivo all'Avvio delle Negoziazioni e sino al quarto anno successivo all'Avvio delle Negoziazioni; in tale periodo, Carla Demaria avrà la possibilità di trasferire un ulteriore 30% delle Azioni dalla stessa detenute.

Ferruccio Rossi e Tommaso Vincenzi hanno sottoscritto in data 28 ottobre 2019 un impegno della durata di tre anni con cui gli stessi si sono impegnati, oltre a sottoscrivere entro 30 giorni dalla quotazione

gli impegni di *lock-up* sulle proprie Azioni richiesti dai *Joint Global Coordinator* nelle forme, con le modalità e le tempistiche indicate dagli stessi, come descritti nella Prima Parte, Sezione XII, Paragrafo 12.2.5 del Prospetto Informativo, a non compiere alcun atto di trasferimento delle Azioni dagli stessi detenute, fatta eccezione esclusivamente per la possibilità di trasferire il 20% delle proprie Azioni una volta decorsi 365 giorni dall'Avvio delle Negoziazioni.

Inoltre, Massimo Perotti e gli Alti Dirigenti Ferruccio Rossi e Tommaso Vincenzi hanno assunto nella medesima data l'impegno morale e d'onore di stipulare, alla scadenza dei primi 365 giorni dall'Avvio delle Negoziazioni, un accordo che preveda l'estensione dell'impegno assunto anche al periodo che va dallo scadere del terzo anno successivo all'Avvio delle Negoziazioni e sino al quarto anno successivo all'Avvio delle Negoziazioni; in tale periodo, Ferruccio Rossi e Tommaso Vincenzi avranno la possibilità di trasferire un ulteriore 20% delle Azioni dagli stessi detenute.

Marco Viti ha sottoscritto in data 28 ottobre 2019 un impegno della durata di tre anni con cui lo stesso si è impegnato, oltre a sottoscrivere entro 30 giorni dalla quotazione, gli impegni di *lock-up* sulle proprie Azioni richiesti dai *Joint Global Coordinator* nelle forme, con le modalità e le tempistiche indicate dagli stessi, come descritti nella Prima Parte, Sezione XII, Paragrafo 12.2.5 del Prospetto Informativo, a non compiere alcun atto di trasferimento delle Azioni dallo stesso detenute, fatta eccezione esclusivamente per la possibilità di trasferire il 10% delle proprie Azioni una volta decorsi 365 giorni dall'Avvio delle Negoziazioni.

SEZIONE VIII. – SPESE RELATIVE ALL’EMISSIONE E ALL’OFFERTA

8.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL’EMISSIONE E ALL’OFFERTA

I proventi netti totali stimati derivanti dall’Offerta spettanti alla Società, riferiti alla parte di Offerta risultante dall’Aumento di Capitale, calcolati sulla base del valore massimo dell’Intervallo di Valorizzazione Indicativa e in caso di integrale sottoscrizione dell’Offerta, al netto delle commissioni riconosciute dall’Emittente al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, sono pari a circa Euro 82,7 milioni.

I proventi netti totali stimati derivanti dall’Offerta spettanti all’Azionista Venditore, calcolati sulla base del valore massimo dell’Intervallo di Valorizzazione Indicativa e in caso di integrale sottoscrizione dell’Offerta e della Opzione *Greenshoe*, al netto delle commissioni riconosciute dall’Azionista Venditore al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, sono pari a circa Euro 139,7 milioni.

I proventi netti totali derivanti dall’Offerta, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, verranno comunicati al pubblico della Società nell’ambito dell’avviso integrativo con cui sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicati alla Consob secondo le modalità specificate nella Seconda Parte, Sezione V, Paragrafo 5.3.2 del Prospetto Informativo.

L’ammontare complessivo delle commissioni che saranno corrisposte al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, comprensivo dell’eventuale componente discrezionale, sarà non superiore al 3,25% del controvalore delle Azioni collocate nell’ambito dell’Offerta, ivi incluse quelle vendute in relazione all’eventuale esercizio dell’Opzione di *Over-Allotment*.

Le commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale saranno ripartite tra la Società e gli Azionisti Venditori *pro quota* in proporzione alle Azioni da ciascuno di essi effettivamente collocate nell’ambito dell’Offerta.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione delle Azioni dell’Emittente e all’Offerta, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, ammontino a massimi circa Euro 4 milioni (ivi comprese alcune eventuali componenti discrezionali) e siano sostenute dall’Emittente.

SEZIONE IX. – DILUIZIONE

9.1 EFFETTI DILUITIVI SULLE PARTECIPAZIONI E SUI DIRITTI DI VOTO DEGLI ATTUALI AZIONISTI E CONFRONTO TRA VALORE DEL PATRIMONIO NETTO PER AZIONE E PREZZO DI OFFERTA PER AZIONE

Il numero di Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale è pari a massime n. 11.000.000 Azioni, di cui n. 6.500.000 Azioni poste in vendita dall’Azionista Venditore, e n. 4.500.000 Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale. La percentuale massima di diluizione (calcolata ipotizzando l’integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale) sarà pari al 13% circa.

La vendita delle Azioni offerte dall’Azionista Venditore non comporta l’emissione di azioni della Società e pertanto non comporta alcun effetto diluitivo.

Il valore del patrimonio netto per azione al 30 settembre 2019 è pari a circa Euro 2,7 per azione, mentre l’Intervallo di Valorizzazione Indicativa è compreso tra un minimo di Euro 480,0 milioni e un massimo di Euro 570,0 milioni, pari ad un minimo di Euro 16,00 per Azione ed un massimo di Euro 19,00 per Azione.

Per maggiori informazioni sull’evoluzione dell’azionariato dell’Emittente in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale nonché di integrale esercizio dell’Opzione Greenshoe si veda la Seconda Parte, Sezione VII, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.

9.2 DILUIZIONE CHE SUBIRANNO GLI ATTUALI AZIONISTI ANCHE NELL’IPOTESI CHE ESERCITINO IL LORO DIRITTO DI SOTTOSCRIZIONE

L’Offerta non prevede un’offerta destinata agli attuali azionisti dell’Emittente.

SEZIONE X. – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 RUOLO DEI CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE

La tabella che segue indica il nome e la sede legale dei consulenti legati all'emissione, con specifica indicazione del ruolo da ciascuno di essi rivestito.

Soggetto	Sede Legale	Ruolo
Banca IMI S.p.A.	Largo Mattioli, 3 – Milano	Joint Global Coordinator, Joint Bookrunner, Sponsor e Specialista
Merrill Lynch International	2 King Edward Street - London, EC1A 1HQ (UK)	Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner
UniCredit Bank AG, Milan Branch	Piazza Gae Aulenti 4, Tower C - Milano	Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner
KPMG Spa	Via Vittor Pisani, 27/31 - Milano	Società di Revisione dell'Emittente

10.2 RELAZIONE DEI REVISORI SULLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO

Oltre a quanto indicato nella Prima Parte, Sezione II, il Prospetto Informativo non contiene informazioni soggette a revisione.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Salvo ove diversamente indicato, qualsiasi riferimento ad una “**Parte**”, “**Sezione**”, “**Paragrafo**” è inteso come riferimento ad una Parte, Sezione, Paragrafo del presente Prospetto Informativo.

Salvo ove diversamente indicato e a meno che il contesto richieda altrimenti, le definizioni al singolare comprenderanno il plurale e viceversa e le definizioni al maschile comprenderanno il femminile e viceversa.

Alti Dirigenti	I soggetti che ricoprono un ruolo strategico all'interno della Società alla Data del Prospetto Informativo, come individuato nella Prima Parte, Sezione XII, Paragrafo 12.1.3.
Americas	Indica gli Stati Uniti, il Canada, gli stati dell'America centrale e meridionale.
APAC	Indica l'acronimo <i>Asia Pacific</i> che comprende i Paesi dell'Asia dell'Est, Sud e Sud-est e dell'Oceania.
Assemblea	L'assemblea degli azionisti dell'Emittente.
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale determinato in data 22 novembre 2019 dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Massimo Perotti in forza di delega resa dal Consiglio di Amministrazione in data 16 novembre 2019, giusta delega conferita dall'Assemblea straordinaria in data 9 novembre 2019, per un importo massimo di Euro dieci milioni (oltre sovrapprezzo), mediante emissione di azioni ordinarie, aventi godimento regolare e prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, Codice Civile da eseguirsi in una o più tranches, entro il termine massimo del 31 dicembre 2020 e, comunque, se precedente, entro la data ultima di regolamento dell'Offerta o, ove prevista ed eventualmente servita con azioni rivenienti da tale Aumento di Capitale, entro la data ultima per l'esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i> .
Azioni	Le azioni ordinarie, prive di valore nominale, con godimento regolare e in forma dematerializzata che rappresentano il capitale sociale dell'Emittente.
Azionista Venditore o HHL o Holding Happy Life	HHL Srl, società a responsabilità limitata di diritto italiano, con sede in Via Ettore de Sonnaz, 19, Torino, Italia.

Bilancio Consolidato	Il bilancio consolidato dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 predisposto in conformità agli IFRS al solo scopo del proprio inserimento nel Prospetto Informativo, assoggettato a revisione legale da parte della Società di Revisione.
Bluegame	Bluegame Srl, società a responsabilità limitata di diritto italiano, con sede in Via Marina di Levante, 12, Viareggio (LU), Italia.
BofA Securities o Merrill Lynch International	Merrill Lynch International con sede in 2 King Edward Street, EC1A 1HQ, Londra, Regno Unito
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Piazza degli Affari 6, Milano, Italia.
Cepekuno	Cepekuno s.s., società semplice di diritto italiano, con sede in Via Ettore de Sonnaz 19, Torino, Italia.
Cepekdue	Cepekdue s.s., società semplice di diritto italiano, con sede in Via Ettore de Sonnaz 19, Torino, Italia.
Chinese JV	Hainan Sundiro-Sanlorenzo Yacht Manufacturing Co. Ltd., società di diritto cinese, con sede in Haikou City, Provincia di Hainan, Repubblica Popolare Cinese.
Cipekuno	Cipekuno s.s., società semplice di diritto italiano, con sede in Via Ettore de Sonnaz 19, Torino, Italia.
Cipekdue	Cipekdue s.s., società semplice di diritto italiano, con sede in Via Ettore de Sonnaz 19, Torino, Italia.
Codice Civile	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.
Codice della Nautica da Diporto	Il Decreto Legislativo 18 luglio 2005, n. 171, come successivamente integrato e modificato.
Codice della Navigazione	Il Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327, come successivamente integrato e modificato.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, predisposto e promosso dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> istituito presso Borsa Italiana e disponibile all’indirizzo internet www.borsaitaliana.it .
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell’Emittente.
Collocamento Istituzionale	Il collocamento privato di massime n. 11.000.000 Azioni, riservato agli Investitori Istituzionali.
Comitato Controllo	Il comitato controllo, rischi e sostenibilità di Sanlorenzo istituito anche in adesione agli artt. 4 e 7 del Codice di Autodisciplina.
Comitato Nomine	Il comitato per le nomine di Sanlorenzo istituito in adesione agli artt. 4 e 5 del Codice di Autodisciplina.
Comitato Parti Correlate	Il comitato per le operazioni con parti correlate di Sanlorenzo istituito ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC.

Comitato Remunerazione	Il comitato per la remunerazione di Sanlorenzo istituito in adesione agli artt. 4 e 6 del Codice di Autodisciplina.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Via G.B. Martini, 3, Roma, Italia.
Consorzio per il Collocamento Istituzionale	Il consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale.
Contratti Prestito Titoli	I n. 3 contratti di prestito titoli stipulati in data 25 novembre 2019 tra l'Azionista Venditore e Marco Viti, Ferruccio Rossi e Tommaso Vincenzu aventi ad oggetto il prestito all'Azionista Venditore di parte delle Azioni oggetto dell'Offerta e segnatamente: <ul style="list-style-type: none"> – quanto a Marco Viti n. 120.000 Azioni dell'Emittente; – quanto a Ferruccio Rossi n. 60.000 Azioni dell'Emittente; – quanto a Tommaso Vincenzi n. 15.000 azioni dell'Emittente
Contratto per il Collocamento Istituzionale	Il contratto che sarà stipulato, al termine del Periodo di Offerta, tra l'Emittente, l'Azionista Venditore e i membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia per il collocamento delle Azioni.
Coordinatori dell'Offerta (o Joint Global Coordinators)	Banca IMI S.p.A, con sede in Largo Mattioli, 3, Milano, Italia; Merrill Lynch International, con sede in 2 King Edward Street, EC1A 1HQ, Londra, Regno Unito; UniCredit Bank AG Milan Branch, con sede in Piazza Gae Aulenti, 4 Tower C, Milano, Italia.
D. Lgs. 231/2001	Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato, recante la " <i>Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica</i> " entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell'articolo 11 della Legge Delega del 29 settembre 2000, n. 300.
Data del Prospetto Informativo	La data di pubblicazione del Prospetto Informativo.
Data di Avvio delle Negoziazioni	Il primo giorno in cui le Azioni saranno negoziate sul MTA, ricorrendone i presupposti Segmento STAR.
Data di Pagamento	La data del pagamento delle Azioni assegnate, che è previsto essere effettuato entro il 10 dicembre 2019, salvo proroga o chiusura anticipata dell'Offerta.
Divisione Bluegame	La divisione del Gruppo dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di <i>sport utility yacht</i> .
Divisione Superyacht	La divisione della Società dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di <i>superyacht</i> .

Divisione Yacht	La divisione della Società dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di <i>yacht</i> .
Elenco	L'elenco speciale istituito dalla Società ai sensi dell'articolo 127-quinquies del TUF, finalizzato alla registrazione degli azionisti che hanno richiesto la maggiorazione del voto.
Emittente o Sanlorenzo o Società	Sanlorenzo Spa, società per azioni di diritto italiano, con sede in Ameglia (SP), Via Armezzone 3, Italia, iscritta al Registro delle Imprese Riviere di Liguria – Imperia La Spezia Savona, codice fiscale e numero di iscrizione 00142240464, Partita Iva 01109160117, capitale sociale sottoscritto e interamente versato di Euro 30.000.000,00.
ESMA	Indica la European Securities and Markets Authority, autorità indipendente istituita con il Regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, che contribuisce a salvaguardare la stabilità del sistema finanziario europeo assicurando l'integrità, la trasparenza, l'efficienza e l'ordinato svolgimento delle attività nei mercati finanziari, così come a fornire presidi a tutela degli investitori.
Europa	Indica gli Stati del continente europeo.
Finanziamento dell'Azionista Venditore	Il finanziamento di Euro 9.000.000 stipulato per scambio di corrispondenza commerciale in data 20 dicembre 2018 tra l'Azionista Venditore, da un lato e WindCo, dall'altro lato; all'esito della Fusione Sanlorenzo è subentrata nei diritti e negli obblighi del Finanziamento dell'Azionista Venditore.
Finanziamento Pool	Il finanziamento di Euro 40.070.000 stipulato per scambio di corrispondenza commerciale in data 19 luglio 2018 tra WindCo, da un lato, e UniCredit Spa e Mediocredito Italiano Spa, quali finanziatori, e Banca IMI S.p.A quale banca agente, dall'altro lato; all'esito della Fusione Sanlorenzo è subentrata nei diritti e negli obblighi del Finanziamento Pool.
Fusione	La fusione inversa, avvenuta in data 18 giugno 2019 con atto di fusione a rogito notaio Maurizio Gallo-Orsi rep. 14694, registrata al Registro delle Imprese di Torino in data 20 giugno 2019 e al Registro delle Imprese Riviere di Liguria La Spezia Savona in data 28 giugno 2019, all'esito della quale WindCo è stata fusa per incorporazione in Sanlorenzo.
Gruppo o Gruppo Sanlorenzo	L'Emittente e le società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.
IAS	Tutti gli " <i>International Accounting Standards</i> ".

IFRS o Principi Contabili o Principi Contabili Internazionali IFRS	Tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ”, adottati dall’Unione Europea, che comprendono tutti gli IAS, tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” (IFRS) e tutte le interpretazioni dell’“ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> ” (IFRIC), precedentemente denominato “ <i>Standing Interpretations Committee</i> ” (SIC), adottati dall’Unione Europea.
Indebitamento Finanziario Netto	L’indebitamento finanziario netto complessivo del Gruppo, esposto secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.
Intervallo di Valorizzazione Indicativa	L’intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società, ante Aumento di Capitale al servizio dell’Offerta, compreso tra un minimo di Euro 480,0 milioni e un massimo di Euro 570,0 milioni, rispettivamente pari a Euro 16,00 per Azione e a Euro 19,00 per Azione.
Investitori Istituzionali	Congiuntamente, gli Investitori Qualificati in Italia, i <i>Qualified Institutional Buyers</i> negli Stati Uniti d’America come definiti nella <i>Rule 144A</i> del Securities Act del 1933 (come successivamente modificata) e in conformità con le disposizioni ivi previste, e gli investitori istituzionali all’estero ai sensi della Regulation S promulgata ai sensi del <i>Securities Act</i> del 1933 (come successivamente modificato).
Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati di cui all’articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti.
Istruzioni di Borsa	Le istruzioni al Regolamento di Borsa vigenti alla Data del Prospetto Informativo.
Joint Bookrunners	V. Coordinatori dell’Offerta.
Legge Fallimentare	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e sue successive modifiche.
Medio Oriente e Africa	Indica Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Giordania, Iran, Iraq, Israele, Kuwait, Libano, Oman, Qatar, Siria, Yemen e gli Stati dell’Africa.
Mediocredito Italiano	Società già appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo e successivamente fusa per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A. a far data dell’11 novembre 2019.
Mercato Telematico Azionario MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Modello 231	Il modello di organizzazione e gestione adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ai fini dell’esonero dalla responsabilità della Società conseguente alla commissione dei reati previsti dalla medesima normativa da parte di soggetti in posizione apicale e loro sottoposti.
Monte Titoli	Monte Titoli Spa, con sede legale in Piazza degli Affari, 6, Milano, Italia.

Nuove Azioni	Le Azioni di nuova emissione a seguito dell’Aumento di Capitale oggetto dell’Offerta.
Nuovi Amministratori	Gli amministratori di Sanlorenzo nominati dall’Assemblea del 24 ottobre 2019 ad integrazione del Consiglio di Amministrazione, con efficacia subordinata alla Data di Avvio delle Negoziazioni
Nuovo Statuto	Lo statuto sociale di Sanlorenzo approvato dall’Assemblea straordinaria del [24 ottobre] 2019, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.
Offerta	L’offerta istituzionale rivolta esclusivamente a Investitori Istituzionali che prevede il collocamento di n. 6.500.000 Azioni, poste in vendita dall’Azionista Venditore, e di n. 4.500.000 Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale offerte in sottoscrizione dall’Emittente, in sede di Collocamento Istituzionale.
Operazioni con Parti Correlate	Le operazioni concluse dall’Emittente con le Parti Correlate.
Opzione <i>Greenshoe</i> o <i>Greenshoe</i>	L’opzione concessa dall’Azionista Venditore ai Coordinatori dell’Offerta, per l’acquisto, al Prezzo di Offerta, di ulteriori massime n. 1.100.000 Azioni, pari al 10% del numero massimo di Azioni oggetto dell’Offerta da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, ai fini dell’eventuale sovrallocazione nell’ambito del Collocamento Istituzionale.
Opzione di <i>Over Allotment</i>	L’opzione concessa dall’Azionista Venditore ai Coordinatori dell’Offerta, per prendere in prestito massime n. 1.100.000 Azioni dell’Emittente, pari complessivamente al 10% delle Azioni oggetto dell’Offerta ai fini di un <i>over allotment</i> nell’ambito del Collocamento Istituzionale.
Parti Correlate	I soggetti ricompresi nella definizione di cui agli IAS (<i>International Accounting Standards</i>) e in particolare nello IAS 24, come precisato nell’Allegato I al Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni.
Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all’Offerta, compreso tra le ore 9:00 del 27 novembre 2019 e le ore 13:30 del 5 dicembre 2019, salvo proroga o chiusura anticipata.
Periodo Rilevante	Il periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi di possesso da parte del medesimo soggetto di una o più Azioni, decorrente dall’iscrizione nell’Elenco, che dà diritto all’attribuzione di due voti per ciascuna Azione.
Piano di Incentivazione	Il piano di incentivazione di medio-lungo periodo quale componente del trattamento retributivo complessivo degli Alti Dirigenti.
Prezzo di Offerta	Il prezzo definitivo unitario a cui verranno collocate le Azioni che sarà comunicato secondo le modalità indicate nella Seconda Parte, Sezione V, Paragrafo 5.3, del Prospetto Informativo.

Prezzo Massimo Indicativo	Il prezzo massimo indicativo di collocamento delle Azioni pari al valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa e dunque pari a Euro 19,00 per Azione.
Prezzo Minimo Indicativo	Il prezzo minimo indicativo di collocamento delle Azioni pari al valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa e dunque pari a Euro 16,00 per Azione.
Procedura Informazioni Privilegiate	La procedura interna per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni della Società adottata in adesione all'articolo 1.C.1 (j) del Codice di Autodisciplina.
Procedura <i>Internal Dealing</i>	La procedura relativa alla trasparenza sulle operazioni aventi ad oggetto le azioni e gli strumenti finanziari ad esse collegati della Società compiute dai Soggetti Rilevanti e dalle Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti adottata in conformità all'articolo 114, comma 7, del TUF.
Procedura OFAC	La procedura elaborata sulla base delle indicazioni contenute nel documento " <i>A Framework for OFAC Compliance Commitments</i> " pubblicato il 2 maggio 2019 dall' <i>Office for Foreign Asset Control</i> degli Stati Uniti d'America ("OFAC"), adottata dall'Emittente con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2019.
Procedura per le Operazioni con Parti Correlate o Procedura OPC	La procedura per le operazioni con parti correlate di Sanlorenzo conforme all'articolo 2391-bis del Codice Civile approvata in bozza dal Consiglio di Amministrazione il 9 novembre 2019 con efficacia alla Data di Avvio delle Negoziazioni e che verrà approvata in forma finale nel corso primo Consiglio di Amministrazione che si terrà successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, in conformità all'articolo 4 del Regolamento OPC.
Prospetto Informativo o Prospetto	Il presente prospetto informativo di quotazione.
Regolamento (UE) 2017/1129	Il Regolamento (UE) 2017/1129 dal Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga la Direttiva 2003/71/CE.
Regolamento Delegato	Il Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019 che integra il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il Regolamento (CE) 809/2004 della Commissione, come successivamente modificato e integrato, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE.

Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Intermediari	Il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento MAR	Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione.
Regolamento Mercati	Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate o Regolamento OPC	Il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato.
Responsabile Incaricato della Stabilizzazione	Merrill Lynch International, con sede in 2 King Edward Street, EC1A 1HQ, Londra, Regno Unito.
Segmento STAR	Segmento Titoli con Alti Requisiti del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
SLotA	Sanlorenzo of the Americas LLC, società di diritto statunitense, con sede in Fort Lauderdale, FL, 3316 (USA), 1515 SE 17th Street, Suite 125.
Società di Revisione	KPMG S.p.A., con sede in Via Vittor Pisani, 27/31, Milano, Italia.
Sponsor	Banca IMI S.p.A., con sede in Largo Mattioli, 3, Milano, Italia.
Statuto Sociale o Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data del Prospetto Informativo.
Testo Unico Bancario o TUB	Il D.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, come successivamente modificato e integrato.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986 n. 917, come successivamente modificato ed integrato.
TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
UniCredit Corporate & Investment Banking	UniCredit Bank AG, Milan Branch, con sede in Piazza Gae Aulenti, 4, Tower C, Milano, Italia.
Voto Maggiorato	Il voto maggiorato disciplinato ai sensi del Nuovo Statuto.
WindCo	WindCo S.p.A., società per azioni di diritto italiano, già avente sede in Via Ettore de Sonnaz 19, Torino, Italia, fusa per incorporazione in Sanlorenzo per effetto della Fusione.
Yacht	Gli yacht della Divisione Yacht, della Divisione <i>Superyacht</i> e della Divisione Bluegame.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini specifici settoriali, commerciali e finanziari utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Detti termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per i termini sopra riportati, ogniqualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Termini del settore nautico

appaltatore	Operatore economico specializzato di norma residente all'interno del distretto produttivo di appartenenza del Gruppo o in altre regioni geografiche del Paese cui l'Emittente affida, esternalizzandolo, lo svolgimento di determinate fasi di lavorazione nell'ambito del processo produttivo di costruzione della barca autorizzando generalmente a tal fine lo stesso ad accedere con propri mezzi, personale tecnico e maestranze ai cantieri navali del Gruppo (modello applicabile anche ad alcune fasi di sviluppo prodotto ed <i>engineering</i> e servizi <i>post-vendita</i>).
armatore	Indica il proprietario dell'imbarcazione in veste sia di persona fisica che eventualmente di società veicolo.
bacino di carenaggio	Indica una struttura, anche di tipo autoaffondante, adibita alla costruzione, riparazione o manutenzione degli <i>yacht</i> , in particolare delle carene e delle altre parti dello scafo che sono poste sotto la linea di galleggiamento.
barche	Indica, congiuntamente, i natanti, le imbarcazioni e le navi.
beach club	Area dello <i>yacht</i> , generalmente ubicata nella zona poppiera dello scafo, molto vicina all'acqua dedicata ad attività di svago. Spesso in tale area, generalmente arredata con sedute confortevoli, è prevista una zona bar. Più raramente può essere completata da palestra, bagno turco, sauna.
carena	Porzione dello scafo che, in navigazione, può essere immersa. Se si trova al di sotto della linea di galleggiamento prende il nome di "opera viva". A seconda del profilo che assume la sezione maestra è possibile classificare le carene in dislocante, dislocante veloce, semi-planante e planante.
chase boat	Barca di medio-grandi dimensioni, veloce e con ottime caratteristiche di manovrabilità, utilizzata al seguito di grandi <i>yacht</i> come appoggio per trasferimenti veloci <i>in shore/off shore</i> e per cabotaggio costiero.
cockpit	Postazione di pilotaggio.

composito	Materiale eterogeneo, cioè costituito da due o più fasi con proprietà fisiche differenti, le cui proprietà sono migliori di quelle delle fasi che lo costituiscono. Solitamente, le diverse fasi nel composito sono costituite da materiali diversi, come nel caso di compositi di fibra di vetro o carbonio e resine poliesteri o vinilesteri.
concept	Termine tecnico utilizzato nella progettazione e nel disegno industriale che indica sia la fase dedicata alla definizione degli elementi fondamentali di un progetto sia l'elaborato grafico contenente gli stessi.
connoisseurs	Armatori maturi, intenditori della nautica da diporto, estimatori d'arte, con passione per l'eleganza, conoscitori e appassionati del prodotto che tipicamente hanno già posseduto più di uno <i>yacht</i> in precedenza e che ricercano l'elevato livello di personalizzazione e <i>comfort</i> e lo stile caratteristico di Sanlorenzo.
consegna	L'atto con cui una barca, successivamente al varo e dopo il completamento dei collaudi e delle ulteriori eventuali lavorazioni di bordo, fuoribordo o subacquee necessarie alla sua ultimazione, viene giuridicamente trasferita in proprietà e formalmente consegnata all'armatore.
coperta	Parte della barca che è posizionata al di sopra dello scafo realizzando un ponte normalmente piano ed orizzontale. Si sviluppa da poppa a prua contribuendo alla robustezza dell'insieme scafo-coperta. Può essere in buona parte libera o occupata dalla sovrastruttura che è posizionata su di essa.
coupé	Tipo di <i>yacht</i> che ha una sovrastruttura o tuga molto affusolata e integrata verso poppa a chiudere sotto di essa le parti abitative principali del ponte di coperta.
crossover	Tipo di <i>yacht</i> che coniuga più stili e modalità di utilizzo, ponendosi in particolare tra quelli dislocanti e quelli plananti nella fascia dei "dislocanti veloci".
cv	Indica l'unità di misura della potenza meccanica (abbreviazione per "cavalli vapore").
dislocante	Tipo di <i>yacht</i> che ha generalmente forma di carena tonda e durante la navigazione sposta l'acqua che la sua parte immersa occupa. È caratterizzato da una velocità limite ovvero una velocità teorica alla quale lo scafo raggiunge la propria scia; superata tale velocità, la resistenza all'avanzamento cresce in modo esponenziale, anziché quadratico, con la velocità.
flybridge	Tipo di <i>yacht</i> planante a motore entrobordo cabinato con ponte superiore collocato sul cielo della tuga, dove è posizionato un secondo <i>cockpit</i> (quello principale si trova all'interno della parte cabinata).
fuori tutto	Indica generalmente una misura di lunghezza o larghezza presa al di fuori di tutti i componenti saldamente fissati alla barca.

GT	Abbreviazione di <i>gross tonnage</i> . Valore che rappresenta la somma dei volumi degli spazi interni di uno <i>yacht</i> ermeticamente protetti dall'acqua. Rappresenta una misura convenzionale costituita da un numero ottenuto applicando la formula contenuta nella Convenzione Internazionale sulla stazzatura delle navi, conclusa a Londra il 23 giugno 1969.
imbarcazione	Unità da diporto con scafo di lunghezza superiore a dieci metri e fino a ventiquattro metri, misurata secondo la norma armonizzata UNI/EN/ISO/8666.
laminazione	Indica il processo produttivo di costruzione delle componenti in materiale composito, siano esse parti di piccole dimensioni sia strutture di scafo, ponti e tuga, che può essere realizzato sia tramite attività manuali, sia tramite un processo di infusione di elementi in resina con fibre rinforzate e che conferisce resistenza meccanica ai prodotti.
<i>megayacht</i>	Tipo di <i>yacht</i> di lunghezza superiore ai 70 metri e/o 2.000 GT di stazza lorda
metro	Indica l'unità di misura di lunghezza utilizzata per il calcolo della lunghezza fuori tutto delle barche.
motore entrobordo	Motore saldamente installato all'interno dello scafo e collegato agli organi di propulsione all'esterno dello stesso tramite un albero di trasmissione.
natante	Unità da diporto a remi o a motore con scafo di lunghezza pari o inferiore a dieci metri, misurata secondo la norma armonizzata UNI/EN/ISO/8666.
nautica da diporto	La pratica della navigazione a scopo sportivo o ricreativo, senza finalità commerciali.
nave	Unità da diporto con scafo di lunghezza superiore a ventiquattro metri, misurata secondo la norma armonizzata UNI/EN/ISO/8666.
navetta	<i>Yacht</i> dislocante e/o semidislocante dotato di carena che non si solleva dalla superficie dell'acqua durante la navigazione.
nodo	Indica l'unità di misura della velocità di uno <i>yacht</i> pari a miglia nautiche (ovverosia 1.852 metri) per ora.
<i>optional</i>	Dotazione aggiuntiva rispetto alla dotazione <i>standard</i> di riferimento di uno specifico prodotto ed a scelta del cliente tra quelli generalmente forniti dal costruttore secondo un predeterminato "listino" e quelli <i>custom</i> , realizzati dietro speciale richiesta del committente.
osmosi	Fenomeno chimico-fisico consistente nell'assorbimento di acqua da parte del materiale composito da cui è formato lo scafo, che può comportare un decadimento delle caratteristiche chimiche e meccaniche del composito stesso. In talune condizioni, la pressione osmotica può raggiungere valori molto elevati danneggiando superficialmente gli strati di materiale composito che compongono lo scafo.

planante	Tipo di <i>yacht</i> che ha generalmente una carena affusolata progettata per sviluppare elevate velocità. Viene definito planante perché, oltre la velocità critica che gli è propria, la carena si solleva dall'acqua grazie alla sua particolare forma, riducendo la sua parte immersa e conseguentemente la resistenza all'avanzamento.
POD	Sistema di propulsione generalmente caratterizzato dalla presenza di due eliche controrotanti.
ponte	Parte strutturale di uno <i>yacht</i> , generalmente estesa da prua a poppa, avente funzione di copertura di cabine, stive, sentine e locali sottostanti ed, eventualmente, sovrastanti.
poppa	Parte posteriore di una barca situata all'estremità opposta della prua che è possibile individuare osservando l'imbarcazione dalla prua nella direzione opposta a quella di navigazione. La poppa è l'area in cui sono solitamente situati gli apparati di timoneria, lo specchio di poppa, la barra del timone e gli organi di governo.
prua	Parte anteriore di una barca; è la parte opposta alla poppa.
scafo	Struttura di una barca alla quale è affidato il galleggiamento. Ha la forma di un solido la cui dimensione longitudinale è preponderante rispetto alle altre. La larghezza è massima nella zona centrale e diminuisce alle estremità. È la struttura principale di una barca e ospita al proprio interno l'apparato motore, gli organi di governo ed una parte delle zone abitabili.
semidislocante	Tipo di <i>yacht</i> avente una forma della carena ibrida, ottenuta ottimizzando le forme di uno <i>yacht</i> dislocante e modificandone la parte di poppa per permettere un migliore sostentamento al fine di navigare a regimi di velocità intermedi tra quelle dello <i>yacht</i> dislocante e quelli dello <i>yacht</i> planante.
sovrastuttura	Parte della barca in elevazione sopra il ponte di coperta ad uno o più livelli. Può essere completamente o parzialmente chiusa e normalmente dotata di finestre e porte apribili.
sport utility yacht	Termine derivante dal gergo automobilistico, volto a identificare uno <i>yacht</i> caratterizzato da forme, prestazioni ed ergonomie differenti dai classici modelli <i>flybridge</i> plananti o navette dislocanti.
superyacht	Tipo di <i>yacht</i> , generalmente in metallo, ma che può anche essere in materiale composito, di lunghezza superiore ai 40 metri.
tender	Barca di dimensioni variabili avente funzione di appoggio ad una barca più grande; può trattarsi di un semplice gommone o motoscafo per <i>yacht</i> di medie dimensioni, o di un mezzo cabinato e dotato di vani interni se in appoggio a <i>yacht</i> di grandi dimensioni ed elevata stazza.
tender garage	Locale chiuso da un portello posto generalmente in posizione prossima all'acqua per il posizionamento del <i>tender</i> . Normalmente è dotato di un sistema per l'alaggio ed il varo del <i>tender</i> .

tuga	L'equivalente della sovrastruttura.
varò	È l'atto con cui una barca entra in acqua per la prima volta.
yacht	Indica congiuntamente le imbarcazioni e le navi.

Termini commerciali

Brand Representative	Indica il distributore, diverso dalle società del Gruppo, cui viene assegnata una zona di competenza entro cui può operare di norma nella duplice veste di rappresentante diretto agente del Gruppo oppure di distributore attivo in conto proprio.
broker	Indica l'intermediario che procura saltuariamente alla Società o al Gruppo contatti con potenziali clienti finali e percepisce una commissione in caso di vendita dello <i>Yacht</i> .
clienti finali	Indica gli acquirenti finali e, in caso di acquisto in <i>leasing</i> , gli utilizzatori finali degli <i>Yacht</i> Sanlorenzo.
Linea Alloy	La linea della Divisione <i>Superyacht</i> composta da modelli di <i>Yacht</i> con scafo interamente in alluminio.
Linea BG	La linea della Divisione Bluegame composta da modelli di <i>Yacht</i> di tipologia <i>tender</i> e <i>chase boat</i> .
Linea BGM	La linea della Divisione Bluegame di futura introduzione che sarà composta da imbarcazioni costituite da due scafi collegati tra loro.
Linea BGX	La linea della Divisione Bluegame composta da modelli di <i>Yacht</i> di tipologia <i>tender</i> e <i>chase boat</i> combinati a elementi del <i>crossover</i> .
Linea Espace	La linea della Divisione <i>Superyacht</i> di futura introduzione che sarà composta da <i>Yacht</i> in metallo di dimensioni comprese fra 38 e 42 metri di tipo <i>expedition</i> .
Linea Explorer	La linea della Divisione <i>Superyacht</i> composta da modelli di <i>Yacht</i> con scafo interamente in acciaio, ispirati alle grandi navi da esplorazione.
Linea SD	La linea della Divisione <i>Yacht</i> composta da modelli di <i>Yacht</i> di tipo navetta con scafo in composito semidislocanti.
Linea SL	La linea della Divisione <i>Yacht</i> composta da modelli di <i>Yacht</i> di tipo <i>flybridge</i> con scafo in composito plananti.
Linea SL Heritage	La linea della Divisione <i>Yacht</i> di futura introduzione che sarà composta da modelli di <i>Yacht</i> della Linea SL caratterizzati da linee ispirate a quelle dei modelli Sanlorenzo della Linea SL degli anni Sessanta del secolo scorso.
Linea SP	La linea della Divisione <i>Yacht</i> di futura introduzione che sarà composta da modelli di <i>Yacht</i> di tipo coupé dotati di soluzioni innovative per ridurre l'impatto ambientale (" <i>Sustainable Performance</i> ").

Linea Steel	La linea della Divisione <i>Superyacht</i> composta da modelli di <i>Yacht</i> con scafo interamente in alluminio.
Linea SX	La linea della Divisione <i>Yacht</i> composta da modelli di <i>Yacht</i> di tipo crossover con scafo in composito semiplananti.
Tempo di Attraversamento	Indica il lasso di tempo che intercorre, in media, per ciascun modello, tra l'avvio della costruzione della struttura e la consegna al cliente finale (detto anche <i>lead time</i>).
UHNWI	Indica l'acronimo per <i>Ultra High Net Worth Individual</i> , ossia un soggetto dotato di patrimonio netto finanziario superiore a Euro o USD 30 milioni a seconda dell'ente autore della ricerca di mercato.
Vendita a stock	Indica la vendita di <i>Yacht</i> alle Società del Gruppo e ai <i>Brand Representative</i> senza ordinazione dei clienti finali
Termini finanziari	
<i>backlog o backlog lordo</i>	Indica ad una data di riferimento la somma del valore di tutti gli ordini e dei contratti di vendita di <i>Yacht</i> sottoscritti con i clienti o con i <i>Brand Representative</i> attinenti <i>Yacht</i> in consegna o consegnati nell'esercizio in corso o in consegna negli esercizi successivi. Il valore degli ordini e dei contratti inclusi nel <i>backlog</i> è riferito, per ciascun anno, alla quota di valore residuo di competenza dal primo gennaio dell'esercizio in oggetto sino alla data di consegna. Lo scarico del <i>backlog</i> relativamente agli <i>Yacht</i> consegnati nell'esercizio avviene convenzionalmente al 31 dicembre.
<i>backlog netto</i>	Il <i>backlog</i> al netto degli avanzamenti produttivi valorizzati a ricavo alla data di rilevazione.
CAGR	Indica l'acronimo <i>Compound Annual Growth Rate</i> , che rappresenta il tasso di crescita medio composto annuo in un determinato periodo temporale.
EBIT o Risultato operativo	Indica l'utile dell'esercizio al lordo delle Imposte sul reddito e dei proventi ed oneri finanziari netti così come rappresentati nel bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2019 e nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 del Gruppo.
EBITDA o Risultato operativo lordo	Indica l'utile dell'esercizio al lordo delle Imposte sul reddito, dei proventi ed oneri finanziari netti comprensivi della rettifica di valore di attività finanziarie e degli ammortamenti così come rappresentati nel bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2019 e nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 del Gruppo.
EBITDA Margin	Indica il rapporto tra l'EBITDA rettificato e i Ricavi Netti Nuovo.

EBITDA rettificato o Risultato operativo lordo rettificato	Indica l'utile dell'esercizio al lordo delle Imposte sul reddito, dei proventi ed oneri finanziari netti comprensivi della rettifica di valore di attività finanziarie e degli ammortamenti, così come rappresentati nel bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2019 e nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 del Gruppo, rettificati dai componenti non ricorrenti, quali le svalutazioni di attività non correnti, le spese di <i>marketing</i> non ricorrenti e costi di avvio (<i>start-up</i>) legati a operazioni di acquisizione.
Informazioni Finanziarie Pro Forma	Indica le informazioni finanziarie <i>pro forma</i> approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 6 settembre 2019, composte dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria <i>pro forma</i> e dal prospetto dell'utile/(perdita) <i>pro forma</i> al 31 dicembre 2018, corredate dalle relative note esplicative.
Ricavi Netti Nuovo	Indica la somma algebrica dei ricavi derivanti da contratti con i clienti relativi agli <i>Yacht</i> nuovi al netto delle relative provvigioni. In base ai Principi Contabili Internazionali IFRS, il prezzo di vendita degli <i>Yacht</i> nuovi e quindi anche il calcolo dei relativi ricavi riflette la differenza tra il valore contrattualmente attribuito alle imbarcazioni usate oggetto di permuta e il loro relativo fair value.
ROI o Return on Investment	Indica il rapporto tra l'EBIT ed il capitale investito netto
Valore della Produzione	Indica la somma algebrica dei ricavi derivanti da contratti con i clienti al netto delle provvigioni pagate, della variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, degli altri proventi e dei costi capitalizzati per lavori interni.

